

LAZIO IN NUMERI 2022



“Lazio in Numeri 2022” è il secondo volume del progetto editoriale avviato nel 2020, con l’obiettivo di raccontare la nostra regione attraverso dati, grafici e tavole, convinti che la diffusione delle informazioni statistiche sia uno strumento necessario di comprensione del territorio, per gli organi regionali, le realtà imprenditoriali e sociali, i cittadini.

In particolare, questo volume descrive il Lazio durante due anni cruciali a livello mondiale, ovvero quelli della pandemia da Covid-19. Per scelta, in questo volume non raccontiamo i numeri del Covid-19, ma lasciamo emergere le implicazioni che il Covid-19 ha comportato dai numeri relativi a tutti i settori della vita della regione.

I 17 capitoli che compongono questa pubblicazione vogliono essere una fotografia del Lazio e delle sue cinque province nel biennio 2020-2021, a confronto con l’Italia e con le sue ripartizioni geografiche (Nord, Centro, Sud).

Gli stessi argomenti sono leggibili dal portale Statistica Lazio (statistica.regione.lazio.it/statistica), un punto di riferimento per la conoscenza del territorio regionale sotto il profilo demografico, socioeconomico e ambientale che integra dati delle fonti statistiche ufficiali (ISTAT, INPS, INAIL, MIUR, MIT, BANCA D’ITALIA, ISPRA, ARPA LAZIO, CPT, ASTRAL, ENAC) e informazioni quantitative elaborate a partire dall’attività amministrativa regionale.

I due strumenti, il volume e il portale, si intersecano e si completano.

Questo secondo volume rappresenta il nostro impegno nel portare avanti il progetto di lettura integrata dei dati a supporto della programmazione regionale e della conoscenza dei fenomeni evolutivi del tessuto socioeconomico laziale, che verrà integrato attraverso approfondimenti su ulteriori materie di competenza regionale, in collaborazione con le Direzioni competenti.

Ci auguriamo che questo lavoro possa contribuire a diffondere ulteriormente l’uso dei dati come base fondamentale per amministrare e programmare gli interventi a beneficio dell’intero sistema territoriale regionale e delle sue molteplici componenti socioeconomiche.

*L’Area di Statistica e Analisi delle
Politiche Regionali per lo Sviluppo
Direzione Programmazione Economica*

INDICE

I AMBIENTE	1
• PRELEVAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA.....	3
• QUALITÀ DELL'ARIA.....	9
• DISSESTO IDROGEOLOGICO.....	19
• RIFIUTI URBANI.....	23
2 AGRICOLTURA	35
• AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA.....	37
• ALLEVAMENTO.....	40
• FERTILIZZANTI E FITOSANITARI.....	44
• AGRITURISMO.....	48
3 COMMERCIO ESTERO	51
• IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI.....	53
4 CONDIZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE	67
• REDDITO E SPESA DELLE FAMIGLIE.....	69
5 CONTABILITÀ TERRITORIALE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	77
• CONTI ECONOMICI TERRITORIALI.....	79
• PIL LATO PRODUZIONE.....	80
• VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI PRODUZIONE.....	82
• REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE.....	86
• CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE.....	89
• CONSUMI FINALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	92
• MISURE DEGLI AGGREGATI ECONOMICI PRO-CAPITE.....	94
6 CREDITO	99
• ISTITUTI DI CREDITO E TRANSAZIONI.....	101
7 CULTURA E TEMPO LIBERO	105
• MUSEI.....	107
• BIBLIOTECHE.....	114
• ATTIVITÀ CULTURALI E TEMPO LIBERO.....	118
8 GIUSTIZIA	121
• CRIMINALITÀ.....	123
• DETENUTI E STRUTTURE DETENTIVE.....	129
9 IMPRESE, INDUSTRIA E ARTIGIANATO	137
• IMPRESE.....	139
• UNITÀ LOCALI.....	152
10 ISTRUZIONE	157
• SCUOLE.....	159

• UNIVERSITÀ.....	184
I I LAVORO.....	195
• CONDIZIONE PROFESSIONALE.....	197
• OCCUPAZIONE.....	202
• DISOCCUPAZIONE.....	210
• CASSA INTEGRAZIONE.....	217
• INFORTUNI SUL LAVORO.....	230
• MALATTIE PROFESSIONALI.....	241
I 2 POPOLAZIONE E FAMIGLIE.....	249
• POPOLAZIONE.....	251
• PREVISIONI DEMOGRAFICHE.....	260
• FAMIGLIE.....	262
I 3 PREVIDENZA.....	267
• TRATTAMENTI PENSIONISTICI.....	269
I 4 RICERCA E SVILUPPO.....	291
• SPESA E ADDETTI PER RICERCA E SVILUPPO.....	293
I 5 SANITÀ E STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE.....	301
• RICOVERI OSPEDALIERI.....	303
• ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO.....	308
• NASCITE.....	311
• INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA.....	314
• CONSUMO DI FARMACI.....	317
• SCREENING ONCOLOGICI.....	318
• VACCINAZIONI.....	323
• STILI DI VITA.....	326
I 6 TURISMO.....	331
• ARRIVI TURISTICI.....	333
• ARRIVI DI TURISTI STRANIERI.....	338
• ESERCIZI RICETTIVI.....	342
I 7 TRASPORTI.....	345
• TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	347
• MOBILITÀ SOSTENIBILE.....	351
• INCIDENTITÀ STRADALE.....	353
• TRASPORTO AEREO.....	355
• TRASPORTO MARITTIMO.....	358
GLOSSARIO.....	361
INDICE DELLE TAVOLE.....	381



CAPITOLO I
AMBIENTE

Gli ultimi dati disponibili sulla distribuzione dell'acqua (2018) evidenziano due fenomeni di valore opposto: la diminuzione dei consumi giornalieri per abitante, segnale positivo per il bilancio idrico della regione, e il perdurare di una condizione di criticità delle reti idriche con un volume di perdite intorno al 53%.

Per quanto concerne il dissesto idrogeologico, la situazione nel Lazio al 2020 risulta migliore rispetto alla media nazionale sia in termini di percentuale di aree a pericolosità da frana elevata (5,5% contro 8,7%) che di aree a pericolosità idraulica elevata (2,6% contro 5,4%).

I dati della qualità dell'aria che vanno dal 2013 al 2021 indicano un miglioramento, seppure con qualche eccezione, nei livelli di particolato inferiore a 10 micron e a 2.5 micron. Le concentrazioni più alte di benzene si registrano attorno alla capitale, senza peraltro superare i limiti di legge, e nella Valle del Sacco. In particolare, la soglia limite di 5 µg/m³ viene oltrepassata, per la prima volta dal 2013, nei comuni di Cassino, Frosinone, Sora e Anagni. I livelli del biossido di azoto sono in diminuzione e si collocano al di sotto dei valori critici riscontrati tra il 2016 e il 2019. Nel 2021 e nel 2020 gli unici comuni ad aver superato i limiti di legge sono stati Roma e Fiumicino.

Nel 2020 la produzione totale di rifiuti urbani (RU) nel Lazio è calata di oltre il 7% rispetto al 2019, attestandosi sotto i 3 milioni di tonnellate. Il fenomeno di decremento nella produzione dei rifiuti, manifestatosi seppure in misure diverse in tutto il territorio nazionale, è sicuramente attribuibile alla pandemia da Covid 19 e, in particolare, alla forte contrazione del pendolarismo e dei flussi turistici.

Nel 2020 la produzione di rifiuti urbani pro capite nel Lazio è stata pari a 492 kg/abitanti anno variando tra il minimo di 378 kg/abitanti anno di Frosinone e il massimo di 516 kg/abitanti anno di Latina.

La quota di raccolta differenziata rimane pressoché identica a quella del 2019 mantenendosi circa 10 punti sotto la media nazionale che è pari al 63,0%. Il costo pro capite per la gestione della raccolta dei rifiuti urbani nel Lazio è pressoché stabile (221 euro per abitante contro una media nazionale di 176 euro per abitante).

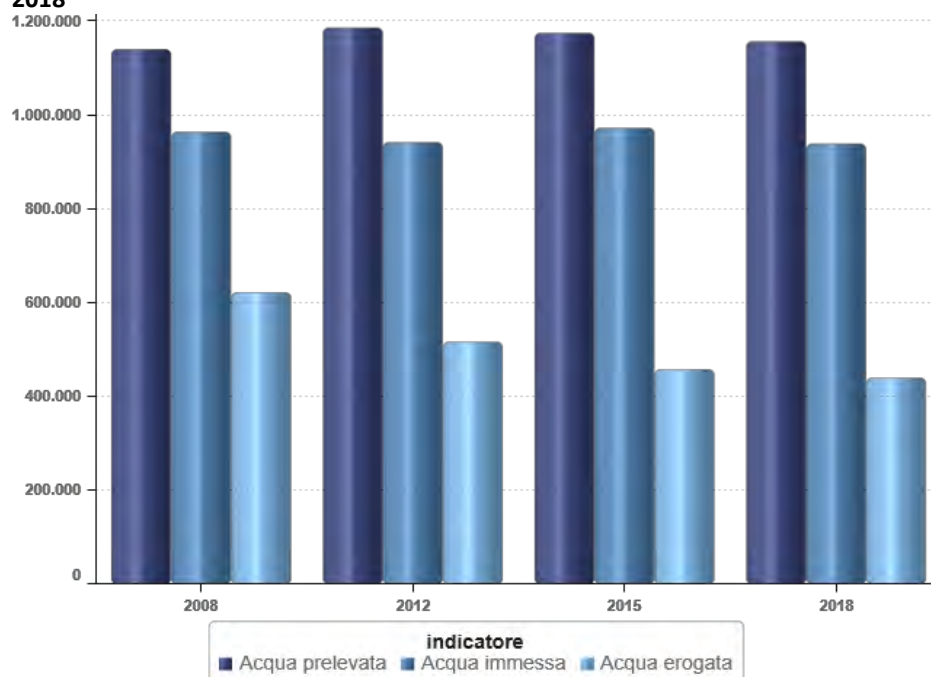
Infine, i 32 impianti di smaltimento dei rifiuti urbani che utilizzano processi di trattamento biologico presenti nel Lazio hanno contribuito, nel 2020, al recupero del 9,9% del totale dei rifiuti, mentre la media per l'Italia è del 28,2%.

PRELEVAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

Nel 2018 il volume totale di acqua potabile immessa nella rete di distribuzione del Lazio (Grafico 1.1) è pari a 939 milioni di metri cubi, pari a circa 445 litri per abitante al giorno, con una diminuzione di 7 litri al giorno dal dato precedente del 2015. A causa delle perdite idriche della rete di distribuzione, il volume di acqua che gli enti gestori hanno effettivamente erogato agli utenti per usi autorizzati, nel 2018, è di circa 440 milioni di metri cubi. Giornalmente vengono pertanto erogati circa 209 litri per abitante residente, circa 98 litri in meno rispetto al 2012. Prosegue, pertanto, la diminuzione dei consumi idrici nella regione, una tendenza che sembra connessa a comportamenti d'uso della risorsa più consapevoli.

La percentuale di perdite totali nel Lazio (Grafico 1.2) rimane stabile rispetto al 2015, con un valore che si attesta al 53%, interrompendo la tendenza all'aumento che si era verificata dal 2008 al 2015. Lo stato di criticità in cui versa l'infrastruttura idrica rimane comunque alto.

Grafico 1.1: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

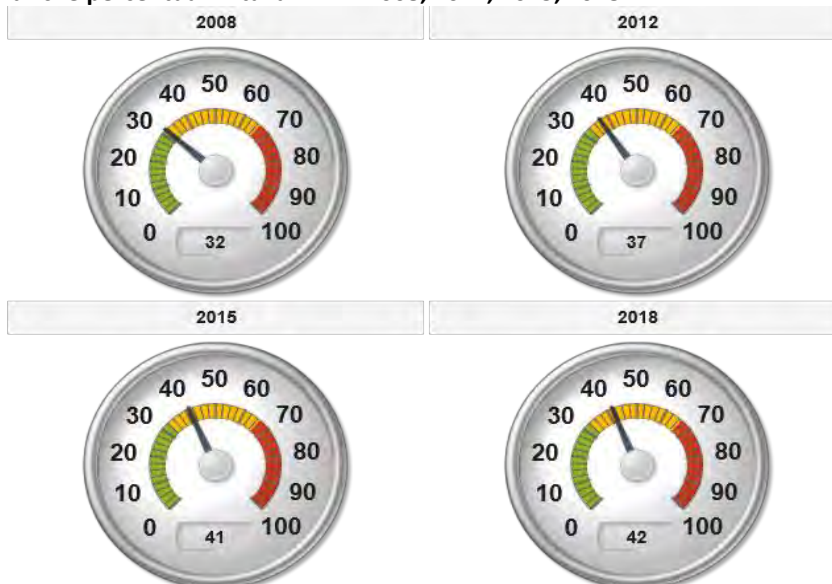
Grafico 1.2: Perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il Lazio si posiziona al di sotto del livello medio italiano su questo indicatore, con un eccesso, nel 2018, di 9 punti percentuali. Anche a livello nazionale (Grafico 1.3) si nota un rallentamento del trend negativo di questo indicatore, che aumenta di un solo punto percentuale nell’ultimo triennio considerato.

Grafico 1.3: Perdite idriche percentuali - Italia - Anni 2008, 2012, 2015, 2018

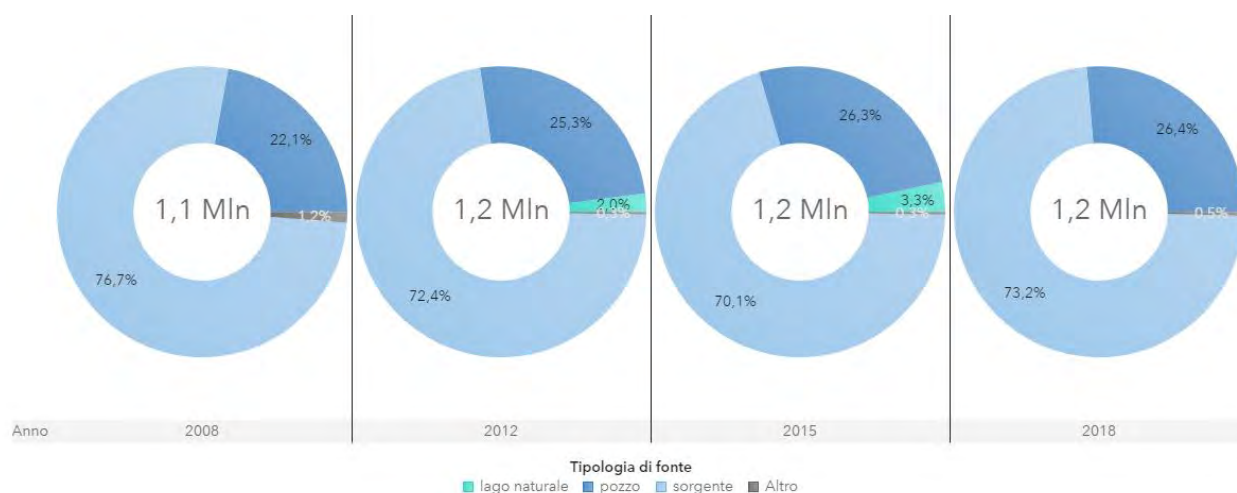


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Prelievi idrici. Il volume di acqua complessivamente prelevato per uso potabile dalle fonti di approvvigionamento presenti nel Lazio è di oltre un miliardo di metri cubi annui (1,2 miliardi), con valori costanti nel tempo (Grafico 1.4). Quello che cambia è la distribuzione della tipologia di fonte, che vede un costante incremento del ricorso a risorse alternative alle sorgenti, quali pozzi e laghi naturali. Un ricorso talmente massiccio da costringere nel 2017

la Regione Lazio a sospendere il prelievo dell'acqua dal Lago di Bracciano, dove l'eccessivo abbassamento del livello delle acque è stato in parte dovuto allo sfruttamento ai fini di approvvigionamento idropotabile.

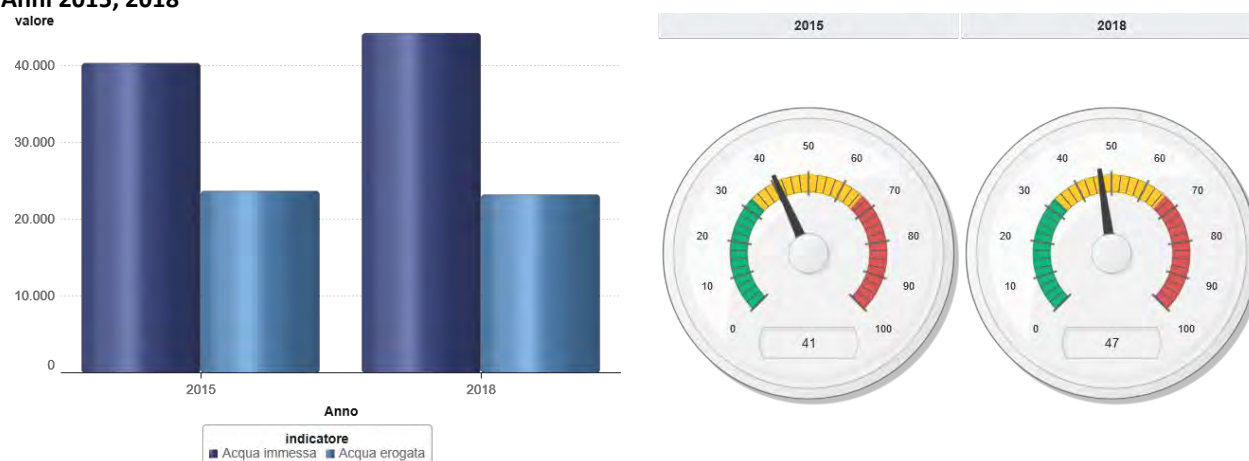
Grafico 1.4: Distribuzione delle acque prelevate per uso potabile per tipologia di fonte (migliaia di metri cubi) - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

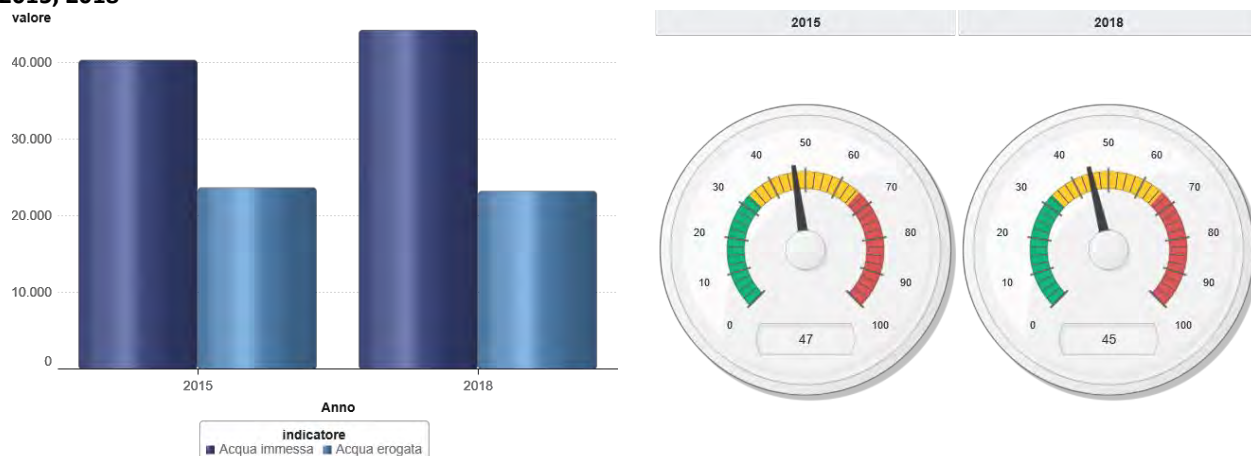
Quanto alla situazione delle province (Grafici 1.5-1.9), la percentuale di perdite idriche nel 2018 è in aumento in tutte le province esclusa Roma, dove diminuisce di due punti percentuale, determinando la stabilità del dato regionale. I livelli si mantengono altissimi nelle province di Latina (74%) e Frosinone (80%), e crescono di sei punti percentuale rispetto al 2015 sia a Viterbo che a Rieti.

Grafico 1.5: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Viterbo - Anni 2015, 2018



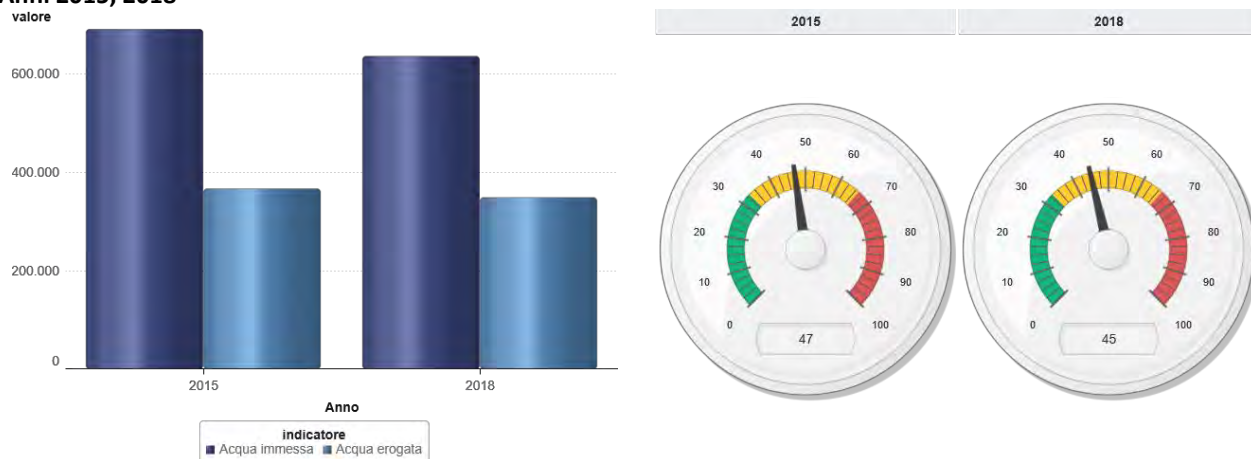
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.6: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Rieti - Anni 2015, 2018



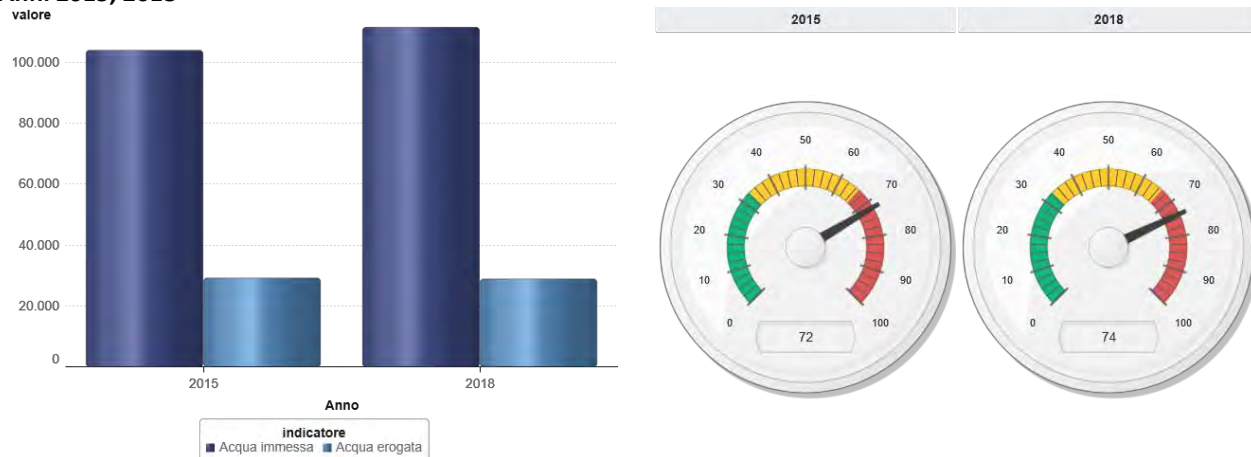
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.7: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Roma - Anni 2015, 2018

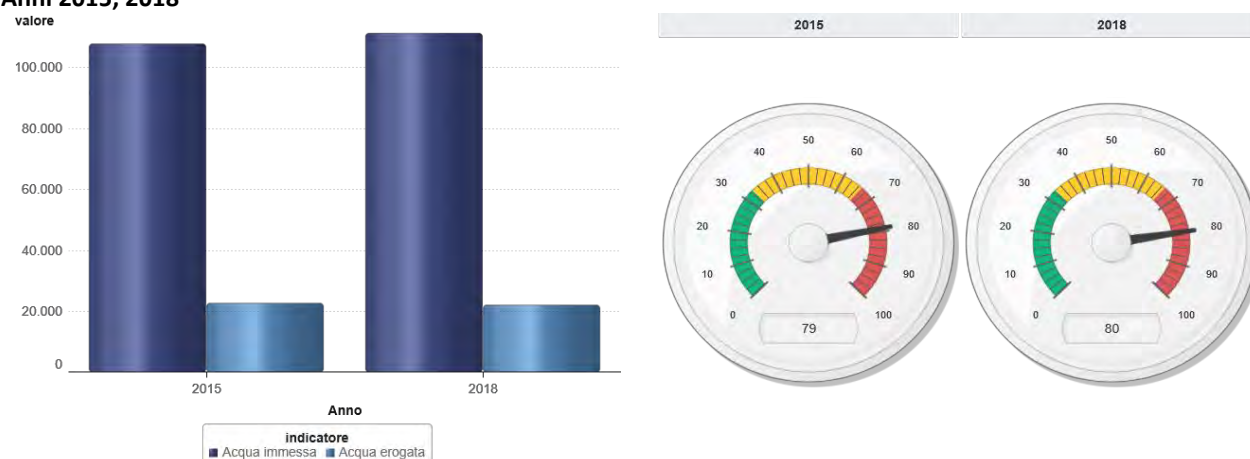


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.8: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Latina - Anni 2015, 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.9: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Frosinone - Anni 2015, 2018

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.10: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2015, 2018

Anno	2015			2018			
	Provincia	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa
Frosinone		107.826	22.785	79	111.334	22.716	80
Latina		103.976	29.345	72	111.541	29.033	74
Rieti		28.265	14.879	47	34.954	16.423	53
Roma		692.114	367.611	47	636.824	349.526	45
Viterbo		40.356	23.721	41	44.264	23.361	47
Lazio		972.537	458.341	53	938.917	441.059	53

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.11: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Italia - Anni 2015, 2018

Territorio	2015				2018			
	Acqua prelevata	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa	Acqua prelevata	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa
Abruzzo	281.828	230.772	120.160	48	295.512	243.568	108.116	56
Basilicata	317.379	97.754	42.671	56	288.025	87.126	47.869	45
Calabria	434.055	350.048	206.145	41	405.619	341.295	187.955	45
Campania	975.310	820.102	437.444	47	932.746	815.009	444.382	45
Emilia-Romagna	487.586	471.052	326.210	31	492.481	480.702	330.963	31
Friuli-Venezia Giulia	224.363	195.591	102.047	48	198.131	180.788	98.193	46
Lazio	1.174.860	972.540	458.342	53	1.156.965	938.906	440.418	53
Liguria	258.415	238.694	160.360	33	236.835	230.090	136.664	41
Lombardia	1.486.911	1.391.858	992.972	29	1.420.098	1.376.965	966.239	30
Marche	174.115	167.140	110.096	34	172.629	160.922	106.438	34
Molise	177.960	53.491	28.121	47	226.692	53.270	28.967	46
Piemonte	664.241	584.051	378.203	35	650.409	579.341	370.900	36
Puglia	173.758	426.653	231.010	46	171.493	408.719	224.523	45
Sardegna	312.533	274.999	121.992	56	293.680	256.592	125.268	51
Sicilia	760.652	683.146	341.567	50	737.641	673.394	333.069	51
Toscana	465.589	426.726	241.394	43	459.778	412.482	235.878	43
Trentino-Alto Adige	231.091	159.808	112.235	30	235.369	167.902	115.647	31
Umbria	114.677	101.978	54.238	47	118.187	116.544	52.880	55
Valle d'Aosta	53.200	26.085	21.199	19	50.049	26.346	20.515	22
Veneto	719.168	647.574	388.267	40	687.858	632.769	373.787	41
Italia	9.487.692	8.320.061	4.874.673	41	9.230.197	8.182.729	4.748.670	42

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

QUALITÀ DELL'ARIA

Ogni anno la Regione Lazio, con il supporto di ARPA Lazio, provvede ad effettuare la valutazione della qualità dell'aria nel Lazio utilizzando il supporto della modellistica unito ai dati di monitoraggio dell'anno precedente, e in base al risultato aggiorna, ove necessario, la pianificazione delle azioni di tutela della qualità dell'aria nelle zone che superano i parametri normativi.

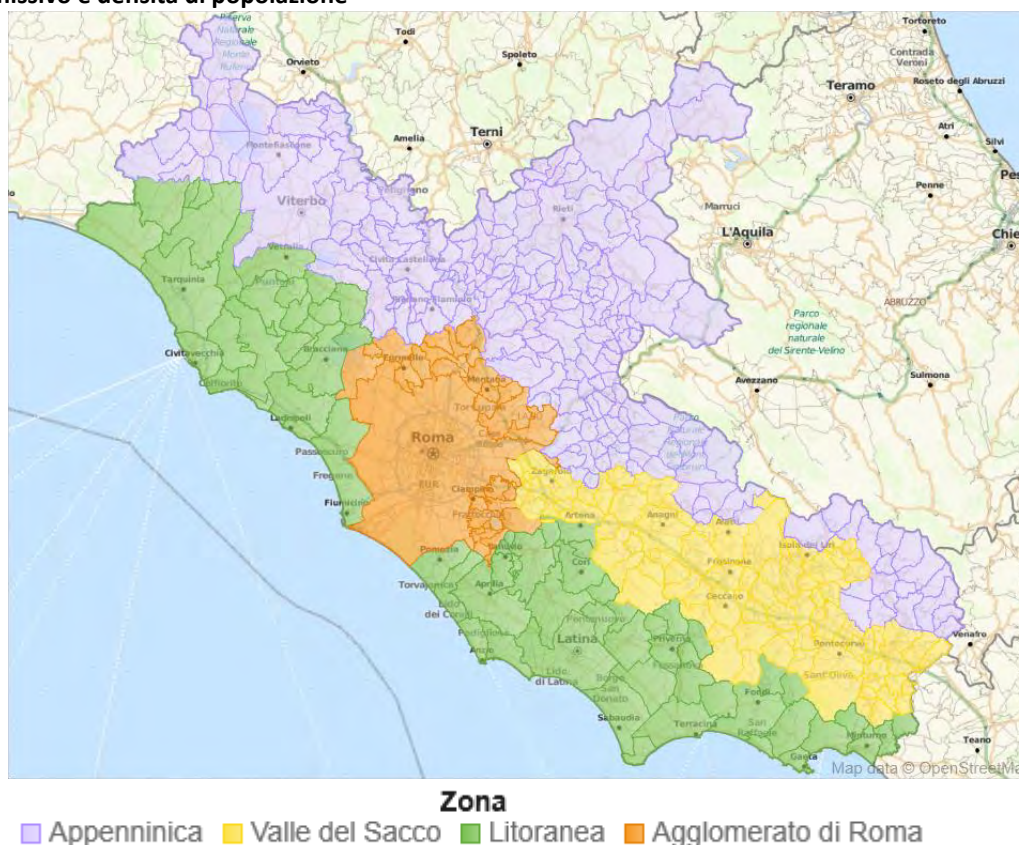
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 217 del 2012, ha altresì approvato il progetto di "Zonizzazione e Classificazione del Territorio Regionale", ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente e, sulla base delle caratteristiche fisiche del territorio, uso del suolo, carico emissivo e densità di popolazione, ha suddiviso il territorio regionale in quattro zone, come riportato nel Grafico 1.12.

La qualità dell'aria di ciascun comune viene quindi caratterizzata da un set di indicatori, uno per ognuno degli inquinanti considerati.

Il valore della concentrazione dell'inquinante in ciascun comune è ottenuto dalla combinazione dei valori rilevati in ciascuna delle celle di rilevazione in cui è suddiviso ogni comune. Le metodologie utilizzate per il calcolo del valore sintetico sono fondamentalmente di due tipi: 1) la media pesata delle celle comprese nell'area del comune in funzione della percentuale di superficie della cella ricadente nel perimetro del comune; 2) il valore massimo tra le celle ricomprese nell'area del comune.

In questo capitolo si mostrano i valori ottenuti utilizzando questa seconda metodologia.

Grafico 1.12: Suddivisione della regione Lazio in zone sulla base delle caratteristiche fisiche del territorio, uso del suolo, carico emissivo e densità di popolazione



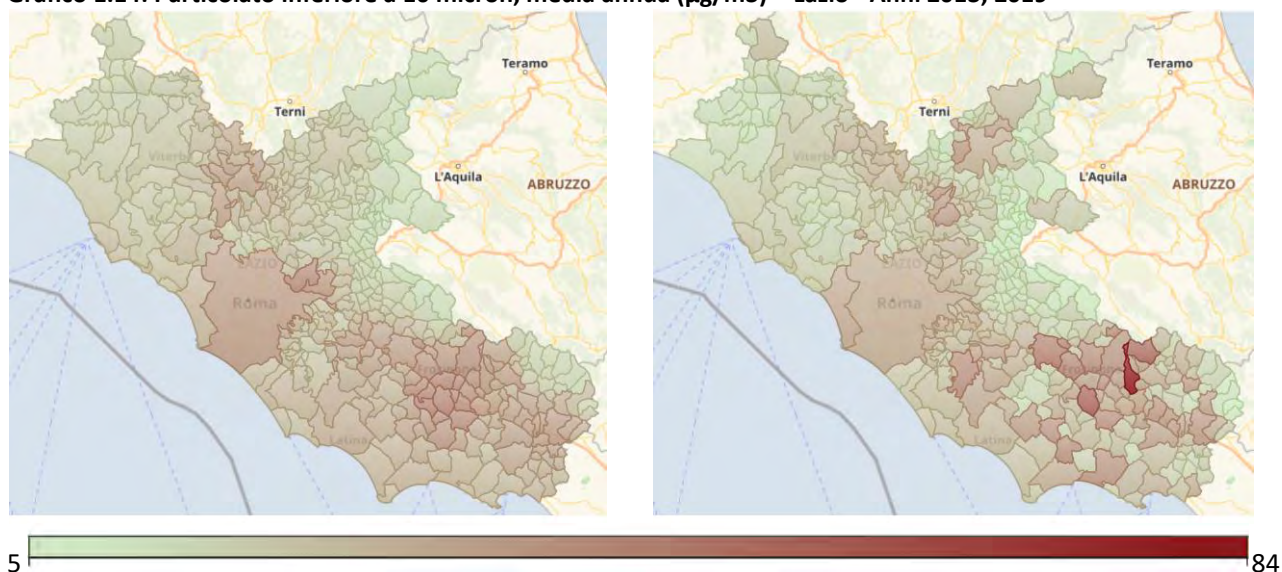
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Il d.lgs. 155/2010 fissa i valori limite da rispettare per ciascun inquinante, che consentano di salvaguardare sia la salute umana che della vegetazione (Tabella 1.13).

Tabella 1.13: Inquinanti e limiti di riferimento secondo il d.lgs. 155/2010

Inquinante	Limiti di riferimento
PM10 media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
PM10 n° superamenti del valore limite giornaliero 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	35
PM2.5 media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
NO ₂ media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
NO ₂ n° superamenti del valore limite orario 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	18
BENZENE media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
CO n° superamenti (max giornaliero della media mobile su 8 ore) del valore limite 10 mg/m ³	
SO ₂ n° superamenti del valore limite giornaliero 125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	3
O ₃ n° superamenti (max giornaliero della media mobile su 8 ore) del valore limite 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	25

Particolato inferiore a 10 micron (PM10) media annua. Come si evince dal grafico 1.14 e dalla tabella 1.15, i valori di concentrazione del PM10 sono stati in costante miglioramento fino al 2019, negli ultimi due anni però si registrano superamenti della soglia di legge, per alcuni comuni della fascia litoranea e della Valle del Sacco (Grafico 1.16).

Grafico 1.14: Particolato inferiore a 10 micron, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) – Lazio - Anni 2013, 2019

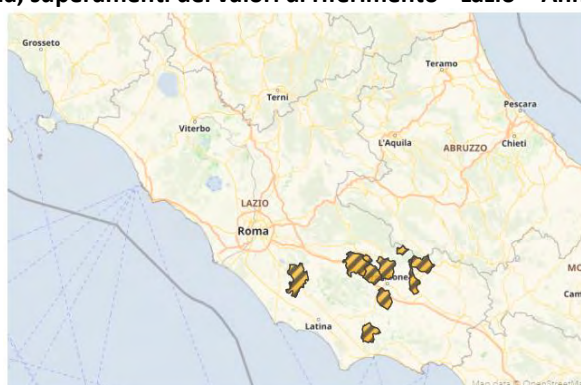
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.15: PM10 media annua: numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica, Anni 2013-2021

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agglomerato di Roma	25	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Litoranea	68	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Valle del Sacco	82	8	2	7	2	0	0	0	9	6
Totale	376	9	2	7	2	0	0	0	11	8

Nota: non si dispone dei dati dei comuni di Ponza e Ventotene

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio.

Grafico 1.16: PM10 media annua, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2021

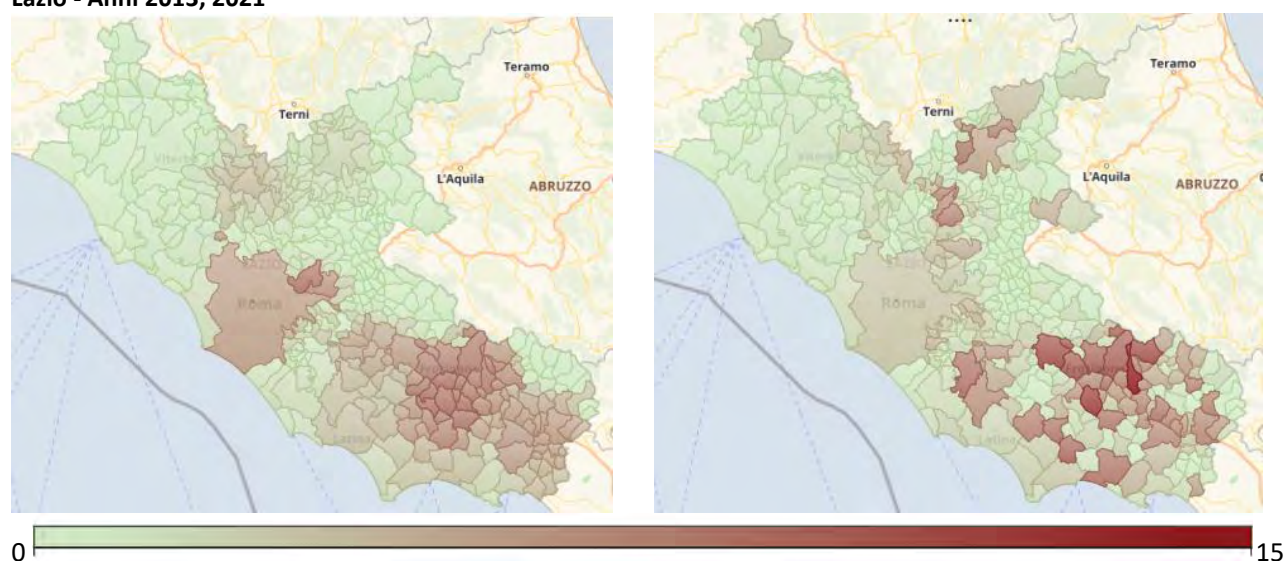
Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Particolato inferiore a 10 micron (PM10): superamento del valore limite giornaliero di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Osservando la serie storica dal 2013 al 2021, dopo un triennio di netto miglioramento della situazione, con nessun superamento in tutte le fasce climatiche esclusa

la Valle del Sacco, dal 2020 aumenta nettamente il numero di comuni interessati da superamenti in tutte le fasce, anche se dal 2021 tale numero sembra già in diminuzione (Tabella 1.18). Anche il numero di giorni di superamento del limite giornaliero è in aumento, in particolare nel 2020, e apparentemente in diminuzione nel 2021. In particolare per il Comune di Roma i dati del 2021 risultano migliori rispetto al 2013 (Grafico 1.17). pur permanendo criticità evidenti in tutte le zone del Lazio, in particolare nella Valle del Sacco, dove i limiti di legge sono stati ancora ampiamente superati in quasi metà dei comuni, in anche nel 2020.

Grafico 1.17: Particolato inferiore a 10 micron, numero di superamenti del valore limite giornaliero di 50 µg/m3 - Lazio - Anni 2013, 2021

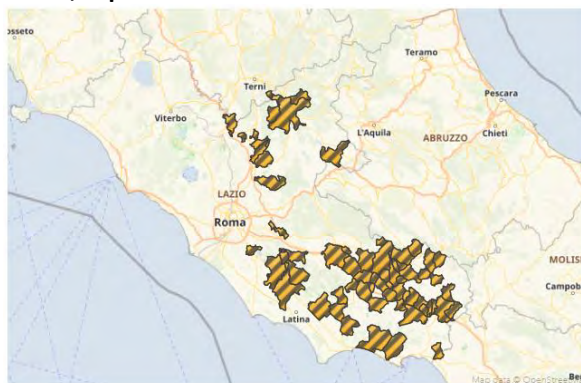


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.18: PM10 numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di 50 µg/m3 oltre la soglia di legge, per zona climatica - Lazio - Anni 2013-2021

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agglomerato di Roma	25	4	3	5	1	0	0	0	11	1
Appenninica	201	5	2	2	1	0	0	0	19	15
Litoranea	68	12	16	21	11	0	0	0	25	12
Valle del Sacco	82	65	67	70	53	18	17	25	44	34
Totale	376	86	88	98	66	18	17	25	99	62

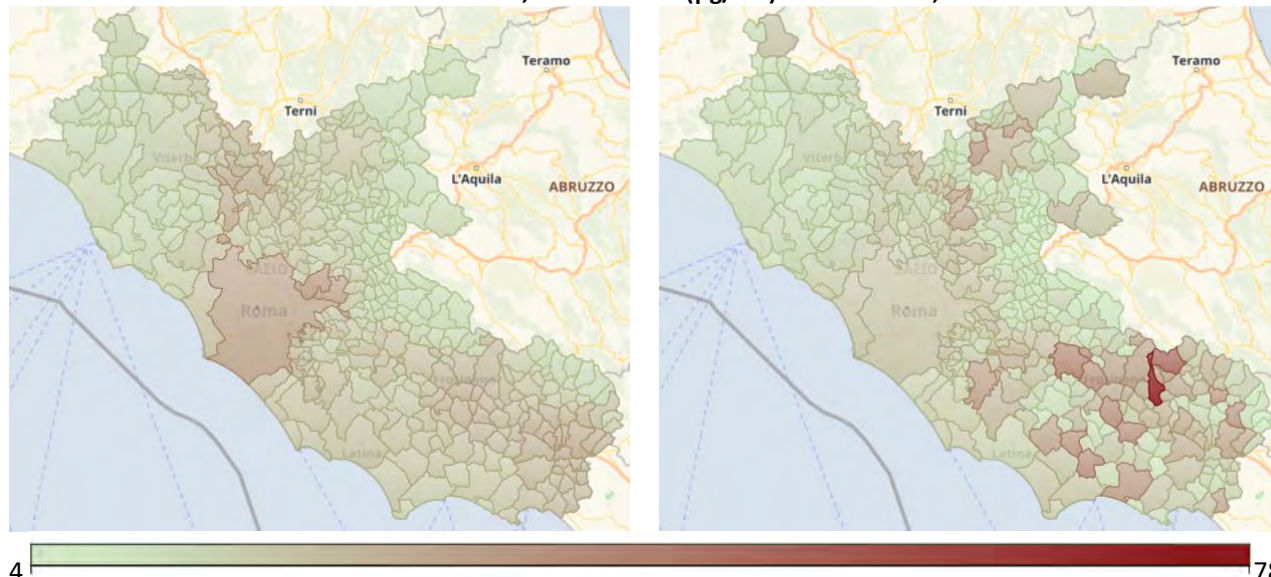
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Grafico 1.19: PM10, limite giornaliero, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2021

Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Particolato inferiore a 2.5 micron (PM2.5) media annua. Come si evince dal grafico 1.20 e dalla tabella 1.21, i valori risultano in peggioramento. Mentre dal 2015 al 2019 non si sono registrati superamenti della soglia di legge, nel 2020 e nel 2021 i superamenti hanno riguardato rispettivamente 23 e 29 comuni (Grafico 1.22), tuttavia la media annua di particolato nel comune di Roma al 2021 è più bassa che nel 2013, mentre più alta nei comuni della Valle del Sacco e nei comuni della fascia costiera.

Grafico 1.20: Particolato inferiore a 2.5 micron, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) – Lazio - 2013, 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.21: PM2.5 media annua, numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica - Anni 2013-2021

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agglomerato di Roma	25	3	1	0	0	0	0	0	1	0
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	2	5
Litoranea	68	0	0	0	0	0	0	0	8	7
Valle del Sacco	82	0	0	0	0	0	0	0	12	17
Totale	376	3	1	0	0	0	0	0	23	29

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

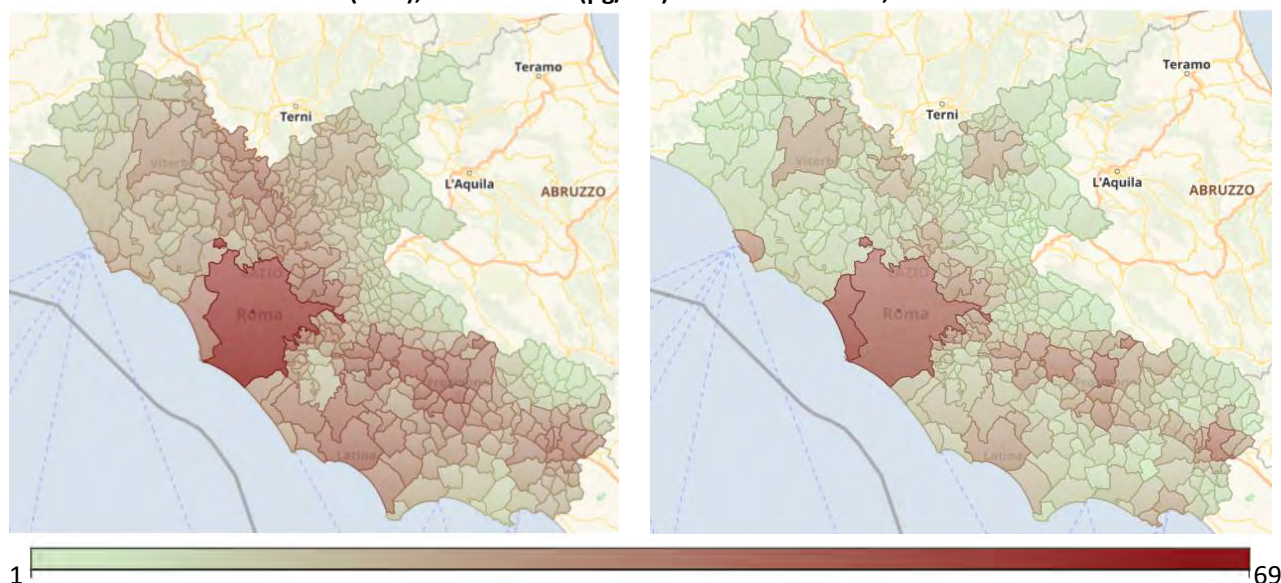
Grafico 1.22: PM2.5 media annua, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2021



Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Biossido di azoto (NO₂) media annua. La tabella 1.24 evidenzia il superamento delle criticità riscontrate tra il 2016 e il 2019, quando i comuni che superavano i limiti di legge erano tra 14 e 24, e concentrati nell'agglomerato di Roma, oltre che nella Valle del Sacco; nel 2021 e nel 2020 gli unici comuni ad aver superato i limiti di legge sono stati Roma e Fiumicino. Inoltre, il grafico 1.23 mostra che le concentrazioni dell'inquinante sia a Roma che nell'area di Fiumicino si sono abbassate, rispetto al 2013.

Grafico 1.23: Biossido di azoto (NO₂), media annua (µg/m³) – Lazio - Anni 2013, 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.24: Biossido di azoto (NO₂) media annua, numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica - Anni 2013-2021

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agglomerato di Roma	25	2	2	4	5	6	5	6	1	1
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Litoranea	68	0	0	1	1	2	2	1	1	1
Valle del Sacco	82	2	0	4	8	15	15	17	0	0
Totale	376	4	2	9	14	23	22	24	2	2

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Grafico 1.25: Biossido di azoto (NO₂) media annua, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2021

Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

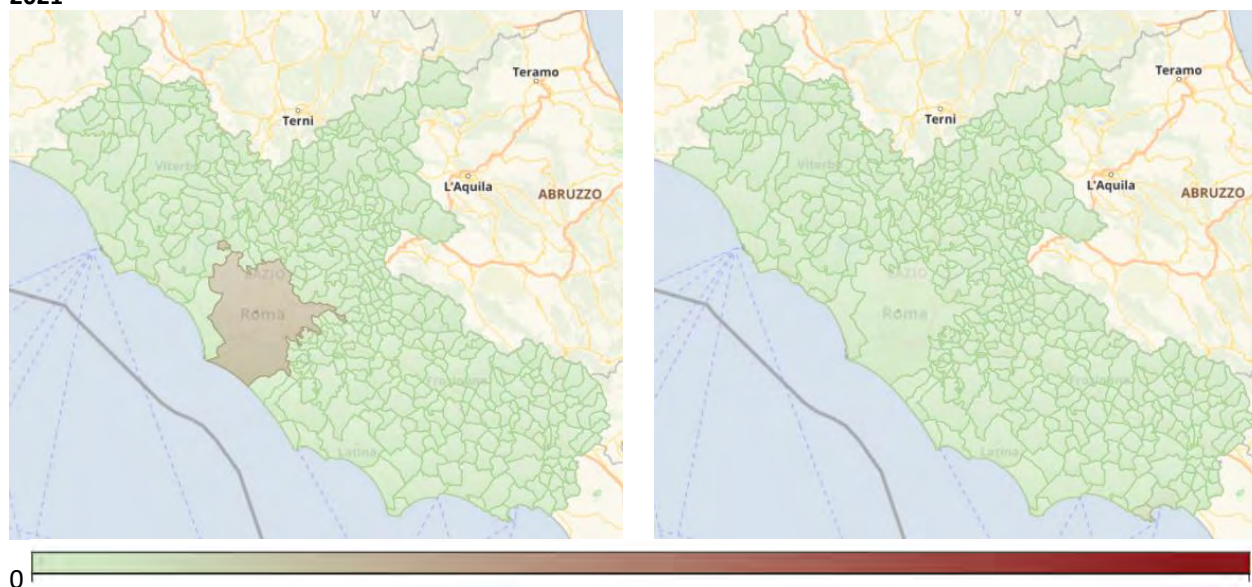
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Biossido di azoto (NO₂), numero di superamenti del valore limite orario di 200 µg/m³.

Il grafico 1.26 evidenzia una sostanziale stabilità temporale del fenomeno, che non fa

registrare nel 2021 sforamenti dei limiti di legge né altri valori significativi in alcuno dei comuni del Lazio.

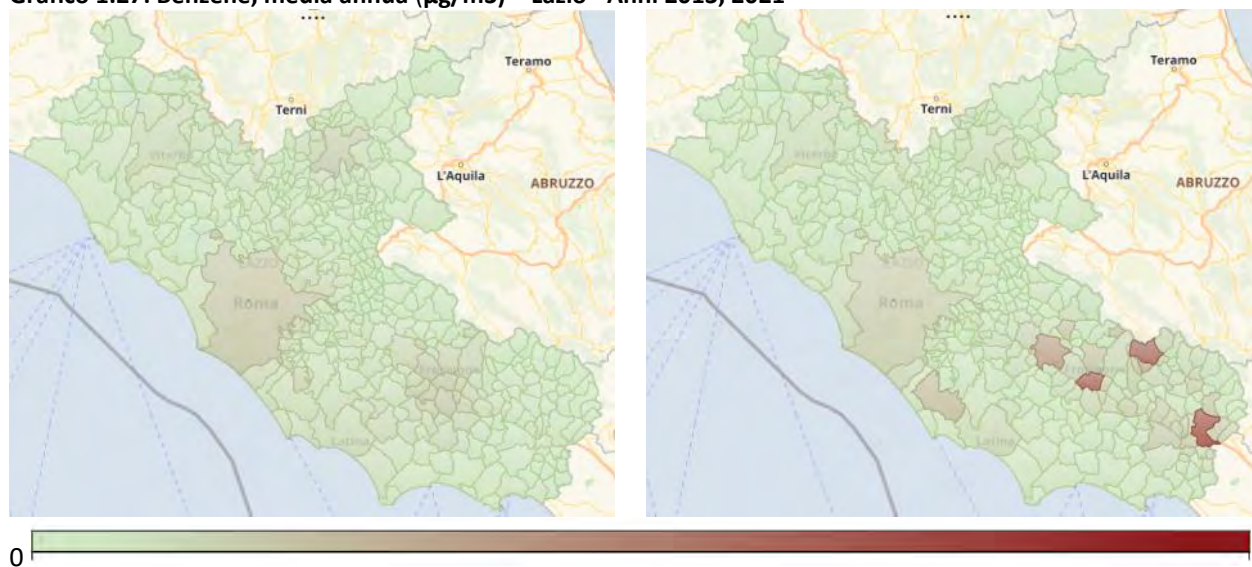
Grafico 1.26: Biossido di azoto (NO₂), numero di superamenti del valore limite orario di 200 µg/m³ - Anni 2013, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Benzene (C₆H₆) media annua. Dal confronto tra il 2013 e il 2021 (Grafico 1.27) emergono elementi di differenza: le concentrazioni più alte dei livelli di benzene si registrano attorno alla capitale, senza superamenti dei limiti di legge, nella Valle del Sacco e in corrispondenza dei centri abitati maggiori; in particolare nei comuni di Cassino, Frosinone, Sora e Anagni viene oltrepassata la soglia limite di 5 µg/m³. Dal 2013 al 2019 nessun comune aveva mai oltrepassato la soglia di legge.

Grafico 1.27: Benzene, media annua (µg/m³) – Lazio - Anni 2013, 2021



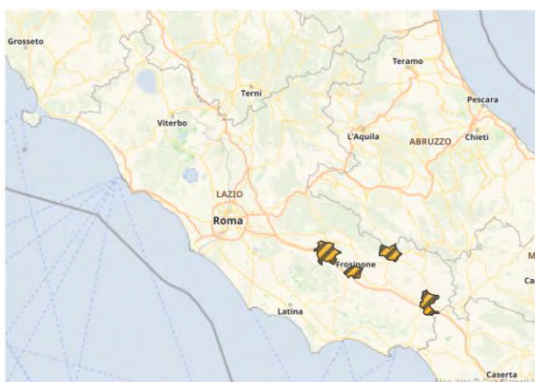
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Tabella 1.28: Benzene, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) – Lazio - Anni 2013, 2021

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agglomerato di Roma	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Litoranea	68	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle del Sacco	82	0	0	0	0	0	0	0	5	4
Totale	376	0	0	0	0	0	0	0	5	4

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

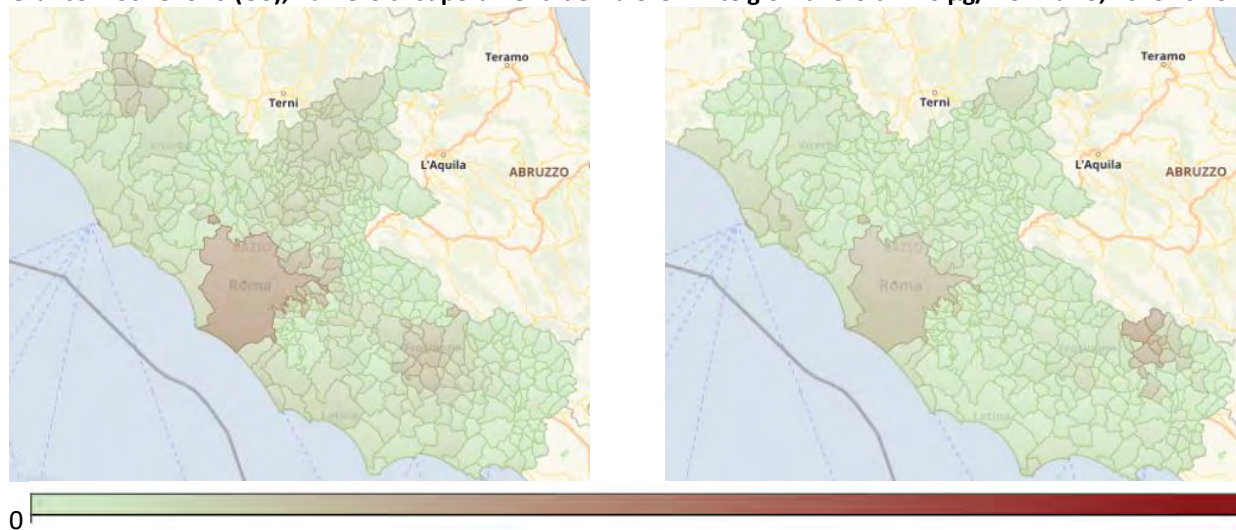
Grafico 1.29: Benzene, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2021



Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Ozono (O₃), numero di superamenti del valore limite giornaliero di 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Mentre si osserva un incremento dei livelli di ozono nei comuni del Lazio tra il 2015 ed il 2019 (Grafico 1.28), nel 2020 e nel 2021 i valori calano drasticamente, mantenendosi sopra i limiti di legge solo in 2 comuni nel 2020, e i 6 nel 2021. La gran parte dei comuni interessati da superamenti dei limiti di legge sono nella valle del Sacco (Tabella 1.29 e Grafico 1.30).

Grafico 1.30: Ozono (O₃), numero di superamenti del valore limite giornaliero di 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ - Lazio, 2013 vs 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.31: O3, numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di 120 µg/m3 oltre la soglia di legge, per zona climatica - Anni 2013-2021

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agglomerato di Roma	25	2	1	20	21	24	23	23	2	0
Appenninica	201	0	2	129	70	137	41	71	0	1
Litoranea	68	0	1	29	9	37	23	21	0	0
Valle del Sacco	82	2	34	82	45	86	35	70	0	5
Totale	376	4	38	260	145	284	122	185	2	6

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Grafico 1.32: O3, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2021



Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Per quanto riguarda infine i due inquinanti Biossido di zolfo (SO₂) e Monossido di carbonio (CO), non si riscontrano particolari criticità nell'arco di tempo considerato, in quanto le misurazioni non hanno registrato, negli ultimi anni, tracce significative dei due inquinanti.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

La classificazione utilizzata dall'ISPRA per i livelli di pericolosità da frana definisce 5 classi: pericolosità molto elevata (P4), elevata (P3), media (P2), moderata (P1) e aree di attenzione (AA), tenendo conto dell'atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 (DPCM 29 settembre 1998).

Nel 2020, il 14,7% della superficie totale del Lazio è definita a pericolosità da frana, di cui il 5,5% a pericolosità da frana elevata (P4 o P3), valori inferiori a quelli nazionali (20,0% e 8,7% rispettivamente) (Grafico 1.31 e Tabella 1.30).

Grafico 1.33: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per regione - Italia - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Ispra

All'interno del territorio laziale la maggiore presenza di aree a rischio si registra nella provincia di Frosinone, con il 14,8% di aree a pericolosità da frana elevata sulla superficie totale, contro il 5,2% di Latina, il 3,5% di Viterbo, il 2,7% di Roma ed il 2,6% di Rieti (Grafico 1.32 e Tabella 1.35).

Grafico 1.34: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per comune- Lazio - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Ispra

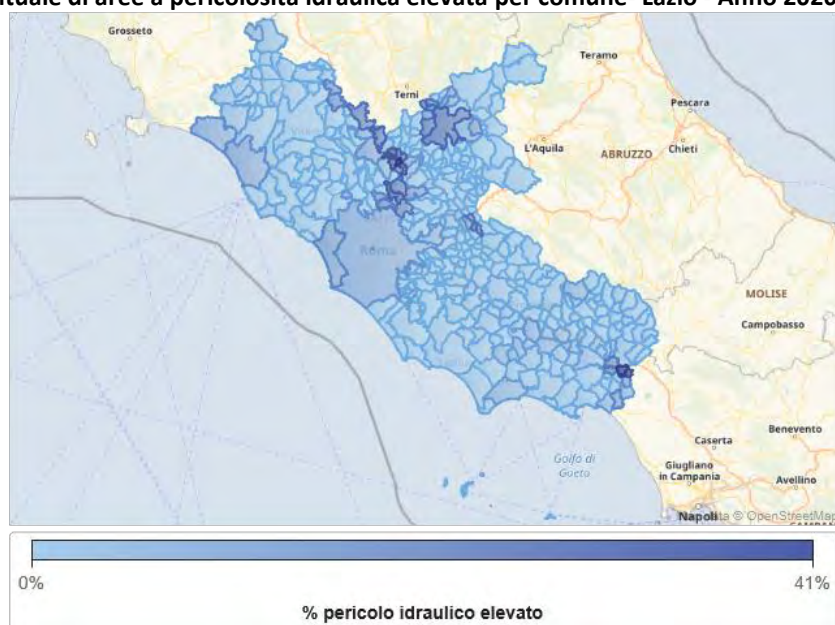
Per la definizione della pericolosità idraulica l'ISPRA utilizza una classificazione basata su tre scenari (D.lgs. 49/2010). Probabilità elevata: ricorrenza dell'alluvione ogni 20-50 anni, ovvero alluvioni frequenti; probabilità media: ricorrenza dell'alluvione ogni 100-200 anni, ovvero alluvioni poco frequenti e probabilità bassa: scarsa frequenza di alluvioni o di scenari di eventi estremi.

Anche per le alluvioni, il livello di rischio nel Lazio risulta ben al di sotto della media nazionale per tutti e tre i livelli di probabilità: bassa (5,7% vs 14,0%), media (3,5% vs 10,0%) e alta (2,6% vs 5,4%) (Grafico 1.33 e Tabella 1.36). È da notare che la percentuale di territori a rischio basso di alluvione nel Lazio e in Italia cresce significativamente tra il 2017 ed il 2020, passando, rispettivamente dal 3,8% al 5,7%, e dal 10,9% al 14,0%.

Grafico 1.35: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per regione- Italia - Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Quanto alle province, seppur le percentuali di superfici a rischio idraulico sono complessivamente basse, sono relativamente più alte per la provincia di Roma. La percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata è molto bassa in tutte le province, e varia dall'1,4% di Latina al 3,4% di Roma. (Grafico 1.34 e Tabella 1.36).

Grafico 1.36: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per comune- Lazio - Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.37: Superficie (kmq) e percentuale di aree a pericolosità da frana - Italia, Lazio - Anno 2020

Regione	Provincia	superficie (kmq)	Aree di attenzione	Area a pericolosità moderata - p1	Area a pericolosità media - p2	Area a pericolosità elevata - p3	Area a pericolosità molto elevata - p4	% pericolo frane	% pericolo frane elevato
Lazio	Frosinone	3.247	901	28	54	14	468	45,1	14,8%
	Latina	2.256	106	2	7	4	114	10,3	5,2%
	Rieti	2.750	-	9	15	64	8	3,5	2,6%
	Roma	5.363	347	13	24	33	113	9,9	2,7%
	Viterbo	3.615	68	6	18	96	31	6,1	3,5%
Piemonte		25.387	-	0	134	885	698	6,8	6,2
Valle d'Aosta		3.261	-	-	424	1.221	1.451	94,9	81,9
Liguria		5.416	2	943	1.435	663	103	58,1	14,1
Lombardia		23.863	-	1	562	696	876	8,9	6,6
Trentino-Alto Adige		13.605	0	1.223	1.599	1.358	143	31,8	11,0
Friuli-Venezia Giulia		7.933	7	8	11	37	154	2,7	2,4
Veneto		18.345	261	30	35	74	52	2,5	0,7
Emilia-Romagna		22.501	664	160	307	2.198	1.100	19,7	14,7
Toscana		22.987	130	4.727	2.295	2.983	725	47,2	16,1
Umbria		8.464	-	294	409	485	9	14,1	5,8
Marche		9.344	-	323	569	651	60	17,2	7,6
Abruzzo		10.832	336	467	11	1.042	627	22,9	15,4
Molise		4.460	329	242	69	488	226	30,4	16,0
Campania		13.671	2.981	1.401	1.191	1.374	1.281	60,2	19,4
Puglia		19.541	9	22	1.126	475	121	9,0	3,1
Basilicata		10.073	592	212	550	334	268	19,4	6,0
Calabria		15.222	48	14	289	209	146	4,6	2,3
Sicilia		25.833	208	224	803	199	380	7,0	2,2
Sardegna		24.100	-	2.207	2.618	1.308	341	26,9	6,8
Totale		302.068	6.988	12.556	14.552	16.891	9.495	20,0	8,7

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.38: Percentuale di aree a pericolosità idraulica - Lazio, Italia - Anno 2020

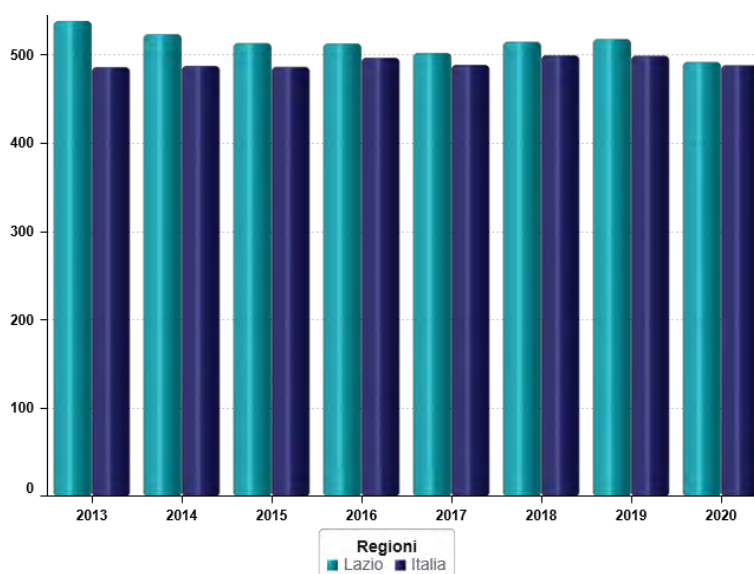
Regione	Provincia	Superficie (kmq)	Area a pericolosità bassa (kmq)	% pericolo idraulico basso	Area a pericolosità media (kmq)	% pericolo idraulico medio	Area a pericolosità alta (kmq)	% pericolo idraulico elevato
Lazio	Frosinone	3.247	94	2,9	71	2,2	52	1,6
	Latina	2.256	281	12,5	66	2,9	31	1,4
	Rieti	2.750	100	3,6	98	3,6	91	3,3
	Roma	5.363	377	7,0	250	4,7	183	3,4
	Viterbo	3.615	123	3,4	111	3,1	86	2,4
Piemonte		25.387	3.295	13,0	2.108	8,3	1.289	5,1
Valle d'Aosta		3.261	301	9,2	239	7,3	164	5,0
Liguria		5.416	192	3,5	156	2,9	116	2,1
Lombardia		23.863	4.843	20,3	2.428	10,2	1.877	7,9
Trentino-Alto Adige		13.605	351	2,6	351	2,6	1	0,0
Friuli-Venezia Giulia		7.933	1.703	21,5	1.156	14,6	764	9,6
Veneto		18.345	5.901	32,2	2.436	13,3	1.836	10,0
Emilia-Romagna		22.501	10.619	47,2	10.236	45,5	2.600	11,6
Toscana		22.987	4.877	21,2	2.795	12,2	1.413	6,1
Umbria		8.464	510	6,0	369	4,4	252	3,0
Marche		9.344	372	4,0	253	2,7	12	0,1
Abruzzo		10.832	429	4,0	240	2,2	140	1,3
Molise		4.460	272	6,1	250	5,6	88	2,0
Campania		13.671	841	6,2	778	5,7	340	2,5
Puglia		19.541	1.597	8,2	1.357	6,9	790	4,0
Basilicata		10.073	379	3,8	349	3,5	264	2,6
Calabria		15.222	2.661	17,5	2.623	17,2	2.605	17,1
Sicilia		25.833	581	2,2	505	2,0	405	1,6
Sardegna		24.100	1.676	7,0	974	4,0	827	3,4
Totale		302.068	42.376	14,0	30.196	10,0	16.224	5,4

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

RIFIUTI URBANI

Nel 2020 la produzione totale di rifiuti urbani (RU) nella regione Lazio è calata di oltre il 7% rispetto al 2019, attestandosi sotto i 3 milioni di tonnellate (Tabella 1.54). Scende anche la produzione pro capite, che passa dai 518 kg/ab.*anno del 2019 ai 492 kg/ab.*anno del 2020, un valore, per la prima volta nel Lazio, in linea con la media nazionale di 489 kg/ab.*anno (Grafico 1.37 e Tabella 1.54). I dati del 2020, sia per quanto riguarda i rifiuti totali che la produzione pro capite, interrompono il trend in crescita che si stava osservando, nella regione, dal 2017. Il fenomeno di decremento nella produzione dei rifiuti si osserva, in misure diverse, in tutto il territorio nazionale, ed è sicuramente attribuibile alla pandemia da Covid 19, iniziata proprio nei primi mesi di questo anno. La contrazione è sicuramente legata agli effetti della pandemia, tra tutti l'assenza del pendolarismo e dei flussi turistici, per effetto delle misure di limitazione degli spostamenti (*Rapporto Rifiuti Urbani Ispra 2021*).

Grafico 1.39: Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno) - Lazio, Italia - Anni 2013-2020

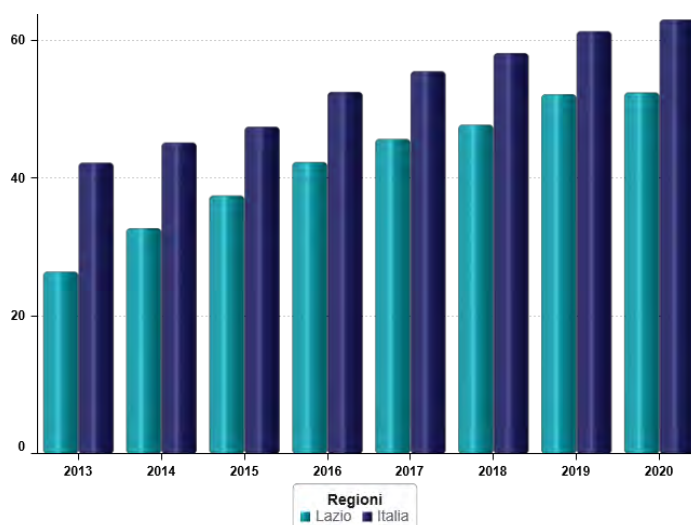


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA catasto-rifiuti. isprambiente.it

Nel 2020 la raccolta differenziata (RD) nel Lazio riguarda 1,48 milioni di tonnellate di rifiuti, ovvero 110 mila tonnellate in meno rispetto al 2019 (-6,9%), (Tabella 1.55).

La quota di raccolta differenziata, calcolata rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani, che cresceva in modo lento ma costante dal 2013, rimane pressoché identica a quella del 2019, a fronte della sopra riportata riduzione del 7% della produzione totale di rifiuti (Grafico 1.38 e Tabella 1.55). Si registra quindi, di fatto, un calo della quota di RD nel Lazio, che rimane a circa 10 punti di distanza dalla media nazionale, pari al 63,0%, (Grafico 1.38 e Tabella 1.55), che invece ha continuato ad aumentare anche in questo primo anno di pandemia (+2% tra il 2019 ed il 2020).

Grafico 1.40: Raccolta differenziata (%) - Lazio, Italia - Anni 2013-2020



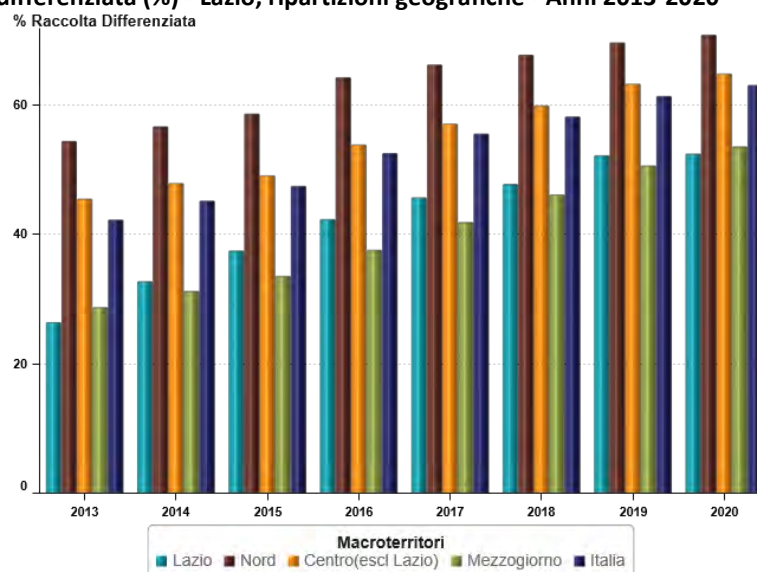
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Nel 2020 il Lazio mostra valori di raccolta differenziata equivalenti a quelli delle regioni del Mezzogiorno, ad esclusione della Sicilia, e notevolmente più bassi rispetto a tutte le altre regioni (Grafici 1.39, 1.40 e Tabella 1.55).

Grafico 1.41: Raccolta differenziata (%) - Italia - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

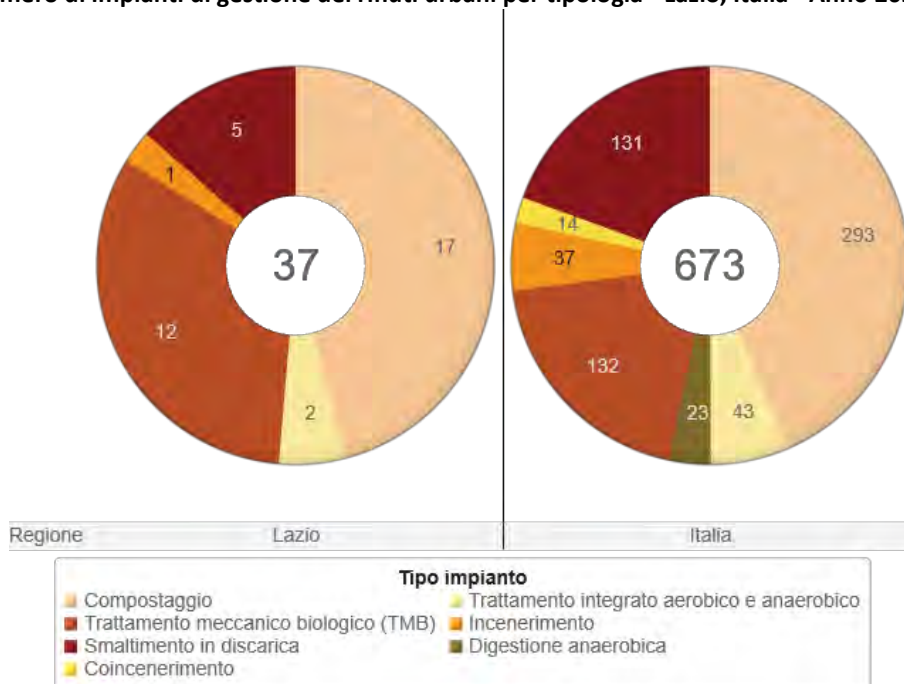
Grafico 1.42: Raccolta differenziata (%) - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2013-2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Impianti di smaltimento dei rifiuti urbani. Nel 2020 nel Lazio ci sono complessivamente 37 impianti di smaltimento dei rifiuti urbani, come nel 2019, ma il numero di impianti per tipologia ha invece subito delle variazioni: 17 di compostaggio (19 nel 2019), 2 per il trattamento integrato aerobico e anaerobico (uno in più rispetto al 2019), 12 per il trattamento meccanico biologico (TMB; uno in più rispetto al 2019), 5 discariche ed un inceneritore (Grafico 1.41).

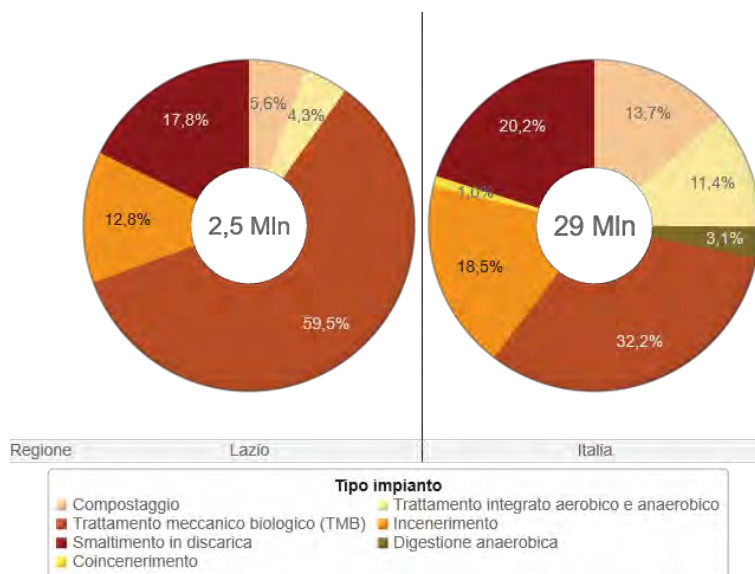
La percentuale dei rifiuti recuperati attraverso i processi di trattamento biologico nel Lazio (compostaggio + trattamento integrato aerobico e anaerobico + digestione anaerobica) è pari al 9,9% del totale, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, ma sempre più bassa rispetto a quella osservata, in media, in tutte le macro ripartizioni geografiche: 16,6% nel Mezzogiorno, 19,4% nelle altre regioni centrali, 42,9% nel Nord, e 28,2% a livello nazionale (Grafici 1.42 e 1.43).

Grafico 1.43: Numero di impianti di gestione dei rifiuti urbani per tipologia - Lazio, Italia - Anno 2020



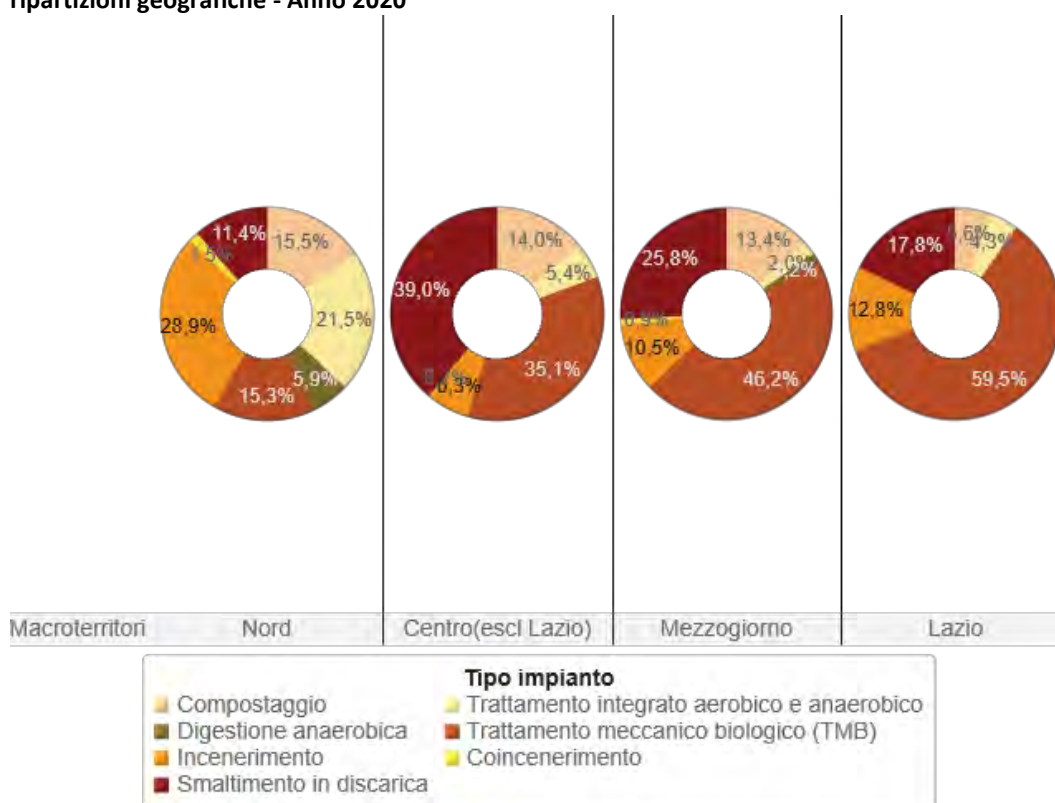
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Grafico 1.44: Distribuzione percentuale delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto - Lazio, Italia - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

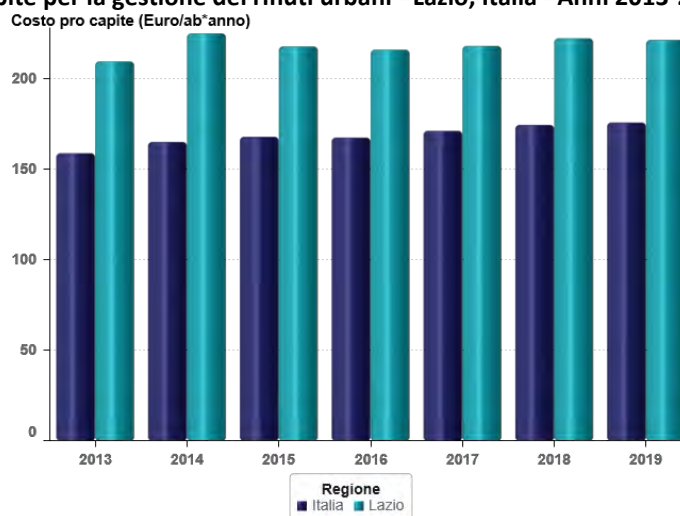
Grafico 1.45: Distribuzione percentuale delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto - ripartizioni geografiche - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Il costo pro capite per la gestione della raccolta dei rifiuti urbani nel Lazio si mantiene pressoché stabile nel tempo e al di sopra della media nazionale, nel 2019 il costo per ciascun abitante del Lazio si è di circa 221 €, mentre quello medio per abitante in Italia è di 176 €, (Grafico 1.44).

Grafico 1.46: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Lazio, Italia - Anni 2013-2019



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

A livello nazionale, nel 2019 solo la Liguria risulta spendere di più, con circa 254 € pro capite (Grafico 1.45).

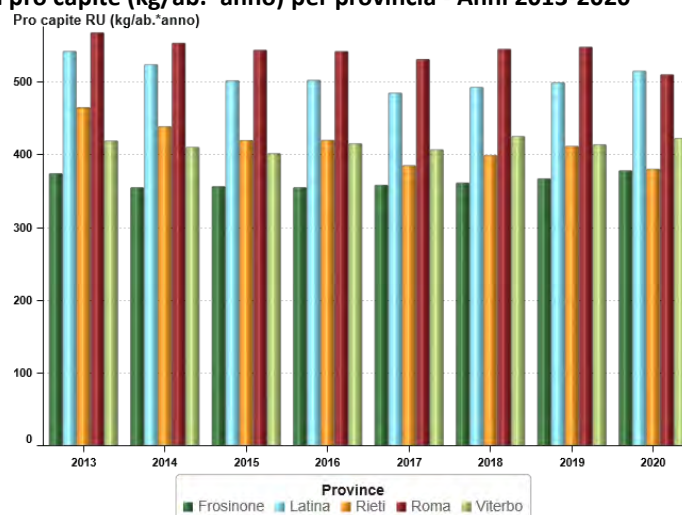
Grafico 1.47: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Italia - Anno 2019



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Produzione di rifiuti urbani per provincia. Nel 2020 la produzione di rifiuti urbani pro capite nel Lazio è pari a 492 kg/ab.*anno ma, come già osservato per gli anni precedenti, si differenzia molto all'interno delle 5 province, variando dai 378 kg/ab.*anno di Frosinone, che si mantiene la provincia con i valori più bassi, fino ai 516 kg/ab.*anno di Latina, che nel 2020 supera i valori della capitale e provincia. Queste ultime infatti sembrano essere quelle che maggiormente riflettono i cambiamenti conseguenti alle misure restrittive per il contrasto del Covid-19, in particolare le limitazioni imposte al turismo e al lavoro in presenza. Infatti, la produzione pro capite in un anno scende da 549 a 511 kg/ab.*anno (Grafico 1.46 e Tabella 1.56). È la variazione sulla provincia di Roma a spiegare la gran parte della riduzione osservata nella regione, mentre una riduzione, di minore entità, si osserva anche su Rieti, che passa da 412 a 381 kg/ab.*anno, mentre nelle altre province si osserva un incremento.

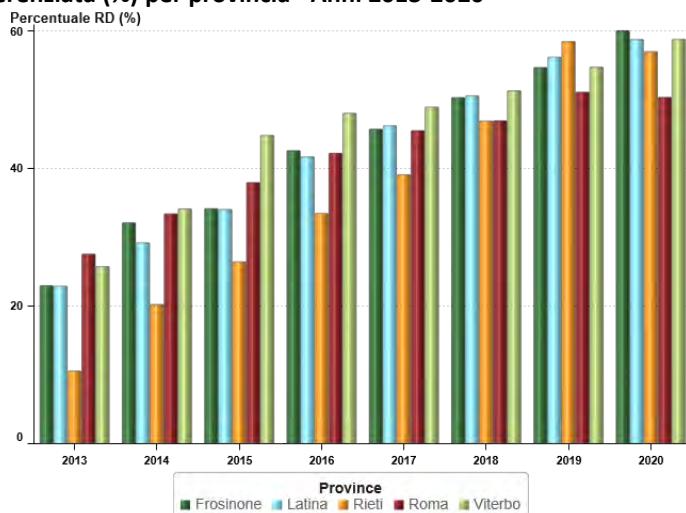
Grafico 1.48: Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno) per provincia - Anni 2013-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Nello stesso periodo la percentuale di raccolta differenziata sul totale della produzione di rifiuti urbani, come già detto in lenta e costante crescita nel periodo considerato, registra un calo di circa un punto percentuale nelle province di Rieti e Roma. Le altre province invece mostrano un aumento della quota di RD, particolarmente evidente a Frosinone, che passa dal 54% al 60%, tenendo conto dell'aumento nella quota totale di rifiuti prodotti. In ogni caso tutte le province si mantengono al di sotto del valore medio italiano (63%) ma soprattutto del limite minimo del 65%, fissato dalla normativa europea (Grafico 1.47 e Tabella 1.57).

Grafico 1.49: Raccolta differenziata (%) per provincia - Anni 2013-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Raccolta differenziata per tipologia di materiale riciclato. Si riporta infine, per ciascuna provincia, la distribuzione annuale delle tonnellate di raccolta differenziata per tipologia di materiale riciclato (Grafici da 1.48 a 1.52), che evidenzia chiaramente quanto prima commentato circa la diminuzione della RD nelle province di Roma e Rieti, attribuibile principalmente alla diminuzione di frazione organica, vetro, metalli e plastica. Nelle altre tre province, l'aumento già commentato della quota di differenziata si traduce in un aumento in termini assoluti, soprattutto della quantità di frazione organica, ma anche di vetro, plastica e metalli, in particolare nella provincia di Viterbo.

Grafico 1.50: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Frosinone - Anni 2013-2020

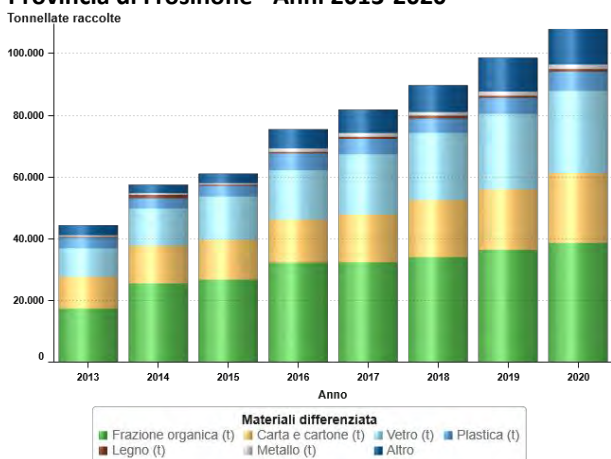
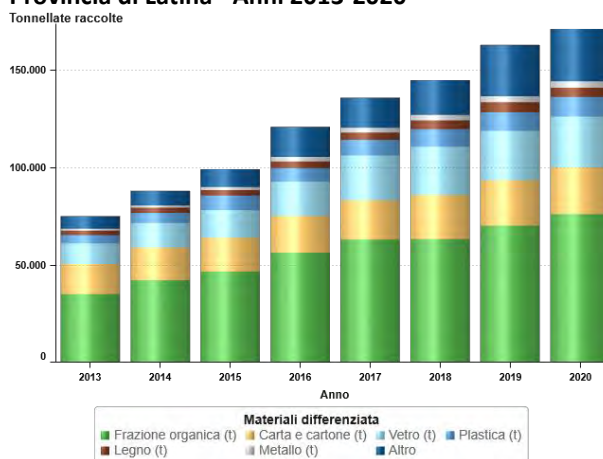


Grafico 1.51: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Latina - Anni 2013-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Grafico 1.52: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Rieti - Anni 2013-2020

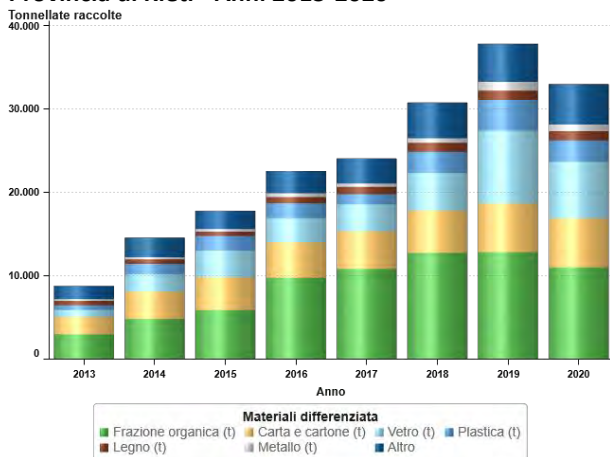
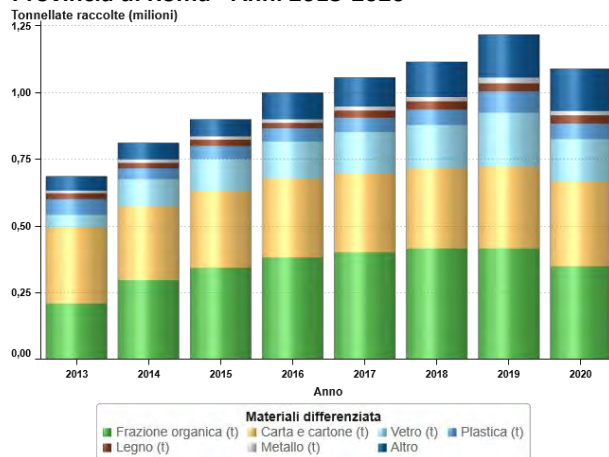
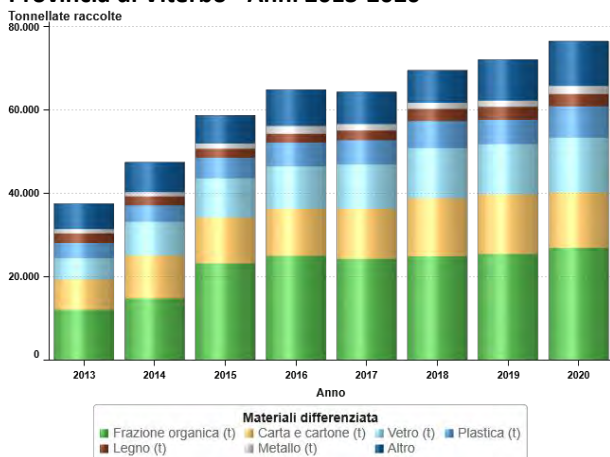


Grafico 1.53: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Roma - Anni 2013-2020



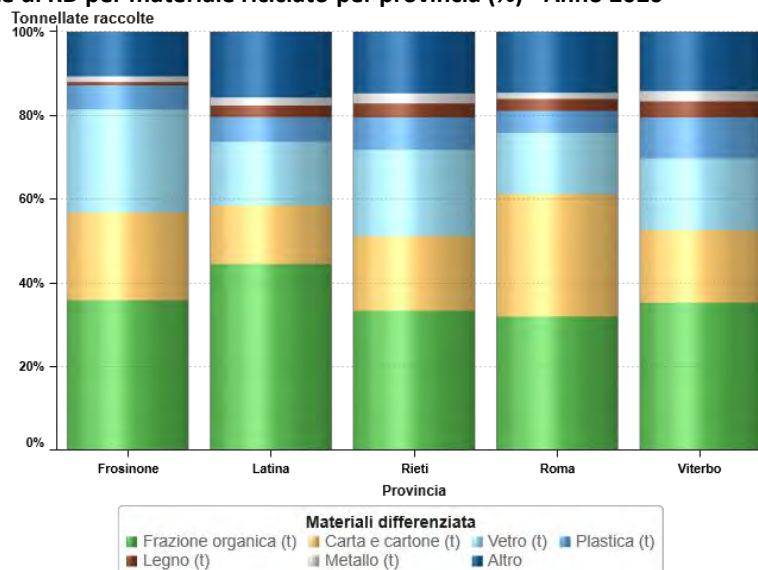
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Grafico 1.54: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Viterbo - Anni 2013-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Grafico 1.55: Tonnellate di RD per materiale riciclato per provincia (%) - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.56: Rifiuti urbani (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per regione - Anni 2015-2020

Regione	2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	RU	RU(t)	RU	RU(t)	RU	RU(t)	RU	RU(t)	RU	RU(t)	RU	RU(t)
	p.c.		p.c.		p.c.		p.c.		p.c.		p.c.	
Lazio	513	3.023.402	513	3.025.528	502	2.961.867	515	3.027.254	518	3.038.263	492	2.815.268
Abruzzo	448	593.895	455	601.991	454	596.745	460	603.554	460	600.278	455	585.046
Basilicata	347	198.933	354	201.946	346	196.315	354	199.425	354	197.214	345	188.717
Calabria	408	802.978	404	793.893	395	772.518	403	785.414	399	767.220	381	715.976
Campania	439	2.567.347	450	2.627.865	440	2.560.999	449	2.602.770	449	2.595.166	451	2.560.489
Emilia-Romagna	642	2.855.593	653	2.904.852	642	2.859.763	661	2.945.291	663	2.960.609	640	2.844.728
Friuli-Venezia Giulia	461	562.443	478	582.052	485	589.018	495	601.239	498	603.107	499	597.621
Liguria	555	872.416	540	845.407	533	830.036	537	832.333	533	821.950	524	791.481
Lombardia	462	4.625.449	477	4.781.845	467	4.685.489	478	4.810.984	479	4.843.570	470	4.680.196
Marche	514	793.004	527	810.806	533	816.984	531	810.118	524	796.289	502	753.387
Molise	391	121.864	388	120.445	378	116.658	381	116.391	368	111.241	368	109.137
Piemonte	466	2.051.368	470	2.065.818	472	2.063.581	498	2.168.070	494	2.143.652	488	2.087.128
Puglia	465	1.895.076	470	1.909.340	464	1.876.335	471	1.897.397	467	1.871.828	471	1.851.161
Sardegna	434	719.624	444	733.504	439	723.473	457	749.948	453	737.730	445	711.634
Sicilia	463	2.350.191	466	2.357.112	458	2.300.196	458	2.289.237	450	2.233.279	445	2.151.927
Toscana	608	2.275.793	616	2.306.696	600	2.243.820	612	2.284.143	612	2.277.254	587	2.153.388
Trentino-Alto Adige	461	488.477	480	510.477	486	519.034	506	542.276	509	546.636	475	512.341
Umbria	520	462.962	529	470.603	510	450.831	522	460.388	516	454.254	507	438.903
Valle d'Aosta	569	72.463	573	72.685	584	73.721	597	75.056	604	75.825	613	75.887
Veneto	446	2.191.064	487	2.389.216	476	2.334.794	482	2.363.232	490	2.403.335	478	2.320.680
Italia	487	29.524.341	497	30.112.079	489	29.572.175	500	30.164.518	499	30.078.697	489	28.945.095

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.57: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per regione - Anni 2015-2020

Regione	2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)
Lazio	38	1.134.109	42	1.281.893	46	1.353.906	48	1.446.319	52	1.586.262	53	1.476.774
Abruzzo	49	292.580	54	323.667	56	334.121	60	359.892	63	376.108	65	380.230
Basilicata	31	61.444	39	79.236	45	88.906	47	94.242	49	97.370	56	106.421
Calabria	25	200.718	33	263.884	40	306.095	45	355.324	48	367.543	52	373.610
Campania	49	1.246.050	52	1.355.068	53	1.351.252	53	1.370.601	53	1.368.911	54	1.384.620
Emilia-Romagna	58	1.642.974	61	1.761.869	64	1.825.373	67	1.981.177	71	2.089.049	72	2.053.051
Friuli-Venezia Giulia	63	353.738	67	390.675	66	385.664	67	400.467	67	405.089	68	406.621
Liguria	38	329.906	44	369.676	49	405.152	50	413.226	53	439.017	53	422.548
Lombardia	59	2.714.373	68	3.257.113	70	3.261.667	71	3.401.840	72	3.488.628	73	3.429.561
Marche	58	458.830	60	483.019	63	516.718	69	555.676	70	559.504	72	539.102
Molise	26	31.335	28	33.675	31	35.838	38	44.685	50	56.113	56	60.568
Piemonte	55	1.130.934	57	1.169.917	59	1.222.774	61	1.329.236	63	1.355.656	65	1.345.873
Puglia	30	571.097	34	656.809	40	758.736	45	861.334	51	946.823	55	1.008.424
Sardegna	56	405.663	60	441.226	63	456.160	67	502.726	73	540.771	75	530.277
Sicilia	13	300.386	15	363.608	22	499.687	30	675.979	39	860.325	42	909.528
Toscana	46	1.049.111	51	1.178.357	54	1.208.974	56	1.281.332	60	1.370.962	62	1.338.280
Trentino-Alto Adige	67	329.449	71	359.759	72	371.501	73	393.023	73	399.672	73	374.416
Umbria	49	226.175	58	271.046	62	278.125	63	291.862	66	300.106	66	290.689
Valle d'Aosta	48	34.644	56	40.414	61	45.072	62	46.737	65	48.933	65	48.928
Veneto	69	1.507.350	73	1.741.865	74	1.719.477	74	1.742.928	75	1.795.251	76	1.766.331
Italia	48	14.020.865	53	15.822.776	56	16.425.196	58	17.548.604	61	18.452.091	63	18.245.851

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.58: Rifiuti urbani (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per provincia - Anni 2015-2020

Province	2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.
Frosinone	176.740	357,0	175.345	355,6	176.118	359,0	177.068	362,0	178.485	367,8	179.356	378,8
Latina	288.479	502,4	289.167	503,0	279.404	485,4	283.684	493,1	288.150	499,7	289.308	515,6
Rieti	66.640	420,5	66.228	420,7	60.393	385,8	62.180	399,9	63.591	412,3	57.788	381,0
Roma	2.362.704	544,3	2.362.112	542,5	2.316.277	531,8	2.369.336	545,7	2.376.989	548,5	2.158.985	510,7
Viterbo	128.839	402,3	132.676	415,9	129.673	407,5	134.985	425,8	131.048	414,5	129.832	423,0

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.59: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per provincia - Anni 2015-2020

Province	2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)
Frosinone	60.594	34,3	74.873	42,7	80.700	45,8	89.269	50,4	97.781	54,8	107.848	60,1
Latina	98.530	34,2	120.899	41,8	129.456	46,3	143.750	50,7	162.210	56,3	170.274	58,9
Rieti	17.690	26,5	22.235	33,6	23.678	39,2	29.230	47,0	37.249	58,6	32.991	57,1
Roma	899.405	38,1	1.000.032	42,3	1.056.475	45,6	1.114.669	47,0	1.217.162	51,2	1.089.197	50,4
Viterbo	57.889	44,9	63.854	48,1	63.597	49,0	69.401	51,4	71.860	54,8	76.464	58,9

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA



CAPITOLO 2
AGRICOLTURA

Il valore aggiunto (VA) della branca Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (ASP) nel Lazio è stato pari a 1,93 miliardi di euro nel 2020 e a 1,94 miliardi di euro nel 2021, con un trend in crescita. Nel 2020 il VA della branca agricoltura ha rappresentato l'1,2% del totale del VA del Lazio, mentre il valore corrispondente per l'Italia è stato del 2,2%.

Dal lato della produzione, le attività ASP nel Lazio nel 2021 valgono 3,34 miliardi di euro, lo 0,4% in meno rispetto all'anno precedente. Più in dettaglio, a fronte di una decrescita per le produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, pari a -0,6% della produzione e a -1,5% del VA, si assiste ad un miglioramento della produzione riguardante la silvicoltura e l'utilizzo di aree forestali (+17,4% produzione e +32,6 valore aggiunto complessivamente tra il 2019 ed il 2021) e la pesca. Cala in modo significativo il comparto della pesca e dell'acquicoltura (-24,1% produzione e -31,1% valore aggiunto tra il 2019 ed il 2021).

Il settore zootecnico, che era in calo dal 2017, riprende a crescere nel 2021 con un +0,3% di produzione rispetto al 2019, e +1,6 rispetto al 2020. Il settore delle coltivazioni agricole registra nel 2021 un decremento in termini di produzione del -3% rispetto all'anno precedente. Per i prodotti dell'olivicoltura, rispetto al brusco calo del 2020 (-28,4%), si è avuto con un incremento dell'1,4% nel 2021. Le produzioni che nel 2021 registrano un calo rilevante sono: la produzione di nocciole (-27,9%) e di actinidia (-29,1%) entrambe in crescita fino al 2020.

**AGRICOLTURA,
SILVICOLTURA E
PESCA**

La produzione della branca di attività Agricoltura, silvicoltura e pesca (ASP) nel Lazio per il 2021 vale 3,32 miliardi di euro con un decremento tra il 2019 ed il 2020 dello -0,8%, che continua in modo più moderato anche nell'anno seguente, con un ulteriore -0,4% rispetto all'anno precedente (Tabella 2.1). Parallelamente il valore aggiunto cala a 1,94 miliardi nel 2020 (-2,8%), e ulteriormente a 1,93 nel 2021 (-0,7%) come conseguenza sia del calo della produzione che dell'incremento dei costi intermedi (+1,9% nel 2020 rispetto al 2019, +0,1% nel 2021 rispetto al 2020), completamente attribuibile al settore attività vegetali ed animali. Peggiora la produzione della branca di attività vegetali e animali, caccia e servizi connessi, in particolare -1,5% di produzione e -4,7% di valore aggiunto tra il 2019 ed il 2020, e un ulteriore -0,6% di produzione e -1,5% di valore aggiunto nell'anno successivo. Migliora invece la produzione riguardante la silvicoltura e utilizzo di aree forestali (+17,4% produzione e +32,6 valore aggiunto complessivamente tra il 2019 ed il 2021) mentre cala in modo significativo quella di pesca e acquicoltura -24,1% di produzione e -31,1% di valore aggiunto tra il 2019 ed il 2021.

Tabella 2.1: Produzione e valore aggiunto ai prezzi base (in migliaia di euro) della Branca ASP per il Lazio valutati con i valori concatenati con anno di riferimento 2015 – edizione maggio 2022 – Anni 2018-2021

	Anno	2018	2019	2020	2021	
Branca di attività	Tipo aggregato					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	produzione	3.356.482	3.365.179	3.336.633	3.323.622
	cons. intermedi	1.349.433	1.362.845	1.388.280	1.389.064	
	valore aggiunto	2.003.834	1.998.615	1.942.524	1.928.879	
Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	produzione	3.012.602	3.021.539	2.976.469	2.959.727	
	cons. intermedi	1.265.003	1.277.264	1.313.556	1.323.542	
	valore aggiunto	1.743.473	1.739.921	1.657.457	1.631.919	
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	produzione	265.242	270.150	310.037	317.073	
	cons. intermedi	51.038	54.902	49.235	41.728	
	valore aggiunto	212.986	213.365	263.545	282.906	
Pesca e acquicoltura	produzione	79.592	74.678	58.269	56.695	
	cons. intermedi	32.818	30.345	25.808	25.048	
	valore aggiunto	47.060	44.763	31.622	30.845	

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nell'anno 2020 la proporzione del valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca (ASP) rappresenta l'1,18% del totale del valore aggiunto per il Lazio, in crescita rispetto all'anno precedente (Tabella 2.2) e più alto rispetto a tutto il periodo considerato (ad esclusione del 2013), andamento speculare a quello osservato nella Nazione e in ciascuna delle ripartizioni geografiche. Il basso valore osservato nel Lazio è determinato dalla provincia di Roma, dove il valore aggiunto dell'agricoltura pesa, nel 2019, lo 0,36% del totale, mentre nelle altre province questo peso varia dall'1,77% di Frosinone al 7,48 di Viterbo. Le province con maggiore peso della branca ASP sono Viterbo, Rieti e Latina.

Tabella 2.2: Rapporto tra il valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca rispetto a quello del totale delle attività economiche per territorio e anno valutato ai prezzi correnti – Anni 2007 - 2020

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Territorio														
Lazio	1,05	1,06	0,99	1,01	1,01	1,07	1,16	1,04	1,14	1,03	1,07	1,06	1,05	1,18
Viterbo	7,21	7,15	7,07	6,79	7,17	7,19	7,79	7,03	7,55	7,55	7,53	7,66	7,48	-
Rieti	4,52	4,70	4,48	4,48	4,32	4,41	4,86	4,42	4,95	5,04	4,72	4,73	4,54	-
Roma	0,38	0,39	0,35	0,36	0,36	0,41	0,43	0,39	0,42	0,36	0,36	0,37	0,36	-
Latina	4,40	4,66	4,48	4,55	4,50	4,63	5,11	4,61	5,09	4,65	5,36	5,00	5,09	-
Frosinone	1,78	1,81	1,88	1,87	1,82	1,90	2,08	1,73	2,07	1,86	1,89	1,81	1,77	-
Centro	1,62	1,61	1,54	1,52	1,57	1,64	1,79	1,66	1,76	1,63	1,61	1,66	1,61	1,66
Nord	1,71	1,69	1,61	1,59	1,72	1,81	1,95	1,85	1,82	1,76	1,77	1,79	1,70	1,76
Mezzogiorno	3,49	3,43	3,29	3,31	3,51	3,63	3,98	3,67	3,96	3,61	3,83	3,63	3,72	3,82
Italia	2,11	2,08	2,00	1,97	2,10	2,20	2,38	2,22	2,30	2,15	2,20	2,17	2,13	2,20

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2020 riprende la crescita nel Lazio del settore zootecnico, in calo dal 2017, con un +0,3% di produzione rispetto al 2019, e continua nel 2021 (+1,6%, dati provvisori), riportando il valore annuo al livello del 2018 (Tabella 2.3). Aumenta, in particolare, il valore della produzione di carne, latte e uova mentre cala significativamente quella del miele. Il settore delle coltivazioni agricole (ovvero quello di produzione vegetale) in crescita dal 2018, con un +1,4% nel 2020 rispetto al 2019, cala del 3,3% nel 2021 (dati provvisori). C'è stato un aumento dei prodotti dell'olivicoltura dopo alcuni anni di calo, in particolare nel 2021 questi hanno guadagnato l'1,4% mentre rispetto al 2019 il calo è del 28,4%. I prodotti vitivinicoli hanno avuto un leggero aumento nell'ultimo biennio, circa + 0,7%. Aumenta la produzione di zucchine (+1,5% e +3,3% rispettivamente nel 2020 e nel 2021 rispetto all'anno precedente) e pomodori (+ 6,9% e +2,2% rispettivamente nel 2020 e nel 2021 rispetto all'anno precedente). Nel 2021 cala in modo rilevante la produzione di nocciole (-27,9%), e di actinidia (-29,1%) entrambe in crescita fino al 2020.

Tabella 2.3: Produzioni di beni e servizi per prodotto dei settori zootecnici e agricoli nel Lazio – valutati ai prezzi concatenati del 2015 – Anni 2015 - 2021

	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Gruppi di prodotto e principali prodotti								
Allevamenti zootecnici		741.292	747.075	733.044	725.008	712.434	714.280	725.798
Carni		367.544	370.274	355.190	351.799	346.164	345.869	352.556
Latte		324.489	327.460	330.449	325.629	319.395	321.482	328.892
Uova		44.862	45.625	44.438	43.675	43.760	43.760	44.438
Miele		3.309	2.757	2.757	3.309	2.757	2.757	1.103
Altro		1.089	959	211	596	358	412	-
Coltivazioni agricole		1.666.671	1.704.555	1.614.350	1.751.625	1.770.223	1.794.804	1.735.499
Prodotti olivicoltura		145.173	144.920	102.513	94.531	113.088	79.825	80.942
Prodotti vitivinicoli		233.188	193.494	133.761	158.246	154.989	155.160	156.131
Actinidia		97.337	97.661	135.935	141.828	150.506	174.014	123.436
Nocciole		72.095	138.553	190.208	173.718	119.647	131.918	95.104
Pomodori		131.947	132.490	111.510	157.860	179.002	191.362	195.644
Zucchine		151.834	156.631	156.558	161.283	175.027	177.712	183.510
Altro		835.098	840.807	783.865	864.159	877.964	884.812	900.731

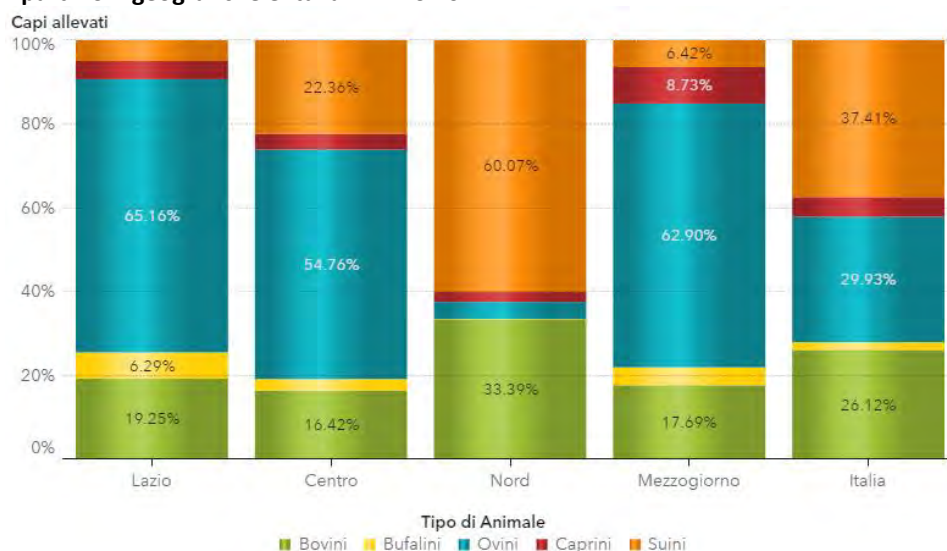
**Nota: i dati del 2021 sono da considerarsi provvisori*

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

ALLEVAMENTO Negli allevamenti del Lazio, nel biennio 2020-2021 si è osservato dapprima un debole aumento, continuando il trend già in atto nel 2019, e poi una generale tendenza al calo. Infatti al termine del 2021, rispetto all'anno precedente, si è osservato un decremento di capi bovini (-3,6%) e ovini (-11%) ed un aumento di caprini (+23,3%), maiali (+0,3%) e bufalini (+3.7%). Il totale di questi animali alla fine del 2021 è di 1 milione e ventiseimila capi, ovvero circa 80 mila unità in meno rispetto al 2020 (Tabella 2.4). Nel 2019 il totale dei capi nel Lazio era aumentato di 50.000 unità, e nel 2020 era rimasto stabile. L'unico allevamento in costante crescita nel Lazio, dal 2017, è quello dei caprini, che riguarda però, complessivamente, un numero basso di capi.

Nel Lazio si osserva (Grafico 2.4), infatti, una forte prevalenza di ovini (65.2%), oltre il doppio della prevalenza media nazionale (29,9%), e vicina a quella osservata nel Mezzogiorno, e poco al di sopra della media delle regioni del Centro. La specie più allevata nel Nord Italia, e complessivamente nel Paese sono i suini (37,4%), che rappresentano meno del 5% dei capi allevati nel Lazio (Tabella 2.5).

Grafico 2.4: Distribuzione percentuale dei capi allevati per specie, Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia – Anno 2021

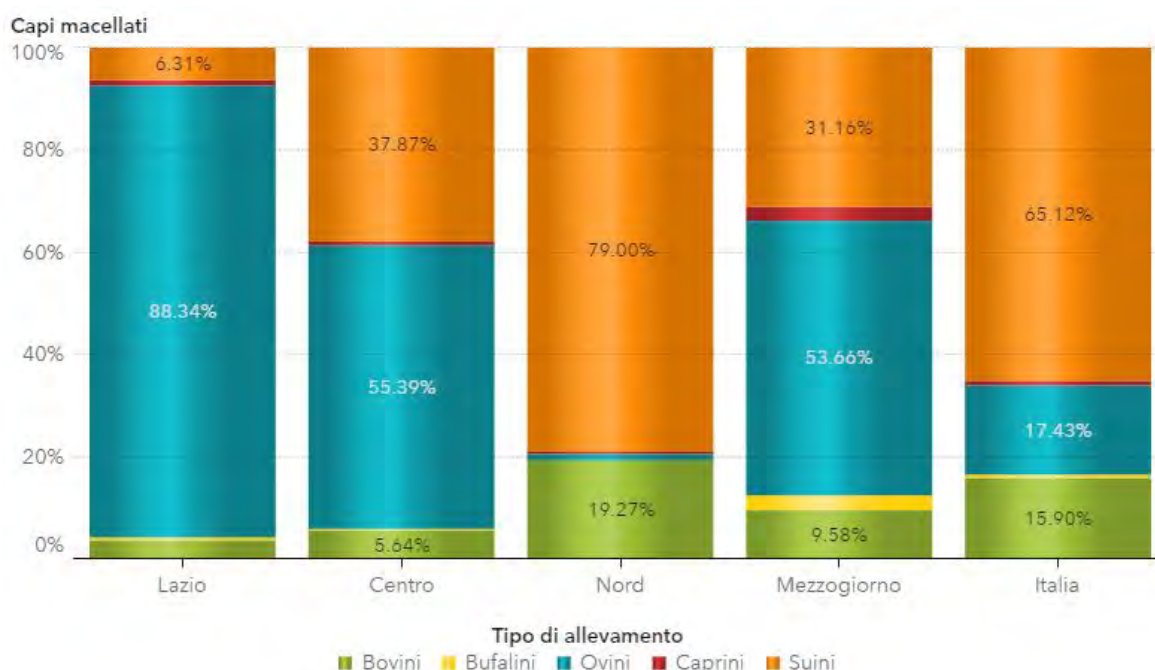


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.5: Numero di capi presenti negli allevamenti nel Lazio al 1° dicembre – Anni 2015 - 2021

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipo di animale							
Bovini	221.758	215.985	209.836	182.062	202.124	204.980	197.643
Bufalini	65.236	68.957	71.529	71.773	60.821	62.308	64.584
Equini	54.587	55.209	55.257
Ovini	684.702	703.233	727.834	716.996	750.529	751.589	669.166
Caprini	30.146	31.847	25.739	27.277	35.194	36.207	44.647
Suini	63.330	62.983	54.361	55.299	51.740	50.730	50.902
Totale	1.119.759	1.138.214	1.144.556	1.053.407	1.100.408	1.105.814	1.026.942

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Gráfico 2.6: Distribuzione percentuale dei capi macellati per specie, Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia — Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.7: Numero di capi macellati e relativi peso morto nel Lazio – Anni 2018 -2020

Anno	2017		2018		2019		2020	
Tipo di allevamento	Numero capi macellati	Peso morto complessivo quintali	Numero capi macellati	Peso morto complessivo quintali	Numero capi macellati	Peso morto complessivo quintali	Numero capi macellati	Peso morto complessivo quintali
Bovini	25.363	68.803	35.806	103.027	35.428	106.154	28.988	84.470
Bufalini	840	2.066	1.389	2.628	1.331	2.504	4.384	8.040
Ovini	504.735	50.415	637.414	56.330	651.205	51.942	694.223	76.276
Caprini	6.353	834	6.610	875	7.869	883	8.620	794
Suini	93.999	117.909	77.149	116.809	78.678	115.999	49.606	55.936
Totale	631.290	240.027	758.368	279.669	774.511	277.482	785.821	225.516

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Animali da carne rossa macellati. Nel 2020, ultimo anno disponibile per i dati sui capi macellati, aumenta il numero di animali da carne rossa macellati rispetto a all'anno precedente per i principali tipi di allevamenti della regione, in particolare bufalini (+229,4%),

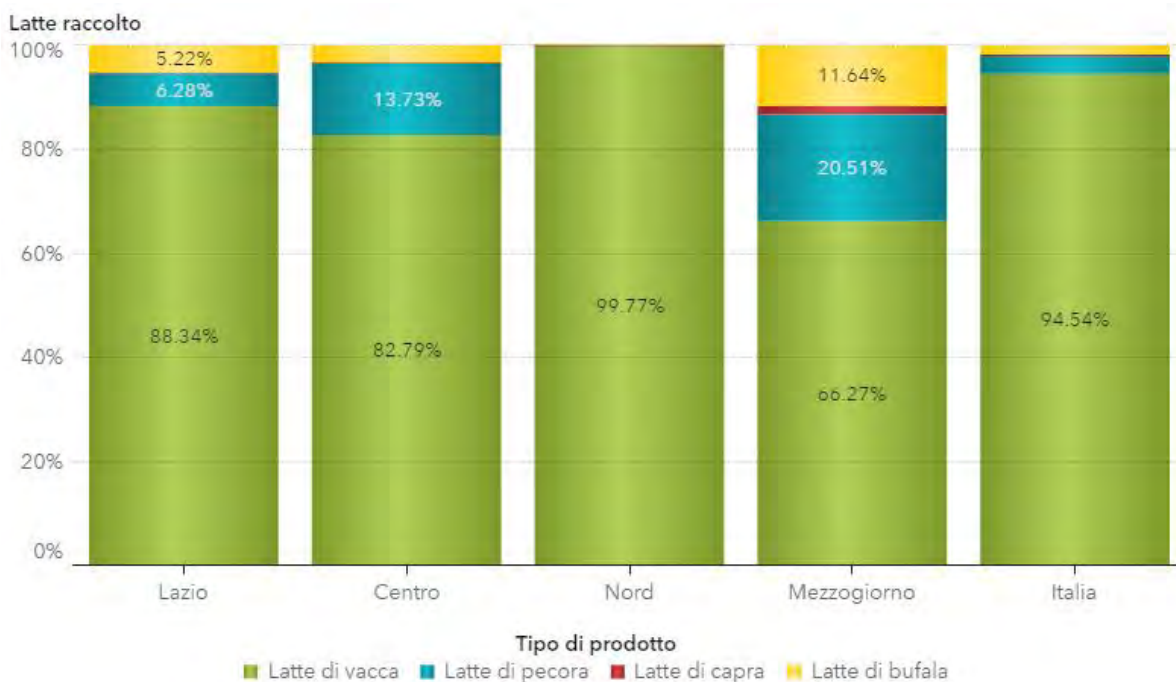
ovini (+6,6%), così come per i caprini (+9,5%); diminuisce invece il numero di suini (-37,0%) e bovini (-18,2%) (Tabella 2.7). Nel 2020 la maggior parte degli animali macellati sono ovini (694.223), seguiti dai suini (49.606) e dai bovini (28.988), mentre in termini di quantità si produce principalmente carne bovina e ovina (84.470 e 76.276 quintali rispettivamente contro 55.936 quintali di carne suina).

Oltre l'89% degli animali da carne macellati nel 2020 sono ovini e solo il 6,3% suini, dato che distingue il Lazio dal resto del centro Italia (Grafico 2.6 e Tabella 2.7).

Latte. Nel Lazio, nel 2020 sono stati prodotti circa 4,3 milioni di quintali di latte con un incremento rispetto all'anno precedente del 3,8% (Tabella 2.9). La produzione di formaggio invece è calata passando da 241 a 236 mila quintali con una flessione del 1,8% come quella del latte alimentare trattato che è calata del 2,8%.

Nel 2020, la distribuzione del tipo di latte prodotto nel Lazio è simile a quella delle regioni del Centro, con una maggiore quantità di latte di vacca (88,3%) e di bufala (5,2%) e meno di latte di pecora (6,2%) (Grafico 2.8).

Grafico 2.8: Distribuzione della quantità di latte raccolto nel Lazio, nelle macro-ripartizioni geografiche e in Italia – Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.9: Prodotti lattiero caseari nel Lazio (dati in quintali) – Anni 2014 -2020

	Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotto lattiero/caseario								
Totale latte raccolto		4.596.295	4.446.485	4.153.507	4.255.299	4.295.815	4.175.742	4.335.473
Totale formaggio prodotto		306.165	276.274	241.600	301.272	250.491	241.248	236.761
Latte alimentare trattato (latte trattato igienicamente)		2.204.831	2.034.505	1.936.682	1.875.876	1.760.796	1.784.283	1.734.298

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

FERTILIZZANTI E FITOSANITARI

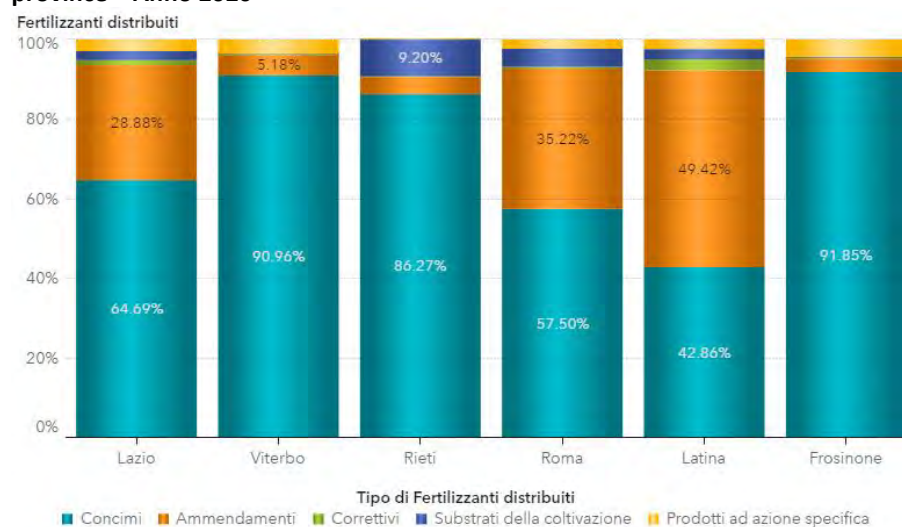
Nel 2020 sono stati distribuiti sul territorio Laziale circa 201 mila tonnellate (t) di fertilizzanti per uso agricolo, con una crescita di quasi 30 mila tonnellate rispetto all'anno precedente (Tabella 2.10). Tuttavia, guardando la serie storica disponibile, questo dato è oscillante in tutto il periodo, con fluttuazioni annuali abbastanza costanti.

I concimi distribuiti ammontano a circa di 130.000 t, 28.000 t in più rispetto all'anno precedente. Gli ammendanti si attestano a 58.000 t, con un calo del 14% circa rispetto all'anno prima, mentre i correttivi registrano un forte calo pari a circa 30%, attestandosi a 2.504t. I substrati di coltivazione calano del 5,4% scendendo appena sotto le 4.544t e aumenta del 17,1% l'uso di prodotti ad azione specifica.

Come già osservato nel 2018, la distribuzione della tipologia di fertilizzanti utilizzati nel 2020 varia molto tra le diverse province del Lazio (Grafico 2.9).

I concimi sono i fertilizzanti maggiormente utilizzati nel reatino, nel viterbese e nella provincia di Frosinone (rispettivamente l'86,3%, il 91% e il 91,8% del totale dei fertilizzanti utilizzati). Nelle province di Latina e Roma invece appare frequente anche l'uso degli ammendanti, che rappresentano rispettivamente il 35,2% e il 49,4% del totale dei fertilizzanti utilizzati. Rispetto al 2018 però, l'uso di questo fertilizzante è in calo a Roma, ed in crescita a Frosinone.

Grafico 2.10: Distribuzione dei fertilizzanti utilizzati per tipologia nel Lazio e nelle sue province – Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.11: Tonnellate di fertilizzanti distribuiti nel Lazio e nelle sue province – Anni 2014-2020

Anno		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Territorio	Fertilizzanti distribuiti	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
Lazio	Concimi	116.592	112.804	114.422	123.652	105.473	102.441	130.093
	Ammendanti	93.904	77.148	63.350	67.181	68.827	68.621	58.078
	Correttivi	2.905	3.306	4.895	6.376	5.392	3.534	2.504
	Substrati di coltivazione	9.219	8.183	12.491	21.321	15.944	4.802	4.544
	Prodotti ad azione specifica	4.728	5.429	4.434	7.174	7.163	5.010	5.869
	Totale fertilizzanti	227.348	206.870	199.592	225.704	202.799	184.408	201.088
Viterbo	Concimi	37.691	35.344	31.628	30.942	28.244	24.792	32.936
	Ammendanti	2.999	2.078	2.197	1.859	2.086	1.437	1.877
	Correttivi	558	581	582	2.007	2.312	744	83
	Substrati di coltivazione	64	5	2.727	399	702	765	13
	Prodotti ad azione specifica	1.484	1.762	1.590	2.593	1.550	991	1.300
	Totale fertilizzanti	42.796	39.770	38.724	37.800	34.894	28.729	36.209
Rieti	Concimi	2.666	4.200	4.342	5.278	4.576	3.903	3.750
	Ammendanti	425	452	320	344	306	222	188
	Correttivi	0	1	2	14	4	1	8
	Substrati di coltivazione	29	0	44	43	53	101	400
	Prodotti ad azione specifica	22	54	0	33	28	3	1
	Totale fertilizzanti	3.142	4.707	4.708	5.712	4.967	4.230	4.347
Roma	Concimi	18.954	20.437	18.313	21.358	18.972	22.643	25.339
	Ammendanti	29.448	30.462	23.492	22.972	25.162	23.295	15.519
	Correttivi	315	479	2.055	2.185	920	402	186
	Substrati di coltivazione	5.017	4.925	4.875	11.444	3.805	2.430	2.014
	Prodotti ad azione specifica	895	998	637	1.263	1.603	1.034	1.008
	Totale fertilizzanti	54.629	57.301	49.372	59.222	50.462	49.804	44.066
Latina	Concimi	34.019	34.689	36.301	38.667	36.647	28.812	34.037
	Ammendanti	57.513	43.446	35.379	40.033	39.699	42.343	39.243
	Correttivi	1.986	2.189	2.213	2.123	2.131	2.369	2.193
	Substrati di coltivazione	3.553	3.068	4.382	8.912	10.679	1.293	2.044
	Prodotti ad azione specifica	468	487	565	1.574	2.320	1.585	1.898
	Totale fertilizzanti	97.539	83.879	78.840	91.309	91.476	77.402	79.415
Frosinone	Concimi	23.262	18.134	23.838	27.407	17.034	21.291	34.031
	Ammendanti	3.519	710	1.962	1.973	1.574	1.324	1.251
	Correttivi	46	56	43	47	25	18	34
	Substrati di coltivazione	556	185	463	523	705	213	73
	Prodotti ad azione specifica	1.859	2.128	1.642	1.711	1.662	1.397	1.662
	Totale fertilizzanti	29.242	21.213	27.948	31.661	21.000	24.243	37.051

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

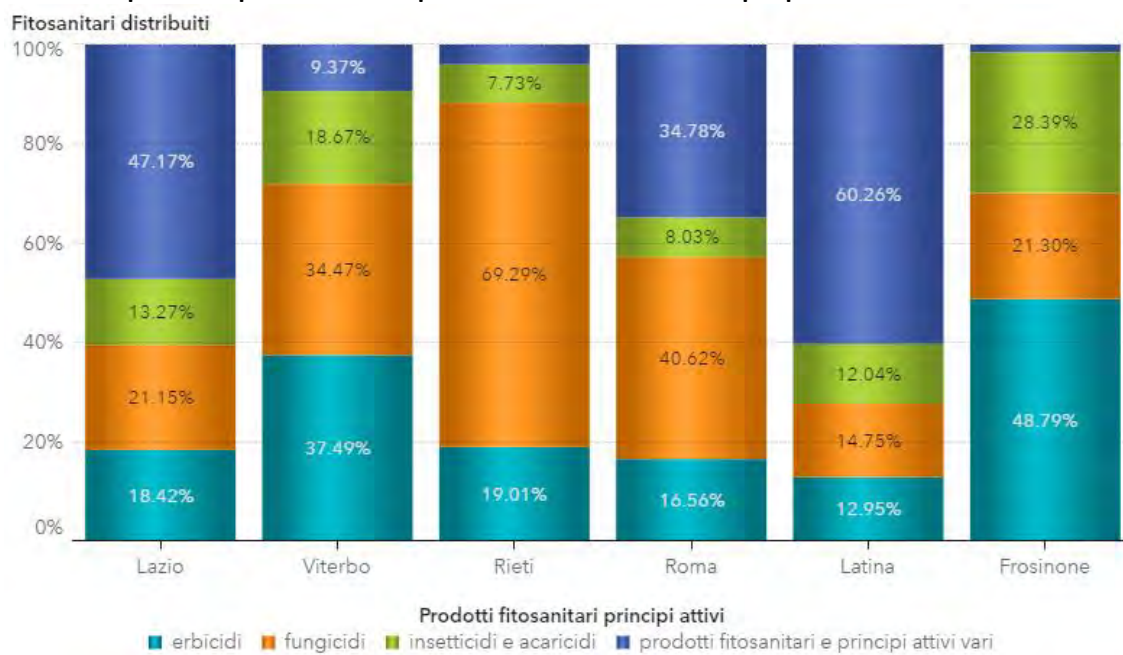
Con un cambio di tendenza rispetto a quanto osservato dal 2016, nel 2019 si registra un tendenziale aumento della quantità di fitosanitari distribuiti nella regione, che si rafforza nel 2020 (+11,5% rispetto al 2019), passando da 5,3 a 5,8 milioni di kg (Tabella 2.11). Tale aumento interessa principalmente gli erbicidi, che vanno da circa 600t a oltre 1.000t, e i fungicidi che passano da circa 1.000t a oltre 1.200t.

Tabella 2.12: Prodotti fitosanitari distribuiti (Kg) nel Lazio e nelle sue province – Anno 2014 - 2020

Territorio	Prodotti fitosanitari e principi attivi	Anno							
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
		Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	
Lazio	erbicidi	910.945	728.707	695.406	523.633	499.933	599.458	1.070.748	
	fungicidi	2.121.566	2.298.538	1.592.601	1.334.472	1.186.428	1.029.251	1.229.335	
	insetticidi e acaricidi	822.398	1.135.502	800.846	989.603	779.779	860.942	771.224	
	principi attivi vari	2.315.131	2.555.656	2.296.008	2.497.164	2.719.481	2.696.912	2.741.947	
	tutte le voci	6.170.040	6.718.404	5.384.861	5.344.873	5.236.586	5.257.709	5.862.427	
Viterbo	erbicidi	258.655	194.147	195.767	102.570	106.415	105.589	149.402	
	fungicidi	454.238	449.162	253.897	175.806	161.319	154.299	137.364	
	insetticidi e acaricidi	122.810	116.781	79.627	85.148	73.983	100.106	74.426	
	principi attivi vari	48.548	43.152	27.269	19.433	18.013	32.656	37.351	
	tutte le voci	884.251	803.241	556.560	382.957	362.209	394.309	401.733	
Rieti	erbicidi	9.249	9.019	4.436	7.606	6.641	2.999	4.472	
	fungicidi	39.398	59.034	35.757	23.632	16.262	8.519	16.299	
	insetticidi e acaricidi	7.108	7.838	3.881	5.702	3.006	2.977	1.818	
	principi attivi vari	2.741	2.517	2.353	2.340	1.583	1.000	935	
	tutte le voci	58.496	78.408	46.427	39.280	27.938	15.915	23.904	
Roma	erbicidi	214.627	181.308	159.497	125.272	114.948	112.827	157.903	
	fungicidi	661.989	684.042	469.666	387.106	395.082	330.935	387.283	
	insetticidi e acaricidi	174.589	210.510	167.599	149.032	104.990	97.088	76.600	
	principi attivi vari	496.247	535.171	442.982	412.961	374.053	445.162	331.626	
	tutte le voci	1.547.452	1.611.030	1.239.744	1.074.372	1.000.825	1.043.482	993.864	
Latina	erbicidi	354.923	265.923	268.628	214.969	211.348	212.060	507.858	
	fungicidi	703.935	816.123	683.159	583.018	534.862	438.418	578.781	
	insetticidi e acaricidi	484.547	743.619	517.249	721.627	535.508	590.984	472.284	
	e principi attivi vari	1.754.529	1.964.207	1.816.908	2.056.985	2.321.491	2.209.767	2.364.173	
	tutte le voci	3.297.934	3.789.872	3.285.945	3.576.599	3.637.074	3.462.647	3.928.175	
Frosinone	erbicidi	73.491	78.311	67.078	73.216	60.582	165.983	251.113	
	fungicidi	262.006	290.178	150.123	164.910	78.903	97.080	109.608	
	insetticidi e acaricidi	33.345	56.754	32.490	28.094	62.293	69.786	146.096	
	principi attivi vari	13.066	10.609	6.495	5.445	4.341	8.327	7.863	
	tutte le voci	381.908	435.852	256.186	271.666	208.540	341.357	514.752	

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

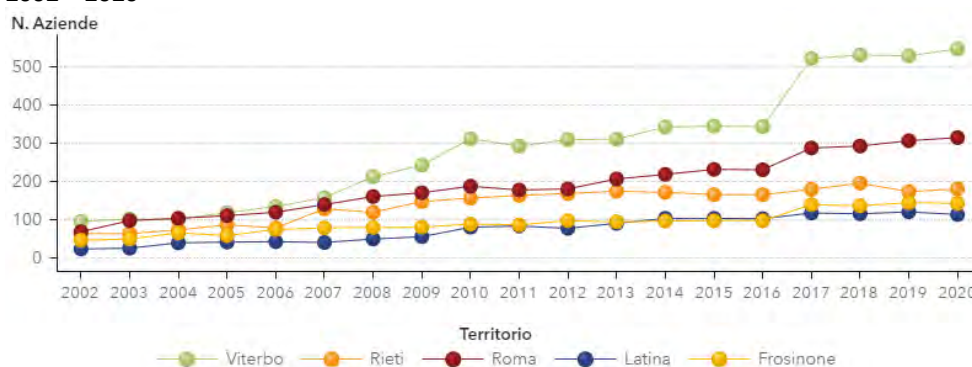
Come già visto nel 2018, Latina è la provincia con il più alto uso di fitosanitari, oltre i due terzi (67%) del totale impiegato nel Lazio (Tabella 2.11). Il grafico 2.10 mostra la distribuzione delle diverse tipologie utilizzate in ciascuna provincia. La provincia di Latina si differenzia dalle altre per la maggiore prevalenza di “prodotti fitosanitari e principi attivi vari”, ovvero di un insieme di diverse sostanze che includono anche quelle biologiche, così come già osservato nel 2018.

Grafico 2.13: Composizione percentuale dei prodotti fitosanitari utilizzati per provincia Laziale nell'anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

AGRITURISMO Le aziende agrituristiche Laziali autorizzate nel 2020 sono 1.305 (+1,9% rispetto al 2019), con un saldo di +24 unità (Tabella 2.12 e Grafico 2.11). Il maggiore incremento è stato a Viterbo (+18 unità) seguito da Roma (+8 unità) e Rieti (+7 unità). Le province di Latina e Frosinone invece hanno visto un decremento rispettivamente di 7 e 2 unità (Tabella 2.12). Aumentano nel Lazio soprattutto le aziende autorizzate a erogare servizi di alloggio (+ 19 unità) e degustazione (+ 29) e leggermente di meno quelle che erogano servizi di ristorazione (+7 unità).

Grafico 2.14: Numero di aziende agrituristiche autorizzate nelle province del Lazio – Anni 2002 – 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

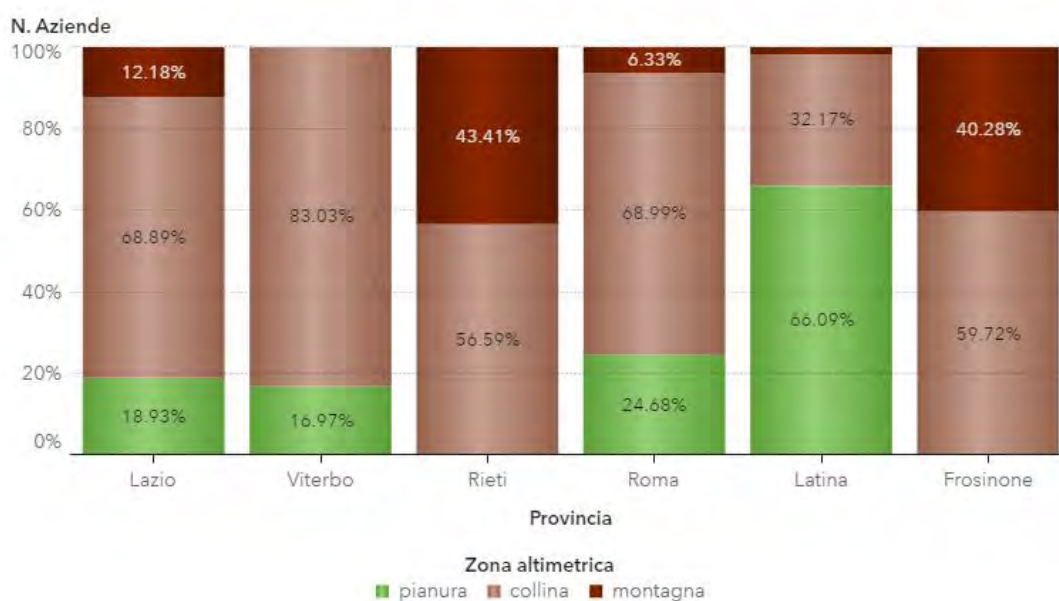
Tabella 2.15: Numero di aziende agrituristiche autorizzate – Anni 2012-2020

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Territorio									
Lazio	841	884	940	950	947	1.253	1.278	1.281	1.305
Viterbo	311	312	344	346	345	523	532	530	548
Rieti	170	176	173	167	167	181	197	175	182
Roma	182	208	220	233	232	289	294	308	316
Latina	79	92	105	105	104	119	117	122	115
Frosinone	99	96	98	99	99	141	138	146	144
Centro	7.076	7.152	7.274	7.642	7.777	8.264	8.382	9.108	9.178
Nord	9.567	10.036	10.275	10.446	10.473	10.560	10.645	10.689	11.014
Mezzogiorno	3.831	3.709	4.195	4.150	4.411	4.582	4.588	4.779	4.868
Italia	20.474	20.897	21.744	22.238	22.661	23.406	23.615	24.576	25.060

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel Lazio, nel 2020, la maggior parte delle aziende agrituristiche si trovano in collina (68%), mentre una parte minore in pianura (17,6%) e in montagna (14,3%) (Grafico 2.12). Questa distribuzione ovviamente varia nelle diverse province in funzione delle caratteristiche del territorio.

Grafico 2.16: Distribuzione delle aziende agrituristiche per zona altimetrica Lazio e province – Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.17: Numero di aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione – Anni 2012-2020

Territorio	Tipo di autorizzazione agrituristiche	Anno									
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Lazio	Alloggio	640	679	717	721	719	949	986	970	989	
	Ristorazione	551	596	628	618	616	720	729	716	723	
	Degustazione	133	162	175	183	182	238	267	273	291	
	Altre attività	552	571	598	608	607	757	765	771	774	
Viterbo	Alloggio	284	285	312	316	315	466	472	465	479	
	Ristorazione	154	156	173	166	166	203	209	207	214	
	Degustazione	14	14	14	13	13	11	22	23	31	
	Altre attività	206	204	225	231	230	303	300	296	301	
Rieti	Alloggio	133	138	136	129	129	140	153	137	142	
	Ristorazione	114	118	116	111	111	114	120	103	108	
	Degustazione	53	58	58	56	56	60	69	66	69	
	Altre attività	121	122	118	112	112	118	129	117	118	
Roma	Alloggio	134	149	152	158	157	184	185	184	190	
	Ristorazione	147	171	179	182	181	213	210	210	216	
	Degustazione	42	60	60	65	64	78	75	74	83	
	Altre attività	102	113	120	128	128	154	158	172	177	
Latina	Alloggio	41	61	69	68	68	77	77	82	79	
	Ristorazione	52	69	77	78	77	82	79	80	73	
	Degustazione	9	16	23	25	25	30	29	33	32	
	Altre attività	39	50	52	53	53	66	66	69	64	
Frosinone	Alloggio	48	46	48	50	50	82	99	102	99	
	Ristorazione	84	82	83	81	81	108	111	116	112	
	Degustazione	15	14	20	24	24	59	72	77	76	
	Altre attività	84	82	83	84	84	116	112	117	114	

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 3
COMMERCIO ESTERO

Nel 2021 la bilancia commerciale del Lazio ha registrato un saldo negativo di 7,6 miliardi di euro, in calo rispetto gli anni precedenti la pandemia.

Nel 2020, primo anno del Covid19, si è registrata una brusca frenata negli scambi commerciali con l'estero (-6,9% di importazioni e -7,7% di esportazioni rispetto al 2019), con una successiva ripresa, nel 2021, sia delle importazioni (un modesto +2,8%), delle esportazioni (+11,5%). Dall'analisi dei flussi emerge che la quasi totalità degli scambi avvenuti nel 2021 ha riguardato le attività manifatturiere (96% del totale).

Il settore predominante degli scambi commerciali del Lazio con l'estero è stato, nel 2021, quello della fabbricazione di prodotti farmaceutici, che da solo ha rappresentato il 32,5% delle importazioni ed il 40,2% delle esportazioni. Altri settori di rilievo negli scambi commerciali sono stati: la fabbricazione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto che ha generato oltre il 12,0% delle importazioni e l'11,1% delle esportazioni; la metallurgia (9,0% di import, 9,3% di export) e la fabbricazione di prodotti chimici (6,4% di import, 7,4% di export).

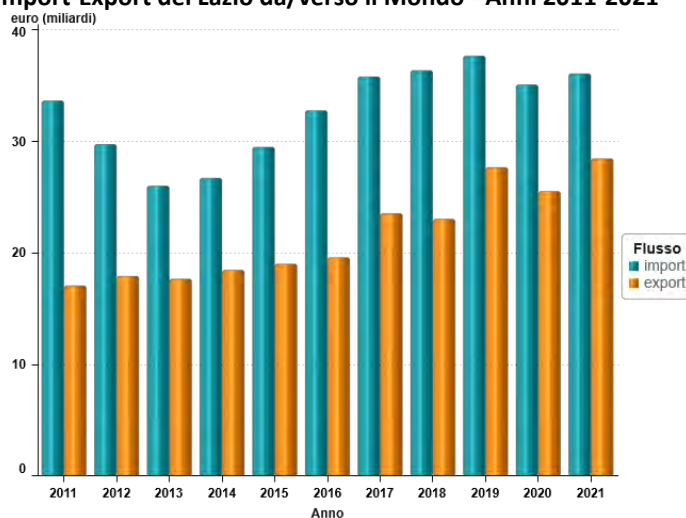
Per quanto concerne le aree di scambio, la maggior parte delle operazioni commerciali del Lazio è avvenuto con paesi dell'Unione Europea, con gli Stati Uniti d'America e con la Cina.

La Germania e gli Stati Uniti prevalgono soprattutto negli scambi commerciali che interessano le province di Roma e Frosinone, mentre il Belgio è la destinazione "logistica" dei prodotti delle grandi multinazionali farmaceutiche attive nella provincia di Latina.

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI Nel 2021 il totale del valore delle importazioni del Lazio è stato di 36,1 miliardi di euro, a fronte di 28,5 miliardi di euro di esportazioni.

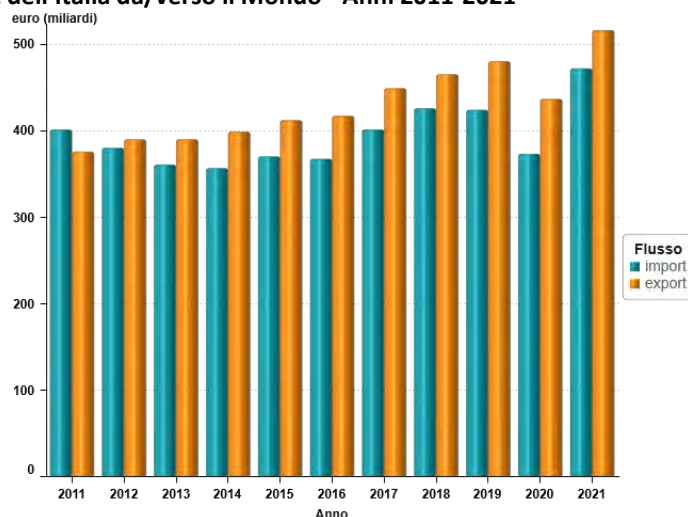
Dopo i valori positivi raggiunti nel 2019 (+3,6% di importazioni e +20,1% di esportazioni rispetto al 2018), nel 2020, primo anno della pandemia da Covid19, si è registrata una brusca frenata negli scambi commerciali con l'estero (-6,9% di importazioni e -7,7% di esportazioni rispetto al 2019), con una successiva ripresa, nel 2021, sia delle importazioni (+2,8%), che riprendono però molto lentamente, che delle esportazioni (+11,5%) (Grafico 3.1), in linea con quanto avvenuto a livello nazionale (Grafico 3.2). Prosegue il calo costante del saldo commerciale, ovvero la differenza tra esportazioni e importazioni, che passa da -10.002 miliardi di euro del 2019 a -9.562 miliardi di euro del 2020, a -7.621 miliardi del 2021. Il rapporto tra esportazioni e importazioni passa da 0,73 del 2019 a 0,78 del 2021.

Grafico 3.1: Import-Export del Lazio da/verso il Mondo - Anni 2011-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.2: Import-Export dell'Italia da/verso il Mondo - Anni 2011-2021



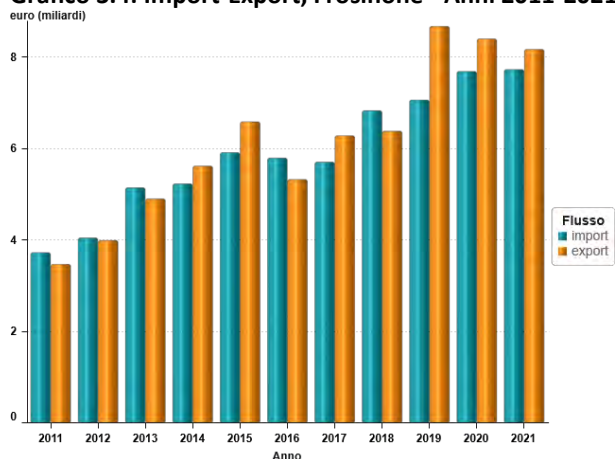
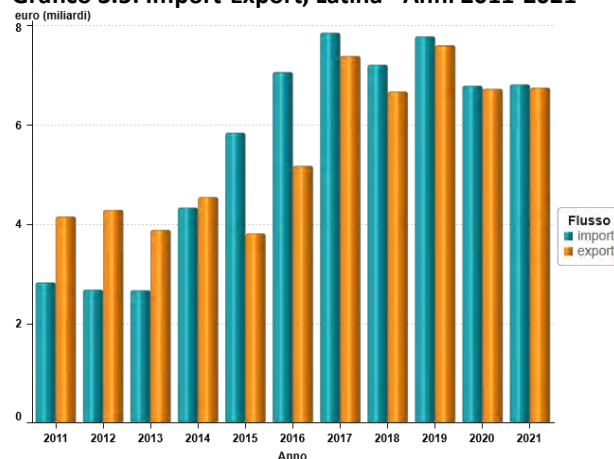
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

L'analisi a livello provinciale (Tabella 3.1) mostra che il calo degli scambi commerciali, legato alla pandemia, ha interessato maggiormente le province di Frosinone (Grafico 3.4) e Roma (Grafico 3.7), con quest'ultima che però ha saputo riprendersi nel corso del 2021, soprattutto per quanto riguarda le esportazioni (+31,7% rispetto al 2020), mentre è rimasta a livelli nettamente più bassi rispetto al 2019 per quanto riguarda le importazioni. A Latina (Grafico 3.5) e Rieti (Grafico 3.6) le importazioni hanno continuato a seguire il trend di crescita degli ultimi anni, mentre le esportazioni hanno frenato la tendenza alla crescita sia a Latina (-5,8% dal 2019 al 2021) che a Rieti (-5,1% dal 2019 al 2020), riprendendosi tuttavia in quest'ultima nel 2021 (+9,7%). Infine a Viterbo (Grafico 3.8) la situazione nel 2020 è rimasta pressoché immutata rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto alla forte componente agroalimentare della Tuscia, per poi far registrare un forte incremento di scambi commerciali nel corso del 2021 (+26,6% import, +10,2% export).

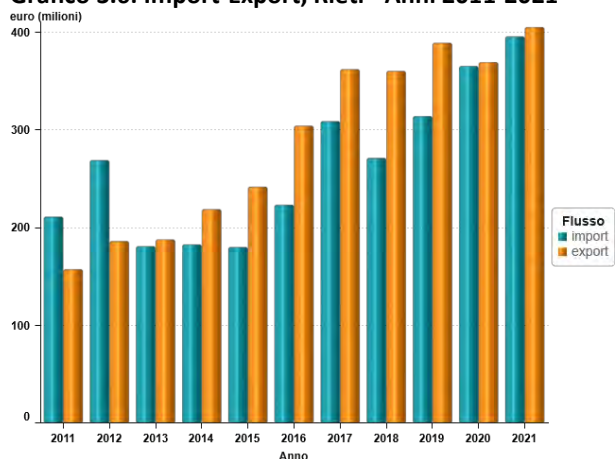
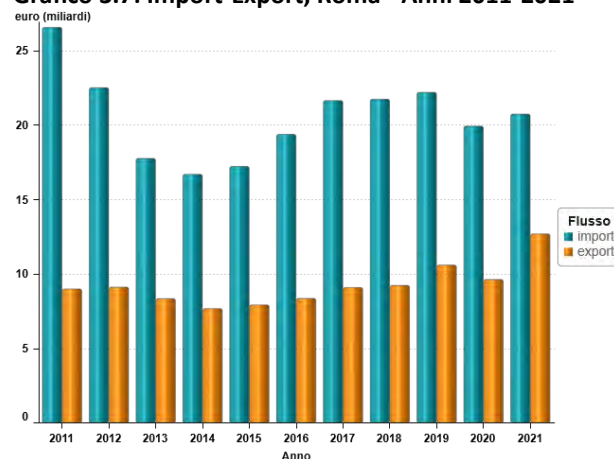
Tabella 3.3: Import-Export in milioni di euro e variazione % rispetto all'anno precedente per le province laziali da/verso il Mondo - Anni 2018-2021

Anno Flusso provincia	2019				2020				2021			
	Import Euro	Var.%	Export Euro	Var.%	Import Euro	Var.%	Export Euro	Var.%	Import Euro	Var.%	Export Euro	Var.%
Frosinone	7.792	7,9	7.614	14,0	6.799	-12,8	6.734	-11,6	6.825	0,4	6.758	0,4
Latina	7.070	3,4	8.681	35,9	7.694	8,8	8.405	-3,2	7.736	0,5	8.176	-2,7
Rieti	314	15,8	389	8,0	365	16,3	369	-5,1	396	8,3	405	9,7
Roma	22.231	2,1	10.638	14,7	19.961	-10,2	9.667	-9,1	20.774	4,1	12.730	31,7
Viterbo	296	-1,2	380	4,5	300	1,6	381	0,4	380	26,6	420	10,2
Totale	37.703	3,58	27.701	20,08	35.119	-6,85	25.557	-7,74	36.111	2,82	28.490	11,48

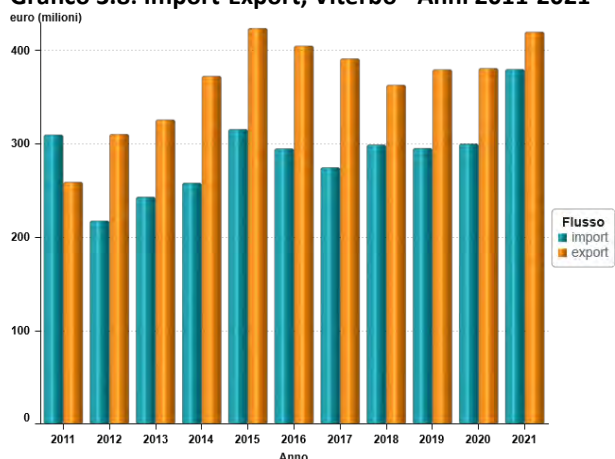
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.4: Import-Export, Frosinone - Anni 2011-2021**Grafico 3.5: Import-Export, Latina - Anni 2011-2021**

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.6: Import-Export, Rieti - Anni 2011-2021**Grafico 3.7: Import-Export, Roma - Anni 2011-2021**

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

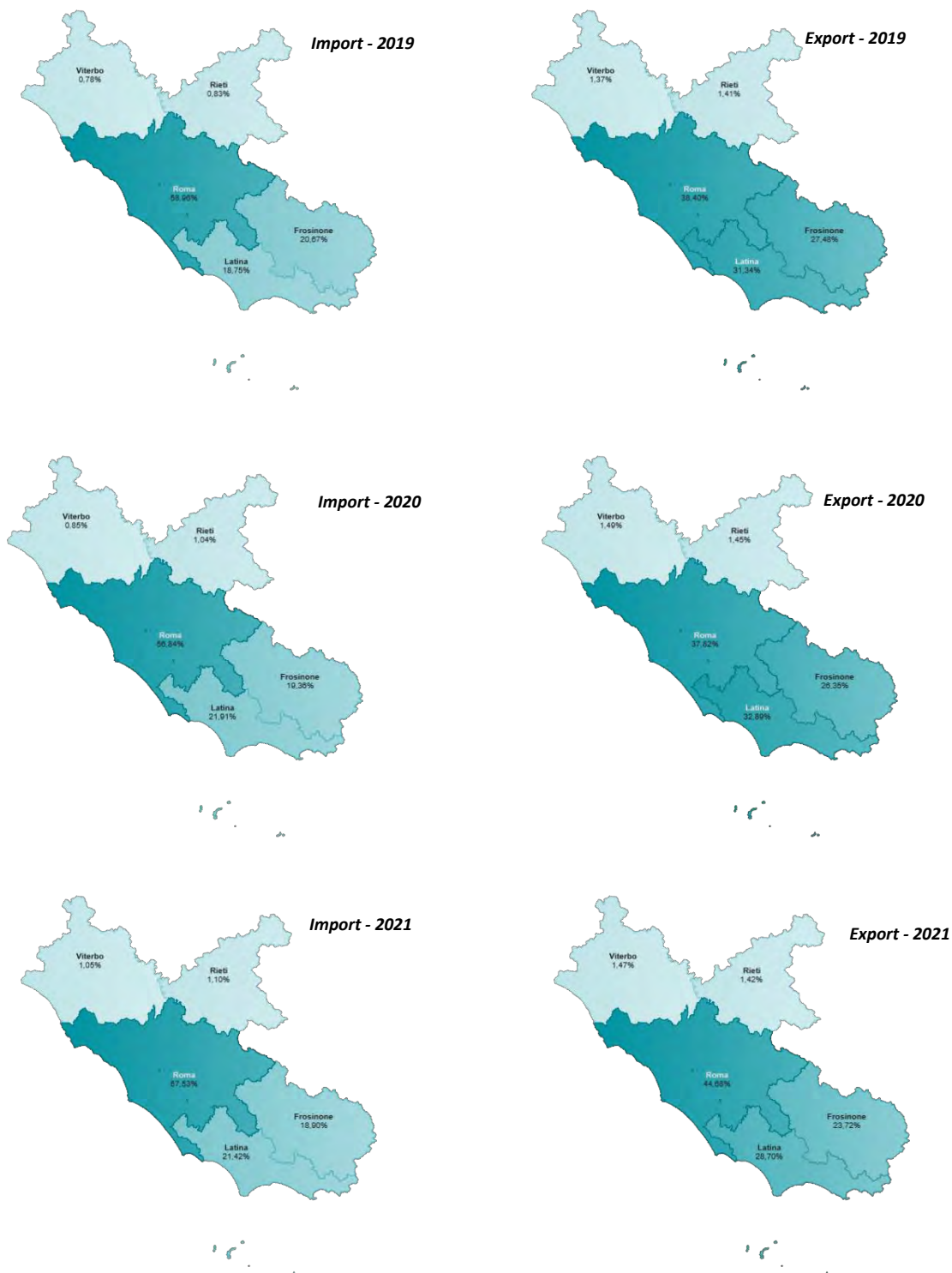
Grafico 3.8: Import-Export, Viterbo - Anni 2011-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Le province che nel Lazio registrano le quote maggiori di scambi commerciali con l'estero sono quelle di Roma, Latina e Frosinone. Nel corso del 2020 la provincia di Roma ha pesato sulle importazioni per un valore pari al 56,8% del totale regionale, seguita a distanza da quelle di Latina e Frosinone (21,9% e 19,4% rispettivamente), mentre a livello di export il

contributo delle tre province è risultato più uniforme (37,8% Roma, 32,9% Latina, 26,3% Frosinone). Nel 2021 è cresciuta la quota di Roma, sia per quanto concerne le importazioni (57,5%) che, soprattutto, le esportazioni (44,7%).

Grafico 3.9: Distribuzione percentuale dei valori di Import ed Export per provincia – Lazio, anni 2019-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Dall'analisi dei flussi di importazione ed esportazione del Lazio nel corso del 2021 (Tabella 3.10) emerge che la quasi totalità degli scambi avvenuti (oltre il 96%) riguarda il settore ATECO delle attività manifatturiere.

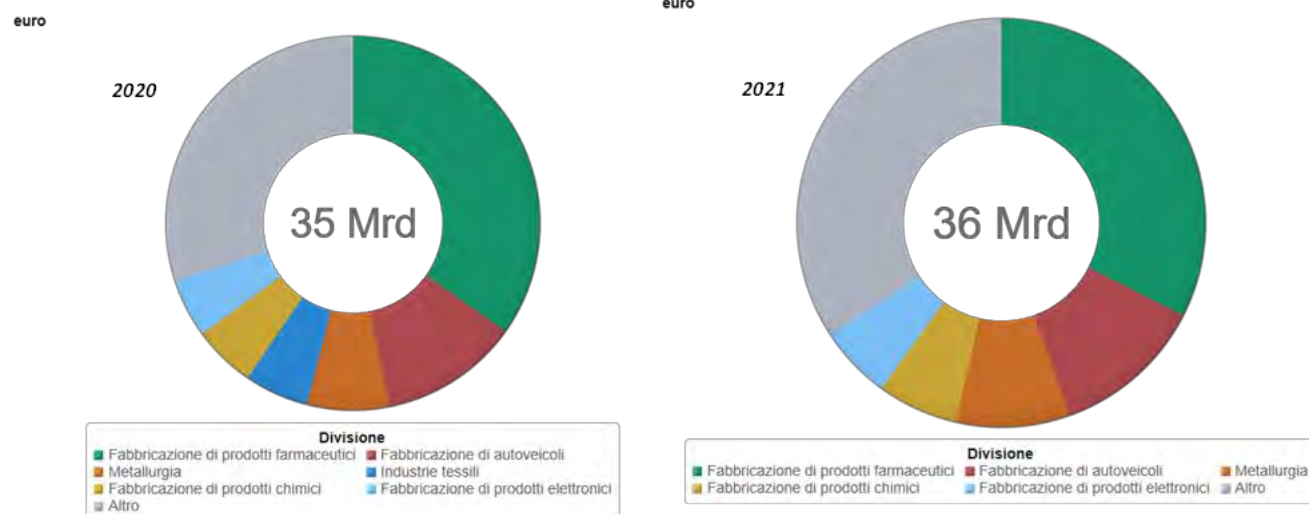
Tabella 3.10: Import-Export in euro nel Lazio da/verso il Mondo per sezione Ateco – Anno 2021

Sezione Ateco	Import	Export
Attività manifatturiere	34.684.592.095	27.429.988.048
Agricoltura, silvicoltura e pesca	680.497.453	347.684.163
Estrazione di minerali	405.025.693	121.551.742
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	159.290.724	482.258.900
Informazione e comunicazione	104.295.733	35.867.224
Trattamento dei rifiuti	41.489.677	25.979.756
Attività artistiche e culturali	34.339.650	46.248.185
Altre attività di servizi	1.022.897	.
Attività professionali	92.095	.
Totale	36.110.646.017	28.489.578.018

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

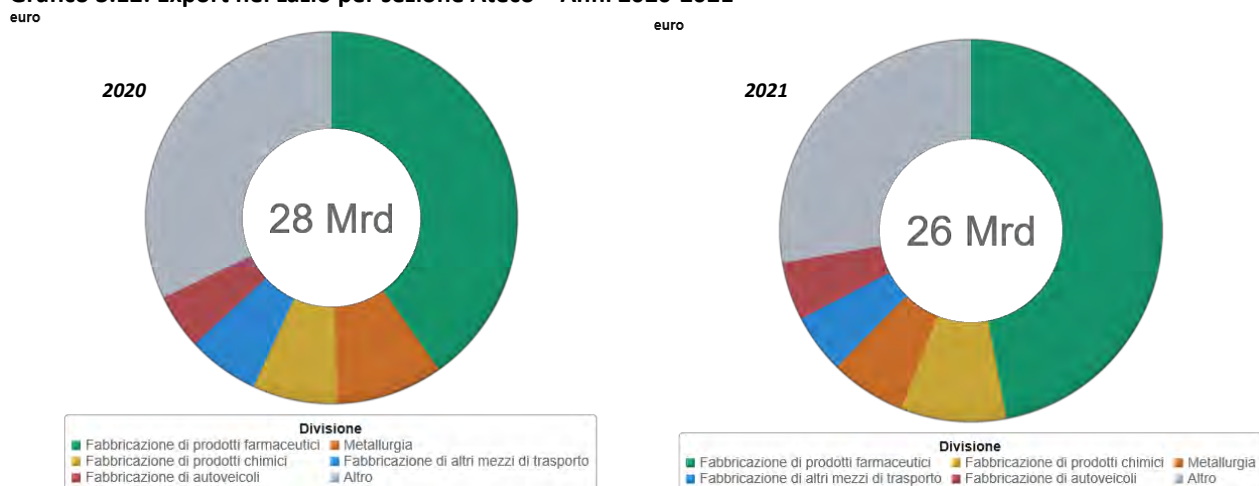
Scendendo nel dettaglio delle sezioni Ateco (Grafici 3.11 e 3.12), si può notare come il settore predominante degli scambi commerciali del Lazio con l'estero riguardi la fabbricazione di prodotti farmaceutici, che da sola rappresenta, nel 2021, il 32,5% delle importazioni ed il 40,2% di esportazioni. Un ruolo fondamentale negli scambi commerciali è rivestito dalla fabbricazione di autoveicoli, che da sola rappresenta il 12,0% delle importazioni e, insieme alla fabbricazione di altri mezzi di trasporto, l'11,1% delle esportazioni. Altre categorie di rilievo sono rappresentate dalla metallurgia (9,0% di import, 9,3% di export) e la fabbricazione di prodotti chimici (6,4% di import, 7,4% di export).

Grafico 3.11: Import nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2020-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

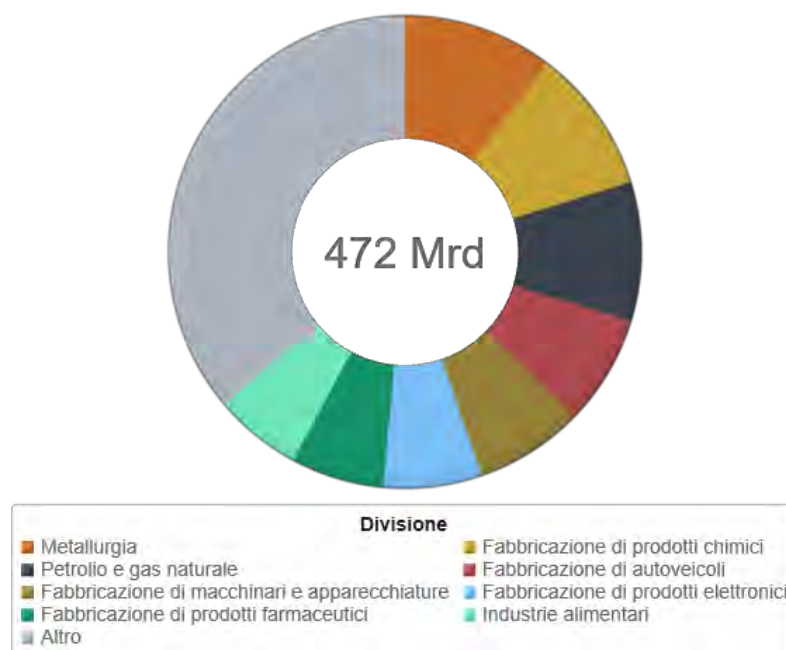
Grafico 3.12: Export nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2020-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

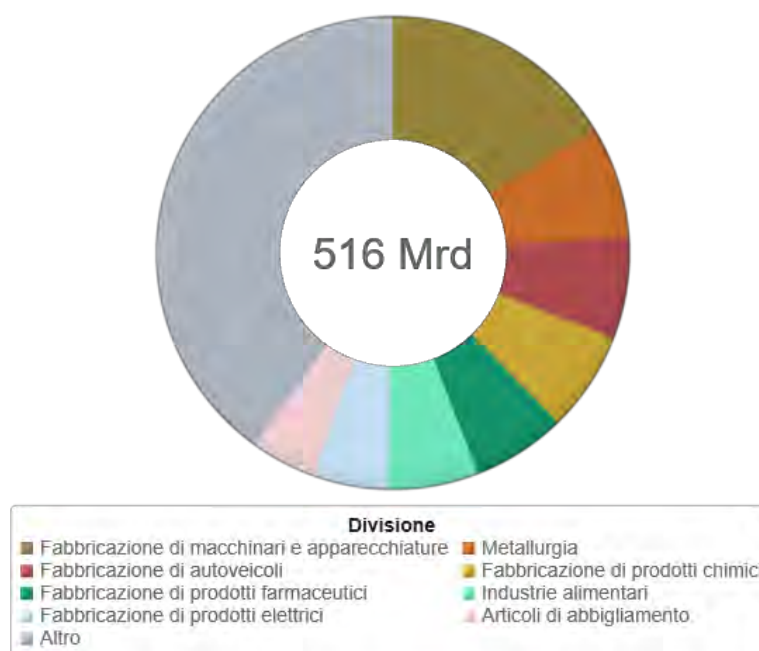
Le principali categorie commerciali che caratterizzano l'import nel Lazio sono i prodotti dell'industria farmaceutica, fabbricazione di autoveicoli, e i prodotti della metallurgia, che si ritrovano tra le voci più frequenti anche a livello medio nazionale (Grafico 3.13). Il Lazio esporta principalmente prodotti dell'industria farmaceutica (47,0% nel 2020, e 40,2% nel 2021) seguita dai prodotti chimici (8,9% nel 2020 e 9,3% nel 2021) e dalla metallurgia (6,4% nel 2020 e 7,4% nel 2021). La categoria prevalente del mercato nazionale delle esportazioni (16,2% sul totale) riguarda invece la fabbricazione di macchinari e apparecchiature (Grafico 3.14). La situazione è analoga a quanto già registrato nel 2019.

Grafico 3.13: Import in Italia per sezione Ateco – Anno 2021
euro



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.14: Export in Italia per sezione Ateco – Anno 2021
euro



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Di seguito (Grafici 3.15-24) si riporta la distribuzione per sezione Ateco delle importazioni e delle esportazioni, per il 2021, delle importazioni ed esportazioni in ciascuna provincia del Lazio.

Grafico 3.15: Import provincia Frosinone per Ateco – Anno 2021
euro

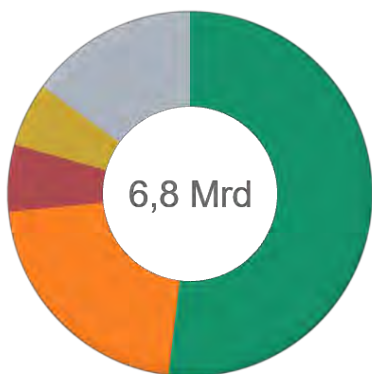
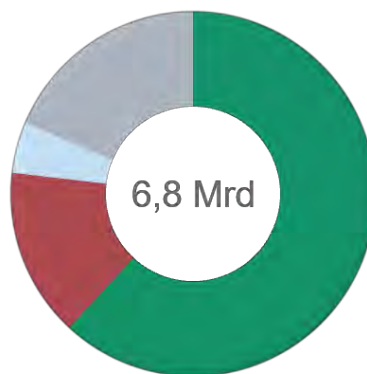


Grafico 3.16: Export provincia Frosinone per Ateco – Anno 2021
euro



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.17: Import provincia Latina per Ateco – Anno 2021
euro

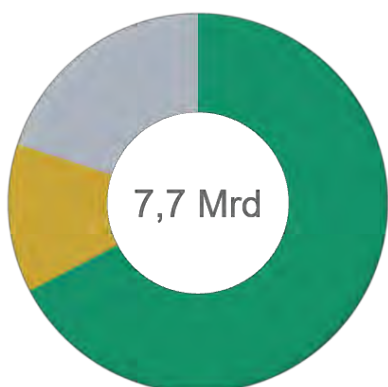
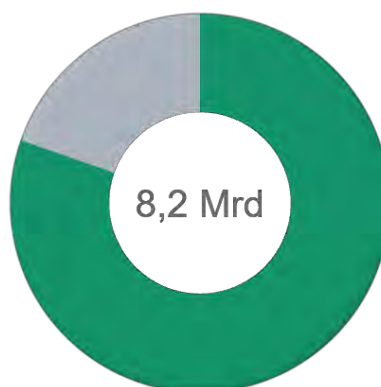


Grafico 3.18: Export provincia Latina per Ateco – Anno 2021
euro



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.19: Import provincia Rieti per Ateco – Anno 2021
euro

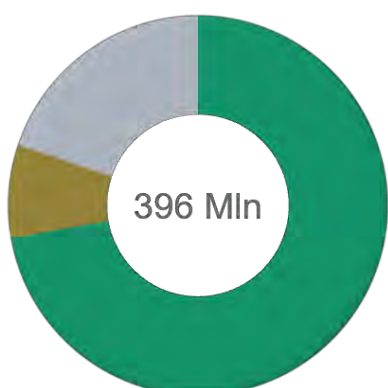
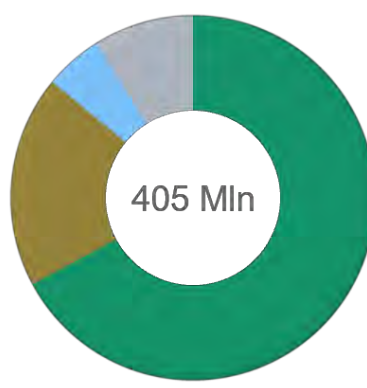
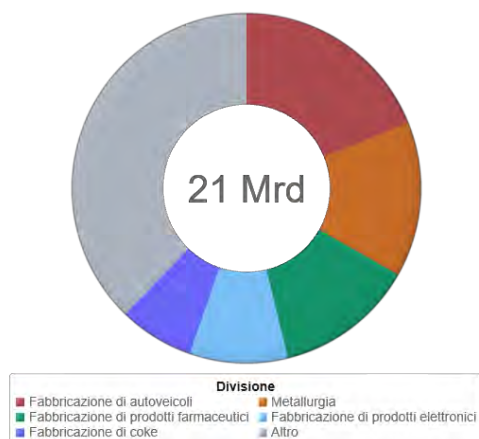
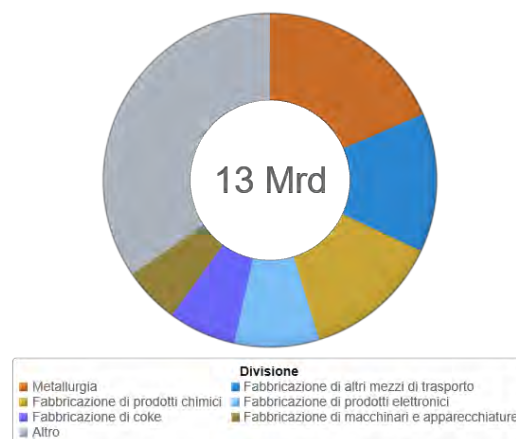


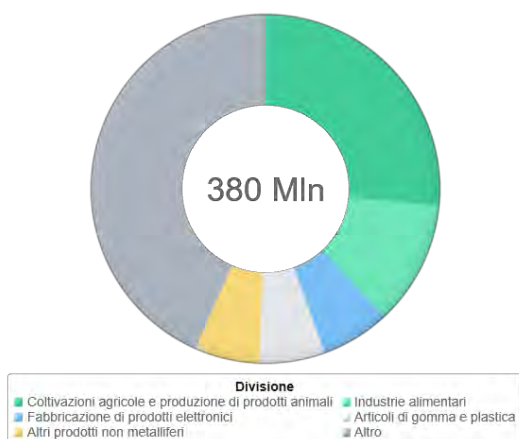
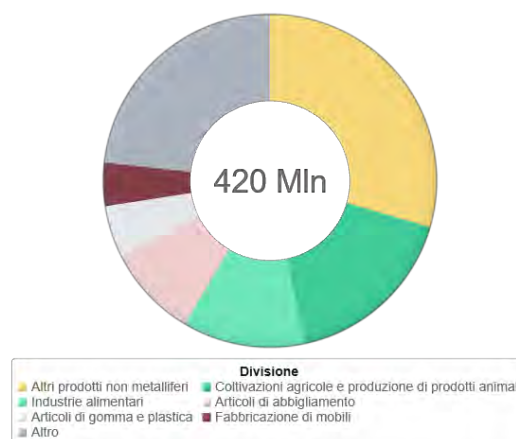
Grafico 3.20: Export provincia Rieti per Ateco – Anno 2021
euro



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.21: Import provincia Roma per Ateco – Anno 2021
euro**Grafico 3.22: Export provincia Roma per Ateco – Anno 2021**
euro

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.23: Import provincia Viterbo per Ateco – Anno 2021
euro**Grafico 3.24: Export provincia Viterbo per Ateco – Anno 2021**
euro

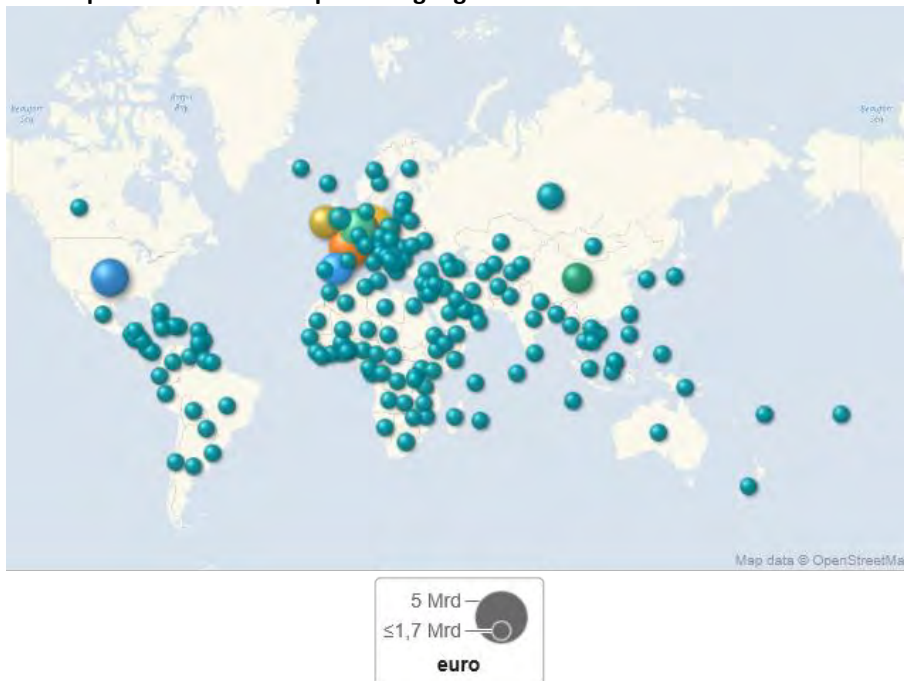
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Nella provincia di Latina i flussi commerciali, sia in entrata che in uscita, sono legati esclusivamente all'attività dell'industria farmaceutica; questo vale in misura leggermente minore anche per le province di Frosinone e Rieti. Nella prima però si registra anche una quota rilevante di importazioni di tabacco, e di esportazioni legate all'industria automobilistica (15% dell'export totale), mentre a Rieti è da rilevare la quota di commercio legata alla produzione di macchinari.

Nella provincia di Roma la composizione dei flussi è più variegata, e si vede al primo posto l'importazione di prodotti legati alla fabbricazione di autoveicoli (18,9%) nell'export i prodotti della metallurgia (18,5%), mentre in quella di Viterbo acquisisce un peso rilevante la componente agricola sia in entrata (il 40% tra coltivazioni agricole e industrie alimentari) che in uscita (30%), anche se una grossa fetta dell'export è rappresentata dalla produzione di ceramica (29,5%).

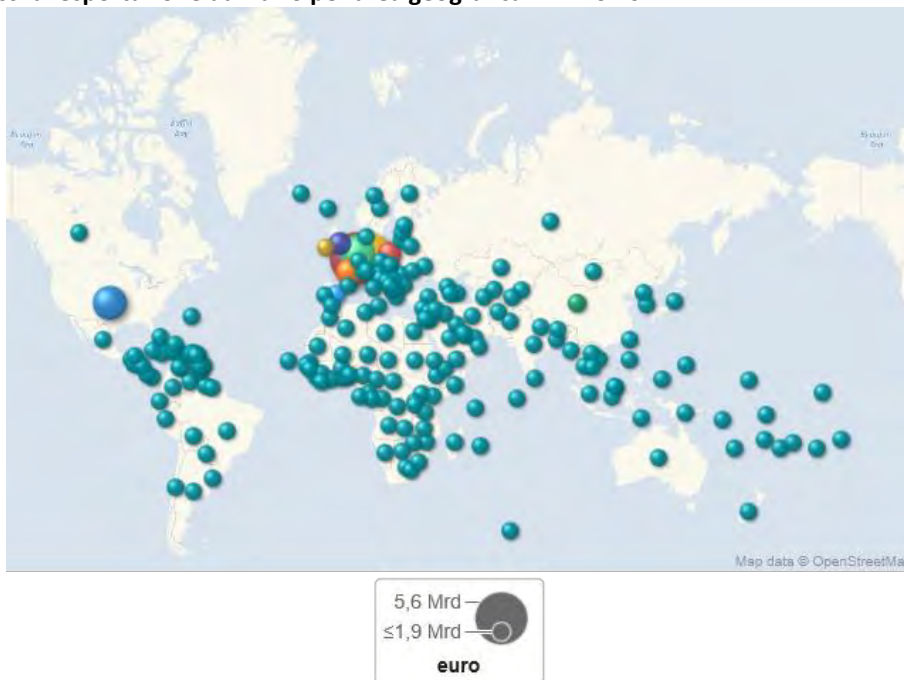
Per quanto concerne le aree di scambio, i grafici 3.25 e 3.26 evidenziano come la maggior parte delle operazioni commerciali del Lazio avvenga all'interno dell'Unione Europea, con l'eccezione dei flussi da e per gli Stati Uniti d'America e le importazioni dalla Cina.

Grafico 3.25: Flussi di importazione nel Lazio per area geografica – Anno 2021



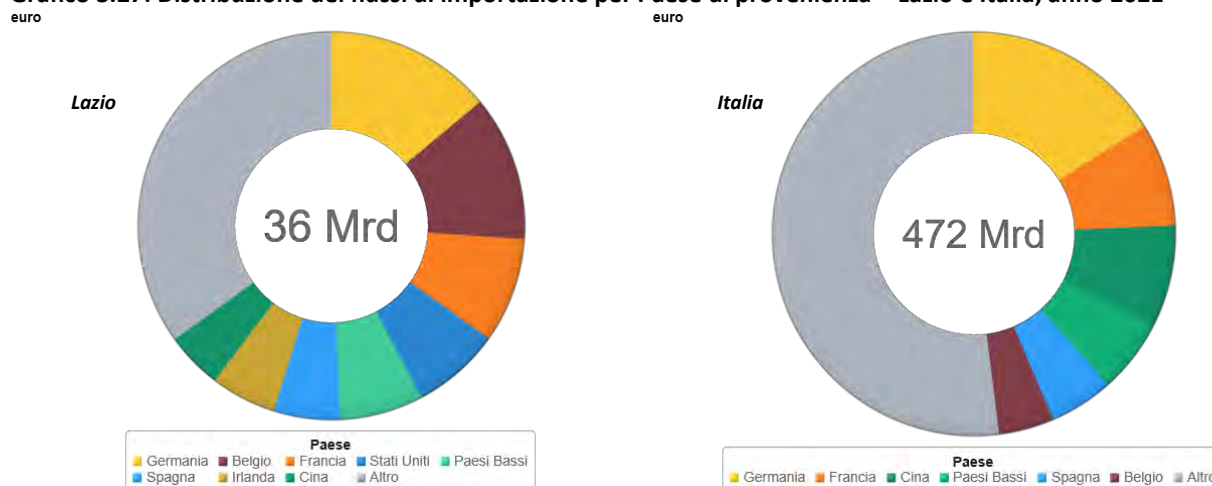
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.26: Flussi di esportazione dal Lazio per area geografica – Anno 2021

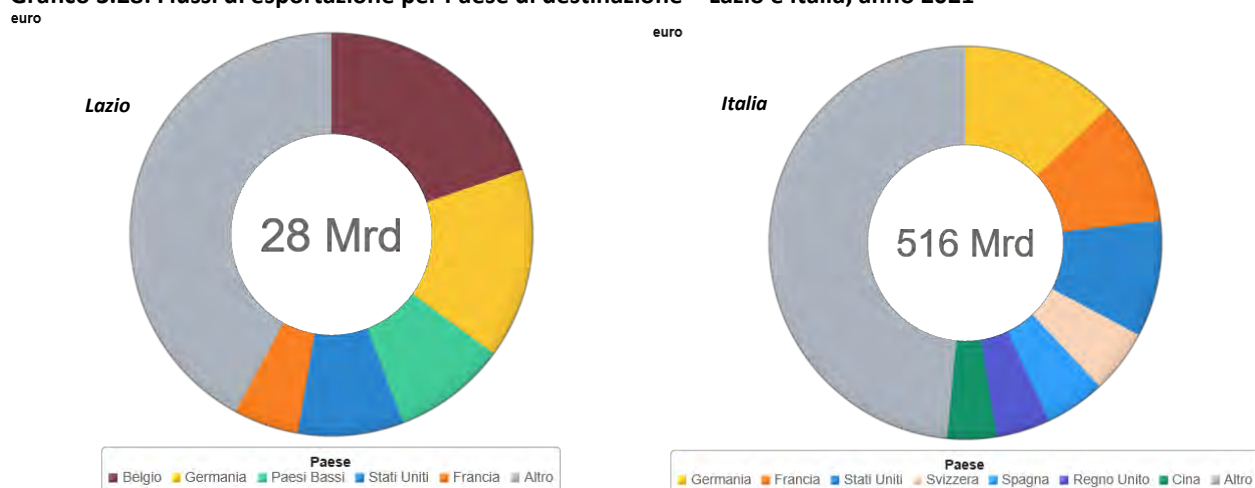


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Gli stati che nel 2021 contribuiscono agli scambi in misura maggiore del 5% sul totale di Lazio e Italia sono rappresentati nei grafici 3.27 e 3.28.

Grafico 3.27: Distribuzione dei flussi di importazione per Paese di provenienza – Lazio e Italia, anno 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.28: Flussi di esportazione per Paese di destinazione – Lazio e Italia, anno 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

I primi 10 stati nel Lazio, comprensivi dei valori in euro, sono riportati nella tabella 3.29.

Tabella 3.29: Import ed export nel Lazio per area geografica di provenienza/destinazione, primi 10 Paesi – Anno 2021

Paese	Euro (Import)	Paese	Euro (Export)
Germania	5.036.822.099	Belgio	5.638.309.848
Belgio	4.388.021.730	Germania	4.350.433.349
Francia	3.164.091.287	Paesi Bassi	2.608.801.589
Stati Uniti	2.682.854.354	Stati Uniti	2.412.939.865
Paesi Bassi	2.525.676.243	Francia	1.490.063.186
Spagna	2.001.284.688	Polonia	1.109.920.294
Irlanda	1.985.889.949	Regno Unito	1.099.375.513
Cina	1.698.609.834	Svizzera	779.157.512
Russia	1.321.438.769	Spagna	763.564.067
Regno Unito	1.037.173.482	Cina	727.806.341

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Come si può notare, a livello regionale gli scambi commerciali più importanti avvengono con Belgio e Germania, mentre il dettaglio provinciale risulta più variegato, come dimostrano i grafici seguenti riferiti alle singole province:

Grafico 3.30: Import Frosinone per Stato – Anno 2021
euro

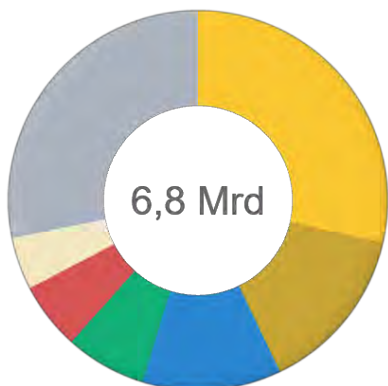
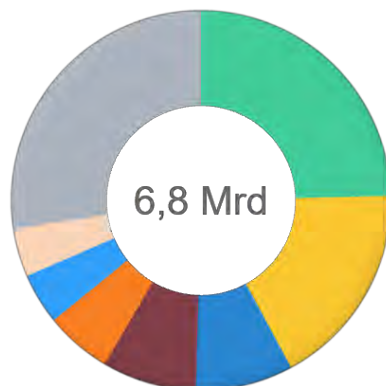


Grafico 3.31: Export Frosinone per Stato – Anno 2021
euro



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.32: Import Latina per Stato – Anno 2021
euro

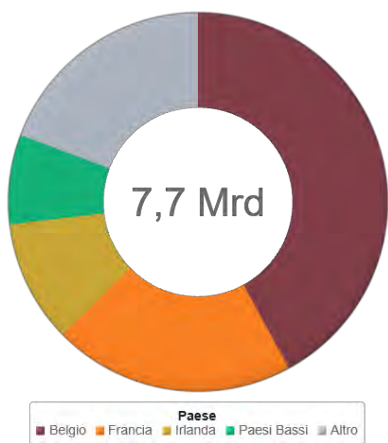
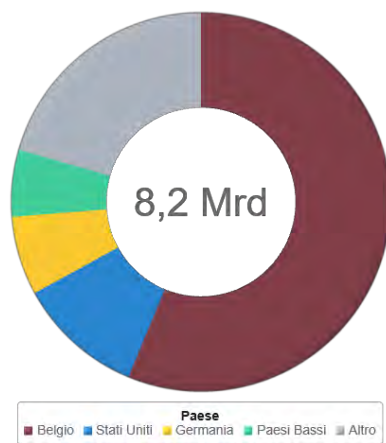


Grafico 3.33: Export Latina per Stato – Anno 2021
euro



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.34: Import Rieti per Stato – Anno 2021
euro

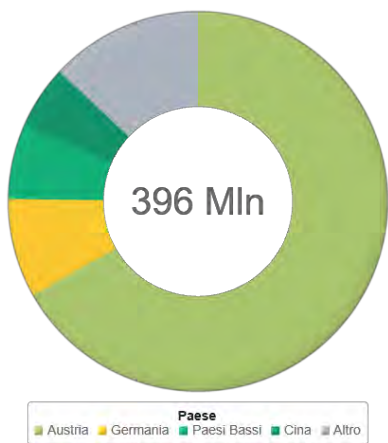
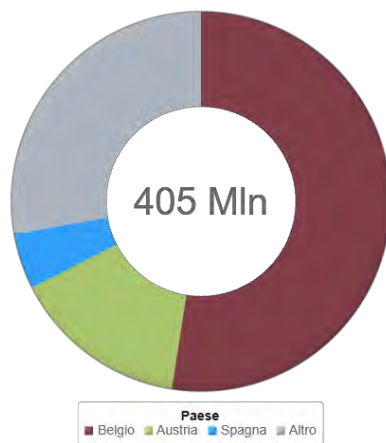
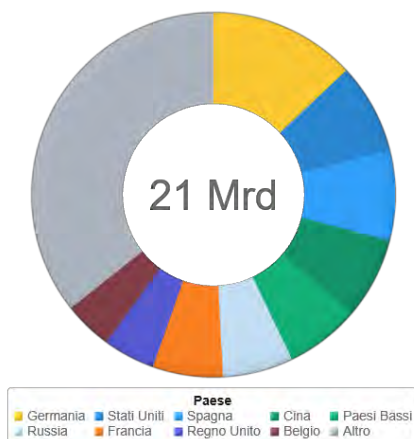
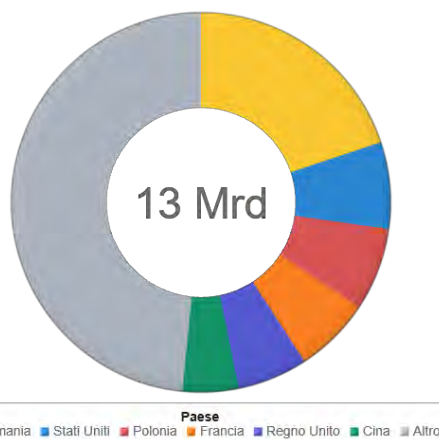


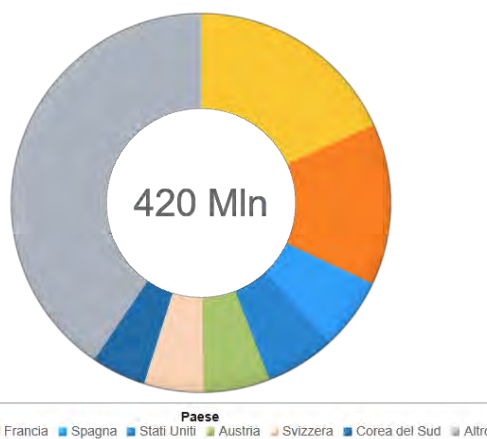
Grafico 3.35: Export Rieti per Stato – Anno 2021
euro



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.36: Import Roma per Stato – Anno 2021
euro**Grafico 3.37: Export Roma per Stato – Anno 2021**
euro

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.38: Import Viterbo per Stato – Anno 2021
euro**Grafico 3.39: Export Viterbo per Stato – Anno 2021**
euro

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

La Germania e gli Stati Uniti sono presenti soprattutto negli scambi commerciali che interessano le province di Roma e Frosinone, mentre il Belgio, destinazione “logistica” dei prodotti delle grandi multinazionali farmaceutiche, in quella di Latina.



CAPITOLO 4
**CONDIZIONE ECONOMICA
DELLE FAMIGLIE**

I dati relativi alla condizione economica delle famiglie provengono dalla indagine sulla condizione di vita (EU-Silc) coordinata da Eurostat. Al momento della preparazione di questo capitolo i dati relativi al reddito erano aggiornati al 2020, mentre quelli relativi alla spesa lo erano al 2021.

Le famiglie che hanno come principale fonte di reddito il lavoro autonomo hanno un reddito mediano annuo di 30.749 euro annui, un valore che dal 2019, contrariamente al decennio precedente, è superiore a quello delle famiglie con reddito principale da lavoro dipendente le quali hanno un reddito mediano annuo pari a 28.670 euro annui. Dal 2012, le famiglie del Lazio hanno valori di reddito un po' al di sotto dei corrispondenti valori nazionali e nel 2020 questo è vero in particolare per i redditi da lavoro autonomo.

I redditi delle famiglie con lavoro dipendente sono in leggero calo, dopo un periodo di crescita partito nel 2018, così come quelli da lavoro autonomo, appena al di sotto dei livelli del 2018.

Il reddito mediano annuale delle famiglie con reddito principale pensioni e trasferimenti pubblici è di 23.914 euro, circa l'8% in più del valore per l'Italia. Nel 2020 la spesa mensile media delle famiglie del Lazio è stata pari a 2.642 euro, il 5% in meno rispetto al 2019. Essa è poi risalita a 2.712 euro nel 2021. Al netto di queste oscillazioni la spesa mensile media delle famiglie del Lazio è rimasta sempre superiore al valore medio per l'Italia con un differenziale positivo che va dai 275 ai 314 euro.

La spesa per abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili delle famiglie è stata di 1.138 euro/mese nel 2020 (5,6% in più del 2019) ed è arrivata a 1.160 euro/mese nel 2021, con un aumento dell'1,9%.

La spesa mensile per prodotti alimentari e le bevande analcoliche è stata di 483 euro nel 2020 e di 464 euro nel 2021 con una crescita più lenta rispetto agli anni precedenti. Per quanto riguarda i trasporti, la spesa è stata di 216 euro nel 2020 e di 228 euro nel 2021, con una riduzione del 17,6% tra il 2019 ed il 2020. Rispetto al valore medio italiano, nel 2021 le famiglie del Lazio hanno speso di più sia per l'abitazione ed i servizi connessi che per i prodotti alimentari e leggermente meno i trasporti.

Il 2020 è caratterizzato da un incremento delle famiglie che vivono in una abitazione di proprietà (passando dal 79,3% del 2019 all'84,8% del 2020).

REDDITO E SPESA DELLE FAMIGLIE

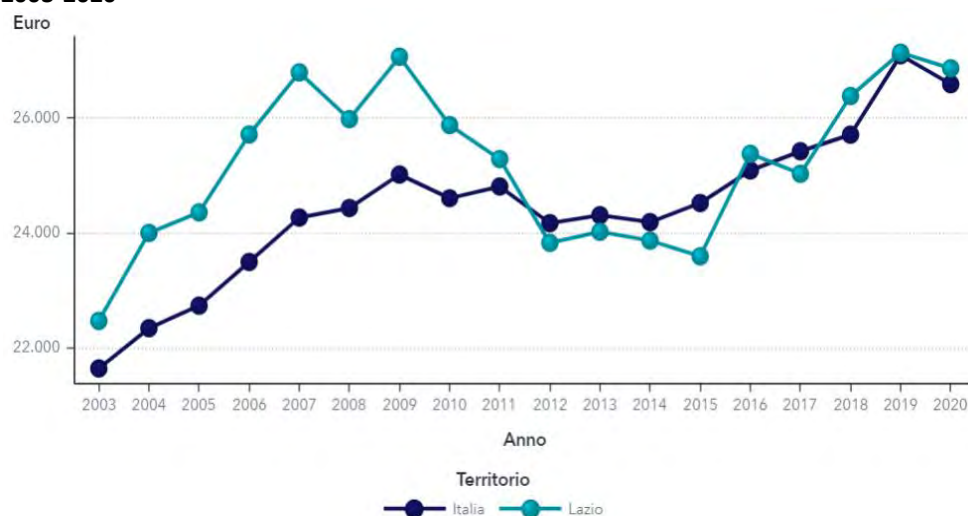
I dati di questo capitolo provengono dall'indagine sulle famiglie dell'ISTAT. Per famiglia si intende un insieme di persone coabitanti caratterizzato da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, affettivi, aventi dimora abituale nello stesso comune, anche se non iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Tutti i valori in questo capitolo sono espressi a prezzi correnti.

I dati che riguardano il reddito sono disponibili da fonte Istat fino al 2020.

Il reddito mediano delle famiglie del Lazio nel 2020 è di 26.873 euro, leggermente superiore a quello del Paese, pari a 26.597. Il reddito delle famiglie del Lazio è in aumento tra il 2003 ed il 2009, con una variazione percentuale complessiva del 20,5% (Grafico 4.1 e Tabella 4.4) e decresce poi fino al 2015 (variazione percentuale 2009-2015: -12,9%); da quel punto e fino all'anno considerato cresce, seppur debolmente. Dal 2003 al 2011 le famiglie del Lazio hanno un reddito mediano superiore a quello dell'Italia nel suo complesso di 1.582 euro annui, mentre dal 2012 il Lazio si posiziona al pari, o leggermente al di sotto del valore del Paese, mentre dal 2018 al 2020 il Lazio si colloca nuovamente al di sopra del valore mediano nazionale.

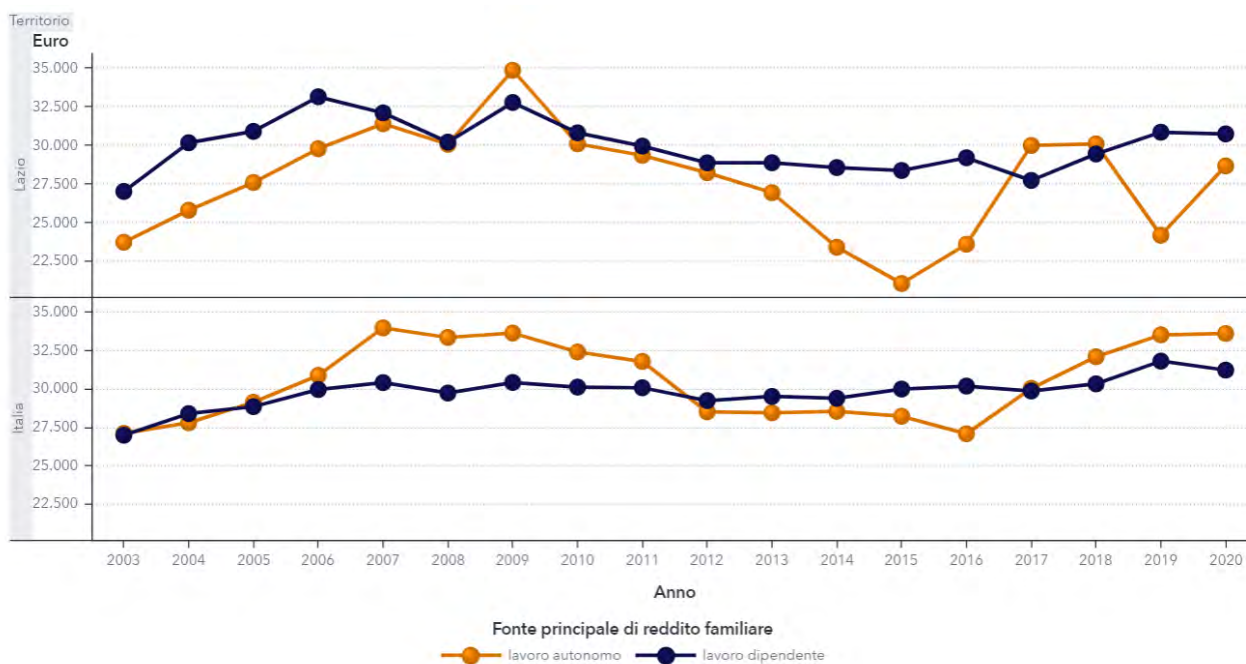
Grafico 4.1: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2003-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Famiglie per tipologia di reddito prevalente. L'andamento dei redditi delle famiglie con fonte di reddito principale da lavoro autonomo o da lavoro dipendente, risultano abbastanza simili, anche se i redditi delle seconde sono sempre un po' più alti. Nel 2020 nel Lazio il reddito annuale mediano delle famiglie che hanno come fonte principale di reddito il lavoro dipendente è di 30.749 euro, mentre quello delle famiglie che hanno come fonte principale di reddito il lavoro autonomo è pari a 28.670 euro, entrambi inferiori ai corrispondenti valori per l'Italia, in particolare per il lavoro autonomo (17,3%). Nel periodo osservato, 2003-2020, nel Lazio, il primo cresce, complessivamente, del 13,8% (+3.735 euro) mentre il secondo del 20,9% (+4.954 Euro). Il reddito da lavoro autonomo cresce soprattutto all'ultimo triennio, tornando ai livelli del periodo 2007-2009. Considerando l'Italia nel suo complesso queste variazioni sono rispettivamente del 15,7% e del 24%.

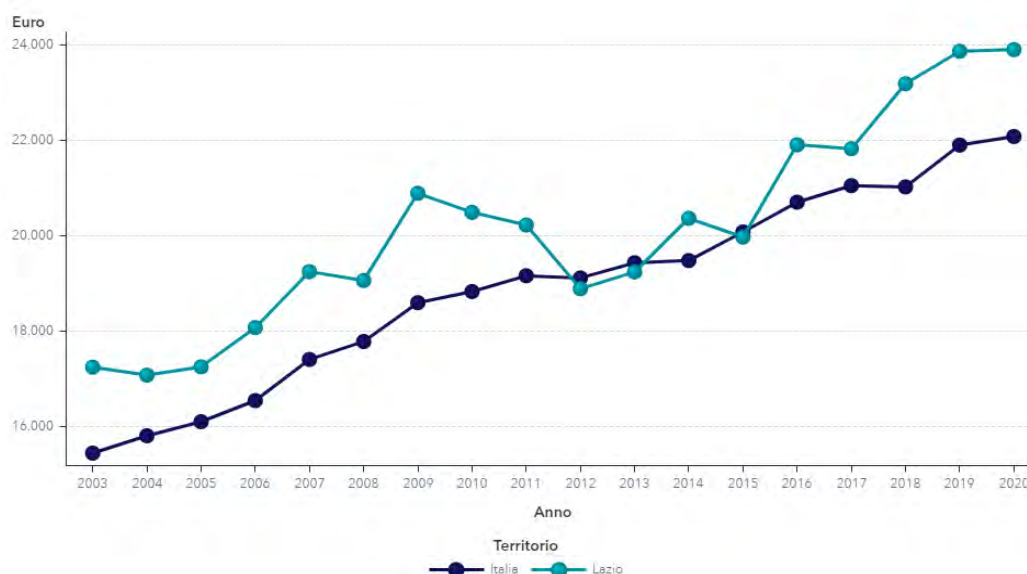
Gráfico 4.2: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie per fonte di reddito principale - Lazio, Italia - Anni 2003-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2020 il reddito annuale mediano delle famiglie che hanno come fonte principale di reddito pensioni e trasferimenti pubblici nel Lazio è di 23.914 euro, dell'8,3% superiore al valore italiano (22.091 Euro). Questi redditi sono cresciuti in modo continuativo, analogamente all'andamento nazionale, nel periodo considerato con un incremento complessivo del 38,6%, che appare accentuato negli anni dal 2017 al 2020 (incremento Italia 43%) (Grafico 4.3 e Tabella 4.4).

Grafico 4.3: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie che hanno come fonte principale di reddito pensioni e trasferimenti pubblici - Lazio, Italia - Anni 2003-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 4.4: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie per principale fonte di reddito - Lazio, Italia - Anni 2003-2020

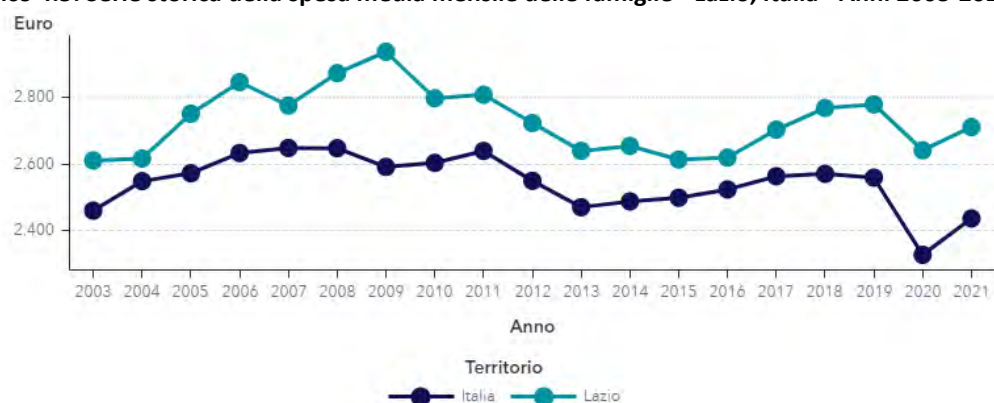
	Anno	2005	2007	2009	2011	2013	2015	2017	2018	2019	2020
Territorio	Fonte principale reddito familiare										
Italia	Lavoro autonomo	29.148	34.000	33.663	31.810	28.460	28.235	30.057	32.117	33.547	33.632
	Lavoro dipendente	28.864	30.430	30.439	30.093	29.527	30.009	29.885	30.349	31.833	31.246
	Pensioni e trasferimenti pubblici	16.105	17.412	18.603	19.168	19.441	20.087	21.059	21.033	21.911	22.091
	Altro	12.000	8.247	10.321	16.421	12.521	8.274	9.860	11.760	12.133	10.716
	Totale	22.731	24.269	25.019	24.811	24.310	24.522	25.426	25.716	27.102	26.597
Lazio	Lavoro autonomo	27.595	31.406	34.873	29.352	26.933	21.040	30.000	30.100	24.173	28.670
	Lavoro dipendente	30.912	32.112	32.785	29.955	28.876	28.375	27.730	29.445	30.858	30.749
	Pensioni e trasferimenti pubblici	17.257	19.254	20.899	20.233	19.248	19.979	21.834	23.197	23.879	23.914
	Altro	9.875	10.247	11.615	14.000	14.203	11.705	10.000	12.060	9.389	15.000
	Totale	24.359	26.802	27.075	25.289	24.021	23.593	25.032	26.389	27.146	26.873

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La spesa mensile media delle famiglie del Lazio. La spesa mensile media delle famiglie del Lazio nel 2020 è di 2.642 e nel 2021 è di 2.712 Euro, in entrambi i casi di circa 300 euro superiore rispetto a quella media italiana, ma in netto calo rispetto al 2019. Lo scarto tra i valori di spesa delle famiglie nel Lazio e i valori nazionali è positivo per tutto il periodo considerato.

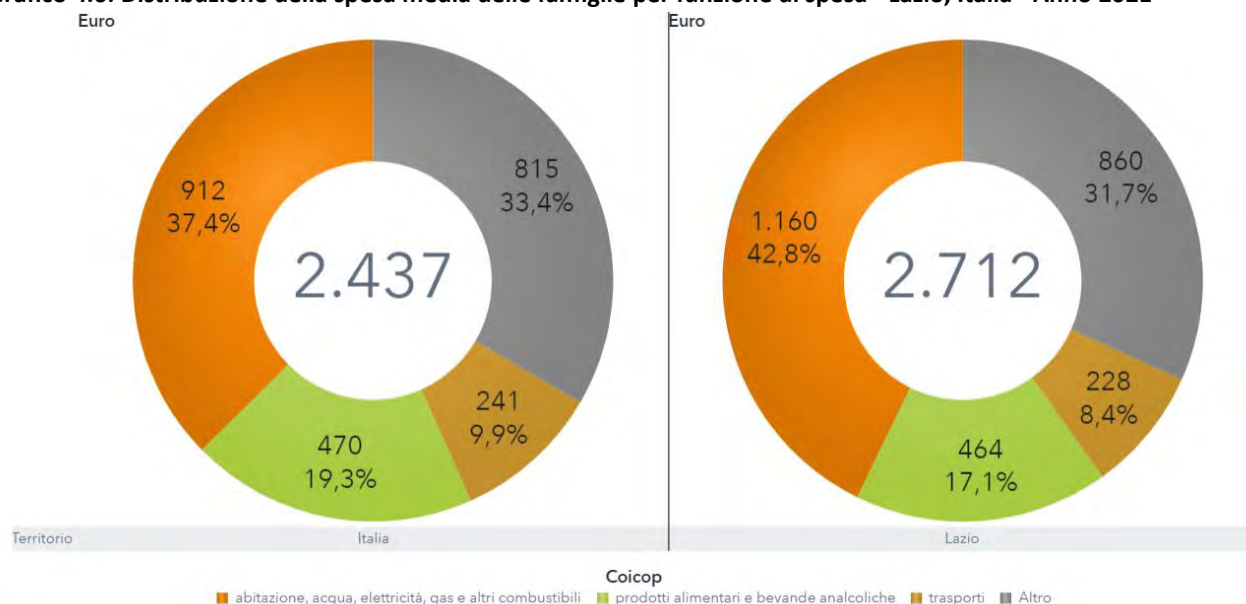
Nel Lazio la spesa media è aumentata dal 2003 al 2009 (+12,5%), diminuita dal 2009 al 2016 (-10,8%) e appare di nuovo in leggero aumento dal 2017 al 2019, fino al 2020 quando cala repentinamente del 5%, a seguito dell'insorgere della pandemia e delle conseguenze che questa ha portato sul mondo del lavoro e sulle abitudini di vita. Nel 2021, tuttavia, già si osserva una nuova crescita, ma i valori rimangono sempre inferiori a quelli del 2019 (-2,4%). Come conseguenza della forte flessione del 2020, i valori di spesa delle famiglie del Lazio sono, nel 2021, molto vicini a quelli del 2003 (2.611 euro/mese nel 2003; 2.712 euro/mese nel 2021), mentre il dato medio italiano riporta addirittura un lieve abbassamento rispetto al 2003 (2.461 euro/mese nel 2003; 2.437 euro/mese nel 2021).

Grafico 4.5: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2003-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La spesa per abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili. Nel Lazio, focalizzando l'attenzione sulle principali voci, la spesa media delle famiglie per abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili è di 1.138 euro/mese nel 2020 e di 1.160 euro/mese nel 2021, pari, rispettivamente, al 43,1% e al 42,8% (il 38,8% nel 2019) della spesa totale mensile, valori sempre un po' al di sopra della media nazionale. Il costo dei trasporti nel Lazio è di 216 euro/mese nel 2020 e risale a 228 euro/mese nel 2021 (8,4% della spesa mensile totale), più bassa di quella media italiana (nel 2021: 241 euro/mese, il 9,9% della spesa mensile). (Grafico 4.6 e Tabella 4.7)

Grafico 4.6: Distribuzione della spesa media delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2021

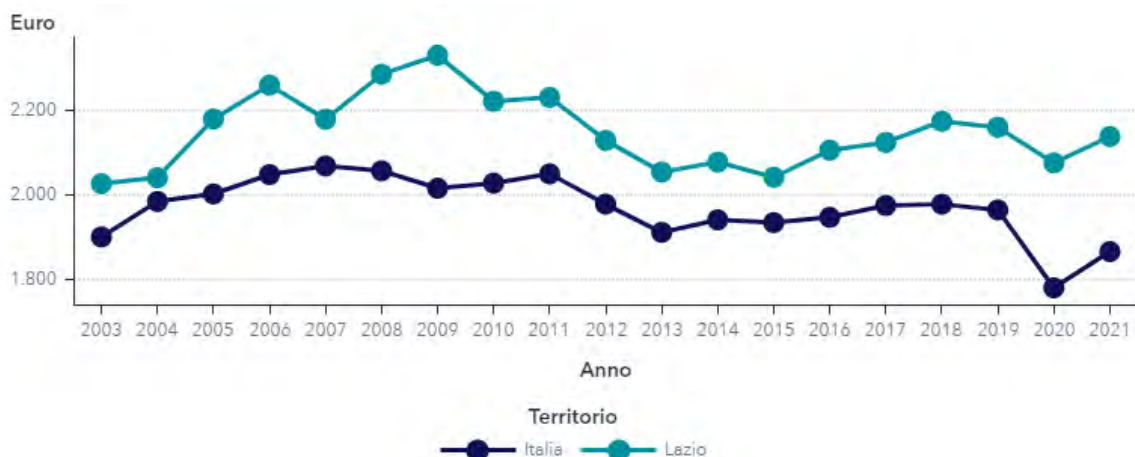
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 4.7: Spesa media mensile delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2021

Tipo di spesa	Territorio	Italia Euro	Lazio Euro
Abbigliamento e calzature		114,7	107,6
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili		896,1	1.077,5
Bevande alcoliche e tabacchi		46,1	47,5
Comunicazioni		59,3	63,1
Istruzione		15,8	18,3
Mobili, articoli e servizi per la casa		110,0	114,0
Ricreazione, spettacoli e cultura		127,0	138,5
Servizi ricettivi e di ristorazione		130,0	140,9
Servizi sanitari e spese per la salute		118,3	129,6
Trasporti		288,4	261,9
Prodotti alimentari e bevande analcoliche		464,3	477,4
Altri beni e servizi		190,0	203,2

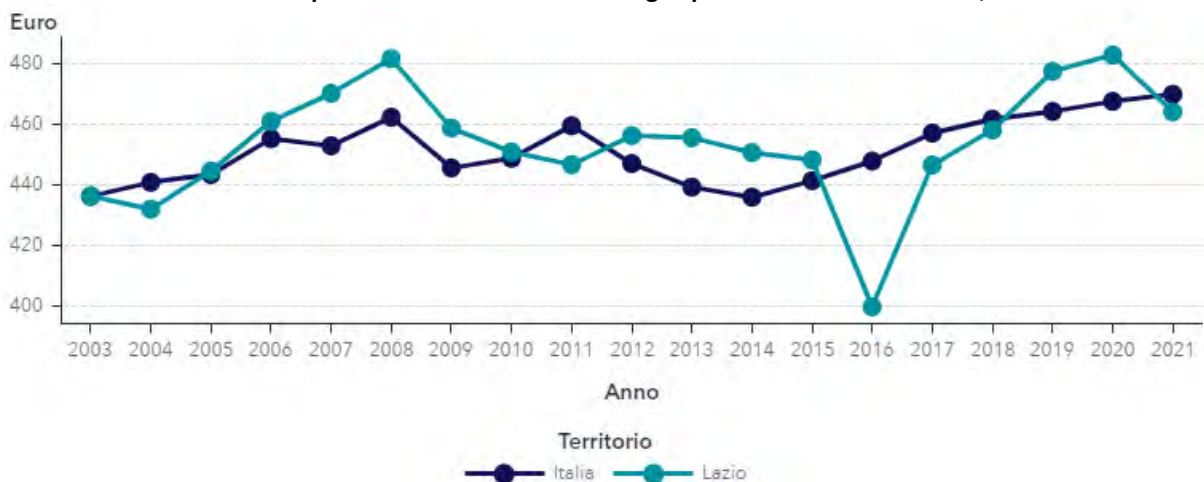
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La spesa delle famiglie per beni non alimentari. La spesa media mensile delle famiglie per beni non alimentari nel Lazio, dal 2003 al 2019, è sempre stata maggiore di quella media italiana, a causa soprattutto dell'elevato costo delle abitazioni (Grafico 4.7). Si osserva un aumento del 14% dal 2003 al 2009, una diminuzione del 12,6% dal 2009 al 2015 e un successivo aumento del 6,3% fino al 2019; ma nel 2020 e nel 2021 anche questa voce di spesa si contrae di circa l'1% (del 5% a livello nazionale); complessivamente, nel Lazio si passa dai 2.302,1 euro al mese nel 2019 a 2.140 euro al mese nel 2021, un valore inferiore a quello del 2003 (primo anno della serie considerata), che era di 2.175,0 euro/mese.

Grafico 4.8: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni non alimentari - Lazio, Italia - Anni 2003-2021

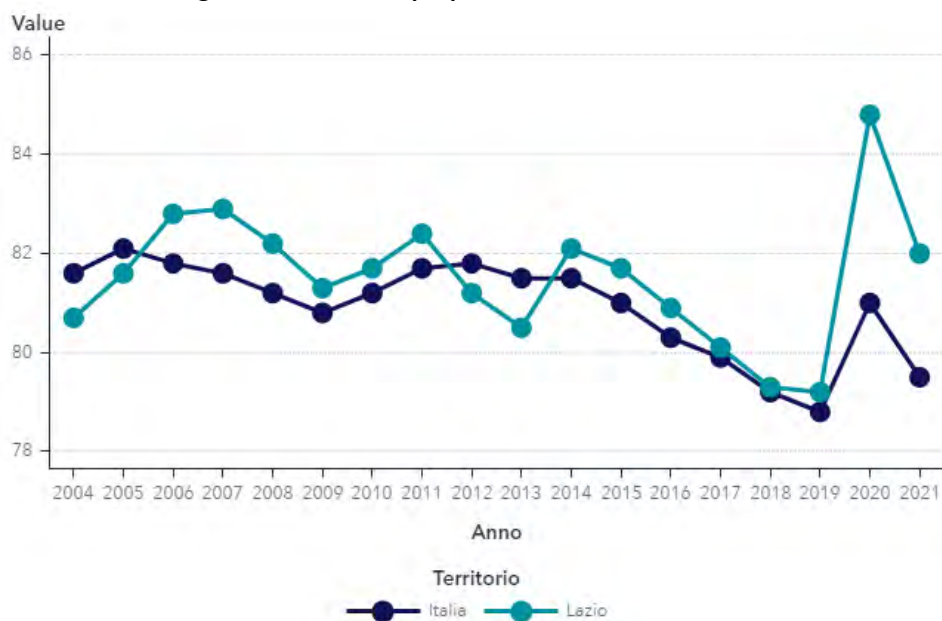
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La spesa delle famiglie per beni alimentari e bevande analcoliche. Nel Lazio la spesa media mensile delle famiglie per beni alimentari e bevande analcoliche è aumentata dal 2003 al 2019, passando da 436 a 464 euro al mese, per poi arrivare a 483 euro/mese nel 2020 e 464 euro/mese nel 2021.

Grafico 4.9: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni alimentari - Lazio, Italia - Anni 2003-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il titolo di godimento delle abitazioni. Nel 2020 la percentuale delle famiglie del Lazio che vive in un'abitazione di proprietà subisce un peculiare incremento, passando dal 79,3% del 2019 a quasi l'85%, per poi riabbassarsi, l'anno successivo, all' 82%, pur sempre a livelli superiori al 2019 (Grafico 4.11, Tabella 4.12). La particolarità sta nel fatto che questo valore è sempre stato in calo negli anni precedenti (2004-2019) seppur con minime fluttuazioni. Un andamento analogo, anche se meno marcato, si osserva in media nel Paese. In Italia la percentuale delle famiglie che vive in un'abitazione di proprietà è passata dal 81,6% del 2014 al 79,5% del 2021.

Grafico 4.10: Famiglie in abitazioni di proprietà - Lazio, Italia - Anni 2004-2018

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 4.11: Distribuzione percentuale delle famiglie residenti per titolo di godimento delle abitazioni - Lazio, Italia - Anni 2013-2021

		Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Territorio											
Italia	Abitazione di proprietà		81,5	81,5	81,0	80,3	79,9	79,2	78,8	81,0	79,5
	Abitazione in affitto		18,5	18,5	19,0	19,7	20,1	20,8	21,2	19,0	20,5
Lazio	Abitazione di proprietà		80,5	82,1	81,7	80,9	80,1	79,3	79,2	84,8	82,0
	Abitazione in affitto		19,5	17,9	18,3	19,1	19,9	20,7	20,8	15,2	18,0

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 5

**CONTABILITÀ TERRITORIALE
E DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

Nel corso del 2020 il PIL a prezzi correnti ha bruscamente interrotto il sentiero di lenta crescita che aveva seguito a partire dal 2013. La diminuzione, rispetto al 2019, è stata di -15,42 miliardi di euro in termini assoluti e del 7,64% in termini percentuali (-7,88% il dato nazionale).

Il valore aggiunto, che è la componente principale del PIL, è sceso nel 2020 di -12,68 miliardi di euro. Le branche di attività economica che hanno manifestato le contrazioni più pronunciate sono quelle che comprendono il commercio all'ingrosso e al dettaglio, la riparazione di autoveicoli e motocicli, i trasporti e magazzinaggio, i servizi di alloggio e di ristorazione, i servizi di informazione e comunicazione (-5,9 miliardi € di valore aggiunto) e quelle delle attività finanziarie e assicurative, delle attività immobiliari, delle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e dei servizi di supporto (-3,8 miliardi € di valore aggiunto). L'agricoltura, invece, è stata l'unica branca di attività ad aver fatto registrare, rispetto al 2019, una variazione positiva (+ 86 milioni € di valore aggiunto).

Alla riduzione di valore aggiunto ha corrisposto una variazione negativa dei redditi interni da lavoro dipendente, pari a 5,28 miliardi di euro in meno rispetto al 2019 (-6,37% in termini percentuali contro il -6,7% registrato a livello nazionale).

Nel 2020, i consumi delle famiglie sono calati del 12,10%, un valore quasi doppio rispetto alla diminuzione percentuale del valore aggiunto (che, si ricorda, è la somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti). In termini assoluti, nel corso del 2020 le famiglie hanno consumato 13,25 miliardi di euro in meno rispetto al 2019. La contrazione più rilevante ha riguardato i consumi rivolti alla branca dei servizi (- 10,05 miliardi di euro in valore assoluto e -16,72% in valore percentuale).

Nel 2020 e nel Lazio, il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante, ai prezzi correnti, è stato pari a 19.906,8 euro (-1,68 % rispetto al 2019 quando era stato pari a 20.426,8 euro). La decrescita è di poco inferiore alla media nazionale (-2,41%).

Per quanto riguarda infine i conti del settore pubblico, il cui ultimo dato disponibile è relativo al 2019, la spesa totale per consumi finali della P.A. nel Lazio, è stata pari a 31.562 milioni di euro rispetto ai 31.743 milioni di euro del 2018, con una diminuzione dello 0,57%.

**CONTI
ECONOMICI
TERRITORIALI**

La contabilità territoriale si articola in un insieme coerente di conti che rappresenta un supporto per l'analisi delle caratteristiche strutturali e dinamiche del sistema economico, si propone quindi di descrivere quantitativamente l'attività economica, fornendo le basi alle esigenze di analisi e di previsione, oltre che orientare le scelte di politica economica.

I conti economici territoriali hanno il compito di fornire le informazioni riguardanti la situazione economica di una determinata regione, le risorse disponibili e il loro utilizzo, il reddito che si è formato e le sue componenti.

Al momento di questa pubblicazione l'ultimo dato validato dall'Istat è del 2020 nella versione aggiornata a dicembre 2021.

Vengono analizzate le varie componenti che sono coinvolte nel calcolo della ricchezza del Paese, il valore aggiunto, il reddito e i consumi, sia delle famiglie che della P.A., che a vario titolo contribuiscono a formare il PIL.

Le stesse grandezze vengono mostrate in termini di pro-capite.

PIL LATO PRODUZIONE

In questa sezione viene presentata la principale grandezza che spiega la ricchezza di un territorio, il Prodotto Interno Lordo (PIL). Presentiamo l'andamento storico a partire dal 1995 e sino al 2020 del PIL del Lazio, ai prezzi correnti, per l'ultima serie disponibile (Edizione dicembre 2021).

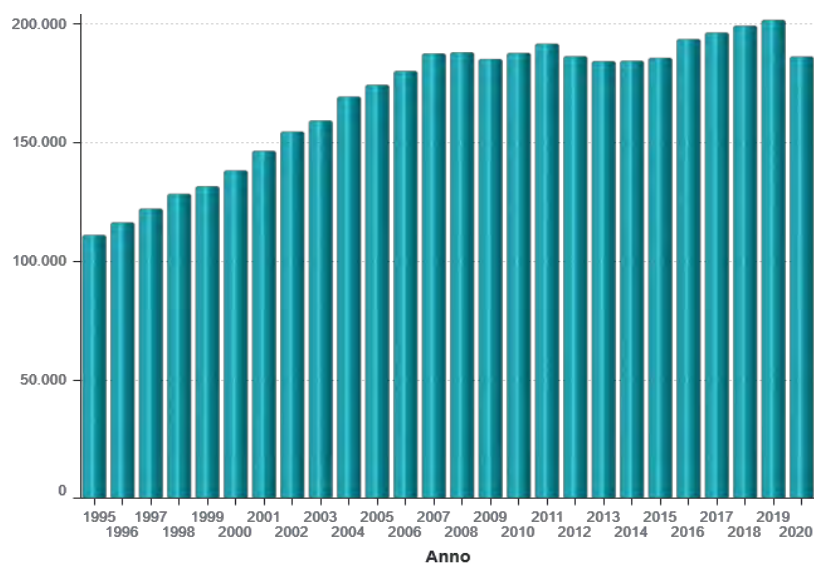
Nel 2020 il valore del PIL è stato pari a 186.306 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2019, quando valeva 201.726 milioni di euro, con una diminuzione pari al 7,64% (Grafico 5.1 e Tabella 5.2), decremento analogo a quello registrato a livello medio nazionale, - 7,88%, (Tabella 5.2).

La prima parte della serie storica, dal 1995 al 2007, mostra incrementi annuali apprezzabili, segue un periodo di plateau, in cui si osservano variazioni molto contenute e di entrambi i segni, fino al 2015, anno dopo il quale si ha nuovamente una crescita, bloccata dal brusco calo osservato nel 2020 come conseguenza dell'insorgere della pandemia da Covid-19.

Si riportano i valori del PIL, dal 2013, per il Lazio, l'Italia e le ripartizioni geografiche Nord, Centro e Mezzogiorno (Tabella 5.2) e il grafico delle variazioni percentuali del PIL (Grafico 5.3) rispetto all'anno precedente per il Lazio e per l'Italia. L'andamento per il Lazio è sempre sovrapponibile a quello medio italiano, con alcuni picchi positivi per il Lazio, in particolare nel periodo 2000-2005 e nel 2016, ed il sopracitato crollo del 2020.

Grafico 5.1: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2020

Milioni di €

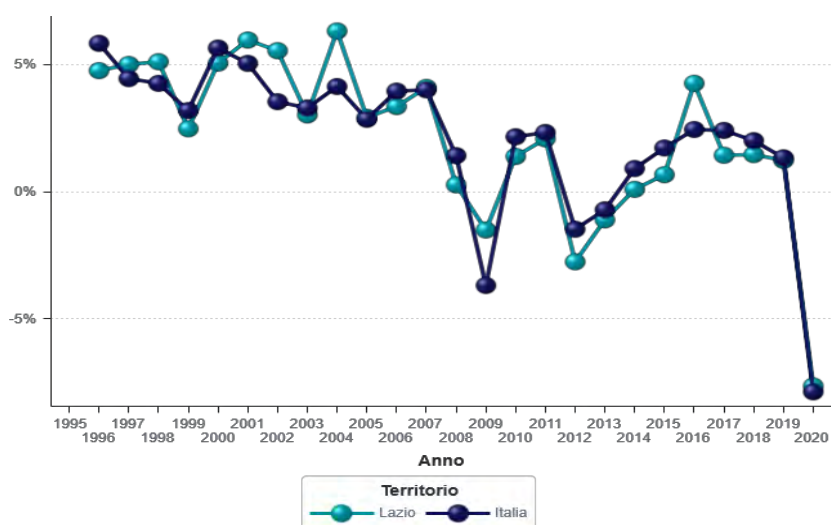


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.2: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (prezzi correnti) – Lazio e ripartizioni geografiche Italia - Anni 2013-2020

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Milioni di €								
Lazio	184.343	184.506	185.735	193.646	196.416	199.279	201.726	186.306
Centro	351.114	353.861	357.075	368.149	374.735	381.798	389.397	358.664
Nord	890.381	904.770	921.733	947.458	973.537	996.430	1.008.058	926.868
Mezzogiorno	369.613	367.431	375.394	379.053	387.003	391.765	396.373	367.231
Italia	1.612.751	1.627.405	1.655.355	1.695.786	1.736.592	1.771.391	1.794.934	1.653.577

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.3: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente del prodotto interno lordo (PIL) (prezzi correnti) - Lazio e Italia - Anni 1995-2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI PRODUZIONE

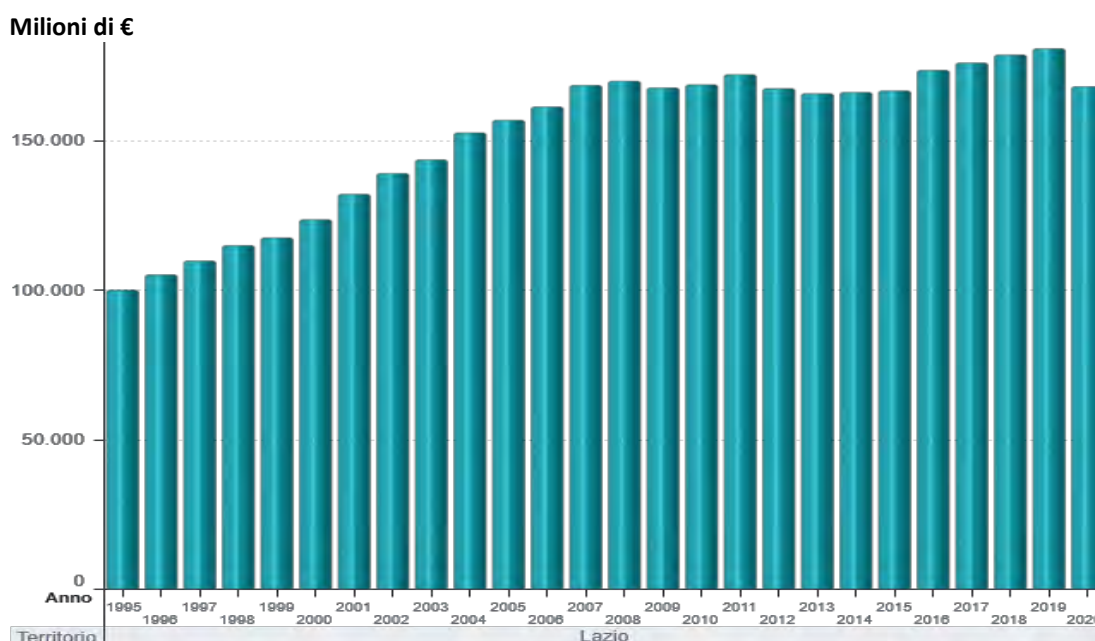
In questa sezione viene presentata la situazione della regione Lazio, relativamente al valore aggiunto per branca di produzione. Il valore aggiunto è l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per gli impieghi finali; generalmente è considerato una delle più importanti misure della produttività di un Paese ed è uno dei principali indicatori utilizzati nei modelli di crescita economica.

Nel 2020, il valore aggiunto rispetto alla totalità delle attività economiche, ai prezzi correnti, nel Lazio, è stato pari a 168.220 milioni di euro (Grafico 5.4), con una contrazione del 7,01% rispetto ai 180.896 milioni di euro del 2019, legata, come già detto per il PIL nel precedente paragrafo, all'inizio della pandemia da Covid-19.

Il grafico 5.4 riporta il valore aggiunto rispetto alla totalità delle attività economiche, per il Lazio, a partire dal 1995 e mostra tre differenti fasi, prima un incremento annuo apprezzabile, per il periodo dal 1995 al 2007, un successivo appiattimento, con variazioni anche negative tra il 2007 e il 2015, ed infine una ripresa apprezzabile della crescita nel periodo dal 2016, ed il successivo succitato crollo del 7,01% nel 2020.

Si riporta il valore aggiunto, dal 2013 (Tabella 5.5), rispetto alla totalità delle attività economiche, per il Lazio, l'Italia e le principali ripartizioni geografiche Nord, Centro e Mezzogiorno.

Grafico 5.4: Valore aggiunto rispetto alla totalità delle attività economiche (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

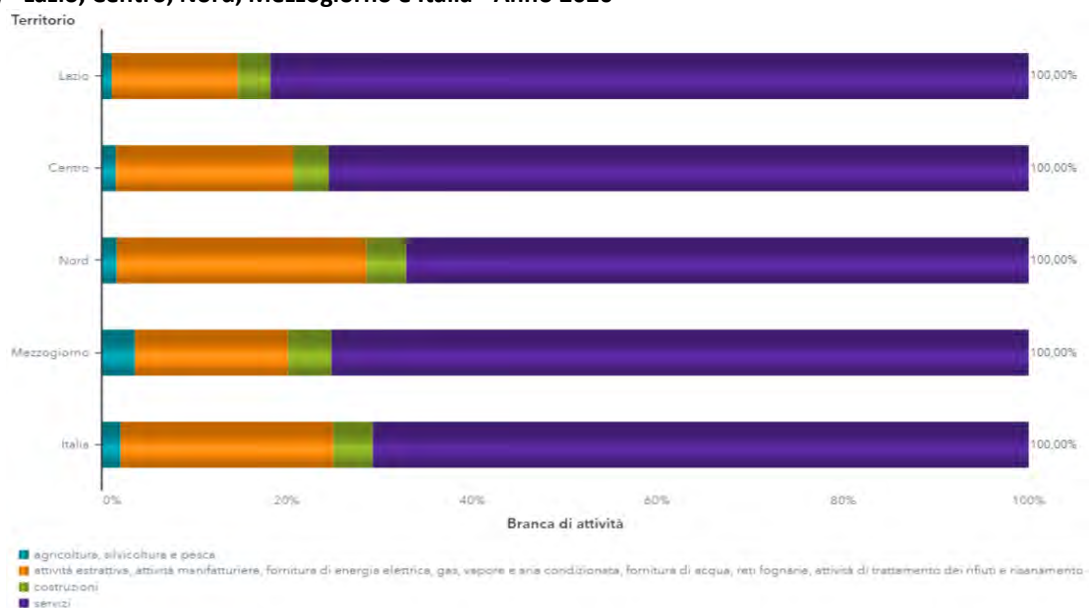
Tabella 5.5: Valore aggiunto rispetto alla totalità delle attività economiche (prezzi correnti) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anni 2014-2020

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Milioni di €								
Lazio	165.863	166.279	166.798	173.663	176.121	178.806	180.896	168.220
Centro	316.062	318.562	320.856	330.501	336.212	342.668	349.262	323.908
Nord	799.038	810.026	825.827	847.705	870.426	891.417	901.353	834.554
Mezzogiorno	334.773	332.814	340.215	343.421	349.841	354.094	357.935	333.843
Italia	1.451.514	1.462.745	1.488.049	1.522.754	1.557.796	1.589.576	1.609.655	1.493.117

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Viene presentato, nel grafico 5.6, il confronto, ai prezzi correnti, della distribuzione del valore aggiunto fra le principali branche di attività, Agricoltura, Attività estrattiva, Costruzioni e Servizi, nel Lazio, in Italia e nelle principali ripartizioni geografiche, anni 2019-2020, da cui si evince che la branca servizi ha un peso preponderante nel Lazio, dato che influenza il valore medio del Centro, rispetto agli altri territori presi in considerazione, evidenziando la preminenza delle attività legate al terziario nella nostra regione.

Grafico 5.6: Distribuzione del valore aggiunto (milioni di Euro), principali branche di attività economica (prezzi correnti) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno e Italia - Anno 2020

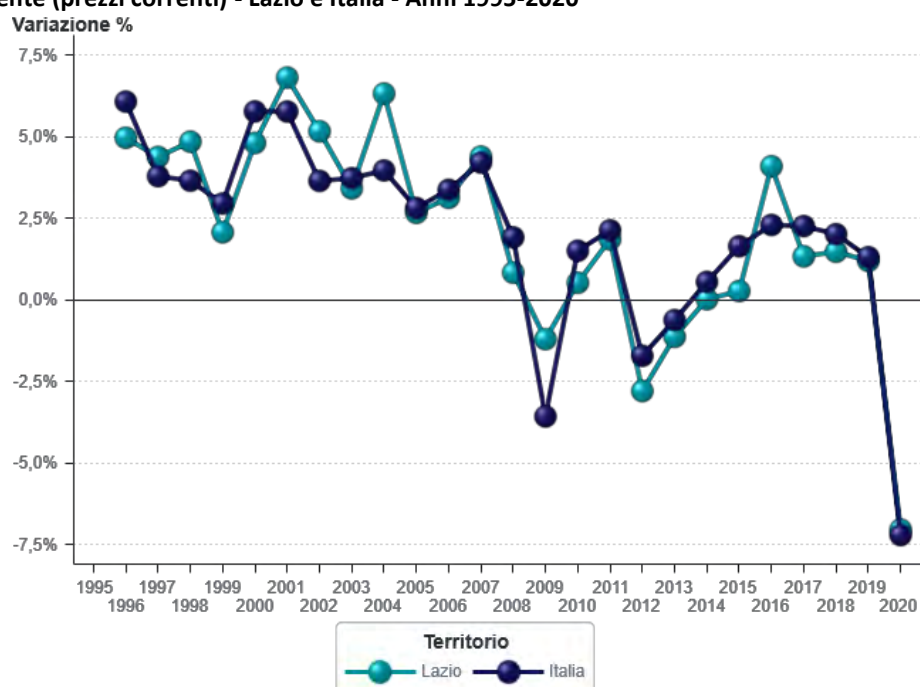


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Si riporta infine il grafico delle variazioni percentuali del valore aggiunto rispetto alla totalità delle attività economiche (Grafico 5.7) ai prezzi correnti, rispetto all'anno precedente, per il Lazio e per l'Italia.

L'andamento delle variazioni percentuali annuali è molto simile per il Lazio e l'Italia, con una fase di crescita dal 1996 al 2007 per poi invertire la tendenza negli anni dal 2008 al 2009, con due picchi negativi nel 2009 e nel 2013; l'andamento è poi positivo fino al 2019, e la serie si conclude con il crollo nel 2020.

Grafico 5.7: Variazione percentuale del valore aggiunto rispetto alla totalità delle attività economiche rispetto all'anno precedente (prezzi correnti) - Lazio e Italia - Anni 1995-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

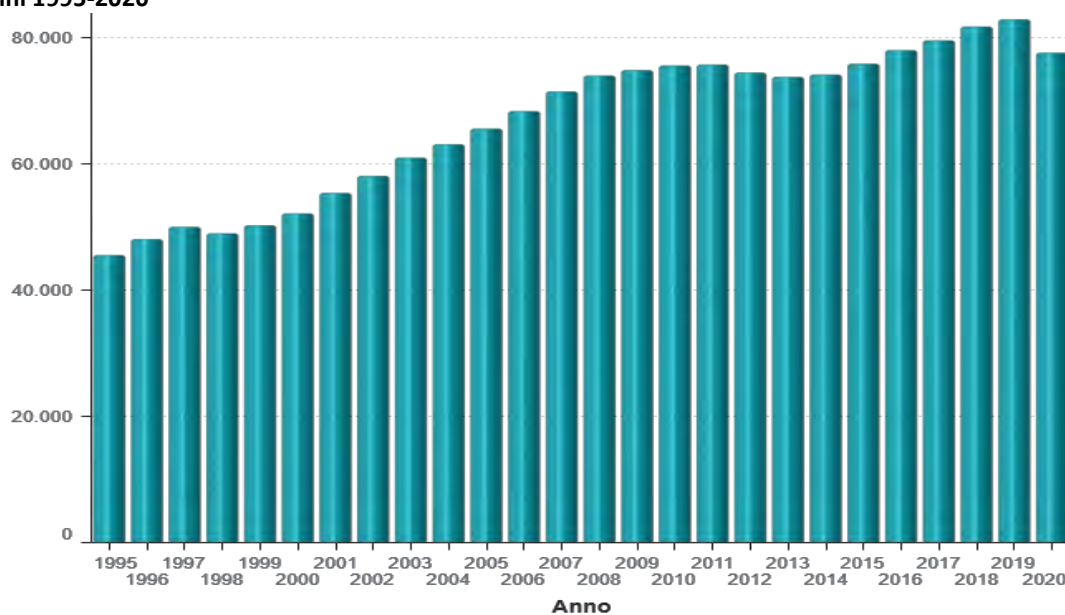
In questa sezione viene analizzata la generazione della ricchezza del territorio dal lato del reddito, analizzando come si forma tra le principali branche di attività (Agricoltura, silvicoltura e pesca, Attività estrattive e manifatturiere, Costruzione, Servizi).

Nel 2020 i redditi interni da lavoro dipendente, per la totalità delle attività economiche nel Lazio, a prezzi correnti, è stato pari a 77.646 milioni di euro rispetto a 82.928 milioni di euro del 2019 con una diminuzione del 6,37 % (Grafico 5.8).

Si riporta la serie storica (per brevità dal 2014 in poi) dei redditi interni da lavoro dipendente rispetto alla totalità delle attività economiche a prezzi correnti per il Lazio, l'Italia e le ripartizioni geografiche Nord, Centro e Mezzogiorno (Grafico 5.9).

Viene presentato (Grafico 5.10), il confronto per l'ultimo anno disponibile, il 2020, sempre a prezzi correnti della distribuzione dei redditi interni da lavoro dipendente rispetto alla totalità delle attività economiche fra le principali branche di attività (Agricoltura, Attività estrattiva, Costruzioni e Servizi), nel Lazio, in Italia e nelle principali ripartizioni geografiche (Centro, Nord e Mezzogiorno), che conferma il peso preponderante della branca dei servizi nel Lazio dovuta alla preminenza delle attività del terziario.

La serie storica delle variazioni percentuali annuali dei valori del reddito da lavoro dipendente, rispetto alla totalità delle attività economiche, a prezzi correnti, per il Lazio e per l'Italia (Grafico 5.11) mostra andamenti abbastanza simili, che stazionano in territorio positivo nel 1996 e 1997 con a seguire uno sconfinamento nel 1998 in territorio negativo di entrambi. Dal 1999 al 2009 i redditi tornano a crescere sia per il Lazio che per l'Italia. Nel 2009 abbiamo, a fronte di un aumento nel Lazio del 1,43%, una diminuzione dello 0,66% sul territorio nazionale. Nel periodo successivo, 2010-2018, l'andamento è di nuovo simile con variazioni sempre positive a partire dal 2014. Per poi arrivare al summenzionato calo dal 2019 al 2020 rispettivamente del 6,37%, come detto, nel Lazio e del 6,70% sul territorio nazionale.

Grafico 5.8: Redditi interni da lavoro dipendente, rispetto alla totalità delle attività economiche (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2020

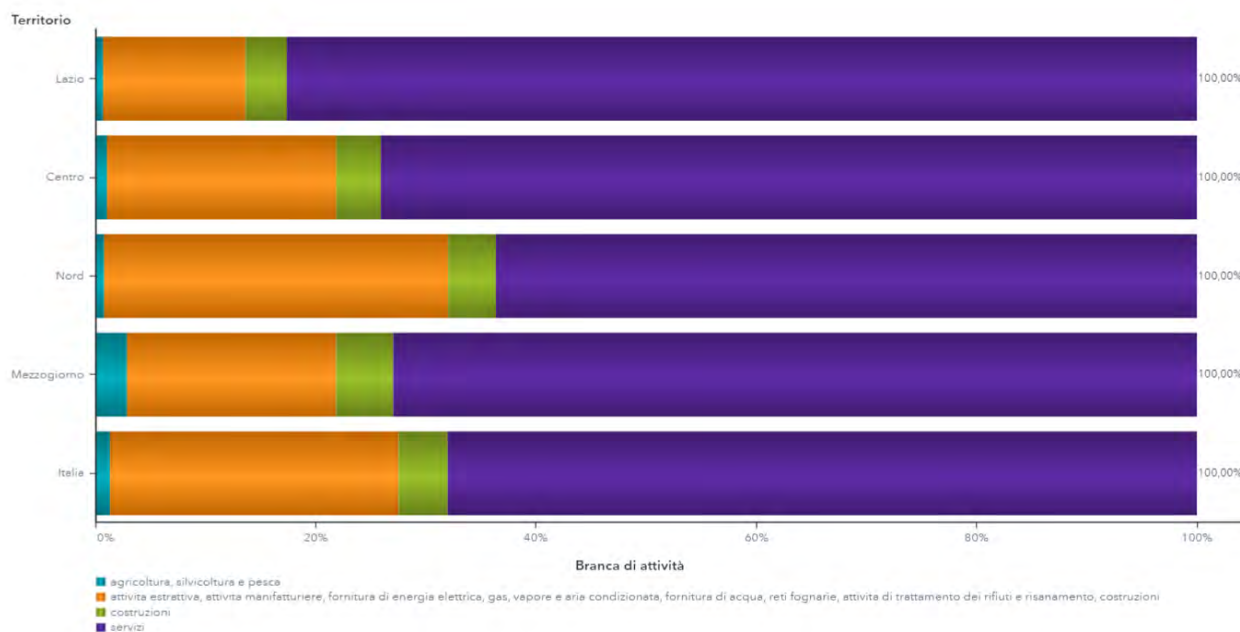
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.9: Redditi interni da lavoro dipendente, ai prezzi correnti, rispetto alla totalità delle attività economiche (prezzi correnti) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anni 2014-2020

Branca di attività	Territorio	Anno							
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Totale attività economiche	Lazio	74.184	75.901	78.047	79.592	81.781	82.928	77.646	
	Centro	137.549	140.462	144.396	147.609	152.440	155.232	145.298	
	Nord	353.208	360.931	370.146	381.674	396.316	404.551	376.163	
	Mezzogiorno	147.079	149.671	152.176	154.265	157.706	161.225	151.216	
	Italia	638.360	651.585	667.222	684.053	706.978	721.544	673.186	

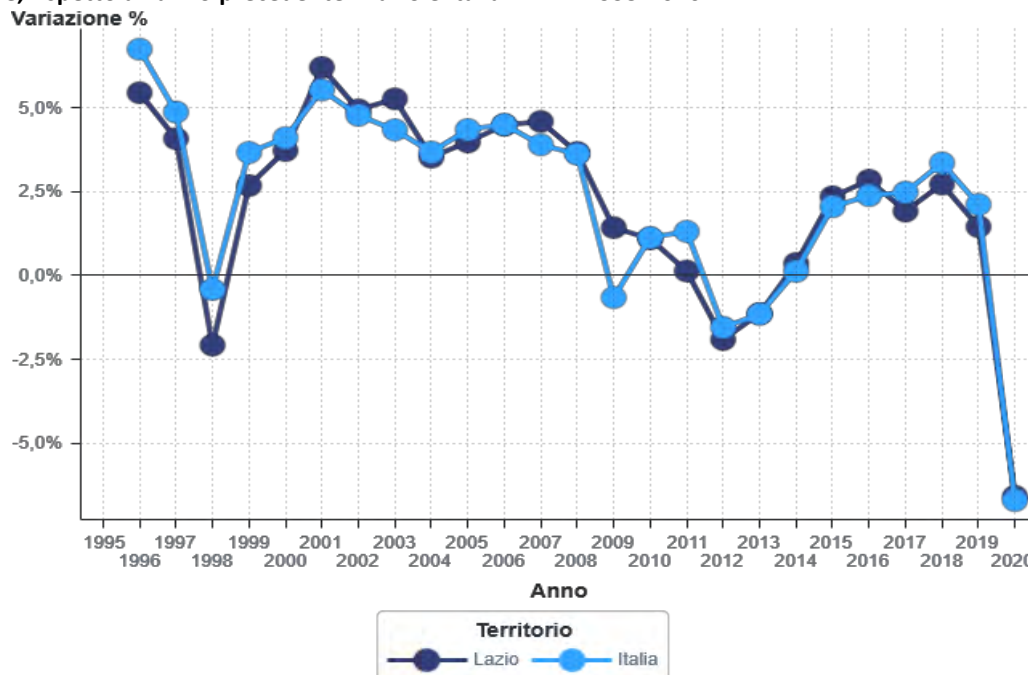
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.10: Confronto dei redditi interni da lavoro dipendenti, principali branche di attività economica (prezzi correnti) - Lazio, Centro, Nord Mezzogiorno e Italia - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.11: Variazione percentuale dei redditi interni da lavoro dipendente, rispetto alla totalità delle attività economiche, rispetto all'anno precedente - Lazio e Italia – Anni 1995-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE

In questa sezione viene analizzato l'utilizzo della ricchezza del territorio attraverso la spesa per consumi finali delle famiglie, e la sua distribuzione per le principali funzioni di spesa.

Nel 2020 il totale dei consumi delle famiglie, rispetto alla totalità delle attività economiche, a prezzi correnti, nel Lazio, è stato pari a 96.283 milioni di euro rispetto ai 109.534 milioni di euro del 2019 con una diminuzione del 12,10% (Grafico 5.12). Il grafico mostra valori in costante crescita dal 1995 al 2008, per poi invece evidenziare una fase altalenante fino al 2015, seguita da un nuovo periodo di variazioni percentuali positive comprese tra il 2% e il 4%, per poi crollare nell'ultimo anno a causa dell'effetto della pandemia su tutti i parametri economici principali

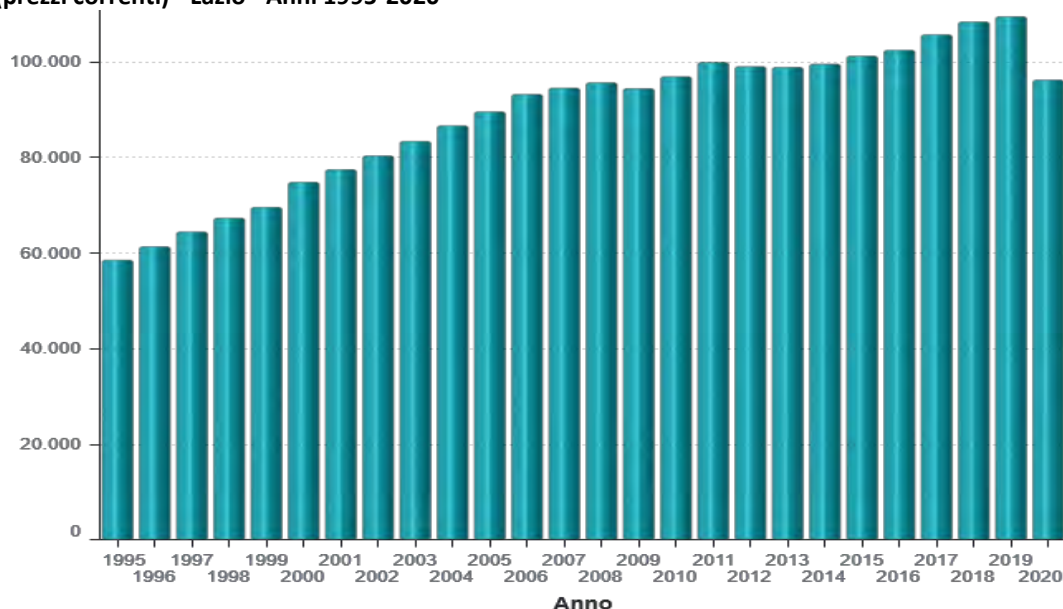
Si riporta la serie storica, per brevità dal 2014 in poi, del valore aggiunto rispetto alla totalità delle attività economiche a prezzi correnti, per le tre principali funzioni di spesa (beni durevoli, beni non durevoli, servizi), per il Lazio, l'Italia e le ripartizioni geografiche Nord, Centro e Mezzogiorno (Tabella 5.13).

Nel grafico 5.14 si riporta il confronto, per il 2020, della distribuzione della spesa per consumi finali delle famiglie per le principali funzioni di spesa, beni durevoli, beni non durevoli e servizi, nel Lazio, in Italia e nelle principali ripartizioni geografiche. Si conferma il peso preponderante nella regione della branca dei servizi, rispetto agli altri territori presi in considerazione.

La serie storica delle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente, (Grafico 5.15), mostra un andamento molto simile per i due territori posti a confronto, Lazio ed Italia, partendo dal 1995 da una variazione positiva, in entrambi i territori, superiore al 4% che si mantiene approssimativamente stabile fino al 2006 (con l'eccezione di un picco nel 2000), anno da cui inizia una discesa che porta a variazioni negative nel 2009, per poi riprendere un trend di crescita fino al 2011. Il 2012 e 2013 sono due anni in cui la variazione è negativa, dal 2014 le variazioni tornano in terreno positivo, per poi ridiscendere bruscamente come spiegato in precedenza.

Anche la diminuzione registrata nell'ultimo anno è di grandezza simile tra nel Lazio e in Italia, rispettivamente -12,10% nel Lazio, come già detto, e -11,92% sul territorio nazionale.

Grafico 5.12: Spesa per consumi finali delle famiglie, rispetto alla totalità delle attività economiche, ai prezzi di mercato (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2020



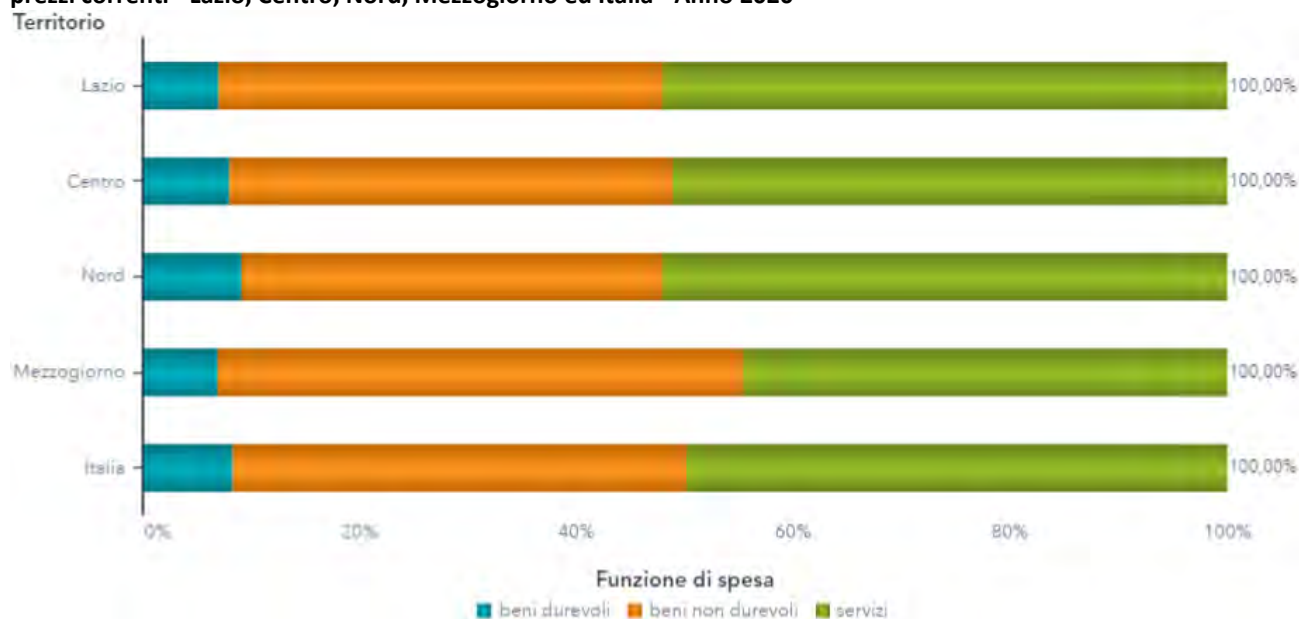
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.13: Consumi finali delle famiglie tra tutte le attività economiche, ai prezzi correnti - Lazio - Anni 2014-2020

	Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Milioni di €								
Funzione di spesa								
Servizi		54.755	55.605	56.508	57.993	59.297	60.111	50.058
Beni non durevoli		39.123	39.474	39.423	40.640	41.723	41.929	39.434
Beni durevoli		5.729	6.203	6.585	7.112	7.422	7.494	6.791
Totale consumi delle famiglie		99.607	101.283	102.516	105.745	108.443	109.534	96.283

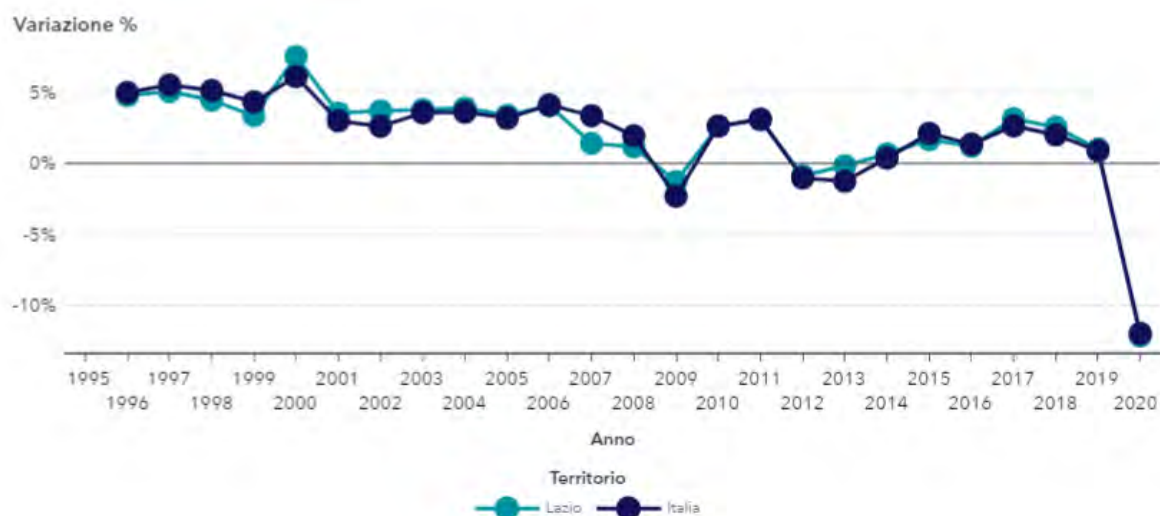
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.14: Spese per consumi delle (milioni di Euro), ai prezzi correnti, principali branche di attività economica a prezzi correnti - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.15: Variazione percentuale delle spese per consumi finali delle famiglie per la totalità delle attività economiche rispetto all'anno precedente (valori correnti) - Lazio e Italia - Anni 1995-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

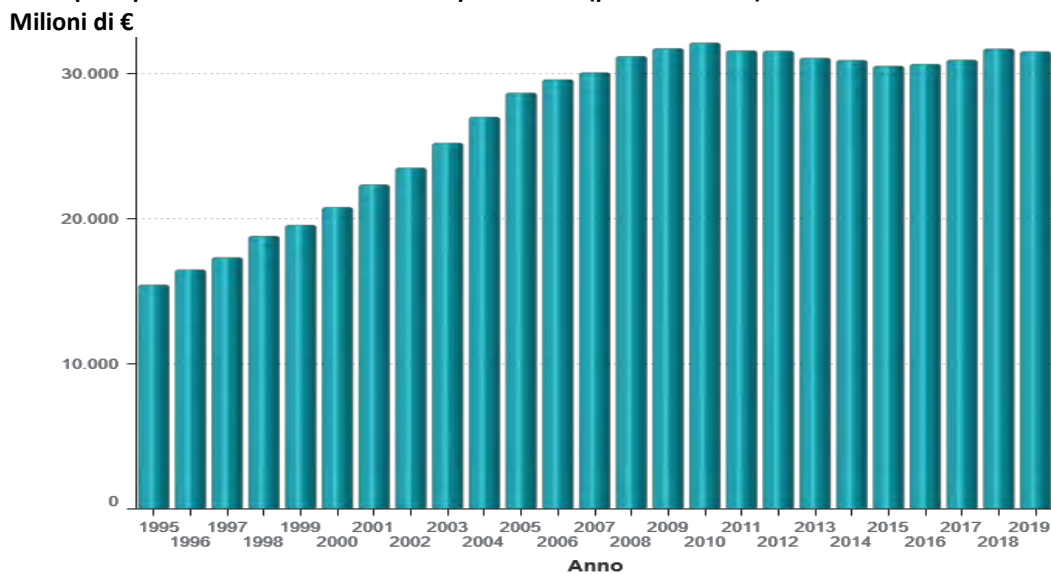
CONSUMI FINALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In questa sezione viene presentata la spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche: spesa sostenuta dal settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare bisogni individuali e collettivi. Se ne tratteggia un quadro relativamente alla sua distribuzione per funzione di spesa, con particolare riguardo alle voci principali (Sanità, Istruzione e Servizi generali della Pubblica amministrazione). Tutte le analisi sono effettuate sui dati espressi in prezzi correnti.

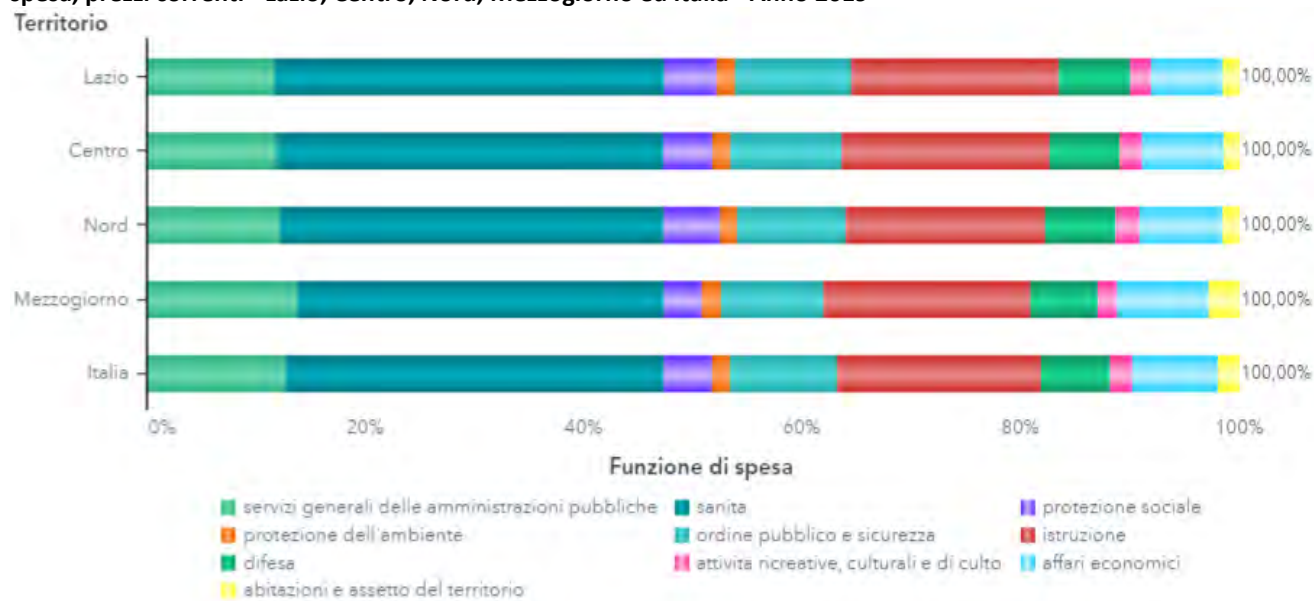
Nel 2019, ultimo anno disponibile, la spesa per consumi finali della P.A. (spesa totale) nel Lazio, è stata pari a 31.562 milioni di euro rispetto ai 31.743 milioni di euro del 2018, con una diminuzione dello 0,57% (Grafico 5.16). Il grafico mostra valori sempre in crescita dal 1995 al 2010, dove si raggiunge il massimo, e un successivo decremento nel 2011. L'andamento, a partire da questo anno, si stabilizza, con una fluttuazione nel periodo dello 0,19%, compresa in un intervallo tra 31.622 di euro e 31.562.

Si riporta la serie storica (per brevità dal 2013 in poi) della spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche rispetto alla totalità delle attività economiche a prezzi correnti per il Lazio, l'Italia e le ripartizioni geografiche Nord, Centro e Mezzogiorno (Tabella 5.17).

Viene presentato infine nel grafico 5.18, il confronto per l'ultimo anno disponibile, il 2019, sempre ai prezzi correnti, della distribuzione della spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche fra le principali funzioni di spesa, nel Lazio, in Italia e nelle principali ripartizioni geografiche (Centro, Nord e Mezzogiorno), da cui si evince una distribuzione molto simile nei territori confrontati, dove la spesa preminente è sempre, ovviamente, quella per sanità che si attesta tra un minimo del 33,51% nel Mezzogiorno al massimo del 35,65% proprio nel Lazio.

Grafico 5.16: Spese per consumi finali della P.A. spesa totale (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2019

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.17: Distribuzione della spesa per consumi finali della pubblica amministrazione per le principali funzioni di spesa, prezzi correnti - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anno 2019

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

**MISURE DEGLI
AGGREGATI
ECONOMICI
PRO-CAPITE**

In questa sezione vengono presentate le principali grandezze, che concorrono alla formazione della ricchezza del territorio, nella loro dimensione pro-capite, mettendole a confronto per il Lazio e per l'Italia.

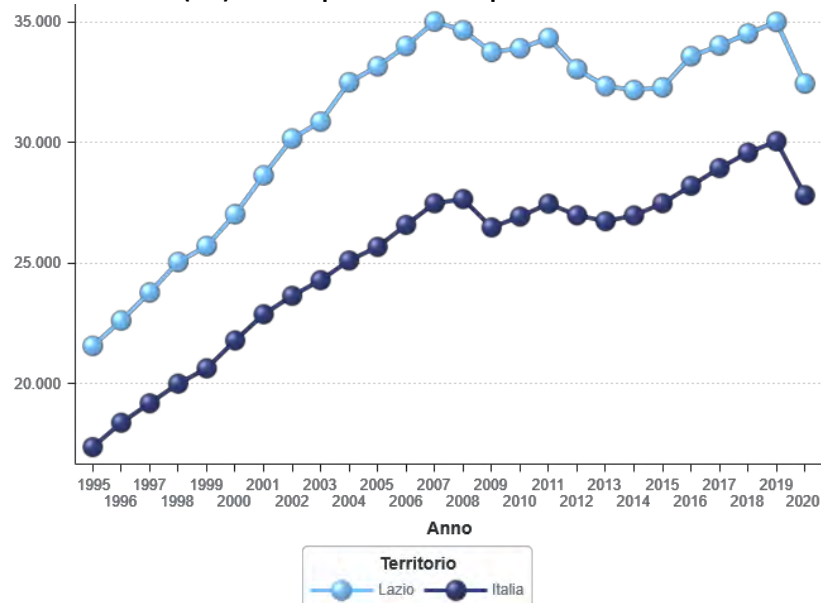
Il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante, per il Lazio (Grafico 5.19), è pari, nel 2020, a 32.440,7 euro, e a 34.995,3 euro del 2019. Nel 2019, come già visto, si stava osservando un trend in crescita (+1,39% rispetto al 2018), mentre nel 2020 si osserva un brusco cambio di tendenza a seguito dell'insorgere della pandemia da Covid-19, con decrementi, rispetto al 2018, in linea con quanto osservato in media in Italia (Lazio - 7,30%, Italia -7,43%).

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante, ai prezzi correnti, per il Lazio (Grafico 5.20), è pari, per il 2020 a 19.906,8 euro rispetto ai 20.426,8 euro dell'anno precedente, con un decremento dell' 1,68 %; in questo caso, la decrescita osservata come conseguenza della pandemia da Covid-19 è di poco inferiore rispetto a quanto si osserva in media nel Paese (-2,41%), e il valore del reddito disponibile per famiglia rimane superiore a quanto osservato nel 2018, ovvero 19.721,3 euro per famiglia.

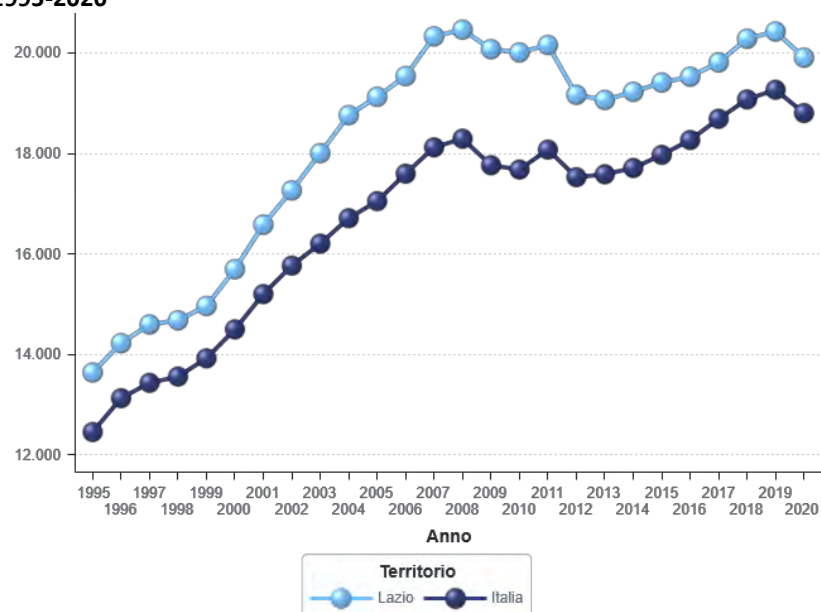
I consumi finali interni per abitante, ai prezzi correnti, per il Lazio (Grafico 5.21), sono pari per l'ultimo anno disponibile, il 2019, a 24.863,9 euro rispetto ai 24.648,9 euro dell'anno precedente, con un incremento dello 0,9%, più basso rispetto a quanto si era visto negli anni precedenti (+2,62% tra il 2016 ed il 2017 e +2,55% tra il 2017 ed il 2018). L'aggiornamento disponibile non permette ancora di verificare l'effetto della pandemia.

L'andamento delle grandezze esaminate mostra che i valori del Lazio sono sempre un po' al di sopra di quelli medi italiani.

Vengono poi riportate in forma tabellare le principali grandezze pro-capite per il Lazio (Tabella 5.22), per brevità dal 2014 all'ultimo dato disponibile, 2020 o 2019 a seconda del tipo di aggregato, e quelle disponibili a livello provinciale (Tabella 5.23).

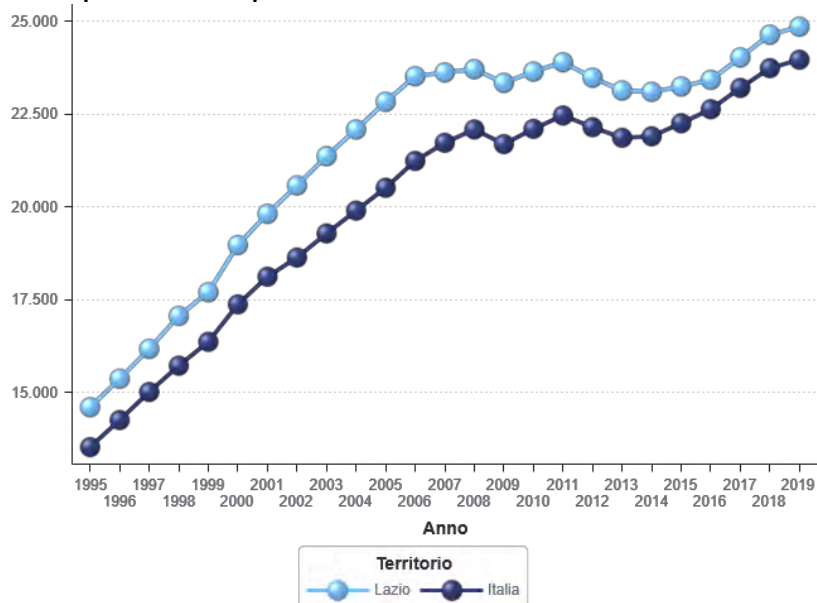
Grafico 5.18: Prodotto interno lordo (PIL) in euro per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.19: Reddito disponibile pro-capite in euro per le famiglie consumatrici per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.20: Consumi finali per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.21: Valori pro-capite dei principali aggregati dei conti territoriali - Lazio - Anni 2014-2020

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Principali aggregati -Valori in €							
Tipo aggregato							
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	32.175,4	32.283,9	33.573,7	34.015,0	34.514,4	34.995,3	32.440,7
Valore aggiunto per abitante	28.996,7	28.992,1	30.109,0	30.500,2	30.968,5	31.381,5	29.291,3
Valore aggiunto per occupato	64.416,6	63.983,1	65.039,8	65.268,5	65.694,1	65.871,3	62.656,5
Consumi finali interni per abitante	23.106,4	23.251,7	23.430,7	24.035,5	24.648,9	24.863,9	.
Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante	19.226,3	19.410,9	19.527,5	19.811,7	20.282,8	20.426,8	19.906,8
Redditi interni da lavoro dipendente per occupato dipendente	37.175,5	37.363,7	37.149,1	37.309,2	37.947,8	38.131,5	36.487,8
Retribuzioni interne lorde per occupato dipendente	29.882,7	30.218,0	30.190,3	30.491,9	30.879,6	31.067,6	.

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.22: Valori pro-capite dei principali aggregati valorizzati dei conti territoriali per provincia - Anni 2014-2020

		Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipo aggregato	Territorio								
V.A. per abitante	Lazio		28.996,70	28.992,10	30.109,00	30.500,20	30.968,50	31.381,50	29.291,30
	Viterbo		18.803,70	18.664,40	18.757,50	19.236,60	19.390,70	19.407,60	.
	Rieti		16.789,80	16.351,90	16.215,40	16.724,80	17.602,70	18.107,00	.
	Roma		32.764,30	32.672,10	34.057,90	34.379,20	34.838,30	35.262,60	.
	Latina		19.188,70	19.421,80	19.742,30	20.064,50	20.697,50	20.961,60	.
	Frosinone		18.492,20	18.977,70	19.500,70	20.278,80	20.549,30	21.136,70	.
	Lazio		64.416,60	63.983,10	65.039,80	65.268,50	65.694,10	65.871,30	62.656,50
V.A. per occupato	Viterbo		54.094,80	54.145,50	54.272,80	55.327,10	55.830,90	55.542,20	.
	Rieti		49.337,50	49.433,20	49.923,00	51.263,00	53.537,30	53.793,60	.
	Roma		67.320,00	66.651,70	67.965,20	68.007,50	68.163,50	68.148,70	.
	Latina		54.971,80	54.410,10	53.927,80	54.093,50	55.452,50	56.187,00	.
	Frosinone		52.150,80	53.731,90	53.781,20	55.344,30	56.870,40	58.683,00	.

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 6
CREDITO

Alla fine del 2020 c'erano 104 banche operanti nel Lazio, con una diminuzione di 2 unità rispetto al 2019 e di 10 unità rispetto al 2018.

In diminuzione anche gli sportelli bancari nella regione, il cui numero continua a scender in linea con quanto si osserva a livello nazionale. A dicembre 2020 nel Lazio vi erano 1.975 sportelli contro i 2.045 di dicembre 2019 (-3,42%).

Tra il 2019 ed il 2020 il numero di sportelli bancari per 100 mila abitanti è diminuito da 35 a 34 nel Lazio, e da 40 a 39 a livello nazionale.

Analogamente, il numero di ATM presenti nel Lazio, apparecchiature automatiche per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni, è sceso da 3.856 nel 2019 a 3.622 nel 2020 (-6,07% e -1,70% a livello nazionale).

Risultano invece in aumento, dal 2019 al 2020 il numero di famiglie che dispongono di servizi di home banking ogni 100 abitanti.

Anche il numero di POS (apparecchiature automatiche, mediante le quali è possibile effettuare il pagamento di beni o servizi utilizzando carte di pagamento) è cresciuto fortemente dal 2016 al 2020.

Nel biennio 2020-2021 si è verificata una riduzione dell'ammontare totale sia dei prestiti che delle sofferenze bancarie.

Da sottolineare che le società finanziarie e assicurative sono da un lato il settore con la maggiore riduzione dei prestiti e dall'altro l'unico settore che ha registrato un aumento delle sofferenze.

**ISTITUTI DI
CREDITO E
TRANSAZIONI**

In questo capitolo vengono presentati ed analizzati i dati relativi al credito bancario estratti dai rapporti della Banca d'Italia, relativamente ad alcuni aspetti presenti sul territorio regionale, anche in confronto al dato nazionale; banche e intermediari non bancari, canali di accesso al sistema bancario, transazioni alternative al contante, prestiti e sofferenze del sistema bancario.

Alla fine del 2020 (Tabella 6.1) ci sono 104 banche operanti nel Lazio, con una diminuzione di 2 unità rispetto al 2019. Nel territorio regionale hanno sede, inoltre, 22 società di gestione del risparmio (erano 21 alla fine del 2019), 11 istituti di pagamento e 3 società di intermediazione mobiliare.

Il 12 maggio 2016, con la conclusione del periodo transitorio disciplinato dall'art. 10 del D.lgs. n. 14/2010, la Banca d'Italia ha cessato la tenuta degli elenchi generale e speciale degli intermediari finanziari, di cui rispettivamente agli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario (TUB), nella versione antecedente alla riforma introdotta dal citato decreto, e tutti i soggetti iscritti sono stati cancellati.

Si evidenzia (Tabella 6.2) la continua riduzione degli sportelli bancari nella regione, molto simile a quella registrata a livello nazionale; a dicembre 2020 vi erano 1.975 sportelli nel Lazio, contro i 2.045 di dicembre 2019, (-3,42%); in Italia complessivamente si è passati dai 24.311 sportelli del 2019 ai 23.480 del 2020 (-3,42%), quindi con una variazione analoga

Tra il 2019 ed il 2020 il numero di sportelli bancari per 100 mila abitanti diminuisce, nel Lazio da 35 a 34, e a livello nazionale da 40 a 39.

Analogamente il numero di ATM (*Automatic Teller Machine*), apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni nella regione diminuisce da 3.856 nel 2019 a 3.622 nel 2020 (-6,07%), e in Italia da 39.505 a 38.335 nello stesso periodo (-1,70%).

Il numero di POS (apparecchiature automatiche, mediante le quali è possibile effettuare il pagamento di beni o servizi utilizzando carte di pagamento) è cresciuto fortemente dal 2016 al 2020 in quanto, in questo lasso di tempo, alcuni operatori internazionali sono stati autorizzati ad operare in Italia. Risultano in aumento, dal 2019 al 2020, sia a livello regionale che nazionale, il numero di famiglie che dispongono di servizi di home banking ogni 100 abitanti, da cui sono esclusi i servizi di *phone banking*, in aumento anche il rapporto tra il numero degli ordini di bonifico effettuati per via telematica o telefonica e il numero complessivo degli ordini di bonifico, dove si considera solo la clientela *retail* (famiglie consumatrici e produttrici) (Tabella 6.2).

Tabella 6.1: Banche e intermediari non bancari - Lazio - Anni 2016-2020 (dati di fine periodo)

Tipo intermediario	Sottotipo di intermediario	Anno	Numero di intermediari				
			2016	2017	2018	2019	2020
IMEL			1	2	4	3	3
Istituti di pagamento			8	7	8	10	11
Intermediari finanziari iscritti all'albo ex art. 106 del nuovo TUB (1) (2)			.	28	0	0	0
Società di gestione del risparmio			17	19	20	21	22
Società di intermediazione mobiliare			4	3	3	3	3
	filiali di banche estere		9	9	9	9	9
	banche di credito cooperativo		20	15	15	14	13
	banche spa e popolari		23	23	22	22	22
Banche presenti con propri sportelli in regione			137	122	114	106	104

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Tabella 6.2: Canali di accesso al sistema bancario, dati di fine periodo, unità e quote percentuali - Anni 2016-2020

Territorio	Lazio					Italia					
	Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
Sportelli bancari		2.456	2.294	2.132	2.045	1.975	29.027	27.374	25.409	24.311	23.480
Numero sportelli per 100 mila abitanti		42	39	36	35	34	48	45	42	40	39
Sportelli Bancoposta		790	790	782	782	778	12.555	12.560	12.513	12.515	12.483
Comuni serviti da banche		257	248	233	225	218	5.618	5.523	5.368	5.221	5.102
ATM		4.242	4.122	3.795	3.856	3.622	42.024	41.284	40.396	39.505	38.385
POS		218.209	245.918	352.411	430.323	433.698	2.093.959	2.400.620	3.170.837	3.589.349	3.616.832
Servizi di home banking alle famiglie su 100 abitanti		50	53	58	60	62	46	49	56	59	59
Bonifici on line		76	78	79	61	85	65	67	70	73	79

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Per le informazioni riguardanti le transazioni di pagamento alternative al contante (Tabella 6.3), il dato, fermo al 2018, evidenzia come rispetto al precedente anno di rilevazione (2013) si sia avuta una consistente diminuzione dell'utilizzo degli assegni (sia bancari che circolari)

associata ad un aumento di Bonifici, Carte di pagamento e Disposizioni di pagamento sia nel Lazio che in Italia.

Tabella 6.3: Transazioni con strumenti di pagamento alternativi al contante, ammontare - Anni 2013, 2018

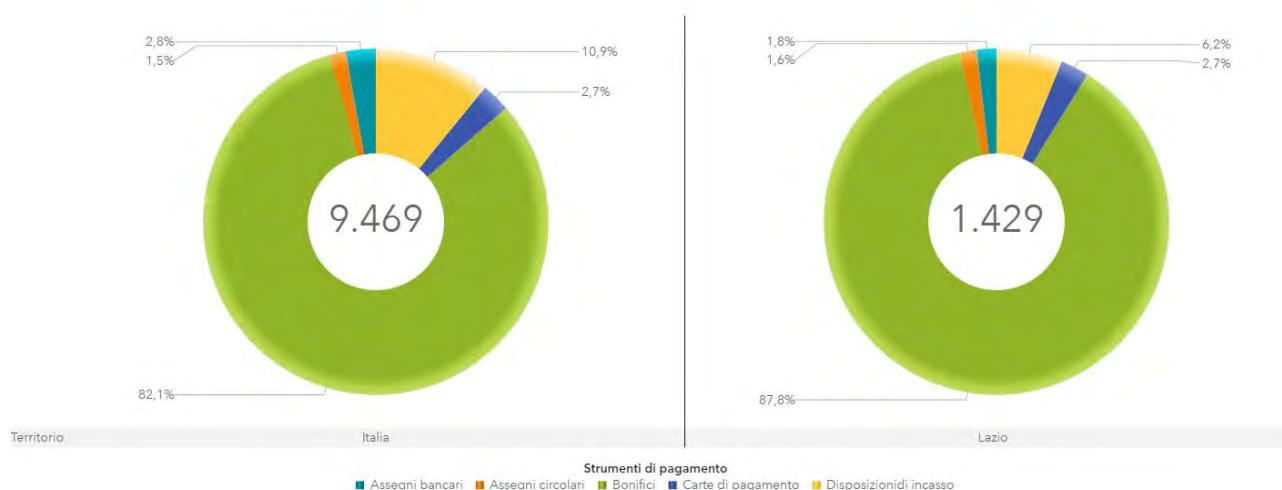
Territorio	Lazio					Italia			
	Anno	2013		2018		2013		2018	
		Unità di misura	Mld di €	%	Mld di €	%	Mld di €	%	Mld di €
Assegni bancari		43	3,5	26	1,8	412	4,4	265	2,8
Assegni circolari		32	2,7	23	1,6	167	1,8	144	1,5
Bonifici		1.040	85,3	1.254	87,7	7.555	81,1	7.772	82,1
Carte di pagamento		22	1,8	38	2,7	179	1,9	258	2,7
Disposizioni di incasso		81	6,7	88	6,2	1.006	10,8	1.030	10,9
Totale		1.219	100	1.429	100	9.318	100	9.470	100

Note: dati riferiti all'area geografica in cui è eseguito il pagamento

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia.

Nel grafico che segue il confronto tra Lazio e Italia per quanto riguarda le transazioni di pagamento alternative al contante effettuate nel 2018.

Grafico 6.4: Numero transazioni con strumenti di pagamento alternativi al contante - Lazio, Italia - Anno 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Tabella 6.5: Prestiti bancari per settore di attività economica, variazioni percentuali sui 12 mesi - Lazio - 2016-2020

Periodi	Dic. 2016	Dic. 2017	Dic. 2018	Mar. 2019	Giù. 2019	Set. 2019	Dic. 2019	Mar. 2020	Dic. 2020	Giù. 2020	Set. 2020
Settore Attività Economica											
Totale	-0,1	0,8	3,3	1,9	2,5	2,8	-2	2	3,2	1	0,2
--Famiglie consumatrici	2,4	3,6	3,8	3,8	3,2	2,8	2,7	1,9	1,6	1,5	1,5
--Imprese	2,6	-3	6,2	2,3	3,5	1,3	-2	7,9	11,9	10	12,7
Settore privato non finanziario	2,4	-0,4	5	2,8	3,3	1,8	-0,1	5,3	7,5	6,4	8
Società Finanziarie	19,9	17,6	-1,9	7,8	4,5	-2,5	6,4	-5,8	-9,7	-6,6	-6,8
Amministrazioni pubbliche	-3,6	0,4	2,4	0,6	1,6	4,1	-4,4	0,2	1	-2,6	-5,2

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Per quanto riguarda prestiti e sofferenze del sistema bancario, relativamente al solo territorio regionale, vengono presentate le tavole delle variazioni percentuali, sui 12 mesi, dei prestiti bancari suddivisi per settore di attività economica (Tabella 6.5) e dei prestiti e sofferenze delle banche per settore di attività economica (Tabella 6.6). Per ultimo si presenta il grafico a torta che rappresenta per l'ultimo anno disponibile (il 2020) la suddivisione dei prestiti e delle sofferenze nei tre settori, Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie e assicurative e Settore privato non finanziario (Grafico 6.7)

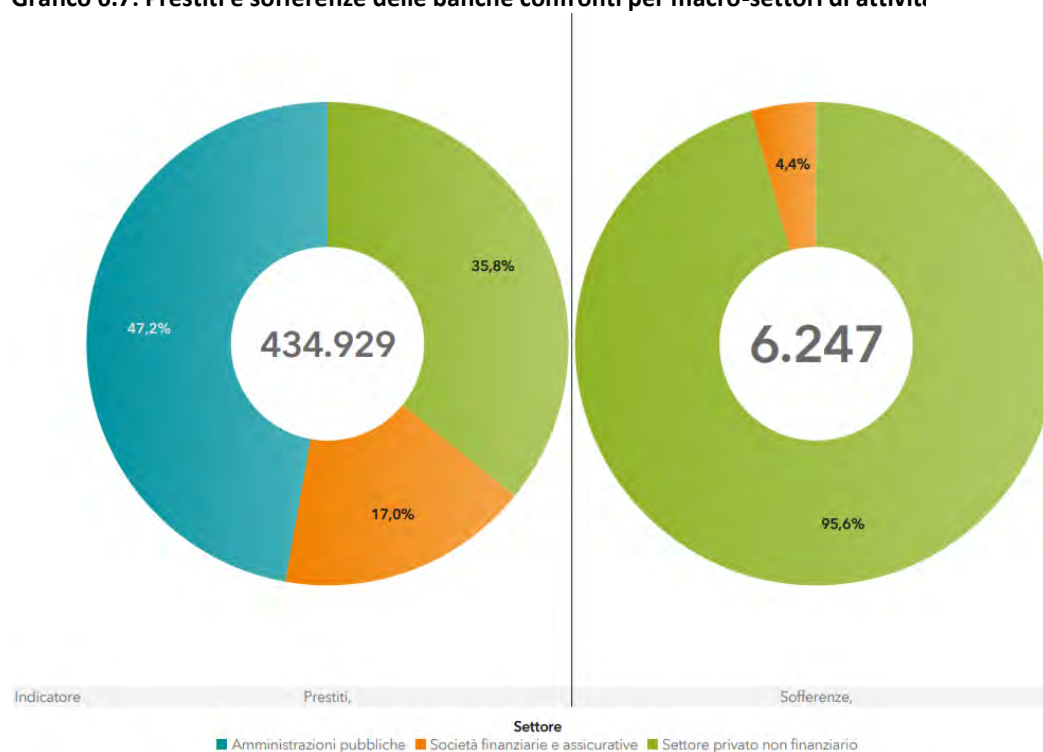
Tabella 6.6: Prestiti e sofferenze delle banche per settore di attività economica - Lazio - Anni 2016-2020

Unità di misura Indicatore	Milioni di Euro										
	Sofferenze					Prestiti					
	Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
Settore											
Totale	23.279	18.598	10.766	8.163	6.251	471.924	453.512	454.184	462.295	434.938	
-Famiglie consumatrici	3.885	3.545	2.411	1.405	1.267	63.368	64.965	65.672	66.398	67.073	
di cui: famiglie produttrici	1.012	868	501	428	320	5.821	5.809	5.537	5.485	6.045	
—Imprese piccole	1.860	1.422	827	705	539	8.908	8.467	7.829	7.570	8.176	
—Imprese medio-grandi	16.631	13.012	7.230	5.779	4.087	88.532	78.307	76.918	71.452	78.852	
-Totale Imprese	18.491	14.434	8.057	6.484	4.087	97.440	86.774	84.747	79.022	87.029	
Settore privato non finanziario	22.585	18.178	10.601	7.966	5.974	162.755	153.684	152.184	147.015	155.880	
Società finanziarie e assicurative	688	415	162	194	273	104.654	94.127	90.681	112.442	73.746	
Amministrazioni pubbliche	7	5	3	3	0	204.515	205.701	211.319	202.838	205.303	

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Grafico 6.7: Prestiti e sofferenze delle banche confronti per macro-settori di attività:

a - Lazio - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia



CAPITOLO 7
CULTURA E TEMPO LIBERO

Il Lazio è un luogo ricco di attrattive culturali e turistiche. Nel 2020, il numero di visitatori è crollato bruscamente a causa delle misure adottate per contrastare la pandemia da Covid-19, in primis le restrizioni ai movimenti e la chiusura di numerosi luoghi di visita.

I visitatori sono passati da 33 milioni nel 2019, a 6,8 milioni nel 2020. Anche in questa difficile situazione il Lazio è rimasto tra le regioni con il più alto numero di visitatori culturali. I luoghi più visitati sono stati, come nell'anno precedente, i monumenti o complessi monumentali (65% del totale dei visitatori), seguiti dai musei (19,6%) e dalle aree archeologiche (15,6%).

Nel territorio laziale sono stati censiti 340 nel 2019 e 300 musei nel 2020, circa il 7% delle strutture in Italia.

Nel Lazio, nel 2020, i dati dell'Istat riportano 483 biblioteche, un numero in calo rispetto alle 530 biblioteche censite nel 2019. A livello provinciale si contano 312 biblioteche nella provincia di Roma, 33 in quella di Viterbo, 32 a Rieti e 58 e 48, rispettivamente, a Frosinone e Viterbo.

L'indagine multiscope delle famiglie, in particolare la sezione "Aspetti della vita quotidiana", riporta che, nel 2021, nel Lazio, circa i due terzi del campione intervistato svolge una qualche attività fisica, e di questi la metà la svolge almeno in modo saltuario o continuativo. E' leggibile dai dati l'aumento della diffusione dell'attività fisica nel 2020.

Con riferimento ai mezzi di informazione e di intrattenimento, si osserva che nel 2021 la maggioranza della popolazione laziale utilizza gli audiovisivi (73,0%), e solo il 29,2% ascolta la radio tutti i giorni. Rimane alta la percentuale dei non lettori, sia di quotidiani che di libri, rispettivamente il 73,5% e il 54,9% del totale.

MUSEI

Nel 2020 il Lazio ospita 300 Musei o istituzioni similari, circa il 7% di quelli italiani, 40 in meno rispetto al 2019 (Grafico 7.1).

Grafico 7.1: Numero e distribuzione percentuale dei musei e istituzioni similari per e tipologia di museo - Lazio e Italia - Anni 2019 e 2020

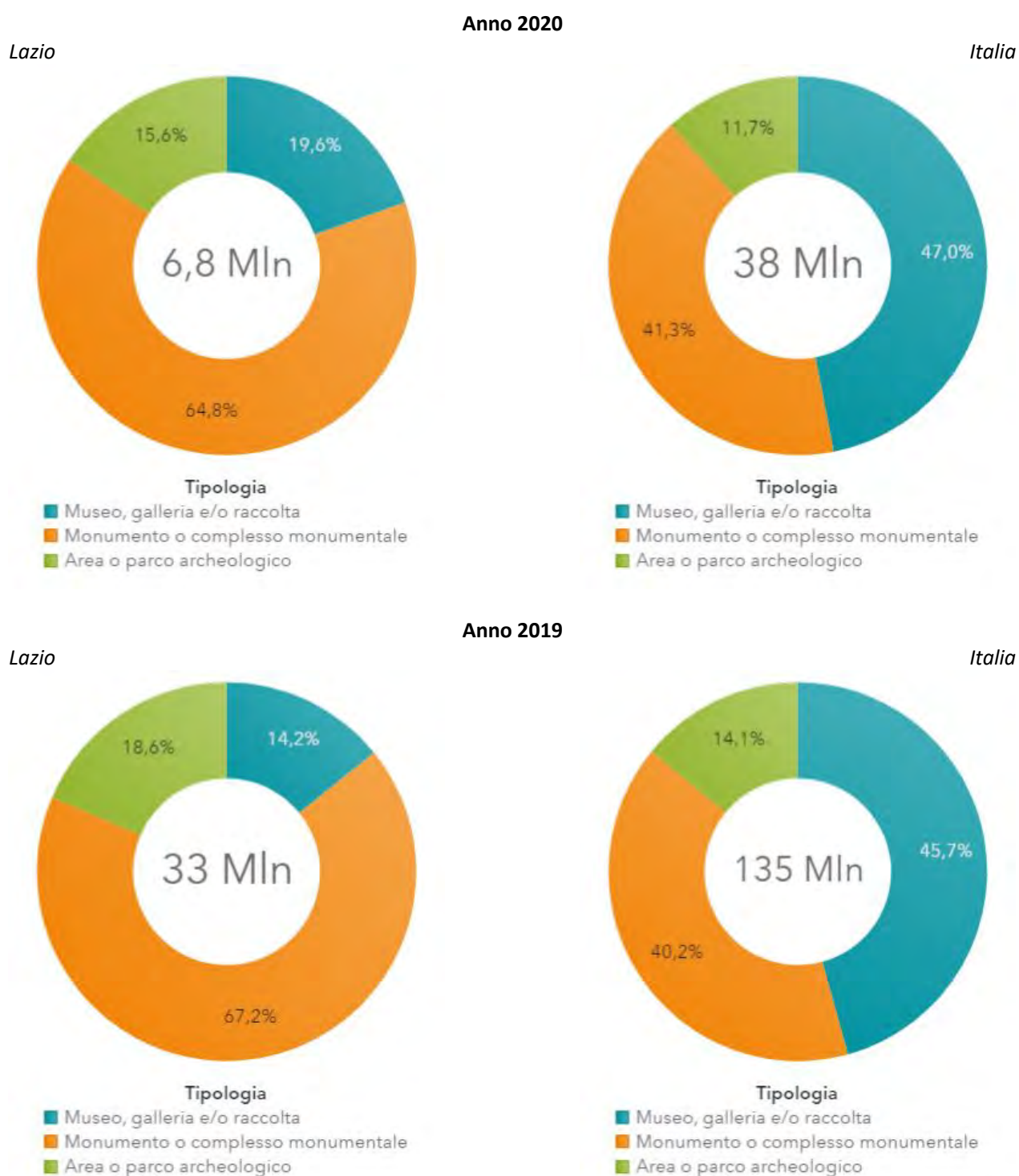


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il ruolo di rilievo rivestito dalla regione Lazio per quanto riguarda i luoghi della cultura è confermato dal numero medio di visitatori; nel 2019 infatti, il 24,4% di tutti i visitatori di musei e simili in Italia sono concentrati nella regione Lazio (33 milioni circa), 8 milioni in più rispetto al 2015.

Nel 2020, le restrizioni introdotte a livello nazionale per contrastare la pandemia da Covid19 hanno incluso la chiusura dei Musei, così come degli altri luoghi della cultura, determinando ovviamente un drastico declino nel numero dei visitatori, che nel 2020, nel Lazio, sono un quinto rispetto all'anno precedente (6,8 milioni).

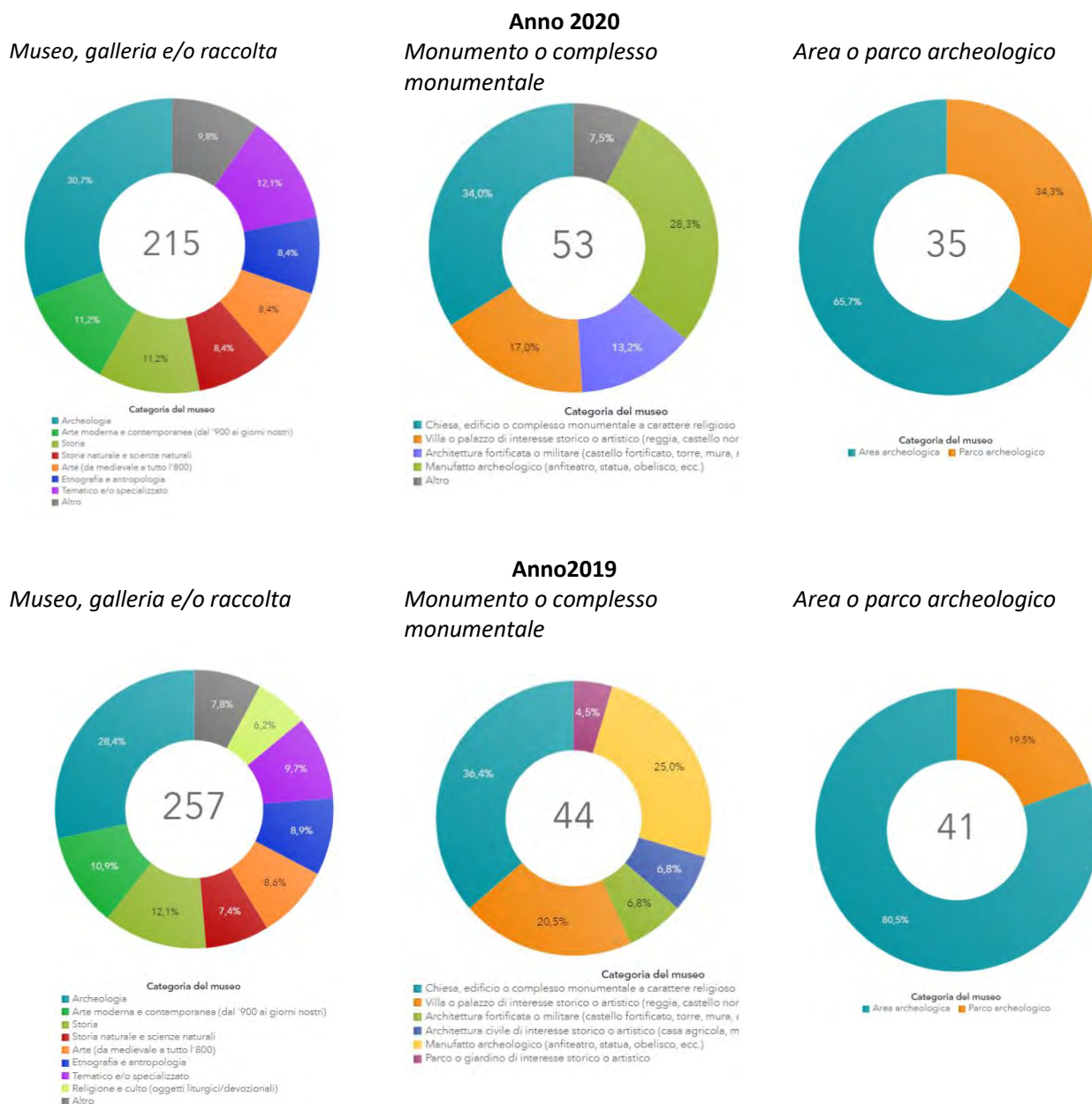
Grafico 7.2: Percentuale di visitatori per tipologia di museo - Lazio, Italia - Anni 2019 e 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nei grafici seguenti vengono riportati, per ciascuna tipologia di *museo e istituzioni similari* la composizione percentuale per area tematica (categoria).

Grafico 7.3: Distribuzione percentuale dei musei e istituzioni similari per tipologia e categoria tematica - Lazio - Anno 2019 e 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I luoghi della cultura sono ovviamente concentrati, nella città di Roma. Comunque, tutte le province del Lazio presentano un numero importante di presidi culturali.

Grafico 7.4: Geo-localizzazione e numerosità dei musei, dei monumenti, aree archeologiche e loro istituzioni similari - Lazio - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Attraverso una visualizzazione *word-cloud* (Figura 7.5) è stata correlata la numerosità di istituti culturali e simili al numero medio di visitatori in base alla categoria tematica di interesse.

Nella figura 7.5 ad una maggiore dimensione del testo corrisponde un maggiore numero di istituti, mentre ad un colore più scuro un maggior numero di visitatori.

In generale, i musei archeologici e i parchi archeologici sono i luoghi culturali maggiormente visitati. Nel 2020, tuttavia, si attestano come i luoghi maggiormente visitati le chiese, gli edifici o i complessi a carattere religioso, probabilmente perché gli unici non soggetti a chiusura durante i periodi di *lock-down* dovuti alla pandemia da Covid-19.

Grafico 7.5: Word-cloud di musei, monumenti, aree archeologiche e loro istituzioni similari - Lazio - Anno 2019, 2020

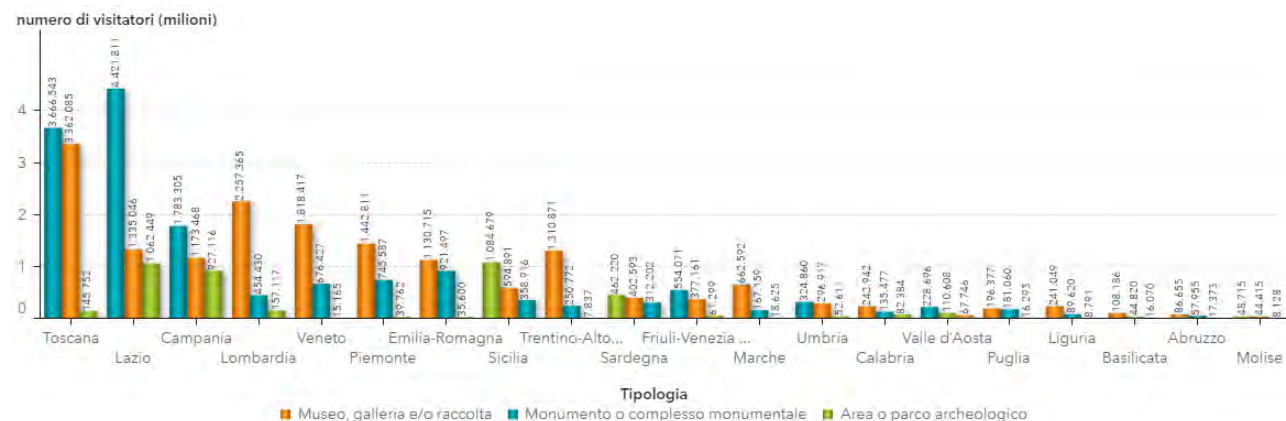


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

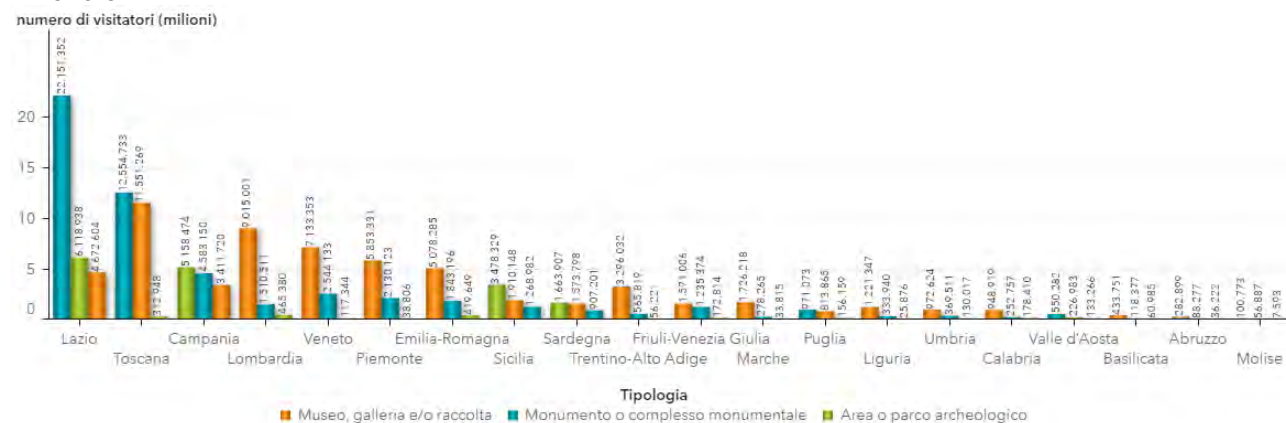
Il confronto con le altre regioni. La frequenza delle diverse tipologie di strutture culturali è simile tra regioni. Le prime tre regioni in Italia con il maggior numero di visitatori per istituto culturale sono: Lazio, Campania, Toscana; perde il primo posto il Lazio nel 2020, anno molto particolare a causa dei periodi di chiusura finalizzati al contrasto della pandemia da Covid-19, diversificati a livello regionale in funzione della prevalenza e dell'incidenza dei casi.

Grafico 7.6: Numero di visitatori per tipologia di struttura - Regioni - Anno 2019 e 2020

Anno 2020



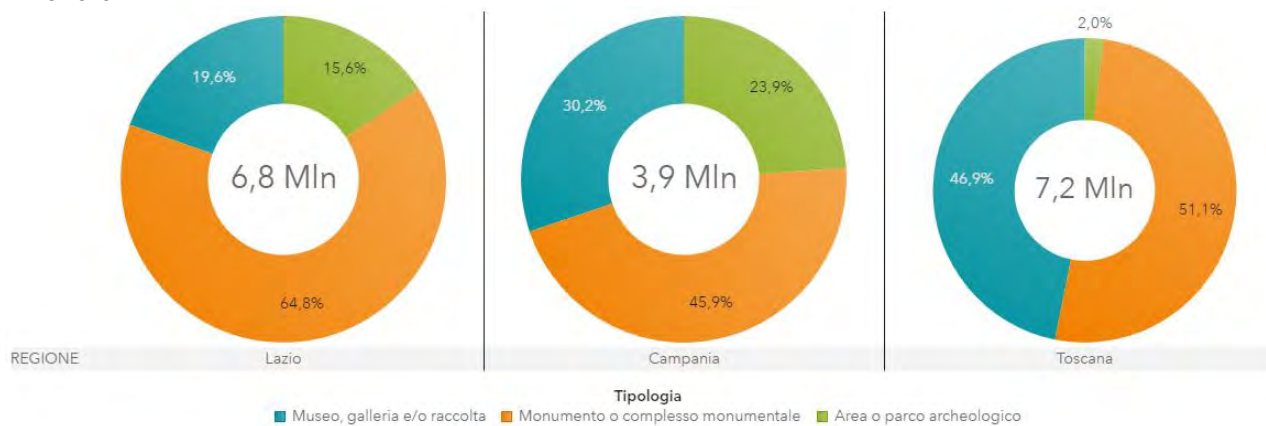
Anno 2019



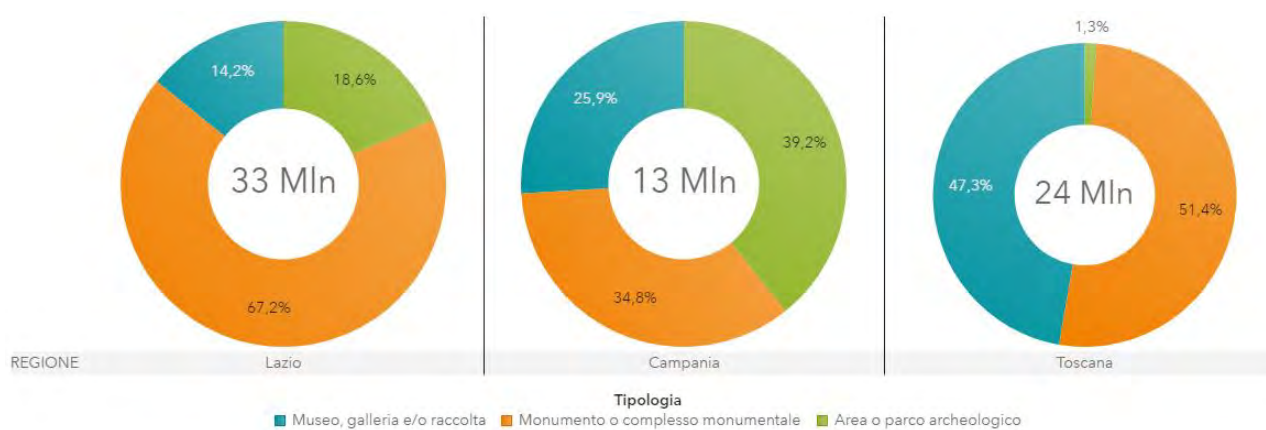
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.7: Numero di visitatori per tipo di struttura culturale visitata - Lazio, Campania, Toscana - Anno 2019 e 2020

Anno 2020



Anno 2019



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

BIBLIOTECHE

Nel 2020, nel Lazio, ci sono 483 biblioteche, tra pubbliche (64,6%) e private (35,4%), che offrono un servizio orientato alla comunità locale, con prestiti o consultazione del patrimonio librario, in alcuni casi dando spazi di lettura e servizi o iniziative culturali.

Durante la pandemia molte biblioteche sono state costrette a sospendere il servizio.

I dati in questo capitolo derivano dal censimento sulle “Biblioteche pubbliche e private”¹, sono escluse biblioteche universitarie, le biblioteche non aperte al pubblico o con i contenuto solo digitale e multimediale.

La distribuzione nelle province segue l’elenco mostrato in tabella.

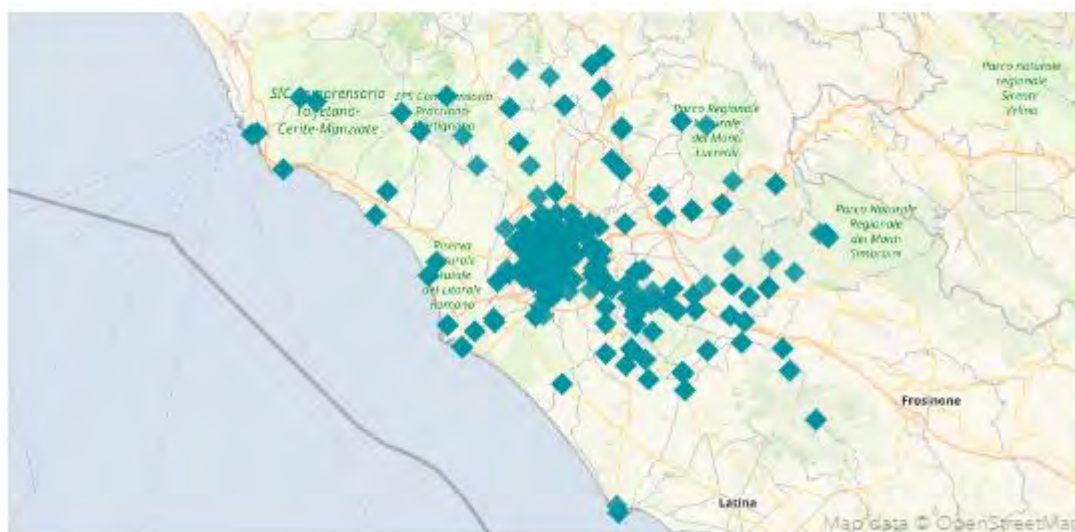
Tabella 7.8: Biblioteche comunali e private per provincia - Valore assoluto e ogni 100.000 abitanti - Anno 2019

Provincia	Biblioteche2019	Biblioteche2020
Viterbo	42	48
Rieti	26	33
Roma	385	312
Latina	29	32
Frosinone	48	58
Lazio	530	483

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Le mappe successive mostrano per ciascuna provincia la geolocalizzazione delle biblioteche pubbliche e private distribuite sul territorio.

¹ Il Censimento sulle “Biblioteche pubbliche e private” è stato realizzato nella cornice del “Protocollo d’intesa per lo sviluppo del sistema informativo integrato su istituti e luoghi di cultura”, siglato dall’Istat, il MiBACT (ora Ministero della Cultura, MiC), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Per approfondimenti si rimanda al sito <https://www.istat.it/it/archivio/255738>

Grafico 7.9a: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Roma – Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.9b: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Frosinone - Anno 2020

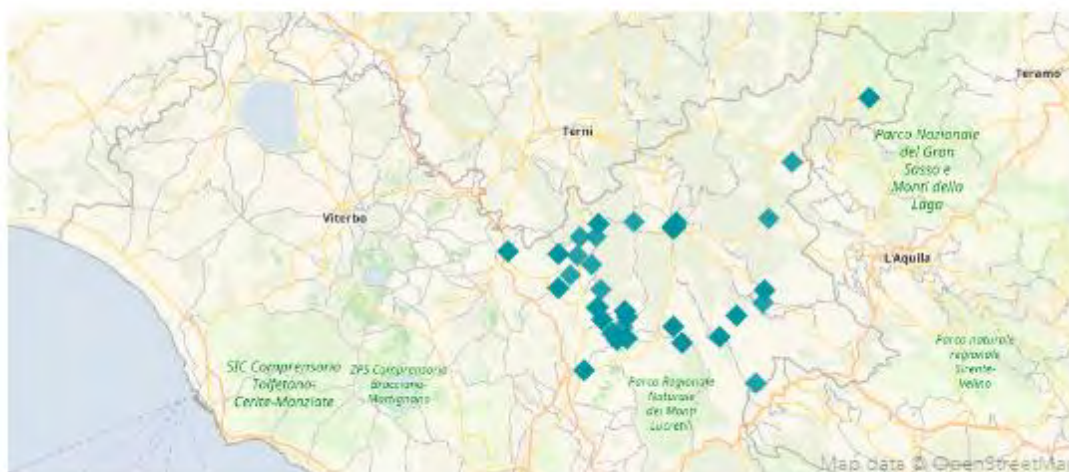
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.9c: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Viterbo - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.9d: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Rieti - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.9e: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Latina - Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

ATTIVITÀ CULTURALI E TEMPO LIBERO

Attività sportiva. Nel Lazio tra il 2019 e il 2021 diminuisce il numero di persone che non fanno alcuna attività fisica. In particolare, nel 2020, invece si osserva un incremento del numero di persone che si dedicano allo sport in modo continuativo o in modo saltuario, che riscende però nell'anno successivo (Tabella 7.10 e Grafico 7.11).

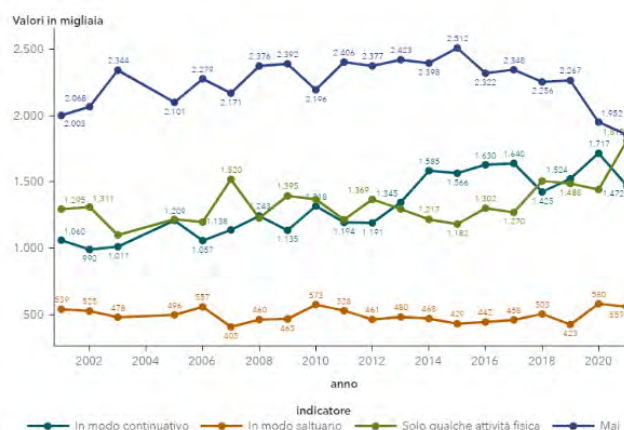
Tabella 7.10: Numero di persone per grado di partecipazione allo sport, migliaia - Lazio, Italia - Anno 2019-2021

Territorio Indicatore/Anno	Lazio			Italia		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
In modo continuativo	1.524	1.717	1.472	15.605	15.837	13.769
In modo saltuario	423	580	557	4.905	5.559	6.368
Solo qualche attività fisica	1.488	1.443	1.812	17.234	16.419	18.516
Mai	2.267	1.952	1.857	20.895	20.583	19.677
Totale	5.702	5.692	5.698	58.639	58.398	58.330

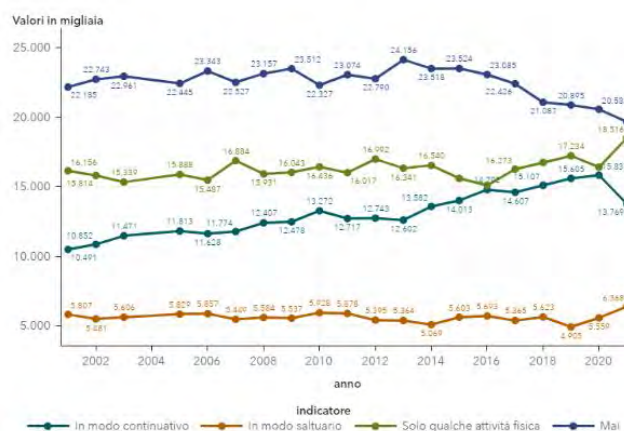
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.11: Distribuzione del numero di persone per grado di partecipazione allo sport, migliaia - Italia, Lazio - Anni 2001-2021

LAZIO



ITALIA



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Le persone che praticano sport a vario grado sono aumentate negli ultimi due anni, nel 2020 la percentuale di persone che praticano sport è il 65,7% del totale mentre al 2021 è 67,4%, invece in Italia le percentuali sono 64,8% nel 2020 e 66,3% nel 2021.

Grafico 7.12: Percentuale di persone per grado di partecipazione allo sport - Italia, Lazio - Anno 2020, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

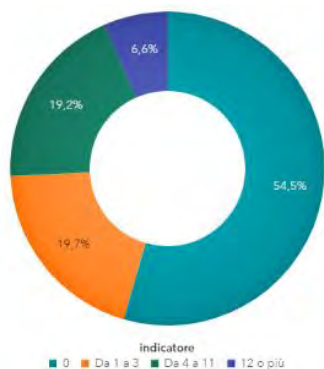
Libri, quotidiani, radio e televisione. L'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", condotta dall'Istat, include informazioni sulle abitudini di vita dei cittadini nella sfera della cultura e del tempo libero,

Nel 2021, è confermato l'utilizzo prevalente degli apparecchi audiovisivi, il 73% degli intervistati dichiara di vedere la televisione tutti i giorni, continua il calo di coloro che ascoltano la radio tutti i giorni, solo il 29%, mentre aumenta la quota di coloro che non leggono i quotidiani il 73,5%; infine il 54,9% non ha letto nessun libro nel corso dell'anno.

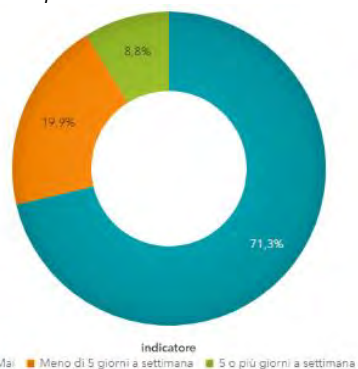
Grafico 7.13: Composizione percentuale della popolazione per numero di libri e quotidiani letti, per ascolto della radio e utilizzo degli apparecchi audiovisivi - Lazio - Anno 2020 e 2021

Anno 2020

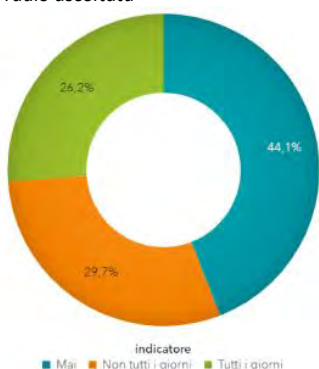
% numero di libri letti



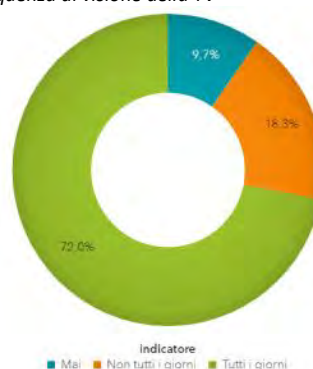
% numero di quotidiani letti



% numero radio ascoltata

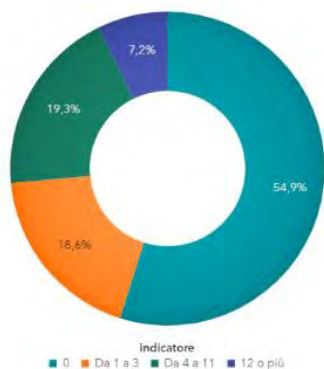


% per frequenza di visione della TV

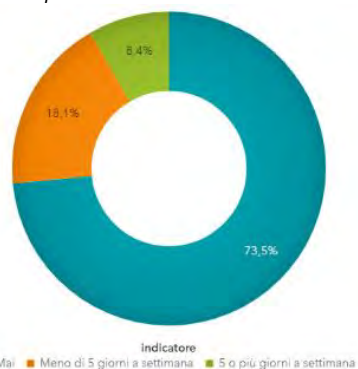


Anno 2021

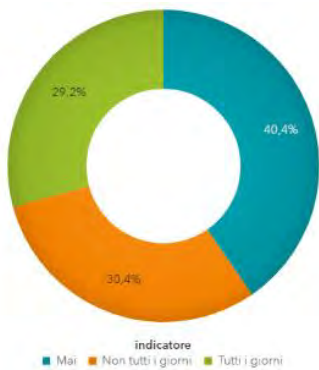
% numero di libri letti



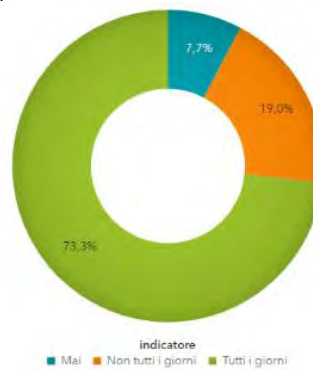
% numero di quotidiani letti



% numero radio ascoltata



% per frequenza di visione della TV



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 8
GIUSTIZIA

Nel 2020 nel Lazio il tasso di delittuosità, ovvero il numero di reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 abitanti, è di 3.824,9, in netta diminuzione rispetto al 2019. Su scala nazionale, il Lazio ha un livello di delittuosità inferiore rispetto al Centro, al Sud ed alle Isole mentre ha un valore più elevato rispetto al Nord (Nord-Est e Nord-Ovest). Per circa il 19% di questi reati l'autore è noto al momento della denuncia.

Roma è la provincia con il tasso di delittuosità più alto rispetto a tutte le altre province, e con la percentuale più bassa di delitti con autore noto al momento della denuncia.

Nel 2020 il tasso di omicidi colposi è di 3,5 per 100.000 abitanti. Le violenze sessuali denunciate sono 7,5 ogni 100.000 abitanti, il 16% in meno rispetto al 2019. I reati più frequenti sono i furti, anche se in diminuzione (1.685,2 per 100.000 abitanti), i danneggiamenti (404 per 100.000) e le truffe e frodi informatiche (423 per 100.000), queste ultime in crescita. Nel 2021 il numero di persone detenute nel Lazio è di 5.548, di cui il 92,80% uomini. I detenuti stranieri sono il 37,64%, in calo rispetto agli anni precedenti (44,2% nel 2015).

Le strutture detentive nel Lazio e nel 2021, hanno un tasso di affollamento del 106,06%, e del 122,56% negli istituti penitenziari femminili. Il tasso di affollamento è in miglioramento dal 2019.

Tra i detenuti di origine italiana sono pressoché stabili quelli provenienti dalle regioni del Centro Italia (incluso il Lazio), che passano dal 64,74% del 2020 al 64,28% del 2021, facendo comunque registrare una tendenza in diminuzione rispetto al 2019 (66,57%). La stessa tendenza si può notare anche per i detenuti nati nelle regioni del Mezzogiorno (32,24% nel 2020 e 32,69% nel 2021) e del Nord Italia (3,02% nel 2020 e 3,03% nel 2021).

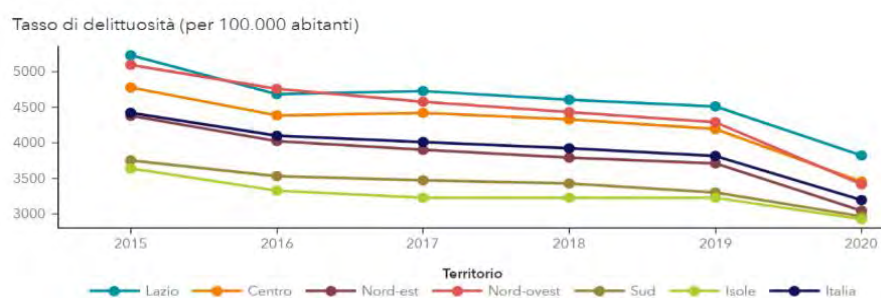
CRIMINALITÀ

Nel 2020 nel Lazio il tasso di delittuosità, ovvero il numero di reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 abitanti, è di 3.824,9, in netta diminuzione rispetto al 2019.

Complessivamente, nella serie storica considerata in questo capitolo il tasso di delittuosità ha seguito un andamento decrescente, fatta eccezione per il 2017 nel quale si registra un leggero picco, fino al valore minimo del 2020 (Grafico 8.1, Grafico 8.2 e Tabella 8.1). La proporzione di crimini di cui si conosce l'autore al momento della denuncia è circa il 19% sul totale di quelli denunciati e si mantiene costante nel periodo considerato. Il tasso di delittuosità del Lazio segue un andamento simile quello del Nord-Ovest, ma è il più alto a confronto di tutte le altre ripartizioni geografiche, in particolare nel 2020 è +20,32% rispetto al Nord-Est, +22,40% e 23,43% rispetto a Sud e Isole rispettivamente.

Il posizionamento del Lazio rispetto al tasso di delittuosità relativo ai soli crimini di cui si conosce l'autore è più alto di quello di tutte le altre ripartizioni geografiche fino al 2017. Dal 2018 si osserva una tendenza decrescente graduale che assume una dimensione rilevante nel 2020, portando il valore vicino a quello nazionale.

Grafico 8.1: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) – Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2015 – 2020

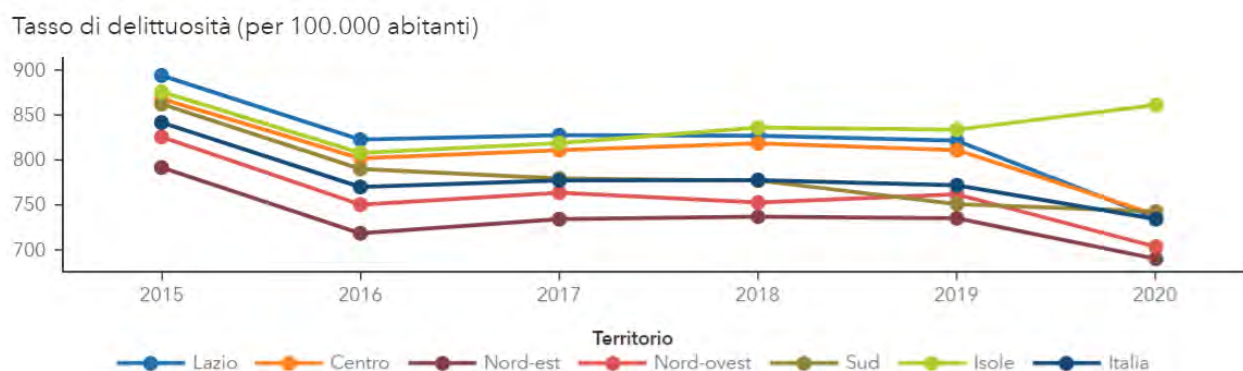


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

In controtendenza le Isole registrano un aumento del tasso di delittuosità dal 2019 al 2020.

Il Centro e il Sud seguono l'andamento decrescente di tutte le ripartizioni geografiche ma, comunque, nel 2020 si posizionano al di sopra dei valori del Lazio. Nel 2020 il tasso di delittuosità nel Lazio è inferiore rispetto al Centro (0,47%), al Sud (0,95%) ed alle Isole (14,57%), mentre è più elevato rispetto al Nord (+6,60% rispetto al Nord-Est e +4,57% rispetto al Nord-Ovest). Il decremento del tasso di delittuosità è, verosimilmente, associabile alle misure restrittive sugli spostamenti finalizzate al contenimento della pandemia da Covid-19.

Grafico 8.2: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) con autore noto – Lazio, ripartizioni geografiche



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 8.3: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2010 – 2020

Territorio		Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Lazio	noti		765,7	859,6	989	946,3	928,1	894,7	823,3	828,3	827,8	822,2	736,4
	totale		5.100,9	5.449,5	5.876,7	5.829,8	5.621,2	5.235,6	4.687,6	4.732	4.608,5	4.515,1	3.824,9
Centro	noti		818,6	892,3	977,4	948	909,7	868,7	802,4	811,7	819,1	811,7	739,9
	totale		4.653,8	4.939,3	5.263,1	5.236,5	5.051	4.782,2	4.389,2	4.424,5	4.332	4.197,4	3.455,5
Nord-est	noti		756,7	765,4	801,8	823,2	796,5	792,3	719,1	734,8	737,5	735,9	690,8
	totale		4.115,8	4.362,5	4.592,5	4.754,2	4.613,7	4.383,7	4.027,4	3.904,5	3.793,5	3.714	3.047,5
Nord-ovest	noti		819,1	820,2	864,1	871,9	861,4	826,3	751,1	764,3	753,3	762,4	704,2
	totale		5.215,6	5.424,1	5.541,7	5.658,9	5.378,1	5.100,4	4.762,2	4.581,3	4.434,6	4.293,2	3.419,6
Sud	noti		827,3	848,3	879,1	864,5	887,8	862,9	790,7	780,2	777,8	751,7	743,5
	totale		3.559,9	3.703,7	3.832,6	3.851,1	3.773	3.755,5	3.534,7	3.474,6	3.430,7	3.303,7	2.968,2
Isole	noti		786,9	852,7	880,8	877	891,1	876,5	808,6	819,6	836,7	834,5	862
	totale		3.662,8	3.867,6	4.029	4.061,8	3.891,1	3.643,2	3.329,6	3.229,9	3.229,6	3.229,4	2.928,6
Italia	noti		805,4	834	879,6	876,4	868	842,3	770,7	777,9	778,3	772,6	734,8
	totale		4.333,5	4.550,1	4.734,4	4.801,5	4.627,4	4.424,9	4.102,7	4.013,8	3.925,4	3.817,3	3.197

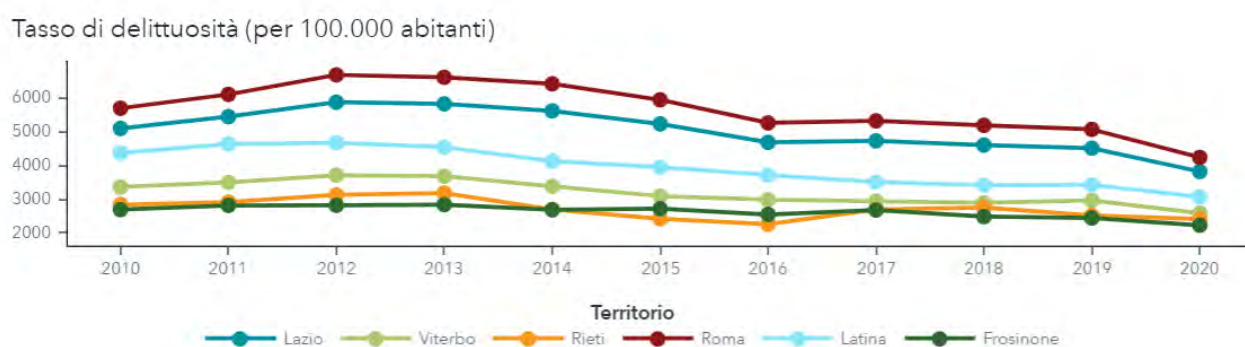
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

L'analisi per provincia. Il maggior tasso di delitti denunciati alle autorità di polizia si registra a Roma, pari a 4.241,3 reati per 100.000 abitanti nel 2020, seguita da Latina (3.073,2 per 100.000 abitanti) e da Viterbo (2.589,5 per 100.000). Le province più sicure nel 2020 sono Frosinone e Rieti con rispettivamente 2.233,9 e 2.417,8 delitti denunciati per 100.000 abitanti (Grafico 8.4a, 8.4b e Tabella 8.5). I tassi sono in diminuzione in tutte le province,

ma in misura meno marcata nella provincia di Rieti (-4,31% rispetto al 2019) e Frosinone (-8,78% rispetto al 2019). La proporzione di delitti con autore noto, negli ultimi due anni, rispetto al totale dei delitti denunciati, è abbastanza stabile nelle varie province nel periodo considerato. La provincia di Roma è quella in cui questa proporzione è più bassa e oscilla tra il 16,42% e il 17,05%, seguita da Latina (tra il 24,56% e il 27,02%) e Rieti (tra il 24,97% e il 27,14%).

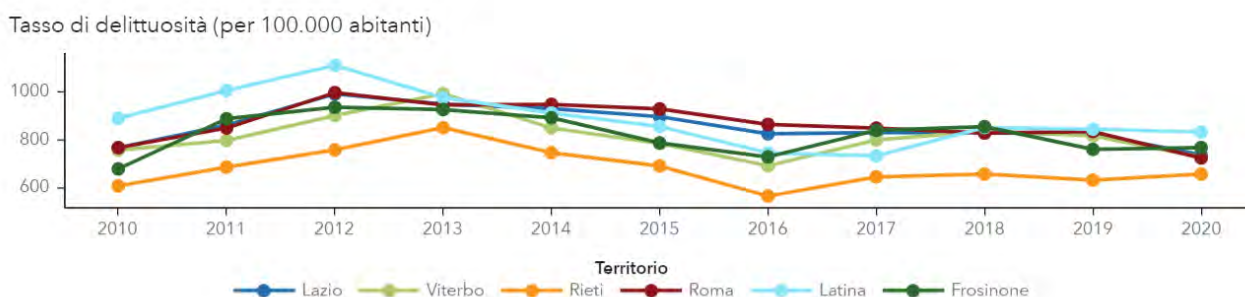
Quelle che invece hanno la proporzione più elevata di delitti con autore noto sono Frosinone e Viterbo, con valori che oscillano rispettivamente tra il 30,98% al 34,31% e tra il 27,50% e il 28,05%.

Grafico 8.4a: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2010 – 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 8.4b: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2010 – 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 8.5: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per tipo di autore per provincia – Anni 2012 – 2020

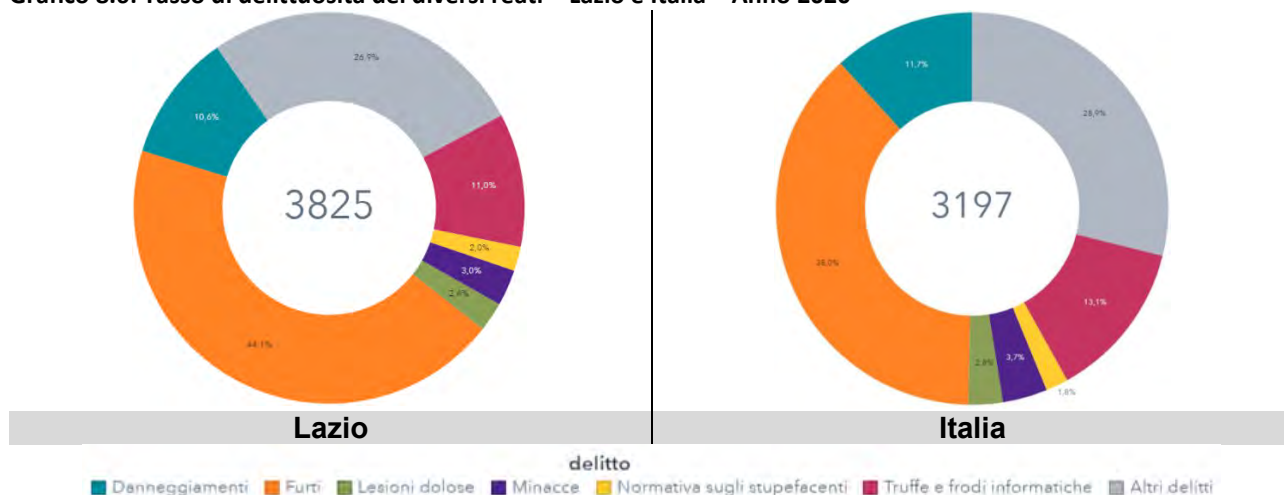
Territorio	Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Lazio	noti	989	946,3	928,1	894,7	823,3	828,3	827,8	822,2	736,4
	totale	5.876,7	5.829,8	5.621,2	5.235,6	4.687,6	4.732	4.608,5	4.515,1	3.824,9
Viterbo	noti	899,6	989,9	847,9	783,5	690,8	798,2	834,3	815,6	726,4
	totale	3.715,4	3.686,9	3.385,2	3.096,7	2.988	7.523,1	7.389,1	7.262,9	6.157
Rieti	noti	756,5	848,9	745	689,9	564,8	644,6	656,3	630,9	656,2
	totale	3.133,9	3.186,7	2.700,8	2.423,7	2.260,9	5.984,2	5.949,9	5.221,1	5.187,3
Roma	noti	994,4	943,8	945,8	926,7	862,6	847,1	826,8	832,8	723,2
	totale	14.465,5	14.390,7	13.982,2	12.968	11.433,4	11.594,6	11.299,7	11.074,2	9.070,7
Latina	noti	1.107,8	973,7	909,9	853,9	744	732	849,5	842,6	830,3
	totale	4.676,7	4.544,7	4.131,2	3.953,4	3.718,2	7.905,4	7.621,4	7.882	7.177,3
Frosinone	noti	933,7	924,2	890,4	785,5	727,5	837,9	853,3	758,7	766,4
	totale	2.824,1	2.844,9	2.688	2.722,8	2.552,2	8.414,2	7.307,9	7.333,4	6.428

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I crimini per tipologia. Nel Lazio nel 2020 il 44,1% dei reati è un furto, il 10,6% è un danneggiamento, l'11% è una truffa informatica; le lesioni dolose e le minacce pesano rispettivamente il 2,4% e il 3% sul totale dei delitti, mentre i reati riguardanti gli stupefacenti sono il 2%.

L'ordine di frequenza dei reati più comuni nel Lazio è simile a quello italiano, anche se la frequenza media per l'Italia dei furti (38%) è al di sotto di quella del Lazio; mentre in Italia pesano di più i danneggiamenti (11,7%), le truffe e frodi informatiche (13,1%), le minacce (3,7%) e le lesioni dolose (2,8%) (Grafico 8.6).

Grafico 8.6: Tasso di delittuosità dei diversi reati – Lazio e Italia – Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il tasso di omicidi colposi nel 2020 nel Lazio è stato pari a 3,5 omicidi per 100.000 abitanti, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Confrontando questo valore con le macro ripartizioni e l'Italia, risulta che il Centro, il Nord-Est e le Isole hanno un tasso simile a quello del Lazio, mentre per le altre aggregazioni regionali, fatta eccezione per il Nord-Ovest che è il più basso (2,4 omicidi per 100.000 abitanti), tale valore risulta superiore. In leggera

diminuzione il tasso di violenze sessuali nel Lazio; 7,5 casi per 100.000 abitanti nel 2020, ovvero -16,0% rispetto al 2019, e -19,0% rispetto al 2018, con valori che tornano uguali a quelli del 2015. In diminuzione anche le lesioni dolose nel Lazio, 93,1 ogni 100.000 abitanti nel 2020, il 15,5% in meno rispetto al 2018 (Tabelle 8.7 e 8.8).

Nel 2020 nel Lazio si registrano 1.685 furti ogni 100.000 abitanti, con una diminuzione del quasi il 30,4% rispetto al 2019 (Tabella 8.7). Anche a seguito di questa diminuzione, questo tasso risulta più elevato di quello delle ripartizioni geografiche considerate. Nel 2020 gli incendi dolosi nel Lazio sono 12,2 ogni 100.000 abitanti, pari al 22,6 % in più rispetto all'anno precedente. Anche il tasso dei reati di tipo usura è aumentato nell'ultimo anno, del 56,0% passando da 0,4 a 0,7 reati per 100.000 abitanti; il Lazio e il Sud hanno i valori più alti in assoluto rispetto a tutte le ripartizioni geografiche.

Rispetto al 2019 nel Lazio crescono del 13,6% le truffe e le frodi informatiche, arrivando ad un tasso di 423 reati per 100.000 abitanti. In diminuzione del 21,8% i reati riguardanti la violazione della normativa sugli stupefacenti e del 14,0% quelli delle rapine, portando i rispettivi tassi a 76,7 e 42,6 reati per 100.000 abitanti.

Tabella 8.7: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) riguardanti una selezione di reati - Lazio - Anni 2010-2020

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipo di delitto											
Furti	2.955,5	3.156,2	3.390,1	3.454,3	3.477,9	3.156	2.749,3	2.745,5	2.584,5	2.366,9	1.685,2
Incendi	15,3	22,9	24,7	12,3	11,3	15,8	13,5	16,8	6,5	9,7	12,2
Lesioni dolose	98,1	110,1	122,1	108,9	109,7	105	101,8	105,4	109	107,6	93,1
Normativa sugli stupefacenti	64,4	77,5	86	81,8	87,6	89,1	96,7	94,1	104,1	95,9	76,7
Omicidi colposi	3,6	3,3	3,6	3,4	3,1	3,2	3	3,2	3,2	3,3	3,5
Rapine	75,1	82,5	83	78,3	77,4	66,9	62,6	57,1	57,9	49	42,6
Truffe e frodi informatiche	151,9	187,5	221	234,8	214,3	241,3	242,1	278,6	339	363,8	423
Usura	0,7	0,6	0,6	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,3	0,4	0,7
Violenze sessuali	8,6	8,3	9,7	8	8,2	6,8	7,2	8,7	9,1	8,8	7,5

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 8.8: Tassi di delittuosità per una selezione di tipi di delitto e territorio - Lazio, Italia, ripartizioni geografiche - Anno 2020

Territorio	Lazio	Centro	Nord-est	Nord-ovest	Sud	Isole	Italia
Tipo di delitto							
Furti	1.685,2	1.401,5	1.216,4	1.287,5	1.081,8	965,3	1.213,9
Incendi	12,2	10,3	4,6	5,8	22,8	7,9	10,6
Lesioni dolose	93,1	93	89,9	88,5	89,1	93,5	90,3
Normativa sugli stupefacenti	76,7	67,6	53,3	60,1	52,7	65,3	59,1
Omicidi colposi	3,5	2,9	2,7	2,4	3,1	2,8	2,8
Rapine	42,6	33,9	27	38	37,8	25,7	33,6
Truffe e frodi informatiche	423	401	416	464,6	383,4	406,4	417,5
Usura	0,7	0,5	0,2	0,3	0,7	0,4	0,4
Violenze sessuali	7,5	7,5	8,9	8,5	5,9	6,4	7,6

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

È plausibile pensare che le restrizioni di movimento legate alle misure di contrasto alla pandemia, rappresentino un importante determinante del calo della criminalità osservata.

DETENUTI E STRUTTURE DETENTIVE

Nel 2021 il numero di persone detenute nel Lazio è 5.548, di cui il 92,8% sono uomini (5.146 persone), ed il 7,3% sono donne (402 persone). Il numero di detenuti è in calo dal 2019, e nel 2021 il valore assoluto nel Lazio è stato inferiore a quello registrato nel 2014 (anno dell'indulto).

Sempre nel 2021 il numero di posti regolamentari per adulti nelle strutture detentive del Lazio è di 5.231 (Tabella 8.9), di cui 4.903 per gli uomini e 328 per le donne, entrambi in leggero calo rispetto al 2019, mentre restano invariati rispetto all'anno precedente; questi rappresentano il 10,1% e il 14,5% della disponibilità totale in Italia, rispettivamente per gli uomini e per le donne.

Tabella 8.9: Numero di posti per detenuti nelle carceri per adulti - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2019, 2020, 2021

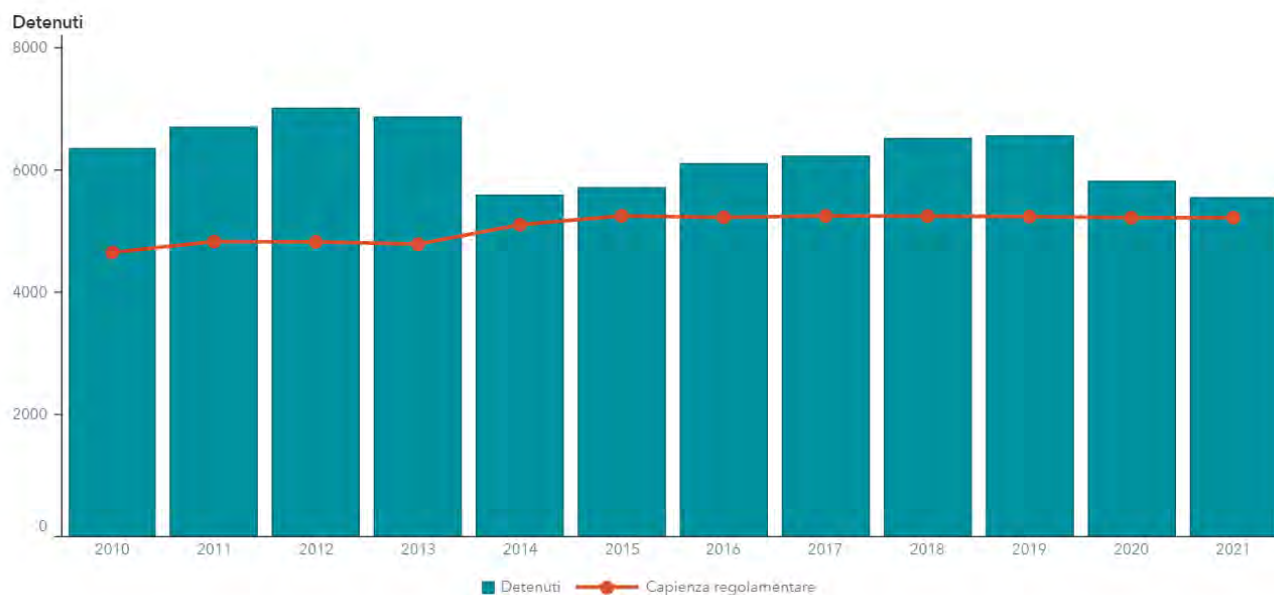
Anno	2019			2020			2021		
	Sesso	Femm.	Maschi	Tot.	Femm.	Maschi	Tot.	Femm.	Maschi
Territorio									
Lazio		337	4.910	5.247	328	4.902	5.230	328	4.903
Nord-est		318	5.402	5.720	322	5.543	5.865	324	5.542
Nord-ovest		492	10.963	11.455	521	10.837	11.358	523	10.843
Centro		499	10.065	10.564	493	10.007	10.500	491	10.038
Sud		627	13.115	13.742	552	13.229	13.781	585	13.466
Isole		322	8.885	9.207	347	8.711	9.058	340	8.683
Italia		2.258	48.430	50.688	2.235	48.327	50.562	2.263	48.572

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Come si evince facilmente da questi primi dati, nel Lazio il sistema penitenziario è in una situazione di sovra-affollamento, di gravità lievemente decrescente rispetto al 2019 (Grafico 8.10). Nel 2021 il numero di detenute nelle carceri laziali ogni cento posti regolamentari è 122,56 (in aumento di 5,8 punti rispetto al 2020) mentre per gli uomini questo tasso è di 104,96 (Italia: 98,85 e 106,85 rispettivamente per donne e uomini) (Tabella 8.11, Grafico 8.12 e Grafico 8.13).

La situazione del Lazio nel 2021, per quanto riguarda il carcere maschile, è migliore rispetto a quella del Sud e del Nord; invece il livello di affollamento delle carceri femminili, sempre nel 2021, è lievemente più elevato rispetto a quello di tutte le altre ripartizioni. Mentre per le strutture detentive maschili il Lazio si posiziona al di sotto del valore nazionale. (Tabella 8.11, Grafico 8.12 e Grafico 8.13).

Grafico 8.10: Andamento del numero di detenuti e dei posti regolamentari nelle strutture detentive - Lazio - Anni 2010-2021



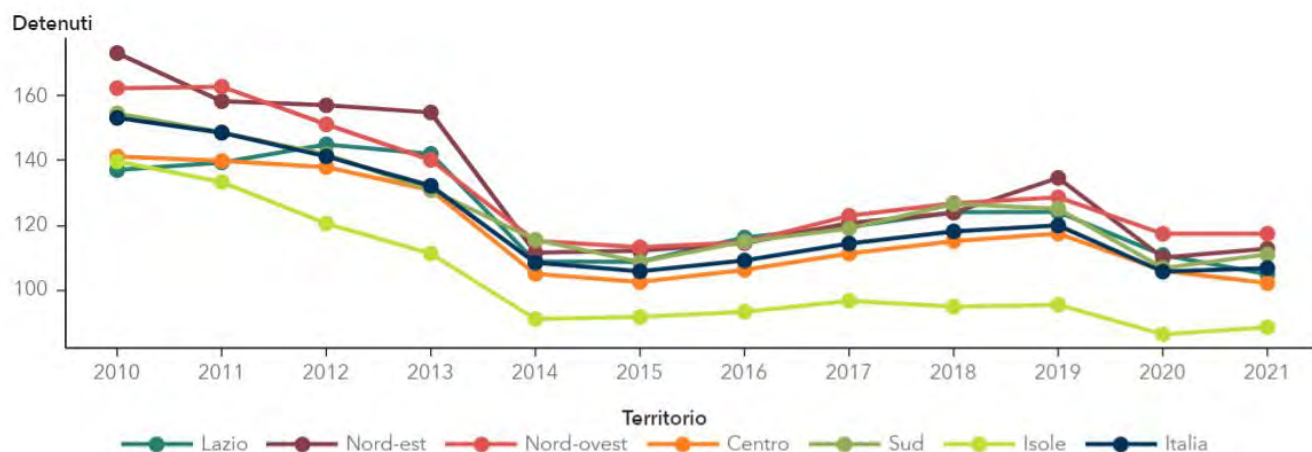
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 8.11: Detenuti adulti presenti nelle carceri ogni 100 posti disponibili - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2019-2021

Anno	2019			2020			2021		
	Femm.	Maschi	Totale	Femm.	Maschi	Totale	Femm.	Maschi	Totale
Territorio									
Lazio	139,47	124,15	125,14	115,85	110,89	111,20	122,56	104,96	106,06
Nord-est	104,72	134,65	132,99	95,34	110,08	109,28	88,27	112,85	111,49
Nord-ovest	144,51	128,67	129,35	110,36	117,43	117,11	110,13	117,44	117,10
Centro	133,07	117,51	118,24	109,13	106,06	106,20	114,26	102,20	102,76
Sud	113,40	125,12	124,59	112,68	106,87	107,10	100,00	111,04	110,58
Isole	75,78	95,54	94,85	61,38	86,44	85,48	67,35	88,64	87,84
Italia	117,94	119,98	119,89	100,89	105,76	105,54	98,85	106,85	106,49

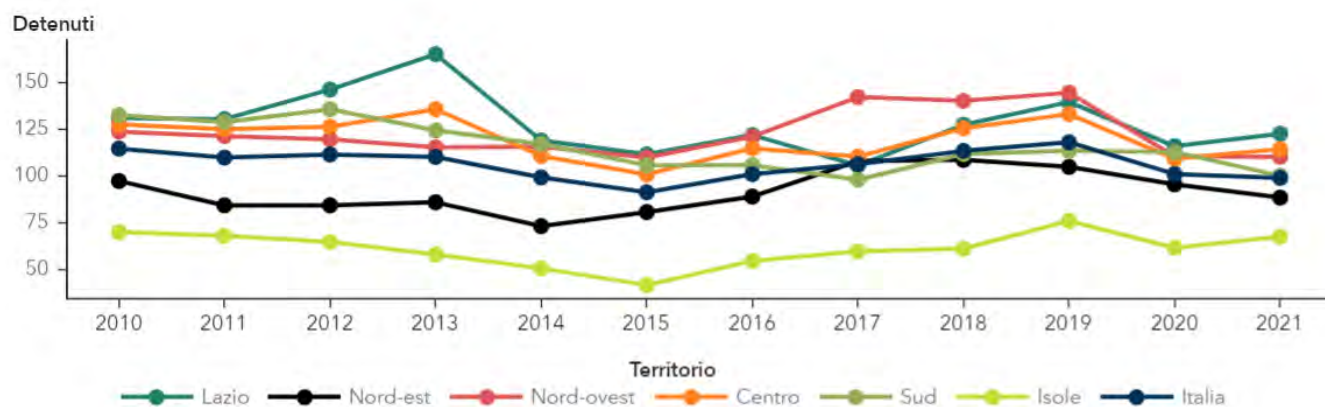
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 8.12: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) maschile delle carceri - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

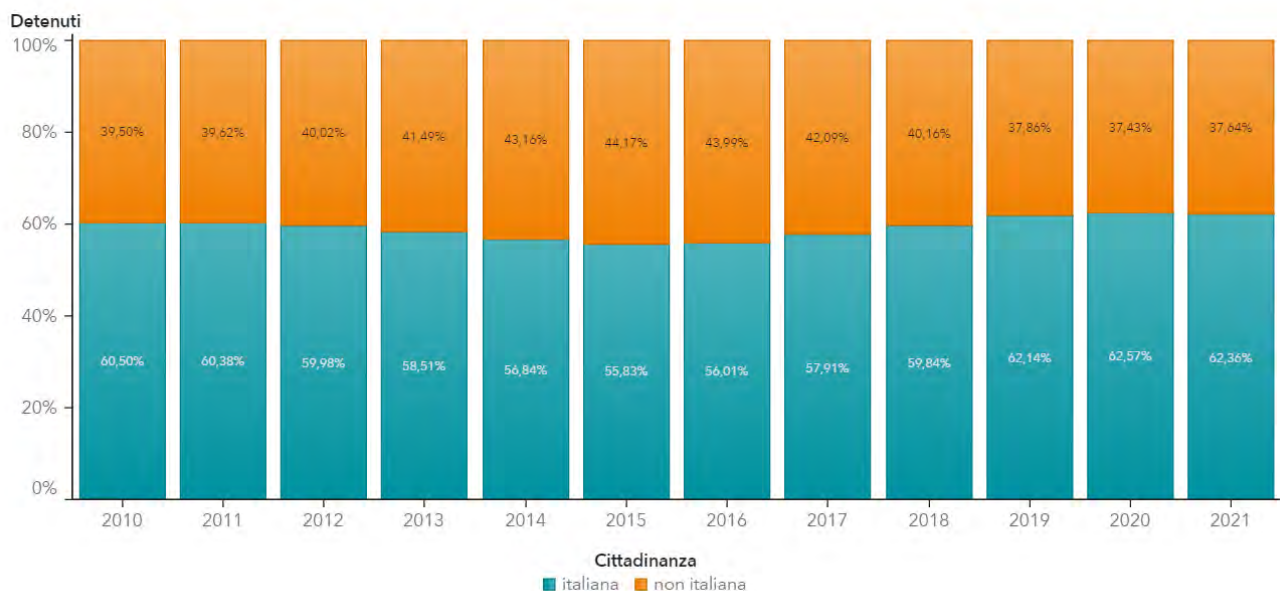
Grafico 8.13: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) femminile delle strutture detentive - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

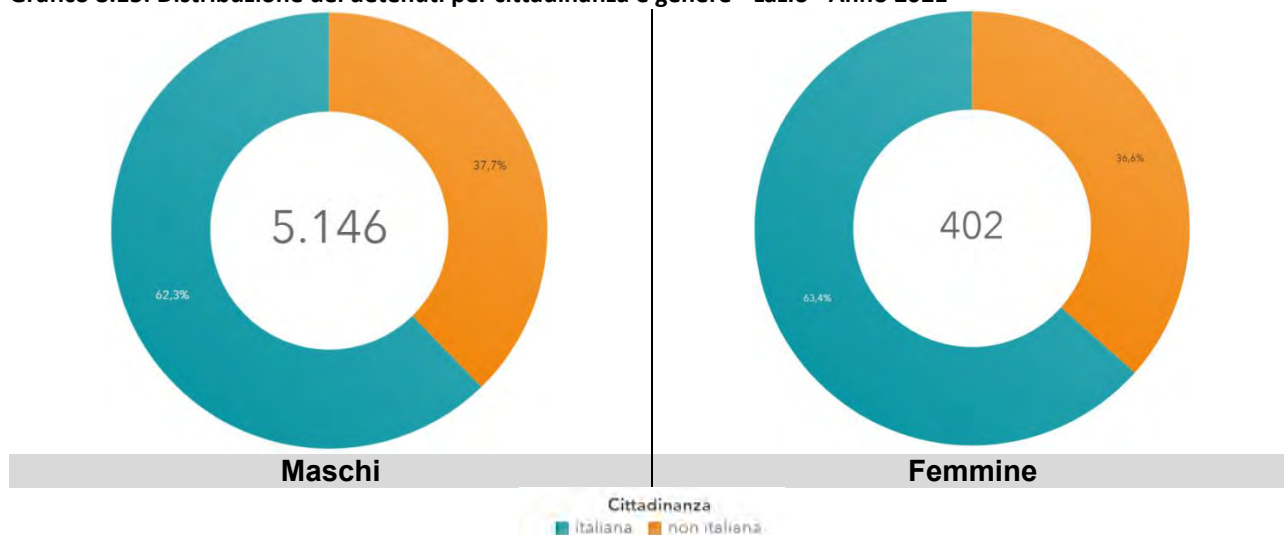
Le caratteristiche dei detenuti nel Lazio. Sul totale dei detenuti, anno 2021, il 37,6% sono stranieri, e questa percentuale è più alta tra gli uomini (Grafico 8.15). La quota di detenuti stranieri è cresciuta fino al 2015, per poi seguire un andamento decrescente fino al 2020, mentre resta pressoché stabile nel 2021 (Grafico 8.14).

Grafico 8.14: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza - Lazio - Anni 2010-2021



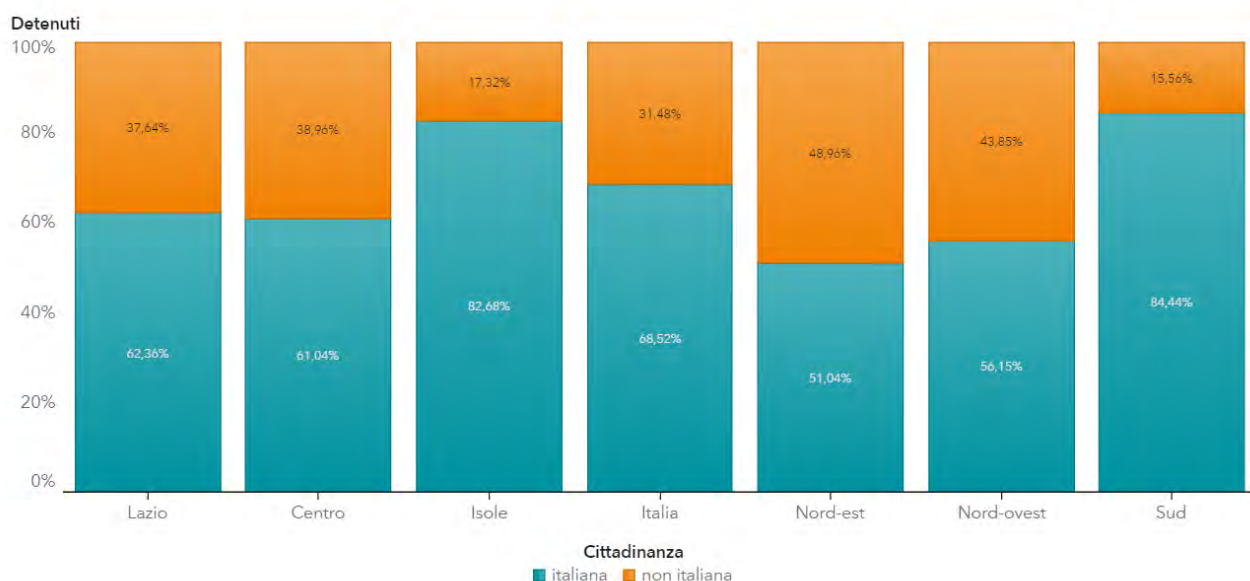
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 8.15: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e genere - Lazio - Anno 2021



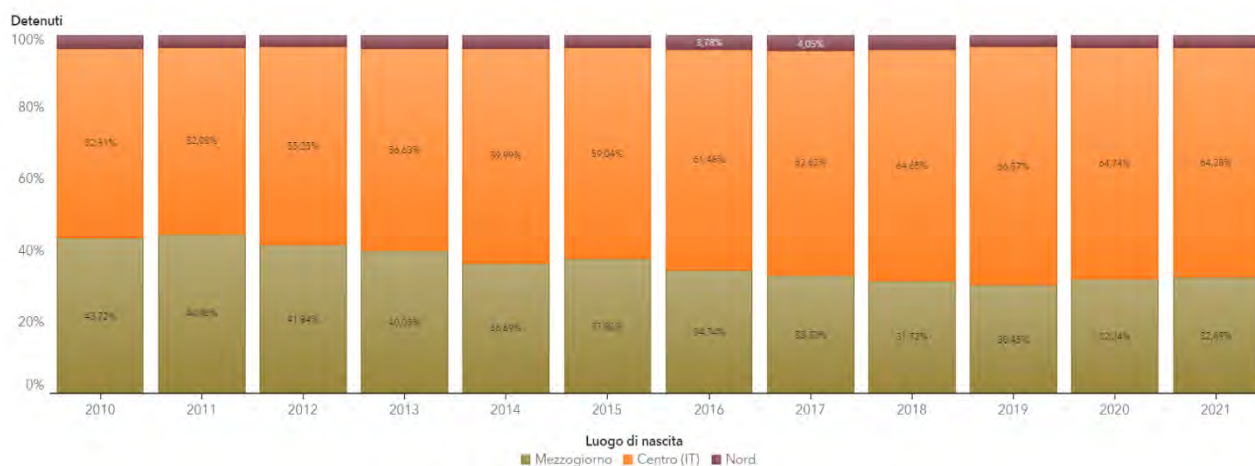
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I valori del Lazio sono molto vicini a quelli medi per le regioni del centro Italia, mentre sono più bassi rispetto a quelli del Nord-Est e del Nord-Ovest. Il Sud e le Isole hanno invece delle percentuali di stranieri tra i detenuti molto inferiori a tutte le altre ripartizioni. (Grafico 8.16).

Grafico 8.16: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e territorio di detenzione - Lazio e ripartizioni geografiche - Anno 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2021 tra tutti i detenuti nati in Italia e presenti nelle strutture detentive del Lazio il 64,3% è nato nelle regioni del centro Italia, Lazio incluso, il 32,7% proviene dalle regioni del Mezzogiorno - erano il 43,7% nel 2010 - e solo 3,0% proviene dalle regioni del Nord (Grafico 8.17, Tabella 8.18).

Grafico 8.17: Distribuzione dei detenuti nelle carceri del Lazio nati in Italia, per zona di nascita - Lazio - Anni 2010-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

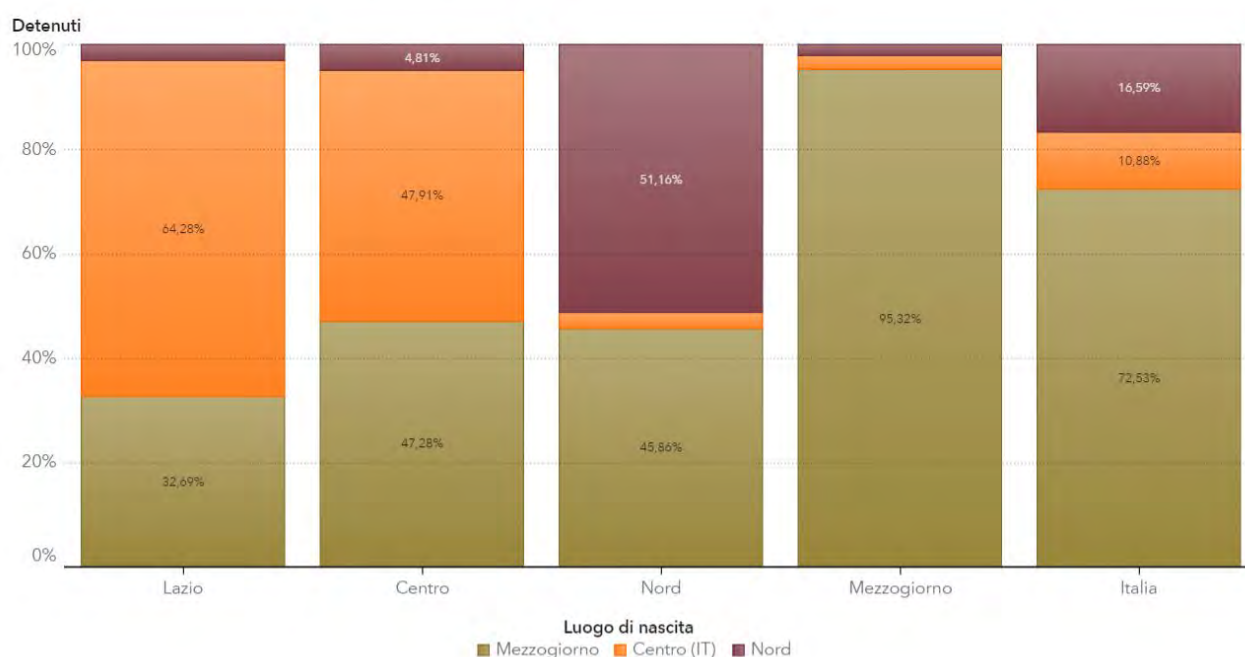
Se si osservano invece le regioni del Centro e quelle del Nord (Grafico 8.19) la quota di detenuti nati nel Mezzogiorno è rispettivamente il 47,3% e il 45,9%.

Tabella 8.18: Luogo di nascita dei detenuti adulti presenti nelle carceri del Lazio suddivisi per genere - Lazio - Anni 2019-2021

Anni	2019			2020			2021			
	Sesso	Femm.	Maschi	Totale	Femm.	Maschi	Totale	Femm.	Maschi	Totale
Luogo di nascita										
Mondo		470	6.096	6.566	380	5.436	5.816	402	5.146	5.548
Paesi esteri		201	2.345	2.546	141	2.093	2.234	145	1.971	2.116
Italia		269	3.751	4.020	239	3.343	3.582	257	3.175	3.432
Nord		14	106	120	12	96	108	15	89	104
Centro (IT)		170	2.506	2.676	146	2.173	2.319	146	2.060	2.206
Mezzogiorno		85	1.139	1.224	81	1.074	1.155	96	1.026	1.122

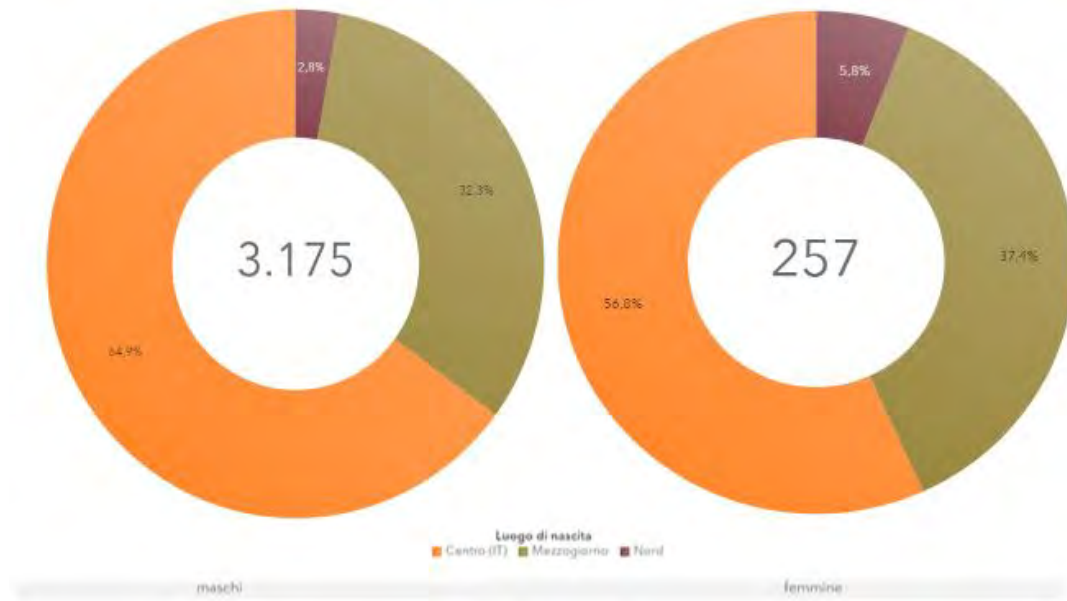
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 8.19: Confronto tra il Lazio e le macro ripartizione territoriali rispetto alla zona di nascita dei detenuti nati in Italia – Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La distribuzione per provenienza geografica dei detenuti nati in Italia non presenta differenze sostanziali tra maschi e femmine (Grafico 8.20 e Tabella 8.18).

Grafico 8.20: Composizione dei detenuti nel Lazio nati in Italia in base al luogo di nascita e al genere - Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 9
**IMPRESE, INDUSTRIA
E ARTIGIANATO**

Nel 2020, le imprese del Lazio attive nei settori dell'industria, del commercio e artigianato, e dei servizi alle imprese e alle famiglie erano 449.894, con un totale di 1.828.519 addetti (fonte registro ASIA). L'85,6% delle imprese operava nel settore terziario.

Tra il 2019 e il 2020 è aumentato il numero dell'impresa (+0,92%) ed è diminuito il numero degli addetti (-1,01%). Mentre questa variazione può avere una spiegazione di carattere contingente legata alla pandemia, è da segnalare che il numero medio di addetti per le imprese con sede legale nella provincia di Roma è andato costantemente riducendosi tra il 2015 e il 2020, scendendo dai 4,68 addetti nel 2015 ai 4,42 addetti nel 2020.

Tra il 2019 e il 2020, nella classe di fatturato inferiore a 20.000 euro annui è aumentato il numero delle imprese (erano 105.148 nel 2019 e sono divenute 120.763 nel 2020) ed è lievemente diminuito il numero medio di addetti.

Considerando il periodo 2015-2019, quindi antecedente al Covid19, si osserva nel Lazio una tendenza verso l'aumento del numero d'impresa con fatturato più alto e dei loro addetti.

La maggior parte delle imprese del Lazio è di tipo imprenditoriale (60,2% nel 2020). Le società per capitali sono il 30,4% del totale ed occupano il 67,3% degli addetti.

Nel 2020, il 41,4% delle imprese era attiva da meno di 6 anni di attività (era il 38% nel 2015).

Sempre in riferimento al 2020, 8.482 imprese laziali hanno cessato la loro attività (1,9% del totale). Le imprese con meno di 3 anni di attività sono quelle che, in percentuale, hanno avuto più casi di cessazione di attività (2,9%), seguite da quelle con 3-5 di attività anni (2,86%) e da quelle con più di 30 anni (2,63%). Quelle che hanno avuto meno cessazioni sono invece quelle tra i 11 e i 15 anni di attività (1,42%).

Nel 2019, le unità locali (cioè le unità operative, amministrative o gestionali) localizzate nel Lazio erano 474.328, il 2,2% in più rispetto al 2015. Tra il 2019 e il 2018 si è verificato un calo generalizzato delle unità locali in tutte le province del Lazio, con un picco in termini assoluti nella provincia di Roma (-4.483) e uno in termini relativi nella provincia di Viterbo (-3.7%).

La maggior parte degli addetti delle unità locali sono dipendenti (74,9%). Di quest'ultimi il 50,2% hanno la qualifica di operaio e il 38,9% sono impiegati. Il restante 10% si divide tra quadri, apprendisti e dirigenti.

IMPRESE

Il Registro ASIA è costituito dalle unità economiche che operano nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. Per ogni unità economica il registro ASIA fornisce informazioni riguardanti l'attività economica, gli addetti dipendenti e indipendenti, la forma giuridica, la data di inizio e fine attività e il fatturato.

In questo capitolo vengono analizzate le imprese con sede legale nel Lazio e tutte le unità locali operanti nel Lazio, indipendentemente dal luogo in cui si trova la sede legale dell'impresa di cui esse fanno parte.

Nel Lazio le imprese attive nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie² erano, nel 2020, circa 450mila con 1.828.519 addetti (Tabella 9.1).

Tra il 2019 e il 2020, anno di inizio della pandemia, il numero dell'impresa è sorprendentemente aumentato (+0,92%) mentre è diminuito il numero degli addetti (-1,01%).

Tabella 9.1: Numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e famiglie del Lazio e i loro addetti - Anni 2015-2020

Anno	Imprese	Addetti	Variazione assoluta delle imprese	Variazione assoluta degli addetti	Variazione percentuale delle imprese	Variazione percentuale degli addetti
2015	435.004	1.828.143
2016	443.506	1.872.348	8.502	44.205	1,95%	2,42%
2017	446.796	1.895.702	3.290	23.354	0,74%	1,25%
2018	451.329	1.892.004	4.533	-3.698	1,01%	-0,20%
2019	445.791	1.847.144	-5.538	-44.860	-1,23%	-2,37%
2020	449.894	1.828.519	4.103	-18.625	0,92%	-1,01%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

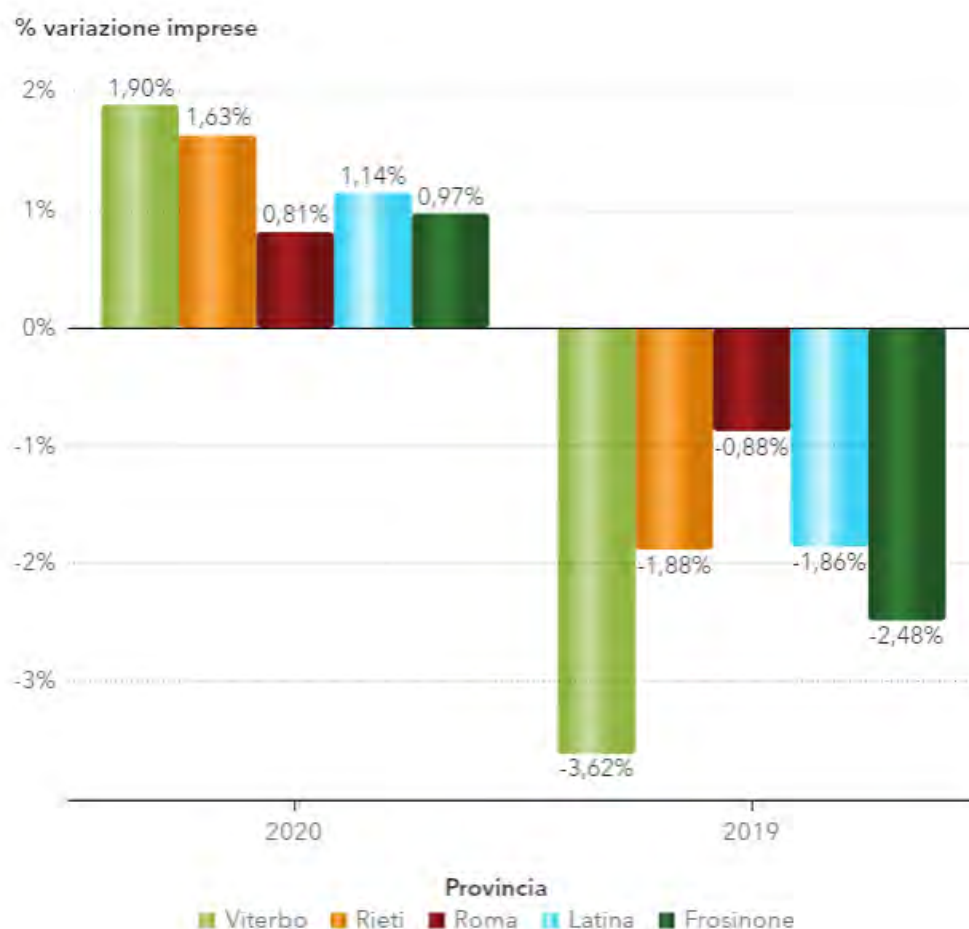
L'incremento del numero di imprese ha riguardato tutte le province. Il calo di addetti, invece, si è verificato solo nelle province di Roma (-19.426 addetti), Viterbo (-793 addetti) e Latina (-31 addetti) (Grafico 9.2).

² Nel registro ASIA non sono presenti le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. In tutto il capitolo queste attività economiche non vengono considerate.

Le variazioni più marcate in termini assoluti si sono avute nella provincia di Roma che nel biennio 2019-2020 ha perso 63.600 addetti (Grafico 9.3 e Tabella 9.4).

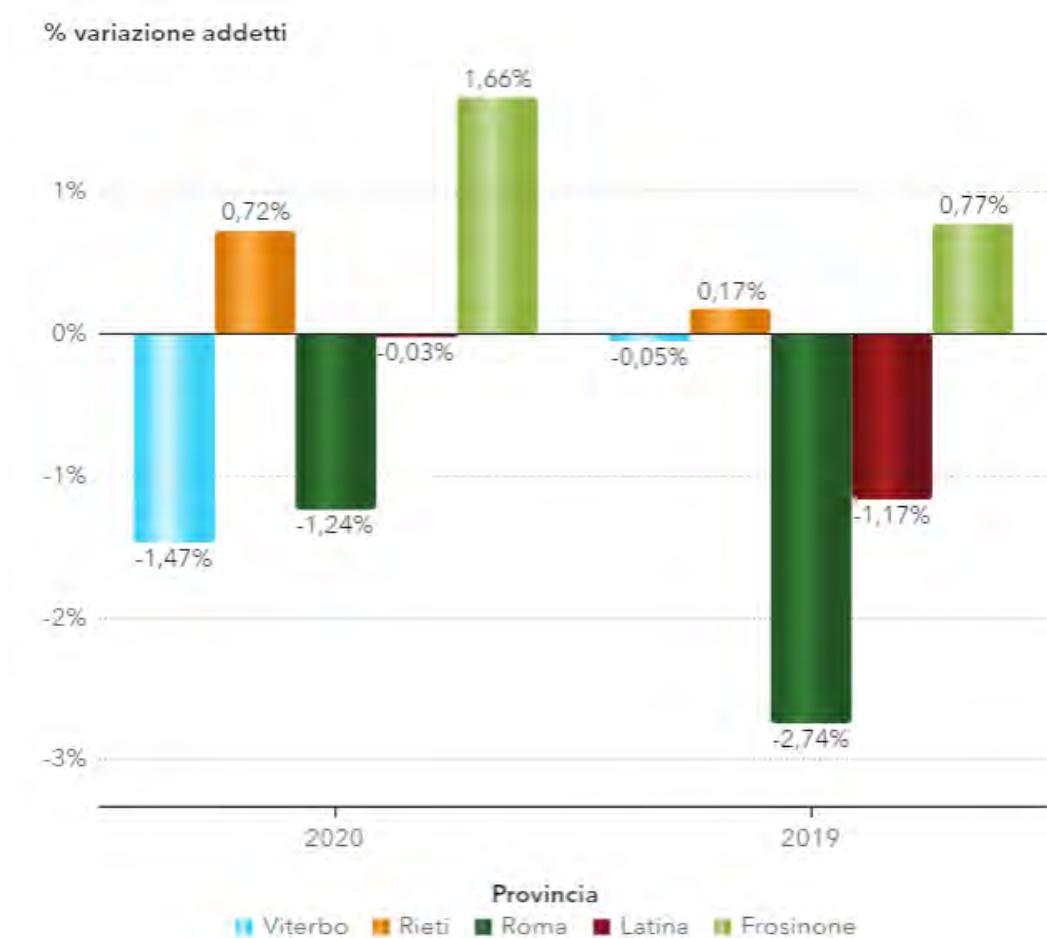
Analizzando i dati compresi tra il 2015 e il 2020, si nota una tendenza, lenta ma continua, da parte nelle imprese con sede legale nella provincia di Roma verso una riduzione del numero medio di addetti, sceso dai 4,68 nel 2015 ai 4,42 nel 2020.

Grafico 9.2: Variazione percentuale di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province rispetto all'anno precedente - Lazio - Anni 2019, 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Grafico 9.3: Variazione percentuale degli addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie rispetto all'anno precedente per provincia - Anni 2019, 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.4: Distribuzione del numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie numero di addetti per provincia - Lazio - Anni 2015-2020

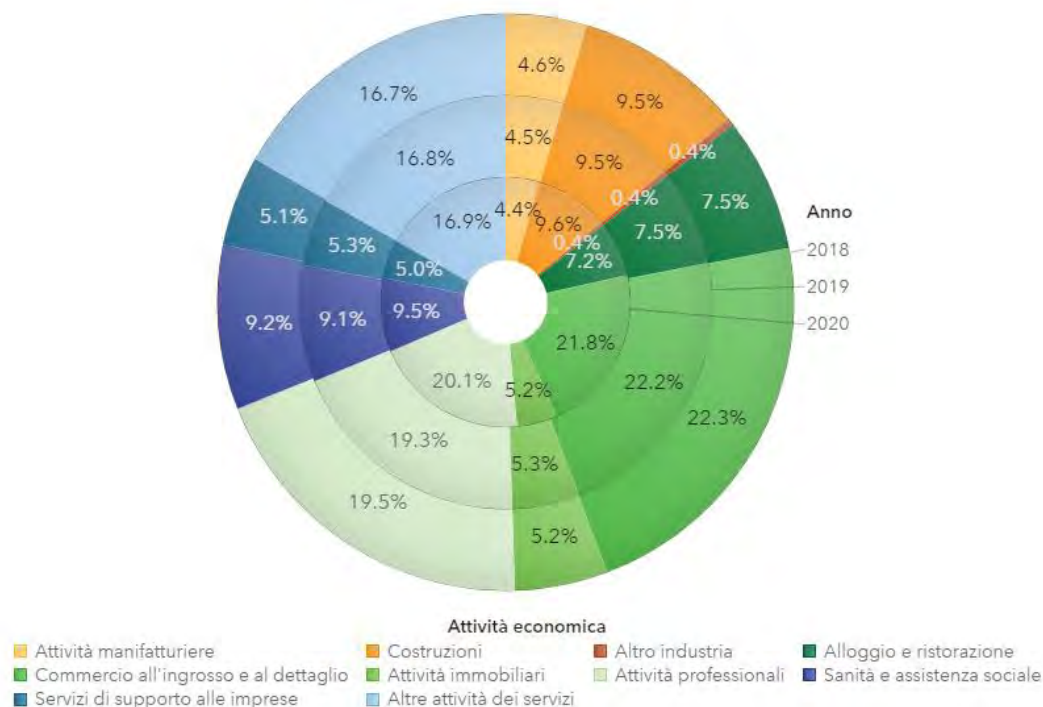
Anno	Provincia	Imprese	Addetti	Variazione assoluta delle imprese rispetto all'anno precedente	Variazione assoluta degli addetti rispetto all'anno precedente	Variazione percentuale delle imprese rispetto all'anno precedente	Variazione percentuale degli addetti rispetto all'anno precedente
2015	Viterbo	22.066	52.377
	Rieti	9.142	18.620
	Roma	334.840	1.565.767
	Latina	37.214	108.566
	Frosinone	31.742	82.813
2016	Viterbo	22.062	53.178	-4	801	-0,02%	1,53%
	Rieti	9.037	19.008	-105	388	-1,15%	2,08%
	Roma	342.891	1.602.941	8.051	37.174	2,40%	2,37%
	Latina	37.625	111.628	411	3.062	1,10%	2,82%
	Frosinone	31.891	85.593	149	2.780	0,47%	3,36%
2017	Viterbo	21.985	54.137	-77	959	-0,35%	1,80%
	Rieti	9.174	19.375	137	367	1,52%	1,93%
	Roma	345.772	1.619.038	2.881	16.097	0,84%	1,00%
	Latina	37.813	116.318	188	4.690	0,50%	4,20%
	Frosinone	32.052	86.834	161	1.241	0,50%	1,45%
2018	Viterbo	22.003	53.921	18	-216	0,08%	-0,40%
	Rieti	9.241	20.522	67	1.147	0,73%	5,92%
	Roma	350.147	1.611.634	4.375	-7.404	1,27%	-0,46%
	Latina	37.858	117.487	45	1.169	0,12%	1,00%
	Frosinone	32.080	88.440	28	1.606	0,09%	1,85%
2019	Viterbo	21.207	53.892	-796	-29	-3,62%	-0,05%
	Rieti	9.067	20.558	-174	36	-1,88%	0,17%
	Roma	347.079	1.567.460	-3.068	-44.174	-0,88%	-2,74%
	Latina	37.155	116.115	-703	-1.372	-1,86%	-1,17%
	Frosinone	31.283	89.119	-797	679	-2,48%	0,77%
2020	Viterbo	21.609	53.099	402	-793	1,90%	-1,47%
	Rieti	9.215	20.706	148	148	1,63%	0,72%
	Roma	349.903	1.548.034	2.824	-19.426	0,81%	-1,24%
	Latina	37.580	116.084	425	-31	1,14%	-0,03%
	Frosinone	31.587	90.596	304	1.477	0,97%	1,66%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2020, il 14,4% delle imprese presenti nel registro ASIA, opera nel settore manifatturiero, dell'industria e delle costruzioni, ed il restante 85,6% fa invece parte del settore terziario (Grafico 9.5 e Tabella 9.6). Tra il 2015 e il 2020 il numero di imprese nel settore secondario cala da 66.774 a 64.645, mentre le imprese del terziario passano da 368.230 nel 2015 a 385.249 nel 2020. In particolare, la quota di imprese manifatturiere è scesa dal 4,9% al 4,4% e quelle di costruzione dal 10,1% al 9,6%. Nel terziario l'unica attività economica che mostra una tendenza leggermente decrescente è quella delle imprese del commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio (da 23,7% nel 2015 al 21,8% nel 2020).

Grafico 9.5: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica- Lazio - Anni 2018-2020

Imprese



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.6: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anni 2015-2020

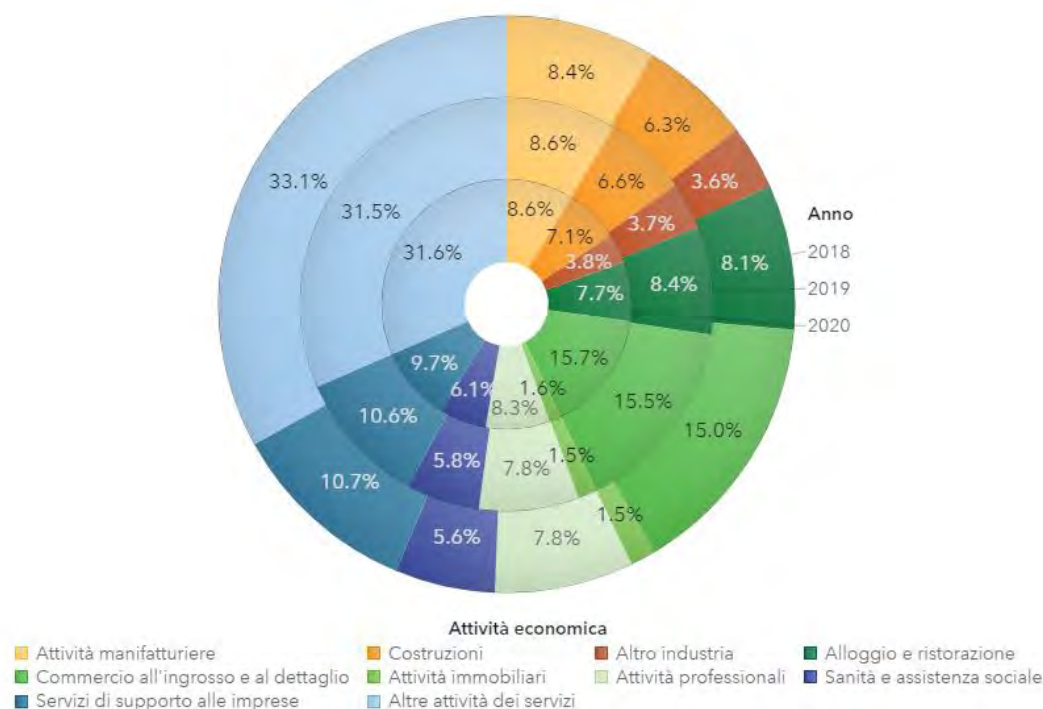
Attività economica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese
Attività manifatturiere		21.109	21.033	20.680	20.545	19.983	19.600
Costruzioni		43.894	43.802	43.237	42.928	42.524	43.197
Altro industria		1.771	1.816	1.783	1.788	1.860	1.848
Alloggio e ristorazione		31.569	32.808	33.684	34.021	33.561	32.216
Commercio all'ingrosso e al dettaglio		102.907	102.927	101.671	100.502	99.062	97.965
Attività immobiliari		22.512	23.634	23.533	23.562	23.632	23.604
Attività professionali		81.777	84.592	86.161	88.007	85.938	90.225
Sanità e assistenza sociale		38.090	39.040	40.383	41.540	40.645	42.887
Servizi di supporto alle imprese		20.141	21.070	21.572	22.911	23.566	22.525
Altre attività dei servizi		71.234	72.784	74.092	75.525	75.020	75.827

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nell'ultimo anno disponibile, il 19,5% degli addetti è occupato nel settore secondario, e la restante parte, 80,5%, nel terziario (Grafico 9.8 e Tabella 9.9). Tra il 2015 e il 2020 il numero di addetti nel settore industria e costruzioni cresce del 4,1% (342.733 nel 2015, 356.708 nel 2020), mentre quelli occupati nel settore terziario hanno avuto un andamento prima crescente, arrivando a un massimo di 1.546.193 unità nel 2017, e poi calante fino a 1.471.811 unità nel 2020 (-4,8%). Il decremento è attribuibile soprattutto alla branca residuale "Altre attività dei servizi" che nell'ultimo triennio ha perso circa 80mila addetti.

Grafico 9.7: Composizione degli addetti delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica - Lazio - Anni 2018-2020

Addetti



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.8: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori secondario e terziario per attività economica - Lazio – Anni 2015-2020

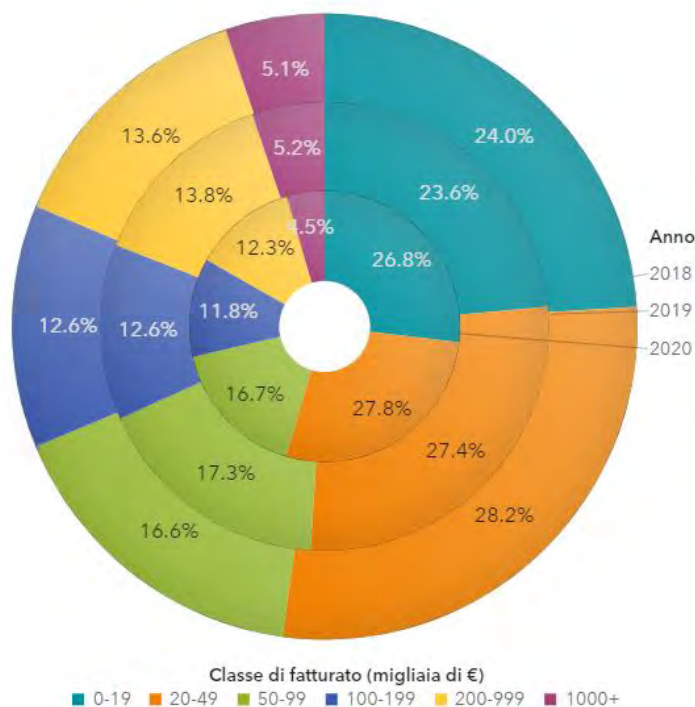
Attività economica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti
Attività manifatturiere		148.726	155.071	155.425	159.390	159.474	158.105
Costruzioni		118.396	121.182	120.410	118.526	121.859	129.923
Altro industria		75.611	75.757	73.674	68.415	68.351	68.680
Alloggio e ristorazione		132.887	139.306	148.388	153.499	155.959	140.498
Commercio all'ingrosso e al dettaglio		269.714	278.225	281.227	283.678	285.645	286.600
Attività immobiliari		24.469	26.968	27.183	27.493	27.486	28.787
Attività professionali		139.429	144.058	146.277	147.330	144.503	151.063
Sanità e assistenza sociale		92.863	99.305	102.926	106.104	106.383	111.161
Servizi di supporto alle imprese		164.548	170.204	180.225	202.237	195.163	176.639
Altre attività dei servizi		661.501	662.272	659.967	625.331	582.320	577.063

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Quanto fatturano le imprese del Lazio. Nel 2020 nel Lazio sono presenti 120.763 imprese del settore secondario e terziario che fatturano meno di 20.000 euro annui ovvero il 26,8% del totale (Grafico 9.10). Il numero assoluto e relativo delle imprese che fatturano meno di 20.000 euro è andato diminuendo dal 2015 al 2019 per poi impennarsi nel 2020, evidentemente a causa dei blocchi imposti dalle autorità per contenere la pandemia di Covid 19.

Grafico 9.9: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti nel Lazio per classe di fatturato, anni 2018-2020

Imprese



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.10: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2015-2020

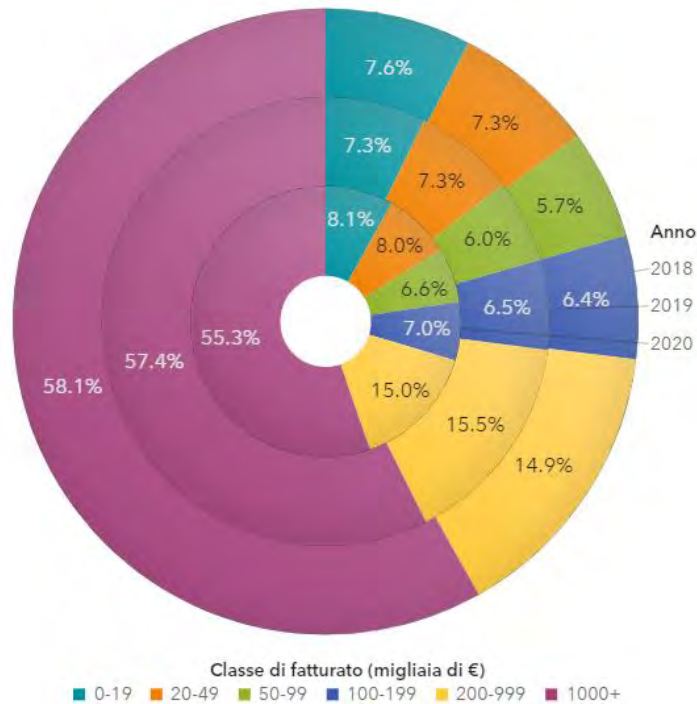
Classe di fatturato (migliaia di Euro)	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese
0-19		117.620	108.709	108.829	108.272	105.148	120.763
20-49		117.910	123.760	125.271	127.093	122.190	125.039
50-99		70.859	73.581	74.159	74.810	77.025	75.296
100-199		52.549	55.819	55.976	56.651	56.383	53.150
200-999		55.128	59.547	60.088	61.406	61.715	55.224
1000+		20.938	22.090	22.473	23.097	23.330	20.422

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio nel 2020 sono presenti 1.011.562 addetti (il 55,3% del totale) che lavorano in imprese che fatturano più di un milione di euro annui. Si tratta di un dato inferiore di 103mila unità rispetto al picco raggiunto nel 2017 (Tabella 9.13).

Grafico 9.11: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2018-2020

Addetti



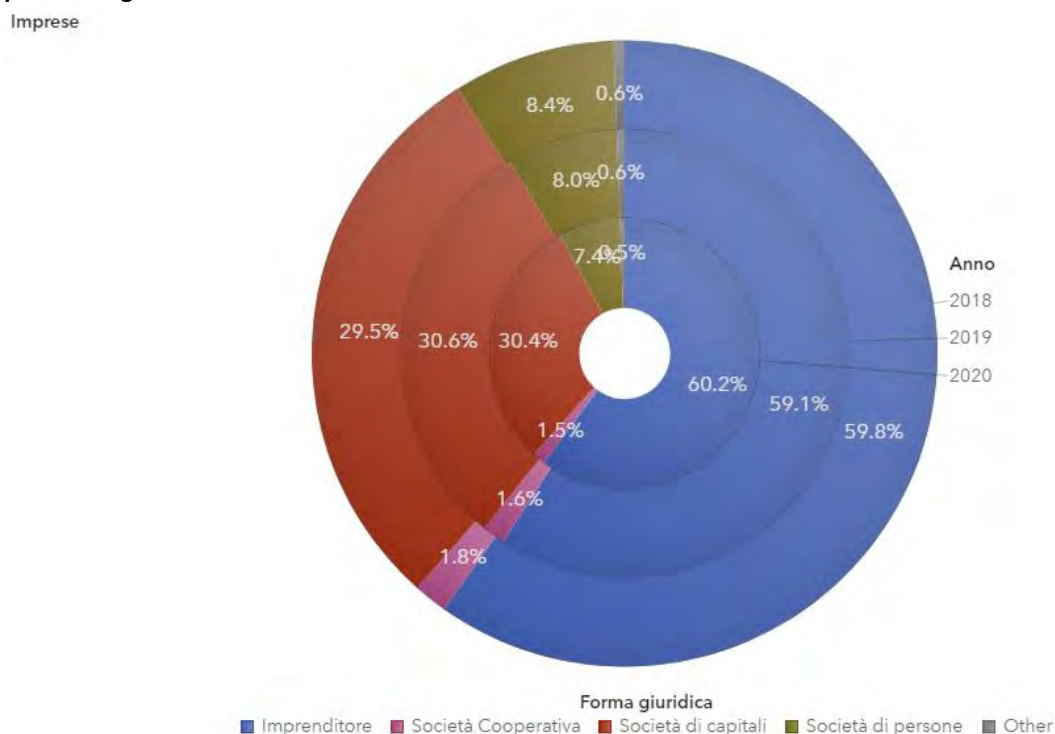
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.12: Numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio -Anni 2015-2020

Classe di fatturato (migliaia di Euro)	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti
0-19		194.157	143.180	138.603	142.956	134.354	147.989
20-49		129.233	137.174	138.144	138.713	134.365	146.955
50-99		102.620	108.410	108.540	107.154	110.742	120.027
100-199		108.422	120.535	121.172	120.730	120.156	127.267
200-999		237.319	272.297	274.638	282.451	287.131	274.719
1000+		1.056.393	1.090.753	1.114.605	1.100.001	1.060.394	1.011.562

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2020, 270.770 imprese sono di tipo imprenditoriale (60,2% del totale), 136.626 sono società di capitali (30,4%, del totale), 33.478 società di persone (il 7,4% del totale), 6.604 sono società cooperative (1,5% del totale) e le 2.416 rimanenti sono di altri tipi (0,5% del totale). Dal 2015 è diminuito il numero di società di persone (-9.784) mentre è aumentato quello di società di capitali (+18.234) (Grafico 9.14 e Tabella 9.15).

Grafico 9.13: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2018-2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.14: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2020

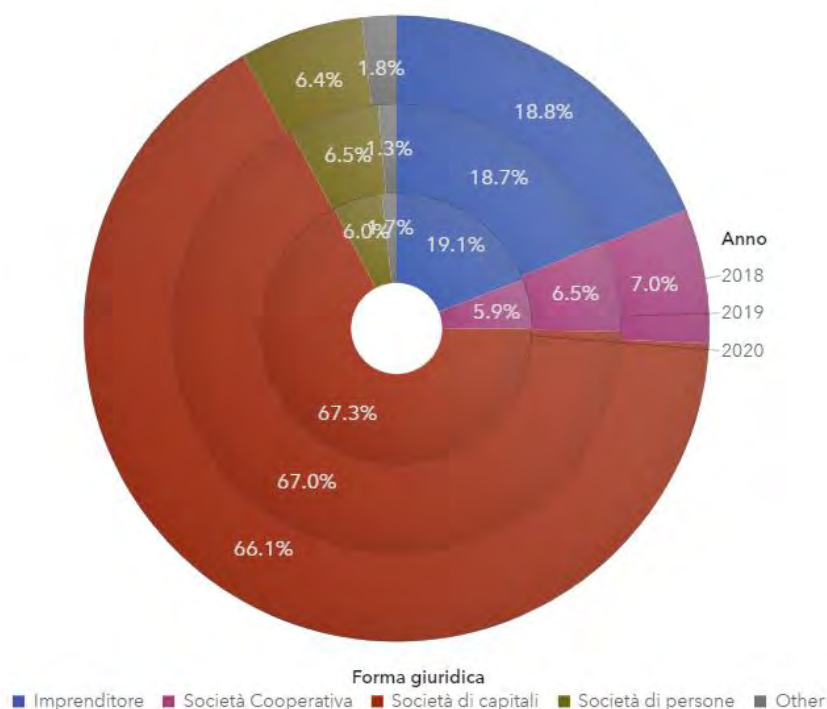
Forma giuridica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese
Autorità indipendente		3	3	3	3	2	3
Consorzio di diritto privato		1.923	1.910	1.842	1.815	1.728	1.671
Ente Pubblico		21	19	21	18	16	20
Imprenditore		262.356	266.051	267.909	269.863	263.660	270.770
Impresa estera che opera in Italia		623	637	682	710	718	722
Società Cooperativa		8.424	8.352	8.129	7.915	7.267	6.604
Società di capitali		118.392	124.874	128.651	133.189	136.630	136.626
Società di persone		43.262	41.660	39.559	37.816	35.770	33.478

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2020, il 67,3% degli addetti lavora nelle imprese con forma giuridica società di capitali, il 19,1% in quelle di tipo imprenditoriale, il 6% nelle società di persone, il 5,9% nelle cooperative e il resto negli altri tipi di società. Rispetto al 2015 è aumentata la percentuale di persone che lavora nelle società di capitali mentre è diminuita quella che lavora nelle società di persone e cooperative (Grafico 9.16 e Tabella 9.17).

Grafico 9.15: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2018-2020

Addetti



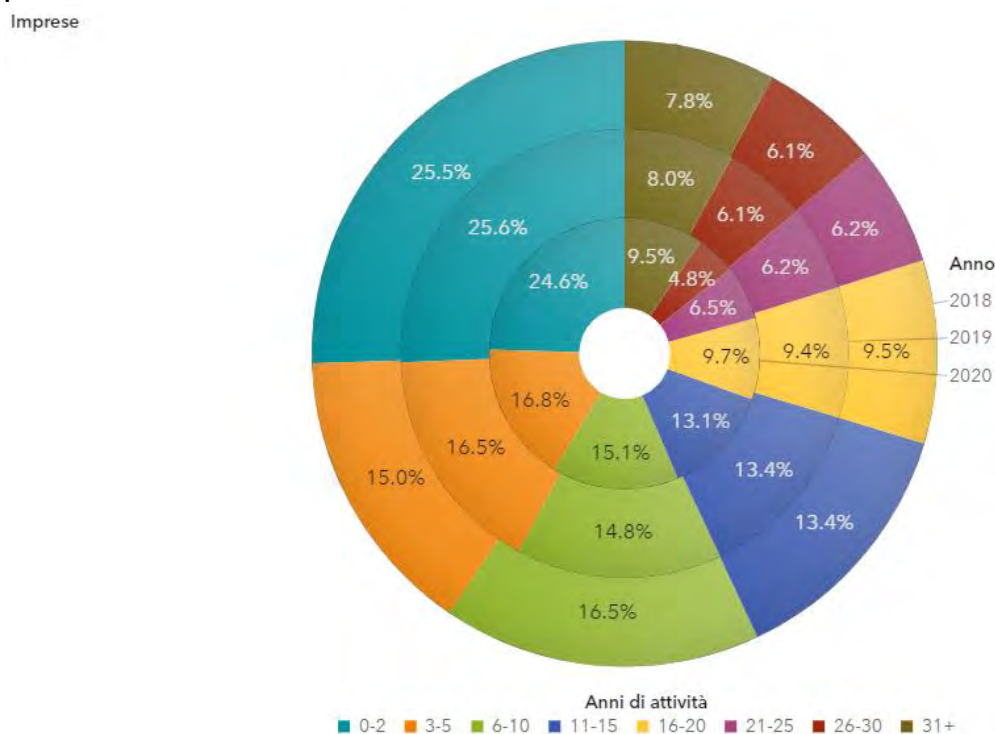
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.16: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2020

Forma giuridica	Anno	2015 Addetti	2016 Addetti	2017 Addetti	2018 Addetti	2019 Addetti	2020 Addetti
Autorità indipendente		8.011	7.983	7.652	7.529	* 1.018	7.455
Consorzio di diritto privato		15.430	14.477	14.702	15.780	13.536	14.809
Ente Pubblico		2.363	2.257	2.181	2.270	2.259	2.306
Imprenditore		347.952	355.230	356.144	355.814	345.890	349.600
Impresa estera che opera in Italia		7.571	7.757	7.943	8.251	7.197	7.049
Società Cooperativa		125.618	131.008	136.570	131.825	119.617	108.108
Società di capitali		1.188.045	1.222.759	1.244.810	1.249.738	1.236.687	1.230.359
Società di persone		133.153	130.876	125.700	120.797	120.938	108.834

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, tra il 2015 e il 2020, diminuisce la percentuale di imprese con 6-10 e 26-30 anni di attività e aumenta quelle con 3-5 e 31+ anni d'attività. Nel 2020 il 41,4% delle imprese è attiva da meno di 6 anni di attività (era il 38% nel 2015) (Grafico 9.18 e Tabella 9.19).

Grafico 9.17: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2018-2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.18: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2015-2020

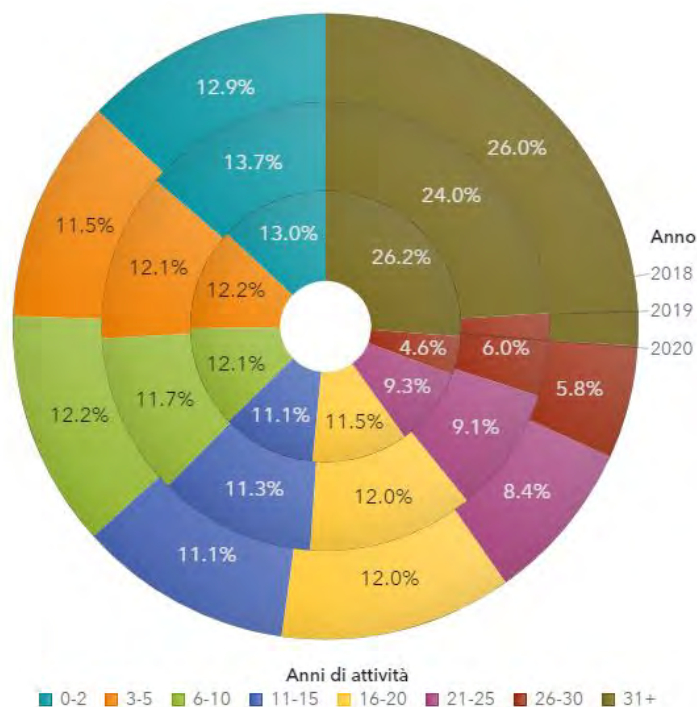
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Anni di attività	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese
00-02	103.416	115.017	115.227	115.065	114.282	110.472
03-05	61.642	57.110	63.883	67.830	73.656	75.580
06-10	86.642	82.861	76.523	74.293	66.199	67.774
11-15	59.011	59.910	59.389	60.412	59.595	58.906
16-20	38.207	40.592	41.992	42.684	41.917	43.610
21-25	27.214	27.335	27.717	28.036	27.636	29.369
26-30	28.247	27.860	28.128	27.731	26.986	21.424
31+	30.625	32.821	33.937	35.278	35.520	42.759

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2020, il 25,2% degli addetti lavorava nelle imprese con meno di 6 anni di attività e il 30,8% in imprese attive da più di 30 anni (Tabella 9.21).

Grafico 9.19: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio - Anni 2018-2020

Addetti



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.20: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio -Anni 2015-2020

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Anni di attività	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti
00-02	228.860	265.162	261.984	244.926	253.319	238.116
03-05	173.551	168.668	192.892	217.867	224.050	223.482
06-10	264.677	247.623	241.353	231.207	216.512	220.710
11-15	266.290	214.486	193.485	209.394	209.564	203.705
16-20	209.331	234.702	250.849	227.568	221.025	209.814
21-25	95.843	116.754	128.103	158.757	167.851	169.293
26-30	117.933	109.707	110.201	110.646	110.633	84.786
31+	471.658	515.245	516.836	491.639	444.190	478.612

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Le imprese che chiudono l'attività. Nel Lazio, nel 2020, 8.482 imprese, ovvero il 1,9% del totale hanno cessato la loro attività. In termini relativi, le cessazioni hanno riguardato principalmente la "Sanità e assistenza sociale" (1,38%) le Attività professionali" (-0,97%) e il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (0,69%). Viceversa, le imprese delle categorie "Altro industria" e "Attività manifatturiere" sono quelle che hanno fatto registrare, in percentuale, meno cessazioni (rispettivamente 0,02% e 0,17%) (Tabella 9.23).

Tabella 9.21: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anno 2020

Attività economica	Imprese	Addetti	Cessazioni	% di cessazioni
Attività manifatturiere	19.600	158.105	272	0,17
Costruzioni	43.197	129.923	576	0,44
Altro industria	1.848	68.680	17	0,02
Alloggio e ristorazione	32.216	140.498	618	0,44
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	97.965	286.600	1.970	0,69
Attività immobiliari	23.604	28.787	174	0,60
Attività professionali	90.225	151.063	1.472	0,97
Sanità e assistenza sociale	42.887	111.161	1.530	1,38
Servizi di supporto alle imprese	22.525	176.639	437	0,25
Altre attività dei servizi	75.827	577.063	1.416	0,25
Totale	449.894	1.828.519	8.482	0,46

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2020, le imprese con meno di 3 anni di attività sono imprese che, in percentuale, hanno avuto più casi di cessazione di attività (2,9%), seguite dalle imprese con 3-5 di attività anni (2,86%) e dalle imprese con più di 30 anni (2,63%) mentre le imprese che hanno avuto meno cessazioni sono quelle con 11-15 anni di attività (1,42%).

Tabella 9.22: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività dell'impresa - Lazio - Anno 2020

Anni di attività	Imprese	Addetti	Cessazioni	% di cessazioni
00-02	110.472	238.116	3.203,34	2,90
03-05	75.580	223.482	2.159,48	2,86
06-10	67.774	220.710	1.252,68	1,85
11-15	58.906	203.705	838,9	1,42
16-20	43.610	209.814	668	1,53
21-25	29.369	169.293	450,33	1,53
26-30	21.424	84.786	328	1,53
31+	42.759	478.612	1.125	2,63
Totale	449.894	1.828.518	449.894	10,027

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel 2020 le imprese che hanno fatturato meno di 20.000 euro hanno la percentuale più alta di cessazioni (3,42%). La percentuale di cessazioni scende con l'aumentare del fatturato.

Tabella 9.23: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato annuo dell'impresa - Lazio - Anno 2017

Classe di fatturato (migliaia di Euro)	Imprese	Addetti	Cessazioni	% di cessazioni
0-19	120.763	147.989	5.058	3,42
20-49	125.039	146.955	2.237	1,52
50-99	75.296	120.027	677	0,56
100-199	53.150	127.267	262	0,21
200-999	55.224	274.719	191	0,07
1000+	20.422	1.011.562	57	0,01
Totale	449.894	1.828.519	8.482	0,46

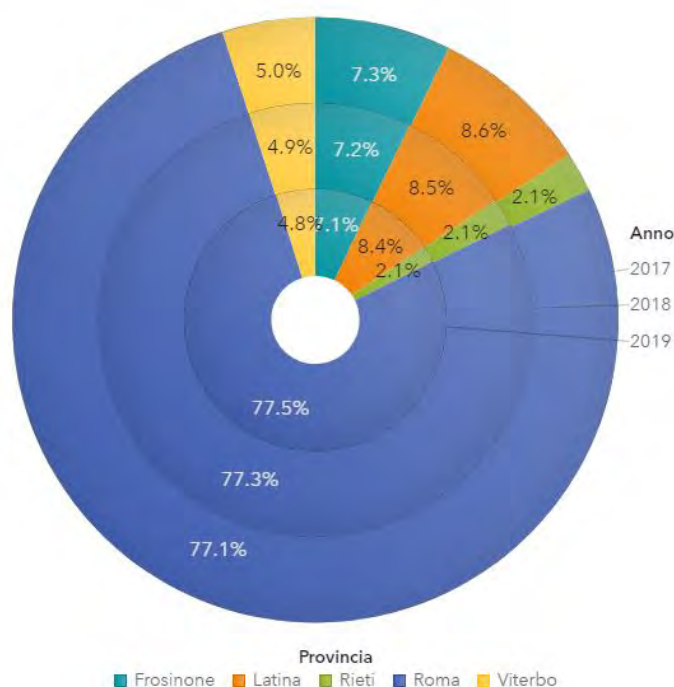
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

UNITÀ LOCALI

Nel 2019 le unità locali localizzate nel territorio regionale sono 474.328, 10.055 in più rispetto al 2015 (+2,2%) ma 7.203 in meno rispetto al 2018 (-1,5%). In effetti, tra il 2019 e il 2018 si è verificato un calo generalizzato delle unità locali in tutte le province del Lazio con un picco in termini assoluti nella provincia di Roma (-4.483) e uno in termini relativi nella provincia di Viterbo (-3.7%) (Tabella 9.28). Nella provincia di Roma risiede il 77,5% di tutte le unità locali del Lazio (Grafico 9.27).

Grafico 9.24: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2017-2019

Unità locali



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

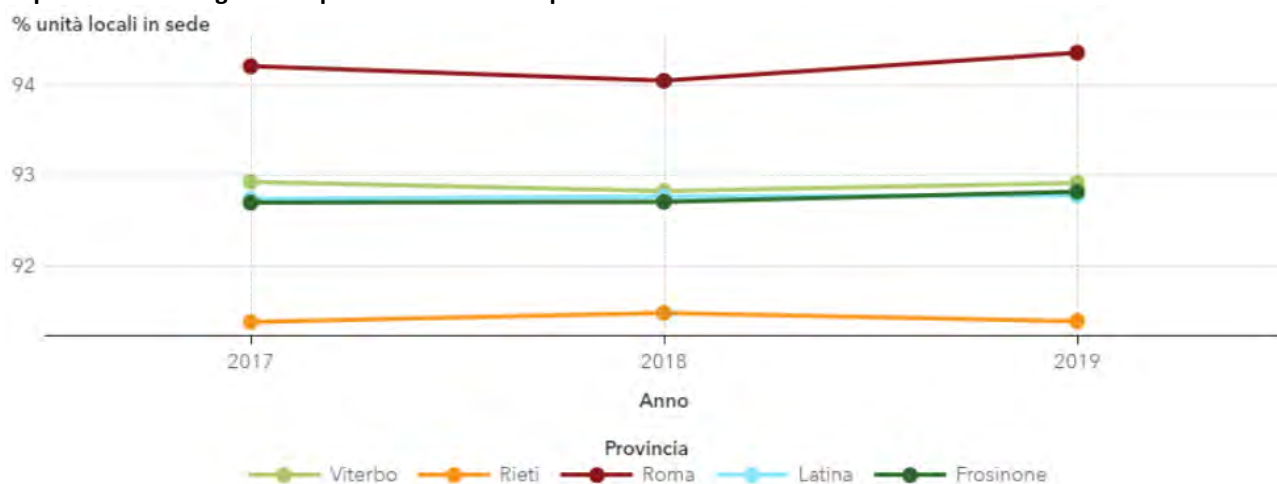
Tabella 9.25: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2015-2019

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Provincia	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali
Viterbo	23.791	23.710	23.657	23.703	22.824
Rieti	9.939	9.785	10.039	10.102	9.921
Roma	356.259	362.988	367.033	372.314	367.831
Latina	40.030	40.328	40.772	40.808	40.048
Frosinone	34.254	34.341	34.577	34.604	33.704
Totale	464.273	471.152	476.078	481.531	474.328

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Le caratteristiche delle unità locali. Opera in sede il 94% delle unità locali del Lazio valore abbastanza simile nelle diverse province, anche se un po' più alto a Roma e più basso a Rieti (Grafico 9.29 e Tabella 9.30). La maggior parte delle unità locali opera nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (23,1%), in leggero calo rispetto al 2017, nelle attività professionali (18,3%) e nelle altre attività dei servizi (17,3%). Nel periodo considerato la distribuzione per attività economica appare sostanzialmente stabile (Grafico 9.31, Tabella 9.32).

Grafico 9.26: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2017-2019



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

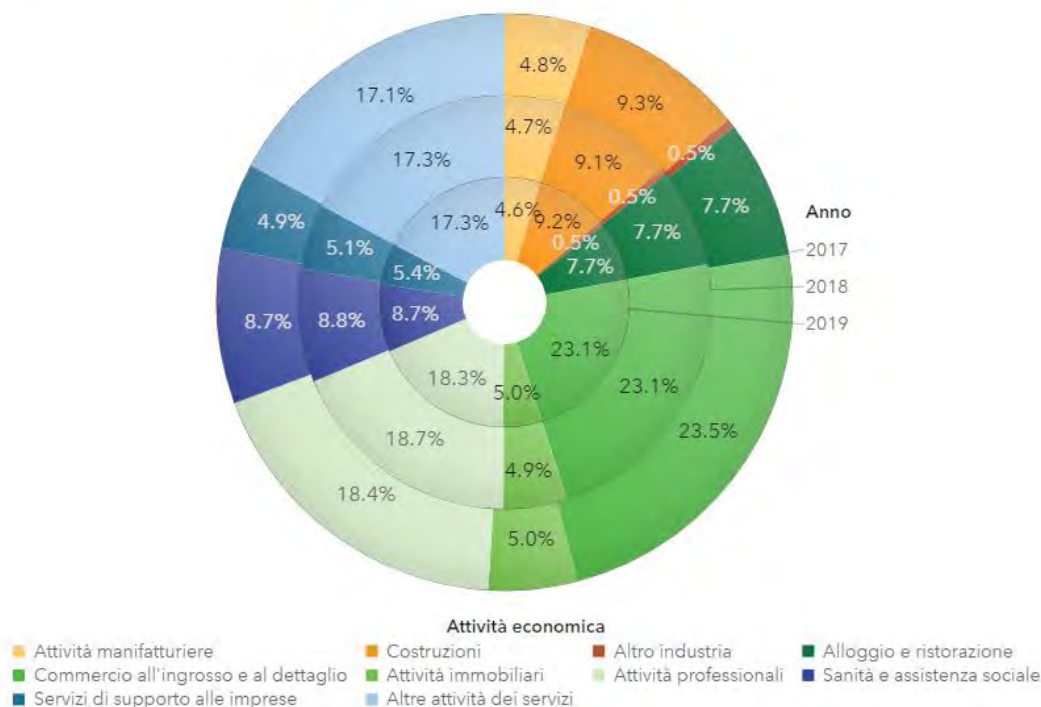
Tabella 9.27: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2015-2019

Sede	Provincia	Anno				
		2015	2016	2017	2018	2019
		Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali
In sede	Viterbo	22.066	22.062	21.985	22.003	21.207
	Rieti	9.142	9.037	9.174	9.241	9.067
	Roma	334.840	342.891	345.772	350.147	347.079
	Latina	37.214	37.625	37.813	37.858	37.155
	Frosinone	31.742	31.891	32.052	32.080	31.283
Sotto totale: In sede		435.004	443.506	446.796	451.329	445.791
Fuori sede	Viterbo	1.725	1.648	1.672	1.700	1.617
	Rieti	797	748	865	861	854
	Roma	21.419	20.097	21.261	22.167	20.752
	Latina	2.816	2.703	2.959	2.950	2.893
	Frosinone	2.512	2.450	2.525	2.524	2.421
Sotto totale: Fuori sede		29.269	27.646	29.282	30.202	28.537

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Grafico 9.28: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2017-2019

Unità locali



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.29: Distribuzione delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2015-2019

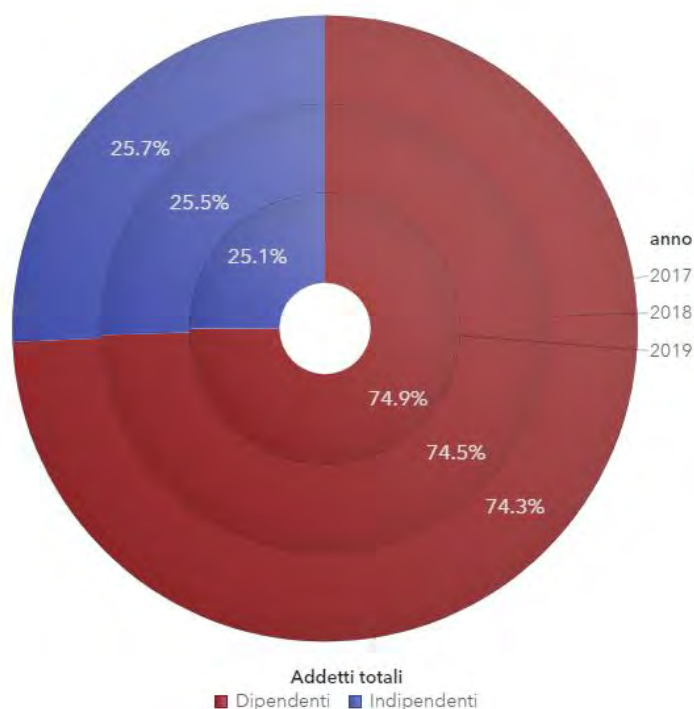
Attività economica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019
		Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali
Attività manifatturiere		23.313	23.109	22.841	22.592	22.043
Costruzioni		45.208	44.950	44.415	43.939	43.587
Altro industria		2.451	2.486	2.489	2.524	2.569
Alloggio e ristorazione		34.793	35.767	36.762	37.198	36.673
Commercio all'ingrosso e al dettaglio		113.017	112.475	112.077	111.141	109.583
Attività immobiliari		22.813	23.826	23.763	23.818	23.844
Attività professionali		83.150	86.150	87.655	89.842	86.935
Sanità e assistenza sociale		38.945	39.931	41.372	42.590	41.427
Servizi di supporto alle imprese		21.801	22.468	23.126	24.698	25.477
Altre attività dei servizi		78.782	79.990	81.578	83.189	82.190

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Gli addetti per tipo di contratto e qualifica professionale. La maggior parte degli addetti sono dipendenti (74,9%), con una tendenza verso un leggero aumento (Grafico 9.33 e Tabella 9.34). Di questi il 50,2% hanno la qualifica di operaio e il 38,9% sono impiegati; il restante 10% si divide tra quadri, apprendisti e dirigenti (Grafico 9.35 e Tabella 9.36).

Grafico 9.30: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto - Lazio - Anni 2017-2019

Valore medio annuo



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

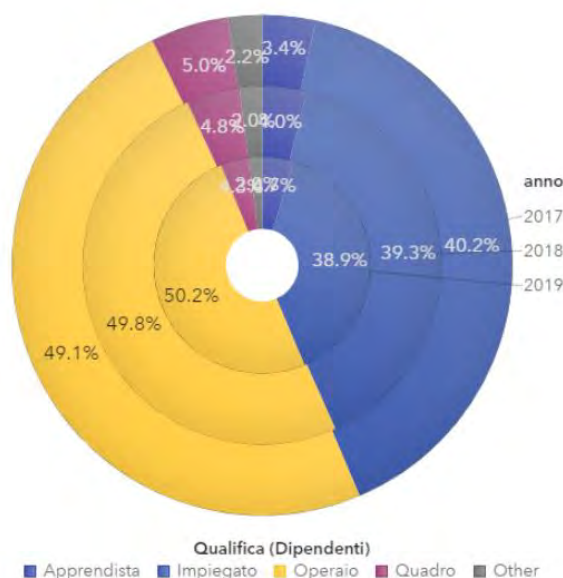
Tabella 9.31: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto nelle province del Lazio - Anni 2015-2019

Anno		2015	2016	2017	2018	2019	
		Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	% sul totale della provincia
Addetti totali							
	Frosinone	34.410	35.644	36.991	36.624	37.823	61,56
	Latina	13.084	13.453	14.465	15.708	16.397	63,27
Dipendenti	Rieti	924.179	976.111	995.548	1.010.223	1.024.680	76,43
	Roma	83.374	87.026	90.387	91.590	91.029	70,42
	Viterbo	74.794	78.041	80.566	81.828	82.032	72,56
Sotto totale: Dipendenti		1.129.840	1.190.274	1.217.958	1.235.973	1.251.961	74,95
	Frosinone	25.141	24.802	24.593	24.334	23.617	38,44
	Latina	9.901	9.654	9.709	9.753	9.520	36,73
Indipendenti	Rieti	308.973	310.683	315.596	317.721	316.053	23,57
	Roma	39.233	38.993	39.182	38.921	38.241	29,58
	Viterbo	32.062	31.810	31.825	31.687	31.016	27,44
Sotto totale: Indipendenti		415.311	415.943	420.904	422.416	418.447	25,05

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Grafico 9.32: Distribuzione dei dipendenti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per qualifica professionale - Lazio - Anni 2017-2019

valore medio annuo

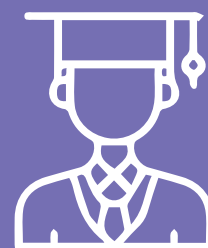


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.33: Qualifica dei dipendenti delle unità locali dei settori secondario e terziario nelle province del Lazio - Anni 2017-2019

Qualifica		2017 Valore medio annuo	2018 Valore medio annuo	2019 Valore medio annuo	2019 % sul totale della provincia
Quadro	Frosinone	553	512	593	1,57
	Latina	311	318	327	1,99
	Roma	1.836	1.584	2.433	2,67
	Viterbo	1.627	1.486	2.872	3,50
	Sotto totale: Quadro	61.362	59.646	53.255	4,25
Operaio	Frosinone	23.244	23.380	23.486	62,09
	Latina	8.774	9.711	9.879	60,25
	Rieti	451.779	466.733	484.432	47,28
	Roma	59.685	60.499	58.043	63,76
	Viterbo	54.719	55.585	52.233	63,67
Sotto totale: Operaio	598.201	615.907	628.073	50,17	
Impiegato	Frosinone	10.865	10.251	10.881	28,77
	Latina	4.262	4.405	4.662	28,43
	Rieti	429.004	425.443	425.153	41,49
	Roma	24.686	24.591	24.623	27,05
	Viterbo	20.868	20.915	22.256	27,13
Sotto totale: Impiegato	489.685	485.604	487.574	38,94	
Dirigente	Frosinone	77	68	95	0,25
	Latina	47	51	71	0,43
	Rieti	14.224	14.074	12.120	1,18
	Roma	343	323	588	0,65
	Viterbo	395	375	677	0,83
Sotto totale: Dirigente	15.085	14.891	13.551	1,08	
Apprendista	Frosinone	2.129	2.369	2.723	7,20
	Latina	812	963	1.117	6,81
	Rieti	32.604	38.804	45.819	4,47
	Roma	3.583	4.199	4.888	5,37
	Viterbo	2.794	3.365	3.886	4,74
Sotto totale: Apprendista	41.923	49.699	58.433	4,67	
Altro	Frosinone	122	45	46	0,12
	Latina	259	260	342	2,08
	Rieti	10.904	9.422	10.125	0,99
	Roma	254	395	455	0,50
	Viterbo	163	104	108	0,13
Sotto totale: Altro	11.702	10.226	11.075	0,88	

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)



CAPITOLO 10
ISTRUZIONE

Nel 2021, nel Lazio, ci sono 4.454 scuole, di cui il 71% pubbliche; il 41% sono scuole per l'infanzia, il 29% primarie, ed il 30% di I e II grado.

Nell'a.s. 2020/21 gli alunni iscritti sono 800.188. Il numero di studenti è in diminuzione nella scuola per l'infanzia e nella primaria, come conseguenza del calo delle nascite, mentre è in leggero aumento per le scuole di secondo grado.

Nelle scuole di I e II grado i ripetenti sono per la maggior parte maschi. Durante la pandemia per l'a.s. 2020/2021 il numero totale dei ripetenti è sceso drasticamente rispetto all'anno precedente per effetto dell'ordinanza ministeriale n.11/2020, che ha disciplinato l'ammissione alla classe successiva, fatte eccezioni in caso di assenza di alcuna valutazione sull'alunno.

La percentuale di abbandono scolastico nel 2018/19 (considerando insieme gli abbandoni durante l'anno scolastico e al passaggio al nuovo anno) è stato dello 0,7% nella scuola di I grado, in leggera decrescita durante il periodo dal 2014/15 al 2018/19, e del 3,8% in quella di II grado. Nel 2020/21 ci sono 66.702 insegnanti titolari, di cui 85% sono donne. Il personale amministrativo tecnico impiegato per l'a.s. 2020/21 è pari a 15.273 unità con persone al 67,8% di età oltre i 54 anni.

Nel Lazio ci sono 19 università, di cui 6 statali e 13 non statali. Nell'anno accademico 2020/21 si registrano 286.853 iscritti, il 20% in più rispetto l'anno precedente. Nel 2021 si sono laureati 51.550 studenti, di cui ben 11.100 nelle università telematiche.

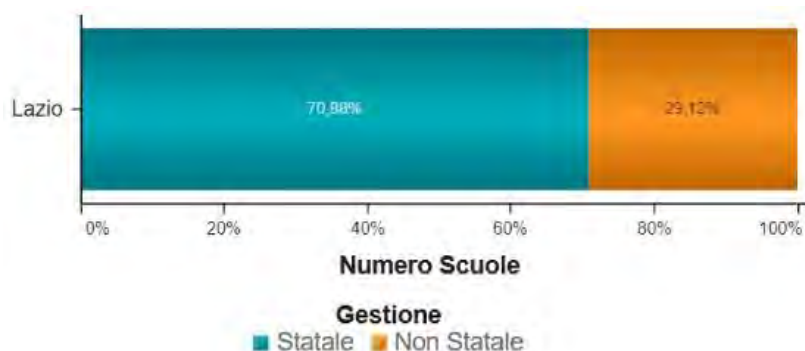
Nel 2020, il personale docente universitario ammonta a 8.471 individui, in lieve aumento rispetto gli anni precedenti.

Complessivamente, nell'a.a. 2020/21, la Regione Lazio ha effettuato 135.527 interventi di natura finanziaria a sostegno dello studio, destinati soprattutto a borse di studio (96.274; 71%) e a interventi per gli alloggi universitari (28.582; 21,1%).

SCUOLE

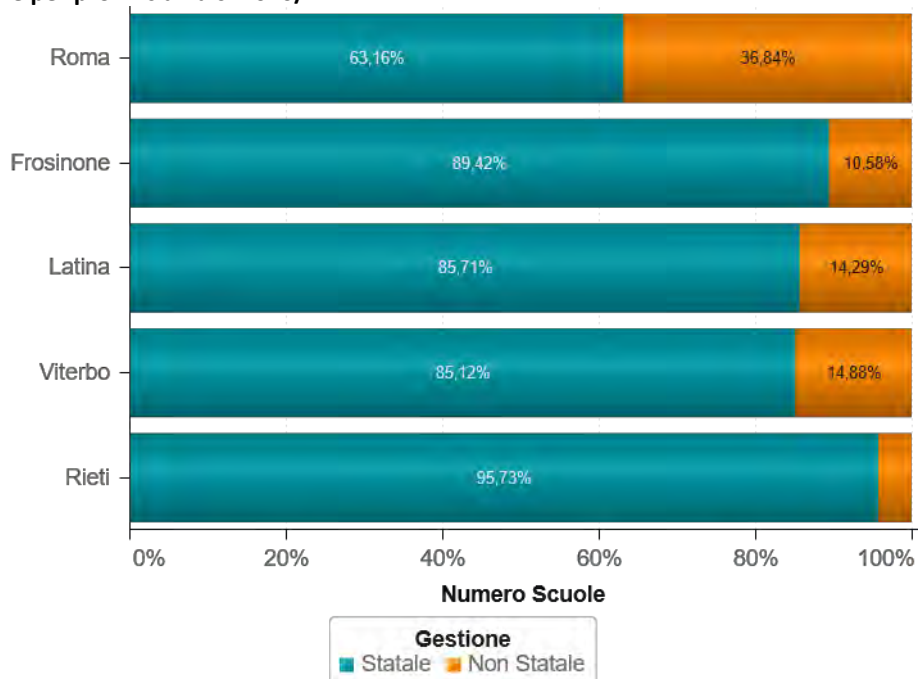
Nel Lazio, per l'anno scolastico 2020/21, ci sono 4.454 scuole, di cui il 71% con una gestione statale e il rimanente 29% con una gestione non statale. Nella provincia di Roma la percentuale di scuole private è più del doppio che nelle altre province, e rappresenta il 38% del totale delle scuole.

Grafico 10.1: Distribuzione percentuale del numero di scuole per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2020/2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

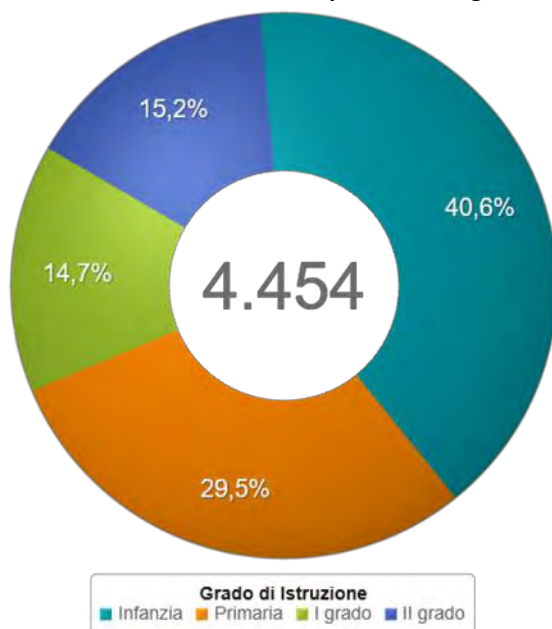
Grafico 10.2: Distribuzione percentuale del numero totale di scuole per tipo di gestione e per provincia - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

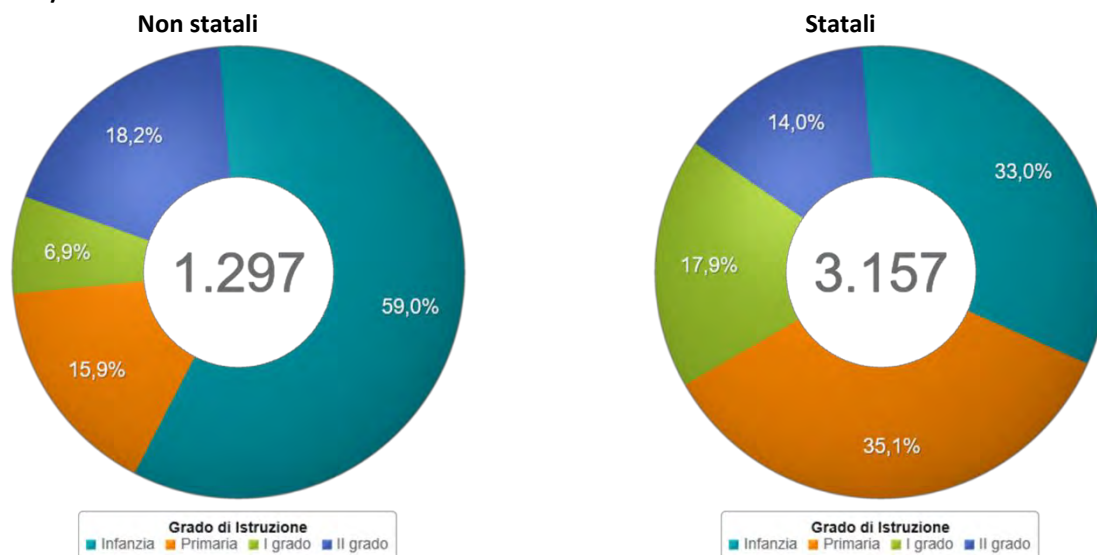
Scuole dell'infanzia. Le scuole dell'infanzia rappresentano il 40% del totale, le primarie il 29% e il rimanente 31% si ripartisce in ugual misura in scuole di I e II grado. L'offerta della scuola privata si concentra soprattutto sulle scuole dell'infanzia, il 42% delle 1.797 presenti nella regione.

Grafico 10.3: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado - Lazio - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.4: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado, distinte per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

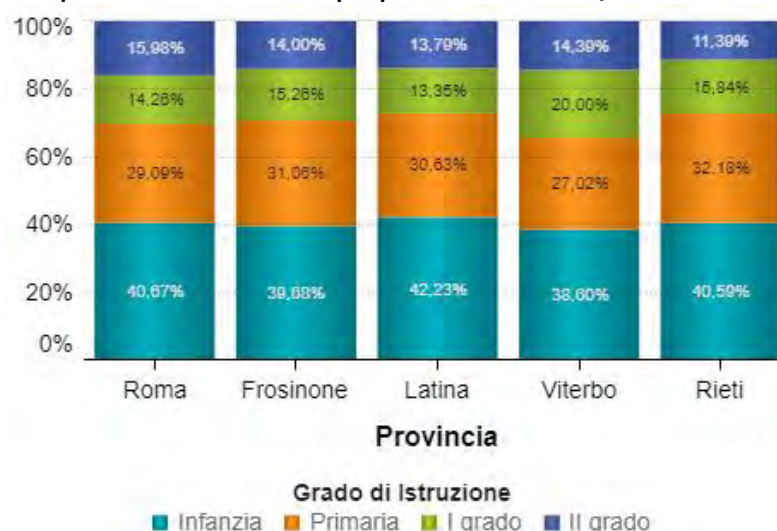
Tabella 10.5: Distribuzione degli alunni e delle scuole - Lazio - a.s. 2020/21

Ordine scolastico	N alunni	% alunni	N scuole	di cui statali	di cui non statali	% Scuole	di cui statali	di cui non statali	N classi
Infanzia	123.980	15,49	1.807	1.042	765	40,57	57,7	42,3	6.392
Primaria	123.980	15,49	1.314	1.108	206	29,50	84,3	15,7	13.510
I grado	164.187	20,52	656	566	90	14,73	86,3	13,7	7.926
II grado	258.650	32,32	677	441	236	15,20	65,1	34,9	12.622
Lazio	800.188	100	4.454	3.157	1.297	15,20	70,9	29,1	40.450

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

La distribuzione delle scuole per ordine e grado è abbastanza simile tra province (Grafico 10.6); la percentuale più alta di scuole di II grado, come atteso, si trova a Roma, seguita da Viterbo, che offre una scelta di istituti per i gradi scolastici superiori maggiore delle altre province.

Grafico 10.6: Distribuzione percentuale delle scuole per provincia - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

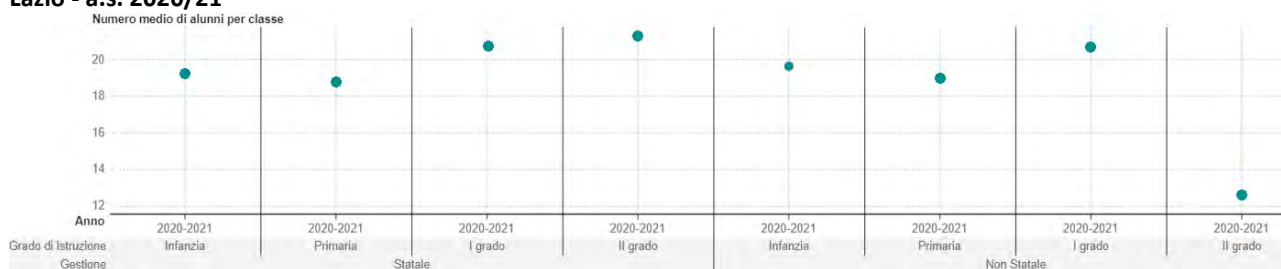
Tabella 10.7: Numero di scuole e percentuale, per grado d'istruzione e provincia - a.s. 2020/21

Numero Scuole	Infanzia		Primaria		I grado		II grado		Totale	
	N	% riga	N	% riga	N	% riga	N	% riga	N	% riga
Frosinone	221	39,68	173	31,06	85	15,26	78	14,00	557	100
Latina	193	42,23	140	30,63	61	13,35	63	13,79	457	100
Rieti	82	40,59	65	32,18	32	15,84	23	11,39	202	100
Roma	1.201	40,67	859	29,09	421	14,26	472	15,98	2.953	100
Viterbo	110	38,60	77	27,02	57	20,00	41	14,39	285	100
Lazio	1.807	40,57	1.314	29,50	656	14,73	677	15,20	4.454	100

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Gli alunni. Il numero medio di alunni per classe varia tra un minimo di 18 nella scuola primaria ad un massimo di 21 nella scuola secondaria; non si osservano differenze tra scuole statali e non statali, con l'eccezione della scuola di II grado, in cui le classi delle scuole non statali hanno meno alunni rispetto alle pubbliche (una media, rispettivamente, di 13 e 21 alunni) (Grafico 10.8).

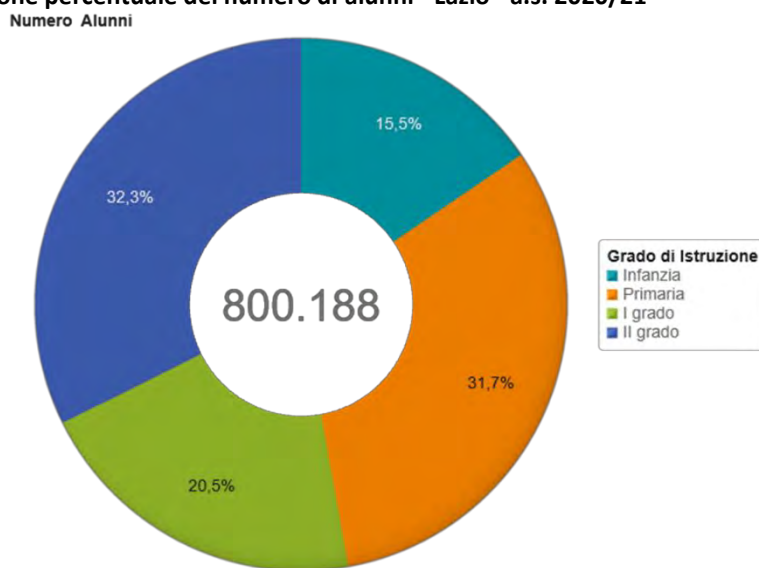
Grafico 10.8: Numero medio di alunni per classe, per ordine e grado scolastico, e per scuole statali e non statali - Lazio - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Nel Lazio si registrano 800.188 alunni per l'anno scolastico 2020/21, 9.567 in meno rispetto all'a.s. 2019/2020, ripartiti nei diversi ordini e gradi scolastici, senza differenze di rilievo tra le province (grafico 10.9 e 10.10).

Grafico 10.9: Distribuzione percentuale del numero di alunni - Lazio - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.10: Distribuzione percentuale degli alunni per provincia - Lazio - a.s. 2020/21

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tabella 10.11: Distribuzione del numero di alunni per provincia - a.s. 2020/21

Numero di alunni	Infanzia	Primaria	I grado	Il grado	Totale
Frosinone	11.396	19.940	12.917	22.503	66.756
Latina	13.425	25.916	16.369	26.024	81.734
Rieti	3.066	5.585	3.674	6.964	19.289
Roma	89.341	189.793	123.101	189.989	592.224
Viterbo	6.752	12.137	8.126	13.170	40.185
Lazio	123.980	253.371	164.187	258.650	800.188

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Il numero di alunni decresce in modo continuo nel periodo 2015/2016 – 2020/2021 (Tab.10.12). In particolare, la diminuzione si osserva nei primi ordini scolastici, fenomeno attribuibile al calo delle nascite osservato negli stessi anni (vedi Capitolo 12 di questo volume), (Tab. 10.12). E' interessante osservare il picco negativo nel calo di alunni occorso tra gli ultimi due anni scolastici, con una diminuzione triplicata degli iscritti alla scuola dell'infanzia, presumibilmente dovuta, oltre che al calo delle nascite³.

Dal 2017/18 il calo di iscritti si osserva anche nella scuola primaria, mentre non è ancora riscontrabile nei successivi ordini scolastici.

³ "La diminuzione degli iscritti nei primi ordini scolastici è in linea con il calo demografico nelle classi di età corrispondenti" - Annuario Istat 2021

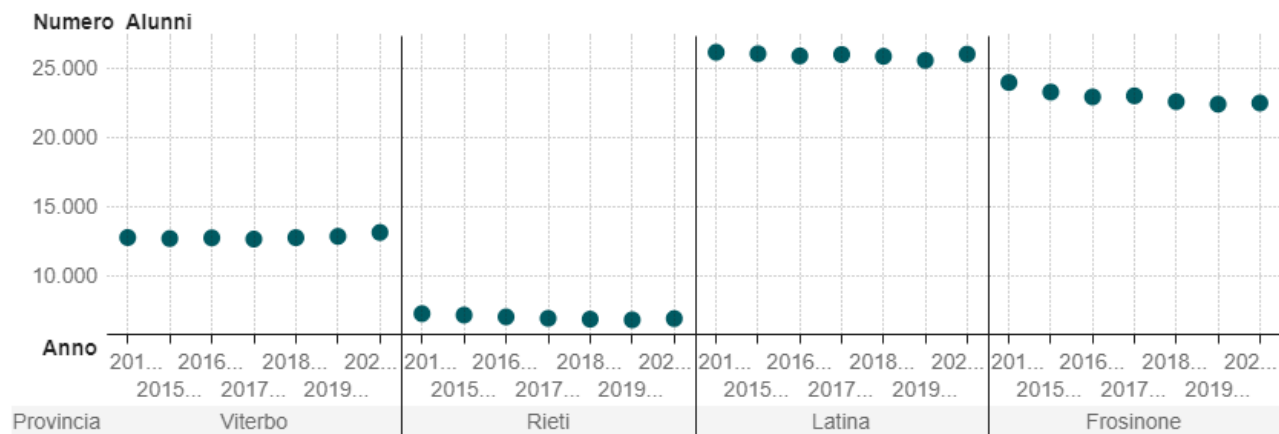
Tabella 10.12: Distribuzione degli alunni per ordine e grado scolastico - Lazio - a.s. 2014/15 - a.s. 2020/21

Anno	2014/15	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021
Infanzia	149.459	147.231	142.918	138.242	134.363	131.556	123.980
Primaria	269.625	269.878	270.581	267.641	264.607	259.502	253.371
I grado	160.624	161.211	161.548	162.484	164.074	165.661	164.187
II grado	250.860	250.449	249.836	250.744	251.672	253.056	258.650
Lazio	830.568	828.769	824.883	819.111	814.716	809.775	800.188

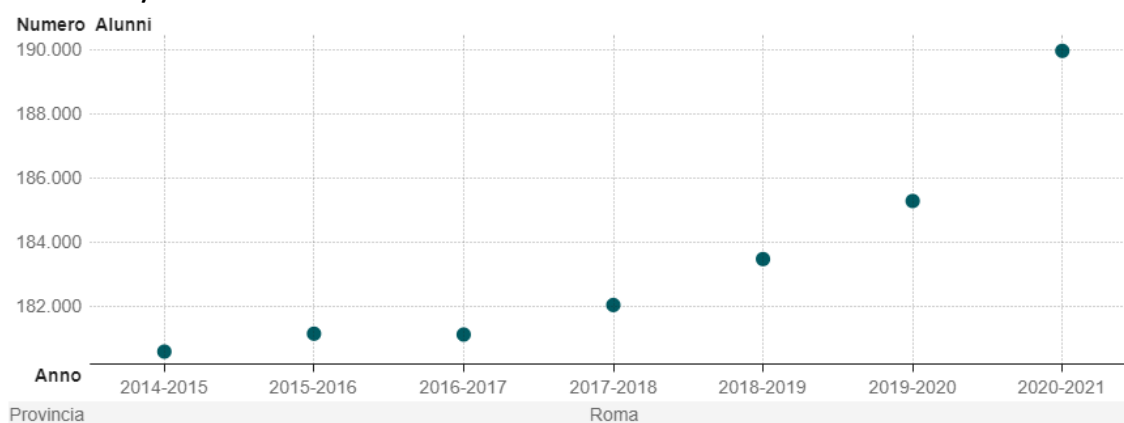
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Mentre la diminuzione degli iscritti nella scuola dell'infanzia è visibile in tutte le province, ma il picco negativo è invece riscontrabile solo a Roma. Si osserva una generale tendenza all'aumento degli iscritti alle scuole di secondo grado, in atto già dall'a.s. 2018/2019, particolarmente evidente a Roma. (Grafico 10.13a, 10.13b)

Grafico 10.13a: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per provincia (esclusa la provincia di Roma) - a.s. 2014/15 - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.13b: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per la provincia di Roma - a.s. 2014/15 - a.s. 2020/21

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

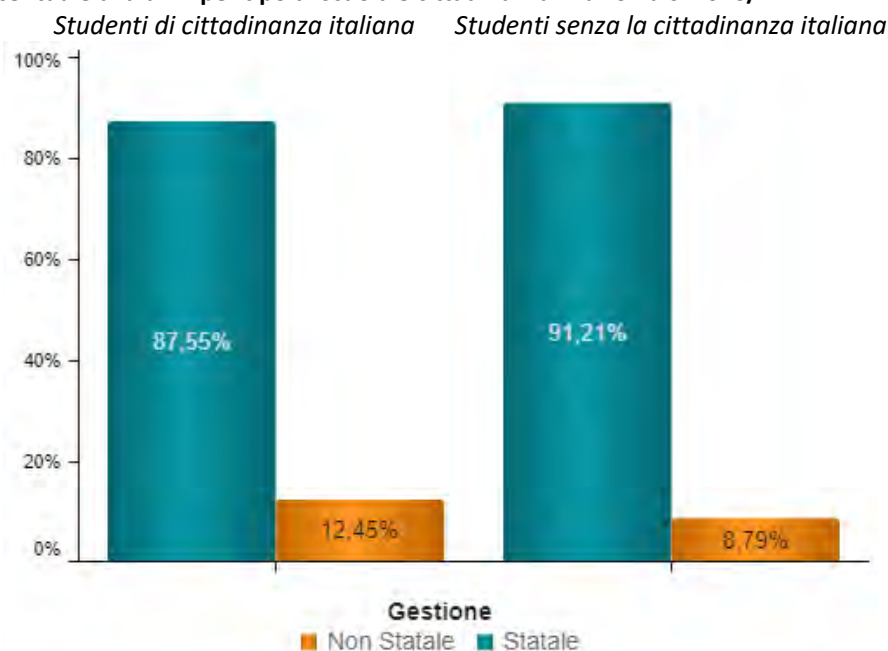
Tabella 10.13c: Distribuzione del numero di alunni per provincia - a.s. 2014/15 - a.s. 2020/21

Anno		2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021
Provincia	Grado di Istruzione	Numero Alunni	Numero Alunni	Numero Alunni	Numero Alunni	Numero Alunni
Frosinone	Infanzia	12.590	12.178	11.995	12.022	11.396
	Primaria	21.283	21.044	20.774	20.371	19.940
	I grado	12.932	12.809	12.902	12.992	12.917
	II grado	22.941	23.018	22.602	22.416	22.503
Latina	Infanzia	15.362	14.940	14.425	14.024	13.425
	Primaria	27.040	26.890	26.642	26.468	25.916
	I grado	16.123	16.061	16.293	16.444	16.369
	II grado	25.895	25.998	25.865	25.577	26.024
Roma	Infanzia	103.572	100.084	97.295	95.184	89.341
	Primaria	202.950	200.698	198.466	194.440	189.793
	I grado	120.782	121.764	123.074	124.271	123.101
	II grado	181.134	182.056	183.490	185.302	189.989
Rieti	Infanzia	3.769	3.522	3.440	3.289	3.066
	Primaria	6.135	5.951	5.875	5.737	5.585
	I grado	3.816	3.826	3.761	3.777	3.674
	II grado	7.086	6.980	6.919	6.873	6.964
Viterbo	Infanzia	7.625	7.518	7.208	7.037	6.752
	Primaria	13.173	13.058	12.850	12.486	12.137
	I grado	7.895	8.024	8.044	8.177	8.126
	II grado	12.780	12.692	12.796	12.888	13.170
Totale		824.883	819.111	814.716	809.775	800.188

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

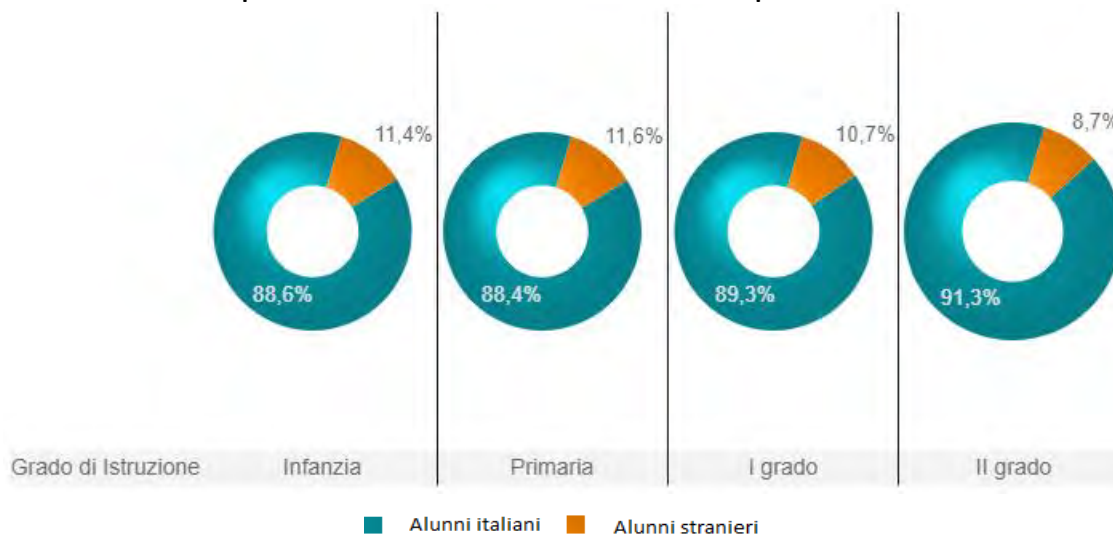
Alunni stranieri. Nell'anno scolastico 2020/21, nel Lazio, gli alunni di cittadinanza non italiana sono 80.051, ovvero il 10% del totale; di questi la maggior parte è iscritta alla scuola pubblica (91,2%), mentre il rimanente 8,8% frequenta una scuola privata. Tra gli studenti italiani le percentuali corrispondenti sono del 87,5 e 12,4 (Grafico 10.14).

Grafico 10.14: Percentuale di alunni per tipo di scuola e cittadinanza - Lazio - a.s. 2020/21

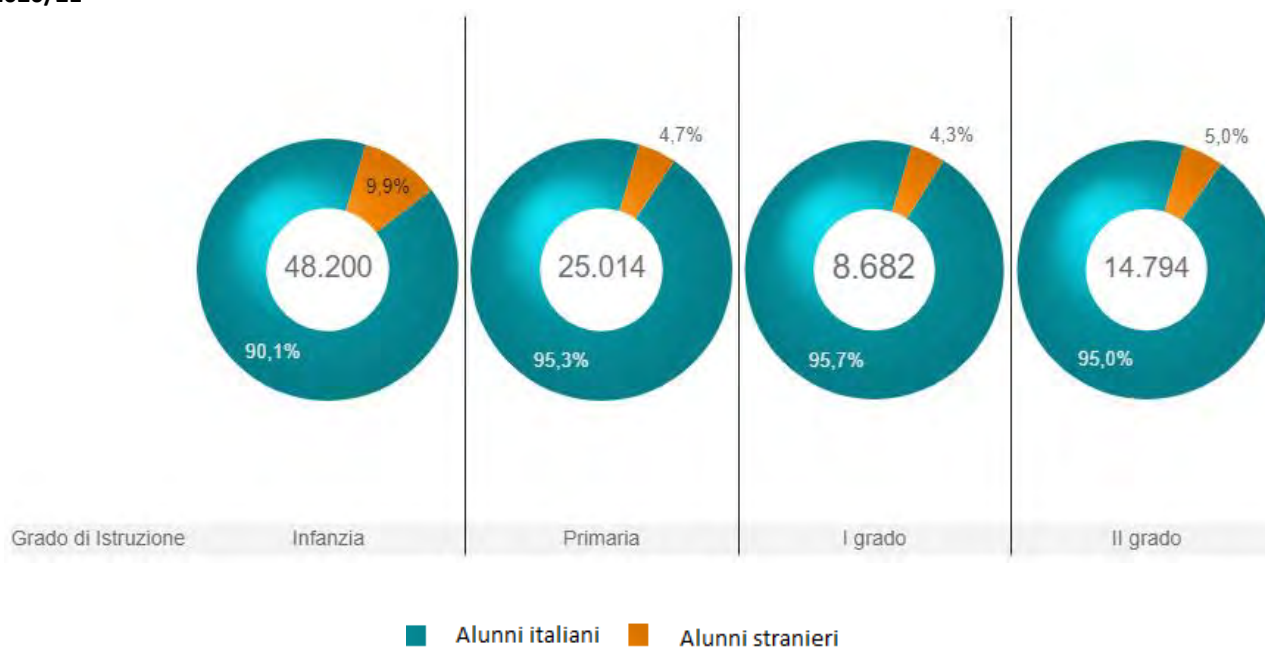


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Nella scuola statale la quota di studenti stranieri rispetto al totale varia tra l'11% circa nella scuola dell'obbligo, e si riduce all'8% nella scuola superiore (Grafico 10.15). Nella scuola non statale, invece, tale quota è tra il 4% e il 5% per tutti gli ordini e gradi scolastici, ad eccezione della scuola dell'infanzia, dove risulta quasi il 10% (Grafico 10.16).

Grafico 10.15: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2020/21

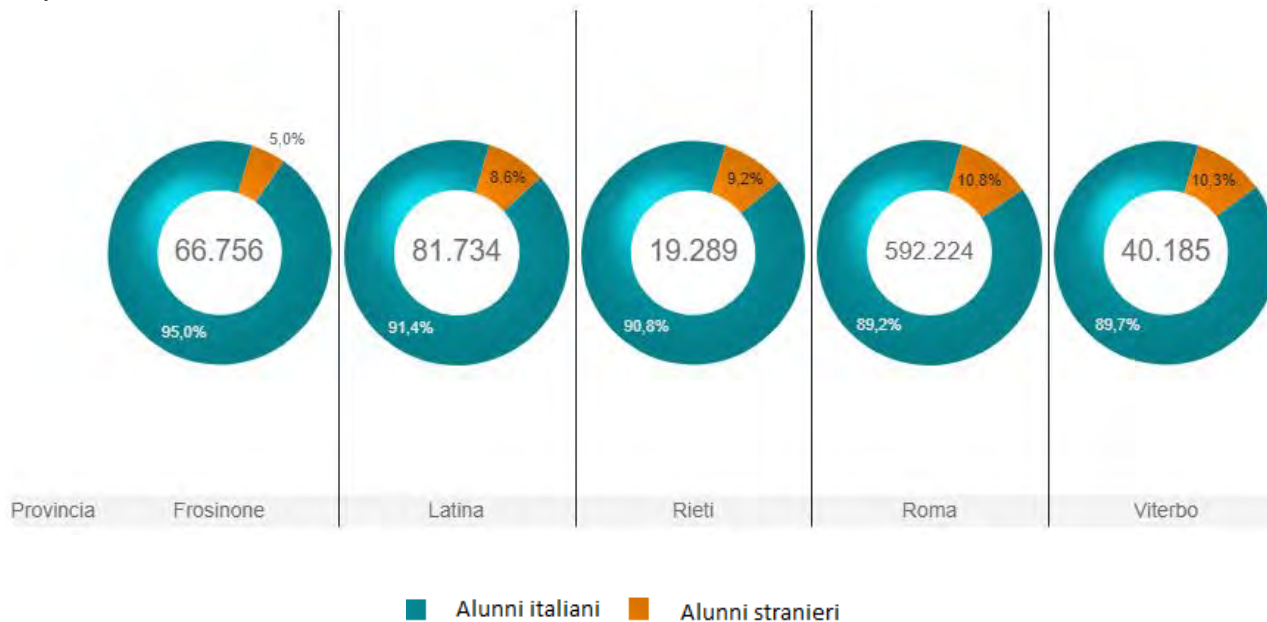
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.16: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole non statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2020/21

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

La presenza, in termini percentuali, di studenti stranieri è molto simile tra le province, con l'eccezione di Frosinone, dove è particolarmente bassa (Grafico 10.17).

Grafico 10.17: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole non statali per cittadinanza e per provincia – 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Orario scolastico. L'uso del tempo prolungato è caratteristico della scuola dell'infanzia (79% degli alunni) e, in misura minore, della scuola primaria (55% degli alunni), mentre nella scuola di primo grado la quasi totalità degli alunni adotta il tempo ordinario.

Grafico 10.18: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole nel Lazio per orario scolastico - Lazio - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

La scelta dell'indirizzo nella scuola di II grado per genere. La scuola di II grado con il più alto numero di alunni nel Lazio è il liceo scientifico seguita dal tecnico tecnologico e il liceo linguistico. Distinguendo la graduatoria per maschi e femmine, la scuola più scelta dalle studentesse è il liceo classico, linguistico, umanistico o artistico, mentre per i maschi il liceo scientifico, tecnico o professionale.

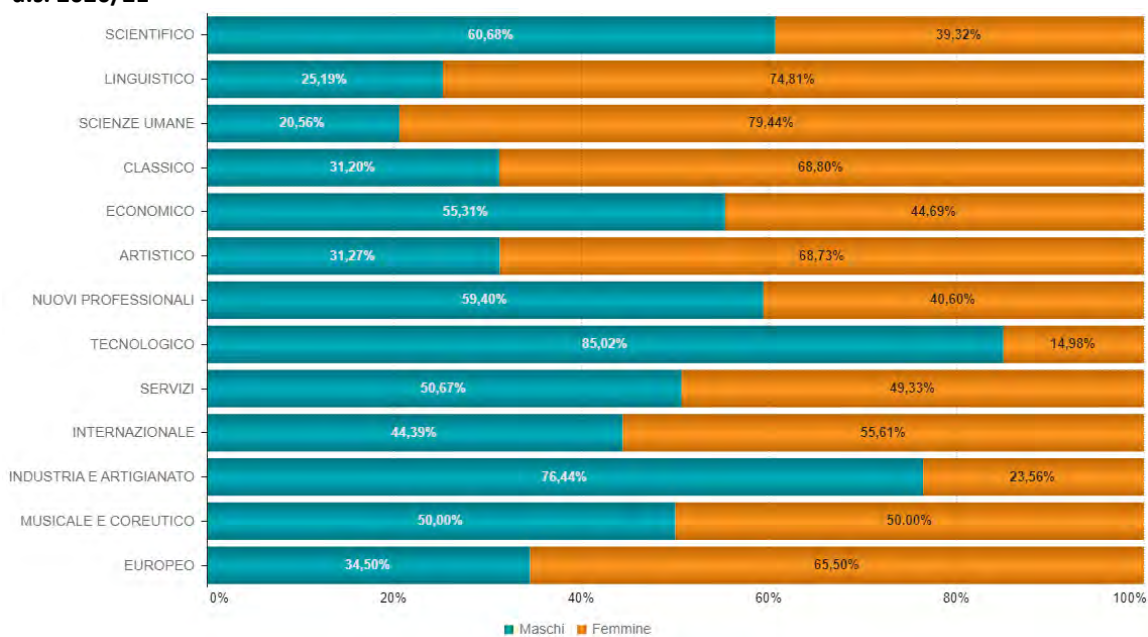
In generale, gli indirizzi scolastici a prevalenza femminile sono il liceo classico, il linguistico, il liceo per le scienze umane, quello artistico e quello europeo, mentre i ragazzi il liceo scientifico e gli istituti professionali e tecnici.

Tabella 10.19: Alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2020/21

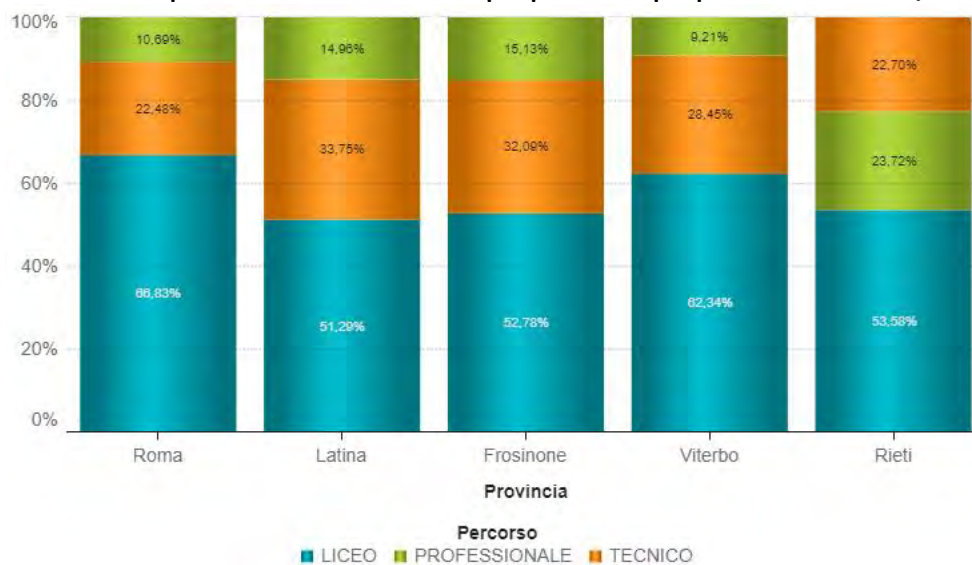
Percorso	Alunni Maschi	Alunni Femmine	Alunni Totale	
Liceo	artistico	3.640	7.999	11.639
	classico	7.514	16.566	24.080
	europeo	285	541	826
	internazionale	574	719	1.293
	linguistico	7.495	22.262	29.757
	musicale e coreutico	591	591	1.182
	scientifico	44.793	29.020	73.813
	scienze umane	4.430	17.114	21.544
Professionale	industria e artigianato	2.047	631	2.678
	nuovi professionali	9.743	6.660	16.403
	servizi	5.771	5.619	11.390
Tecnico	economico	13.759	11.115	24.874
	tecnologico	33.302	5.869	39.171
Totale Lazio	133.944	124.706	258.650	

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.20: Distribuzione percentuale di alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.21: Distribuzione percentuale di alunni iscritti per percorso e per provincia - a.s. 2020/21

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

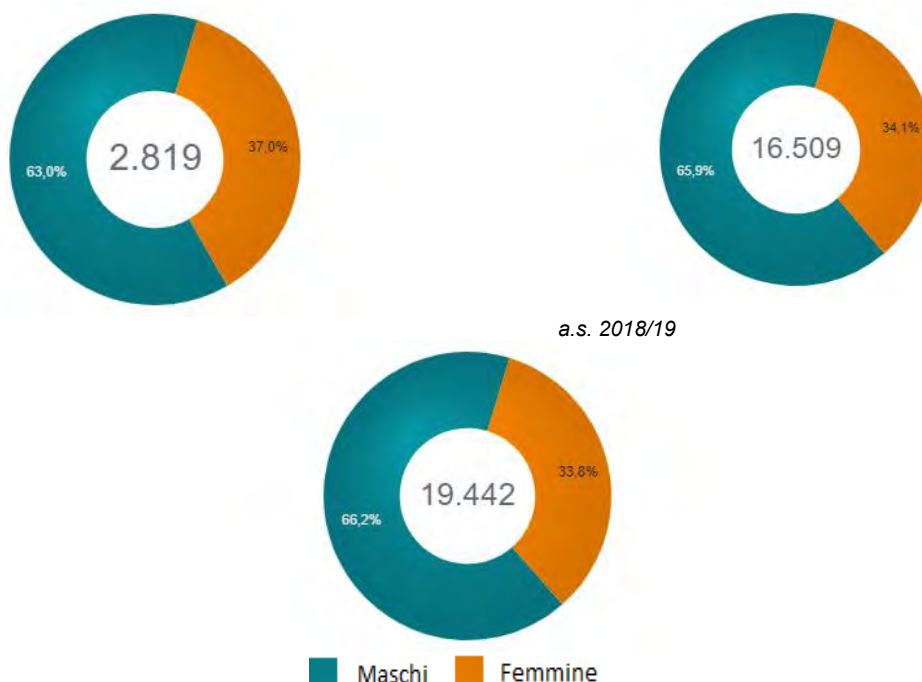
Confrontando le provincie emerge che il liceo scientifico è la scelta più comune tra i giovani del Lazio, in particolare nelle provincie di Roma e Viterbo una buona percentuale di studenti si iscrivono ai licei; mentre nelle provincie di Frosinone e Latina uno studente su cinque sceglie un istituto tecnologico, diversamente a Rieti ove una buona tendenza di studenti sceglie il professionale.

I ripetenti. Le bocciature sono più frequenti tra i maschi: per l'a.s. 2020/21, nelle scuole di I e II grado, sono 2.819 ripetenti totali, il 63,0% sono maschi e il 37,0% sono femmine (Grafico 10.21). L'effetto pandemico è chiaramente visibile nel forte calo del numero totale dei ripetenti nell'ultimo anno; infatti i dati derivano dall'effetto dell'ordinanza ministeriale n.11/2020 che ha disciplinato l'ammissione alla classe successiva, fatte eccezioni in caso di assenza di alcuna valutazione sull'alunno. E l'ordinanza 10/2020⁴ che ha permesso l'esame di stato a tutti i frequentanti una scuola di II grado.

Grafico 10.22: Distribuzione percentuale di alunni ripetenti per genere nelle scuole di I e II grado - Lazio - a.s. 2018/19-2020-21

a.s. 2020/21

a.s. 2019/20



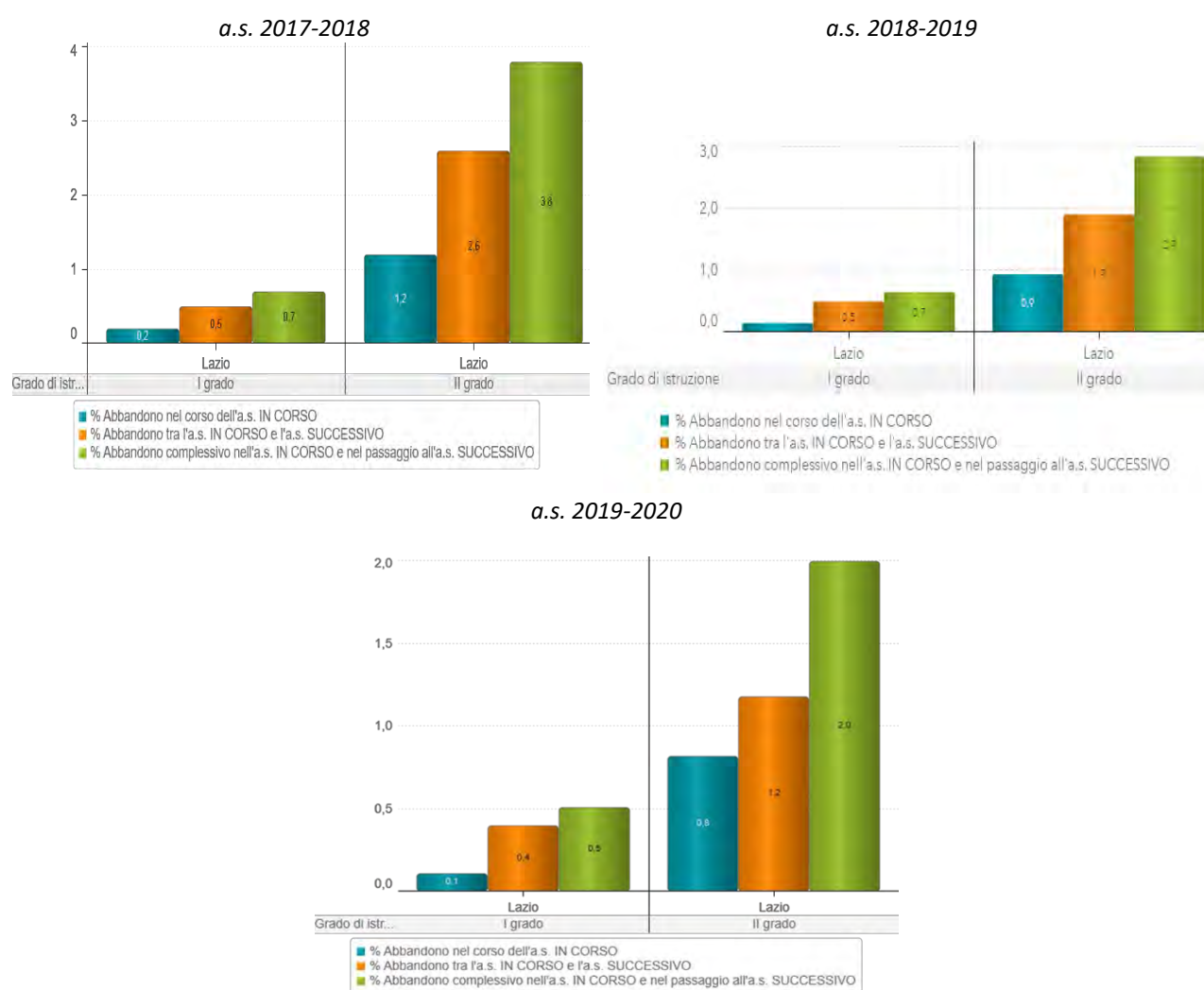
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

⁴ https://www.miur.gov.it/documents/20182/2467413/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti.0000011.16-05-2020.pdf/5bb159fa-1a35-fd30-02e4-6726901979ad?t=1589631914392

L'abbandono scolastico. Tale fenomeno si osserva già dalla scuola di primo grado. Si considerano due indicatori di abbandono scolastico: il tasso di abbandono durante l'anno in corso e il tasso di abbandono nel passaggio da un anno scolastico al successivo.

Negli ultimi due anni il tasso complessivo di abbandono scolastico è lievemente diminuito passando nella scuola di I grado dallo 0,7% per l'anno scolastico 2017/18 allo 0,5% per 2019/20, mentre nella scuola di secondo grado da 3,8% al 2,0%(Grafico 10.23).

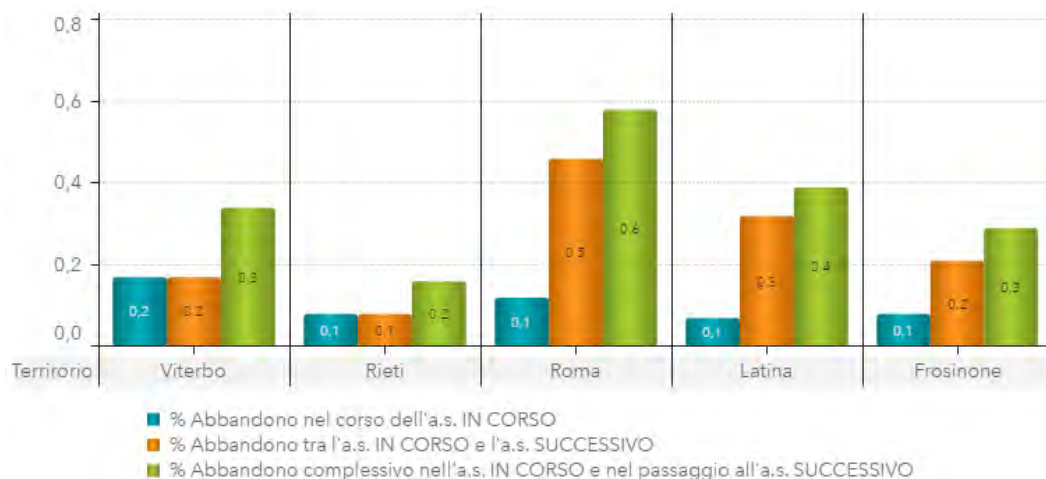
Grafico 10.23: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I e II grado - Lazio - a.s. in corso 2017/18 e 2019/20



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

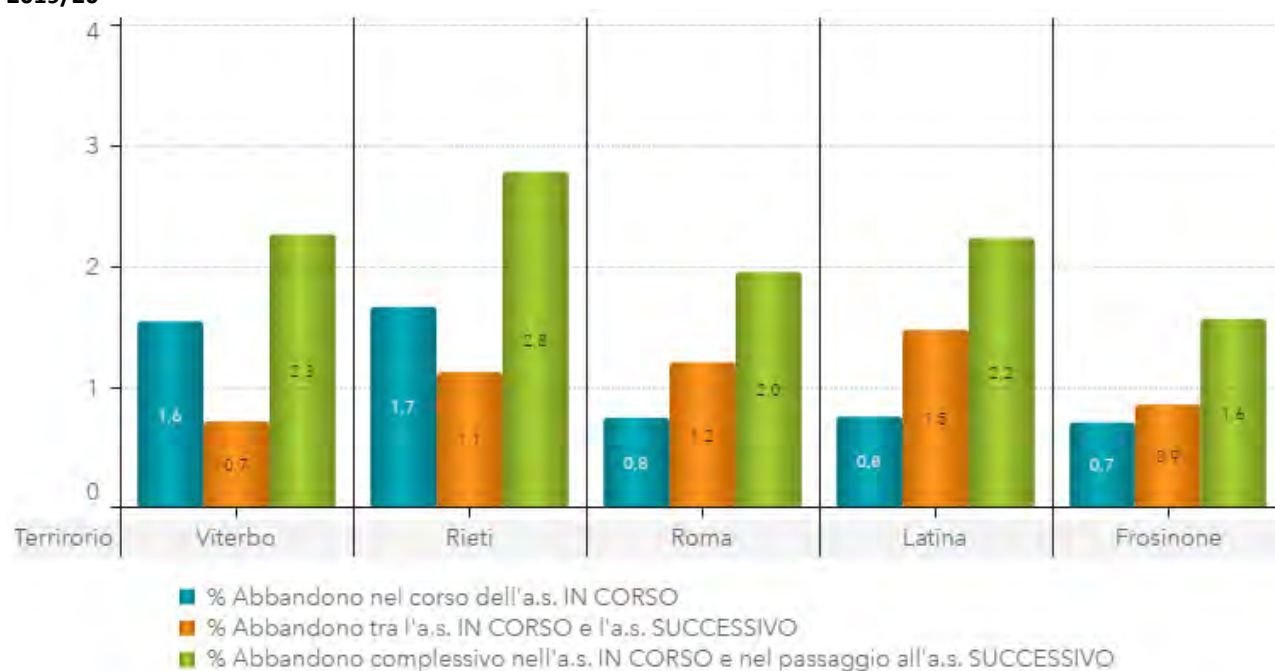
Osservando il dato distinto per provincia, la percentuale di abbandono durante l'anno in corso, nella scuola secondaria di II grado, è maggiore a Viterbo e a Rieti; in quest'ultima provincia si registra una percentuale moderatamente più alta di abbandoni nel passaggio tra un anno scolastico ed il successivo; tutti gli altri indicatori sono abbastanza omogenei tra province.

Grafico 10.24: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I grado per provincia - a.s. in corso 2019/20



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.25: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di II grado per provincia - a.s. in corso 2019/20



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Gli insegnanti. I docenti titolari di cattedra nell'a.s. 2020/21 sono 66.702, il 18% in meno rispetto all'a.s. 2018/19 (69.730 unità). Il personale supplente, invece, aumenta del 29% passando, nello stesso periodo, da 16.141 unità a 20.862.

L'85% dei docenti di ruolo e l'80 % del personale supplente è costituito da donne (Tabella 10.26).

L'aumento dei supplenti copre soprattutto la fascia di età più giovane fino ai 34 anni, in particolare si passa da 2.929 nel 2018/19 a 5236 nel 2020/21. I docenti titolari hanno un'età compresa tra i 45 e i 54 anni per il 37%, ha più di 54 anni il 39% ha più di 42% anni (Tabella 10.29). (Grafici e Tabelle 10.26-10.30).

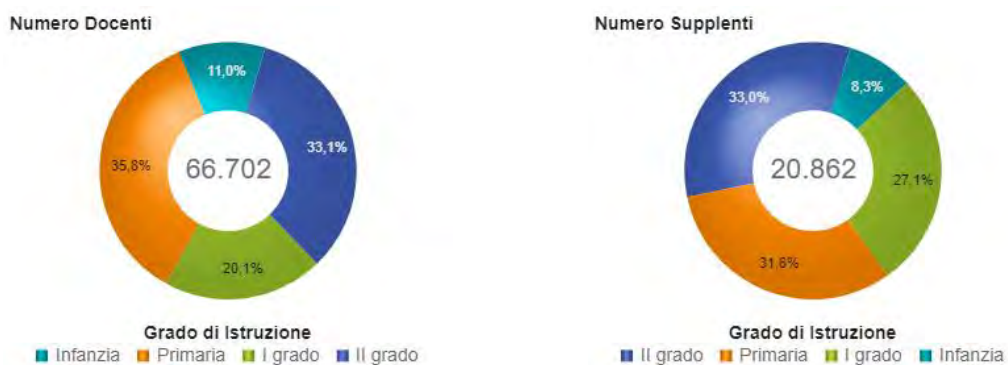
Considerato che il totale tra docenti e supplenti è: 87.564 nell'a.s. 2020/21 e 87.548 nel 2019/20, le rispettive proporzioni degli insegnati sono il 76% insegnanti di ruolo e 24% di supplenti per l'a.s. 2020/21 contro il 78% e il 21% nell'anno passato.

Tabella 10.26: Numero di personale docente e supplente per ordine di grado e per genere - Lazio - a.s. 2019/20 e 2020/21

Grado di Istruzione	N supplenti femmine	N supplenti maschi	N totale supplenti	N docenti titolari femmine	N docenti titolari maschi	N totale docenti titolari
a.s. 2020-2021						
Infanzia	1.721	19	1.740	7.262	54	7.316
Primaria	6.256	327	6.583	23.238	651	23.889
I grado	4.273	1.378	5.651	10.766	2.635	13.401
II grado	4.520	2.368	6.888	15.529	6.567	22.096
Totale	16.770	4.092	20.862	56.795	9.907	66.702
a.s. 2019-2020						
Infanzia	1.934	19	1.953	7.303	54	7.357
Primaria	5.766	250	6.016	23.837	646	24.483
I grado	3.476	1.141	4.617	11.599	2.829	14.428
II grado	3.980	1.997	5.977	15.839	6.878	22.717
Totale	15.156	3.407	18.563	58.578	10.407	68.985

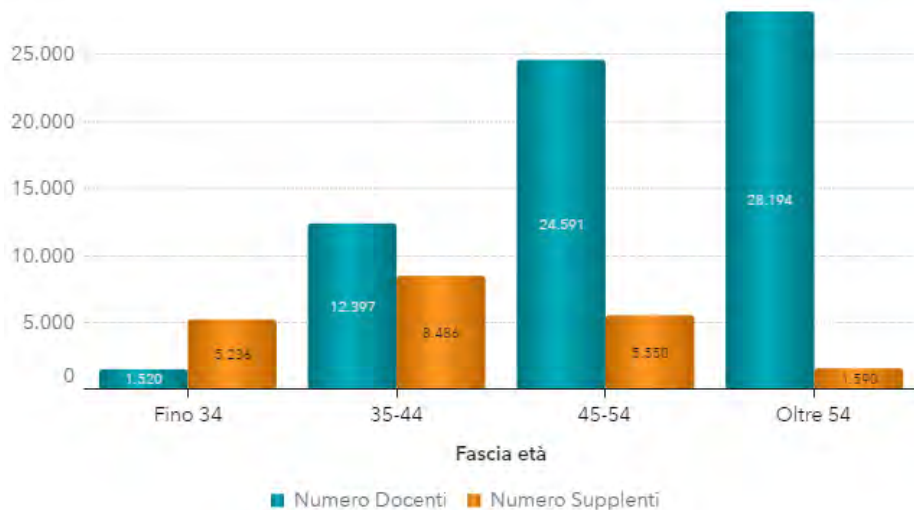
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.27: Distribuzione percentuale del numero di docenti e supplenti per ordine scolastico - Lazio - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.28: Distribuzione del numero di docenti e di supplenti per fascia d'età - Lazio - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tabella 10.29: Distribuzione del numero personale docente titolare e ATA titolare - a.s. 2019/20 e a.s. 2020/21

Grado di Istruzione	N Docenti Maschio	N Docenti Femmina	N Docenti Totale	N ATA Maschio	N ATA Femmina	N ATA Totale
<i>a.s. 2020-2021</i>						
Fino a 34	236	1284	1.520	53	89	142
Tra 35 e 44	1.683	10714	12.397	221	460	681
Tra 45 e 54	3.020	21.571	24.591	951	3.150	4.101
Oltre 54	4.968	23.226	28.194	2.394	7.955	10.349
Totale complessivo	9.907	56.795	66.702	3.619	11.654	15.273
<i>a.s. 2019-2020</i>						
Fino a 34	284	1.621	1.905	49	57	106
Tra 35 e 44	1.831	11.707	13.538	193	395	588
Tra 45 e 54	3.184	22.300	25.484	1.113	3.477	4.590
Oltre 54	5.108	22.950	28.058	2.417	7.467	9.884
Totale complessivo	10.407	58.578	68.985	3.772	11.396	15.168

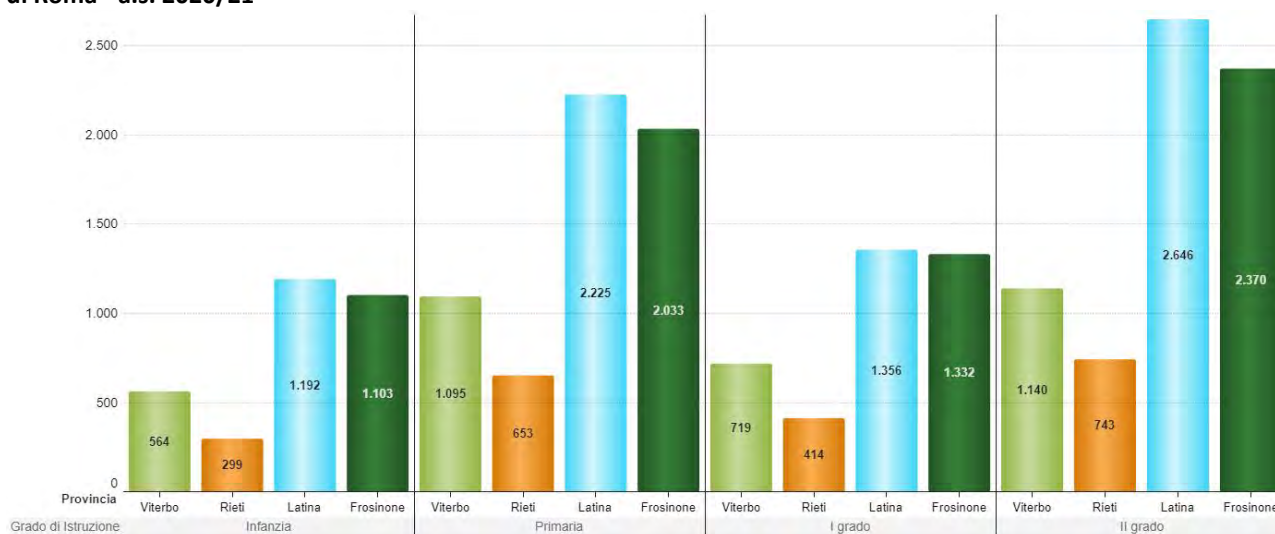
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tabella 10.30: Distribuzione del numero personale docente e ATA supplenti - a.s. 2019/20 e a.s. 2020/21

Grado di Istruzione	N Docenti Maschio	N Docenti Femmina	N Docenti Totale	N ATA Maschio	N ATA Femmina	N ATA Totale
<i>a.s. 2020-2021</i>						
Fino a 34	1271	3965	5.236	259	566	825
Tra 35 e 44	1.510	6976	8.486	305	769	1074
Tra 45 e 54	926	4.624	5.550	284	647	931
Oltre 54	385	1205	1.590	217	390	607
Totale complessivo	4.092	16.770	20.862	1065	2.372	3.437
<i>a.s. 2019-2020</i>						
Fino a 34	908	2.567	3.475	220	464	684
Tra 35 e 44	1.322	7.118	8.440	304	611	915
Tra 45 e 54	848	4.344	5.192	284	658	942
Oltre 54	329	1.127	1.456	216	458	674
Totale complessivo	3.407	15.156	18.563	1.024	2.191	3.215

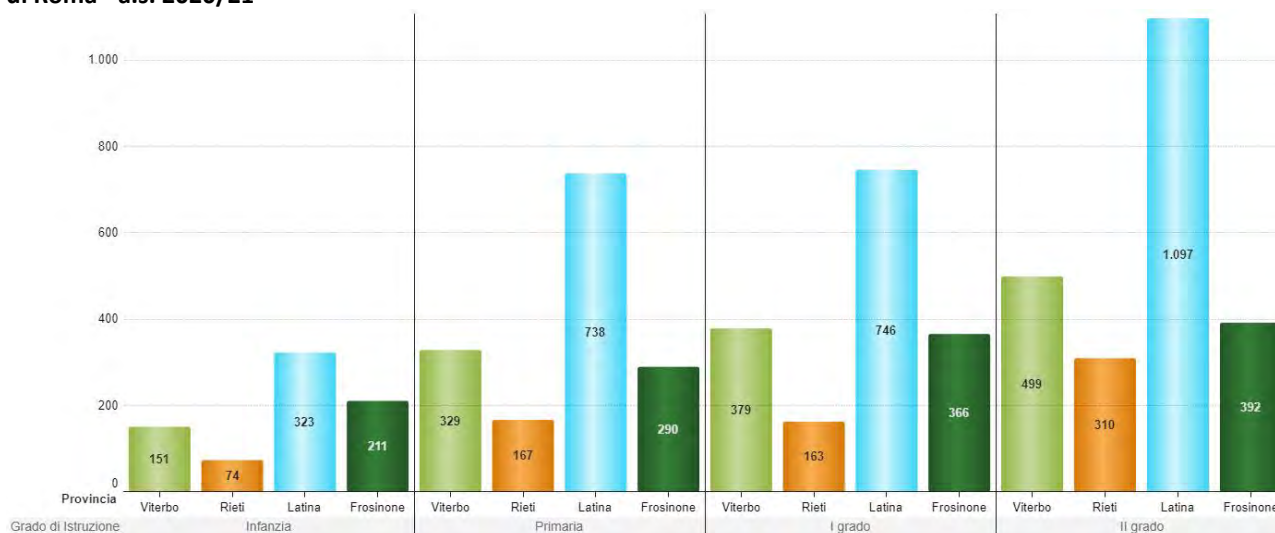
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.31: Distribuzione del numero di docenti per ordine e grado scolastico per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2020/21



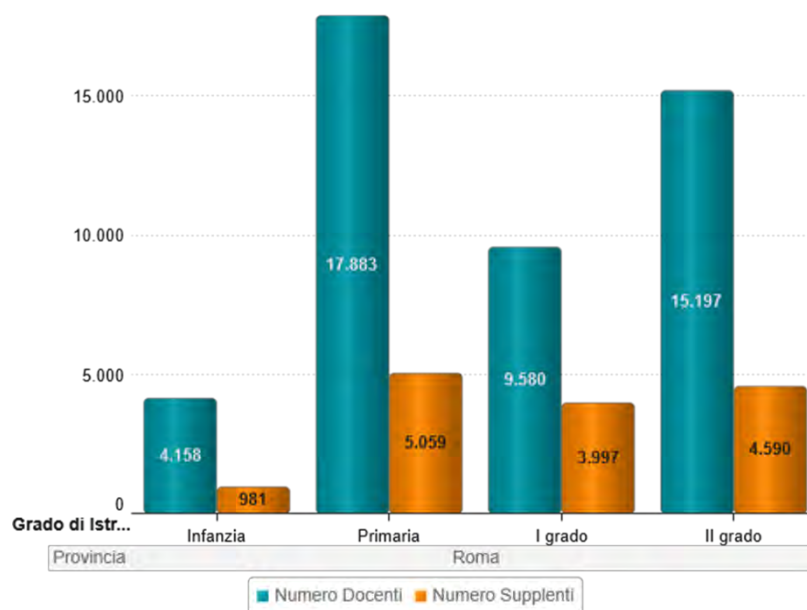
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.32: Distribuzione del numero di supplenti per ordine e grado scolastico per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

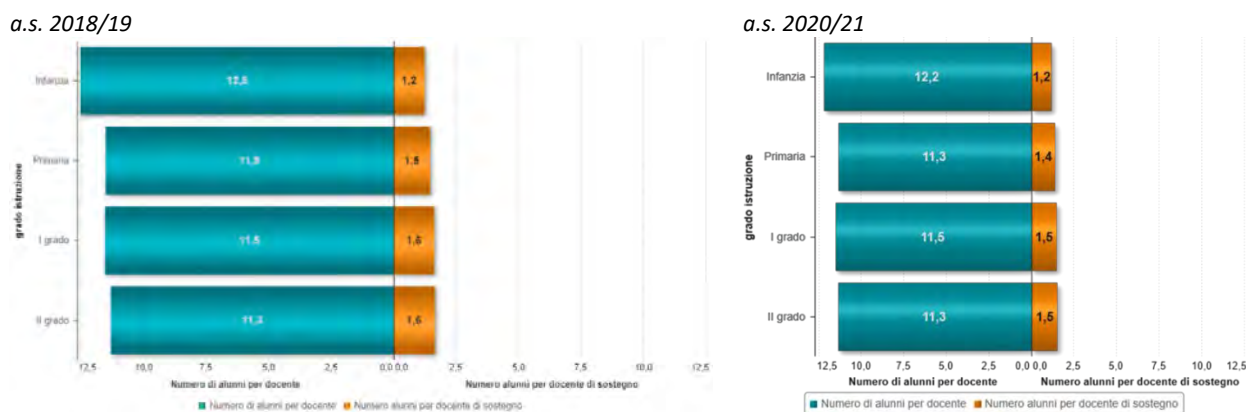
Grafico 10.33: Distribuzione del numero di docenti e supplenti per ordine e grado scolastico per la provincia di Roma - a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Rapporto alunni/insegnante. Il rapporto alunni insegnati varia tra 11 e 12 nelle scuole dei diversi ordini e gradi, mentre il rapporto tra alunni con disabilità e docenti di sostegno varia da 1,3 nella scuola dell'infanzia fino a 1,7 nella scuola di II grado (Grafico 10.34).

Grafico 10.34: Rapporto alunni e docente, alunni con disabilità e docenti di sostegno per ordine di grado scolastico - Lazio - a.s. 2019/20 e a.s. 2020/21

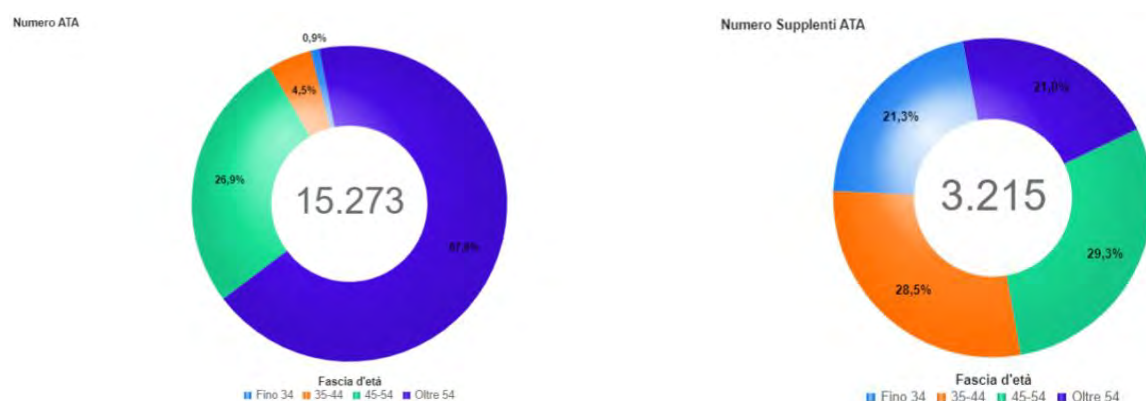


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

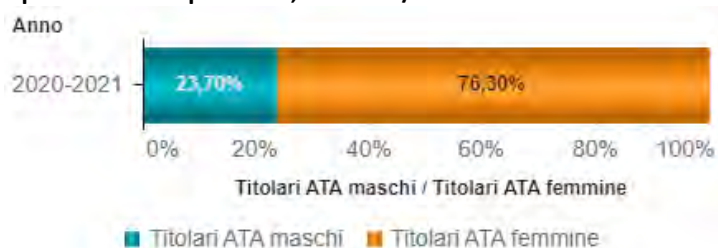
Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario (ATA). Il personale ATA impiegato per l'a.s. 2020/21 nelle scuole del Lazio è di 15.273 unità, di cui il 67,8% ha oltre 54 anni, e il 76,30 % è donna.

Il personale ATA supplente è di 3.437 unità, di cui il 31% con più di 54 anni (Grafico 10.35).

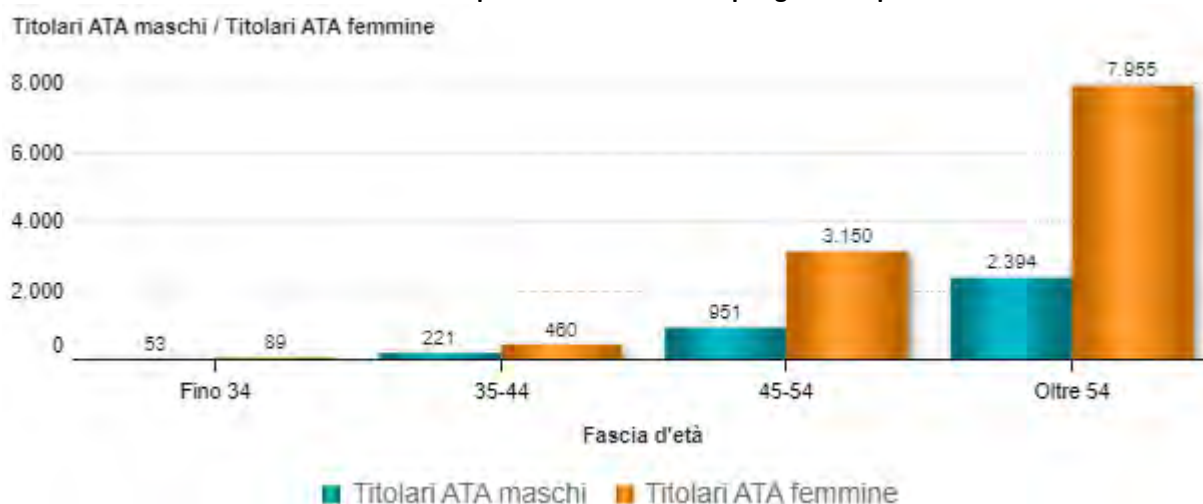
Grafico 10.35: Distribuzione percentuale del personale ATA, titolare e supplente, per fascia d'età - Lazio - a.s. 2020/21



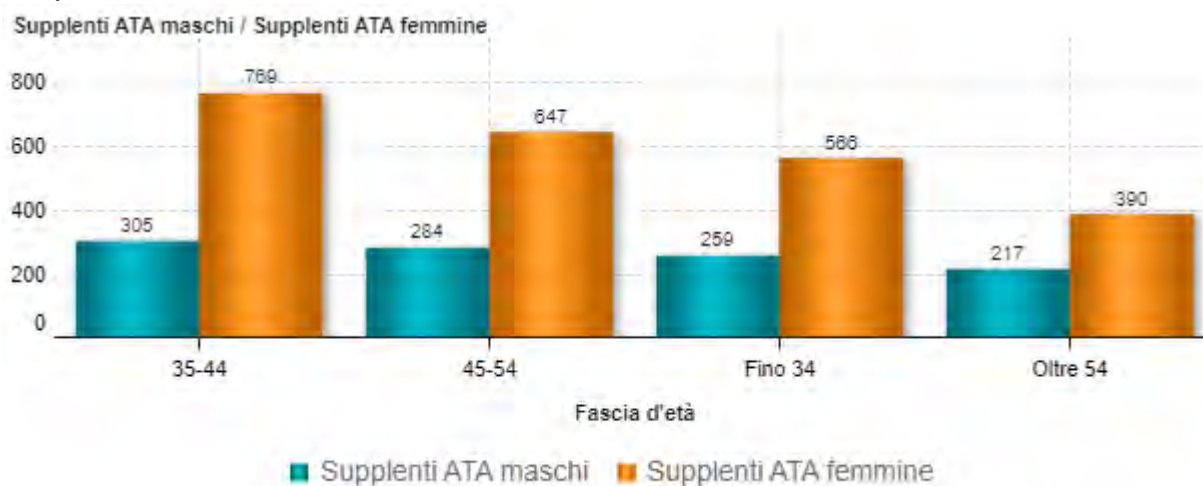
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.36: Percentuale personale ATA per sesso, a.s. 2020/21 - Lazio

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.37: Distribuzione del numero di personale ATA titolare per genere e per fasce d'età - Lazio - a.s. 2020/21

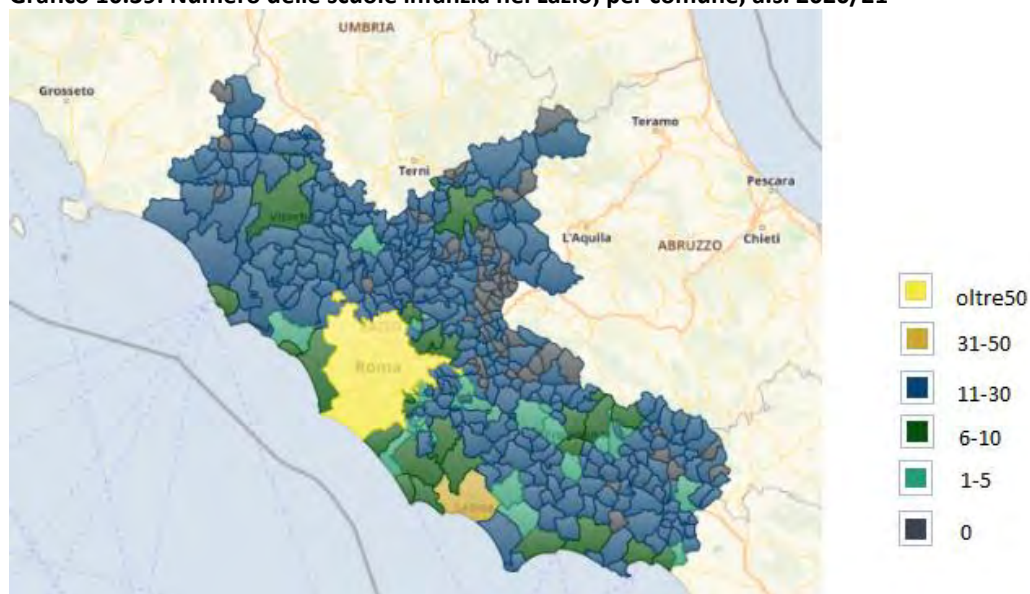
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.38: Distribuzione del numero di personale ATA supplente per genere e per fasce d'età - Lazio - a.s. 2020/21

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

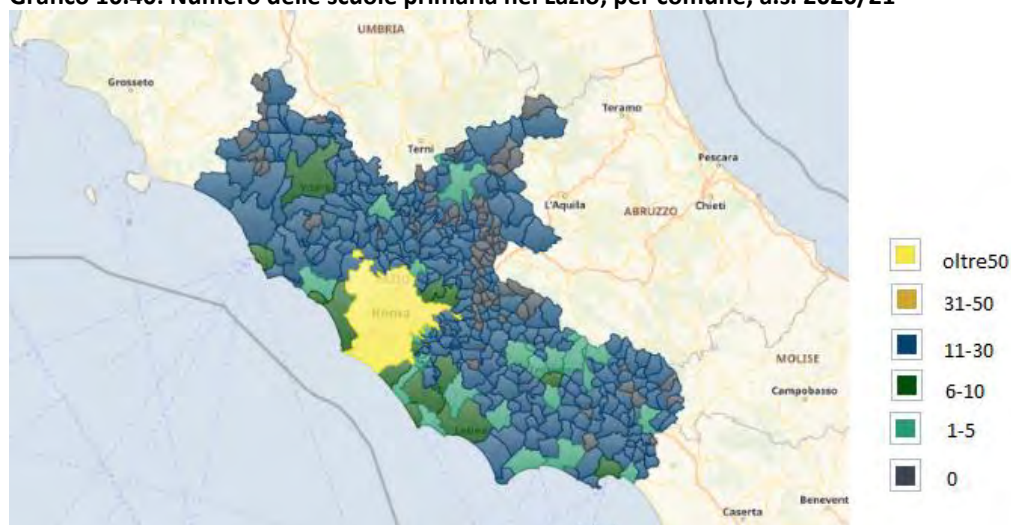
Si riportano di seguito le mappe, con dettaglio comunale, della distribuzione del numero delle scuole nel territorio laziale per ciascun grado scolastico.

Grafico 10.39: Numero delle scuole infanzia nel Lazio, per comune, a.s. 2020/21

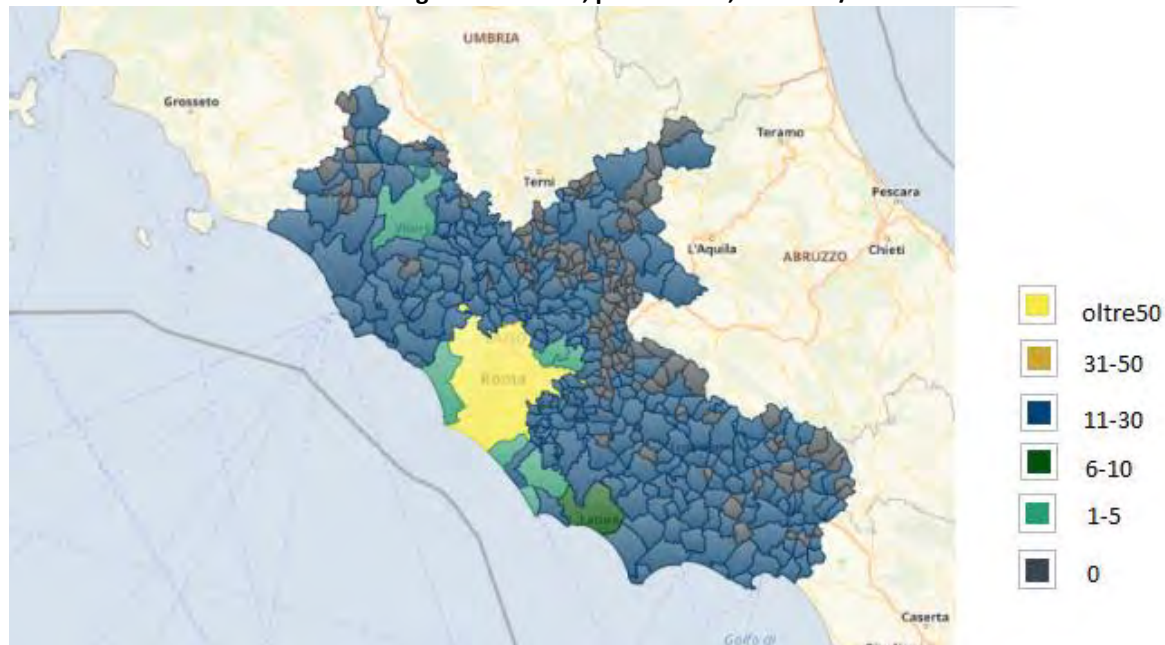


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

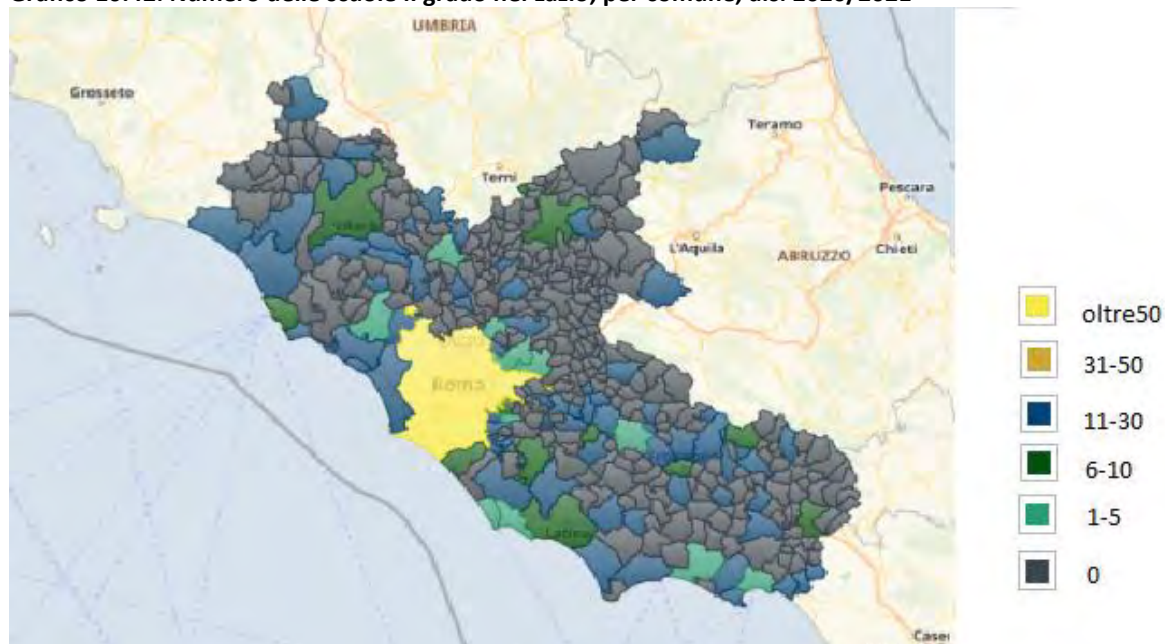
Grafico 10.40: Numero delle scuole primaria nel Lazio, per comune, a.s. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.41: Numero delle scuole I grado nel Lazio, per comune, a.s. 2020/2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.42: Numero delle scuole II grado nel Lazio, per comune, a.s. 2020/2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

UNIVERSITÀ

Nel Lazio ci sono 19 università (Tabella 10.43), di cui 6 statali e 13 non statali, e tra queste ultime 6 sono università telematiche.⁵

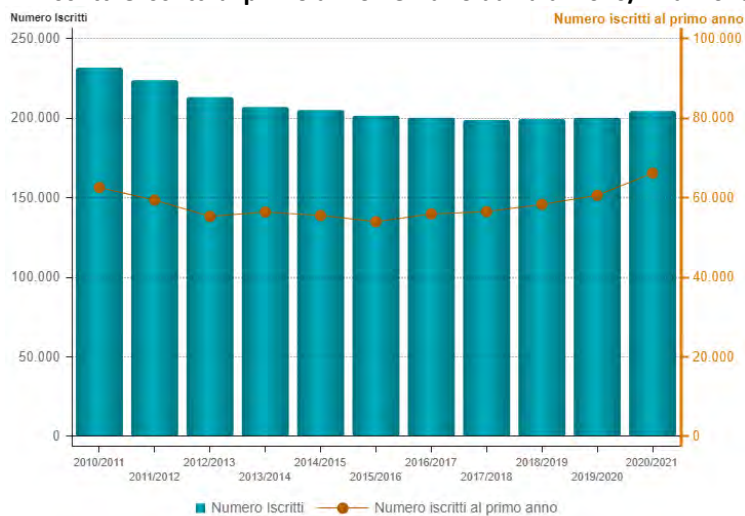
Tabella 10.43: Numero di università a.a. 2020/21

Università	N
Statali	6
Non statali	13
<i>di cui telematiche</i>	6
Totale	19

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati MIUR

Iscritti ed immatricolati nelle università. Nell’a.a. 2020/21 il numero totale di iscritti nelle università del Lazio è di 286.853 studenti, il 20% in più rispetto all’anno accademico precedente, in cui invece si era mantenuto stabile. Il numero degli iscritti al primo anno continua la sua crescita iniziata precedente all’inizio della pandemia da Covid-19. Nel 2020/21 il numero di nuovi iscritti è di 95.246 studenti, di cui il 30% presso le università telematiche (Grafico 10.44 e 10.45).

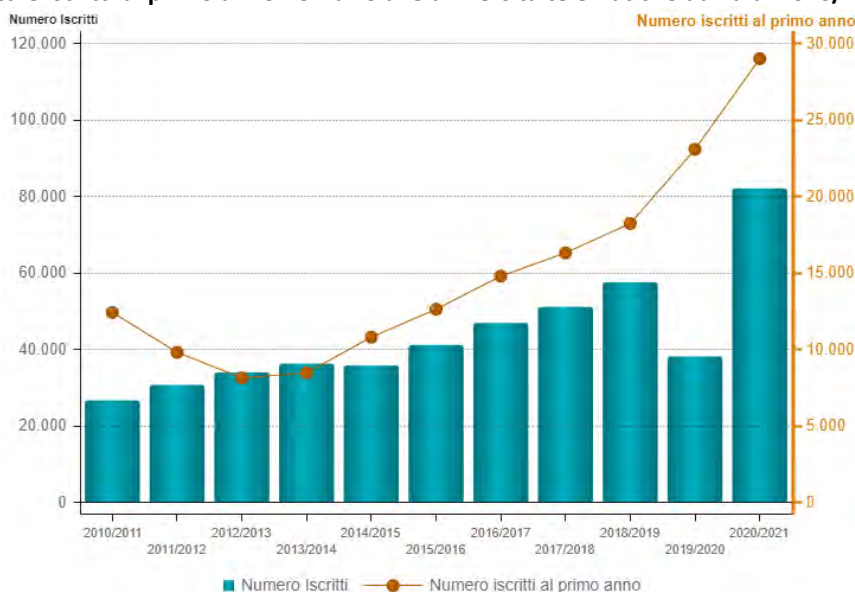
Grafico 10.44: Iscritti e iscritti al primo anno nel Lazio dall’a.a. 2010/11 al 2020/21⁶



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell’Università e della Ricerca

⁵ I dati sono stati estratti dall’open data del Ministero dell’istruzione dell’università e la ricerca e si trovano al link ustat.miur.it/opendata/

⁶ La serie storica contiene un nuovo concetto di iscritto, diversamente dal precedente annuario in cui si parlava di immatricolati, perciò in questo capitolo si parlerà di studenti iscritti al primo anno di studi.

Grafico 10.45: Iscritti e iscritti al primo anno nel Lazio alle università telematiche dall'a.a. 2010/11 al 2020/21

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Tabella 10.46: Numero di iscritti e iscritti al primo anno nelle università e nelle università telematiche – Lazio⁷

Anno Accademico	Università		Università telematica	
	Numero Iscritti	Numero Iscritti al primo anno	Numero Iscritti	Numero Iscritti al primo anno
2010/2011	231.921	62.612	26.794	12.453
2011/2012	224.024	59.446	30.844	9.843
2012/2013	213.393	55.356	34.139	8.172
2013/2014	207.186	56.456	36.408	8.499
2014/2015	205.256	55.589	35.923	10.833
2015/2016	201.677	54.032	41.295	12.661
2016/2017	200.383	55.966	47.058	14.820
2017/2018	198.971	56.553	51.262	16.346
2018/2019	199.598	58.369	57.695	18.261
2019/2020	200.349	60.646	38.287	23.114
2020/2021	204.623	66.213	82.230	29.033

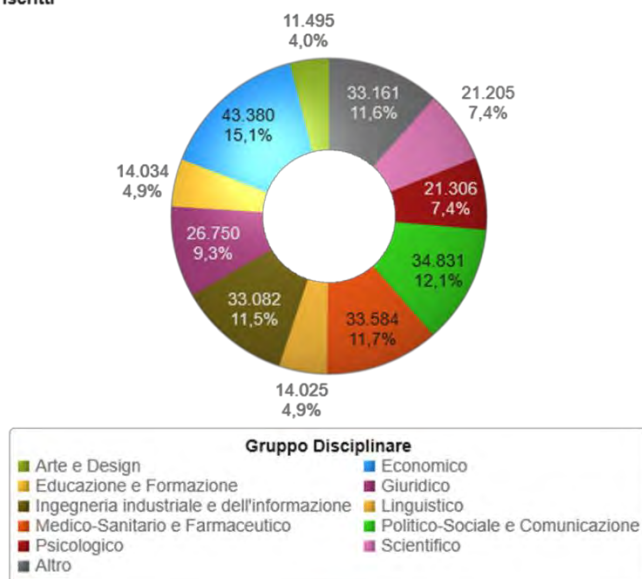
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

La distribuzione del numero di iscritti per disciplina è invariata rispetto all'a.a. 2019/20. Le discipline maggiormente frequentate sono quelle economiche risultano (15,1% del totale degli iscritti), seguite da quelle politico-sociali (12,1%), dalle discipline medico sanitarie e farmaceutiche (11,7%), dell'ingegneria industriale e dell'informazione (11,5%), e con una piccola distanza dal gruppo delle materie giuridiche (9,7% degli iscritti).

⁷ Il numero degli iscritti per l'a.a. 2019/20 nelle Università telematica non comprende il dato dell'università *Unicusano*

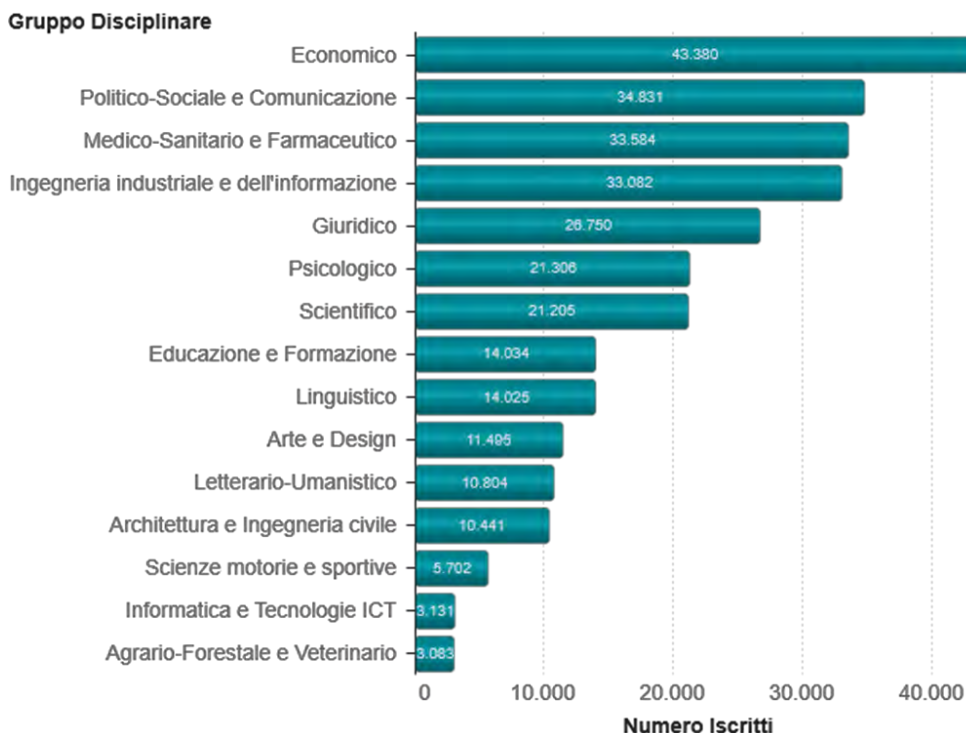
Grafico 10.47: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare, ad esclusione del vecchio ordinamento, nelle università sul territorio del Lazio, a.a. 2020/2021

Numero Iscritti



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.48: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università - a.a. 2020/21



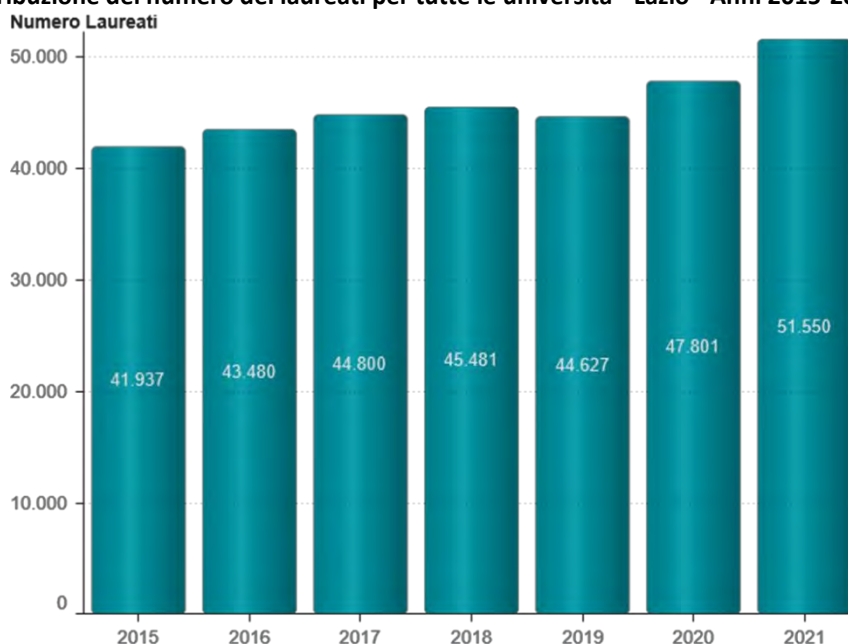
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

I laureati per disciplina e genere. Nel 2021, nel Lazio, si sono laureate 51.550 persone, di cui 11.100 presso le università telematiche. L'incremento nel numero di laureati, in corso già dal 2015, ha subito un'accelerazione nel 2020 e nel 2021.

La distribuzione dei laureati per disciplina riflette quella degli iscritti; in particolare nell'ultimo anno disponibile il 18,1% si è laureato in discipline economiche, il 14,4% in discipline

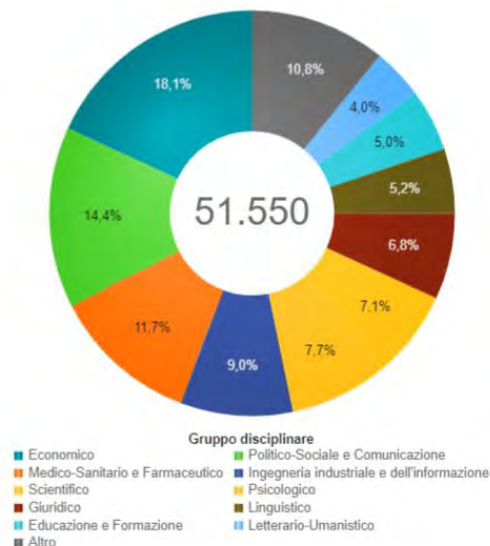
politico-sociali e della comunicazione, e l'11,7% in discipline medico-sanitarie e farmaceutiche (Grafico 10.49 e 10.50).

Grafico 10.49: Distribuzione del numero dei laureati per tutte le università - Lazio - Anni 2015-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

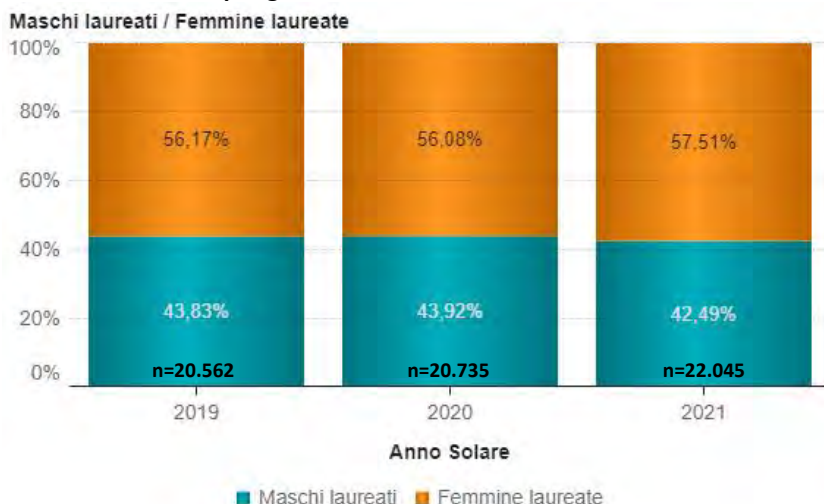
Grafico 10.50: Distribuzione percentuale del numero di laureati per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università anno solare 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Si nota la differenza di genere tra i laureati, infatti il peso percentuale delle femmine è maggiore rispetto a quella dei maschi, rispettivamente il 57,5% contro il 42,5% nell'anno solare 2021 (Grafico 10.51).

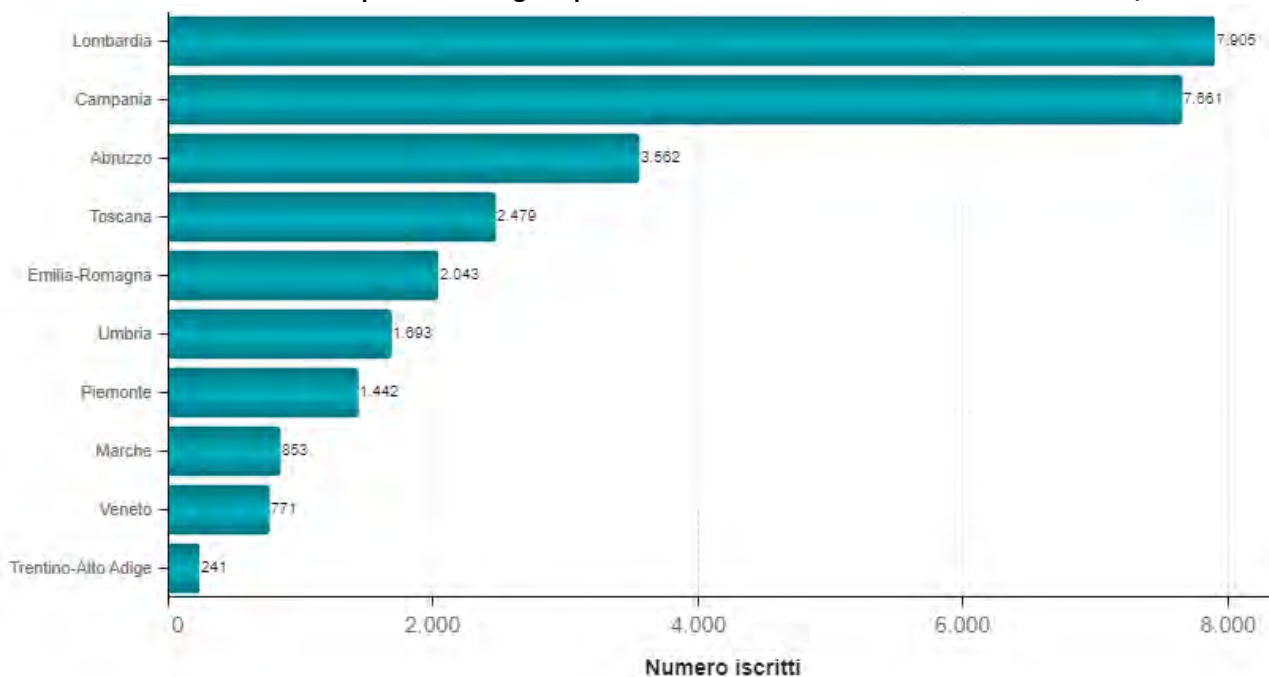
Grafico 10.51: Distribuzione dei laureati per genere residenti - Lazio - Anno 2019-2020-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Gli studenti del Lazio fuori sede. Nel 2020/21 la regione più attrattiva per gli studenti laziali è stata la Lombardia, a seguire la Campania, l'Abruzzo, la Toscana e l'Umbria, classifica invariata rispetto al 2018/19.

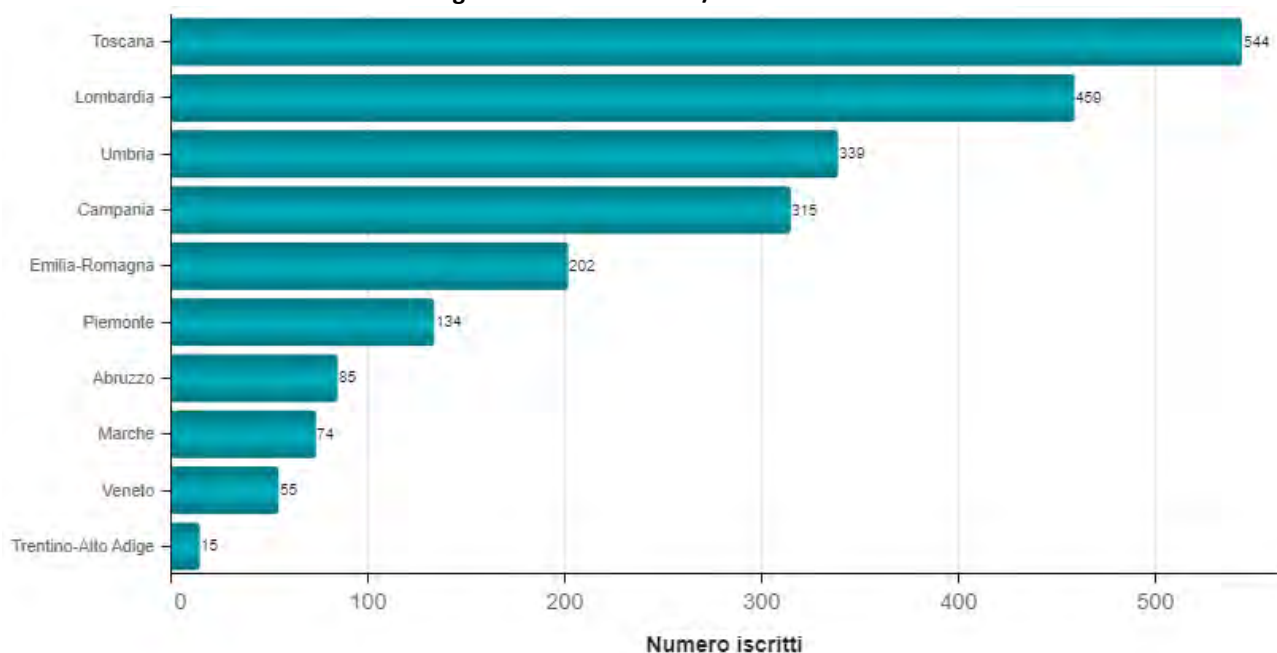
Grafico 10.52: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di Iscritti residenti nel Lazio - a.a. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

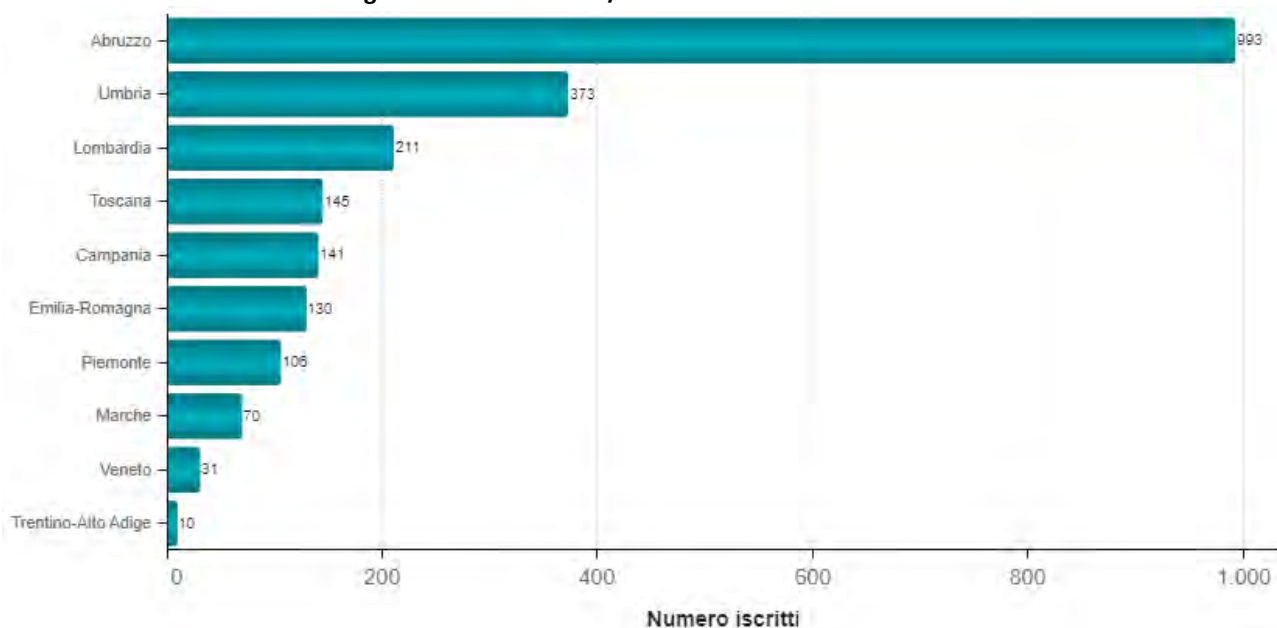
L'analisi per provincia della scelta della regione dove andare a studiare per i fuori sede del Lazio suggerisce che l'elemento maggiormente trainante sia la vicinanza, con l'eccezione degli studenti della provincia di Roma che si spostano prevalentemente per andare a studiare in Lombardia. (Grafici 10.53-57)

Grafico 10.53: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Viterbo e che studiano al di fuori della regione Lazio – a.a. 2020/21



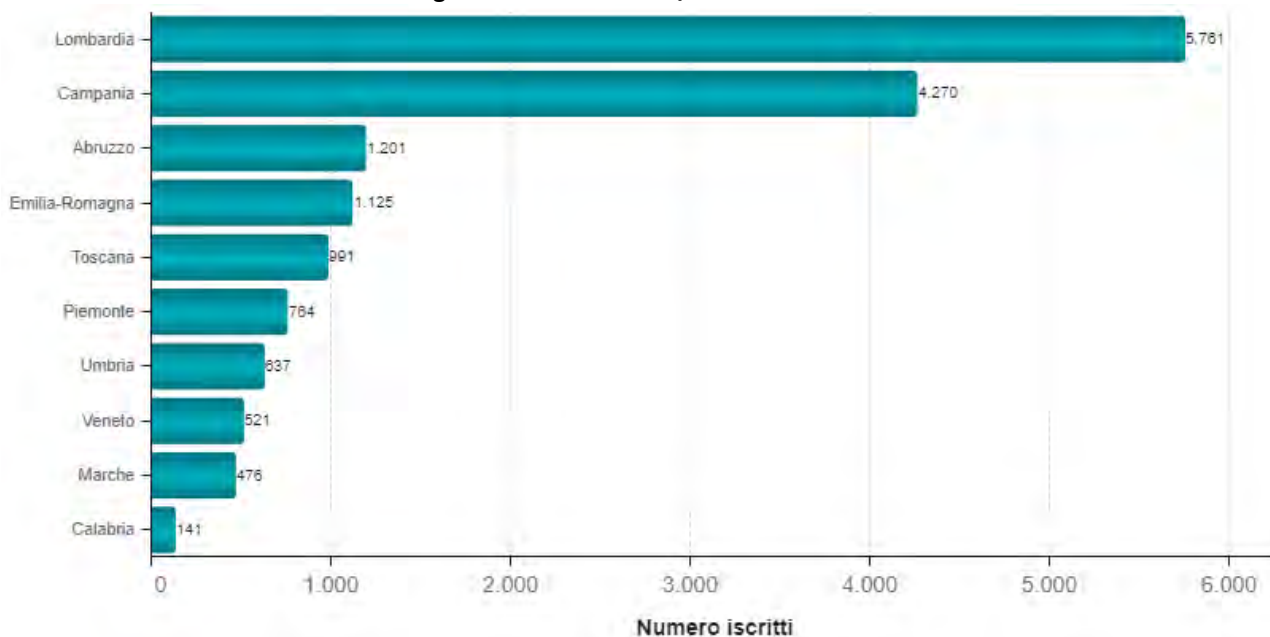
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.54: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Rieti e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2020/21



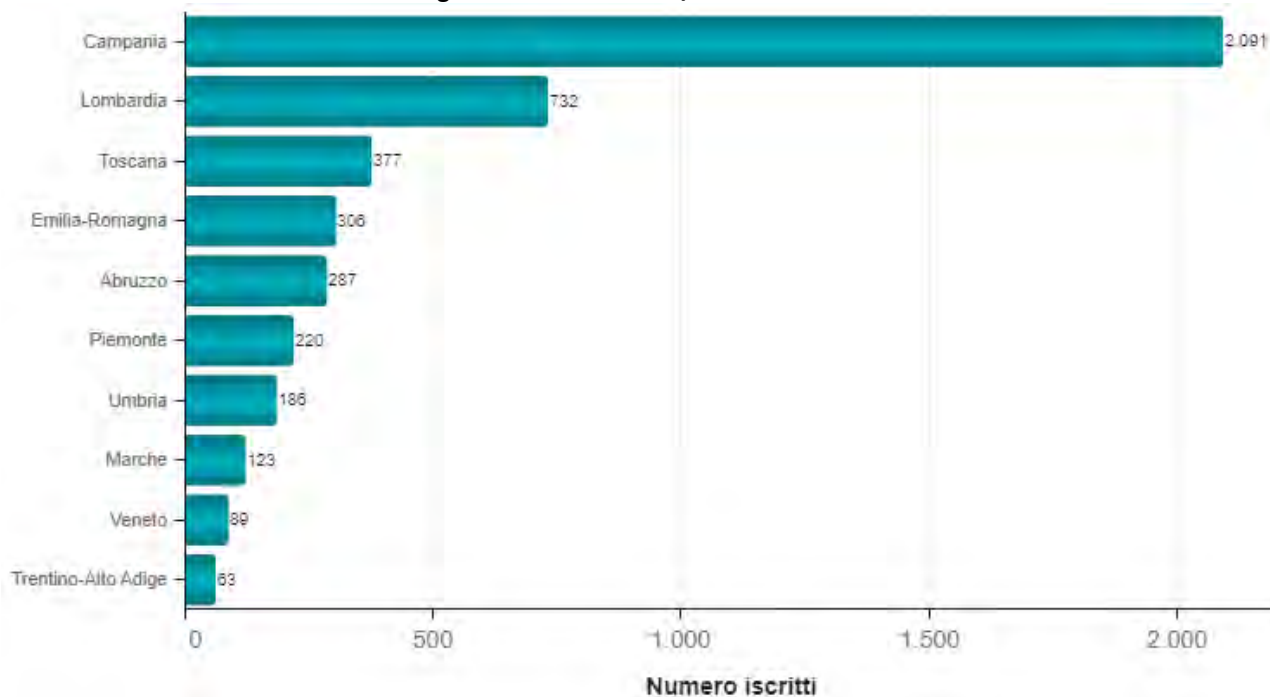
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.55: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Roma e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2020/21



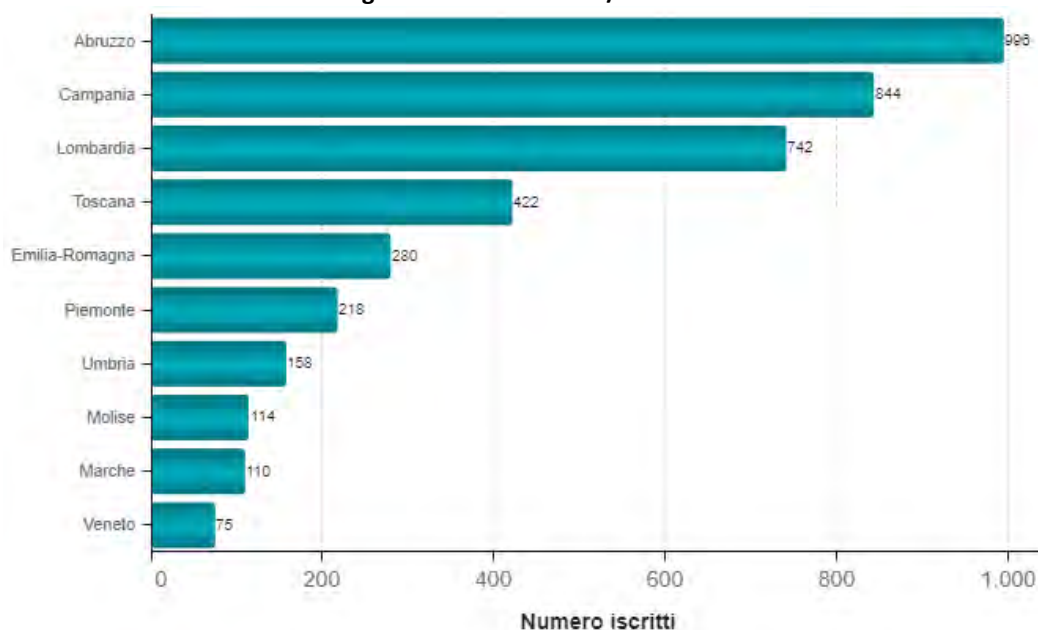
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.56: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Latina e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.57: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Frosinone e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2020/21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Il personale universitario. Nel 2020 il totale dei docenti e ricercatori impiegati nelle università non telematiche del Lazio è di 8.471 unità, un incremento di 462 unità il 6% in più rispetto al 2018. Di questi il 20,6% sono professori ordinari, il 33,8% associati, il 14,9% ricercatori a tempo indeterminato, il 12,6% ricercatori a tempo determinato di vario tipo ed il 18% assegnisti di ricerca (Grafico 10.63). Come si evince dalla tabella 10.65 l'incremento sostanziale del corpo docente regionale si è avuto nel 2019, passando da 8.009, nel 2018, a 8.458.

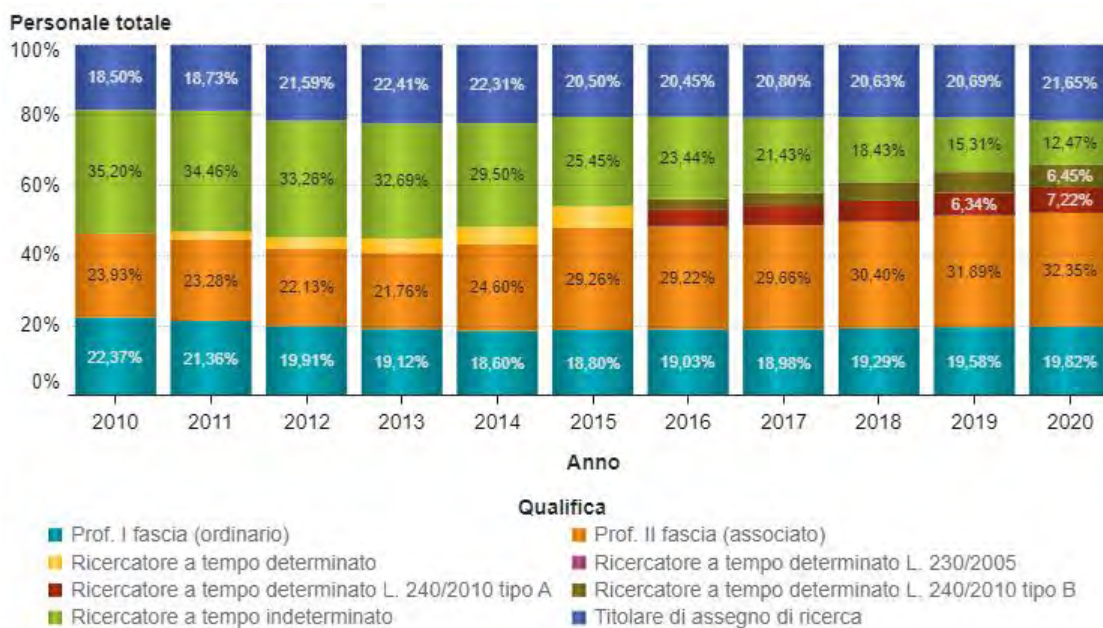
Grafico 10.58: Distribuzione del personale docente e ricercatore universitario per qualifica, escluse le università telematiche - Lazio - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Rispetto al 2019 si osserva un aumento della proporzione di professori associati e di ricercatori a tempo determinato, a scapito della proporzione di ricercatori a tempo indeterminato (Grafico 10.64 e Tabella 10.65).

Grafico 10.59: Distribuzione per qualifica del personale docente e ricercatore universitario - Lazio - Anni 2011-2020



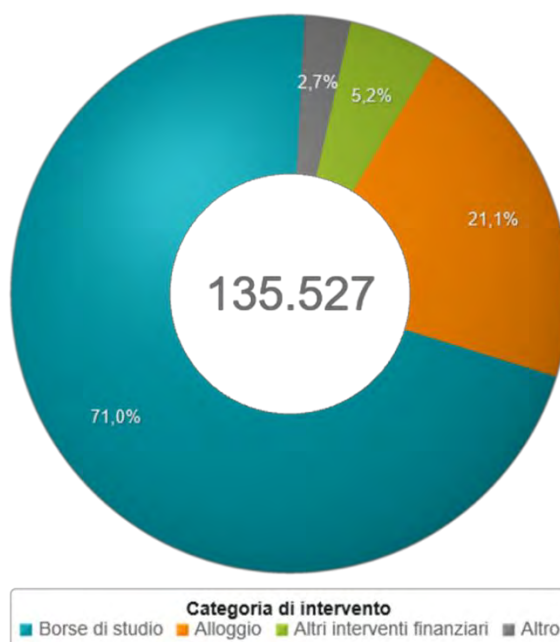
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Tabella 10.60: Distribuzione del personale universitario docente e ricercatore - Lazio - Anno 2018-2020

Qualifica / N personale	2018	2019	2020
Prof. I fascia (ordinario)	1.585	1.696	1.747
Prof. II fascia (associato)	2.309	2.717	2.865
Ricercatore a tempo indeterminato	1.860	1.535	1.259
Ricercatore a tempo determinato	770	1.019	1.074
Titolare di assegno di ricerca	1.485	1.491	1.526
Totale	8.009	8.458	8.471

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Gli interventi di natura finanziaria a sostegno dello studio. Gli interventi di natura finanziaria a sostegno dello studio si distribuiscono nell'a.a. 2020/21 principalmente su borse di studio 96.274 (71%) e sugli interventi per gli alloggi universitari 28.582 (21%). Negli ultimi due anni questi interventi sono in leggera crescita (Grafico 10.68 e Tabella 10.69).

Grafico 10.61: Numero di interventi di natura finanziaria e numero di alloggi - Anno accademico 2020/21 - regione Lazio

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

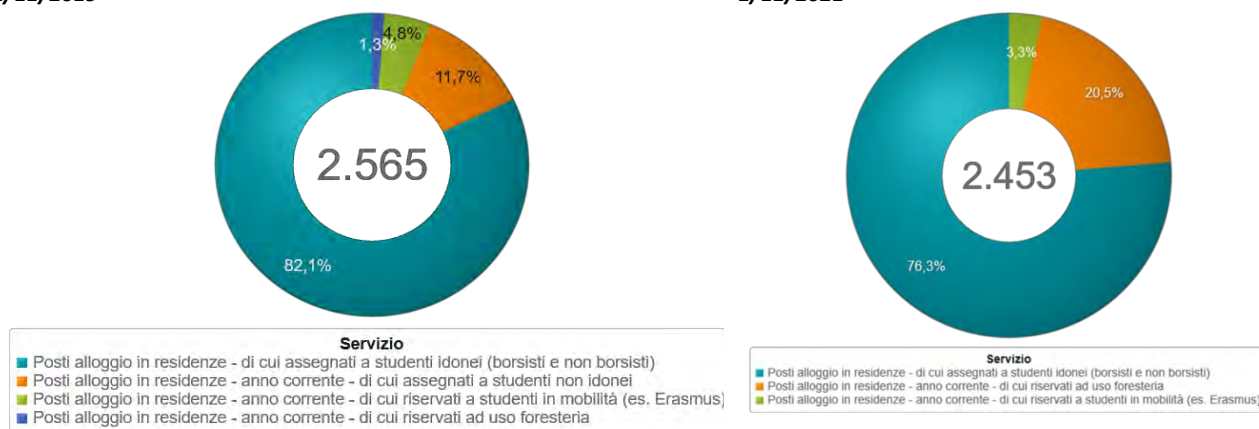
Tabella 10.62: Distribuzione degli interventi per categoria di intervento - Anno accademico 2014/15 - 2020/21

Anno accademico	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21
Categoria di intervento							
Alloggio	11.514	12.526	15.719	21.418	19.134	27.790	28.582
Borse di studio	60.173	60.152	61.945	75.984	82.989	90.276	96.274
Borse di studio concesse	.	16.579	21.231	24.441	27.790	29.703	30.871
Mobilità internazionale	2.866	2.347	2.883	3.251	3.202	3.304	3.614

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

LazioDiSCo (ex LazioDisu) ha registrato 2.453 posti alloggio universitari nel 2021 su tutto il Lazio: il 76,3% assegnati a studenti idonei e 20,5% utilizzati ad uso foresteria. Rispetto a due anni fa, diminuiscono i posti alloggio nel complesso, e conseguentemente anche i posti disponibili per studenti idonei (borsisti e non e progetto Erasmus), ma aumenta la percentuale di quelli utilizzati come foresteria.

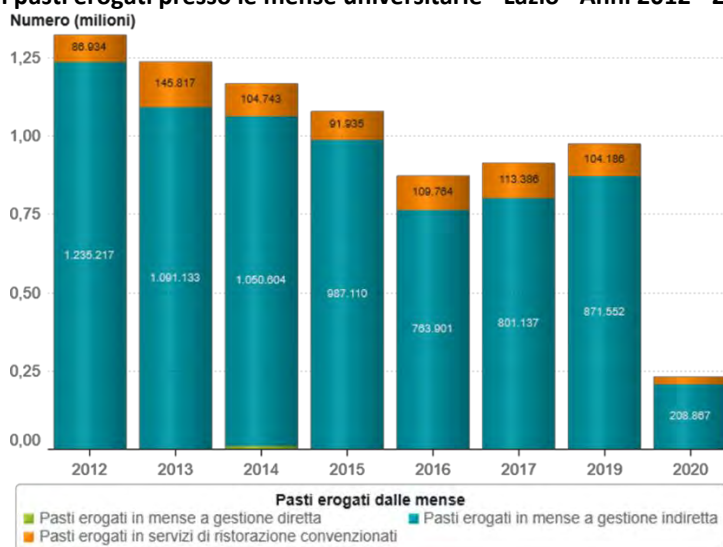
Grafico 10.63: Numero di posti alloggio al 1/11/2019 e 2021 - Regione Lazio
 1/11/2019 1/11/2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Le mense universitarie. Le 13 mense universitarie al 2020 nel Lazio sono distribuite su tutte le università statali, con una capienza media di circa 180 posti a sedere. I pasti erogati nelle mense, per la maggior parte a gestione diretta, nel 2019 era di 871.552, in crescita rispetto all'anno precedente, mentre nell'ultimo anno disponibile, il 2020, il numero totale si riduce a 208.867, come conseguenza della chiusura e riduzione delle lezioni in presenza a partire da aprile dell'anno successivo 2021, come misura di contenimento della pandemia da Covid-19.

Grafico 10.64: Numero di pasti erogati presso le mense universitarie - Lazio - Anni 2012 - 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca



CAPITOLO II
LAVORO

Nel 2021 la rilevazione Istat sulle forze di Lavoro si è uniformata al nuovo quadro normativo europeo che esclude dallo status di occupato i lavoratori in cassa integrazione (Cig) e i lavoratori autonomi assenti dal lavoro da più di tre mesi, mentre include i lavoratori in congedo parentale. L'Istat ha provveduto ad aggiornare le serie storiche regionali ai nuovi criteri ma solo a partire dal 2018. I dati antecedenti non sono più confrontabili.

Nel 2021, per il Lazio, e in riferimento alla popolazione residente con 15 anni e più, l'ISTAT ha stimato valori medi annui di: 2.265.750 occupati, 251.360 disoccupati, 275.480 forze di lavoro potenziali e 946.230 persone che non cercano lavoro e non sono disponibili.

Nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 64 anni il tasso di occupazione è passato dal 61,2% del 2019 al 60,2% del 2020 e al 59,6% del 2021. I dati per genere mostrano, sempre nel periodo considerato, una perdita di posti lavoro leggermente più marcata per le donne.

Da sottolineare che tra il 2021 e il 2020 gli occupati con Laurea e post-laurea sono gli unici ad aumentare. Tra questi prevalgono le donne, mentre gli occupati con titoli di studio inferiore alla laurea sono in maggioranza maschi.

Nel periodo 2018-2021, il part-time è aumentato, anche se di poco, per gli uomini, probabilmente in seguito all'introduzione dello smart working, rimanendo però nettamente più diffuso tra le donne.

L'incidenza dei contratti a tempo determinato, in crescita fino al 2020, è diminuita nel 2021.

Il tasso medio di disoccupazione al 2021 è risultato del 10,20%, un valore che seppur in risalita, è ancora inferiore ai livelli pre-pandemia. Una spiegazione plausibile è che le misure adottate per contenere il Covid-19 abbiano scoraggiato gli inoccupati dal mettersi alla ricerca di un posto di lavoro.

Il totale delle ore autorizzate di cassa integrazione (straordinaria, ordinaria ed in deroga) è balzato da 22,3 milioni del 2019 a 95 milioni nel 2020 (+ 426 %) e 208,2 milioni nel 2021 (+934%), per poi riscendere nel corso del 2022.

Come era logico attendersi, il numero di infortuni sul lavoro ha manifestato un trend in diminuzione, scendendo da 41.702 nel 2019, a 35.812 nel 2020 e poi a 35.686 nel 2021. Peraltro, si è tristemente verificato un aumento degli incidenti con esito mortale (112 nel 2019, 151 nel 2020 e 121 nel 2021). Le denunce all'INAIL di malattie professionali sono diminuite a 3.109 nel 2020 per poi risalire a 3.791 nel 2021.

CONDIZIONE PROFESSIONALE

Le statistiche europee sulle forze di lavoro classificano gli individui in base alle seguenti condizioni professionali: occupati, disoccupati (non occupati in cerca di lavoro), inattivi in età lavorativa (forze lavoro potenziali – coloro che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare - e coloro che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare), individui in età non lavorativa.

Nel 2021, la rilevazione campionaria Istat sulle Forze di Lavoro⁸ ha subito importanti cambiamenti dovuti all'applicazione del Regolamento EU 2019/1700 che ha imposto l'adozione in ambito Eurostat di una nuova definizione di occupato e cambiamenti nelle modalità di alcune covariate. Questo al fine di rendere le stime più stabili e armonizzate⁹. In particolare, sono stati esclusi dalla condizione di occupati i lavoratori in cassa integrazione (CIG) e i lavoratori autonomi assenti per un periodo sopra i tre mesi, mentre sono stati inclusi i lavoratori in congedo parentale. La durata complessiva dell'assenza dal lavoro (più o meno di 3 mesi) è divenuto il criterio prevalente per definire la condizione di occupato.

In conseguenza di questi cambiamenti, le stime prodotte a partire dal 2021 non sono confrontabili con quelle pubblicate negli anni precedenti in quanto, nel passaggio tra le vecchie e le nuove definizioni, alcuni di coloro che prima risultavano occupati potrebbero essere classificati inattivi o disoccupati, e viceversa.

L'Istat ha provveduto a ricostruire in modo retroattivo le serie storiche delle forze di lavoro fino al 2018, cosicché i dati presentati in questo capitolo, riferendosi agli anni 2019, 2020 e 2021, sono tutti conformi ai nuovi criteri e, quindi, confrontabili tra loro.

⁸ L'indagine sulle forze di lavoro è un'indagine campionaria ottenuta intervistando ogni trimestre un campione di quasi 77 mila famiglie residenti in Italia, pari a circa 175 mila individui. Attraverso di essa vengono calcolate le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro, quali professione, ramo di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti.

⁹ Istat, <https://www.istat.it/it/archivio/252689>

Grafico 11.1: Popolazione residente (in migliaia) > 15 aa per condizione professionale – Lazio – Anno 2019-2021



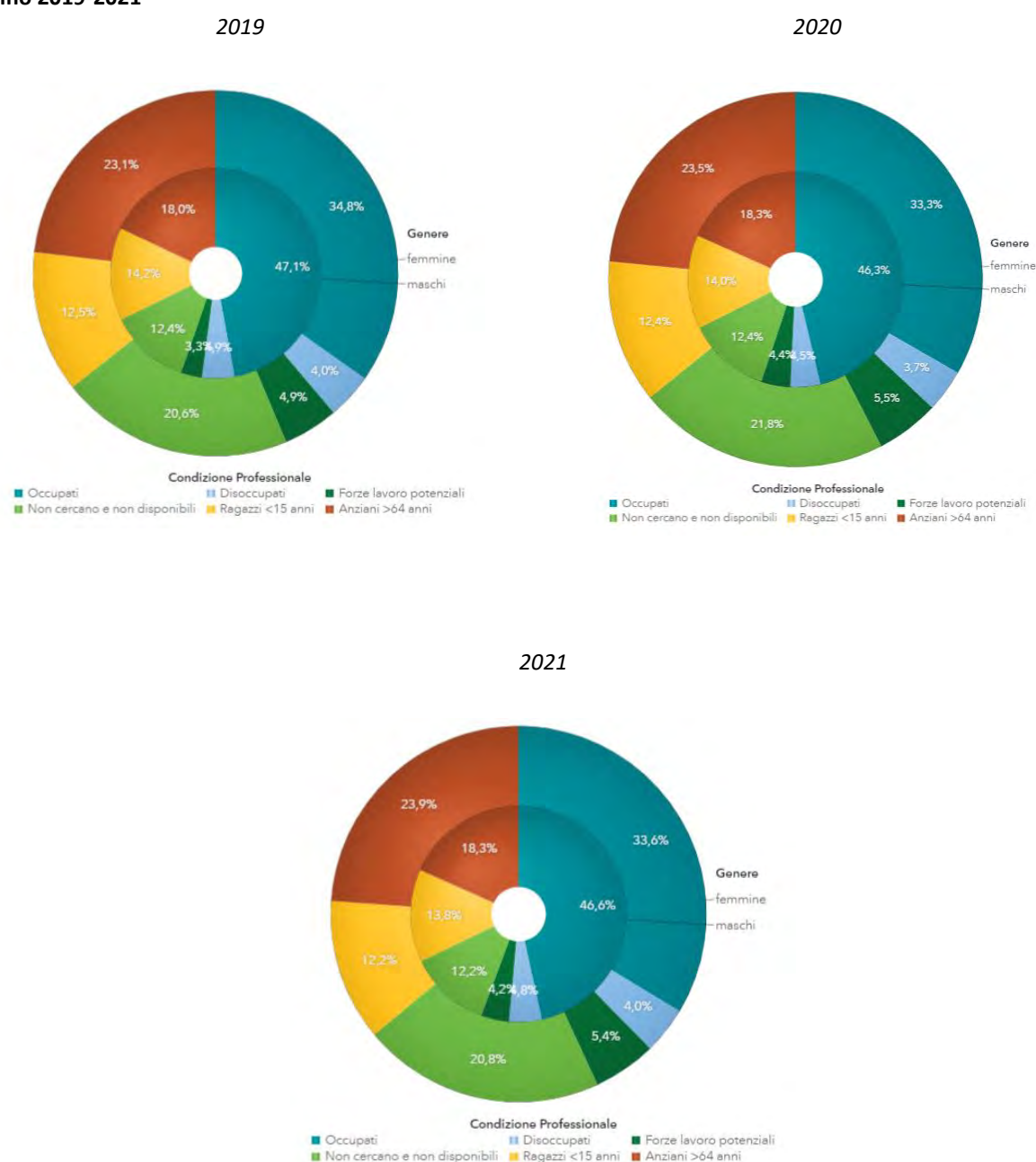
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il grafico 11.1 mostra la composizione delle forze di lavoro nel Lazio durante il periodo 2019-2021. Come era plausibile attendersi, nel 2020 si è verificata una riduzione del numero degli occupati a seguito della pandemia da Covid-19 (-75mila unità). È interessante notare che il calo degli occupati sarebbe stato minore se fossero rimasti vigenti i vecchi criteri di classificazione, in quanto le misure di contenimento adottate nel 2020 hanno indotto proprio un largo uso della cassa integrazione e la sospensione per periodi prolungati dei lavori autonomi. Tutti individui che i vecchi criteri avrebbero classificato come occupati.

Nel 2021, a fronte di 4.9 milioni di residenti con più di 15 anni, le rilevazioni dell'Istat stimano, per il Lazio, una media annua di 2.265.750 occupati, 251.360 disoccupati, 275.480 forze di lavoro potenziali e 946.230 persone che non cercano lavoro e non sono disponibili (Grafico 11.1). Aumentano, rispetto al 2020, sia occupati che disoccupati, e calano forze lavoro potenziali e coloro che non cercano o non sono disponibili a lavorare.

La distribuzione per sesso della condizione professionale evidenzia la disparità di genere relativamente alla posizione lavorativa: nel 2021 risulta occupata circa la metà degli uomini, ma solo il 30% delle donne. D'altra parte, mentre la quota di uomini che non cerca lavoro e non è disponibile a lavorare è pari al 12,2%, la quota di donne che si escludono dal mondo del lavoro è quasi il doppio (20,8%). Significativamente più alto il peso delle over-64 tra le donne (23,9 %) che non tra gli uomini (18,3%), conseguenza della maggiore quota di donne >64aa di età nella popolazione generale (Grafico 11.2).

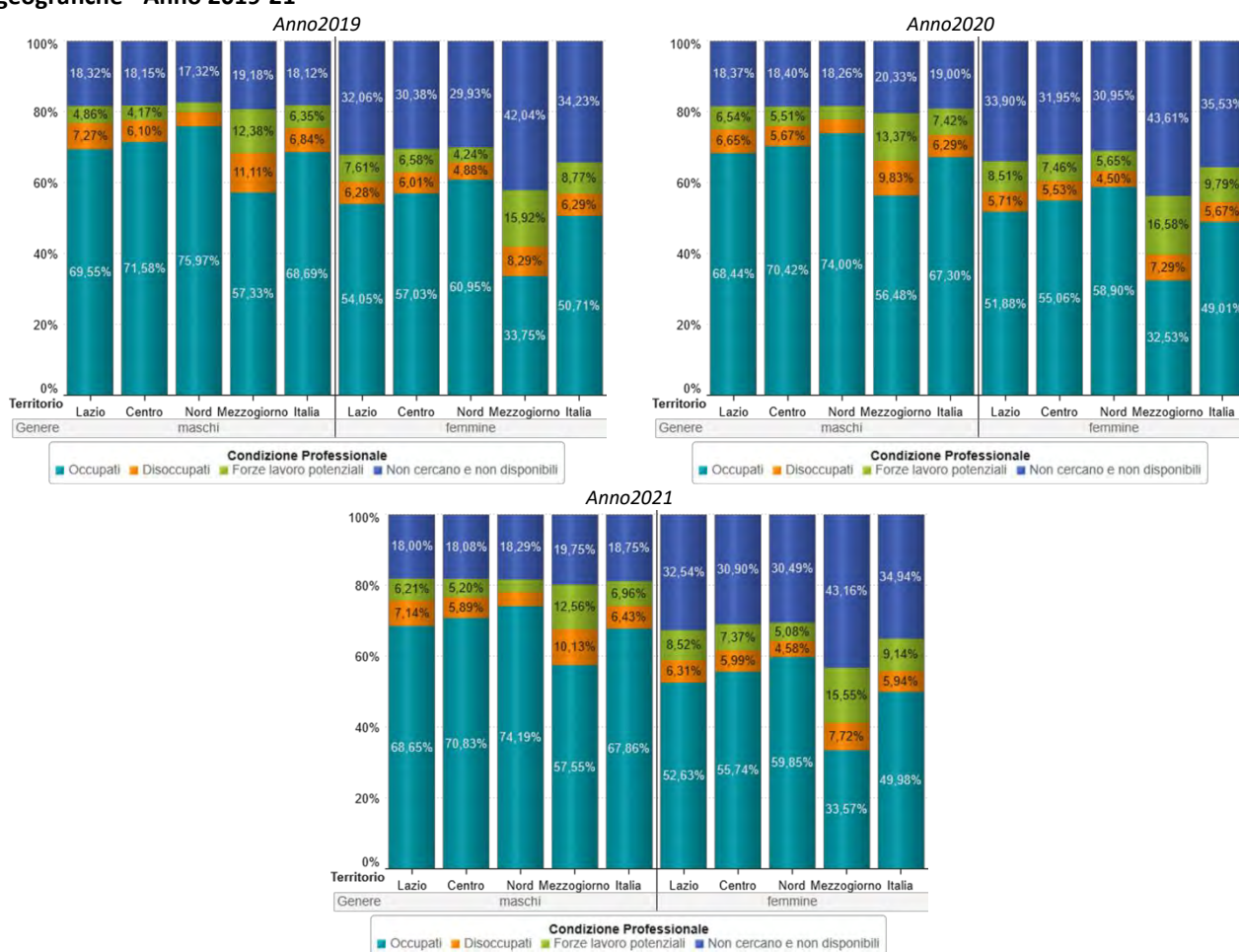
Grafico 11.2: Distribuzione della popolazione residente, tutte le età, per condizione professionale per genere - Lazio - Anno 2019-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel periodo considerato, la situazione del mercato del lavoro nel Lazio è simile a quella del centro Italia, e svantaggiata rispetto a quella del Nord, sia per gli uomini che per le donne (circa 6-7 punti percentuali in più di occupate/i nelle regioni del Nord rispetto al Lazio); come già negli anni precedenti, la minore proporzione di occupate nel Lazio, rispetto alla media delle regioni del Nord, è compensata da una maggiore quota di donne tra le forze lavoro potenziali e che non cercano e non sono disponibili a lavorare, piuttosto che tra le disoccupate; tra gli uomini invece, la minore proporzione di occupati è compensata da una maggiore quota di disoccupati (Grafici 11.3).

Grafico 11.3: Distribuzione percentuale della condizione professionale dei residenti per genere - Lazio e ripartizioni geografiche - Anno 2019-21



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il divario nei livelli di occupazione tra i due generi si mantiene elevato. La diminuzione della quota di occupati tra il 2019 ed il 2020 è del 1,24% tra gli uomini e del 1,60% tra le donne. La differenza tra la proporzione degli occupati nei due generi è di 19 punti percentuali nel 2019, aumenta fino a 20 punti nel 2020, per poi ritornare quasi ai livelli precedenti nel 2021, con il 65,5 di occupati tra gli uomini, ed il 46,2 tra le donne. Da notare che il rialzo dell'occupazione nel 2021 è più lento tra le donne. La maggiore differenza si osserva però nella quota di individui che non cercano lavoro e non si rendono disponibili, pari, nel 2021, al 36,74% nelle donne e al 18% negli uomini.

Per un maggior dettaglio riportiamo in forma tabellare la distribuzione dei valori assoluti della popolazione, genere ed anno nel Lazio dal 2018 al 2021.

Tabella 11.4: Distribuzione della condizione professionale (migliaia) per genere - Lazio - Anni 2018-2021

Condizione Professionale	Genere	2018	2019	2020	2021
Occupati	Femmine	1.020,60	1.029,89	983,37	988,58
	Maschi	1.304,37	1.303,57	1.275,41	1.277,17
Disoccupati	Femmine	137,02	119,71	108,26	118,50
	Maschi	152,98	136,21	123,94	132,87
Forze lavoro potenziali	Femmine	139,31	144,95	161,27	159,99
	Maschi	97,01	91,17	121,97	115,50
Non cercano e non disponibili	Femmine	607,97	610,80	642,55	611,30
	Maschi	324,10	343,38	342,32	334,93
Ragazzi <15 anni	Femmine	378,19	371,65	365,07	358,47
	Maschi	400,30	393,87	386,84	379,65
Anziani >64 anni	Femmine	684,88	685,84	692,57	701,68
	Maschi	489,01	497,07	505,19	501,88

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

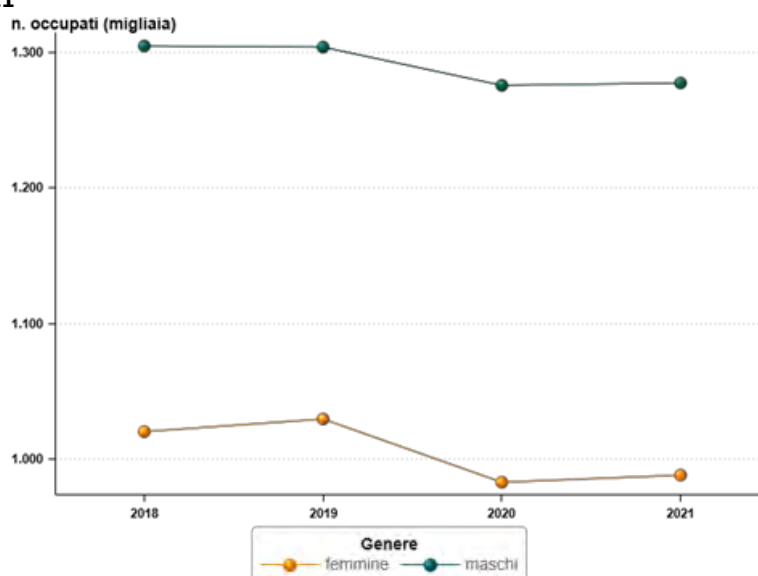
OCCUPAZIONE

Nel 2021 si rilevano 2.191.000 occupati residenti nella regione Lazio con età tra i 15 e i 64 anni, in calo rispetto al 2019 (2.270.000). Il tasso di occupazione, in crescita dal 2004, scende, nel 2020, da 61,2% (2019) a 60,2%, e arriva al 59,8%¹⁰ nel 2021.

Gli occupati rispetto alle caratteristiche socio-demografiche.

La distribuzione del numero di occupati mostra la perdita di posti di lavoro avvenuta tra il 2019 ed il 2020, (Grafico 11.7), con una variazione percentuale del 4% nelle femmine, e del 2% nei maschi. Come già riportato, il divario nella quota di occupati si accentua nel 2020, ma ritorna quasi ai valori pre-pandemia nel 2021.

Grafico 11.5: Distribuzione del numero di occupati (in migliaia) per genere - Lazio - Anni 2018-2021



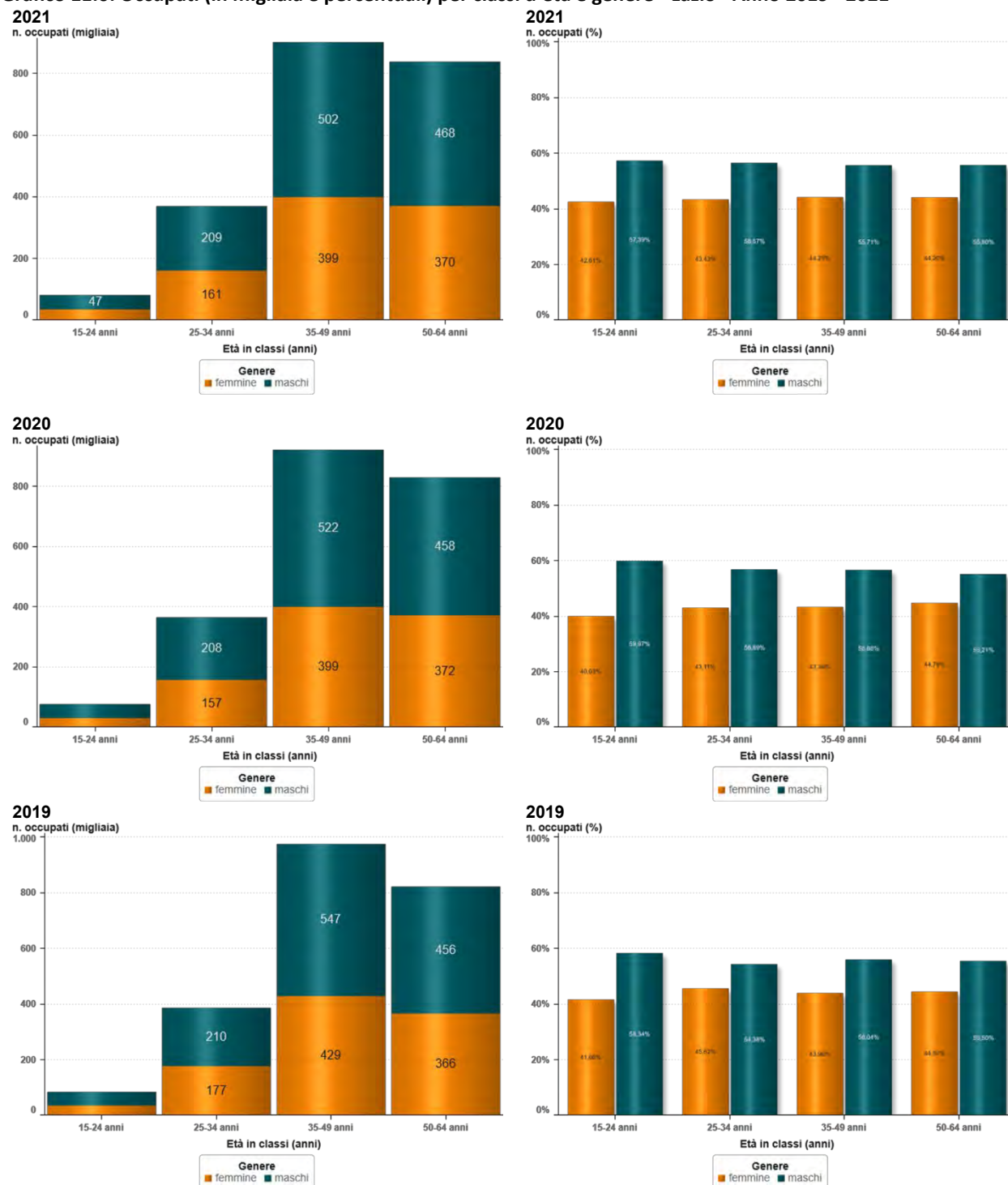
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

¹⁰ Per i dati sul tasso di occupazione regionali si rimanda al sito Istat <http://dati.istat.it>

I grafici 11.6 e 11. mostrano la distribuzione per classi di età e per titolo di studio nel Lazio nel 2019, in valore assoluto e percentuale.

Nel 2021, in termini assoluti l'età prevalente degli occupati è tra i 35 e 49 anni.

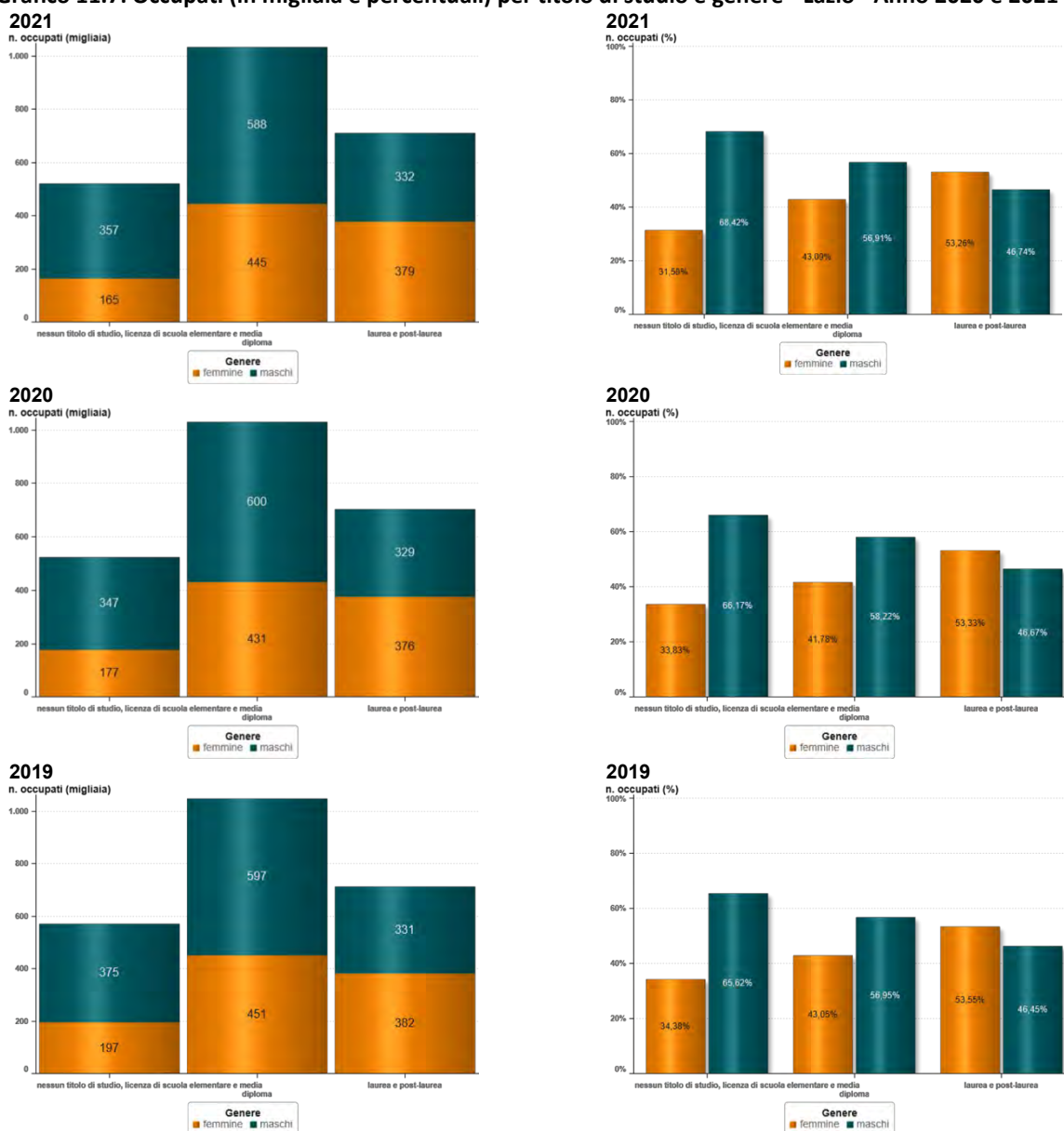
Grafico 11.6: Occupati (in migliaia e percentuali) per classi d'età e genere - Lazio - Anno 2019 - 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Titolo di studio. Il 45% circa del totale degli occupati nel Lazio ha un diploma di scuola superiore, mentre il 31% possiede una laurea o un titolo superiore, in aumento rispetto al passato. Le differenze nella quota di occupati tra genere diminuiscono all'aumentare del titolo di studio, e il rapporto si inverte (più occupati tra le donne che tra gli uomini) tra le persone con laurea o titoli superiori. In termini assoluti tra il 2021 e il 2020 gli occupati con titolo di studio Laurea e post-laurea aumentano lievemente in entrambe i sessi, diversamente per gli altri titoli.

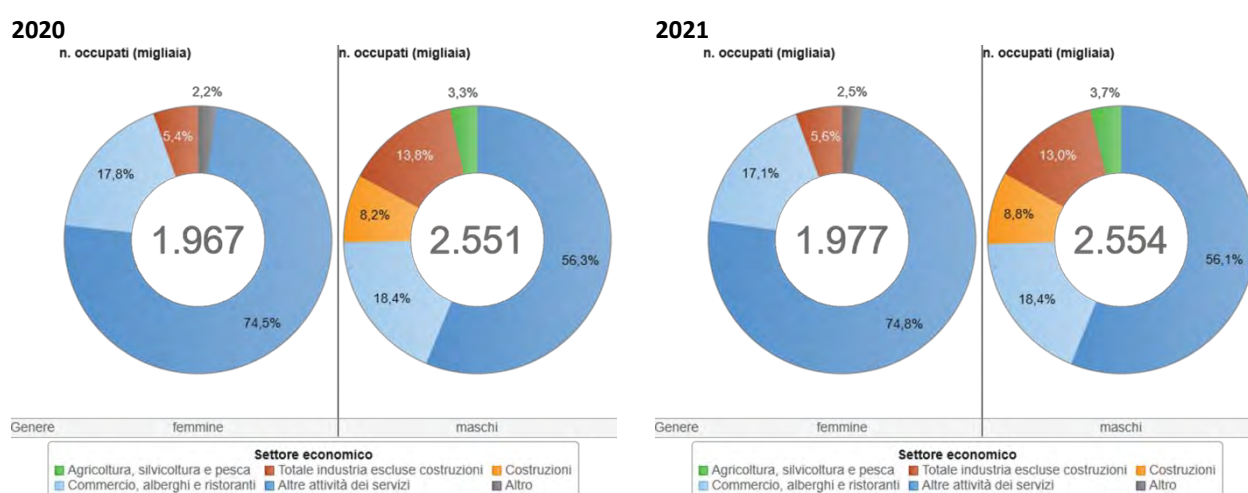
Grafico 11.7: Occupati (in migliaia e percentuali) per titolo di studio e genere - Lazio - Anno 2020 e 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

L'occupazione per settore economico e organizzazione del lavoro. Il settore in cui si concentrano maggiormente gli occupati è "Servizi e altre attività" (Grafico 11.8), in particolare le donne: il 74% ed il 56% del totale, rispettivamente, di occupate ed occupati nel Lazio. Poco meno del 20%, senza differenze sostanziali per genere, è invece occupato nel settore del commercio e della ristorazione. Il settore industriale, insieme alle costruzioni, dà occupazione al 22% circa degli uomini, mentre vi lavora meno del 6% delle donne, che sono quasi assenti dal settore costruzioni. Nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca sono occupati il 3% circa dei lavoratori, e meno del 2% delle lavoratrici.

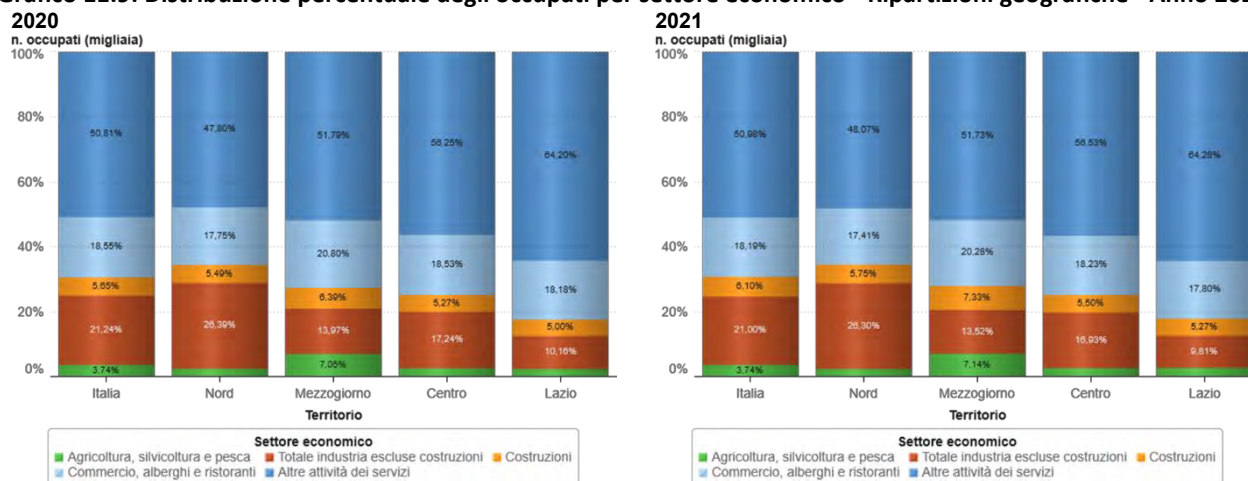
Grafico 11.8: Occupati (in migliaia) per settore economico e genere - Lazio - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il confronto tra ripartizioni geografiche conferma la particolare rilevanza del settore dei servizi nel Lazio rispetto a tutte le altre aree del Paese. (Grafico 11.9)

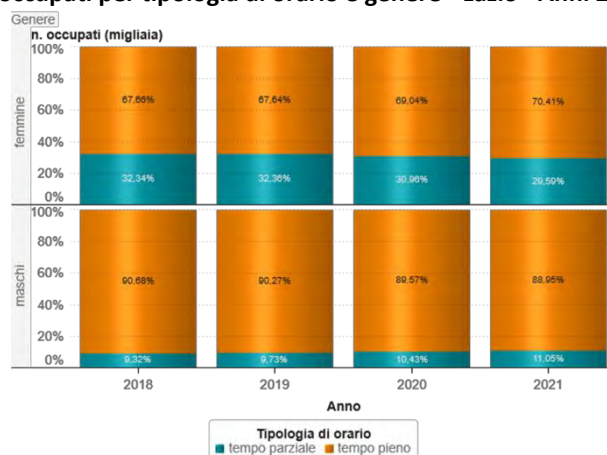
Grafico 11.9: Distribuzione percentuale degli occupati per settore economico - Ripartizioni geografiche - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel periodo considerato, 2018-2021, l'uso del *part-time* aumenta leggermente per gli uomini e diminuisce, di poco, nelle donne. A partire dall'anno della pandemia di Covid19 (2020), probabilmente in seguito all'introduzione dello *smart-working*. Tuttavia, il suo uso è ancora fortemente più alto tra le donne.

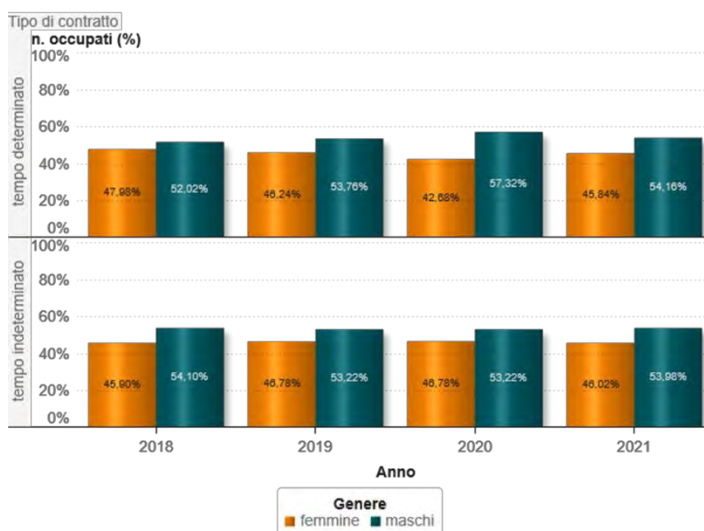
Grafico 11.10: Percentuale di occupati per tipologia di orario e genere - Lazio - Anni 2018-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tipi di contratto. Consideriamo in questo paragrafo i lavoratori dipendenti distinti per tipologia di contratto, a tempo pieno o indeterminato. Nel 2021 si osserva una diminuzione della percentuale dei contratti a tempo determinato, tipologia di contratto in crescita fino al 2020.

Grafico 11.11: Distribuzione percentuale dei lavoratori dipendenti per tipo di contratto e genere - Lazio - Anni 2018-2021

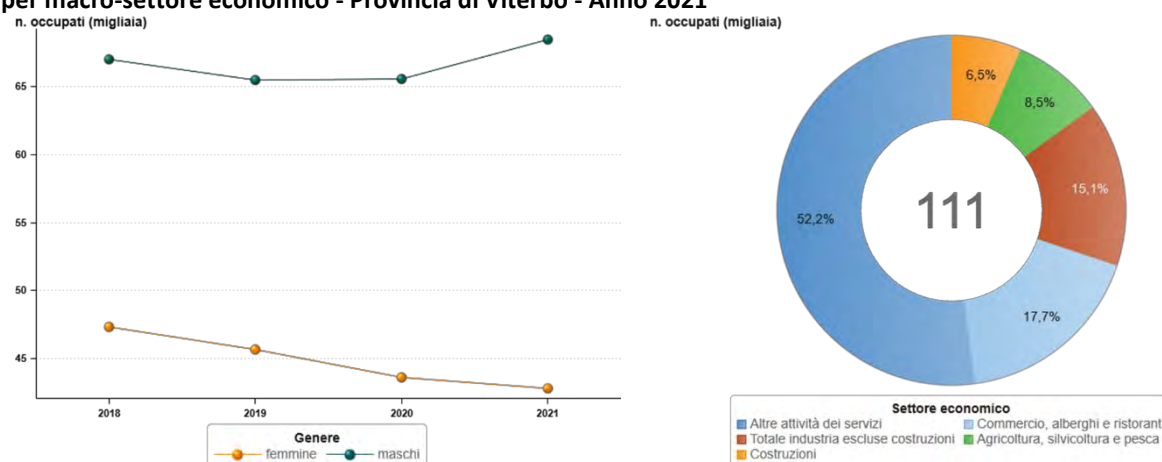


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

L'occupazione per provincia. La distribuzione degli occupati per settore, nelle provincie, è differente a seconda del settore prevalente che caratterizza il territorio; in tutte le provincie la quota più alta di occupati è nel settore dei servizi (Grafici 11.12-11.16, Tabella 11.17). Tuttavia è la provincia di Roma a detenere il primato degli occupati in questo settore (69,5%), seguita da Rieti e Viterbo. È prevalso il settore dei servizi, a Frosinone l'industria, a Latina quello agricolo. Frosinone è invece la provincia con la quota percentuale più alta di occupati nel settore industriale (23%), seguita da Viterbo (15%); per quanto riguarda in particolare il settore delle costruzioni, è Rieti ad avere la percentuale più alta di occupati nel settore (10,6%). Latina ha la quota più alta di occupati nel settore agricolo (15,1%), seguita a buona distanza da Viterbo (8,5%).

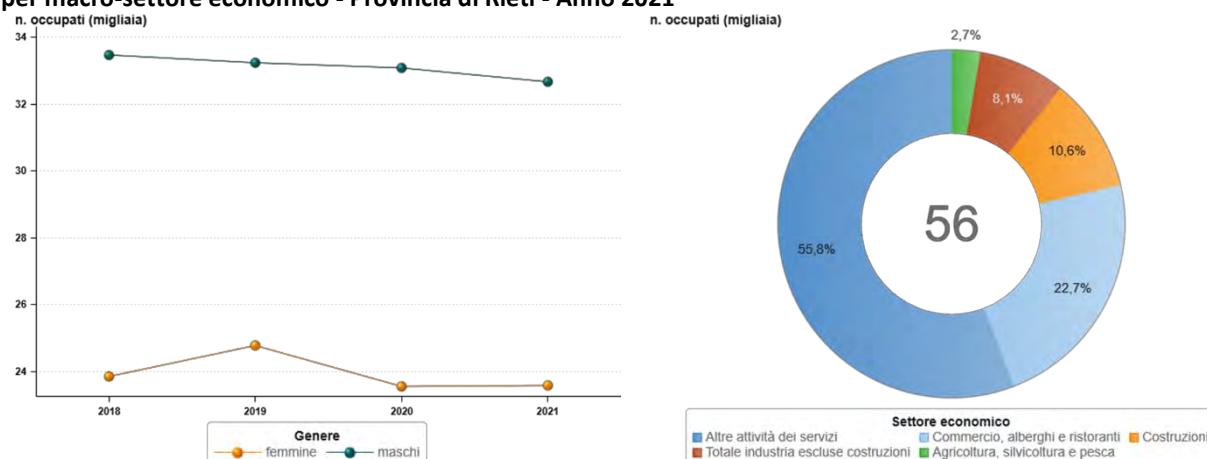
Nel 2020 l'occupazione cala in tutte le provincie ad esclusione di Frosinone, e Latina per le sole donne. Il 2021 vede una ripresa dell'occupazione a Latina e Frosinone sia tra gli uomini che tra le donne, e a Viterbo solo tra gli uomini.

Grafico 11.12: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Viterbo - Anno 2021



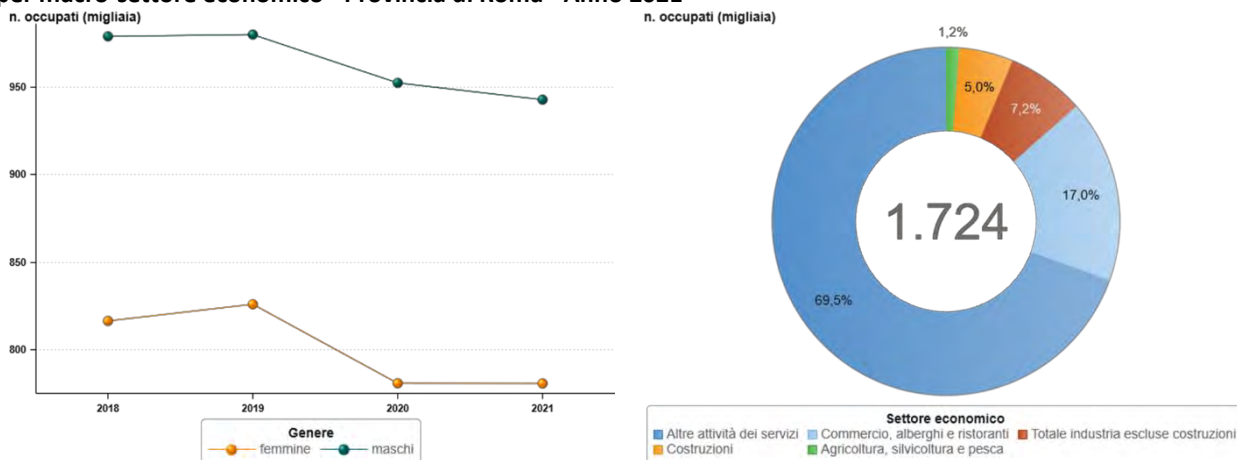
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.13: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Rieti - Anno 2021



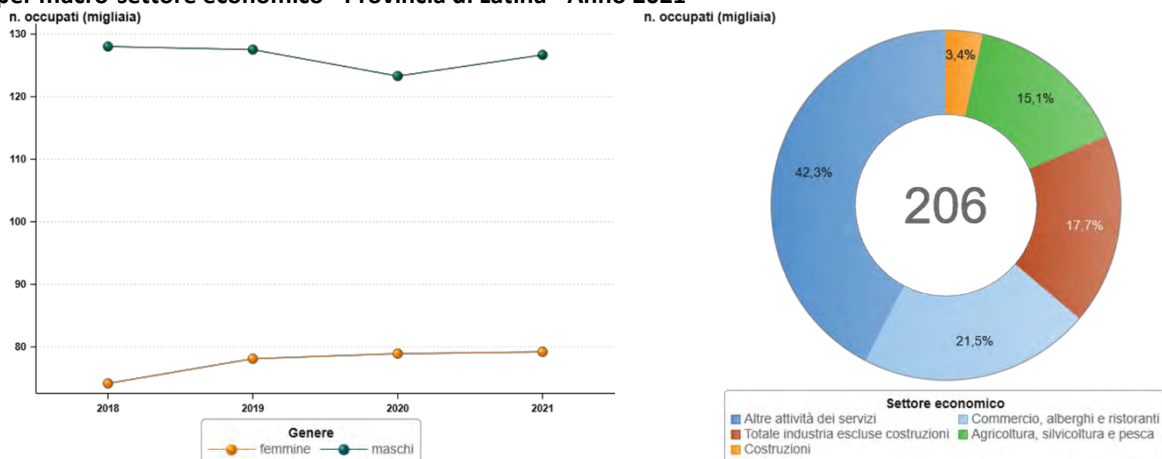
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.14: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Roma - Anno 2021



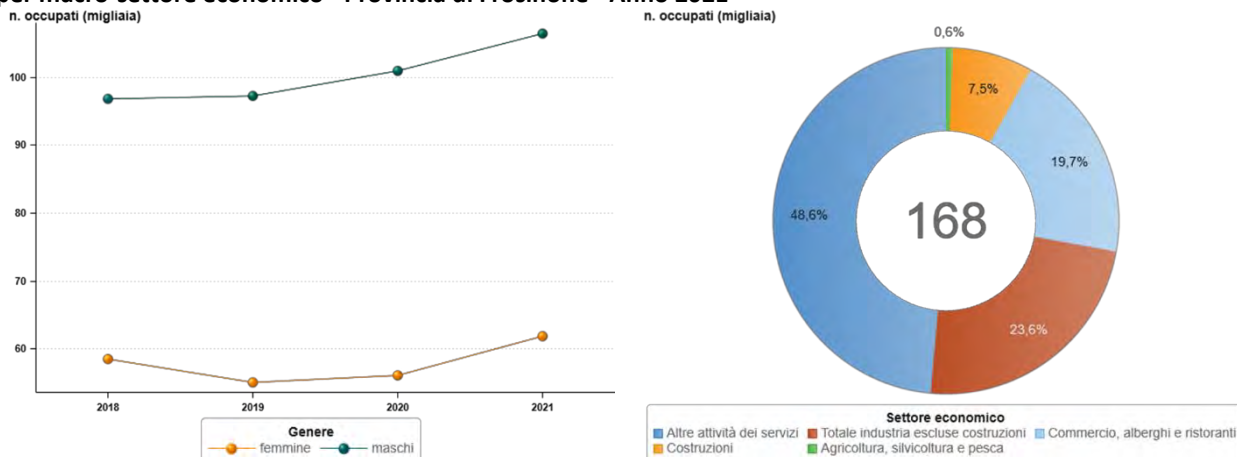
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.15: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Latina - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.16: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Frosinone - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 11.17: Distribuzione dell'occupazione (in migliaia) per genere, anno ed età - Anni 2018-2021

Genere	Età	2018	2019	2020	2021
Femmine	15-24	35	35	31	35
	25-34	176	177	157	161
	35-49	441	429	399	399
	50-64	352	366	372	370
	15-64	1.004	1.007	959	965
	15-89	1.021	1.030	983	989
Maschi	15-24	50	49	46	47
	25-34	216	210	208	209
	35-49	550	547	522	502
	50-64	446	456	458	468
	15-64	1.262	1.263	1.234	1.226
	15-89	1.304	1.304	1.275	1.277

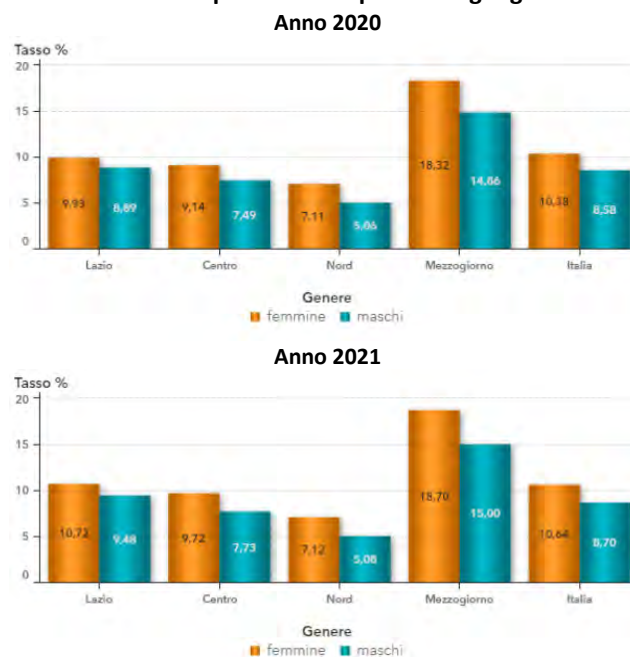
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

DISOCCUPAZIONE Nel 2020 il tasso di disoccupazione totale nel Lazio è pari al 9,4%; 9,9% tra le donne e 8,8% tra gli uomini, in linea con il valore medio italiano e in calo rispetto al 2019 (9,9%); nel 2021 i valori aumentano ~~lievemente~~ ^{lievemente} rispettivamente 10,2%, tornando ai livelli del 2019, e il Lazio si posiziona un po' al di sopra della media nazionale (9.5%), (Grafico 11.20 e 11.21).

Il calo dell'occupazione avvenuto nel 2020, a seguito del blocco di molte attività per contrastare la pandemia da Covid-19 si deve leggere non tanto dalla variazione del tasso di disoccupazione, quanto dall'incremento dei tassi di inattivi in età lavorativa (forze lavoro potenziali e coloro che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare)¹¹. Il tasso di disoccupazione infatti, in modo apparentemente inatteso, diminuisce tra il 2019 ed il 2020. L'aumento contestuale, più alto tra le donne, dei tassi di inattività, spiega che a modificarsi è il bacino di persone che si dichiarano disponibili a lavorare o che cercano attivamente un lavoro, oltre al numero di quelle che non trovano lavoro. Tra gli inattivi invece, vanno a sommarsi anche tutte le persone messe in cassa integrazione, tutti coloro che hanno sospeso la loro attività per più di tre mesi, e tutti coloro che hanno smesso di cercare un lavoro a causa delle chiusure, particolarmente concentrate nei servizi, nella ristorazione e nello spettacolo.

I grafici 11.18 mostra la forte variabilità geografica del fenomeno; il Lazio mostra valori appena al di sopra di quelli medi delle regioni del Centro, e bene al di sopra di quelli del Nord.

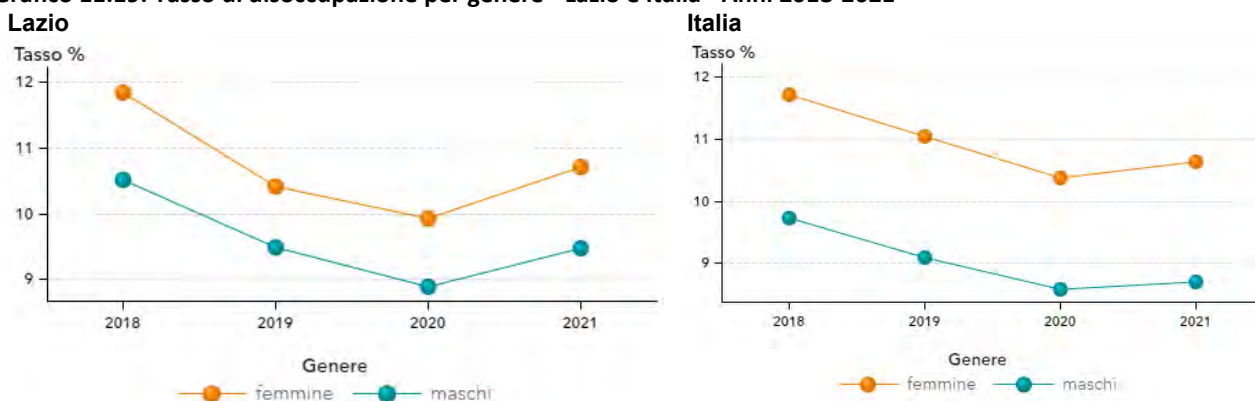
¹¹ Per approfondimenti si rimanda all'*Annuario Statistico 2021-Istat*

Grafico 11.18: Distribuzione del tasso di disoccupazione¹² - Ripartizioni geografiche - Anno 2020, 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La disoccupazione per genere. L'andamento del tasso di disoccupazione, tra il 2018 e il 2021, nel Lazio è molto simile a quello medio italiano (Grafico 11.19).

Lo scarto tra uomini e donne è, nel 2021, di circa un punto percentuale, contro i due della media italiana; anche questo valore si deve leggere accanto ai tassi di inattività, per una corretta interpretazione.

Grafico 11.19: Tasso di disoccupazione per genere - Lazio e Italia - Anni 1988-2021

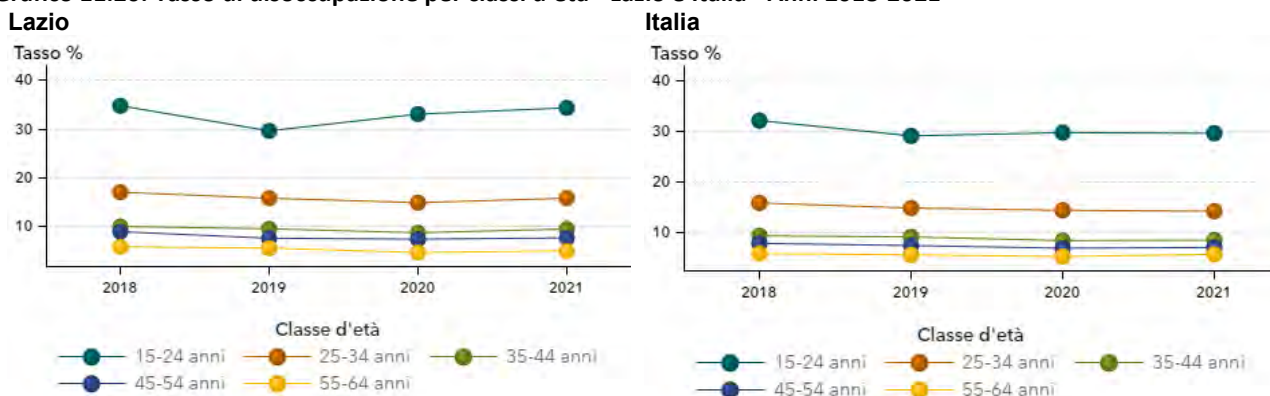
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La disoccupazione rispetto all'età. Nel Lazio il tasso di disoccupazione decresce al crescere dell'età dei lavoratori, in linea con il dato nazionale (Grafico 11.20). Tra il 2018 e il 2019 il tasso di disoccupazione diminuisce in tutte le classi di età, ma in particolare tra i più giovani, dal 34% al 29% nella classe di età 15-24 aa; l'unica dove si osserva un rialzo dello

¹² Classe d'età 15-74.

stesso tasso nel 2020. Per tutte le altre classi di età, invece, si osserva il decremento già descritto.

Grafico 11.20: Tasso di disoccupazione per classi d'età - Lazio e Italia - Anni 2018-2021

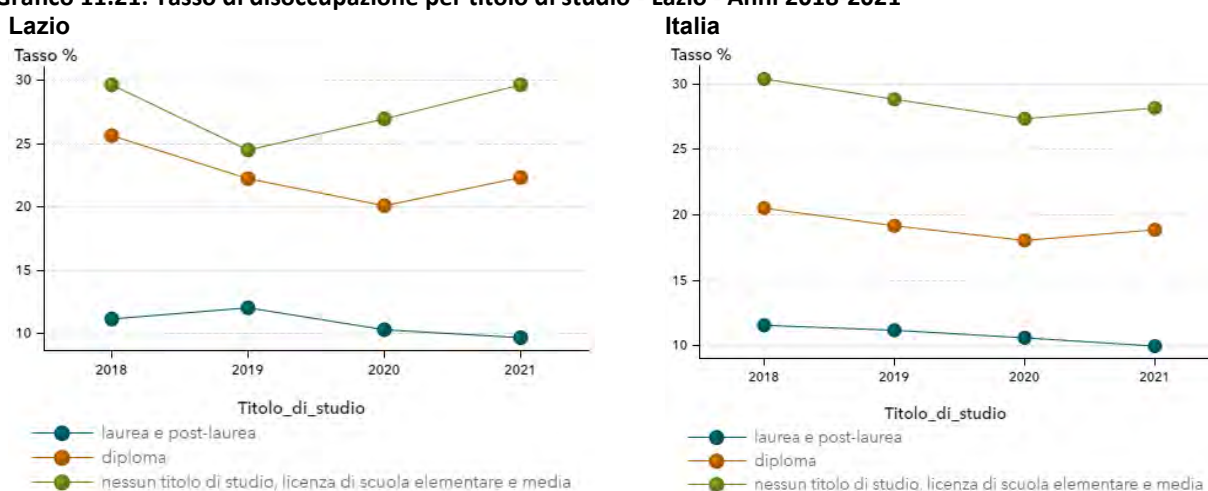


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La disoccupazione rispetto al titolo di studio. Il grafico 11.21 mostra la correlazione inversa tra istruzione e probabilità di essere disoccupati; il maggiore vantaggio è per le persone con una istruzione universitaria o superiore. Fino al 2011 i tassi di disoccupazione dei diplomati sono più alti di quelli dei laureati solo di pochi punti percentuali; ma dal 2012 sono saliti in modo significativo¹³, e anche nell'ultimo triennio di mantengono di circa il doppio rispetto a quelli dei laureati.

Il Lazio si posiziona sopra la media italiana per i livelli di disoccupazione, in particolare tra i diplomati, in leggera decrescita fino all'inizio della pandemia, mentre ha valori leggermente migliori della media italiana per i laureati e le persone con istruzione post-universitaria.

Grafico 11.21: Tasso di disoccupazione per titolo di studio - Lazio - Anni 2018-2021

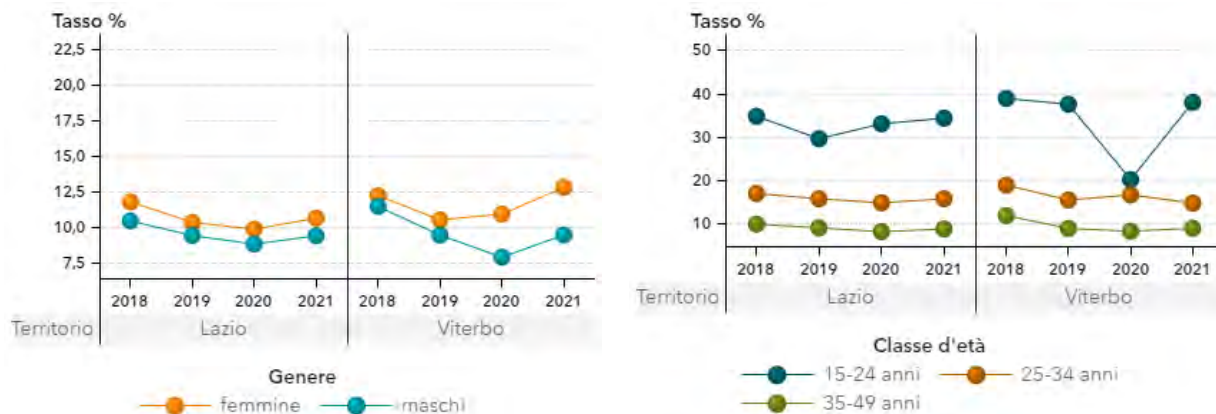


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La disoccupazione per provincia. I grafici a seguire riportano il tasso di disoccupazione per genere e per classe d'età per ciascuna provincia del Lazio, affiancata al dato regionale, anni 2018-2021. L'andamento temporale è abbastanza simile tra tutte le province; si differenziano: Latina e Frosinone, con tassi di disoccupazione più alti nel 2018, e un andamento decrescente nel triennio successivo. Nel 2021 il tasso di disoccupazione, per gli uomini, arriva a livelli simili a quello osservato nelle altre province, mentre quello delle donne rimane ben al di sopra. In queste due province il divario tra i due generi è più marcato rispetto al resto della regione.

¹³Si rimanda al sito Lazio in numeri (<https://statistica.regione.lazio.it/statistica/it/lazio-in-numeri>)

Grafico 11.22: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Viterbo - Anni 2018-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.23: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Rieti - Anni 2018-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.24: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Roma - Anni 2018-2021



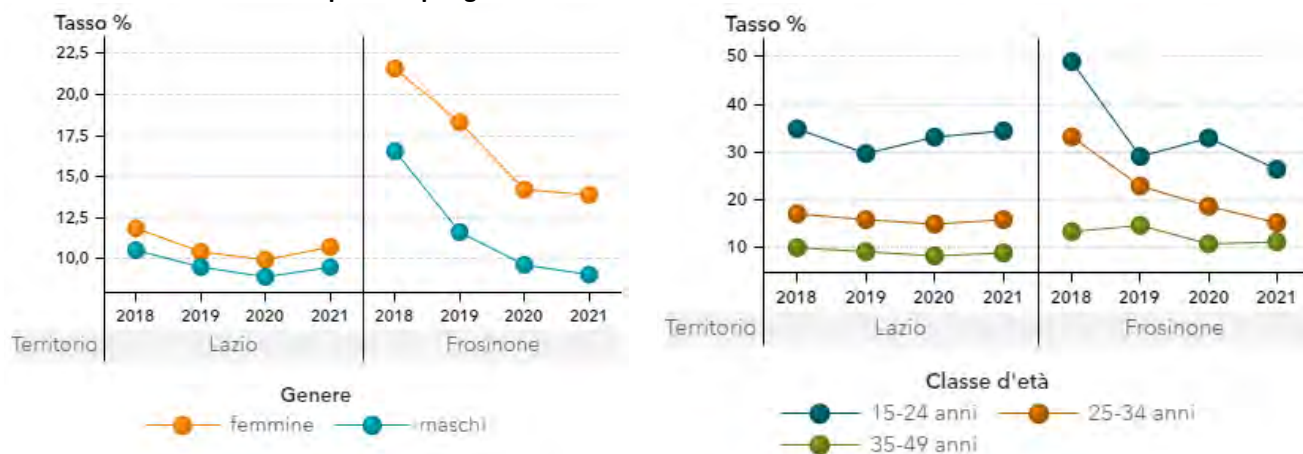
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.25: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Latina - Anni 2018-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

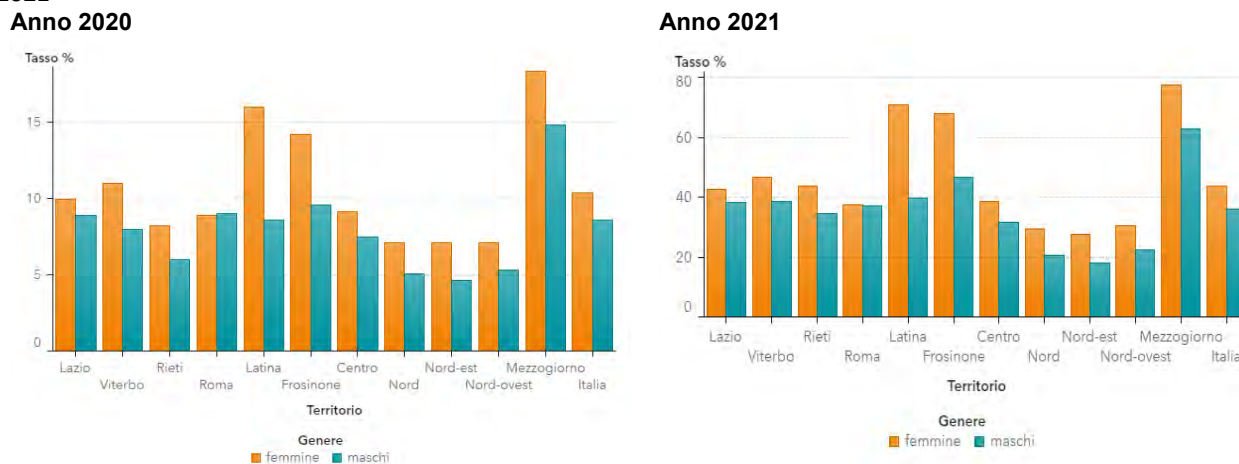
Grafico 11.26: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Frosinone - Anni 2018-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Per un maggior dettaglio riportiamo la distribuzione del tasso di disoccupazione per le province, il Lazio e le ripartizioni geografiche in forma di grafico e tabella.

Grafico 11.27: Distribuzione del tasso di disoccupazione per il Lazio, le province e le ripartizioni geografiche - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 11.28: Distribuzione del tasso di disoccupazione per genere per provincia - Anni 2009-2021

Territorio	Genere	2018	2019	2020	2021
Viterbo	Femmine	12,29	10,60	11,00	12,87
	Maschi	11,54	9,52	7,97	9,54
	Totale	11,85	9,97	9,21	10,85
Rieti	Femmine	11,25	11,78	8,25	12,65
	Maschi	10,77	9,27	6,01	8,66
	Totale	10,97	10,36	6,96	10,38
Roma	Femmine	10,18	8,91	8,93	9,68
	Maschi	9,40	9,16	9,01	9,83
	Totale	9,76	9,05	8,97	9,76
Latina	Femmine	20,26	18,60	16,02	16,14
	Maschi	13,41	10,39	8,62	7,33
	Totale	16,07	13,70	11,66	10,94
Frosinone	Femmine	21,59	18,32	14,21	13,89
	Maschi	16,55	11,62	9,62	9,03
	Totale	18,52	14,16	11,31	10,88
Lazio	Femmine	11,85	10,42	9,93	10,72
	Maschi	10,52	9,49	8,89	9,48
	Totale	11,11	9,90	9,35	10,02

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 11.29: Distribuzione del tasso di disoccupazione per genere - Ripartizioni geografiche - Anni 2009-2019

Territorio	Genere	2018	2019	2020	2021
Lazio	Femmine	11,85	10,42	9,93	10,72
	Maschi	10,52	9,49	8,89	9,48
	Totale	11,11	9,90	9,35	10,02
Centro	Femmine	10,42	9,54	9,14	9,72
	Maschi	8,58	7,89	7,49	7,73
	Totale	9,4	8,64	8,23	8,62
Nord	Femmine	7,71	7,43	7,11	7,12
	Maschi	5,62	4,98	5,06	5,08
	Totale	6,55	6,08	5,97	5,99
Mezzogiorno	Femmine	20,87	19,73	18,32	18,70
	Maschi	16,82	16,26	14,86	15,00
	Totale	18,37	17,59	16,16	16,41
Italia	Femmine	11,72	11,05	10,38	10,64
	Maschi	9,73	9,10	8,58	8,70
	Totale	10,58	9,93	9,35	9,53

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

CASSA INTEGRAZIONE

La cassa integrazione, costituita con D.lgs. 788/1945 è una prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di sostituire o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge.

Esistono tre tipologie di cassa integrazione guadagni (CIG): ordinaria, straordinaria e in deroga. La prima si applica al settore industriale, la seconda alle imprese, l'ultima è un sostegno economico per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno accesso alle prime due.

L'utilizzo della CIG nel Lazio mostra complessivamente un andamento decrescente nel periodo 2013-2019, con una preminenza netta della cassa integrazione straordinaria (Grafico 11.30 e Tabella 11.31).

Nel 2020 e 2021 balza all'occhio un netto incremento del totale delle ore autorizzate, dovuto agli interventi di contrasto alla pandemia, e diventa nettamente preminente la cassa integrazione in deroga invece di quella straordinaria, quando era l'esatto opposto nel periodo precedente il picco pandemico.

La causale Covid 19, introdotta dal DL Cura Italia (D.L. n. 18/2020) all'inizio dell'emergenza, ha ampliato il raggio di azione della CIG, ordinaria e in deroga, a un'ampia platea di datori di lavoro e lavoratori, con regole più flessibili e procedure più snelle del solito.

Di fatto, la pandemia ha indotto l'introduzione di una nuova cassa integrazione per coronavirus che si è inserita nel sistema di ammortizzatori sociali in vigore.

Nel 2019 il totale dell'ore autorizzate (straordinaria, ordinaria e in deroga) è stato pari a 22.302.827 per passare poi nel 2020 a 94.952.712 (+325%) e arrivare al picco di 208.198.501 nel 2021 (+833% rispetto al 2019). Nel 2022 si è verificata un notevole calo con un totale di ore autorizzate pari a 41.878.833, un valore comunque superiore a quelli del periodo precedente il periodo pre-pandemico (il 2022 ha un numero quasi doppio di ore autorizzate rispetto al 2019).

Esaminando le ore di cassa integrazione secondo la loro tipologia, si ha che nel 2019 sono state autorizzate 13.982.523 ore di CIG straordinaria, 8.124.617 di ordinaria e 195.587 ore di CIG in deroga, con una variazione percentuale rispetto al 2018 pari a -15,8% per la straordinaria, a +16,2% per l'ordinaria e -54,1% per quella in deroga.

Nel 2020 e poi nel 2021 la situazione è cambiata radicalmente, come detto dovuto agli interventi di contrasto alla pandemia.

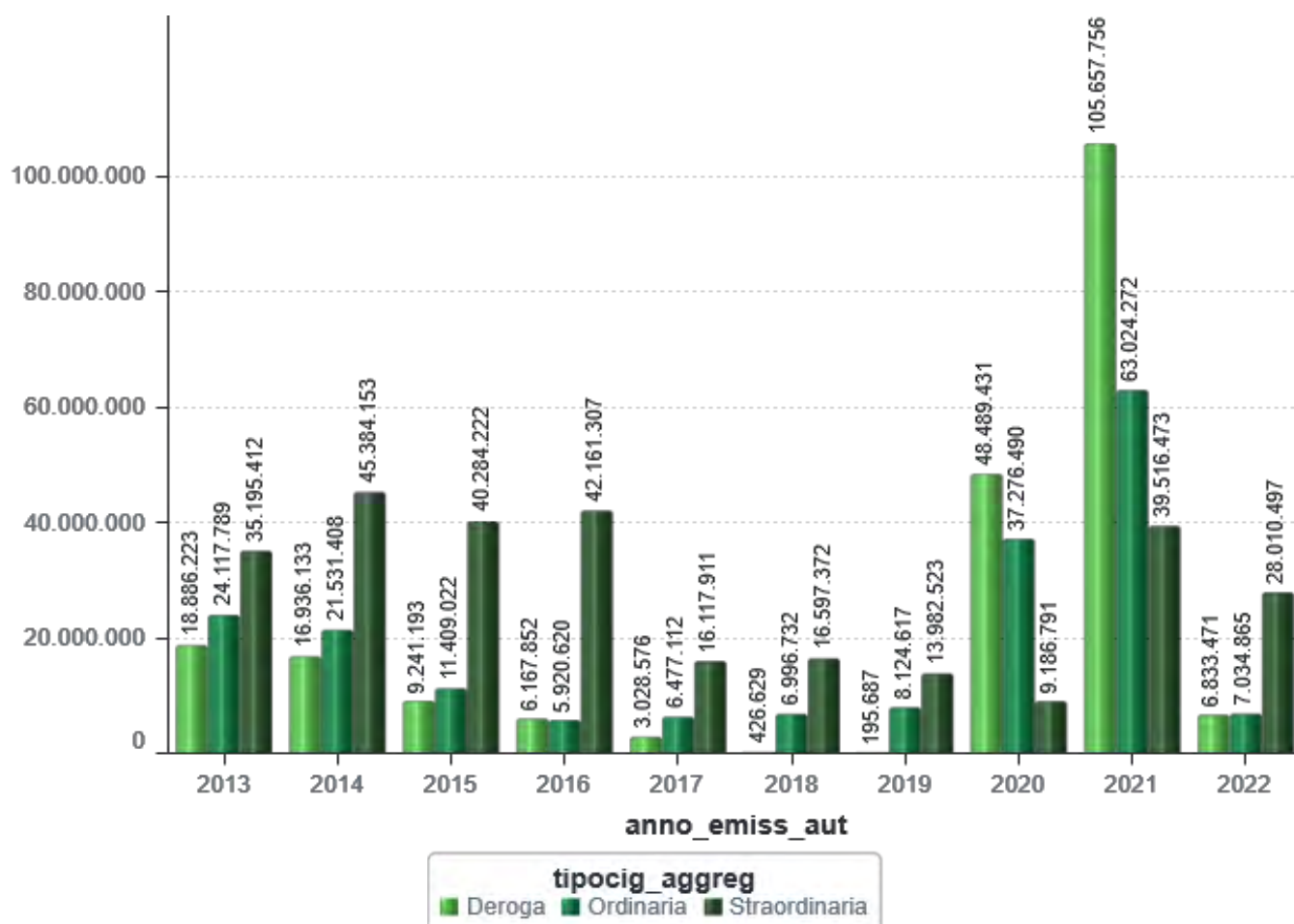
Nel 2020 sono state autorizzate nella regione 9.186.791 ore di CIG straordinaria, 37.276.490 di CIG ordinaria e 48.489.431 di CIG in deroga, con una variazione percentuale rispetto al 2019 pari al -34,3% per la straordinaria, a +358,2% per l'ordinaria ed un aumento iperbolico per quella in deroga.

La serie storica delle ore di cassa integrazione presenta, nel periodo 2013-2022, un andamento ondulatorio caratterizzato da un punto di massimo relativo nel 2014 (attribuibile alla crisi economica del 2011-2012), seguito da un punto di minimo nel 2019 (-83,4% rispetto al 2014) e un nuovo punto di massimo nel 2021 (+833% rispetto al 2019).

Nel Lazio il ricorso alla CIG in deroga invece diminuisce drasticamente nel 2015 (con una riduzione del numero di ore rispetto all'anno precedente del 45,4%), e continua a decrescere fino all'ultimo anno disponibile nella serie, arrivando a valori quasi trascurabili nel 2019, per poi schizzare in alto nel 2020 e, soprattutto, nel 2021 dove raggiunge la cifra record di 105.657.756 ore.

Il ricorso alla cassa integrazione ordinaria ha un forte decremento fino al 2016 per poi ricominciare a salire dal 2017 al 2019, anche in questo caso per effetto delle misure attuate per contrastare il periodo pandemico. Nel 2020 le ore autorizzate salgono a 37.276.490 per poi ridiscendere nel 2022 a 7.034.865, valore che ritorna in linea con quello pre-pandemia del 2019

Grafico 11.30: Ore autorizzate per tipologia di intervento - Lazio - Anni 2013-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Si riportano nelle tabelle 11.32 l'andamento delle ore totali autorizzate anche in forma tabellare.

Tabella 11.31: Ore autorizzate di cassa integrazione - Lazio - Anni 2013-2022

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipo intervento	Ore autorizzate	Ore autorizzate	Ore autorizzate	Ore autorizzate	Ore autorizzate	Ore autorizzate	Ore autorizzate	Ore autorizzate	Ore autorizzate	Ore autorizzate
Deroga	18.886.223	16.936.133	9.241.193	6.167.852	3.028.576	426.629	195.687	48.489.431	105.657.756	6.833.471
Ordinaria	24.117.789	21.531.408	11.409.022	5.920.620	6.477.112	6.996.732	8.124.617	37.276.490	63.024.272	7.034.865
Straordinaria	35.195.412	45.384.153	40.284.222	42.161.307	16.117.911	16.597.372	13.982.523	9.186.791	39.516.473	28.010.497

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

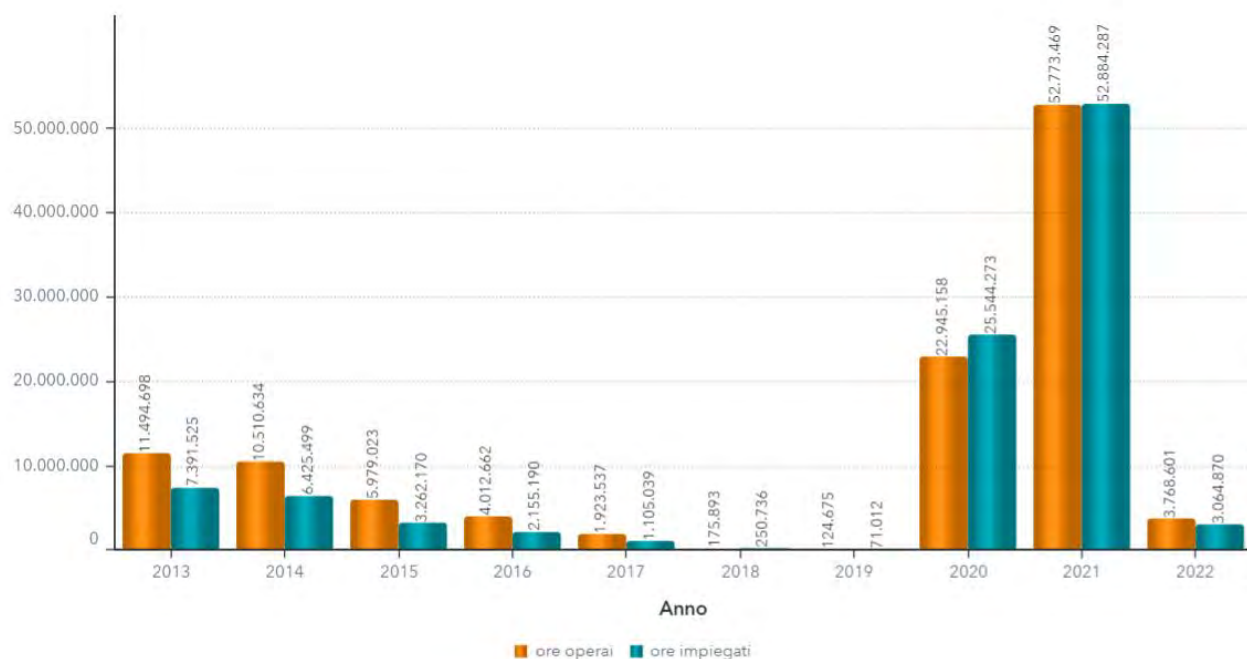
Vengono infine riportate le ore autorizzate con la stratificazione per Impiegati, Operai e totale con le variazioni assolute di anno in anno dal 2018 al 2022.

Tabella 11.32: Variazione annua di ore autorizzate nelle attività economiche per forme di cassa integrazione guadagni - Lazio - Anni 2018-2022

Tipo intervento	Destinatari dell'intervento	Ore autorizzate 2018	Ore autorizzate 2019	Ore autorizzate 2020	Ore autorizzate 2021	Ore autorizzate 2022	Variazione assoluta 2018-2019	Variazione assoluta 2019-2020	Variazione assoluta 2020-2021	Variazione assoluta 2021-2022
Deroga	Impiegati	250.736	71.012	25.544.273	52.884.287	3.064.870	-179.724	25.473.261	27.340.014	-49.819.417
	Operai	175.893	124.675	22.945.158	52.773.469	3.768.601	-51.218	22.820.483	29.828.311	-49.004.868
	Tutti	426.629	195.687	48.489.431	105.657.756	6.833.471	-230.942	48.293.744	57.168.325	-98.824.285
Ordinaria	Impiegati	1.232.628	860.299	13.986.268	21.973.295	2.513.760	-372.329	13.125.969	7.987.027	-19.459.535
	Operai	5.764.104	7.264.318	23.290.222	41.050.977	4.521.105	1.500.214	16.025.904	17.760.755	-36.529.872
	Tutti	6.996.732	8.124.617	37.276.490	63.024.272	7.034.865	1.127.885	29.151.873	25.747.782	-55.989.407
Straordinaria	Impiegati	11.212.133	10.215.359	7.811.360	28.858.001	11.674.294	-996.774	-2.403.999	21.046.641	-17.183.707
	Operai	5.385.239	3.767.164	1.375.431	10.658.472	16.336.203	-1.618.075	-2.391.733	9.283.041	5.677.731
	Tutti	16.597.372	13.982.523	9.186.791	39.516.473	28.010.497	-2.614.849	-4.795.732	30.329.682	-11.505.976

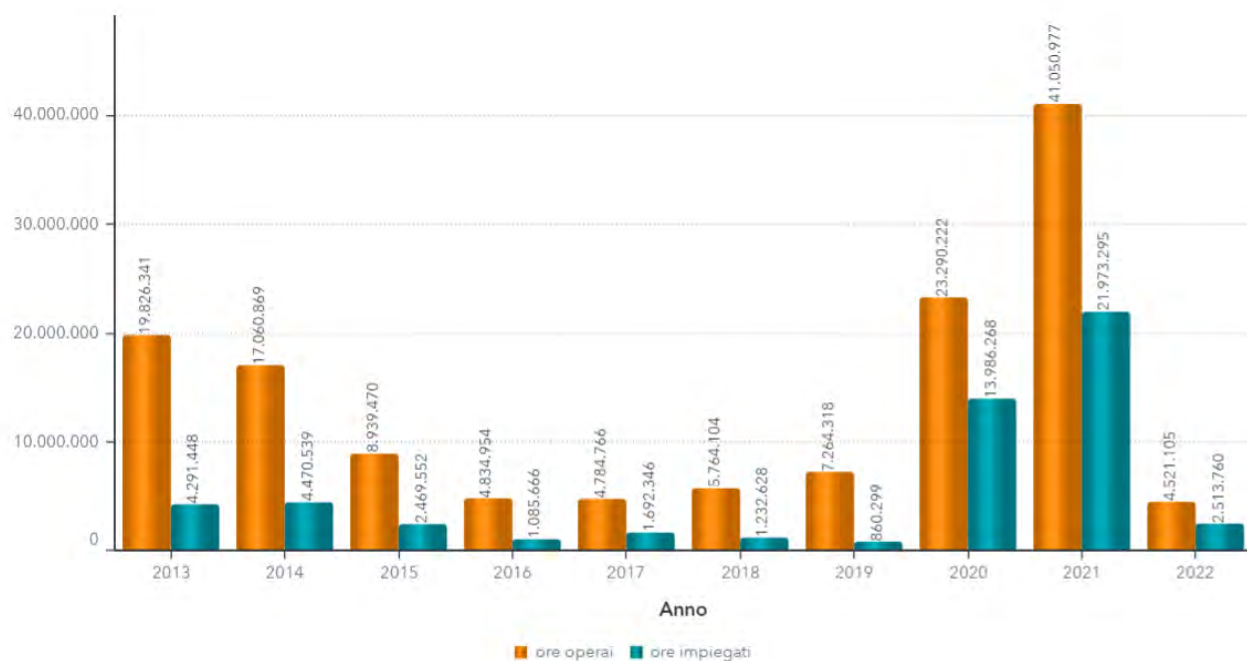
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'andamento temporale della cassa integrazione. Dal 2013 al 2019 le ore di cassa integrazione in deroga, nel Lazio, sono calate continuamente sia per gli operai che per gli impiegati. Nel 2019, al contrario degli anni precedenti ci sono state più ore di cassa integrazione in deroga per gli operai rispetto agli impiegati, a partire dal 2020 subentrano gli effetti degli interventi di contrasto alla pandemia e sia le ore di cassa integrazione in deroga per gli operai che per gli impiegati subiscono un innalzamento esponenziale per poi ridiscendere nel 2022 a valori simili al periodo precedente il picco pandemico (Grafico 11.34).

Grafico 11.33: Ore di cassa integrazione in deroga autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2013-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

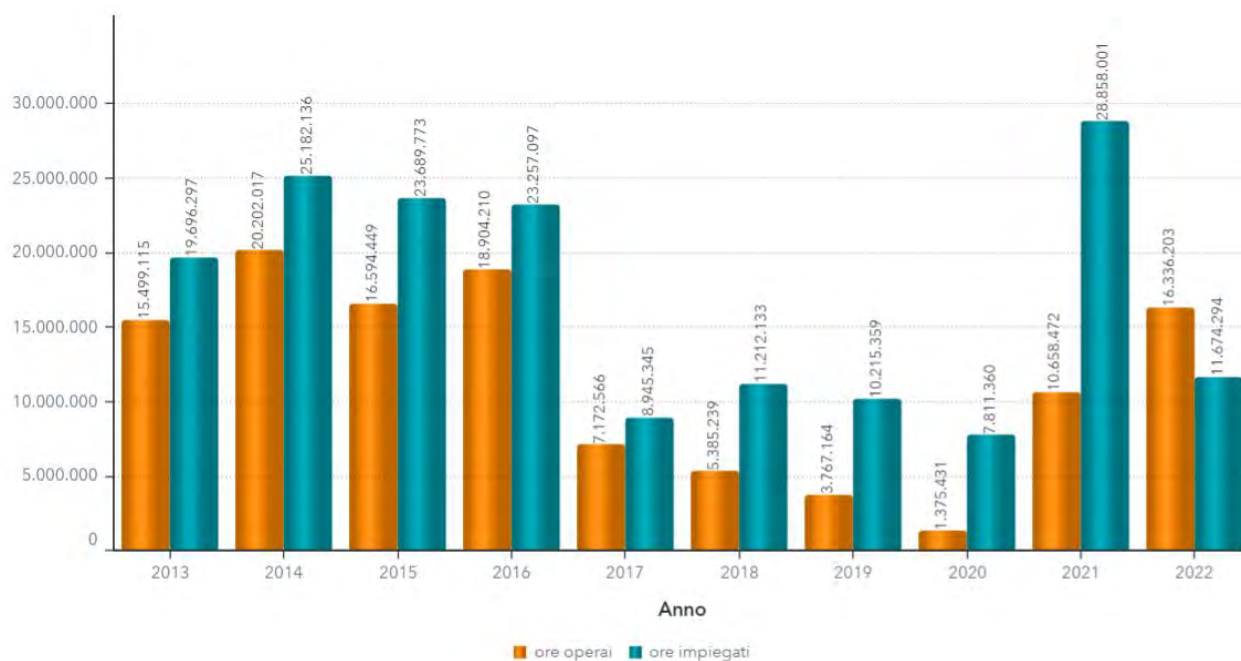
Per gli operai le ore di cassa integrazione ordinaria erogate nel Lazio sono diminuite dal 2013 al 2017 e sono aumentate negli anni successivi. Per gli impiegati, invece, la diminuzione delle ore è continuata fino al 2019, per poi aumentare bruscamente nel 2020-2021 e rinormalizzarsi nel 2022 (Grafico 11.34).

Grafico 11.34: Ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2013-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

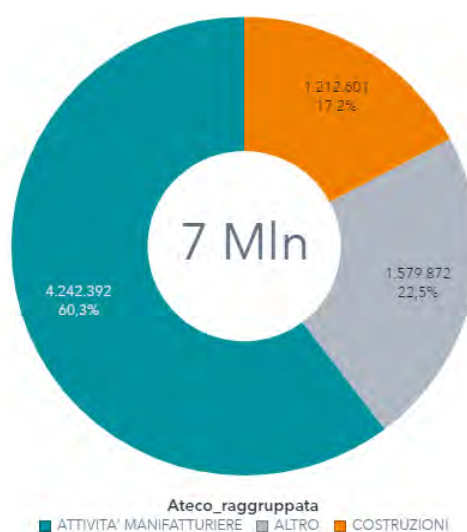
Dal 2013 al 2019, nel Lazio, ci sono sempre state più ore di cassa integrazione straordinaria per gli impiegati rispetto a quelle per gli operai. In particolare, nel 2018 e 2019 le ore di cassa integrazione degli impiegati sono state più del doppio di quelle degli operai, diversamente dagli anni precedenti, nel 2021 si osserva un picco di ore autorizzate, dovuto alla pandemia (Grafico 11.35).

Grafico 11.35: Ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2013-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

La cassa integrazione per tipologia di attività economica. Nel 2022 la maggior parte delle ore di cassa integrazione ordinaria è concessa ad attività economiche del settore secondario, in particolare il 60,3% delle ore è andata al personale delle attività manifatturiere, il 17,2% a quello del settore delle costruzioni (Grafico 11.36).

Grafico 11.36: Ore di cassa integrazione ordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

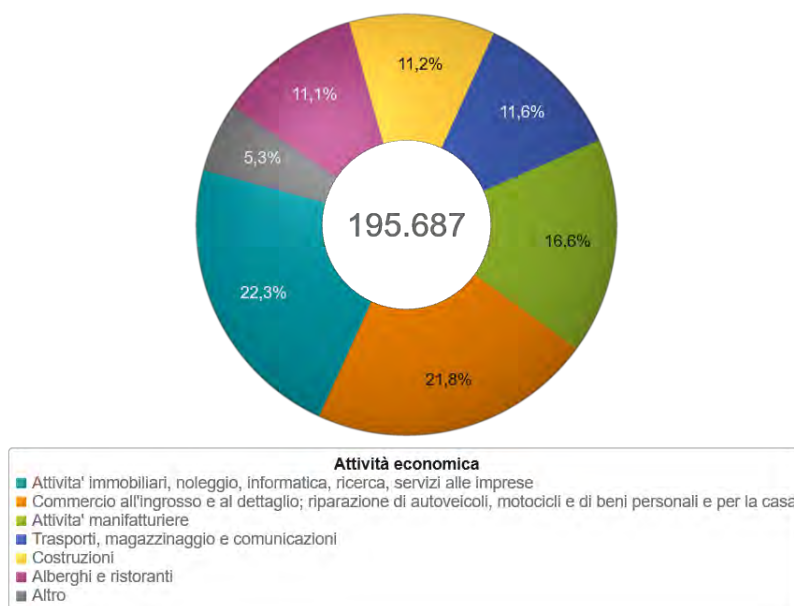
Nel 2022 nel Lazio le principali attività che hanno usufruito della cassa integrazione in deroga sono gli Alberghi e i ristoranti, con il 30,3% del totale (Grafico 11.37).

Grafico 11.37: Ore di cassa integrazione in deroga per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Risulta utile confrontare questo valore con il 2019 quando le principali attività che avevano usufruito della cassa integrazione in deroga erano state le attività immobiliari, di noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese e alle famiglie quali pesavano per il 22,3% del totale (Grafico 11.38).

Grafico 11.38: Ore di cassa integrazione in deroga per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2022



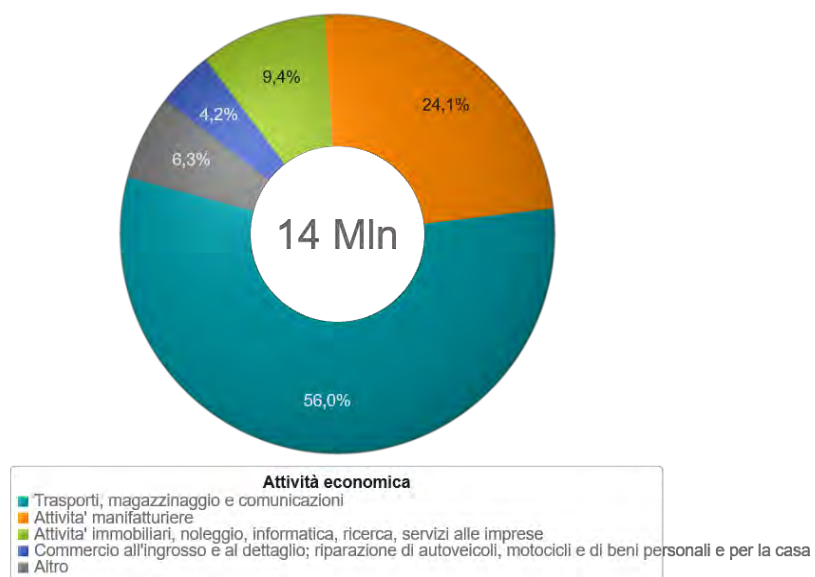
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nel Lazio nel 2022 il 63,1% delle ore di cassa integrazione straordinaria è stato concesso lavoratori dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni e il 17,4% ai lavoratori delle attività manifatturiere (Grafico 11.39).

Grafico 11.39: Ore di cassa integrazione straordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2022



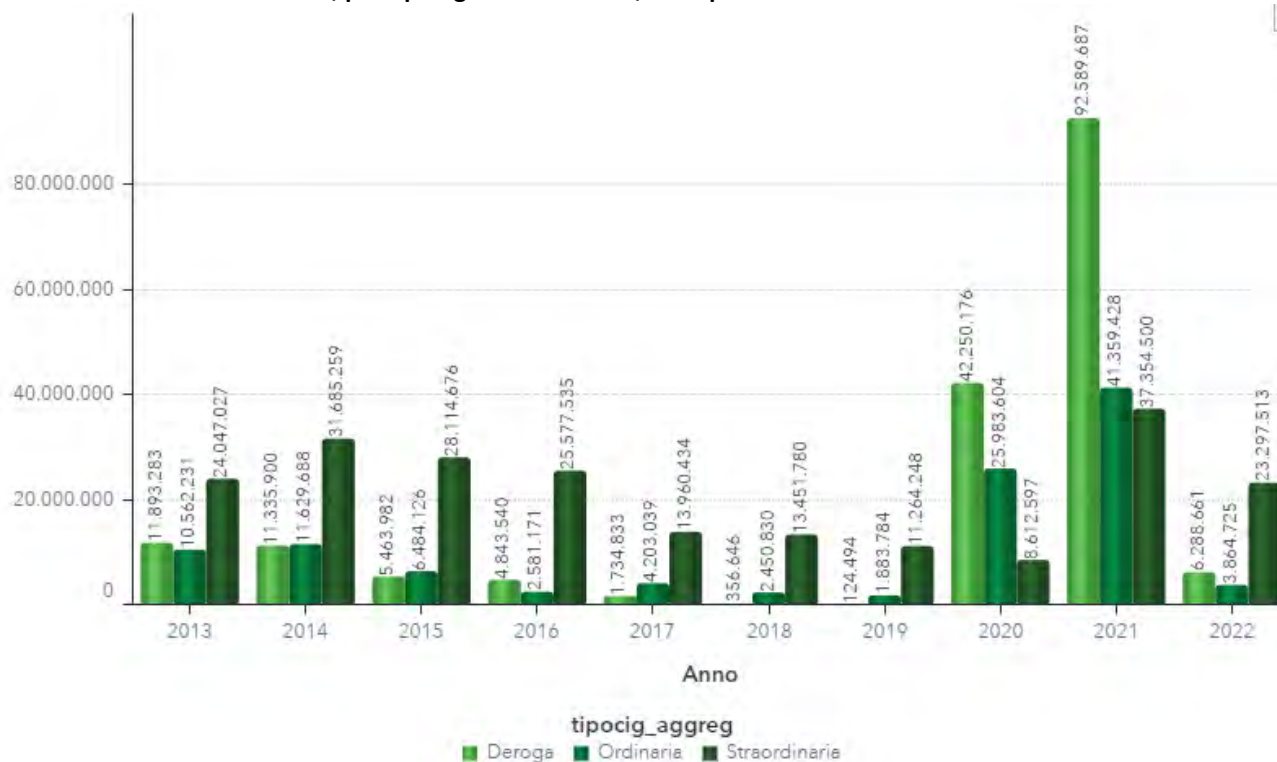
A titolo di confronto pre e post pandemia, nel 2019 il 56,0% delle ore di cassa integrazione straordinaria era stato concesso ai lavoratori dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni e il 24,1% ai lavoratori delle attività manifatturiere (Grafico 11.40).

Grafico 11.40: Ore di cassa integrazione straordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

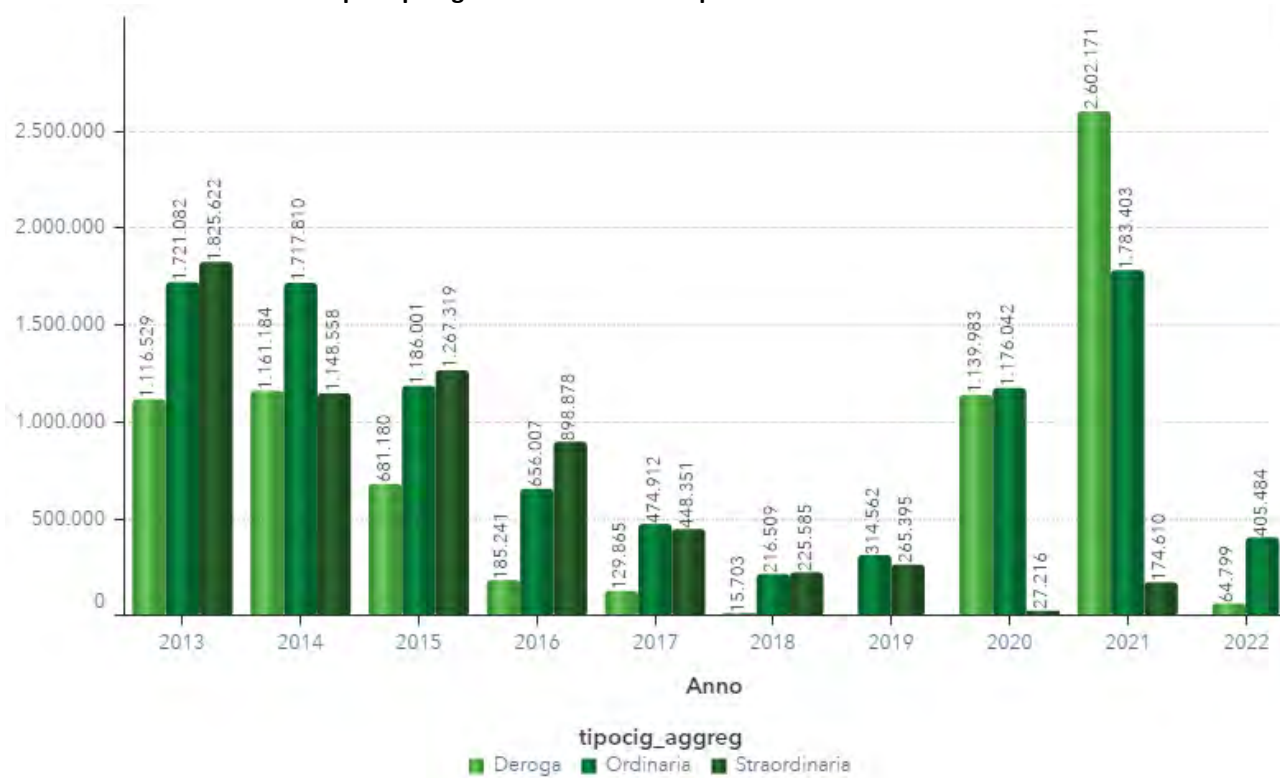
La cassa integrazione per provincia. Si riporta la serie storica delle ore autorizzate, per tipologia di intervento, per provincia, per gli anni dal 2013 al 2022 (Grafici 11.41-11.45), dove per singola provincia si possono analizzare le differenze tra i vari anni.

Grafico 11.41: Ore autorizzate, per tipologia di intervento, nella provincia di Roma - Anni 2013-2022



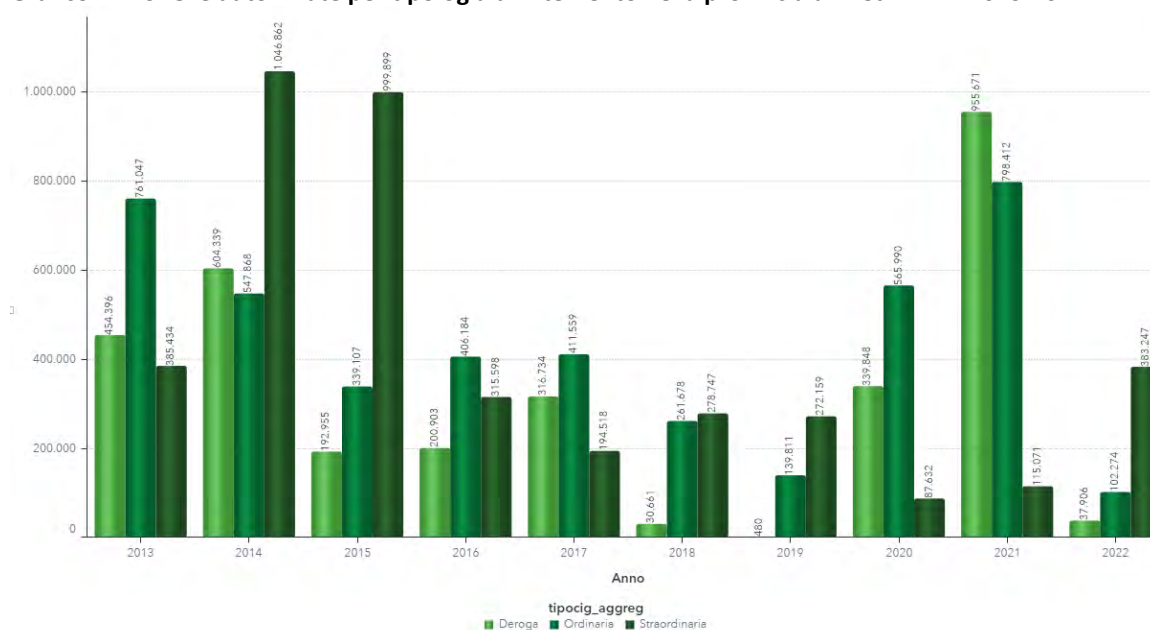
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 11.42: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Viterbo - Anni 2013-2022



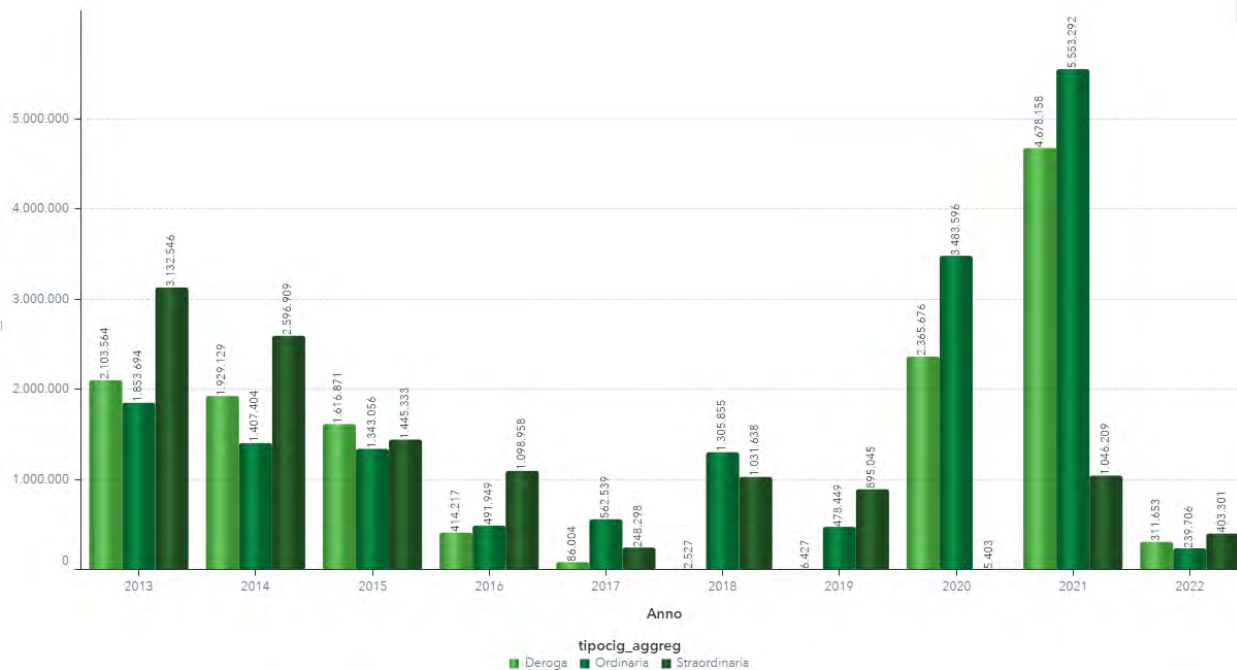
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 11.43: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Rieti - Anni 2013-2022



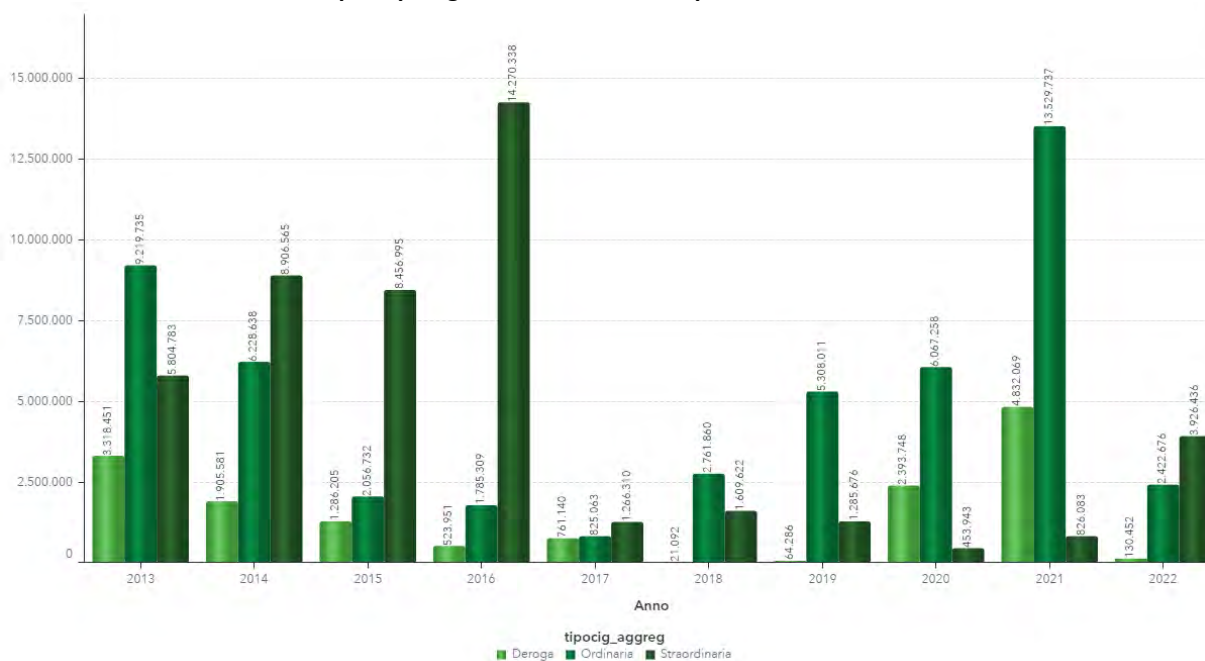
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Gráfico 11.44: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Latina - Anni 2013-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Gráfico 11.45: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Frosinone - Anni 2013-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Infine, si riporta, in forma tabellare, la serie storica delle ore autorizzate per tipologia, in tutte le province del Lazio, dal 2018 al 2022, facendo un focus del periodo precedente e immediatamente seguente il picco pandemico (Tabella 11.46).

Tabella 11.46: Ore autorizzate per tipologia di intervento nelle province del Lazio - Anni 2018-2022

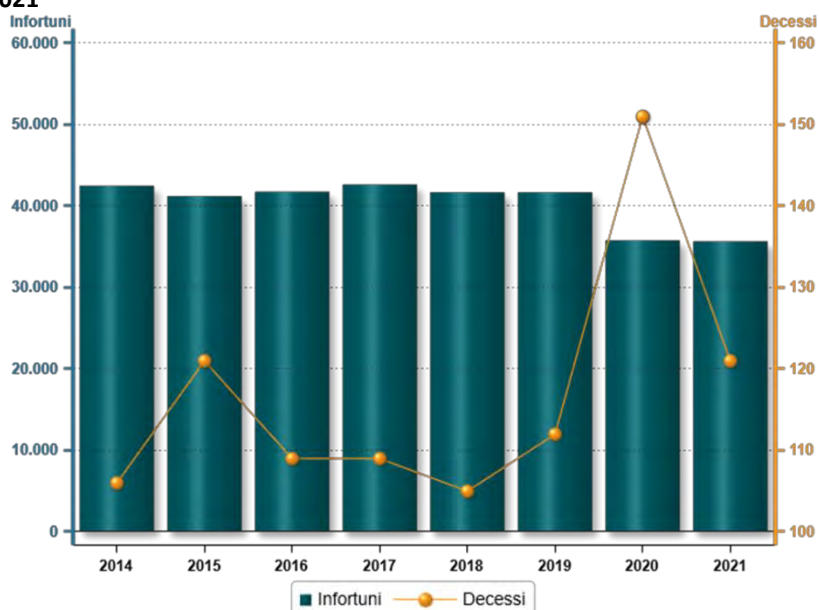
Anno		2018	2019	2020	2021	2022
Tipo intervento						
Straordinaria	Frosinone	1.609.622	1.285.676	453.943	826.083	3.926.436
	Latina	1.031.638	895.045	5.403	1.046.209	403.301
	Rieti	278.747	272.159	87.632	115.071	383.247
	Roma	13.451.780	11.264.248	8.612.597	37.354.500	23.297.513
	Viterbo	225.585	265.395	27.216	174.610	0
Ordinaria	Frosinone	2.761.860	5.308.011	6.067.258	13.529.737	2.422.676
	Latina	1.305.855	478.449	3.483.596	5.553.292	239.706
	Rieti	261.678	139.811	565.990	798.412	102.274
	Roma	2.450.830	1.883.784	25.983.604	41.359.428	3.864.725
	Viterbo	216.509	314.562	1.176.042	1.783.403	405.484
Deroga	Frosinone	21.092	64.286	2.393.748	4.832.069	130.452
	Latina	2.527	6.427	2.365.676	4.678.158	311.653
	Rieti	30.661	480	339.848	955.671	37.906
	Roma	356.646	124.494	42.250.176	92.589.687	6.288.661
	Viterbo	15.703	0	1.139.983	2.602.171	64.799

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inali - inail.it

INFORTUNI SUL LAVORO

Nel 2020, nel Lazio, si sono registrati 35.812 infortuni sul lavoro. Nel 2021 sono stati 35.686, circa lo 0,35% in meno rispetto al 2020, come ovvia conseguenza della interruzione delle attività lavorative avvenuta nel 2020 a seguito delle misure messe in atto per contrastare l'epidemia di Covid19. Si osserva, d'altra parte un aumento del 34% della frequenza di incidenti con esiti mortali, che passano da 112 nel 2019 a 151 e 121, rispettivamente nel 2020 e nel 2021. (Grafico 11.47)

Grafico 11.47: Numero di infortuni e decessi per mille infortuni sul lavoro - Lazio - Anni 2014-2021

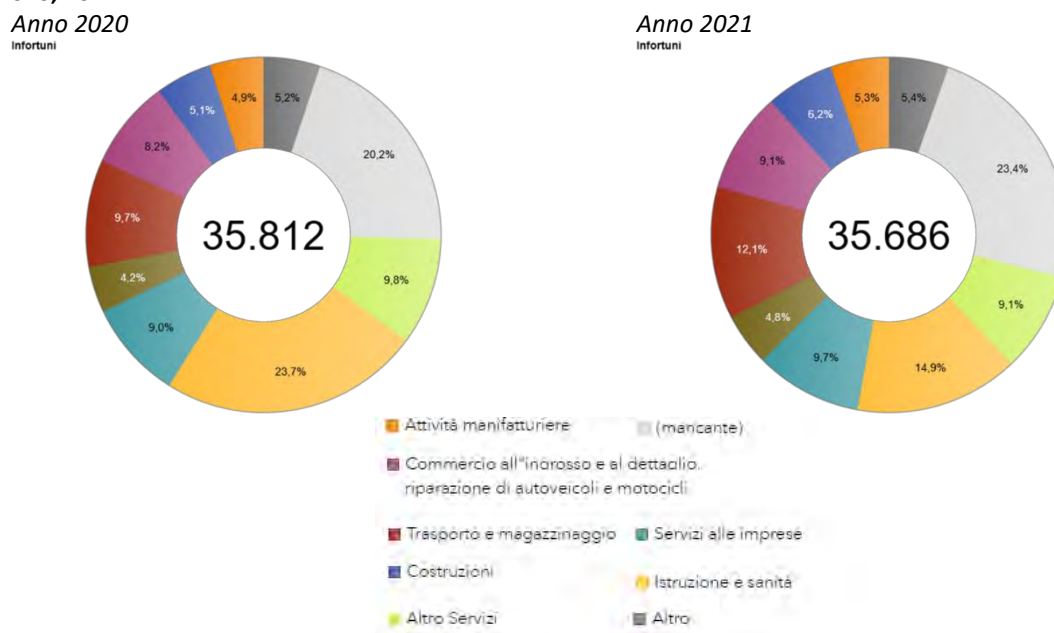


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inali - inail.it¹⁴

¹⁴ In questa sezione vengono presentati dati statistici di fonte amministrativa, validati e certificati dall’Inail, estratti in modo aggregato dal database flussi informativi attraverso open data. L’archivio Inail contiene gli infortuni accaduti a lavoratori di Aziende appartenenti all’Agricoltura, Industria e Servizi e riguarda tutti gli infortuni denunciati, sia quelli riconosciuti che non riconosciuti dall’Inail. In questo capitolo vengono trattati gli infortuni indennizzati e si intendono gli infortuni che hanno avuto giorni di indennizzo > 0. I dati sono dal 2014 al 2019 per l’intera regione e per le singole province. Per approfondimenti si rimanda al link: dati.inail.it/opendata/DatiConCadenzaSemestraleInfartuniLazio

Gli infortuni per-settore economico. Si riporta di seguito la distribuzione percentuale di tutti gli infortuni per gruppo Ateco, e distintamente per quelli sul luogo di lavoro e in itinere per luogo e mese di accadimento, anni 2020 e 2021.

Grafico 11.48: Percentuale di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio -Anno 2020, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

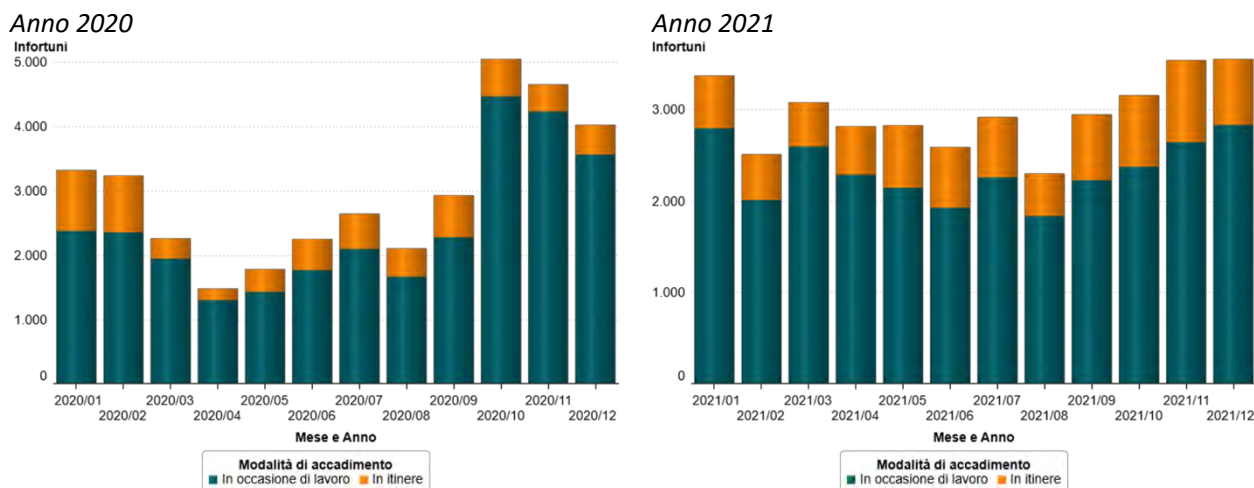
Tabella 11.49: Numero di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio - Anno 2020 e 2021

Gruppo Ateco	Numero di Infortuni-2020	Numero di Infortuni-2021	Percentuale Infortuni2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	654	641	1,80
Attività manifatturiere	1.747	1.899	5,32
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.107	1.209	3,39
Costruzioni	1.837	2.204	6,18
Altro Industria	88	83	0,23
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2.922	3.258	9,13
Trasporto e magazzinaggio	3.479	4.302	12,06
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.505	1.702	4,77
Servizi alle imprese	3.227	3.465	9,71
Istruzione e sanità	8.501	5.328	14,93
Altri Servizi	3.505	3.245	9,09
Gruppo mancante	7.240	8.350	23,40
Totale	35.812	35.686	100,00

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

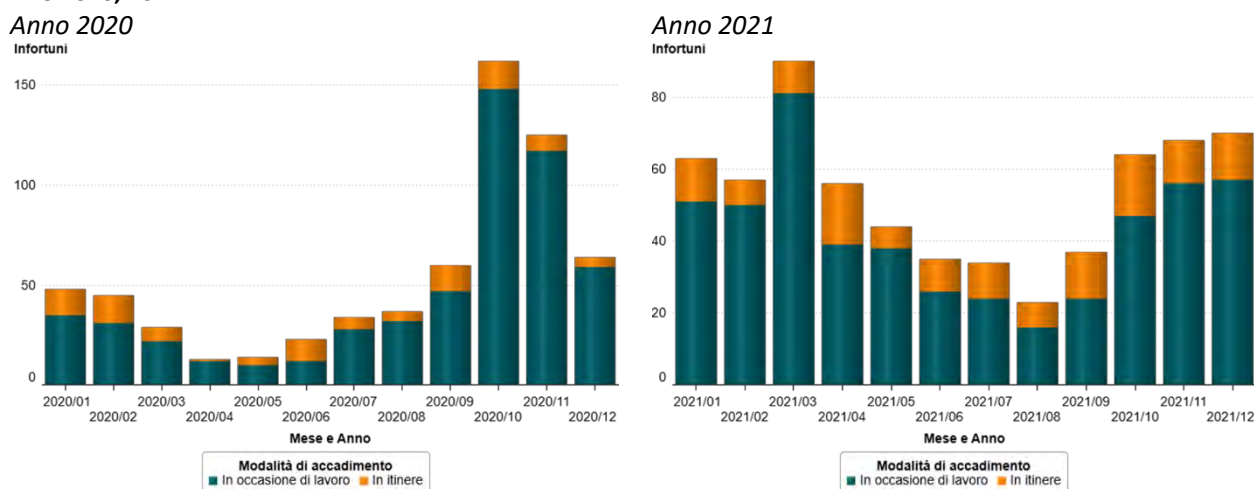
I grafici 11.50-11.52 mostrano l'andamento degli infortuni per i tre grandi raggruppamenti Ateco. Si nota come gli infortuni ricrescano con circa un mese di anticipo nel settore dell'industria rispetto a quanto avviene nel settore dei servizi e della agricoltura.

Grafico 11.50: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Servizi - Lazio - Anno 2020-21

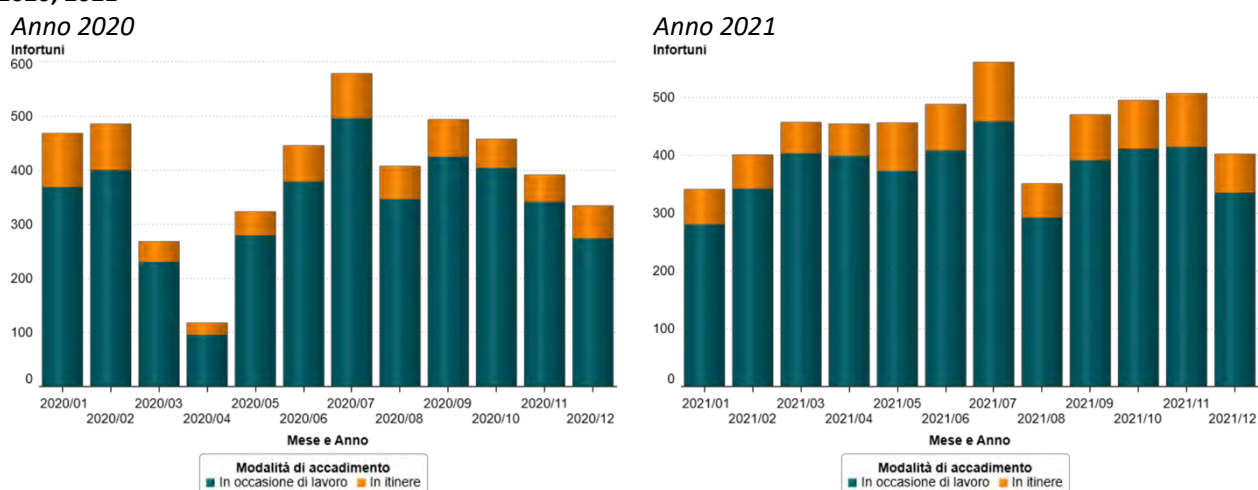


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.51: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Agricoltura - Lazio - Anno 2020, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.52: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Industria - Lazio - Anno 2020, 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Gli infortuni per provincia. Si riporta di seguito la distribuzione per provincia del numero di infortuni, del numero di decessi e dei tassi di mortalità per infortunio sul lavoro (x 1000). Il decremento del numero di infortuni negli anni considerati è particolarmente visibile a Roma, dove si mantiene basso anche nel 2021. e, inoltre, a Latina e Frosinone. Le province di Viterbo e Rieti mantengono livelli abbastanza simili a quelli del 2019.

I tassi di mortalità a Viterbo e Rieti sono da considerarsi molto instabili, visti i piccoli numeri, e non permettono di valutare l'andamento. A Frosinone e Latina il fenomeno sembra piuttosto stabile, mentre a Roma si osserva un aumento dei casi di infortunio seguiti da decesso.

Tabella 11.53: Numero di infortuni e di decessi sul lavoro 15-74 anni, per provincia - Anni 2017-2021

Anno	2017		2018		2019		2020		2021	
	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi
Territorio										
Viterbo	2.150	8	2.004	6	1.904	7	1.864	3	1.913	4
Rieti	1.072	5	1.127	4	1.037	3	1.092	6	1.063	4
Roma	33.432	68	32.837	78	32.860	73	27.454	99	27.334	87
Latina	3.279	16	3.330	8	3.442	18	3.048	14	3.177	15
Frosinone	2.743	9	2.426	9	2.462	10	2.230	10	2.199	11
Totale	42.676	106	41.724	105	41.705	111	35.688	132	35.686	121

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

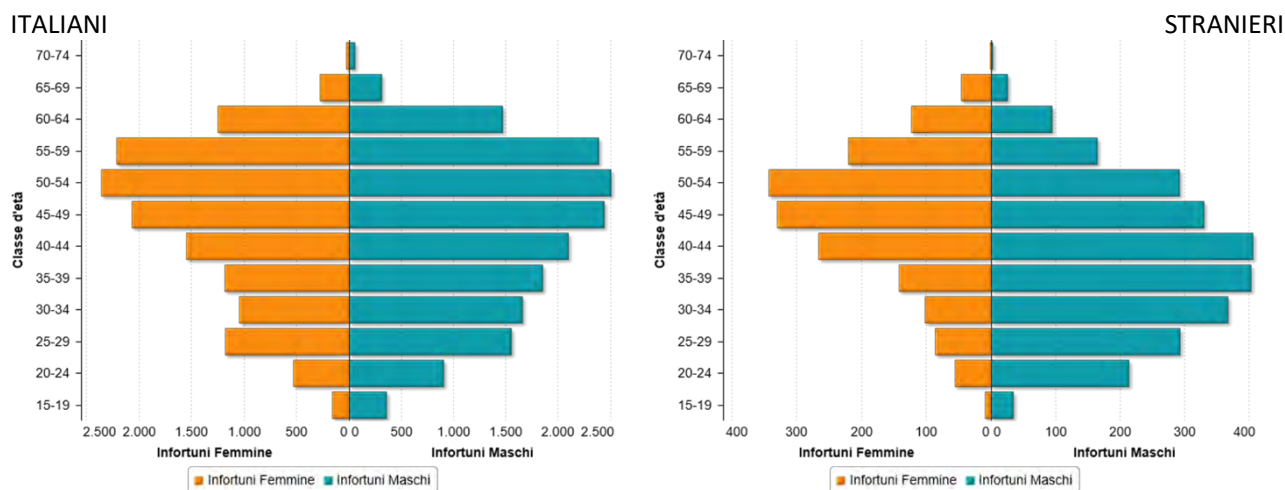
Tabella 11.54: Tasso di mortalità per infortunio sul lavoro (per 1000) 15-74 anni, per provincia - Anni 2014-2020

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Territorio	Decessi per mille infortuni							
Viterbo	2,39	5,03	1,43	3,72	2,99	3,68	1,61	2,09
Rieti	7,55	7,01	5,69	4,66	3,55	2,9	5,49	3,76
Roma	2,11	2,51	2,17	2,03	2,31	2,13	3,61	3,18
Latina	3,88	3,9	5,05	4,57	2,4	4,36	4,59	4,72
Frosinone	3,64	3,66	5,47	3,28	3,71	3,66	4,48	5,00
Totale	2,49	2,93	2,66	2,46	2,47	2,49	1,61	1,61

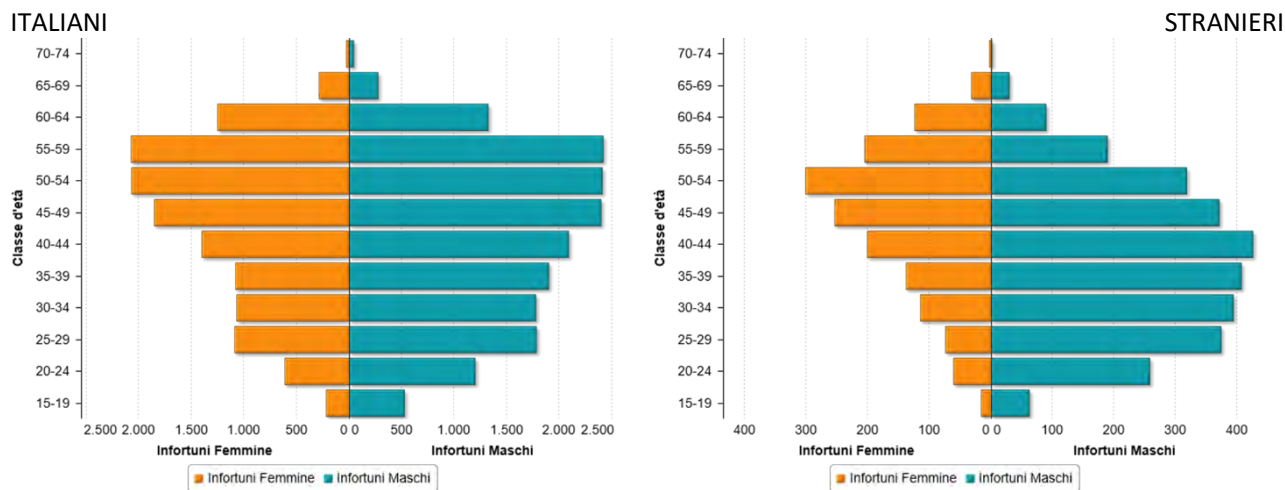
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Gli infortuni per genere, età e provincia. Nella distribuzione del numero di infortuni per lavoratori con cittadinanza italiana il numero di infortuni per età (Grafico 11.55) è simile tra uomini e donne, con un numero crescente di incidenti al crescere dell'età. Le fasce più colpite sono dai 45 ai 59 anni. Nella popolazione dei lavoratori stranieri, invece, vi è un maggior numero di incidenti nelle fasce di età dai 35 ai 44 anni negli uomini, e in quelle tra i 45 ed i 54 anni nelle donne. In entrambi i casi, tali distribuzioni riflettono quella del numero di lavoratori per età e genere nelle rispettive popolazioni.

Grafico 11.55: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Lazio - Anno 2020,2021
Anno2020



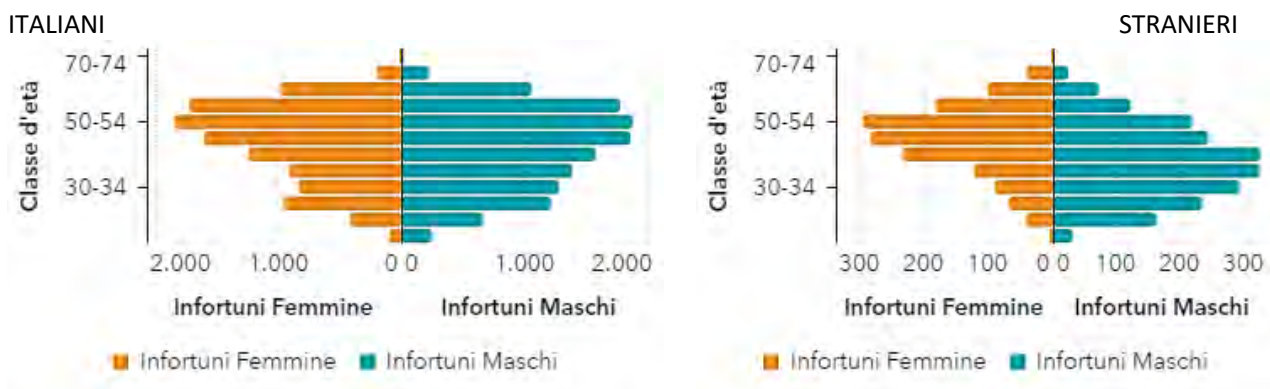
Anno2021



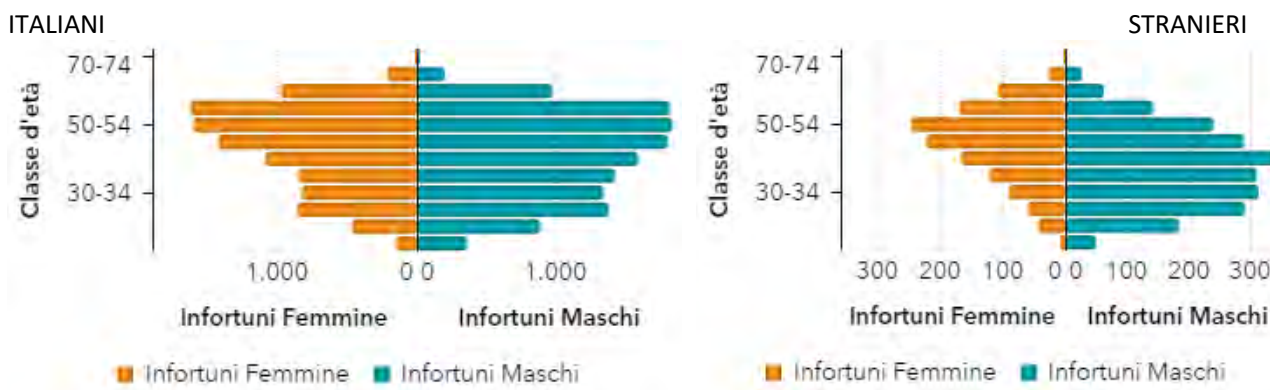
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

I grafici seguenti riportano i dati per provincia.

Grafico 11.56: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Roma - Anno 2021
Anno2020



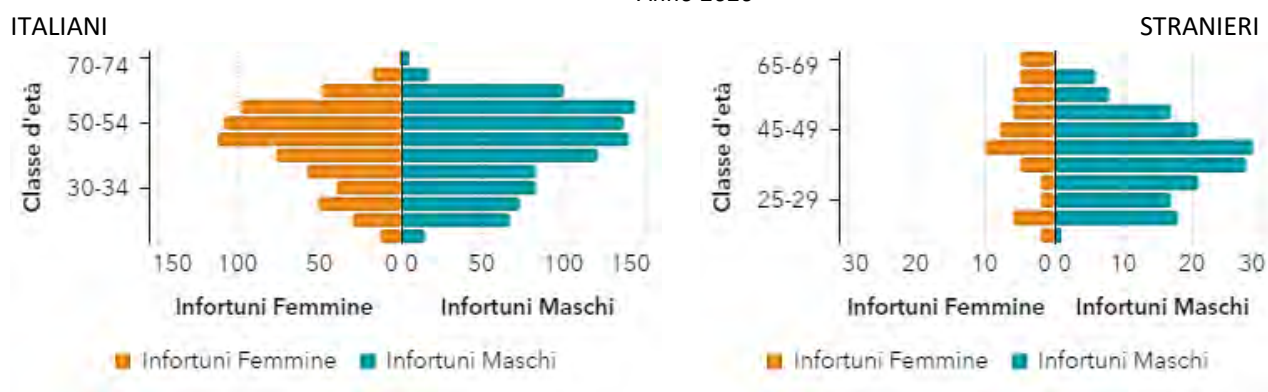
Anno2021



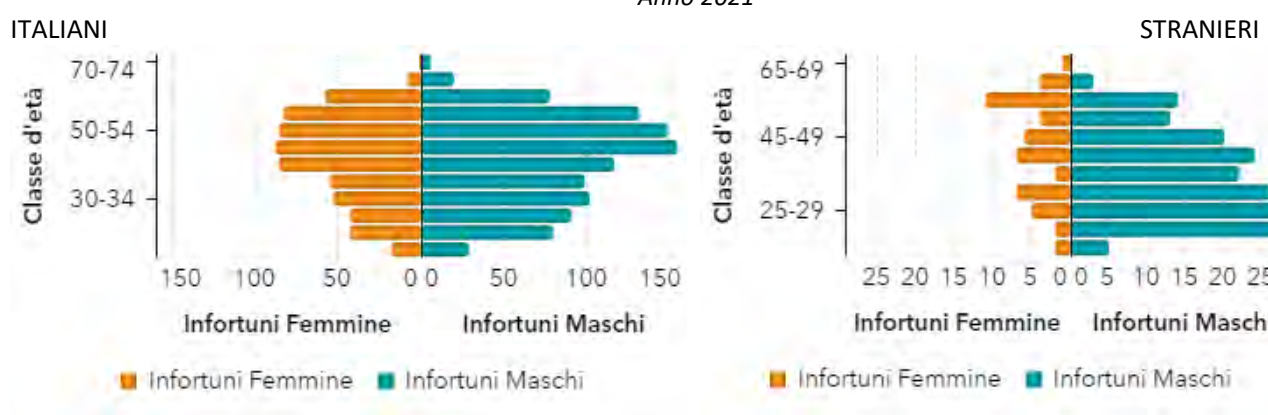
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.57: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Viterbo - Anno 2021

Anno 2020



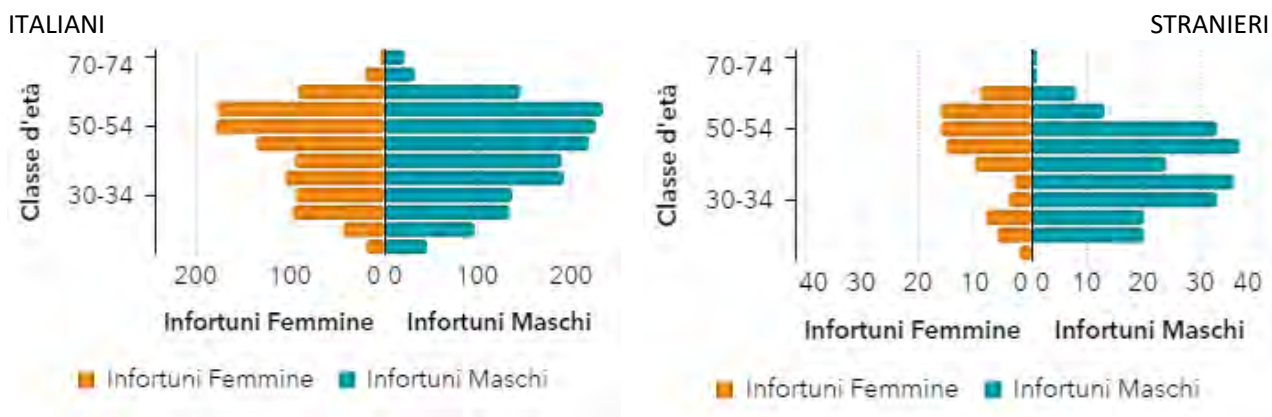
Anno 2021



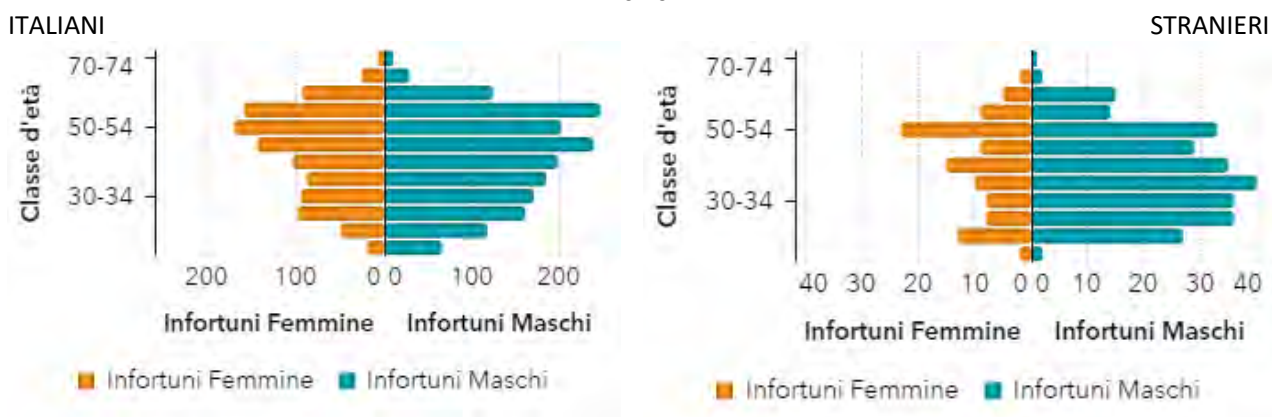
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.58: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Latina - Anno 2021

Anno 2020



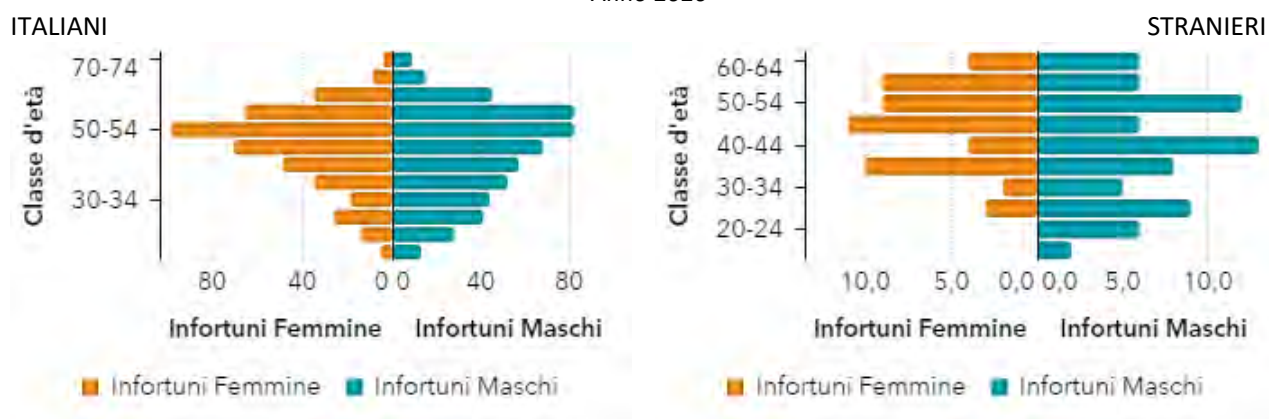
Anno 2021



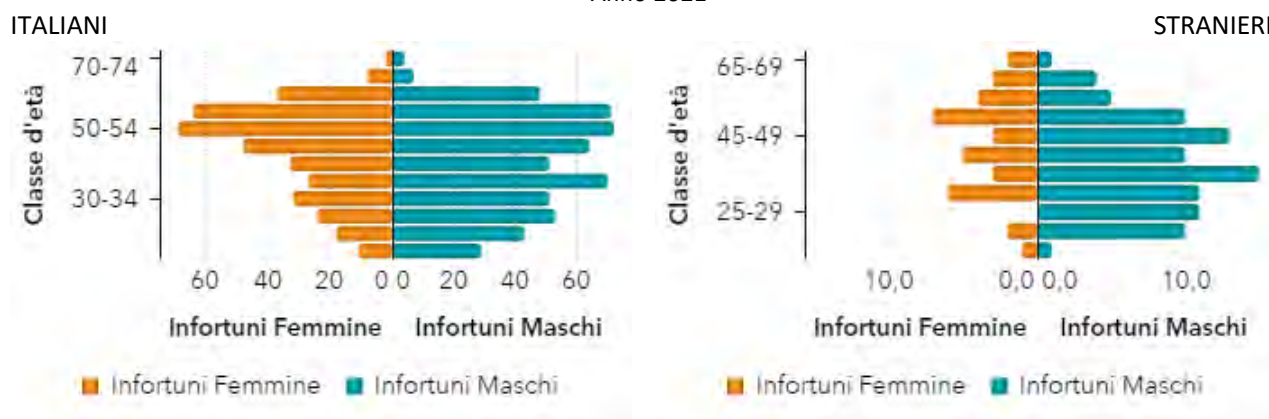
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.59: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Rieti - Anno 2021

Anno 2020

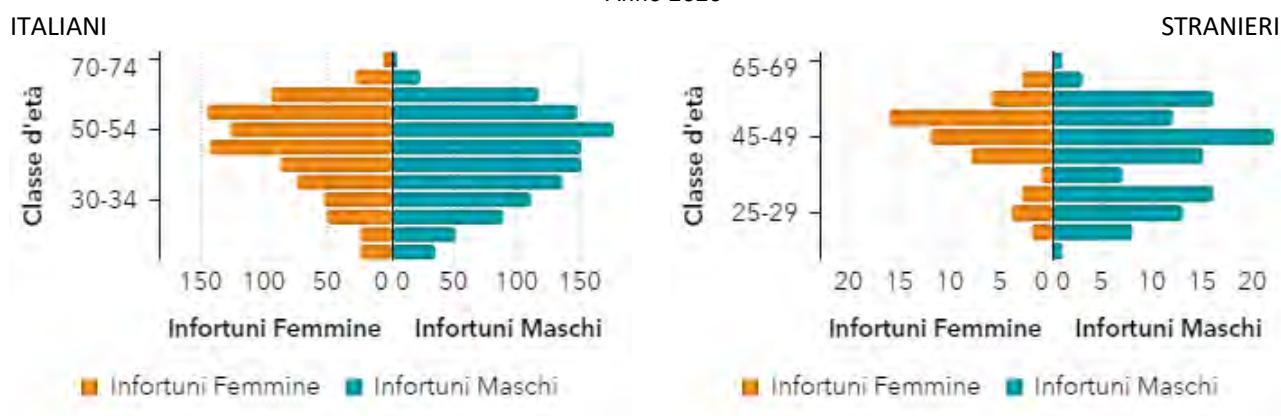


Anno 2021

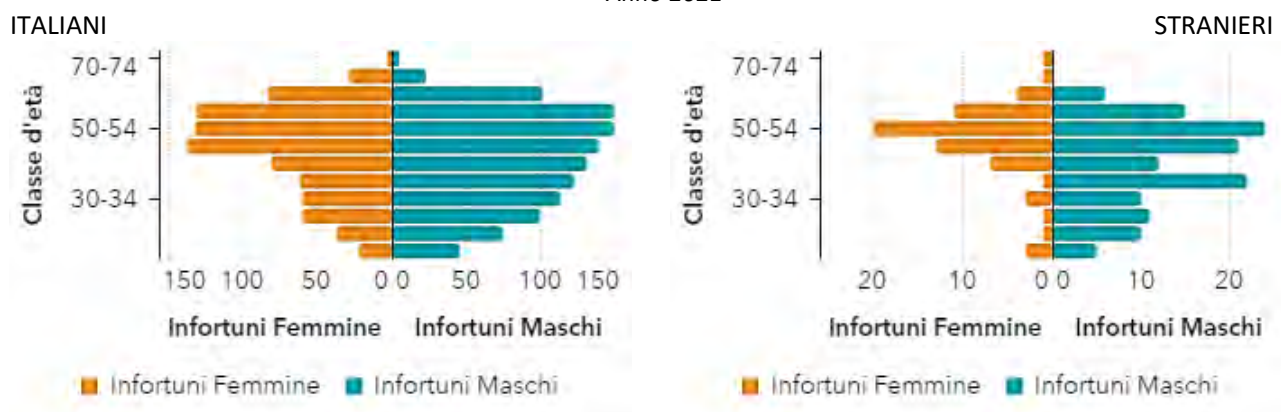


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.60: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Frosinone - Anno 2021
Anno 2020



Anno 2021

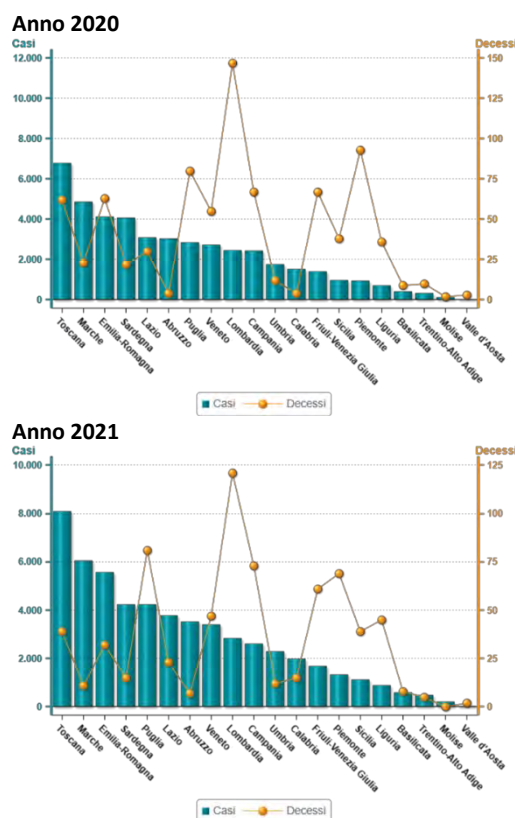


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

MALATTIE PROFESSIONALI

Nella regione Lazio, si osservano 3.109 e 3.791 casi di malattie professionali accertate con denuncia all'Inail. I decessi per malattia professionale¹⁵ sono 30 e 23, rispettivamente nel 2020 e nel 2021, in particolare l'8,4% del totale dei casi italiani.

Gráfico 11.61: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anno 2020, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

¹⁵ In questa sezione vengono presentati dati statistici di fonte amministrativa, validati e certificati dall'Inail, estratti in modo aggregato dal database flussi informativi attraverso open data. Per malattia professionale si intende una patologia le cui cause sono da ricondurre all'attività o all'ambiente di lavoro (sordità da rumori, tumori causati da vernici o coloranti o sostanze cancerogene ecc.). I dati sulle malattie professionali sono raccolti a partire dalle denunce inviate all'Inail. Le malattie professionali sono distinte in due gruppi principali: patologie riconosciute ufficialmente come provocate da fattori di rischio insiti nell'attività lavorativa svolta sulla base delle evidenze scientifiche esistenti. Queste patologie sono immediatamente riconosciute dall'INAIL ed altre patologie, legate ad attività professionale, devono essere dimostrate dal lavoratore e solo allora verranno riconosciute dall'ente.

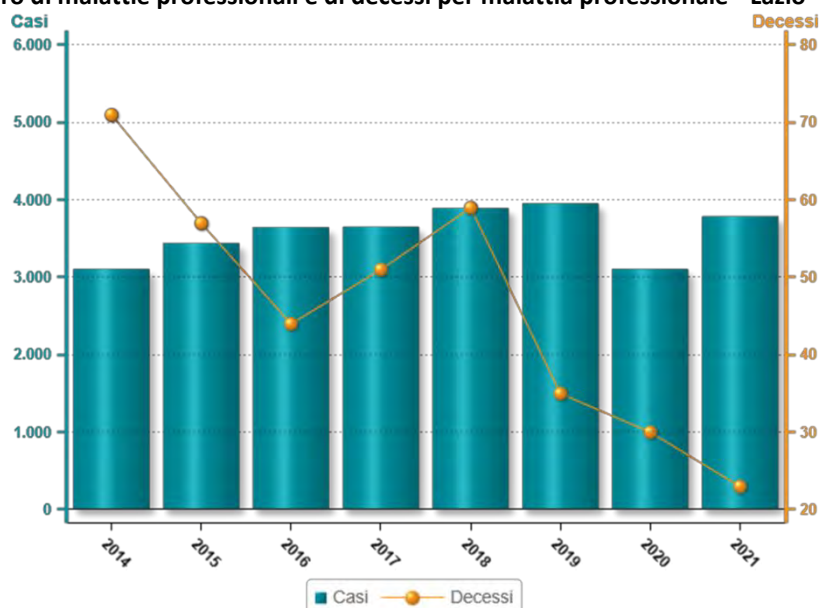
Tabella 11.62: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anni 2016-2021

Anno	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi
Regione												
Abruzzo	4.817	17	4.378	14	4.432	18	4.344	15	3.053	4	3537	7
Basilicata	596	23	651	18	703	17	657	10	421	9	603	8
Calabria	2.035	17	2.212	15	2.626	15	2.597	9	1.544	4	1996	15
Campania	2.750	102	3.079	108	2.932	108	3.256	101	2.447	67	2623	73
Emilia-Romagna	7.018	81	6.414	105	6.390	79	6.582	79	4.137	63	5576	32
Friuli-VG	1.882	94	1.820	104	1.742	93	1.754	77	1.424	67	1698	61
Lazio	3.649	44	3.657	51	3.896	59	3.958	35	3.109	30	3791	23
Liguria	1.230	95	1.056	109	1.081	87	1.137	80	727	36	899	45
Lombardia	3.889	236	3.875	214	4.109	221	4.133	217	2.467	147	2850	121
Marche	5.406	36	5.350	36	6.013	44	6.055	28	4.883	23	6060	11
Molise	395	0	217	1	230	0	199	0	138	2	222	0
Piemonte	2.166	168	1.946	173	1.908	145	1.742	160	957	93	1351	69
Puglia	3.140	122	3.148	145	3.373	155	3.674	144	2.863	80	4246	81
Sardegna	6.008	55	4.638	45	4.421	34	4.959	31	4.086	22	4252	15
Sicilia	1.707	65	1.576	88	1.537	85	1.664	56	989	38	1139	39
Toscana	7.590	119	7.765	123	7.984	109	8.296	115	6.800	62	8101	39
Trentino-Alto Adige	735	7	599	7	603	13	568	10	341	10	497	5
Umbria	1.899	25	2.015	26	2.214	15	2.293	22	1.778	12	2304	12
Valle d'Aosta	66	1	73	5	60	2	43	3	36	3	44	2
Veneto	3.270	101	3.526	91	3.203	85	3.287	68	2.748	55	3416	47
Totale	60.248	1.408	57.995	1.478	59.457	1.384	61.198	1.260	44.948	827	55.205	705

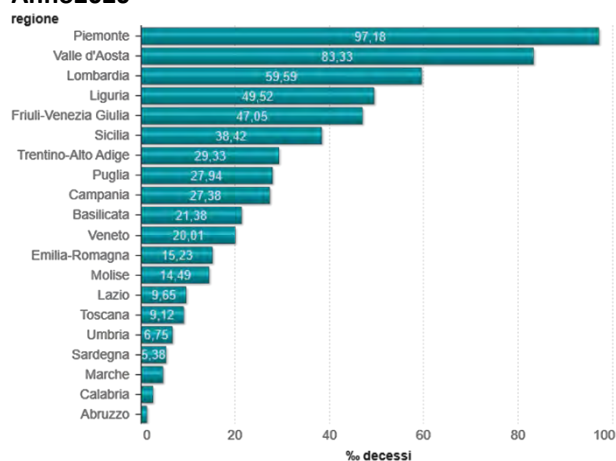
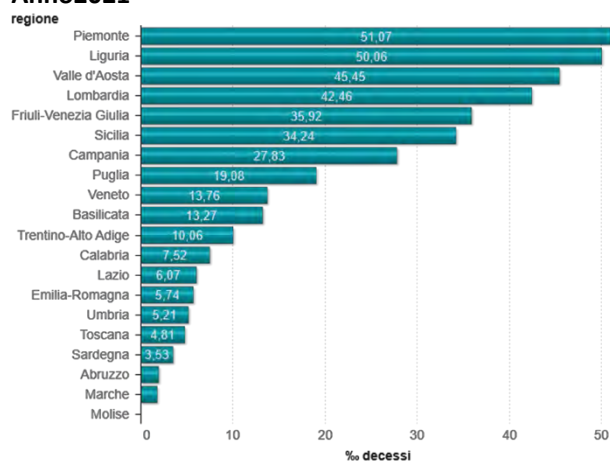
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Nel 2020 si osserva un calo del numero di “denunce” di casi di malattia professionali, a causa della limitazione delle attività lavorative; il numero risale già nel 2021, rimanendo comunque ancora al disotto dei livelli del 2019. (Tabella 11.62 e Grafico 11.63).

La regione Lazio si posiziona tra le regioni con il più basso tasso di mortalità per malattie professionali, dovuto a caratteristiche legate ai servizi o attività economiche territoriali che non presentano alti fattori di rischio per la salute. (Grafico 11.64)

Grafico 11.63: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Lazio - Anni 2014-2021

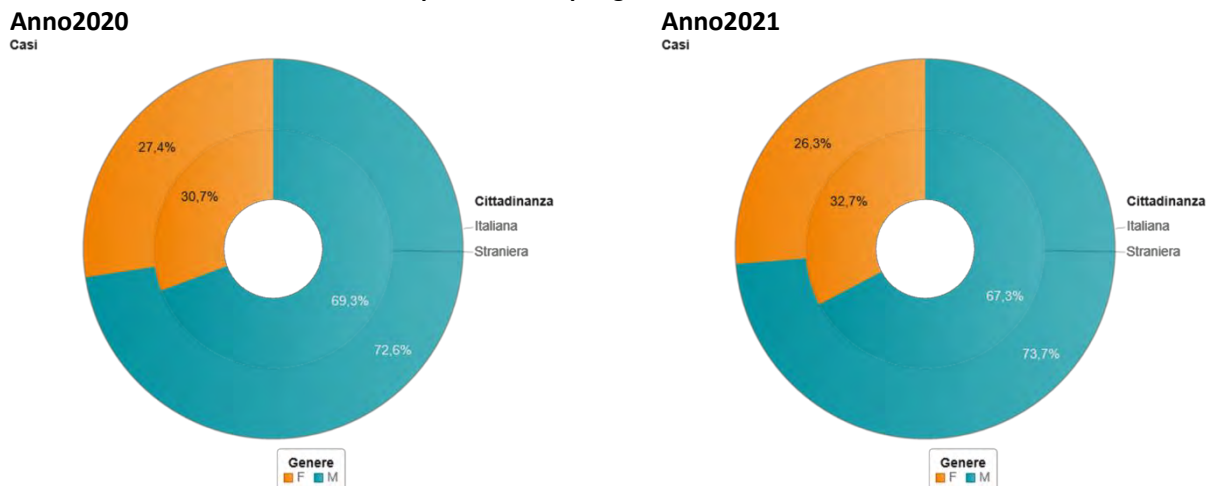
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail – inail.it

Grafico 11.64: Graduatoria delle regioni italiane in base al tasso di decessi per malattie professionali per 1000 casi di persone denunciate nella stessa regione - Anno 2020, 2021**Anno2020****Anno2021**

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail – inail.it

Malattia professionali per genere. La distribuzione dei casi di malattia professionale per genere e cittadinanza mostra l'ovvia prevalenza di uomini sul totale dei casi, e una quota più alta di donne sul totale dei lavoratori e lavoratrici stranieri rispetto a quelli italiani (Grafico 11.65).

Grafico 11.65: Percentuale di malattie professionali per genere e cittadinanza - Lazio - Anno 2020, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail – inal.it

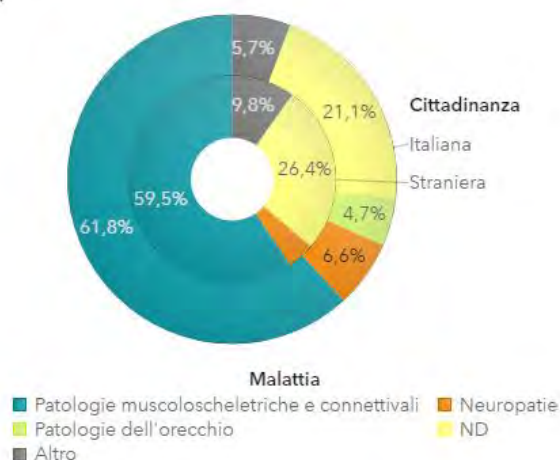
Nel 2021, sul totale dei casi, si registrano 2.551 patologie muscoloscheletriche e connettivali (il 60% del totale in entrambi i generi), 259 neuropatie e 131 patologie dell'orecchio, quest'ultime relative quasi esclusivamente a lavoratori di sesso maschile (Tabella 11.67). Un terzo dei casi non riporta il tipo di patologia (Grafico 11.66).

Grafico 11.66: Percentuale di malattie professionali per tipologia accertata (ICD-10) - Lazio - Anno 2020, 2021

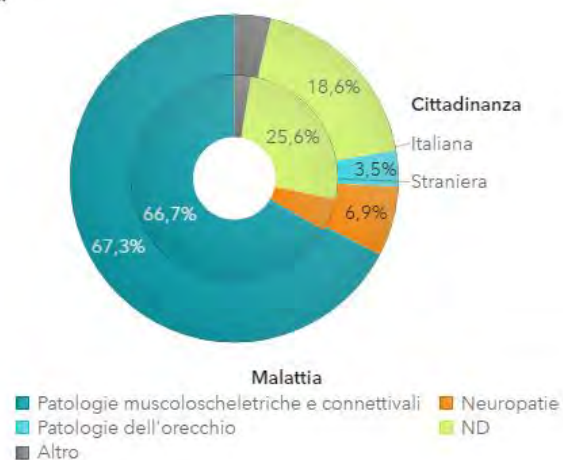
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Anno2020

Casi

**Anno2021**

Casi



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

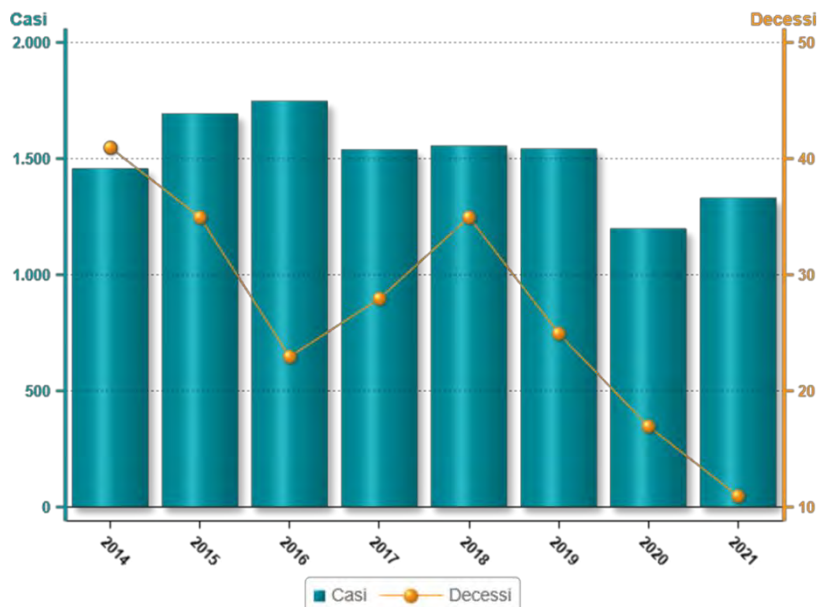
Tabella 11.67: Numero di casi di malattia professionale accertata per tipologia (ICD-10) e genere - Lazio - Anno 2021

Malattie professionali	N casi		N casi Totali
	Maschi	Femmine	
Patologie muscoloscheletriche e connettivali	1.844	707	2.551
Neuropatie	150	109	259
Patologie dell'orecchio	125	6	131
Altre patologie	105	28	133
ND	561	156	717
Totale	2.785	1.006	3.791

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

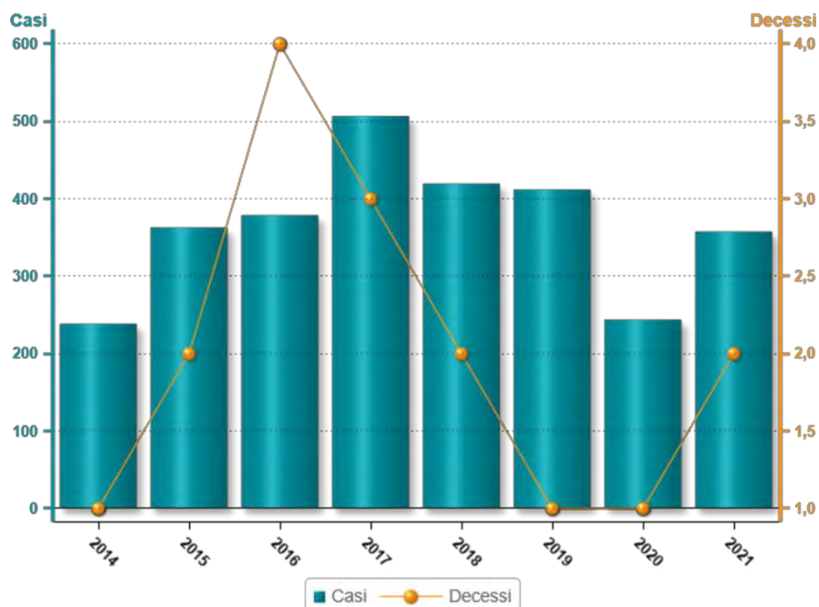
Le malattie professionali per provincia. Si riporta di seguito la distribuzione, per ciascuna provincia del Lazio, del numero di casi di patologia professionale accertate dall'INAIL e del numero di decessi da patologia professionale nel periodo 2014-2021 (Grafici 11.68-11.72).

Grafico 11.68: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Roma - Anni 2014-2021



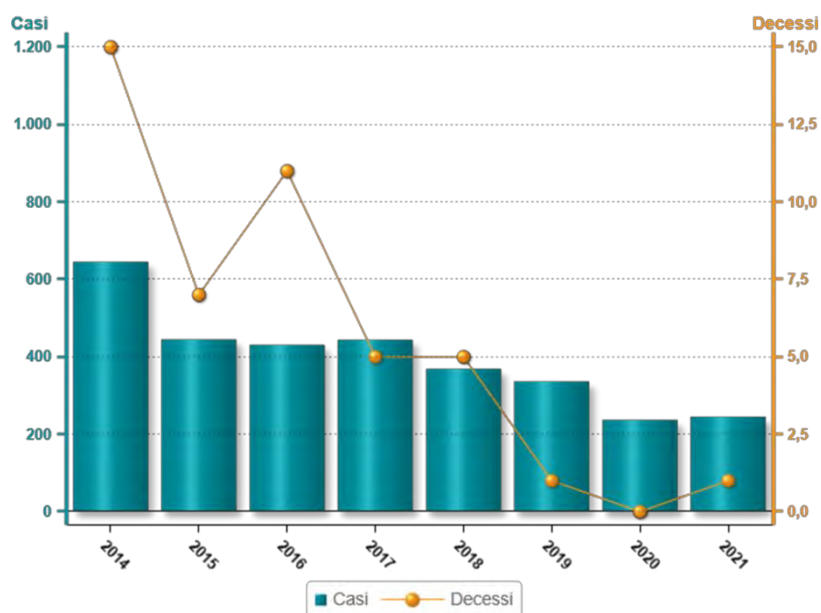
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail – inail.it

Grafico 11.69: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Rieti - Anni 2014-2021



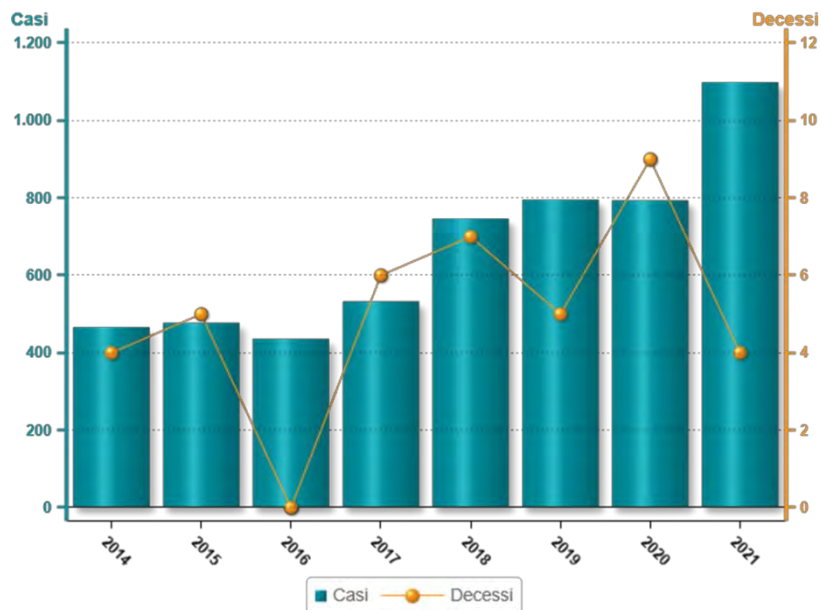
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail – inail.it

Grafico 11.70: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Viterbo - Anni 2014-2021



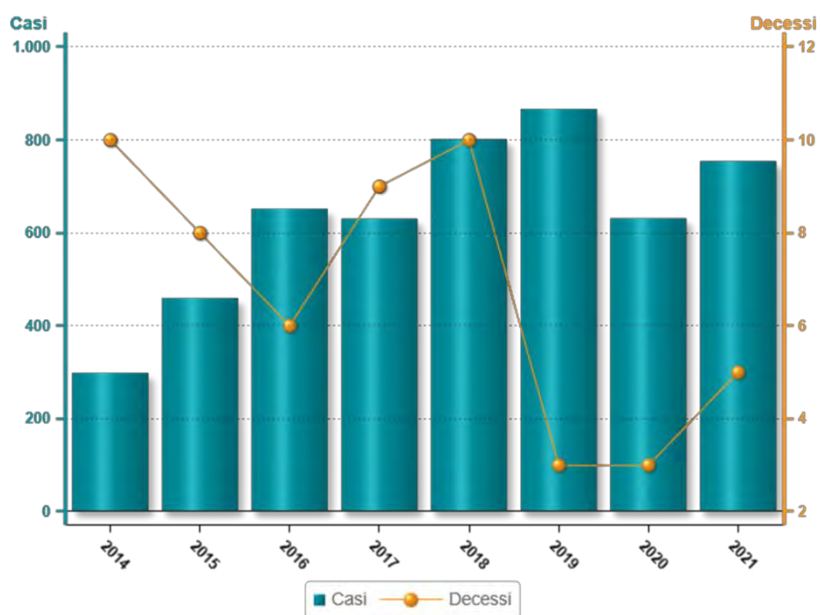
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail – inail.it

Grafico 11.71: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Frosinone - Anni 2014-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail – inail.it

Grafico 11.72: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Latina - Anni 2014-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it



CAPITOLO 12
POPOLAZIONE E FAMIGLIE

La popolazione residente nel Lazio al 1° gennaio 2022 è risultata pari a 5.715.190 unità, in calo di 15.209 unità rispetto al 1° gennaio 2021 e di 40.510 unità rispetto al 1° gennaio 2020 .

Questi decrementi sono la risultanza di due trend divergenti che si sono accentuati negli ultimi anni: da un lato il continuo aumento dei residenti stranieri e, dall'altro, la diminuzione, ancora più marcata, dei residenti italiani.

Nel Lazio, gli stranieri iscritti all'anagrafe (e, quindi, al netto degli immigrati irregolari) sono quasi il 13% dei residenti italiani. I principali paesi di provenienza sono la Romania (33,6%), le Filippine (6,6%) e il Bangladesh (5,7%). La distribuzione per genere dei residenti stranieri è diversa tra le varie cittadinanze: le comunità a prevalenza femminile sono quelle ucraina, polacca e peruviana (rispettivamente 78%, 67% e 60%) mentre quelle a prevalenza maschile sono l'egiziana, la bengalese e l'indiana (rispettivamente 73%, 72% e 62%).

Per quanto riguarda la composizione per età, anche gli ultimi dati disponibili confermano la tendenza verso un progressivo invecchiamento della popolazione residente, sia italiana che straniera. In particolare, nella popolazione di cittadinanza italiana la coorte con l'aumento più pronunciato è quella con una età tra i 50 ed i 59, i nati del baby boom degli anni '60.

L'età media al matrimonio nel Lazio è di 37,4 anni tra le donne e di 43,3 anni tra gli uomini.

L'analisi delle strutture familiari nel Lazio evidenzia due fenomeni in atto: da un lato la diminuzione delle famiglie numerose, (la quota di famiglie con più di 5 componenti scende dal 5,0% al 4,3% in 13 anni) e, dall'altro, la crescita delle famiglie unipersonali, che passano dal 33,3% del totale nel 2009 al 37,1% nel 2021. Su scala nazionale, il Lazio mostra la quota più elevata di famiglie unipersonali rispetto a tutte le altre ripartizioni geografiche. Nello stesso periodo di tempo si osserva una diminuzione della percentuale di coppie, ed in particolare di quelle con figli, compensata dalla progressiva crescita dei nuclei mono-genitore. Ad oggi, la proporzione di famiglie mono-genitore nel Lazio è decisamente più alta della media nazionale (21,0% e 17,4%, rispettivamente).

POPOLAZIONE

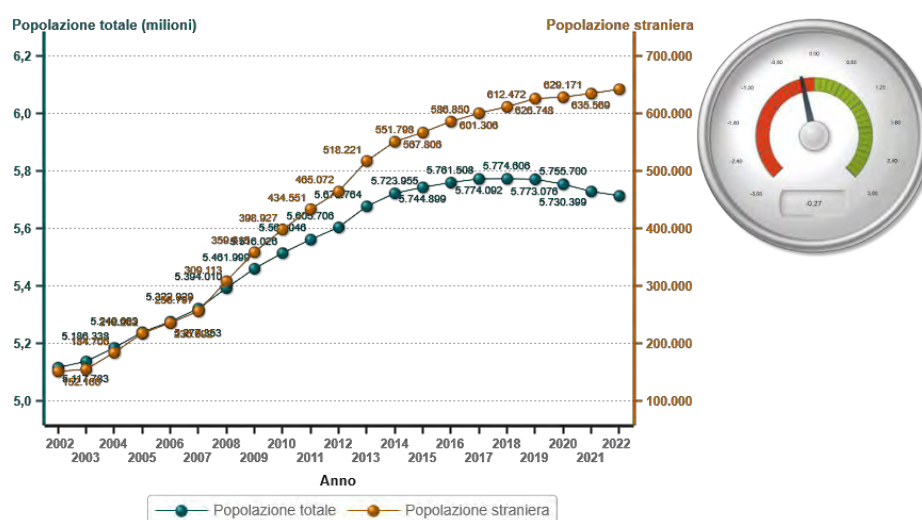
Al 1° gennaio del 2022 la popolazione residente nel Lazio è di 5.715.190 unità, lo 0,3% in meno (15.209 unità) rispetto al 1° gennaio 2021, lo 0,7% in meno (40.510 unità) rispetto al 1° gennaio 2020, l'1% in meno (57.886 unità) rispetto al 1° gennaio 2019 (Grafico 12.1), diminuzione in linea con quella registrata a livello nazionale (- 0,4% rispetto al 2021, -1,1% rispetto al 2020, -1,4% rispetto al 2019) (Grafico 12.2).

Nel Lazio la decrescita annuale nell'ultimo triennio si mantiene pressoché costante: 0,3% tra il 2022 e il 2021, 0,4% tra il 2021 ed il 2020, 0,3% tra il 2020 ed il 2019.

La serie storica analizzata mostra un andamento crescente della popolazione regionale fino al 2018, e un successivo lento decremento, nonostante l'aumento costante della popolazione straniera. A livello nazionale l'inversione di tendenza si registra già dal 2014; la serie storica analizzata include gli anni della pandemia da Covid-19, iniziata in Italia nei primi mesi del 2020 e ancora oggi in corso.

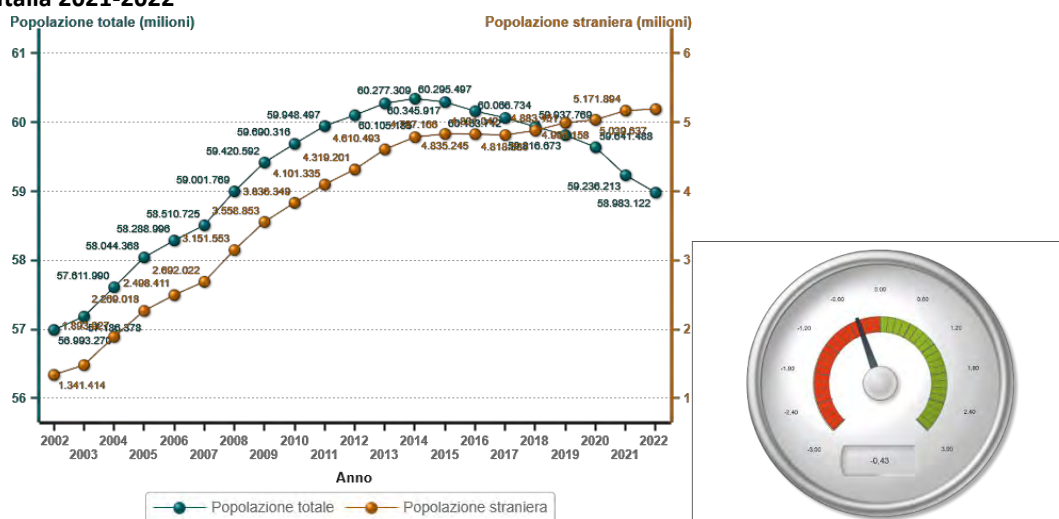
Il saldo migratorio è negativo; in particolare continua il trend decrescente delle nascite, oltre 16.000 neonati in meno nell'arco degli ultimi 10 anni (Tabella 12.3 e Grafico 12.4).

Grafico 12.1: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale – Lazio 2021-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.2: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale – Italia 2021-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

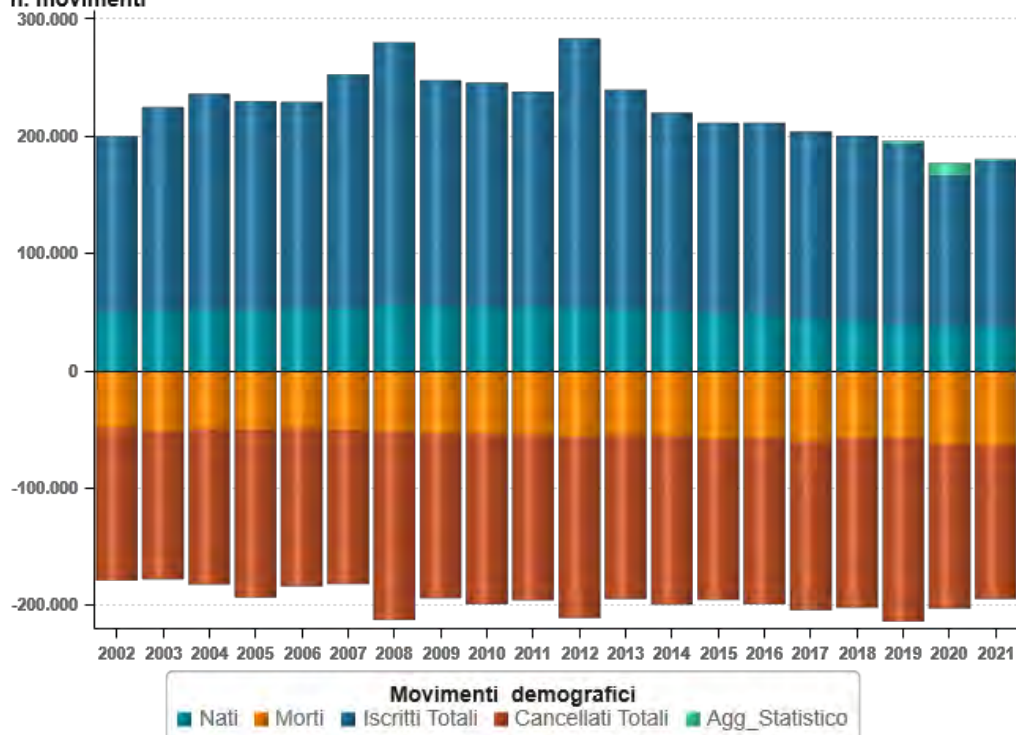
Tabella 12.3: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2012-2021

Movimenti demografici	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Nati	53.033	52.187	50.360	48.231	47.595	44.573	42.150	38.885	37.982	36.994
Morti	55.914	54.314	54.937	58.388	56.838	59.951	57.289	56.796	62.393	63.779
Iscritti	230.579	187.600	169.889	163.443	163.876	159.698	158.316	155.018	128.789	142.302
Cancellati	154.640	140.282	144.368	136.677	142.049	143.806	144.707	156.807	140.287	130.726
Agg.Statistico*	2.324	10.608	0
Saldo Dem.	73.058	45.191	20.944	16.609	12.584	514	-1.530	-17.376	-25.301	-15.209
Popolazione al 31 dicembre	5.678.764	5.723.955	5.744.899	5.761.508	5.774.092	5.774.606	5.773.076	5.755.700	5.730.399	5.715.190

*Nota: Si tratta di un saldo tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche non corrispondenti ad effettivi trasferimenti tra un comune di residenza e un altro, bensì a operazioni di correzione post-censuaria.

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.4: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2002-2021
n. movimenti



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La popolazione nel 2022. Al 1° gennaio risiedono nel Lazio 2.760.867 uomini e 2.954.323 donne. I grafici da 12.5 a 12.7 riportano il confronto tra le piramidi dell'età relative agli anni 2022 e 2002, per la popolazione regionale nel suo complesso, quella dei soli italiani e quella degli stranieri. In questo arco di tempo si può notare, per tutte e tre le popolazioni, un invecchiamento della popolazione, deducibile dall'allargarsi della piramide nelle fasce di età più alte. In particolare nella popolazione di cittadinanza italiana aumenta soprattutto la coorte di quelli tra i 50 ed i 59 anni di età, nati nel baby boom. Questo aumento non è compensato da una crescita delle classi più giovani.

Grafico 12.5: Piramidi delle età della popolazione totale - Lazio - Anno 2022, 2002

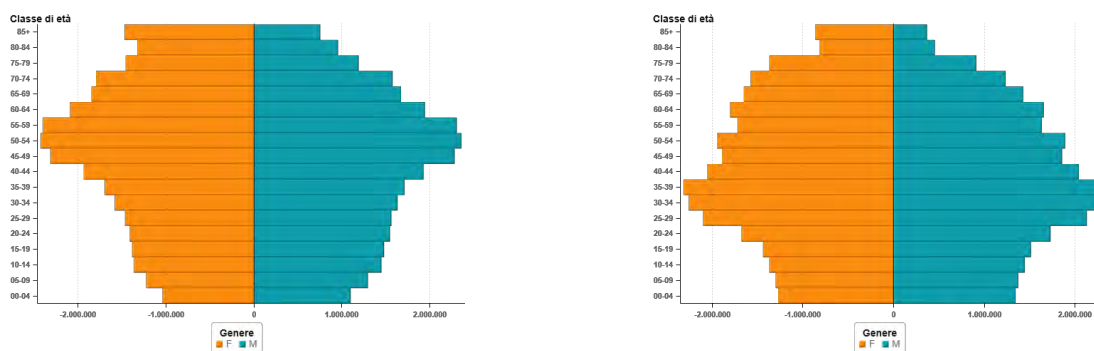


Grafico 12.6: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza italiana - Lazio - Anno 2022, 2002

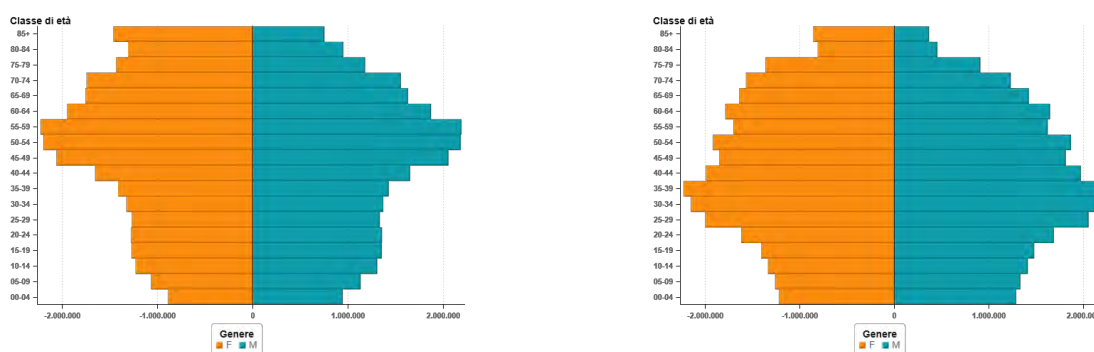
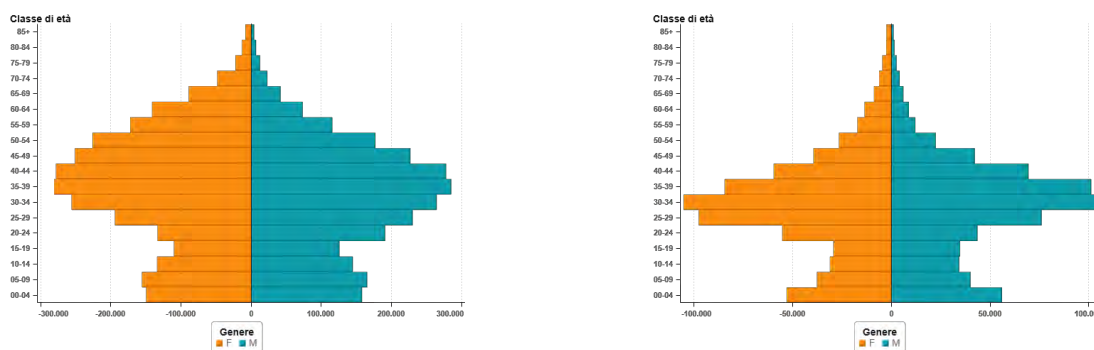


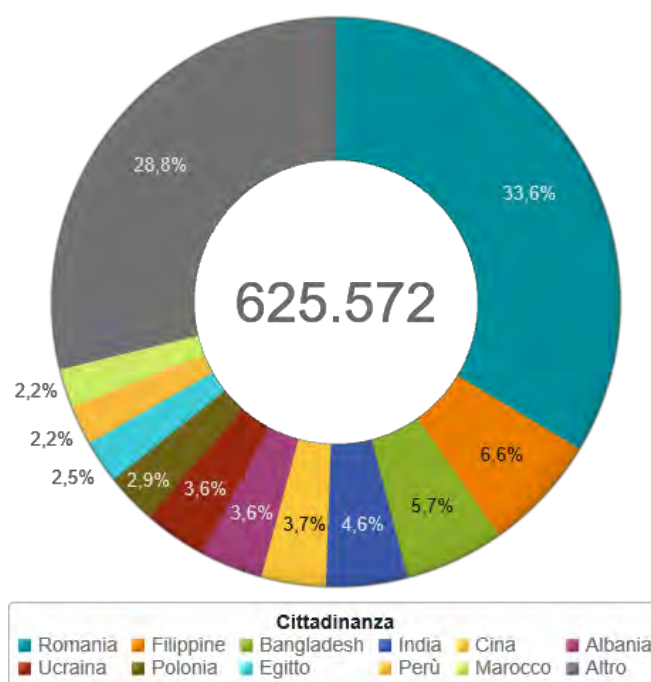
Grafico 12.7: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza straniera - Lazio - Anno 2022, 2002



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La popolazione straniera residente nel Lazio (Grafico 12.8) proviene principalmente dalla Romania (33,6%), seguita dalle Filippine (6,6%) e dal Bangladesh (5,7%). La categoria Altro (28,8%) contiene tutte le provenienze che presentano una frequenza inferiore al 2%.

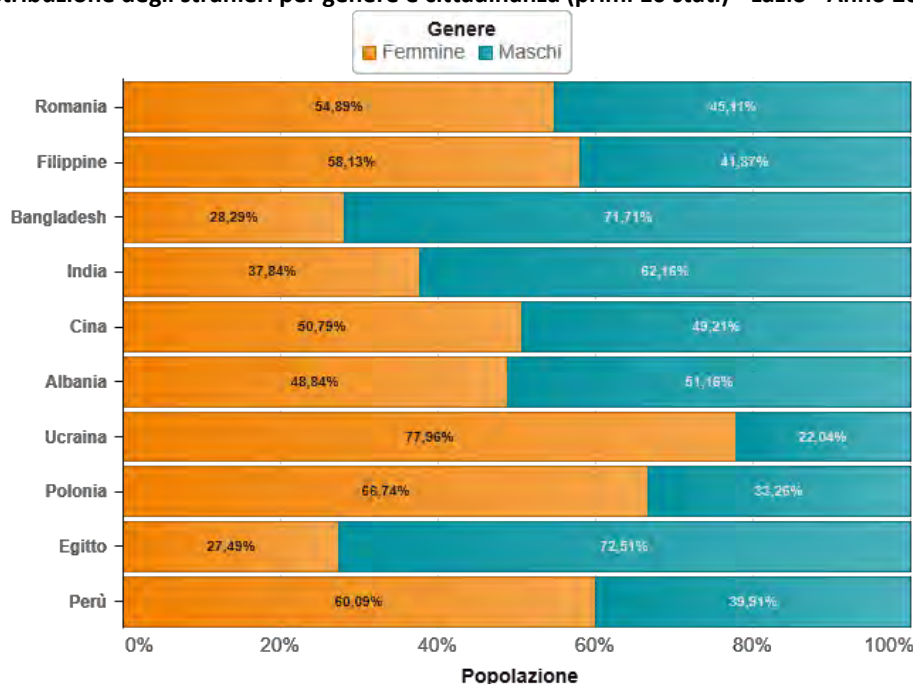
Grafico 12.8: Distribuzione degli stranieri residenti per cittadinanza - Lazio - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La distribuzione per genere (Grafico 12.9) è molto diversa tra cittadinanze; le comunità a prevalenza di donne sono quelle ucraina, polacca e peruviana (rispettivamente 78%, 67% e 60%) mentre quelle a prevalenza maschile l'egiziana, la bengalese e quella indiana (rispettivamente 73%, 72% e 62%).

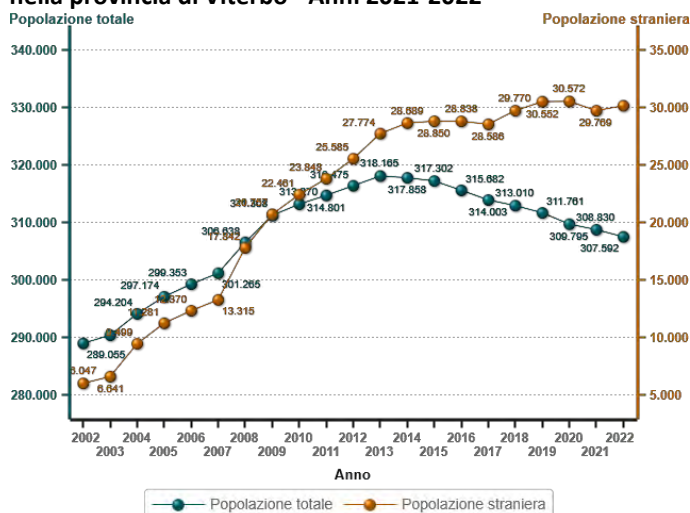
Grafico 12.9: Distribuzione degli stranieri per genere e cittadinanza (primi 10 stati) - Lazio - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

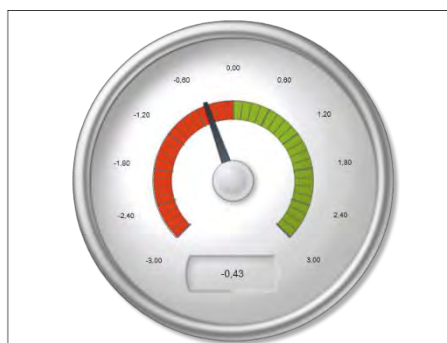
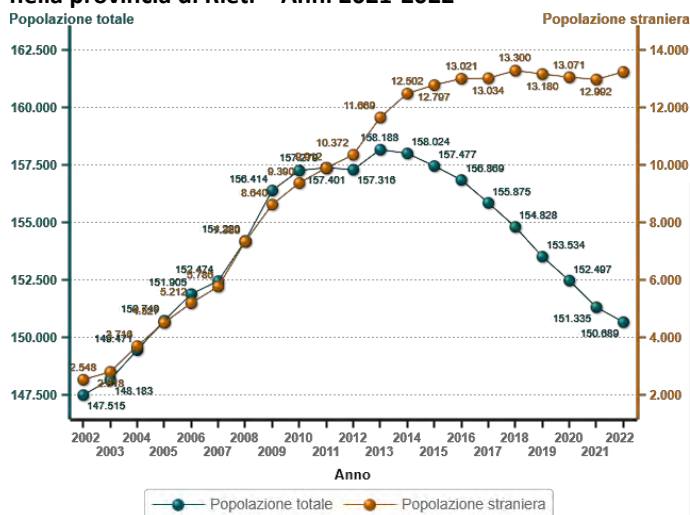
Le province del Lazio. Di seguito si riportano le serie storiche della numerosità della popolazione residente per l'ultimo periodo disponibile nelle cinque province laziali (Grafici 12.10-12.14). Con l'eccezione della provincia di Latina, il saldo demografico 2021-2022 è sempre negativo, e il decremento maggiore si osserva nella provincia di Frosinone (-0,87%), pari a 4.121 abitanti in meno rispetto all'anno precedente.

Grafico 12.10: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Viterbo - Anni 2021-2022



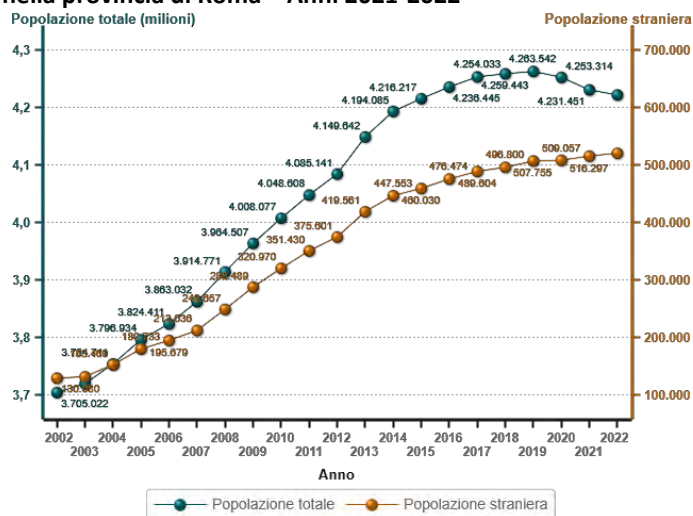
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.11: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Rieti – Anni 2021-2022



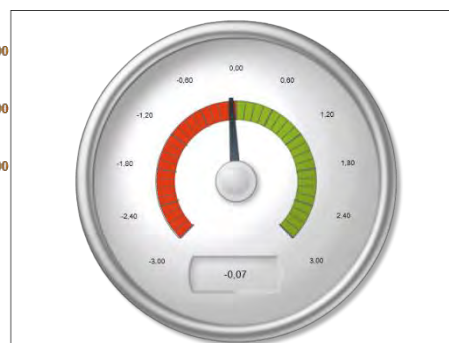
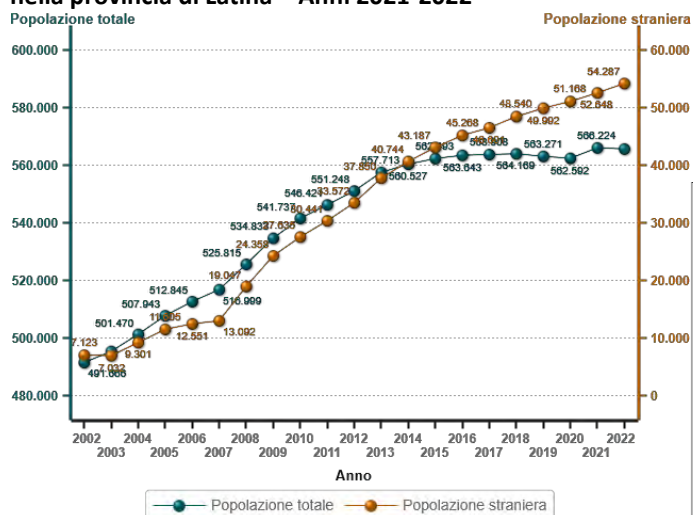
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.12: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Roma – Anni 2021-2022



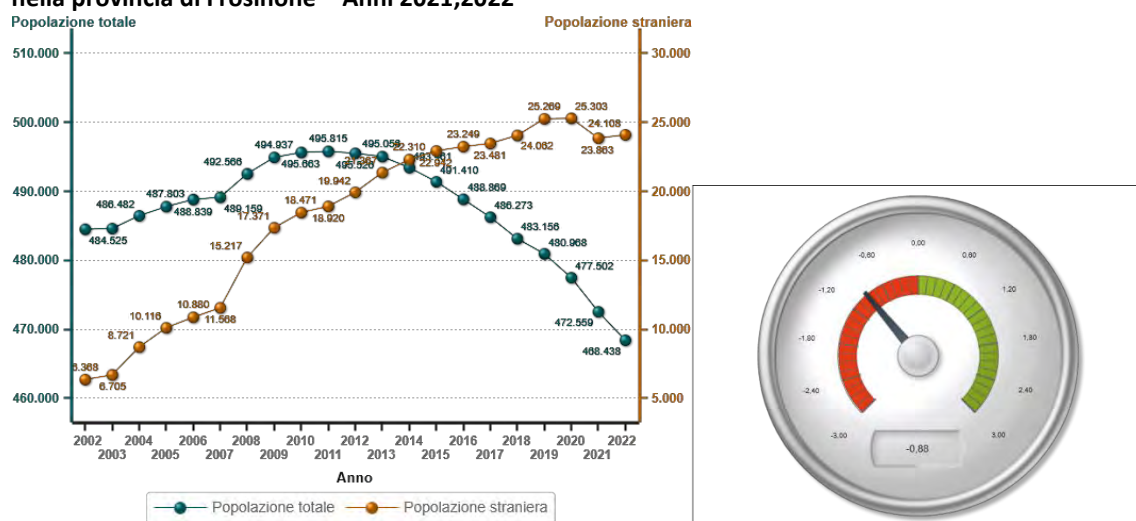
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.13: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Latina – Anni 2021-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.14: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Frosinone – Anni 2021,2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

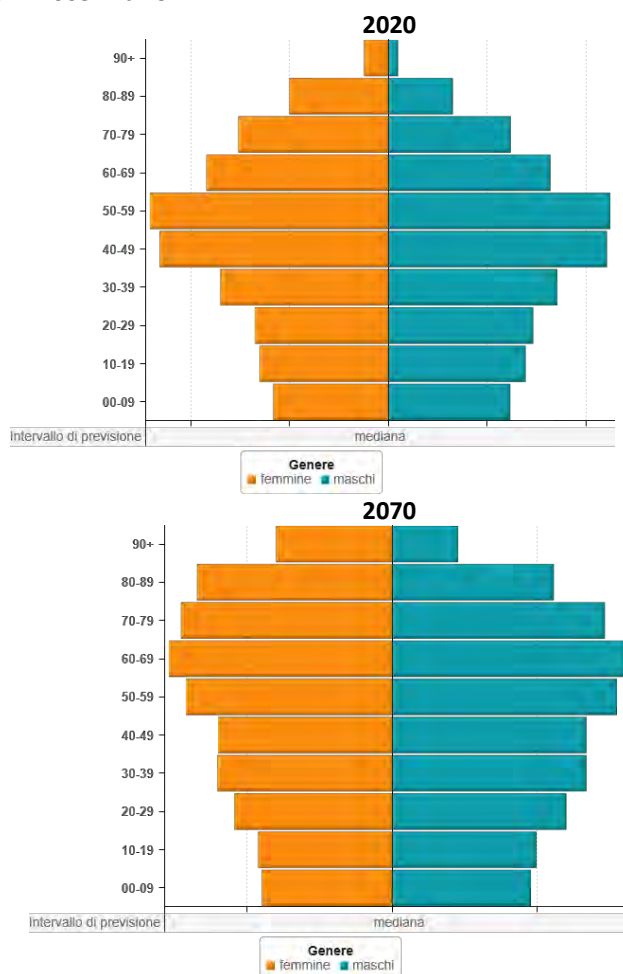
Tabella 12.15: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento per provincia - Anni 2013-2021

Provincia	Movimenti demografici	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Frosinone	Nati	4.063	3.925	3.869	3.970	3.643	3.364	3.207	3.162	2.990
	Morti	5.404	5.290	5.502	5.464	5.710	5.321	5.423	5.819	6.361
	Iscritti	12.664	11.555	11.087	11.325	11.213	12.391	10.639	9.643	10.145
	Cancellati	12.918	12.241	11.995	12.427	12.263	12.622	12.034	10.861	10.895
	Agg. Statistico	145	-1.068	0
	Popolazione 31 dic.	493.461	491.410	488.869	486.273	483.156	480.968	477.502	472.559	468.438
Latina	Nati	5.254	5.150	4.871	4.793	4.758	4.566	4.206	3.973	4.039
	Morti	4.726	4.885	5.306	5.130	5.340	5.233	5.107	5.730	5.980
	Iscritti	15.605	15.034	14.995	14.963	15.293	14.987	14.938	12.892	14.186
	Cancellati	13.319	13.333	13.410	14.361	14.450	15.218	14.843	12.597	12.629
	Agg. Statistico	127	5.094	0
	Popolazione 31 dic.	560.527	562.493	563.643	563.908	564.169	563.271	562.592	566.224	565.840
Rieti	Nati	1.177	1.123	1.141	1.024	1.008	924	932	907	854
	Morti	1.948	1.866	1.997	2.014	2.022	1.748	1.890	2.121	2.075
	Iscritti	6.965	5.958	5.714	5.740	5.721	5.382	5.214	5.080	5.362
	Cancellati	6.358	5.762	5.466	5.744	5.754	5.852	5.401	4.612	4.787
	Agg. Statistico	108	-416	0
	Popolazione 31 dic.	158.024	157.477	156.869	155.875	154.828	153.534	152.497	151.335	150.689
Roma	Nati	39.228	37.677	36.000	35.529	33.063	31.195	28.655	28.124	27.338
	Morti	38.628	39.228	41.555	40.615	42.898	41.151	40.648	44.763	45.396
	Iscritti	141.562	127.521	122.119	122.204	117.101	115.207	114.625	92.391	103.265
	Cancellati	97.719	103.838	96.336	99.530	101.856	101.152	114.766	103.798	94.027
	Agg. Statistico	1.906	6.183	0
	Popolazione 31 dic.	4.194.085	4.216.217	4.236.445	4.254.033	4.259.443	4.263.542	4.253.314	4.231.451	4.222.631
Viterbo	Nati	2.465	2.485	2.350	2.279	2.101	2.101	1.885	1.816	1.773
	Morti	3.608	3.668	4.028	3.615	3.981	3.836	3.728	3.960	3.967
	Iscritti	10.804	9.821	9.528	9.644	10.370	10.349	9.602	8.783	9.344
	Cancellati	9.968	9.194	9.470	9.987	9.483	9.863	9.763	8.419	8.388
	Agg. Statistico	38	815	0
	Popolazione 31 dic.	317.858	317.302	315.682	314.003	313.010	311.761	309.795	308.830	307.592

**PREVISIONI
DEMOGRAFICHE**

L'Istat valuta che nel 2070 il valore centrale della stima intervallare della popolazione residente del Lazio sarà pari a 4.782.825 unità, un milione circa al di sotto dell'attuale. Anche la composizione per età differirà in modo evidente dall'attuale (Grafico 12.16), a causa della riduzione della numerosità delle classi intermedie e di un aumento di quelle più anziane.

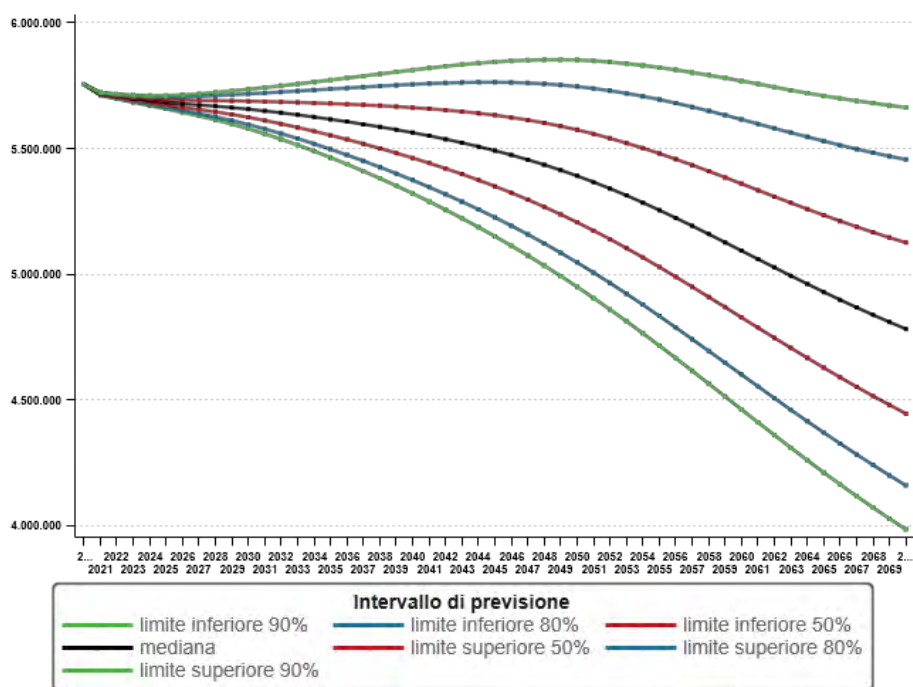
Grafico 12.16: Distribuzione dei residenti per età e genere, dati osservati per il 2019 e stimati per il 2065 - Lazio



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Di seguito (Grafico 12.17) si riporta la serie temporale dal 2020 al 2070 della stima intervallare della popolazione residente nel Lazio per tre livelli di confidenza: 50, 80 e 90%. Lo scenario più prudente, ovvero quello all'interno della forbice al 90%, prevede una popolazione oscillante tra 4 milioni di unità a 5,7 milioni nel 2070.

Grafico 12.17: Valore mediano ed intervalli di confidenza al 50, 80 e 90% della stima della popolazione - Lazio - Anni 2020-2070

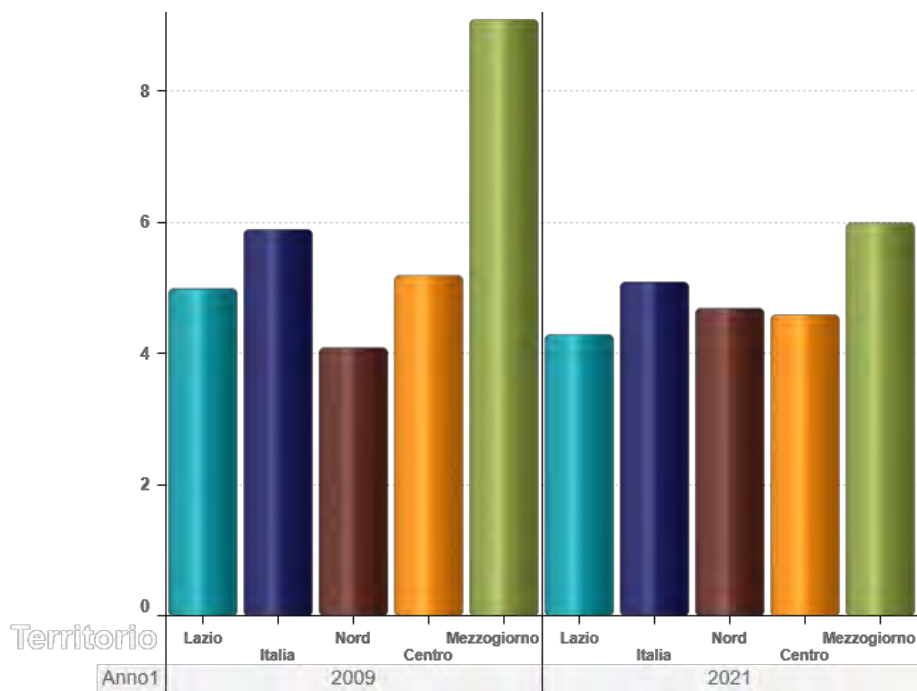


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

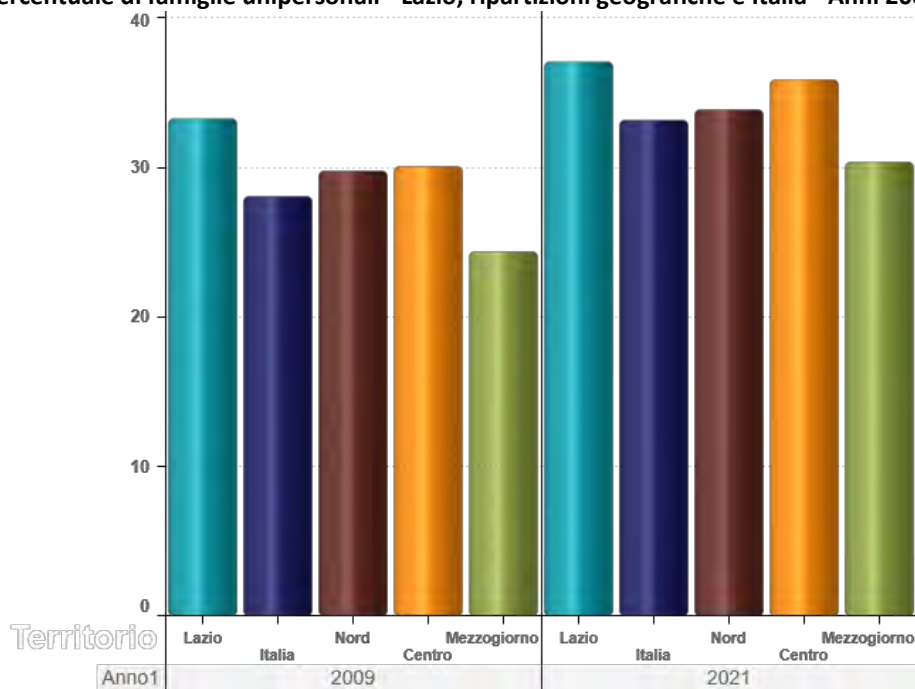
FAMIGLIE

L'analisi delle strutture familiari nel Lazio conferma la tendenza, in atto da decenni, di una progressiva semplificazione nella dimensione e nella composizione delle famiglie. I grafici 12.18 e 12.19 evidenziano due fenomeni: da una parte la diminuzione delle famiglie numerose, la quota di famiglie con più di 5 componenti scende dal 5,0% al 4,3% in 13 anni, dall'altra la crescita delle famiglie unipersonali, che passano dal rappresentare il 33,3% del totale nel 2009 al 37,1% nel 2021. Il Lazio mostra la quota più elevata di famiglie unipersonali, rispetto a qualunque delle ripartizioni geografiche considerate.

Grafico 12.18: Percentuale di famiglie con oltre 5 componenti - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009,2021

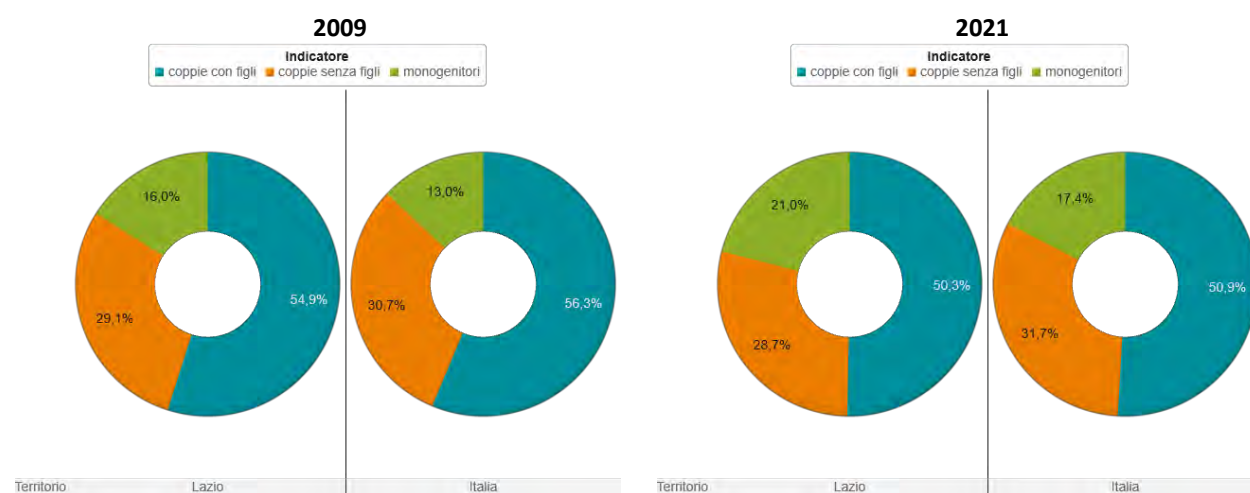


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.19: Percentuale di famiglie unipersonali - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009,2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

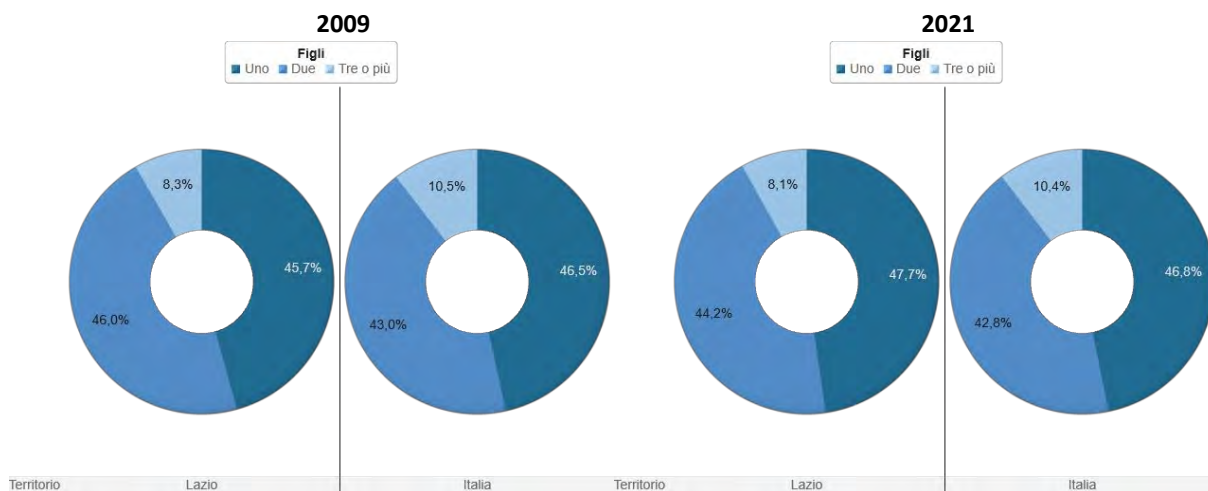
Nello stesso periodo di tempo si osserva una diminuzione della percentuale di coppie, ed in particolare di quelle con figli, compensata dalla progressiva crescita dei nuclei mono-genitore (Grafico 12.20). Ad oggi la proporzione di famiglie mono-genitore nel Lazio è decisamente più alta della media nazionale (nel 2021, 21,0% e 17,4%, rispettivamente).

Grafico 12.20: Composizione dei nuclei familiari - Lazio e Italia - Anni 2009, 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tra le coppie con figli la quota di quelle con un solo figlio aumenta nel Lazio dal 45,7% al 47,7% (Grafico 12.21), posizionandosi anche in questo caso al di sopra della quota media nazionale, ferma al 46,8%.

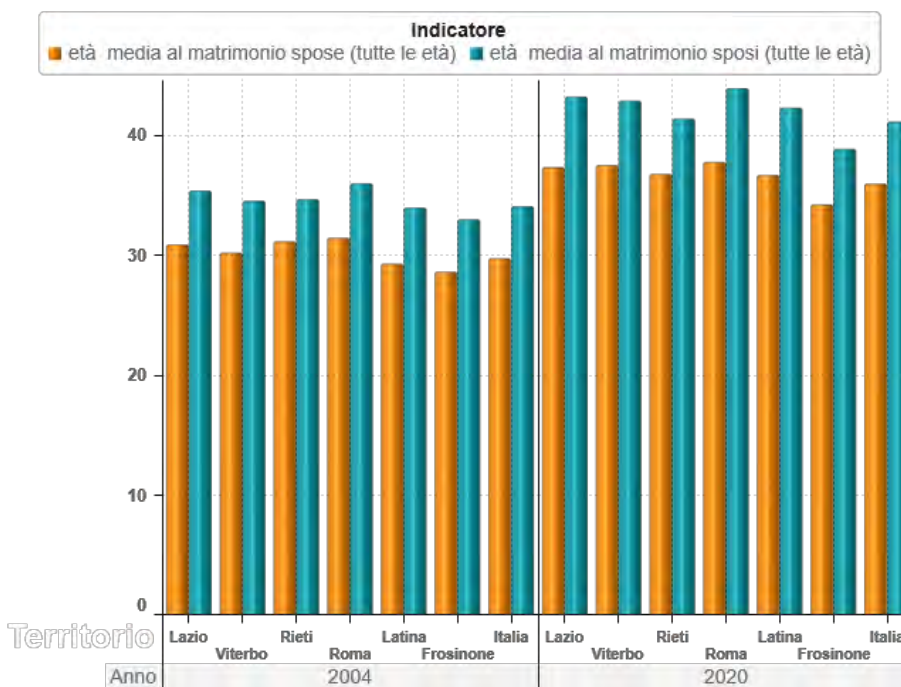
Grafico 12.21: Coppie con figli per numero di figli - Lazio e Italia - Anni 2009, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I matrimoni. Nel 2020 l'età media al matrimonio nel Lazio è di 37,4 anni tra le donne e di 43,3 anni tra gli uomini, valori leggermente superiori alla media nazionale. Il valore minimo si osserva a Frosinone, sia per gli uomini che per le donne ed il massimo a Roma. L'aumento osservato rispetto al 2004 dell'età media al matrimonio è di 7 anni circa per entrambi i generi, con poca variabilità tra le 5 province, e con un trend di incremento annuale costante; le differenze geografiche all'interno del Lazio si sono quindi mantenute sostanzialmente invariate (Grafico 12.22).

Grafico 12.22: Età al matrimonio per uomini e donne per provincia - Anno 2004, 2020



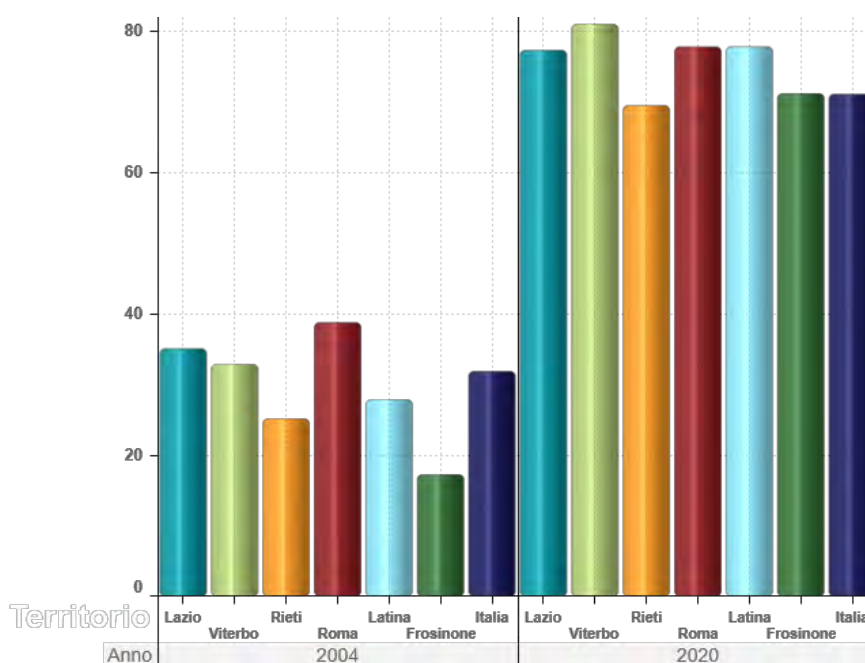
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il rito preferito per la celebrazione del matrimonio nel Lazio è passato da quello religioso a civile (Grafico 12.23); nel 2004 si sposava solo civilmente il 35,1% del totale delle coppie, mentre nel 2020 il 77,3%, percentuale leggermente al di sopra della media nazionale.

A livello nazionale le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria hanno determinato un calo verticale soprattutto dei matrimoni celebrati con rito religioso che risulta più che doppio rispetto a quello dei matrimoni civili (-67,9% contro -28,9%). Tale squilibrio ha modificato l'incidenza dei matrimoni celebrati con rito civile, dal 52,6% del 2019 al 71,1% del 2020, mentre nel Lazio dal 59,7% al 77,3%.

Analizzando le province, per la prima volta dal 2004 la percentuale più alta di matrimoni civili non si osserva a Roma ma a Viterbo (32,9% nel 2004 e 81,0% nel 2020) e la più bassa a Frosinone (25,2% nel 2004 e 69,5% nel 2018); anche in questo caso l'incremento è piuttosto omogeneo tra le diverse province, così che la variabilità geografica del fenomeno rimane costante.

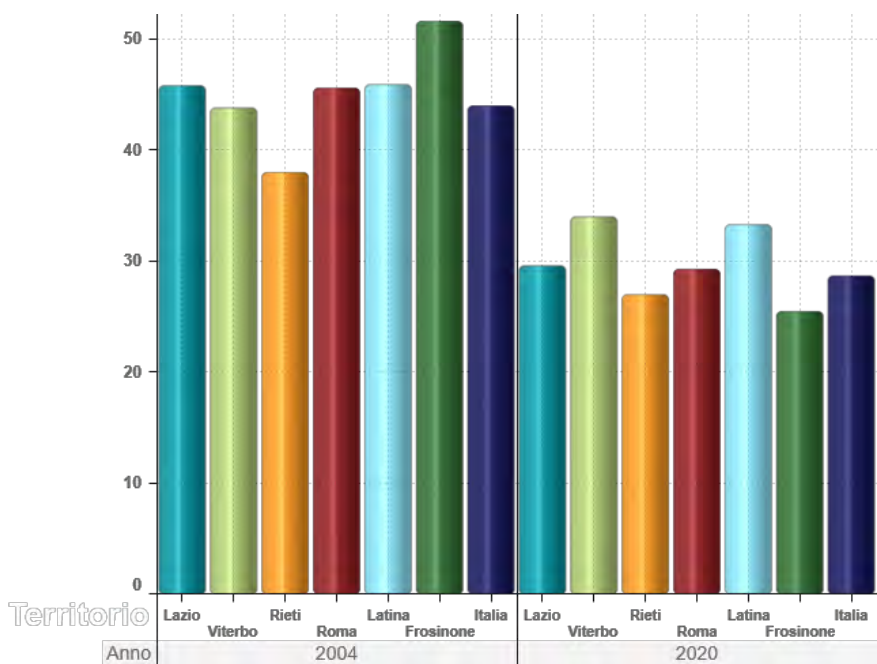
Grafico 12.23: Percentuale di matrimoni civili per provincia - Anni 2004, 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Un altro aspetto significativo riguarda l'istituto della comunione dei beni che, come si evince dal grafico 12.24, ha subito un crollo nel corso dei due anni considerati, passando dal 45,8% del 2004 al 29,6% del 2020, stabilizzandosi negli ultimi anni dopo una decrescita costante fino al 2012. La quota più bassa di coppie che scelgono la comunione dei beni si osserva nella provincia di Frosinone (25,5%) che è anche quella che ha fatto registrare la diminuzione più consistente (-50%).

Grafico 12.24: Matrimoni in comunione dei beni (percentuale) per provincia - Anni 2004, 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 13
PREVIDENZA

Nel 2020 sono stati spesi nel Lazio 30,5 miliardi di euro per assistenza pensionistica (comprendendo in questo aggregato anche le pensioni di vecchiaia, quelle per i superstiti, le pensioni assistenziali e quelle di invalidità).

Il numero complessivo di pensioni (ovvero la somma delle pensioni di vecchiaia, superstiti, assistenziali e invalidità) erogate nel Lazio nel 2020 è stato di 2.007.574, in leggera crescita dal 2018.

Nel periodo tra il 2010 e il 2020 la spesa totale per le pensioni è aumentata del 13,1%, quasi 4 punti in più dell'inflazione (+9,6%).

L'età mediana dei percettori di pensione di vecchiaia è di circa 74 anni. Il numero dei pensionati con età inferiore a 60 anni si è ridotto negli ultimi 10 anni di oltre il 75%, diventando di poche migliaia di soggetti.

I percettori di pensioni di vecchiaia, dopo un decremento osservato tra il 2014 ed il 2016 per effetto delle riforme previdenziali che hanno innalzato gradualmente i requisiti anagrafici e contributivi, sono aumentati a 16.035.165 nel 2019 e 16.041.202 nel 2020 (+6.037 unità).

L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia nel 2020 è stato di 22.211 euro, il 17,96% in più rispetto all'importo medio del 2010 e circa 8 punti in più dell'inflazione nello stesso periodo, con conseguente complessivo aumento della capacità di acquisto da parte dei beneficiari.

Tra il 2010 e il 2020 la differenza degli importi medi annui delle pensioni di vecchiaia tra uomini e donne nel Lazio è andata riducendosi. Nel 2010 gli uomini ricevevano importi medi maggiori del 70,7% rispetto alle donne mentre, nel 2020, questo eccesso si è ridotto al 52,6%.

In sensibile aumento, tra il 2010 e il 2020, le pensioni assistenziali (2,96 miliardi la spesa al 2020 con un + 34,3 % rispetto al 2010) e le pensioni di invalidità (1,6 miliardi la spesa al 2020 con un + 45,2% rispetto al 2010).

TRATTAMENTI
PENSIONISTICI

Nel 2020, nel Lazio, sono stati spesi 30,5 miliardi di euro ricontrattare altri capitoli in pensioni, con un aumento del 19% rispetto al 2010, pari a quello osservato a livello nazionale (Tabella 13.1). Nel 2020, la spesa pensionistica nel Lazio è stata pari al 16,4% del PIL regionale, calcolato ai prezzi di mercato, in aumento rispetto al 2018, quando era pari al 14,7%. A livello nazionale il peso delle pensioni sul PIL nel 2020 è del 18,6%.

Tabella 13.1: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni totali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2017	2018	2019	2020
Territorio								
Lazio	25.699	26.956	27.763	28.211	28.533	29.079	29.795	30.530
Viterbo	1.352	1.414	1.454	1.486	1.508	1.545	1.589	1.624
Rieti	726	761	784	798	808	826	845	861
Roma	19.852	20.783	21.371	21.687	21.907	22.280	22.801	23.367
Latina	1.934	2.081	2.187	2.252	2.289	2.362	2.429	2.503
Frosinone	1.835	1.918	1.966	1.988	2.019	2.066	2.131	2.175
Italia + Estero	258.476	270.273	277.065	282.413	286.936	293.344	300.907	307.690
Centro	55.095	57.564	58.993	59.895	60.624	61.798	63.290	64.651
Nord	130.490	136.137	139.238	142.438	144.925	148.275	152.043	154.975
Mezzogiorno	71.307	75.028	77.306	78.504	79.687	81.512	83.734	86.103
Estero	1.575	1.516	1.524	1.572	1.683	1.746	1.827	1.947
Non noto	9	29	4	4	16	14	13	13

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Il numero complessivo di pensioni (ovvero la somma delle pensioni di vecchiaia, superstiti, assistenziali e invalidità) erogate nel Lazio nel 2020 è di 2.007.574, in leggera crescita dal 2018, dopo un decremento tra il 2014 ed il 2016; un andamento analogo si osserva nel Mezzogiorno, mentre per il Centro ed il Nord il numero delle pensioni decresce continuamente fino a tutto il 2020 (Tabella 13.2).

Nelle province, si osserva un andamento in tendenziale crescita a Latina e a Roma.

che replica l'andamento della regione nel suo complesso anche considerando il peso relativo, elevato, della provincia di Roma, al contrario si nota una tendenziale decrescita nelle rimanenti province (Viterbo, Rieti e Frosinone).

Nel periodo tra il 2010 e il 2020 il valore medio annuo del totale delle pensioni erogate nel Lazio è aumentato del 13,1%, quasi 4 punti in più dell'inflazione nello stesso periodo (+9,6%), mentre in Italia è aumentato del 17,4% (Tabella 13.3).

Tabella 13.2: Numero di pensioni totali erogate – Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	2.004.530	2.004.565	1.989.911	1.983.491	1.995.085	2.005.649	2.007.574
Viterbo	132.013	130.029	127.179	125.760	125.586	125.422	124.994
Rieti	69.797	68.761	67.255	66.565	66.621	66.284	66.009
Roma	1.430.694	1.433.212	1.426.011	1.423.982	1.432.284	1.441.994	1.444.001
Latina	184.819	189.409	191.588	193.249	196.695	197.705	199.758
Frosinone	187.207	183.154	177.878	173.935	173.899	174.244	172.992
Italia + Estero	23.647.968	23.435.236	23.042.305	22.786.872	22.785.711	22.805.765	22.717.120
Centro	4.743.555	4.694.959	4.615.363	4.562.765	4.558.825	4.563.893	4.551.493
Nord	11.103.239	10.991.433	10.788.030	10.664.092	10.640.752	10.632.109	10.548.899
Mezzogiorno	7.280.673	7.249.712	7.172.249	7.119.165	7.159.534	7.188.378	7.196.176
Estero	519.930	498.003	466.381	440.621	425.917	420.715	419.924
Non noto	571	1.129	282	229	683	670	628

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 13.3: Numero di pensionati (in migliaia) - Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	1.406.457	1.410.337	1.395.220	1.386.494	1.387.577	1.396.429	1.403.850
Viterbo	1.406.457	1.410.337	1.395.220	1.386.494	1.387.577	1.396.429	1.403.850
Rieti	88.827	88.043	86.426	85.528	85.078	85.499	85.559
Roma	46.738	46.227	45.404	44.975	44.832	44.790	44.792
Latina	1.008.557	1.012.255	1.002.036	996.097	996.659	1.003.219	1.009.170
Frosinone	133.482	136.387	136.985	137.507	138.794	139.832	141.279
Tutti	16.707.026	16.593.890	16.259.490	16.064.508	16.004.503	16.035.165	16.041.202
Centro	3.260.789	3.239.826	3.176.296	3.134.960	3.119.729	3.127.755	3.132.354
Nord	7.868.019	7.800.626	7.626.587	7.534.299	7.499.142	7.499.692	7.478.580
Mezzogiorno	5.093.784	5.089.988	5.024.687	4.988.842	4.994.196	5.021.752	5.045.619
Estero	483.873	462.359	431.640	406.181	390.877	385.414	384.129
Non noto	561	1091	280	226	559	552	520

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di vecchiaia. L'ammontare annuo delle pensioni di vecchiaia erogate dallo stato italiano è aumentato gradualmente dal 2010 al 2020 di circa 38,3 miliardi di euro, passando da 183,6 a 221,9 miliardi di euro (+20,9%). Nel 2020, nel Lazio, sono stati erogati 21.317,30 euro di pensioni di vecchiaia con un incremento del 16,5% rispetto al primo anno

considerato nella serie (2010). Nelle province, le variazioni vanno da 14,7% di Roma al 27,2% di Latina (Tabella 13.4).

Tabella 13.4: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	18.292,04	18.523,48	19.090,86	19.449,70	20.097,30	20.728,90	21.317,30
Viterbo	902,36	904,28	939,34	968,50	1.019,10	1.061,20	1.091,00
Rieti	495,01	502,08	519,51	531,80	555,00	574,70	587,10
Roma	14.378,28	14.522,26	14.926,21	15.166,60	15.591,40	16.039,90	16.492,70
Latina	1.305,74	1.357,27	1.422,83	1.467,50	1.548,30	1.606,80	1.660,60
Frosinone	1.210,64	1.237,59	1.282,99	1.315,40	1.383,50	1.446,20	1.485,90
Italia + Estero	183.613,73	188.795,89	193.866,14	199.241,40	208.855,20	215.893,50	221.920,40
Centro	39.211,78	39.979,81	41.102,33	42.027,40	43.678,60	45.080,20	46.289,70
Nord	98.936,24	102.312,06	104.751,25	108.006,60	113.461,40	117.073,40	120.057,60
Mezzogiorno	44.563,19	45.600,96	47.079,24	48.194,50	50.520,40	52.462,80	54.192,10
Estero	895,76	882,15	930,43	1.009,90	1.184,20	1.266,70	1.370,90
Non noto	6,76	20,91	2,90	3,00	10,60	10,40	10,10

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Il numero delle pensioni di vecchiaia erogate nel Lazio diminuisce nella prima parte della serie storica considerata per poi risalire dal 2018 al 2020, in modo simile a quanto si osserva sia a livello nazionale e che nelle singole ripartizioni considerate (Tabella 13.5)

Tabella 13.5: Numero di pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	971.489	950.540	944.473	937.504	937.874	947.160	959.744
Viterbo	60.692	59.248	58.728	58.422	58.589	59.321	59.926
Rieti	32.575	31.855	31.551	31.253	31.412	31.679	31.821
Roma	710.393	692.235	687.137	680.798	678.658	684.483	693.886
Latina	84.737	85.338	85.957	86.471	88.119	89.370	90.993
Frosinone	83.092	81.864	81.100	80.560	81.096	82.307	83.118
Italia + Estero	12.228.858	12.057.005	11.894.355	11.803.946	11.844.013	11.921.497	12.012.541
Centro	2.397.467	2.355.228	2.332.803	2.315.953	2.320.765	2.338.002	2.360.262
Nord	6.553.639	6.473.558	6.371.202	6.330.977	6.352.747	6.380.316	6.404.206
Mezzogiorno	2.967.416	2.931.185	2.909.381	2.889.973	2.908.818	2.943.557	2.987.738
Estero	310.024	296.489	280.817	266.959	261.227	259.181	259.915
Non noto	312	545	152	84	456	441	420

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nello stesso periodo, il numero di pensioni di vecchiaia erogate nel Lazio a persone di età inferiore a 60 anni diminuisce dell'82,1%, passando da 32.737 nel 2010 a 5.626 nel 2020 (Tabella 13.6).

Tabella 13.6: Numero di pensioni di vecchiaia erogate per fascia di età – Lazio - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Classe di età							
40-44	285	21	18	10	10	9	9
45-49	997	149	128	73	67	58	50
50-54	4.003	1.665	1.139	809	456	362	270
55-59	27.452	15.491	10.905	9.091	6.768	6.103	5.297
60-64	175.012	145.114	96.928	61.994	50.423	53.136	54.049
65-69	206.182	217.413	231.534	225.814	192.040	181.143	179.120
70-74	217.110	216.051	208.990	210.445	230.838	239.536	247.628
75-79	163.012	169.281	184.778	195.227	194.522	189.782	183.507
80-84	107.040	112.228	124.045	132.264	146.487	153.394	159.527
85-89	52.332	53.802	62.146	72.775	81.393	85.795	88.792
90-94	13.693	15.944	20.641	24.381	28.875	31.122	34.207
95 e più	4258	3356	3203	4600	5977	6702	7269

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Dal 2018 il numero di pensionati si mostra in crescita, dopo un decremento osservato tra il 2014 ed il 2016 (Tabella 13.3) per effetto delle ultime riforme previdenziali, che hanno innalzato gradualmente i requisiti anagrafici e contributivi: da 16.035.165 di persone nel 2019, a 16.041.202 nel 2020 (+6.037 unità). Un incremento comunque inferiore a quanto ci si aspettasse a seguito dell'entrata in vigore di Quota 100 (Legge 28 marzo 2019, n.26 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni) e della conferma di altri provvedimenti finalizzati all'anticipo pensionistico (APE sociale, Opzione Donna, etc.), in parte ciò può essere attribuito alla contestuale e numericamente significativa cancellazione di molte prestazioni a lunga decorrenza dovuta all'ondata pandemica di Covid 19¹⁶.

L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia nel Lazio nel 2020 è di 22.211 euro, del 17,96% più alto di quello osservato nel 2010 (Tabella 13.7, Grafico 13.8), circa 8 punti in più dell'aumento dell'inflazione nello stesso periodo, con conseguente complessivo aumento della capacità di acquisto. L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia erogate nel Lazio è maggiore di quello di ogni ripartizione geografica considerata, come conseguenza degli importi relativi alla provincia di Roma, più alti che non nelle altre province.

¹⁶ Il Bilancio del Sistema Previdenziale Italiano – Andamenti finanziari e demografici delle pensioni e dell'assistenza per l'anno 2020 edito da Itinerari Previdenziali al link: <https://www.itinerariprevidenziali.it/site/home/biblioteca/pubblicazioni/nono-rapporto-bilancio-del-sistema-previdenziale-italiano.html>

Tabella 13.7: Importo medio annuo (euro) delle pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

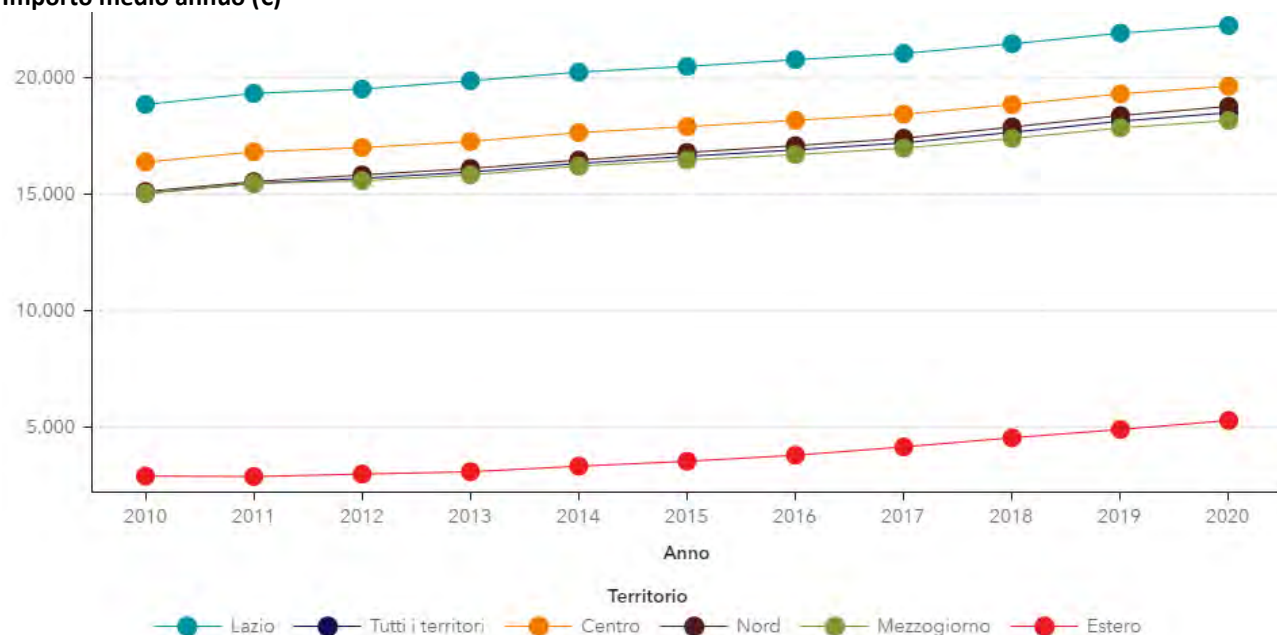
Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	18.829	19.487	20.213	20.746	21.429	21.885	22.211
Viterbo	14.868	15.263	15.995	16.578	17.394	17.888	18.205
Rieti	15.196	15.761	16.466	17.015	17.669	18.142	18.449
Roma	20.240	20.979	21.722	22.278	22.974	23.434	23.769
Latina	15.409	15.905	16.553	16.971	17.571	17.980	18.250
Frosinone	14.570	15.118	15.820	16.328	17.060	17.571	17.877
Italia + Estero	15.015	15.659	16.299	16.879	17.634	18.110	18.474
Centro	16.356	16.975	17.619	18.147	18.821	19.281	19.612
Nord	15.096	15.805	16.441	17.060	17.860	18.349	18.747
Mezzogiorno	15.018	15.557	16.182	16.676	17.368	17.823	18.138
Estero	2.889	2.975	3.313	3.783	4.533	4.887	5.275
Non noto	21.675	38.375	19.051	36.042	23.294	23.600	23.984

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.8: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

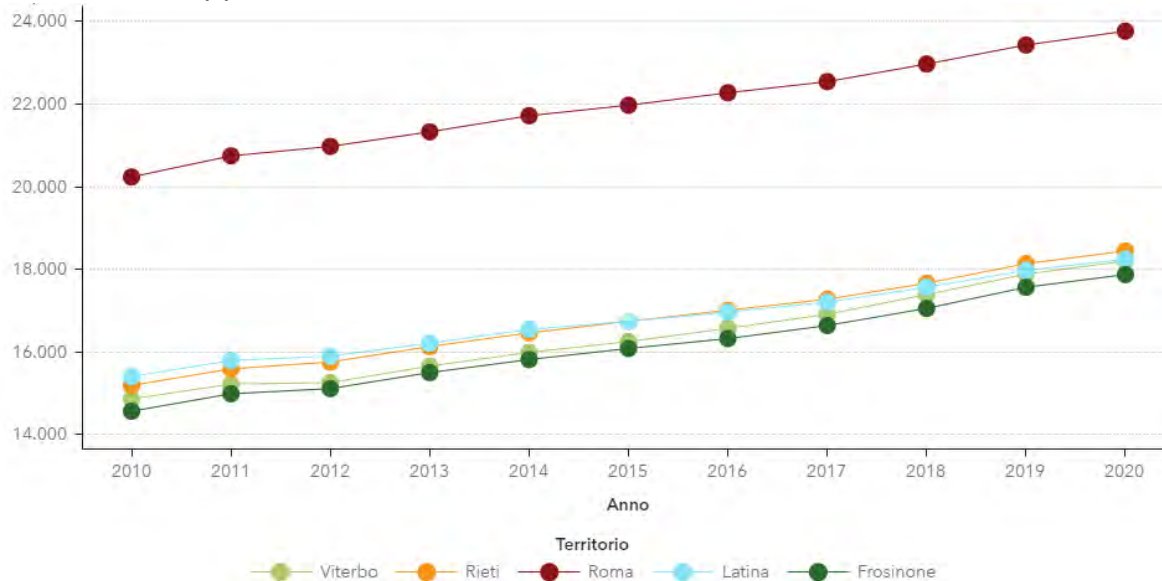
Importo medio annuo (€)



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.9: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia – province del Lazio - Anni 2010-2020

Importo medio annuo (€)



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

La differenza degli importi medi annui delle pensioni di vecchiaia tra uomini e donne nel Lazio è andata riducendosi dal 2010 al 2020. Nel 2010 gli uomini ricevevano importi medi maggiori del 70,7% rispetto alle donne mentre, nel 2020, questo eccesso si è ridotto al 52,6% (Tabella 13.10 e Grafico 13.11).

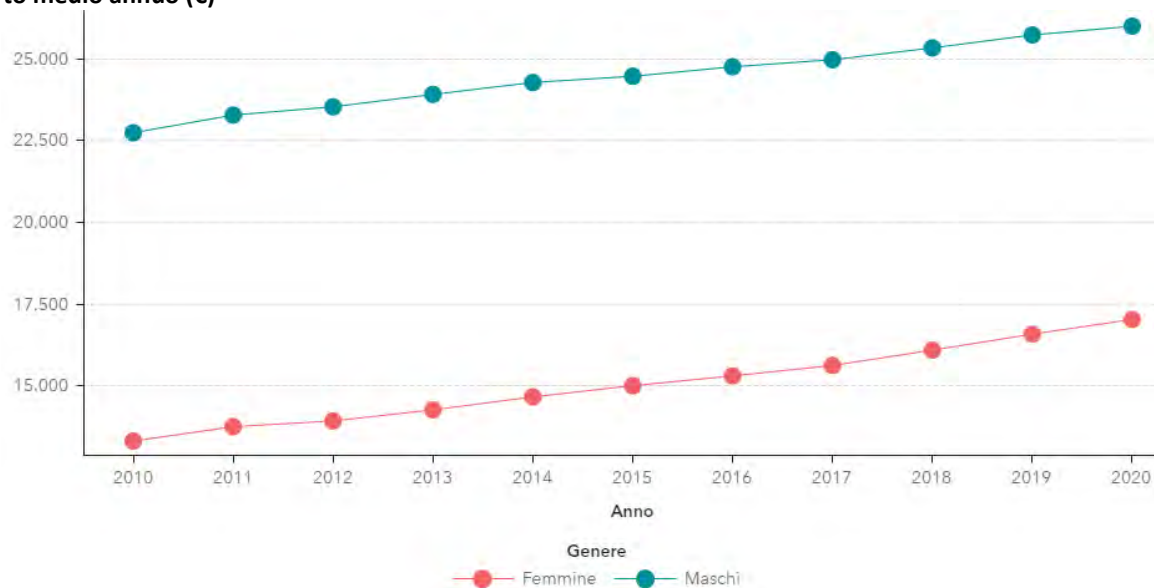
Tabella 13.10: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2017	2018	2019	2020
Genere								
Femmine	13.319	13.932	14.666	15.309	15.627	16.095	16.586	17.031
Maschi	22.733	23.526	24.270	24.749	24.965	25.326	25.721	25.989

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 13.11: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020

Importo medio annuo (€)



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni ai superstiti. Nel 2020, l'ammontare delle pensioni erogate ai superstiti¹⁷, nel Lazio, è di 4,5 miliardi di euro (Tabella 13.12), il 14,9% in più rispetto al 2010, con valori diversi tra le province, da un minimo del 13,6% in più a Roma ad un incremento massimo, pari a +24,8% a Latina; a livello nazionale l'incremento è stato dell'11,22%.

Tabella 13.12: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni ai superstiti erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	3.881,47	4.026,70	4.191,99	4.245,00	4.365,30	4.414,70	4.459,10
Viterbo	207,21	216,38	225,66	230,00	235,80	239,50	239,80
Rieti	106,86	111,00	115,06	115,90	118,70	119,30	121,00
Roma	3.002,62	3.101,63	3.221,59	3.256,90	3.343,40	3.375,70	3.411,20
Latina	282,36	300,06	317,94	326,30	341,40	349,20	352,50
Frosinone	282,41	297,64	311,74	316,00	326,00	331,00	334,70
Italia + Estero	38.398,91	39.775,73	41.240,27	41.599,00	42.508,10	42.983,40	43.263,90
Centro	8.086,11	8.381,87	8.704,27	8.781,00	8.974,00	9.064,40	9.130,60
Nord	18.576,42	19.227,91	19.894,72	20.058,70	20.447,90	20.673,30	20.770,40
Mezzogiorno	11.168,17	11.637,22	12.159,37	12.309,80	12.639,10	12.801,80	12.915,00
Estero	566,81	521,75	481,28	448,90	445,30	442,30	446,40
Non noto	1,40	6,98	0,63	0,60	1,70	1,60	1,50

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

¹⁷ Trattamento pensionistico riconosciuto in caso di decesso del pensionato (pensione di reversibilità) o dell'assicurato (pensione indiretta) in favore dei familiari superstiti. La pensione di reversibilità è pari ad una quota percentuale della pensione del dante causa)

Nel 2020, il numero di pensioni erogate è 400.815, in lento ma costante calo dal primo anno considerato in questa analisi, il 2010 (-5,3%); nelle province del Lazio abbiamo variazioni di segno negativo per Rieti (-7,3%) Frosinone (-3,2%) e Roma (-3,1%), Viterbo costante, e in controtendenza Latina, che registra un aumento del 4,4% (Tabella 13.13, Grafici 13.14-13.15).

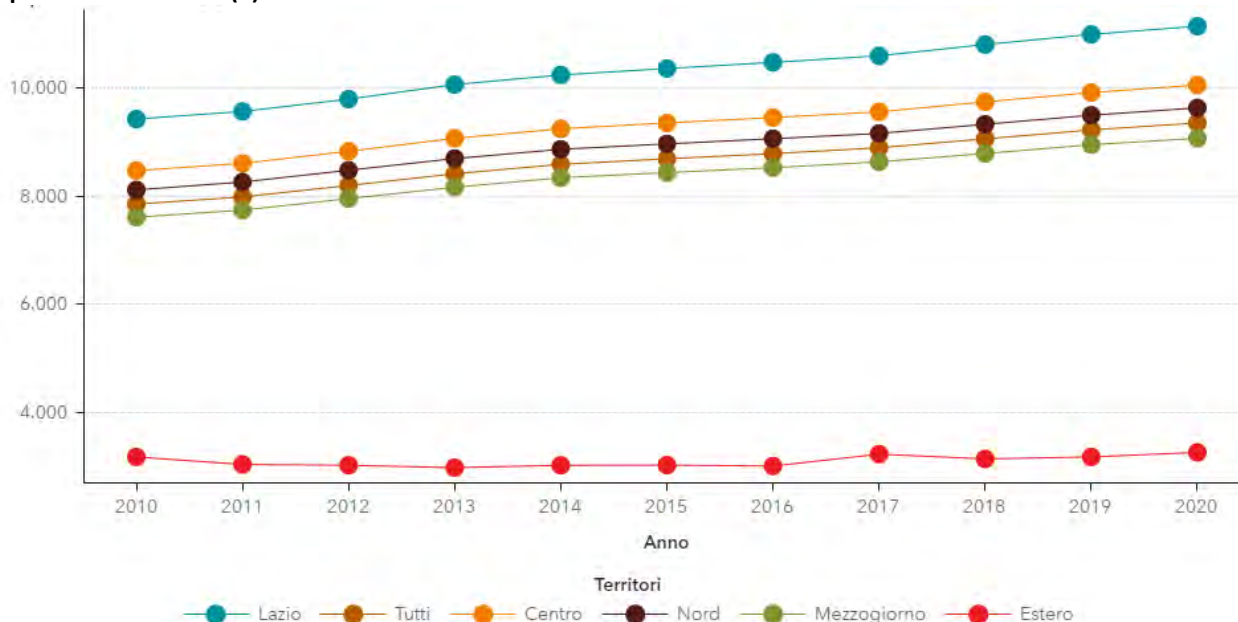
Tabella 13.13: Numero di pensioni ai superstiti erogate -Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	412.242	411.644	409.883	405.901	404.653	402.257	400.815
Viterbo	27.527	27.285	26.960	26.611	26.350	26.119	25.737
Rieti	14.179	14.069	13.864	13.593	13.448	13.236	13.143
Roma	294.965	294.028	292.717	289.713	288.540	286.684	285.966
Latina	36.932	37.425	37.835	37.983	38.483	38.593	38.572
Frosinone	38.639	38.837	38.507	38.001	37.832	37.625	37.397
Italia + Estero	4.891.203	4.855.483	4.805.867	4.738.916	4.696.874	4.664.827	4.629.961
Centro	955.195	950.208	942.578	929.918	922.147	915.304	909.285
Nord	2.290.400	2.269.467	2.245.902	2.215.670	2.194.214	2.179.358	2.158.841
Mezzogiorno	1.467.901	1.463.660	1.458.920	1.444.864	1.439.290	1.431.524	1.425.448
Estero	177.568	171.696	158.391	148.399	141.095	138.527	136.268
Non noto	139	452	76	65	128	114	119

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.14: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Importo medio annuo (€)

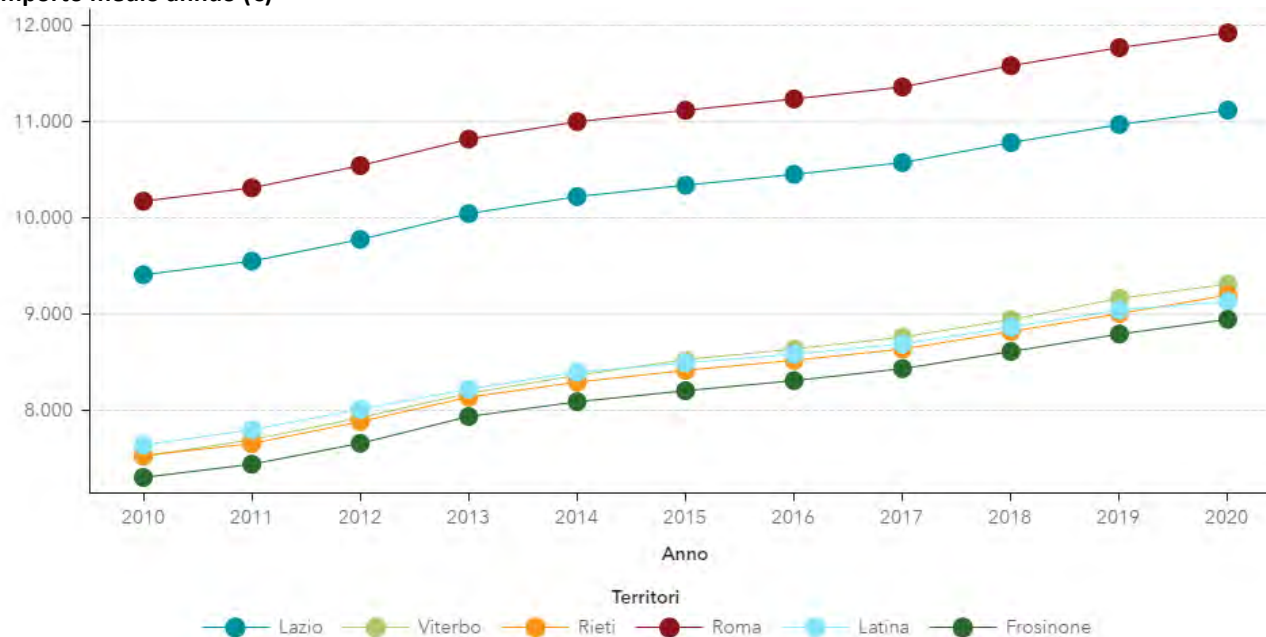


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio nel 2020 è di circa 11.000 euro, e come per le pensioni di vecchiaia, il valore del Lazio si colloca al di sopra di tutte le altre ripartizioni geografiche. In questo caso le donne hanno importi mediamente più alti degli uomini, dal momento che nella maggior parte dei casi percepiscono una quota parte delle pensioni dei mariti (Grafico 13.16, Tabella 13.17)

Grafico 13.15: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate- Lazio e province - Anni 2010-2020

Importo medio annuo (€)



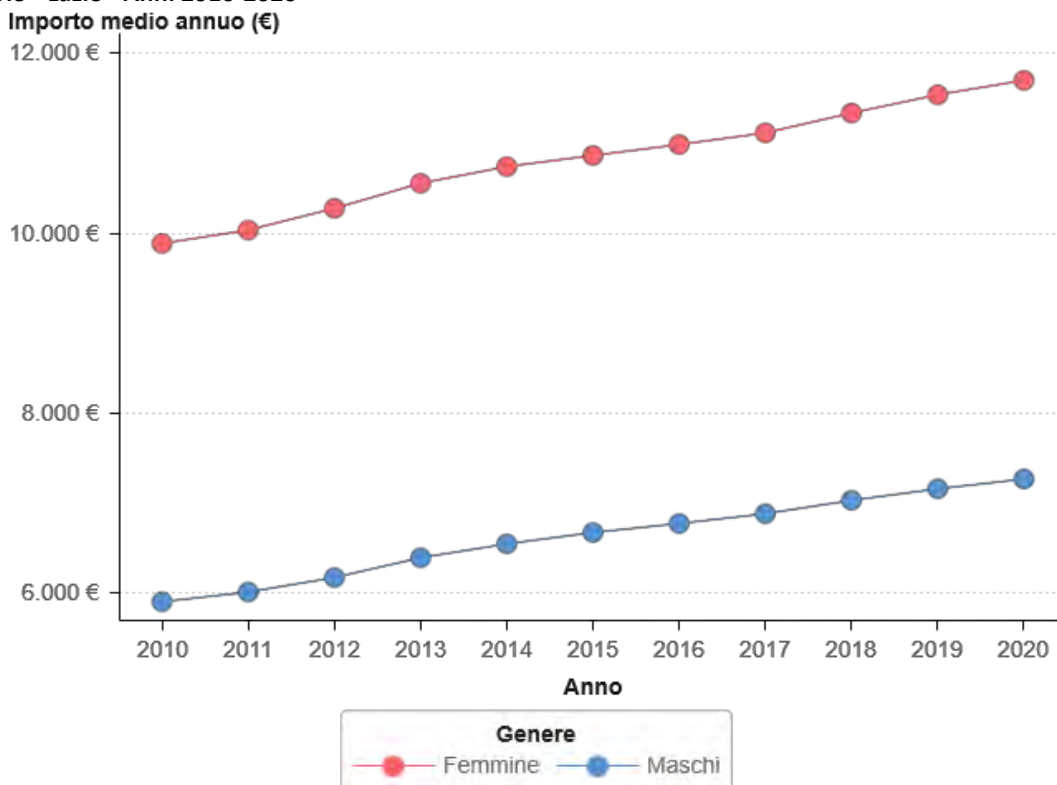
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 13.16: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti, suddiviso per genere del beneficiario e anno - Lazio - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2017	2018	2019	2020
Genere								
Femmine	9.890	10.280	10.745	10.990	11.119	11.340	11.543	11.704
Maschi	5.907	6.176	6.551	6.777	6.886	7.035	7.163	7.271

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.17: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di tipo assistenziale. Nel 2020 sono stati erogati 2,96 miliardi di euro pensioni di tipo assistenziale ¹⁸, 34,3 % in più del 2010 e 5,4 % in più del 2019, il numero di questa tipologia di pensioni è aumentato complessivamente, sul territorio nazionale del 22,9% nel periodo considerato (2010-2020), a fronte di un incremento del 4,5% dal 2019 al 2020 (Tabella 13.19).

¹⁸ I benefici di tipo assistenziale che possono essere richiesti all'INPS, per i cittadini in condizioni economiche disagiate e con redditi inferiori alle soglie previste annualmente dalla legge sono: assegno sociale, che dal 1° gennaio 1996 ha sostituito la pensione sociale; SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), che prevede l'erogazione di un sussidio economico, carta acquisti ordinaria, in cui si accredita bimestralmente una somma di denaro da utilizzare per la spesa alimentare negli esercizi convenzionati e per il pagamento delle bollette di gas e luce presso gli uffici postali; Reddito di Inclusione (REI), che prevede l'erogazione di un beneficio economico.

Tabella 13.18: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	2.205,13	2.302,41	2.455,20	2.597,10	2.745,80	2.808,60	2.961,02
Viterbo	125,91	129,88	136,24	143,20	151,30	152,10	161,30
Rieti	67,29	68,95	71,66	76,10	80,60	80,80	85,00
Roma	1.603,32	1.677,63	1.794,28	1.908,20	2.020,30	2.078,80	2.188,60
Latina	201,80	223,74	247,48	262,90	278,20	280,10	301,40
Frosinone	206,81	202,21	205,53	206,70	215,40	216,70	224,70
Italia + Estero	20.510,47	21.120,66	22.065,10	22.762,20	23.721,40	24.119,10	25.198,90
Centro	4.324,79	4.414,35	4.597,42	4.775,90	4.994,50	5.076,90	5.294,60
Nord	7.141,05	7.280,94	7.481,45	7.625,40	7.837,30	7.914,50	8.028,30
Mezzogiorno	9.025,54	9.407,74	9.967,51	10.342,20	10.872,60	11.111,10	11.859,30
Estero	18,99	17,36	18,60	18,40	16,70	16,00	16,30
Non noto	0,10	0,27	0,12	0,40	0,40	0,50	0,40

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 13.19: Numero di pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

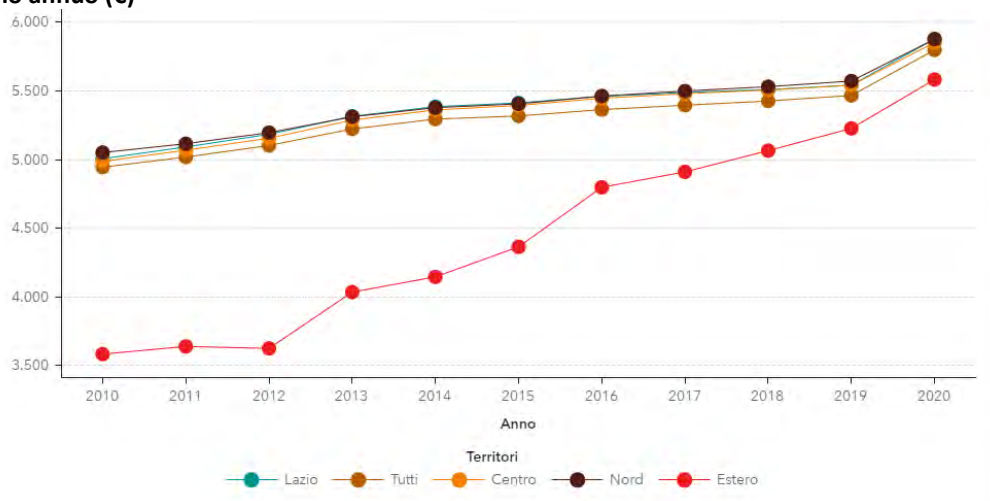
Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	440.388	444.040	455.815	475.515	498.241	506.684	503.615
Viterbo	25.433	25.228	25.386	26.285	27.405	27.342	27.390
Rieti	13.893	13.689	13.633	14.275	14.910	14.819	14.821
Roma	315.585	319.193	329.095	345.373	362.873	371.432	368.476
Latina	42.015	44.838	47.772	50.047	52.311	52.297	53.096
Frosinone	43.462	41.092	39.929	39.535	40.742	40.794	39.832
Italia + Estero	4.147.165	4.138.303	4.166.498	4.242.824	4.370.538	4.411.128	4.345.048
Centro	867.077	856.103	857.280	876.664	906.760	915.996	904.595
Nord	1.413.428	1.400.893	1.390.882	1.395.683	1.416.707	1.420.190	1.365.803
Mezzogiorno	1.861.324	1.876.425	1.913.819	1.966.576	2.043.721	2.071.795	2.071.674
Estero	5.299	4.788	4.484	3.828	3.288	3.067	2.919
Non noto	37	94	33	73	62	80	57

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale del Lazio è in linea con quello del Centro Italia e del Nord, superiore a quello del Mezzogiorno e al valore medio italiano. Questo importo è aumentato molto lentamente dal 2010 al 2019 (Grafico 13.20), e ha un salto brusco nel 2020, come conseguenza delle politiche di sostegno attivate a partire dall'insorgenza della pandemia da Covid-19.

Grafico 13.20: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Importo medio annuo (€)



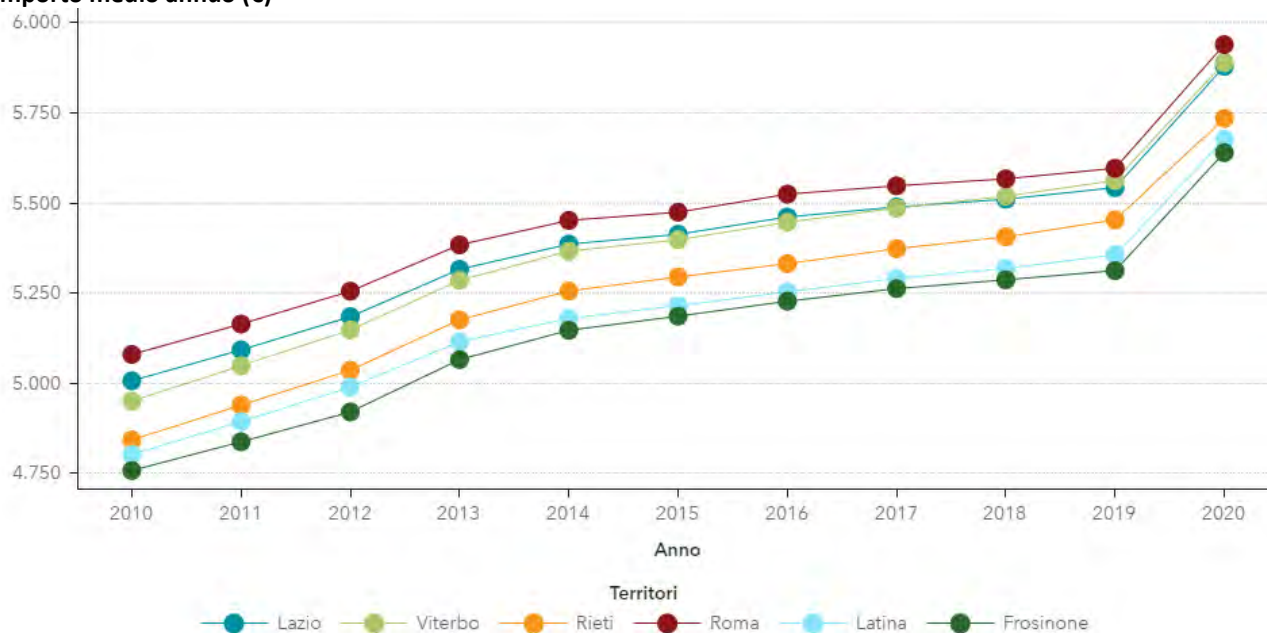
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Il valore segue un andamento simile in tutte le province, ma è sempre più basso a Latina e Rieti (Grafico 13.21), e anche in questo caso gli importi registrati nella provincia di Roma sono in media più alti di quelli delle altre province.

Tra il 2019 ed il 2020 l'incremento è più alto rispetto a quello medio annuo nel decennio considerato.

Grafico 13.21: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate nel Lazio e province - Anni 2010-2020

Importo medio annuo (€)



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

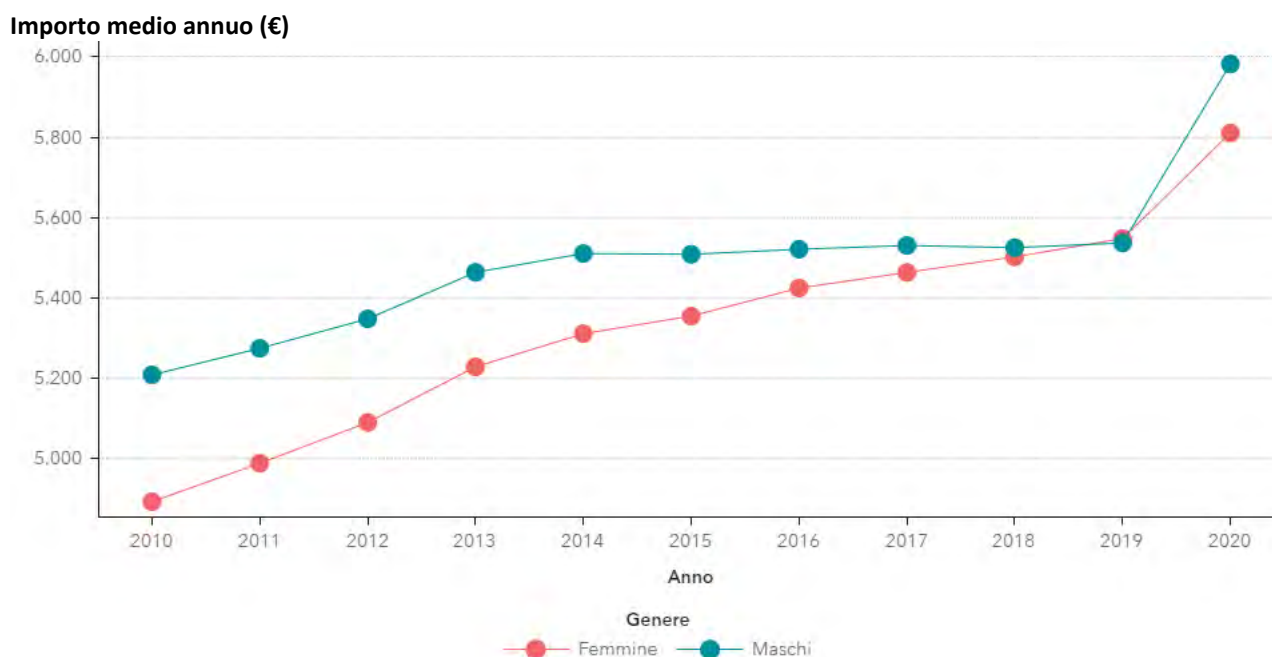
Il valore degli assegni era diventato sostanzialmente uguale tra uomini e donne tra il 2018 ed il 2019, ma dal 2020, anno della pandemia da Covid19, il valore degli assegni per gli uomini diventa nuovamente più alto che per le donne, probabilmente come conseguenza del maggiore peso della CIG, che ha un differenziale di genere analogo a quello degli stipendi (Tabella 13.22 e Grafico 13.23).

Tabella 13.22 Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni assistenziali, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2012-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Genere							
Femmine	4.892	5.089	5.310	5.424	5.502	5.548	5.811
Maschi	5.208	5.347	5.510	5.521	5.525	5.536	5.983

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.23: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni assistenziali, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di invalidità. Nel 2020, nel Lazio, sono stati erogati 1.550 miliardi di pensioni di invalidità nel Lazio, il 45,2 % in più rispetto al 2010, mentre in Italia si è verificato un aumento più contenuto (+15,1%) (Tabella 13.23b). Dal 2018 gli importi sono in diminuzione.

Tabella 13.23b: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	1.068,0	1.843,4	1.762,8	1.666,4	1.623,5	1.597,0	1.550,8
Viterbo	88,0	133,9	123,9	116,4	112,2	109,9	105,8
Rieti	42,5	64,7	62,5	59,9	57,5	56,2	54,4
Roma	715,1	1.323,7	1.270,6	1.202,9	1.175,3	1.158,3	1.127,8
Latina	118,3	172,8	171,7	167,7	166,9	165,3	161,6
Frosinone	104,1	148,4	134,1	119,6	111,5	107,3	101,0
Italia + Estero	11.538,2	16.065,4	15.398,5	14.515,3	14.083,6	13.784,3	13.284,4
Centro	2.485,1	3.786,5	3.597,9	3.368,7	3.242,5	3.172,1	3.064,4
Nord	3.881,1	5.311,7	5.117,1	4.845,4	4.679,2	4.555,6	4.347,7
Mezzogiorno	5.104,7	6.900,7	6.620,0	6.236,7	6.093,1	5.986,4	5.795,8
Estero	67,3	66,1	63,2	64,3	68,1	69,6	75,9
Non noto	0,0	0,4	0,3	0,2	0,7	0,7	0,6

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Infatti il numero di pensioni di invalidità erogate nel Lazio diminuisce del 20,5% (Tabella 13.24) tra il 2010 ed il 2020, in particolare dell'8,1% dal 2018 al 2020. Diminuzione inferiore però a quella media italiana -29,9% per tutto il periodo 2010-2020 e 9,2% per il periodo 2018-2020

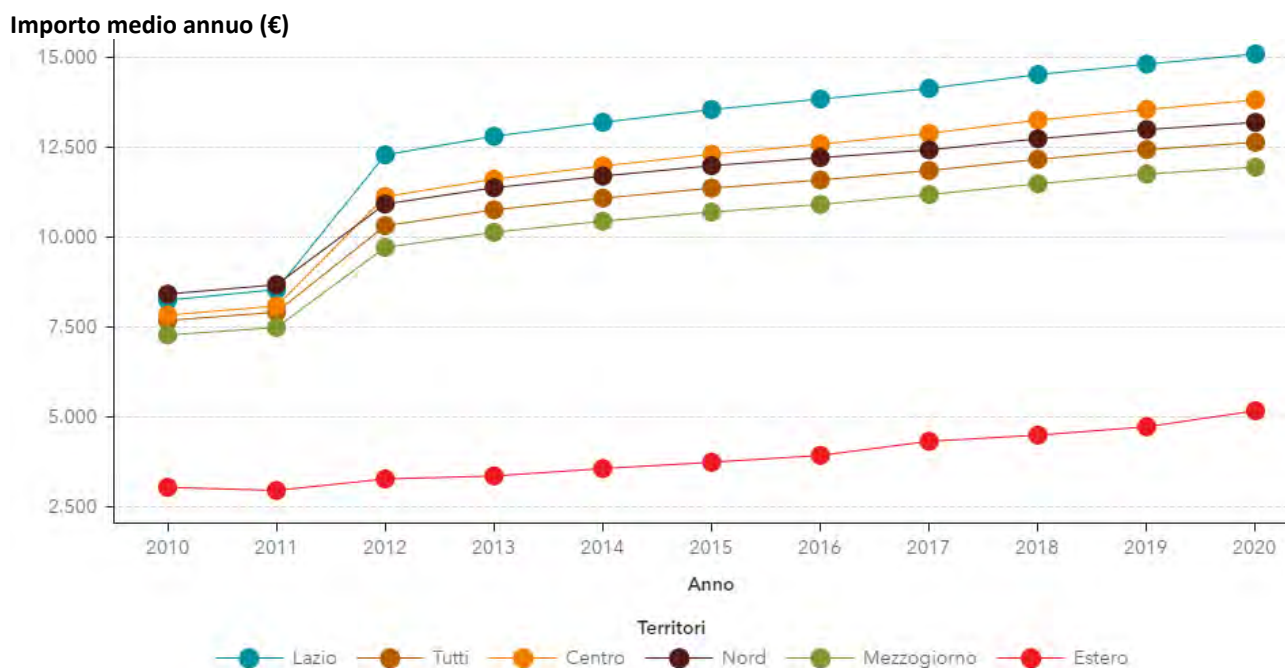
Tabella 13.24: Numero di pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	129.404	150.083	133.688	120.459	111.864	107.900	102.815
Viterbo	12.556	12.830	10.926	9.514	8.552	8.072	7.555
Rieti	5.928	6.145	5.304	4.643	4.155	3.917	3.676
Roma	80.029	99.530	90.062	82.265	77.406	75.067	71.948
Latina	15.909	16.748	15.205	13.988	13.087	12.769	12.300
Frosinone	14.982	14.830	12.191	10.049	8.664	8.075	7.336
Italia + Estero	1.500.613	1.557.173	1.389.526	1.252.715	1.158.073	1.109.111	1.051.653
Centro	317.053	340.289	300.454	267.754	244.759	234.211	221.934
Nord	460.879	486.486	437.542	396.945	367.541	350.778	329.779
Mezzogiorno	700.661	710.292	633.860	571.705	530.653	509.416	485.279
Estero	22.018	20.091	17.664	16.308	15.098	14.685	14.642
Non noto	2	15	6	3	22	21	19

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

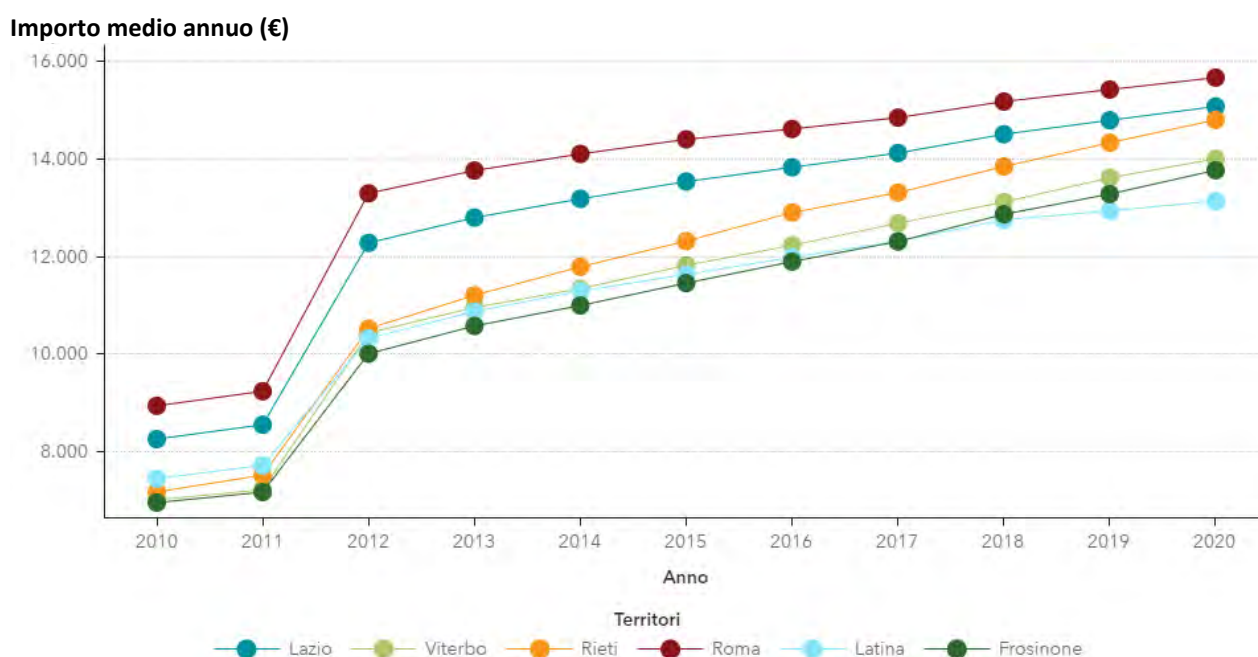
L'importo medio annuo delle pensioni di invalidità ha continuato a crescere lentamente e costantemente dal 2010 al 2020 e i valori medi annui degli importi erogati nel Lazio sono superiori a quelli di tutte le ripartizioni geografiche in tutto il periodo osservato, i valori di Roma si confermano superiori a quelli delle altre province (Grafico 13.25 e Grafico 13.26)

Grafico 13.25: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate – Lazio e ripartizioni geografiche Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.26: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate, per provincia - Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio annuo delle pensioni d'invalidità è aumentato, nel periodo 2010-2020 sia per gli uomini (+64,2%) che per le donne (+74,4%), così come la differenza in valore assoluto tra gli importi medi nei due generi, da 4.255 a 8.345 euro annui a favore degli uomini (Tabella 13.27 e Grafico 13.28).

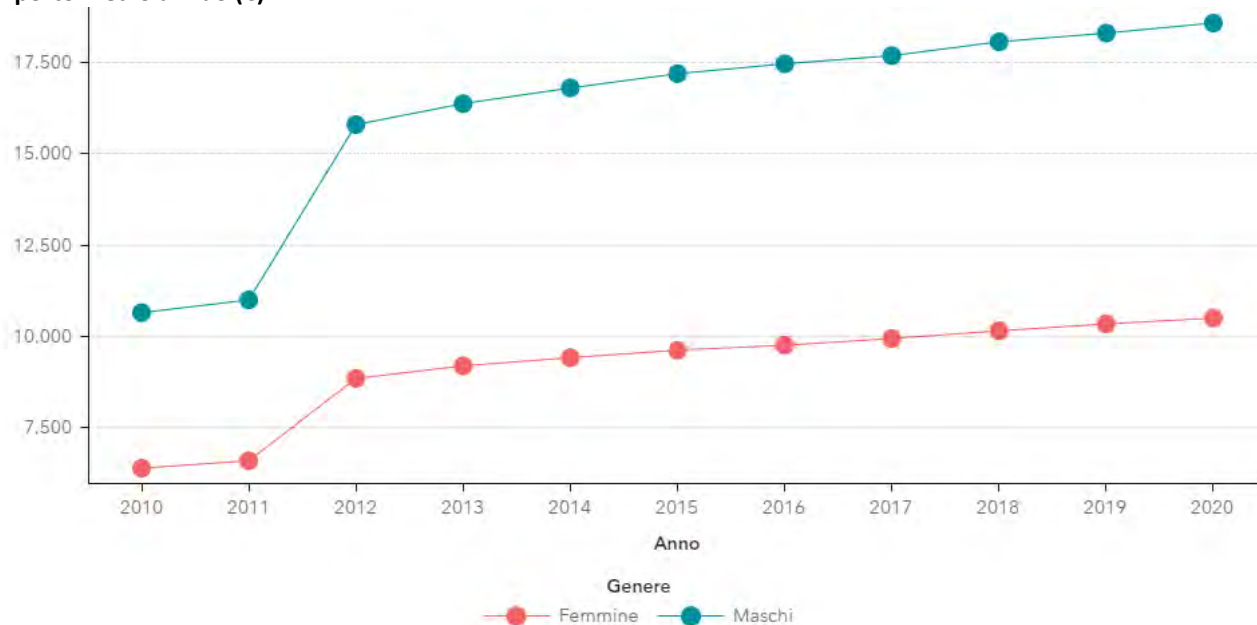
Tabella 13.27: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità, suddiviso per genere del beneficiario- Lazio - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Genere							
Femmine	6.400	8.856	9.424	9.765	10.161	10.347	10.509
Maschi	10.655	15.804	16.808	17.468	18.071	18.308	18.584

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.28: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020

Importo medio annuo (€)



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di indennità. Nel 2020 sono stati erogati, nel Lazio, 241,30, valore in calo dal 2010 di circa il 4,4%. (Tabella 13.29).

Tabella 13.29: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di indennità erogate- Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	252,38	260,26	261,80	252,44	246,82	245,70	241,30
Viterbo	28,87	29,36	29,11	27,76	26,97	26,70	25,90
Rieti	14,59	14,64	14,88	14,19	13,66	13,50	13,20
Roma	152,53	157,37	158,50	152,51	149,23	148,60	146,30
Latina	25,27	26,99	27,36	27,35	27,17	27,40	27,00
Frosinone	31,11	31,90	31,95	30,63	29,79	29,50	28,90
Italia + Estero	4.414,24	4.515,47	4.495,15	4.295,28	4.175,87	4.127,00	4.022,00
Centro	986,78	1.001,35	991,32	941,85	908,21	896,30	872,00
Nord	1.954,92	2.004,02	1.993,90	1.901,78	1.848,79	1.826,30	1.771,20
Mezzogiorno	1.445,89	1.481,83	1.479,59	1.420,98	1.386,74	1.371,60	1.341,20
Estero	26,39	28,10	30,22	30,65	32,00	32,70	37,40
Non noto	0,27	0,16	0,12	0,02	0,12	0,10	0,10

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Coerentemente risulta in calo, nel periodo, il numero di pensioni di indennità erogate nella regione (-20,4%), altrettanto in Italia (-23%) (Tabella 13.30).

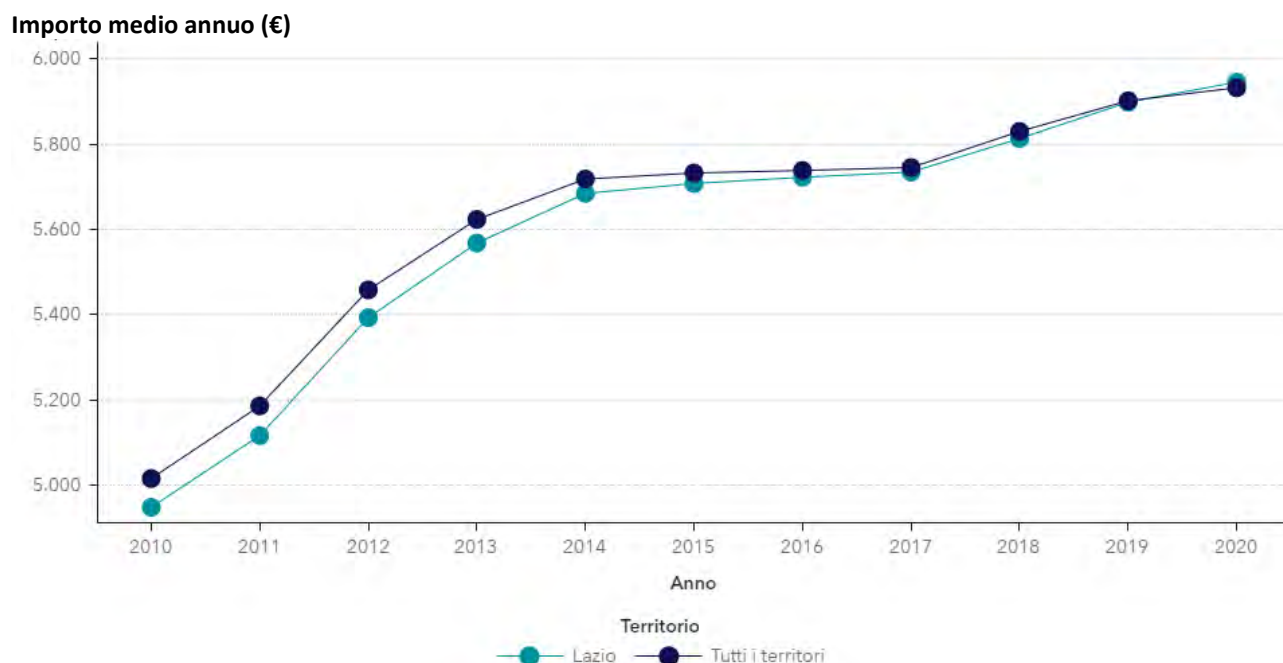
Tabella 13.30: Numero di pensioni di indennità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	51.007	48.258	46.052	44.112	42.453	41.648	40.585
Viterbo	5.805	5.438	5.179	4.928	4.690	4.568	4.386
Rieti	3.222	3.003	2.903	2.801	2.696	2.633	2.548
Roma	29.722	28.226	27.000	25.833	24.807	24.328	23.725
Latina	5.226	5.060	4.819	4.760	4.695	4.676	4.617
Frosinone	7.032	6.531	6.151	5.790	5.565	5.443	5.309
Italia + Estero	880.129	827.272	786.059	748.471	716.213	699.202	677.917
Centro	206.763	193.131	182.248	172.476	164.394	160.380	155.417
Nord	384.893	361.029	342.502	324.817	309.543	301.467	290.270
Mezzogiorno	283.371	268.150	256.269	246.047	237.052	232.086	226.037
Estero	5.021	4.939	5.025	5.127	5.209	5.255	6.180
Non noto	81	23	15	4	15	14	13

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

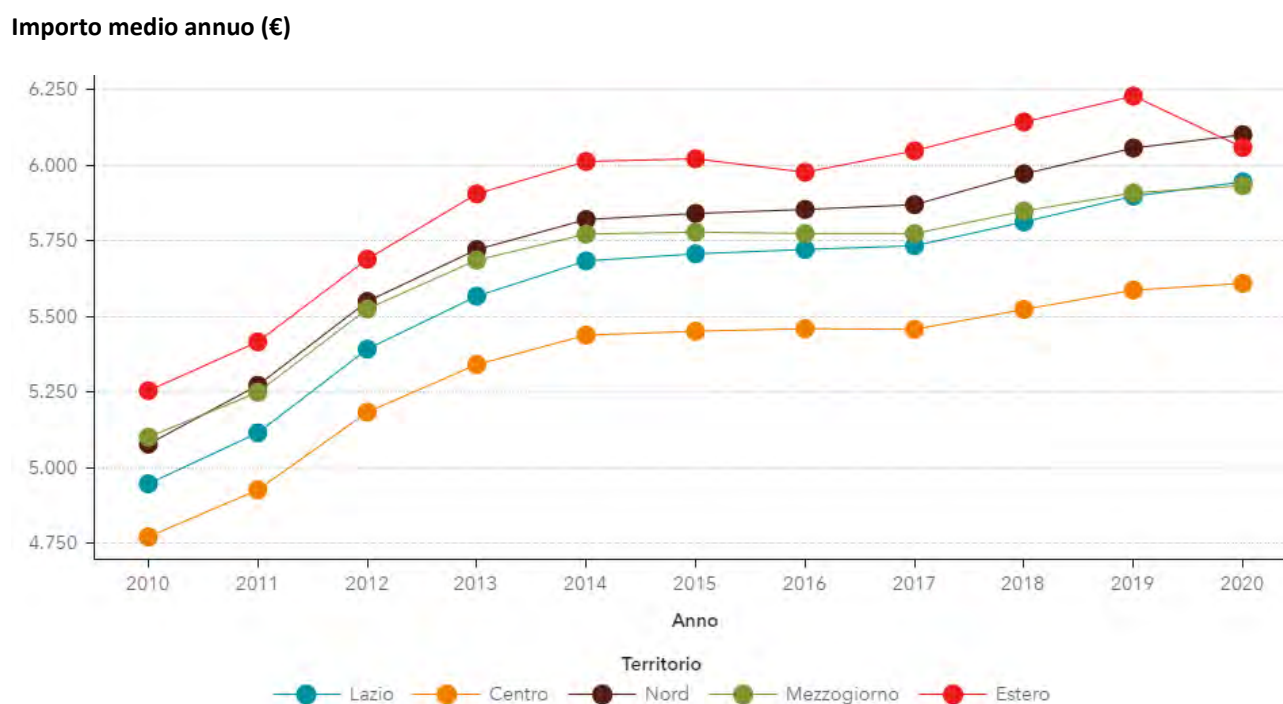
L'importo medio delle pensioni di indennità erogate nel Lazio, è inferiore alla media nazionale e mostra un andamento crescente per tutto il periodo considerato (Grafico 13.31).

Grafico 13.31: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate - Lazio, Italia (tutti i territori) - Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

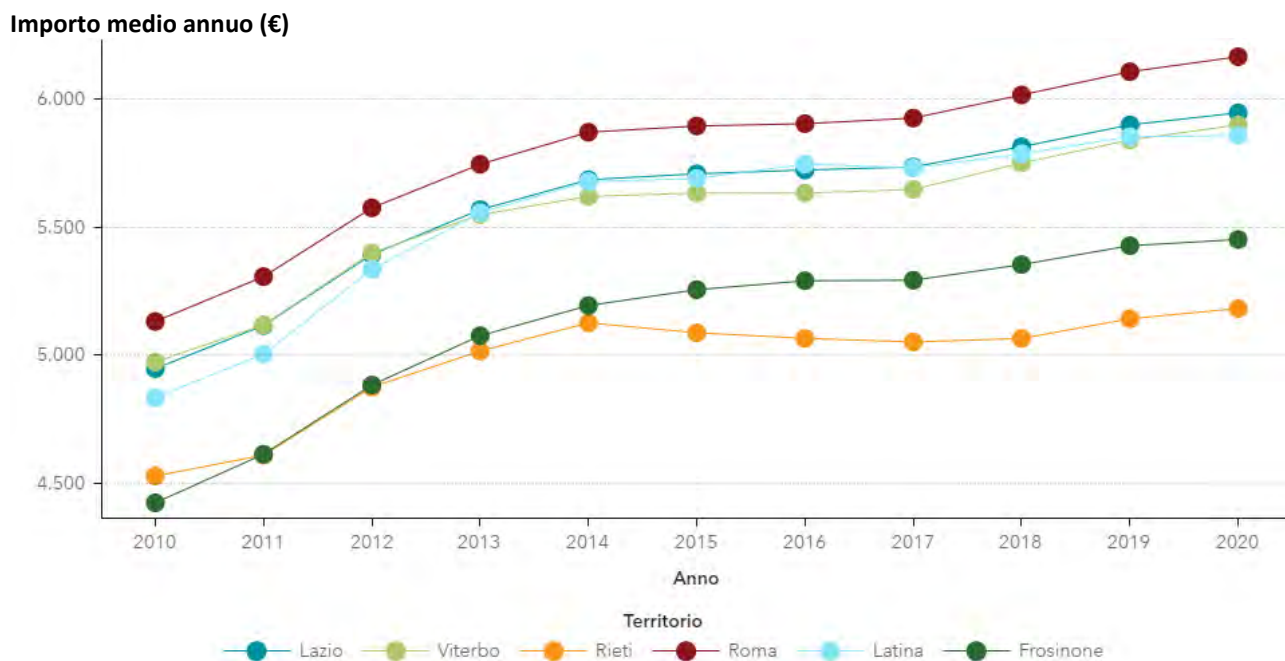
Grafico 13.32: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate - Lazio, ripartizione geografica - Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Roma si conferma la provincia con gli importi più alti nella regione, coerentemente con quanto già osservato per le altre tipologie di pensioni, mentre le province di Frosinone e Rieti mostrano gli importi più bassi (Grafico 13.32).

Grafico 13.33: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate regione Lazio e province - Anni 2010-2020



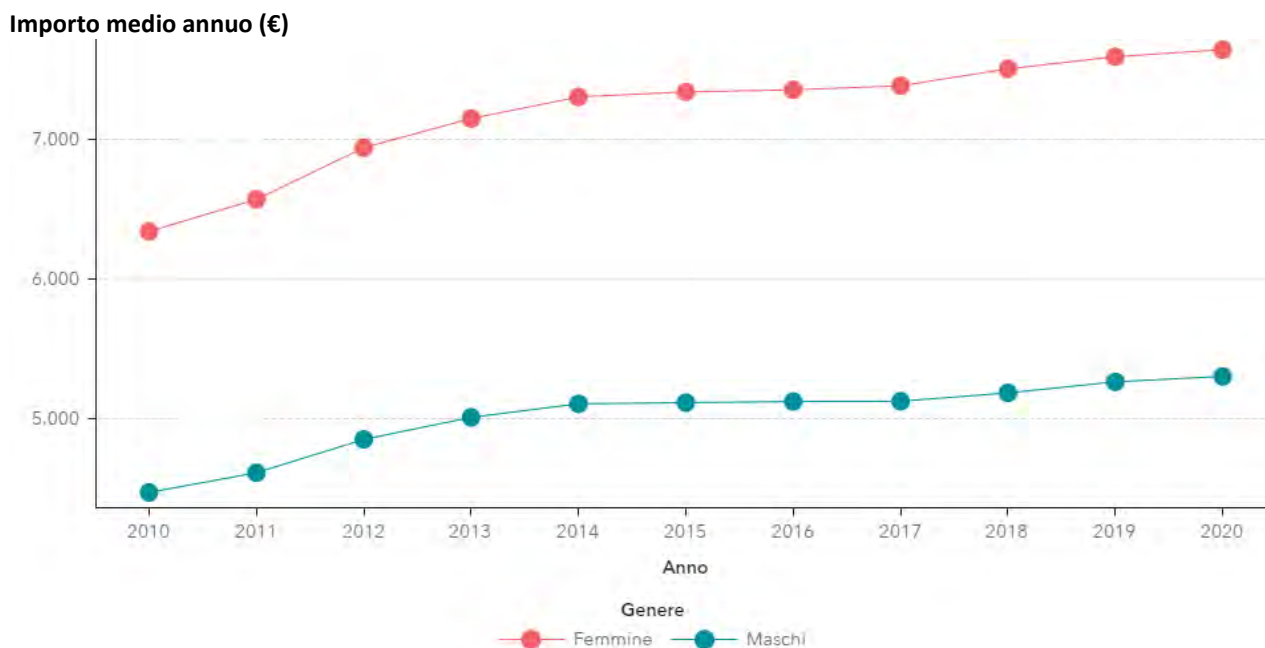
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio annuo delle pensioni di indennità è aumentato sia per gli uomini che per le donne dal 2010 al 2020 passando da 4.470 a 5.303 euro annui (+19%) per i primi, e da 6.342 a 7.647 euro (+18%) per le seconde; ma è aumentata anche la differenza in valore assoluto, da 1.872 a 2.344 euro annui (Tabella 13.34 e Grafico 13.35).

Tabella 13.34: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità nel Lazio, suddiviso per genere del beneficiario - Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Genere							
Femmine	6.342	6.943	7.308	7.359	7.509	7.596	7.647
Maschi	4.470	4.850	5.106	5.122	5.184	5.624	5.303

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.35: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità nel Lazio, suddiviso per genere del beneficiario - Anni 2010-2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

I pensionati. Nel 2020 il totale dei soggetti che percepisce almeno una pensione nel Lazio è pari a 1,4 milioni, un numero appena inferiore di quello registrato all'inizio del periodo considerato (-0,19% rispetto al 2010).

In Italia, nel 2020, ci sono 16 milioni di persone che percepiscono almeno una pensione, il 4% in meno rispetto al 2010 (Tabella 13.36).

Tabella 13.36: Numero di pensionati (in migliaia) - Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2020

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio							
Lazio	1.406.457	1.410.337	1.395.220	1.386.494	1.387.577	1.396.429	1.403.850
Viterbo	88.827	88.043	86.426	85.528	85.078	85.499	85.559
Rieti	46.738	46.227	45.404	44.975	44.832	44.790	44.792
Roma	1.008.557	1.012.255	1.002.036	996.097	996.659	1.003.219	1.009.170
Latina	133.482	136.387	136.985	137.507	138.794	139.832	141.279
Frosinone	128.853	127.425	124.369	122.387	122.214	123.089	123.050
Italia + Estero	16.707.026	16.593.890	16.259.490	16.064.508	16.004.503	16.035.165	16.041.202
Centro	3.260.789	3.239.826	3.176.296	3.134.960	3.119.729	3.127.755	3.132.354
Nord	7.868.019	7.800.626	7.626.587	7.534.299	7.499.142	7.499.692	7.478.580
Mezzogiorno	5.093.784	5.089.988	5.024.687	4.988.842	4.994.196	5.021.752	5.045.619
Estero	483.873	462.359	431.640	406.181	390.877	385.414	384.129
Non noto	561	1.091	280	226	559	552	520

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nel 2020 i pensionati del Lazio che ricevono una sola pensione sono circa il 75,5% del totale (1.059.602 persone), il 20,4% ne riceve due (286.479 persone) mentre il restante 4,1% ne riceve almeno tre (Tabella 13.37).

Tabella 13.37: Numero di pensionati per tipo di pensione ricevuta - Lazio - Anni 2010-2020

	Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Territorio								
Assistenziale		172.042	179.462	190.384	204.999	217.717	223.880	226.593
Indennitaria		13.742	13.258	13.352	13.260	13.294	13.085	12.818
Invalidità		48.627	64.544	59.217	55.172	52.448	52.127	50.287
Superstiti		139.261	139.222	138.977	137.439	136.214	135.341	135.399
Vecchiaia		680.273	663.167	646.727	630.083	618.571	623.668	634.505
Indennitaria + Assistenziale		792	814	812	826	806	808	790
Invalidità + Assistenziale		25.567	27.928	25.754	24.626	24.124	23.753	22.989
Invalidità + Indennitaria		3.712	3.345	2.862	2.468	2.188	2.057	1.919
Invalidità + Superstiti		20.294	19.879	15.777	12.206	9.443	8.252	7.557
Superstiti + Assistenziale		48.007	48.220	49.007	50.068	51.712	51.986	50.946
Superstiti + Indennitaria		2.971	2.874	2.795	2.844	2.727	2.666	2.610
Vecchiaia + Assistenziale		59.868	55.068	56.987	60.041	64.469	65.800	64.327
Vecchiaia + Indennitaria		19.078	17.699	16.479	15.298	14.312	14.088	13.846
Vecchiaia + Invalidità		1.615	3.524	3.126	3.347	3.924	3.726	3.882
Vecchiaia + Superstiti		110.425	111.482	114.059	115.074	115.593	115.497	117.613
3 o più tipi di pensione		60.183	59.851	58.905	58.743	60.035	59.625	57.769
Totale		1.406.457	1.410.337	1.395.220	1.386.494	1.387.577	1.396.429	1.403.850

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps



CAPITOLO 14
RICERCA E SVILUPPO

Nel 2019 la spesa totale per ricerca e sviluppo (R&S) sostenuta nel Lazio da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private no profit e università è stata di 3,73 miliardi di euro, circa 280 milioni di euro in più rispetto al 2018, con un incremento dell'8,09%.

Il maggior contributo alla spesa per R&S interna nel Lazio proviene dalle istituzioni pubbliche e dalle imprese (escluse le università private) che, nel 2019, spendono rispettivamente 1,41 e 1,51 miliardi di euro (37,86% e 40,56% del totale). Le organizzazioni no profit spendono, invece, 93,77 milioni, pari al 2,51% del totale e le università pubbliche e private spendono circa 712,27 milioni di euro (19,07% del totale).

Rispetto al 2018 la spesa in R&S è in aumento, in tutti i settori istituzionali, in particolare per le imprese (escluse università private), con un incremento pari al 17,1%.

Il totale del numero di addetti alla R&S nel Lazio nel 2019 è di 62.981 unità (40,9% donne), con un incremento del 9,4% rispetto all'anno precedente. A livello nazionale, i maschi rappresentano il 67,58% del totale degli addetti.

Il settore che ha segnato il maggior incremento di addetti rispetto al 2018 è stato quello delle istituzioni private non profit (+39%). Le imprese hanno avuto un incremento pari al 15,1%, mentre, nelle istituzioni pubbliche si evidenzia un leggero decremento degli addetti, che restano pressoché stabili. Le università (pubbliche e private) fanno registrare ed una modesta crescita pari al +4,8%.

Nel 2019 il numero di addetti alla R&S nel Lazio, all'interno delle imprese (escluse università private), è stato di 26.438 unità, con un incremento del 15,1% rispetto all'anno precedente. Nelle istituzioni pubbliche, tra il 2018 e il 2019 si è verificato un leggero decremento degli addetti che sono scesi dai 17.332 del 2018 ai 17.115 del 2019. Sia nelle università pubbliche che nelle organizzazioni no profit il personale impiegato è aumentato rispetto al 2018: +39% nelle istituzioni private no profit e +4,8% nelle università.

**SPESA E ADDETTI
PER RICERCA E
SVILUPPO**

Nel 2019 la spesa totale interna per ricerca e sviluppo (R&S) sostenuta nel Lazio da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private *no profit* e università sia pari a quasi 3,73 miliardi di Euro, circa 280 milioni di Euro in più rispetto al 2018, ovvero un incremento del 8,1% (Tabella 14.1). Per spesa interna (o *intra-muros*) si intende quella svolta con il proprio personale e le proprie attrezzature.

Il maggior contributo alla spesa per R&S interna nella regione proviene dalle istituzioni pubbliche e dalle imprese (escluse le università private) che, nel 2019, spendono rispettivamente 1,41 e 1,51 miliardi di Euro (37,9% e 40,6% del totale di questa voce di spesa, Tabella 14.2 e Grafico 14.3). Le organizzazioni *no profit* spendono invece 93,77 milioni, pari al 2,5% del totale e le università pubbliche e private spendono circa 712,27 milioni di Euro (19,1% del totale). Il Lazio si caratterizza per il forte contributo alla spesa per R&S da parte delle istituzioni pubbliche, facilmente spiegabile con la alta concentrazione di queste ultime nella regione; in tutte le ripartizioni geografiche del territorio italiano, compreso il Centro, sono invece le imprese a dare il contributo più forte, in particolare nelle regioni del Nord, dove realizzano oltre il 70% della spesa (Grafico 14.3).

Tabella 14.1: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio - Anni 2015-2019 (migliaia di Euro)

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Istituzioni private non profit	76.120	67.850	84.941	89.597	93.773
Università (pubbliche e private)	592.139	588.450	678.382	692.499	712.275
Imprese (escluse università private)	1.104.434	1.238.158	1.229.964	1.292.563	1.514.434
Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	1.142.896	1.232.801	1.304.886	1.380.082	1.413.632
Totale	2.915.589	3.127.259	3.298.173	3.454.741	3.734.114

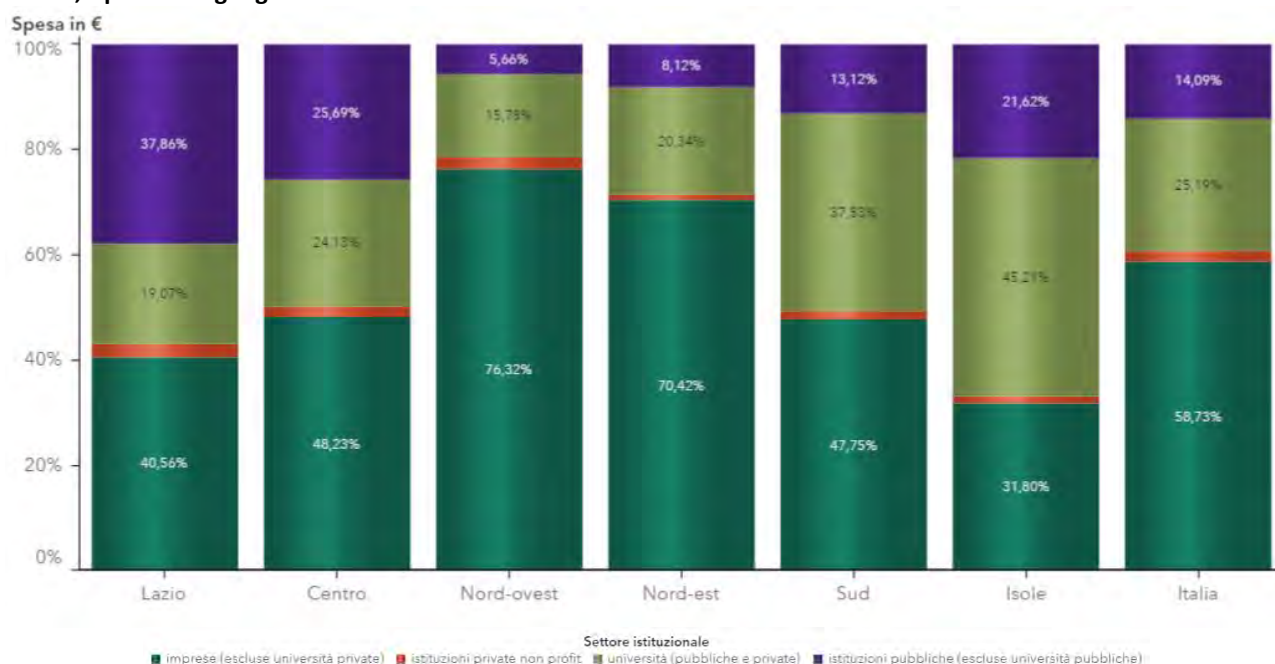
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 14.2: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2018, 2019

Territorio	Settore istituzionale	Spesa in Euro	
		Anno	
		2018	2019
Lazio	Imprese (escluse università private)	1.292.563.000	1.514.434.000
	Istituzioni private non profit	89.597.000	93.773.000
	Università (pubbliche e private)	692.499.000	712.275.000
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	1.380.082.000	1.413.632.000
	Totale economia	3.454.741.000	3.734.114.000
Centro	Imprese (escluse università private)	2.814.002.000	3.080.569.000
	Istituzioni private non profit	115.630.000	124.585.000
	Università (pubbliche e private)	1.453.905.000	1.541.233.000
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	1.588.342.000	1.640.912.000
	Totale economia	5.971.880.000	6.387.299.000
Nord-ovest	Imprese (escluse università private)	6.873.070.000	7.025.597.000
	Istituzioni private non profit	174.466.000	205.772.000
	Università (pubbliche e private)	1.365.252.000	1.452.738.000
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	479.329.000	520.988.000
	Totale economia	8.892.117.000	9.205.095.000
Nord-est	Imprese (escluse università private)	4.761.859.000	4.833.606.000
	Istituzioni private non profit	62.837.000	77.341.000
	Università (pubbliche e private)	1.354.866.000	1.396.027.000
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	526.862.000	557.041.000
	Totale economia	6.706.424.000	6.864.015.000
Sud	Imprese (escluse università private)	1.174.262.000	1.317.319.000
	Istituzioni private non profit	35.623.000	44.115.000
	Università (pubbliche e private)	1.095.041.000	1.035.261.000
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	341.347.000	361.987.000
	Totale economia	2.646.273.000	2.758.682.000
Isole	Imprese (escluse università private)	310.835.000	332.127.000
	Istituzioni private non profit	9.313.000	14.381.000
	Università (pubbliche e private)	484.376.000	472.271.000
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	211.024.000	225.791.000
	Totale economia	1.015.548.000	1.044.570.000
Italia	Imprese (escluse università private)	15.934.029.000	16.589.218.000
	Istituzioni private non profit	397.869.000	466.194.000
	Università (pubbliche e private)	5.753.441.000	5.897.530.000
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	3.146.904.000	3.306.719.000
	Totale economia	25.232.243.000	26.259.661.000

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

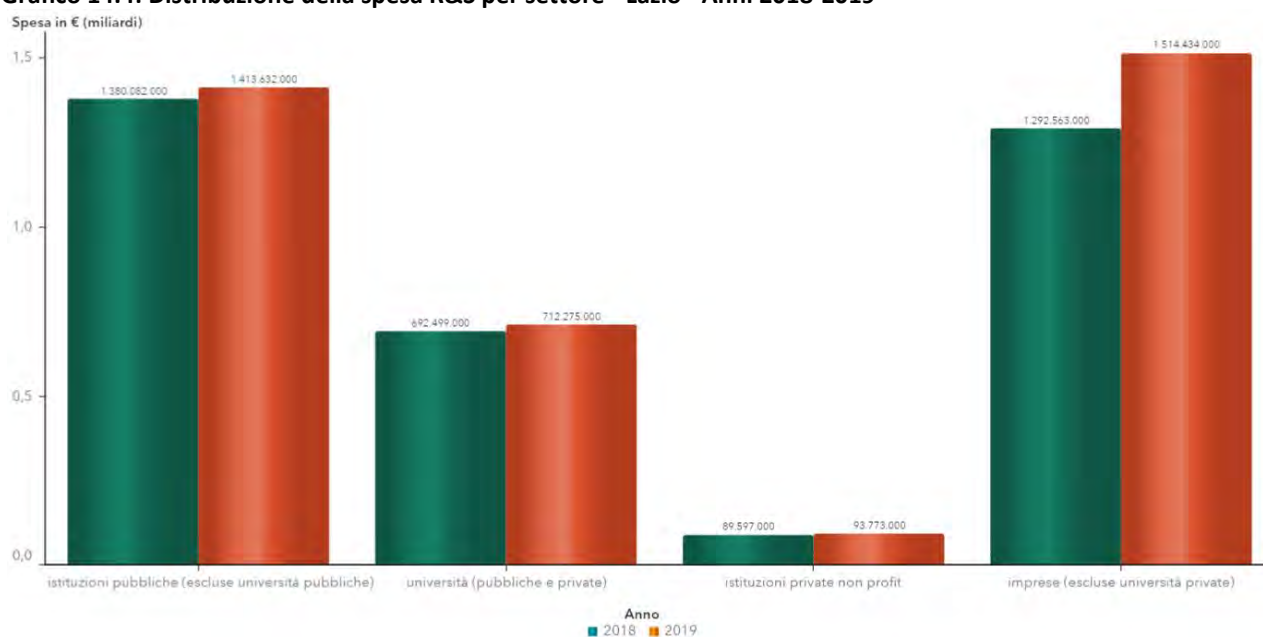
Grafico 14.3: Distribuzione della spesa a prezzi correnti per la ricerca e sviluppo *intra-muros* per settore istituzionale - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2019



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2019, nel Lazio, si osserva un aumento, rispetto all'anno precedente, della spesa per R&S sostenuta da tutti i settori istituzionali. In particolare, l'aumento maggiore si ha per le imprese (escluse università private) (+17,1%), per le istituzioni private *no profit* (+4,6%), mentre si registra una crescita di livello inferiore per le istituzioni pubbliche (escluse le università pubbliche) (+2,4%) e per le università pubbliche e private (+2,8%) (Tabella 14.2 e Grafico 14.4).

Grafico 14.4: Distribuzione della spesa R&S per settore - Lazio - Anni 2018-2019



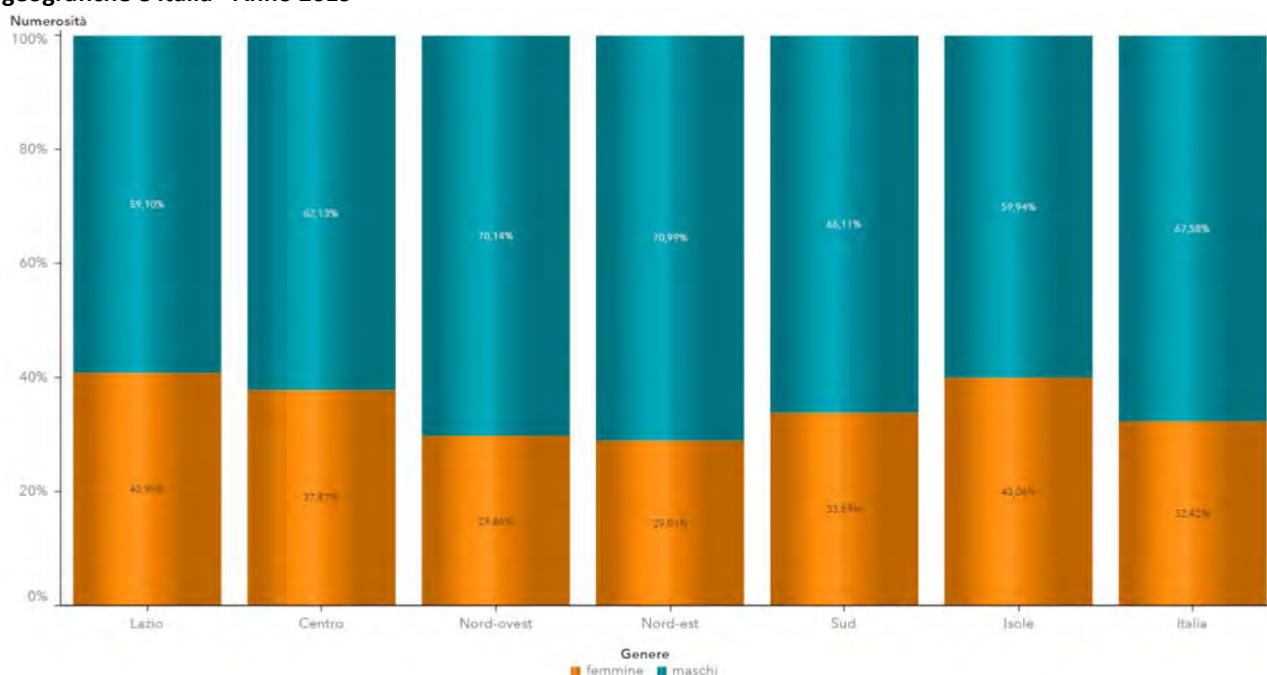
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Gli addetti nel settore R&S. Nel Lazio, coerentemente con il dato osservato per la spesa, si osserva una percentuale nettamente più alta di addetti nel settore R&S all'interno di istituzioni pubbliche e nelle istituzioni private *no profit* (che nel 2019 hanno un peso sul totale del 27,2 % e 5%) rispetto a quella osservata in media in tutte le ripartizioni geografiche (Tabella 14.2 e Grafico 14.6). Sia per la spesa che per il numero degli addetti il dato è giustificato dalla forte concentrazione di istituzioni pubbliche e di imprese *no profit* nella città di Roma. La percentuale di personale dedicato a R&S nelle università del Lazio è in linea con quello medio delle regioni del Centro e circa a metà tra quello più basso del Nord e quello più alto del Sud e delle Isole (Tabella 14.5 e Grafico 14.6).

Tabella 14.5: Numero di addetti R&S suddivisi per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2018,2019

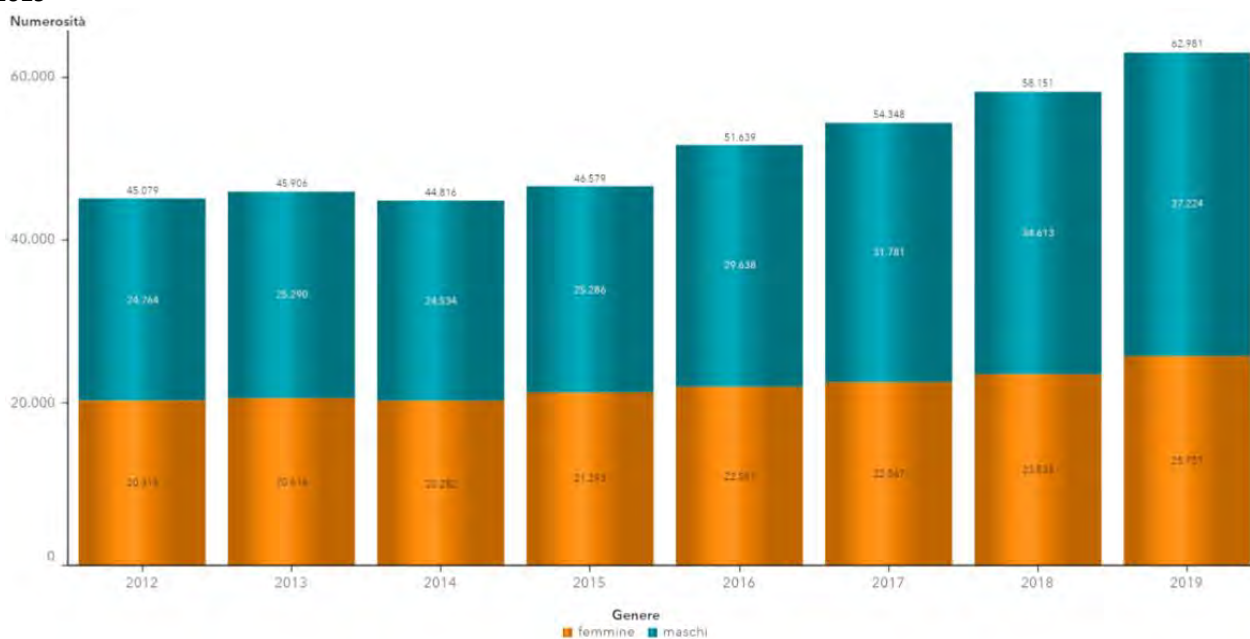
Territorio	Settore istituzionale	Anno 2018			Anno 2019			
		Genere	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Lazio	Imprese (escluse università private)		6.086	16.882	22.968	7.429	19.009	26.438
	Istituzioni private non profit		1.153	924	2.077	1.546	1.341	2.887
	Università (pubbliche e private)		7.662	8.112	15.774	8.106	8.435	16.541
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)		8.637	8.695	17.332	8.676	8.439	17.115
	Totale economia		23.538	34.613	58.151	25.757	37.224	62.981
Centro	Imprese (escluse università private)		13.958	44.451	58.409	16.170	46.539	62.709
	Istituzioni private non profit		1.565	1.159	2.724	1.972	1.582	3.554
	Università (pubbliche e private)		17.011	17.202	34.213	17.632	17.623	35.255
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)		10.827	11.043	21.870	10.835	10.729	21.564
	Totale economia		43.361	73.855	117.216	46.609	76.473	123.082
Nord-ovest	Imprese (escluse università private)		26.014	99.553	125.566	28.289	101.114	129.404
	Istituzioni private non profit		1.971	1.499	3.470	2.135	1.757	3.892
	Università (pubbliche e private)		16.172	16.547	32.719	16.291	16.730	33.021
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)		6.147	4.854	11.001	6.336	5.021	11.357
	Totale economia		50.304	122.453	172.756	53.051	124.622	177.674
Nord-est	Imprese (escluse università private)		20.542	82.778	103.320	20.093	82.605	102.697
	Istituzioni private non profit		781	681	1.462	1.234	959	2.193
	Università (pubbliche e private)		16.488	16.243	32.731	16.782	16.693	33.475
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)		5.142	5.537	10.679	5.056	5.357	10.413
	Totale economia		42.953	105.239	148.192	43.165	105.614	148.778
Sud	Imprese (escluse università private)		6.969	25.893	32.862	8.090	28.267	36.357
	Istituzioni private non profit		348	321	669	331	327	658
	Università (pubbliche e private)		11.619	14.159	25.778	11.865	14.198	26.063
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)		3.334	3.539	6.873	3.522	3.644	7.166
	Totale economia		22.270	43.912	66.182	23.808	46.436	70.244
Isole	Imprese (escluse università private)		1.566	4.606	6.171	2.272	5.500	7.772
	Istituzioni private non profit		129	127	256	158	175	333
	Università (pubbliche e private)		5.444	6.541	11.985	5.545	6.640	12.185
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)		1.656	2.205	3.861	1.766	2.260	4.026
	Totale economia		8.795	13.479	22.273	9.741	14.575	24.316
Italia	Imprese (escluse università private)		138.098	514.560	652.658	149.827	528.051	677.878
	Istituzioni private non profit		14.382	11.361	25.743	17.490	14.400	31.890
	Università (pubbliche e private)		66.734	70.692	137.426	68.115	71.884	139.999
	Istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)		81.318	81.534	162.852	82.545	81.033	163.578
	Totale economia		167.683	358.937	526.620	176.374	367.721	544.094

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 14.6: Distribuzione del numero di addetti per la ricerca e sviluppo intra-muros per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2019

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

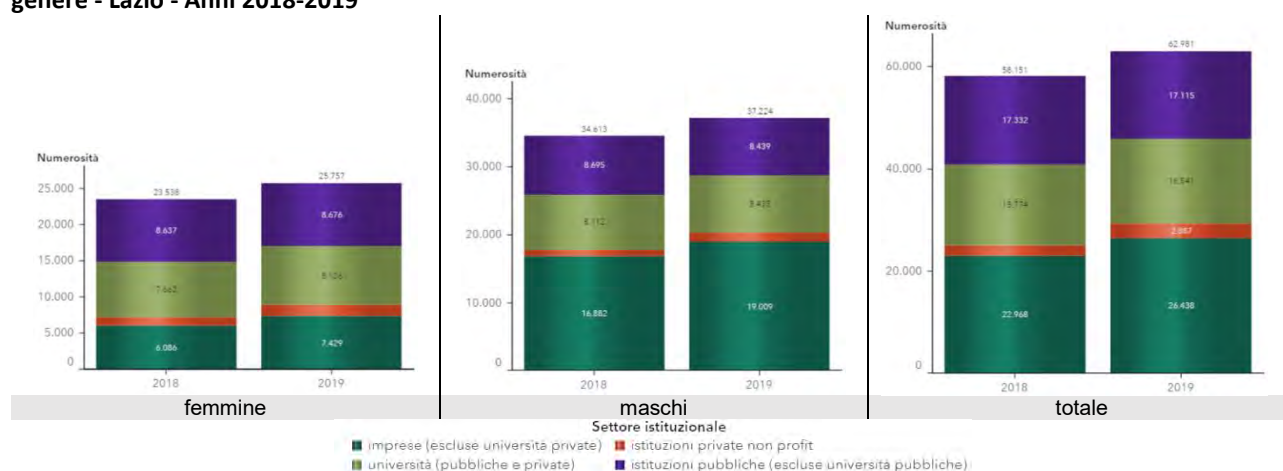
Il numero di addetti alla R&S nel Lazio nel 2019 era di 62.981 unità (40,9% donne) con un incremento per il genere femminile del 9,4% rispetto all'anno precedente, mentre per gli uomini l'incremento è leggermente inferiore e si attesta al 7,5% (Tabella 14.5 e Grafico 14.7).

Grafico 14.7: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo intra-muros per genere - Lazio - Anni 2012-2019

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2019 il numero di addetti alla R&S nel Lazio, all'interno delle imprese (escluse università private), è stato di 26.438 unità, con un incremento del 15,1% rispetto all'anno precedente. Nelle istituzioni pubbliche la situazione tra il 2018 e il 2019 ha registrato un leggero decremento passando dai 17.332 addetti nel 2018 ai 17.115 del 2019 (59,1% maschi). Sia nelle università pubbliche che nelle organizzazioni no profit si è registrato un aumento del personale impiegato rispetto al 2018: il 39% in più nelle istituzioni private no profit, mentre solo il 4,8% in più nelle università, da 15.774 nel 2018 a 16.541 del 2019 (Tabella 14.5 e Grafico 14.8).

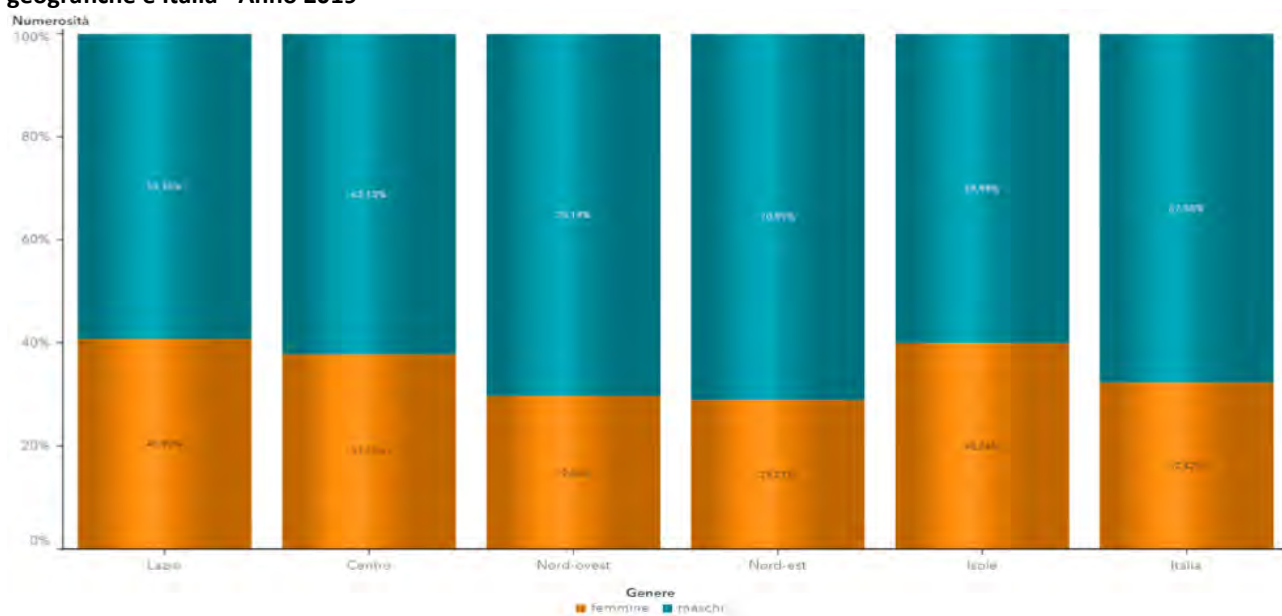
Grafico 14.8: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo *intra-muros* per settore istituzionale e genere - Lazio - Anni 2018-2019



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Gli addetti alla R&S per genere. La percentuale di addetti donne nel settore R&S nel Lazio (40,9%) è più alta rispetto a tutte le altre ripartizioni, incluso il Centro, ed è attribuibile principalmente al fatto che nel Lazio il settore della R&S, come visto, è rappresentato principalmente dalle istituzioni private *no profit*, università e istituzioni pubbliche in cui la quota di donne è intorno al 50% del totale, diversamente dalle imprese, dove è più alta la quota di lavoratori uomini (Tabella 14.5 e Grafico 14.9).

Grafico 14.9: Distribuzione del numero di addetti per la ricerca e sviluppo *intra-muros* per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2019



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 15

**SANITÀ E STATO DI SALUTE
DELLA POPOLAZIONE**

Il Sistema Sanitario Nazionale nel 2020 ha dovuto fronteggiare una emergenza sanitaria mondiale, dovuta alla pandemia da Covid-19, e di conseguenza tutti i numeri relativi alla sanità e allo stato di salute della popolazione devono essere letti tenendo conto di questo evento.

I ricoveri ospedalieri, sia ordinari che day-hospital, nel 2020, decrescono rispetto all'anno precedente (-17,1%), in una misura decisamente maggiore rispetto al generale decremento medio che si osserva già dal 2005 (-1,29 2019 vs 2018), e anche nelle classi di età dei più anziani, dove erano invece sempre stati in crescita. Calano anche gli accessi in pronto soccorso, rispetto a tutti i codici di gravità. Il trend del Lazio è analogo a quello nazionale, probabile conseguenza della procrastinazione di tutti gli interventi considerati non strettamente necessari.

Nel 2020 nascono 38.066 bambini, e si conferma il trend decrescente delle nascite (2,5% in meno rispetto al 2019); tuttavia si nota un, seppur lieve, aumento delle nascite tra le donne di nazionalità italiana, in tutte le province della regione. Nel 2021 si conferma la stessa tendenza, che frena leggermente la decrescita (37.399 nuovi nati, -1,7% rispetto al 2020).

Continua il progressivo calo delle interruzioni volontarie di gravidanza, 6.929 nel 2021.

Il consumo di farmaci nella popolazione laziale resta elevato, con un tasso di utilizzo del 43,2% tra le donne e del 36,8% tra gli uomini; il gap di utilizzo tra i due sessi è in calo dal 2017.

Cala drasticamente la copertura degli screening oncologici, -42,9% per il mammografico, -39,9% per il colon-retto e -32,9% per il citologico.

Nel 2021, si vaccina contro l'influenza il 67,7% degli over-65, il 27,5% in più rispetto al 2020, incremento associabile all'accoppiamento con la vaccinazione anti-covid19.

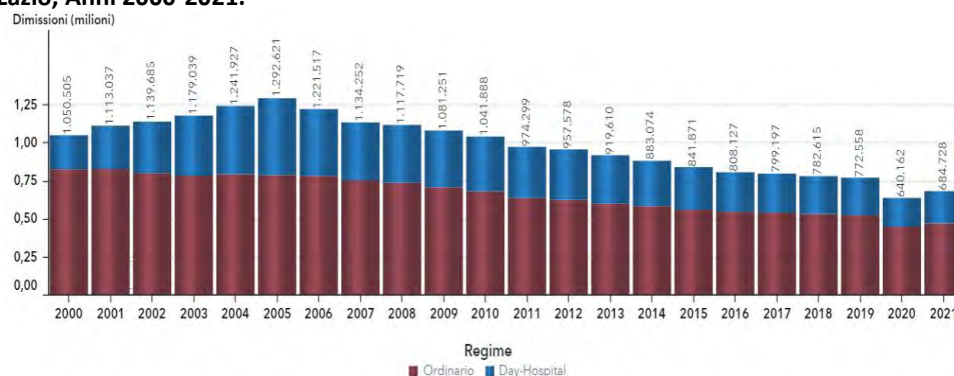
Il tasso di copertura vaccinale pediatrico, nel Lazio, è al di sopra del 90%, ad eccezione di quello anti-meningococco C coniugato, pari a 87,3%.

RICOVERI OSPEDALIERI

Il grafico 15.1 mostra l'andamento dei ricoveri ospedalieri¹⁹ per acuti, ordinari e *day-hospital*, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, (ad esclusione dei neonati sani - DRG 391), avvenuti all'interno delle strutture sanitarie della regione Lazio dal 2000 al 2021. I dati vanno letti tenendo conto del fatto che nel 2020 si è diffusa la pandemia di Covid-19, che ha fortemente coinvolto il SSN.

I ricoveri, in particolare quelli ordinari, seguono un trend decrescente dal 2005; la variazione negativa tra il 2019 ed il 2020 è più forte che tra i precedenti anni, e nel 2021 si osserva una leggera tendenza al rialzo di questo numero (Tabella 15.4); la degenza media dei ricoveri ordinari rimane pressoché costante nel tempo, con valori che oscillano tra i 7 e gli 8 giorni, e una leggera crescita solo nell'ultimo biennio. (Grafico 15.2).

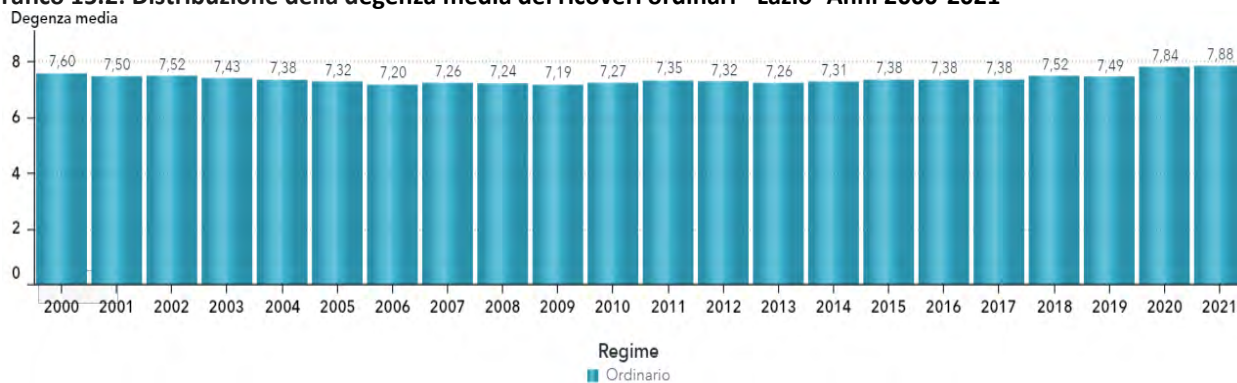
Grafico 15.1: Distribuzione delle dimissioni ospedaliere (ricoveri) per regime di ricovero - Lazio, Anni 2000-2021.



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

¹⁹ La Fonte dei dati è il Sistema Informativo Ospedaliero della Regione Lazio, basato sulle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO). La SDO viene istituita dal D.M. 28/12/1991 come strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso da tutti gli istituti di ricovero pubblici e privati, in tutto il territorio nazionale. La Scheda di Dimissione Ospedaliera contiene una serie di informazioni desunte dalla cartella clinica del paziente, sia di tipo anagrafico (ad esempio sesso, data e luogo di nascita, comune di residenza), sia clinico (ad esempio diagnosi, procedure diagnostiche, informazioni sul ricovero e la dimissione), nonché informazioni relative alla struttura dove è stato effettuato il ricovero ospedaliero.

Grafico 15.2: Distribuzione della degenza media dei ricoveri ordinari - Lazio- Anni 2000-2021



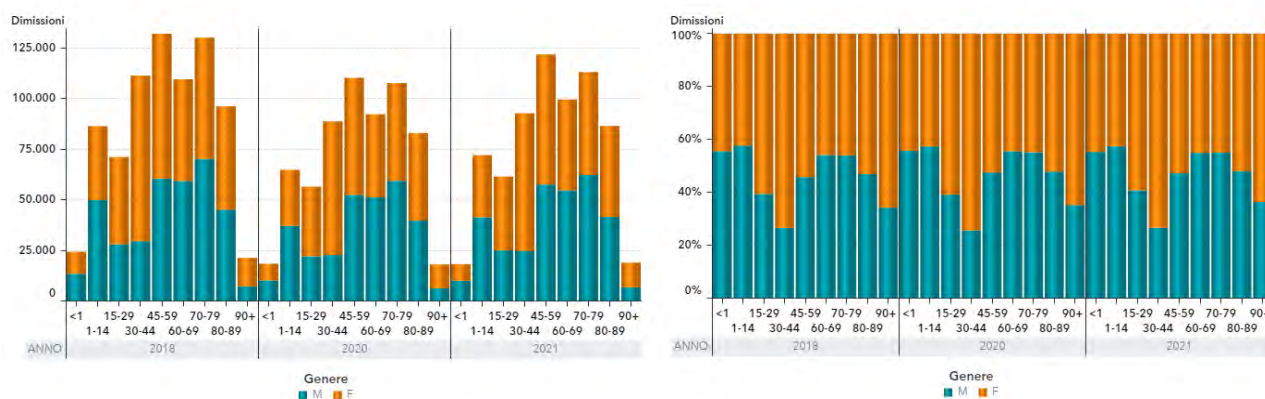
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Sistema Informativo Ospedaliero - Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Il grafico 15.3 mette a confronto la distribuzione per classe d'età dei ricoverati nel 2000 e nel 2021 per genere. Il calo dei ricoveri è molto evidente in tutte le fasce d'età, ad esclusione di quelle più anziane (80-89 e 90+). Fino al 2019 i ricoveri ospedalieri tra gli ultra ottantenni era in crescita, come probabile conseguenza della maggiore aspettativa di vita guadagnata da questi ultimi nel periodo considerato, e la conseguente maggiore probabilità di ospedalizzazione.

Confrontando il 2018 con il 2020, il numero dei ricoveri è in netto calo (gli uomini della classe 80-89 passano da 45.218 ricoveri nel 2018 a 39.830 nel 2020, e le donne della stessa classe da 59.781 a 48.208 sempre gli uomini passano dai 7.380 nel 2018 a 6.450 nel 2020, le donne della stessa classe passano da 14.102 a 11.797 nella classe 90+. Confrontando la serie 2000-2021 si nota del numero di ricoveri tra gli anziani (classe 80-89) è in diminuzione tra le donne che passano da 46.086 a 43.197 (- 6,3%) mentre i ricoveri tra gli uomini aumentano passando da 31.195 a 39.830 (+27,7%), modificando in maniera sensibile la composizione percentuale che nel 2000 era praticamente 40% Maschi e 60% femmine mentre nel 2020 risulta 48% Maschi e 52% femmine.).

Una variazione particolare nella distribuzione proporzionale per genere tra i due anni considerati si osserva anche nella fascia di età 30-44 anni, con un incremento della quota di donne (dal 64 % nel 2000 al 73% nel 2020), che potrebbe essere in parte attribuibile al crescere, nello stesso periodo, dell'età al parto.

Grafico 15.3: Distribuzione dei ricoveri ospedalieri per classe d'età e genere, valori assoluti e percentuali - Lazio - Anni 2018, 2020, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.4: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per residenza e genere - Lazio - Anni 2005-2021

ANNO	2005		2010		2015		2018		2019		2020		2021	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Viterbo Provincia	25.661	28.501	20.226	23.074	16.386	18.206	15.497	17.188	15.833	16.859	13.311	14.162	14.298	14.903
Rieti Provincia	15.357	16.433	12.839	13.886	10.290	11.403	8.566	8.953	8.140	8.848	6.569	6.894	7.117	7.579
Roma Provincia	120.782	137.869	103.617	119.779	86.328	97.667	79.923	90.610	81.007	89.457	66.113	72.926	70.906	77.845
Roma comune	285.216	347.249	218.178	266.613	176.569	213.357	164.531	196.798	163.584	192.157	138.155	160.183	146.841	169.561
Latina Provincia	51.348	57.744	39.851	44.426	32.661	37.424	30.776	34.696	30.156	33.594	25.733	28.730	27.995	30.357
Frosinone Provincia	45.406	50.014	35.815	40.316	28.812	32.579	26.172	29.649	25.458	27.663	21.028	22.813	22.794	24.032
Altro Italia	50.399	53.497	46.962	48.176	36.847	37.810	36.193	38.054	37.173	38.303	29.470	30.490	33.475	34.172
Estero	2.802	4.343	3.467	4.663	2.738	2.794	2.599	2.410	2.160	1.980	1.728	1.549	1.375	1.200
Ignota	83	103	173	135	149	129
Totale	596.971	695.650	480.955	560.933	390.631	451.240	364.257	418.358	363.594	408.964	302.280	337.882	324.950	359.778

Nota: all'interno delle tabelle e dei grafici del presente capitolo, i dati di Roma Comune sono scorporati da quelli di Roma Provincia.

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.5: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per classi d'età e genere - Lazio - Anni 2000-2021

ANNO	2005		2010		2015		2018		2019		2020		2021	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
<1	20.816	16.301	19.353	15.334	16.525	13.568	13.620	10.858	12.736	9.907	10.371	8.222	10.173	8.193
1-14	78.664	58.931	68.356	50.246	57.520	42.124	49.974	36.470	50.422	36.831	37.262	27.582	41.468	30.653
15-29	52.197	81.494	41.947	65.081	31.254	49.390	28.149	43.019	28.226	41.691	22.222	34.335	25.153	36.385
30-44	75.061	144.660	52.287	124.037	35.128	94.159	29.680	81.650	28.740	76.576	22.861	65.893	24.822	67.893
45-59	101.810	114.840	79.526	88.963	63.699	72.249	60.569	71.393	60.753	70.298	52.512	57.718	57.649	64.132
60-69	103.415	94.251	78.454	68.906	63.824	53.330	59.408	50.113	58.491	49.359	51.319	40.930	54.749	44.770
70-79	111.981	108.979	90.418	80.208	72.053	61.257	70.259	59.781	70.146	59.085	59.453	48.208	62.320	50.736
80-89	46.947	63.651	45.597	57.772	44.120	52.062	45.218	50.972	46.548	51.162	39.830	43.197	41.656	44.891
90+	6.080	12.543	5.017	10.386	6.508	13.101	7.380	14.102	7.532	14.055	6.450	11.797	6.960	12.125
Totale	596.971	695.650	480.955	560.933	390.631	451.240	364.257	418.358	363.594	408.964	302.280	337.882	324.950	359.778

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

I posti letto ospedalieri nel Lazio. Nel 2020 nel Lazio ci sono 20.131 posti letto, il 9,7% in meno rispetto al 2013, ed il 20,7% in meno rispetto al 2010 ed il 3,3% in meno rispetto al 2018. La Tabella 15.6 riporta i dati relativi ai posti letto delle strutture ospedaliere pubbliche ed equiparate, e ai posti letto per l'attività accreditata delle case di cura private accreditate, al 1° gennaio dell'anno di riferimento, per disciplina.

Tabella 15.6: Numero di posti letto ospedalieri per disciplina - Lazio - Anni 2010-2020

Descrizione disciplina	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Allergologia	8	28	8	7	7	7	7	7	7	7	6
Angiologia	38	47	47	47	47	42	40	32	16	16	6
Astanteria	392	356	371	360	354	337	401	392	418	425	389
Cardiochirurgia	176	158	152	158	156	151	151	151	147	165	160
Cardiochirurgia pediatrica	26	26	26	26	26	26	26	26	35	35	35
Cardiologia	842	870	859	797	807	797	816	798	799	774	752
Chirurgia generale	2.944	2.709	2.518	2.407	2.330	2.337	2.260	2.172	2.085	2.050	1.984
Chirurgia maxillo facciale	80	92	71	69	59	58	52	56	60	58	51
Chirurgia pediatrica	106	106	92	106	104	104	101	97	100	97	102
Chirurgia plastica	200	190	167	169	168	160	152	147	129	127	126
Chirurgia toracica	80	81	105	112	107	102	87	92	96	105	110
Chirurgia vascolare	243	251	274	245	228	207	209	181	191	192	202
Cure palliative	.	.	.	3	2	11	1	1	1	1	1
Cure palliative/hospice	34	38	30
Day hospital	63	79	108	90	90	164	271	414	488	505	504
Day surgery	76	141	169	173	169	250	329	495	505	496	506
Dermatologia	309	293	305	231	137	109	74	72	71	72	73
Detenuti	36	30	30	38	36	30	30	30	30	29	26
Ematologia	291	302	305	310	297	289	260	262	263	263	273
Emodialisi	16	17	3	3	3	3	3	3	6	6	6
Gastroenterologia	211	216	214	215	217	194	233	228	234	241	238
Geriatrics	290	371	300	252	254	262	297	298	284	286	250
Grandi ustionati	26	12	14	14	14	14	14	14	14	14	14
Immunologia	6	27	27	27	27	28	28	18	12	12	12
Lungodegenti	1.355	1.099	836	773	749	743	743	753	751	752	728
Malattie endocrine del ricambio e nutriz.	202	179	178	142	140	131	131	129	108	108	106
Malattie infettive e tropicali	520	478	461	457	457	431	420	388	348	334	324
Medicina del lavoro	4	1	1
Medicina generale	3.276	3.259	3.172	3.188	3.159	3.189	3.159	2.975	2.940	2.980	2.811
Medicina nucleare	20	18	11	11	11	11	11	11	14	14	14
Medicina sportiva	14	14	6	6	6	6	6	6	5	5	2
Nefrologia	167	191	193	199	192	186	216	197	191	183	174
Nefrologia (abilitato al trapianto rene)	87	81	81	68	64	64	64	63	63	49	45
Nefrologia pediatrica	.	2	2	2	2	2	2	2	.	.	.
Neonatologia	301	294	274	250	260	235	221	224	218	225	226
Neuro-riabilitazione	350	350	382	402	392	385	380	390	410	423	423
Neurochirurgia	294	259	244	243	248	256	223	240	221	228	227
Neurochirurgia pediatrica	18	18	18	18	18	18	18	18	24	24	18
Neurologia	336	341	343	334	335	286	329	344	327	331	342
Neuropsichiatria infantile	99	96	96	104	104	104	105	133	96	96	98
Oculistica	335	308	251	236	226	226	199	169	124	114	115
Odontoiatria e stomatologia	36	27	25	25	34	29	11	3	3	1	1
Oncoematologia	70	60	60	61	61	29	57	57	52	57	57
Oncoematologia pediatrica	.	16	16	16	16	16	16	11	11	11	12
Oncologia	775	722	719	749	747	649	634	611	606	594	564
Ortopedia e traumatologia	1.900	1.940	1.936	1.889	1.889	1.746	1.722	1.732	1.649	1.609	1.552
Ostetricia e ginecologia	1.461	1.439	1.431	1.437	1.430	1.358	1.224	1.173	1.203	1.179	1.117
Otorinolaringoiatria	466	467	443	409	406	352	348	344	314	313	306
Pediatria	487	410	402	380	384	356	344	349	410	390	365
Pneumologia	276	301	307	307	281	242	239	234	247	252	265
Psichiatria	348	370	342	416	407	391	344	352	357	426	371
Radioterapia	17	11	8	2
Radioterapia oncologica	1	1
Recupero e riabilitazione	3.933	3.374	2.871	2.743	2.749	2.732	2.694	2.675	2.645	2.638	2.540
Reumatologia	78	80	82	76	80	72	76	75	44	44	51
Terapia intensiva	537	551	536	533	536	536	519	511	557	568	577
Terapia intensiva neonatale	111	104	99	111	94	105	110	126	126	138	138
Unità coronarica	236	250	234	240	225	218	219	215	219	217	211
Unità spinale	40	45	45	45	41	41	45	31	31	31	31
Urologia	560	584	551	528	528	506	486	497	485	480	493
Urologia pediatrica	45	45	45	45	45	45	45	45	28	28	24
Totale	25.248	24.225	22.896	22.304	21.955	21.378	21.202	21.069	20.818	20.818	20.154

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Ministero della Salute

ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO

Il grafico 15.7 mostra l'andamento degli accessi in pronto soccorso dal 2011 al 2021 nella Regione Lazio e dei relativi tempi mediani di attesa (dal triage alla prima visita dallo specialista) e di permanenza (dal triage alla conclusione dell'iter diagnostico).

A partire dal 2020, con l'approvazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'osservazione breve intensiva²⁰ (OBI) vengono definite cinque categorie di urgenza, invece delle quattro preesistenti, ovvero, dal più basso al più alto: bianco, verde, azzurro, arancione e rosso.

Nel 2020 e nel 2021, nel Lazio, ci sono, rispettivamente, 1.293.074 e 1.406.185 accessi in pronto soccorso, in forte calo, in particolare nel 2020, rispetto al 2019 (33% e 27% in meno). Il calo degli accessi è sicuramente legato alla gestione della pandemia, che ha portato a limitare fortemente l'uso di tutte le strutture sanitarie, anche il pronto soccorso. Nel 2021 c'è un rialzo degli accessi in pronto soccorso (+ 9%), che si concentra soprattutto tra i codici rossi (+33,6%), arancio (9,5%) e azzurri (16,9). Nel 2021 gli accessi con triage rosso sono circa il 5% del totale, con triage arancio il 15,7%, con triage azzurro il 35,1%, con triage verde 39,6% e il 4,1% con triage.

I tempi di attesa, tranne per il codice rosso che prevede assistenza immediata, sono in aumento tra il 2020 e il 2021 (da 20 a 25 minuti per i gialli, da 31 a 41 minuti per gli azzurri, da 33 a 39 minuti per i verdi e da 46 a 55 minuti per i bianchi).

I tempi di permanenza sono in diminuzione per i codici rossi (da 490 a 433 minuti), ma in aumento per tutti gli altri (arancio da 350 a 415 minuti, azzurro da 216 a 235 minuti, verde da 123 a 131 minuti, e bianco da 74 a 80 minuti).

²⁰ Linee di indirizzo nazionali sull'osservazione breve intensiva – OBI – 1° agosto 2019 - a cura del Ministero della Salute

Grafico 15.7: Accessi in pronto soccorso e tempi di permanenza e attesa mediani, per triage- Lazio -Anni 2011-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.8: Accessi in pronto soccorso e tempi di accesso e di permanenza mediani (in minuti) - Lazio - Anni 2020-2021

Triage		2020	2021
	Numero accessi	53.978	72.120
Rosso	Minuti attesa	.	.
	Minuti permanenza	490	433
	Numero accessi	201.495	220.613
Arancio	Minuti attesa	20	25
	Minuti permanenza	350	415
	Accessi	422.181	493.685
Azzurro	Minuti attesa	31	41
	Minuti permanenza	216	235
	Accessi	557.633	556.865
Verde	Minuti attesa	33	39
	Minuti permanenza	123	131
	Accessi	53.395	58.931
Bianco	Minuti attesa	46	55
	Minuti permanenza	74	80
	Accessi	4.392	4.511
N.E.	Minuti attesa	.	.
	Minuti permanenza	.	.
Totale	Accessi	1.293.074	1.406.185

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.9: Accessi in pronto soccorso in Roma comune e nelle province del Lazio - Anni 2010-2021

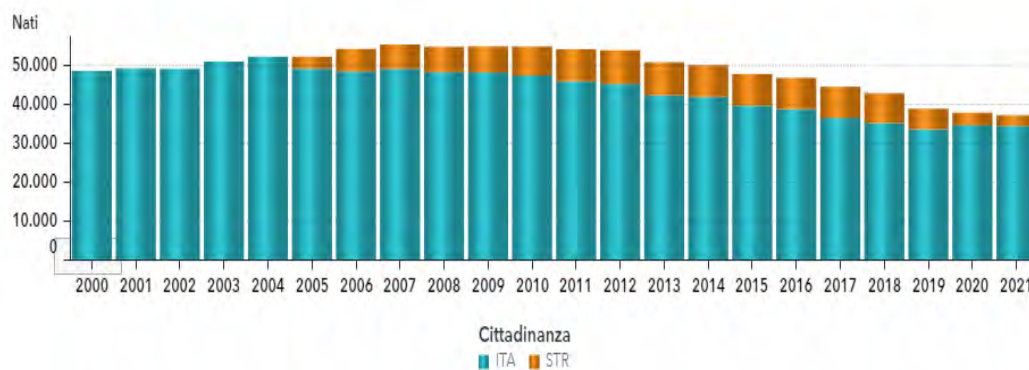
Territorio	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Viterbo	89.104	85.720	85.957	85.198	83.218	83.207	85.774	85.241	85.632	94.298	98.623
Rieti	37.662	36.888	39.591	39.730	40.796	39.392	37.058	36.706	35.791	150.387	160.690
Roma Comune	1.156.478	1.133.106	1.134.339	1.151.244	1.127.015	1.126.907	1.147.989	1.152.982	1.151.769	22.629	22.464
Roma Provincia	354.814	340.749	333.088	329.199	318.480	311.454	304.367	293.422	299.670	774.842	855.372
Frosinone	161.428	151.347	144.323	142.897	140.842	140.336	141.811	147.300	150.513	191.168	204.510
Latina	234.968	215.464	210.251	210.981	209.055	210.529	211.688	212.517	210.625	59.750	64.526
Totale	2.034.454	1.963.274	1.947.549	1.959.249	1.919.406	1.911.825	1.928.687	1.928.168	1.934.000	1.293.074	1.406.185

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

NASCITE Nel 2020 nascono nel Lazio 38.066 bambini, 2,54% in meno rispetto al 2019; è da notare che il calo delle nascite è attribuibile ai soli bambini nati da donne straniere, mentre si osserva un seppur lieve aumento nel numero di bambini nati da donne italiane. Nel 2021, il numero complessivo di bambini nati nel Lazio è ancora in leggero calo rispetto all'anno precedente (1,75%); per il secondo anno consecutivo il calo è attribuibile solo alle nascite da donne straniere, mentre il numero di nati da donne italiane 2021 sono nati, all'interno delle strutture ospedaliere della regione Lazio, 37.399 bambini, 667 in meno (1,7%) dell'anno precedente. Il grafico 15.10 mostra la diminuzione continua dell'evento nascita a partire dal 2007, più accentuata dal 2012. Il calo delle nascite nel periodo 2012-2021 è del 30,9%, con 16.692 nati in meno.

Il numero di bambini nati da donne straniere raggiunge il suo apice nel 2012, con un totale di 8.627 nascite, e cala poi debolmente negli anni successivi (diminuzione complessiva tra il 2012 ed il 2022: 68% con 5.903 nati in meno); nel 2021 i bambini nati da donne straniere sono 2.724.

Grafico 15.10: Numero di nati nelle strutture ospedaliere per cittadinanza - Lazio - Anni 2000-2021

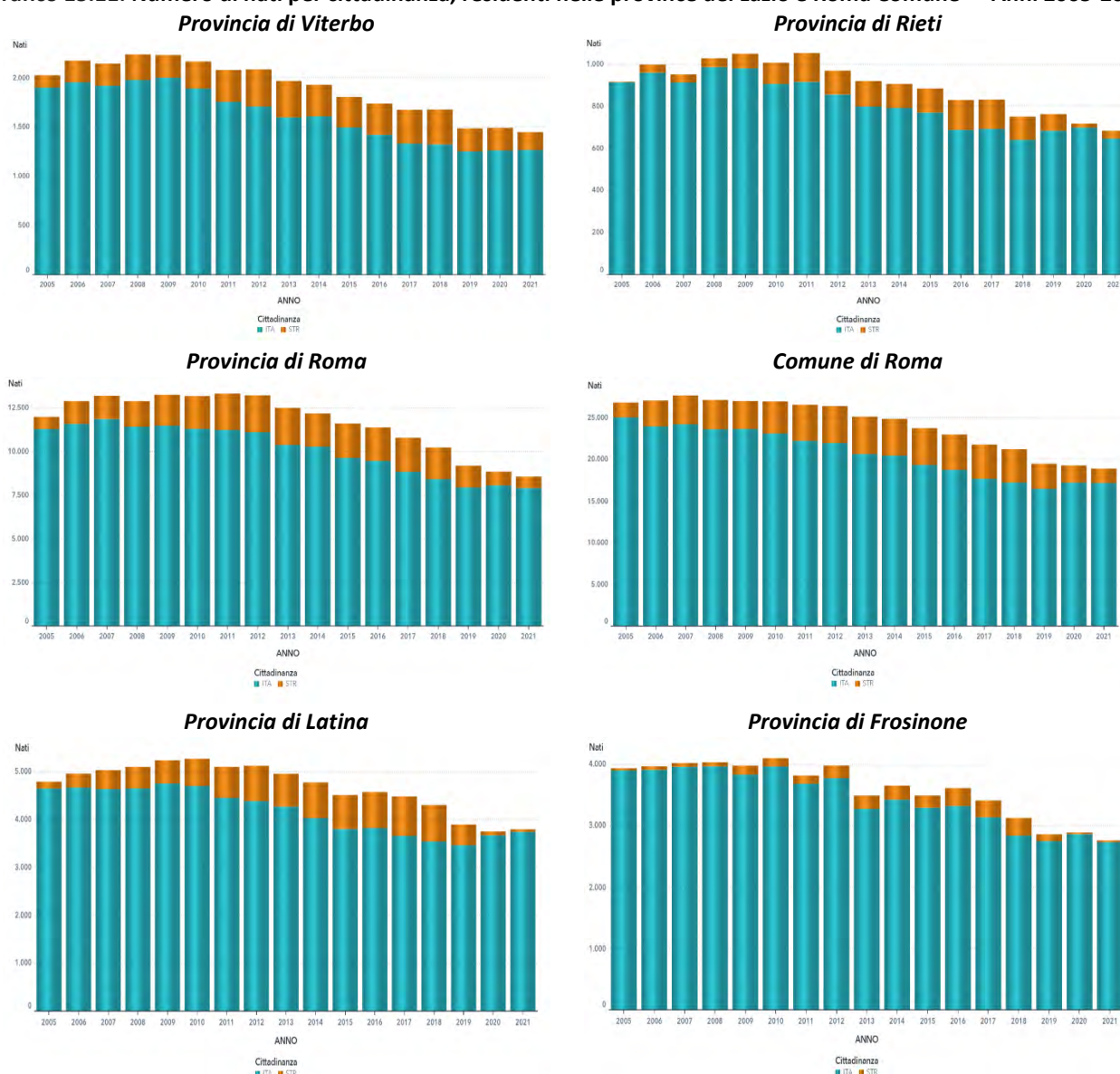


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Le nascite per provincia. La diminuzione delle nascite si osserva nelle province di Rieti (-5,90%), Latina (-3,70%) e Roma (-3,69%) e nel Comune di Roma (-1,25%), praticamente stabile Viterbo (+0,27%) e in aumento Frosinone (1,05%) (Grafico 15.11).

L'incremento nel numero di nati da donne italiane tra il 2019 ed il 2020, si osserva in tutte le province.

Grafico 15.11: Numero di nati per cittadinanza, residenti nelle province del Lazio e Roma Comune* - Anni 2005-2021

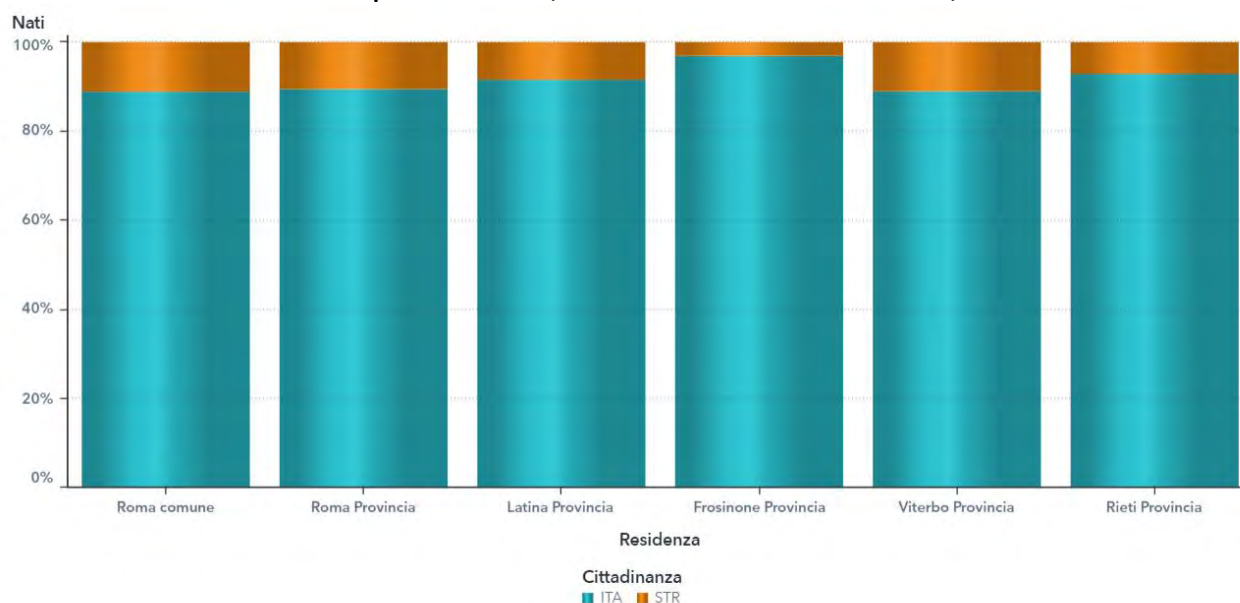


*Nota: non si dispone del dato dei residenti laziali nati in altre Regioni

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Nel 2020 la proporzione di nati con cittadinanza italiana, sul totale dei nati nel Lazio, è del 91,45%, (dall'89% nel comune di Roma al 99% della provincia di Frosinone), e nel 2021 è dell'92,7%, (dall'89% nel comune di Roma al 97% nella provincia di Frosinone) (Grafico 15.12), mentre ne. Nel 2019 le proporzioni equivalenti erano: 86% nel Lazio con variazioni dall'84% di Viterbo al 96% di Frosinone.

Grafico 15.12: Percentuale di nati per cittadinanza, Province del Lazio e Roma Comune, Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.13: Distribuzione del numero di nati nelle strutture ospedaliere della regione Lazio per residenza e cittadinanza - Anni 2005-2021

Residenza	Cittadinanza	2005	2007	2009	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Roma Comune	Italiani	25.011	24.189	23.633	22.216	21.939	20.622	20.431	19.327	18.731	17.656	17.216	16.457	17.205	17.154
	Stranieri	1.773	3.447	3.332	4.312	4.441	4.467	4.406	4.386	4.232	4.101	3.992	3.012	2.050	1.718
	Totale	26.784	27.636	26.965	26.528	26.380	25.089	24.837	23.713	22.963	21.757	21.208	19.469	19.255	18.872
Roma Provincia	Italiani	11.280	11.856	11.479	11.237	11.101	10.370	10.274	9.631	9.460	8.838	8.420	7.941	8.062	7.905
	Stranieri	698	1.332	1.771	2.078	2.108	2.126	1.904	1.972	1.911	1.945	1.810	1.242	782	660
	Totale	11.978	13.188	13.250	13.315	13.209	12.496	12.178	11.603	11.371	10.783	10.230	9.183	8.844	8.565
Viterbo Provincia	Italiani	1.902	1.922	2.003	1.757	1.710	1.600	1.610	1.498	1.423	1.334	1.325	1.253	1.264	1.269
	Stranieri	125	223	229	323	377	370	321	310	317	343	355	235	228	181
	Totale	2.027	2.145	2.232	2.080	2.087	1.970	1.931	1.808	1.740	1.677	1.680	1.488	1.492	1.450
Rieti Provincia	Italiani	914	913	980	916	856	799	792	770	688	693	641	684	699	647
	Stranieri	2	39	70	137	113	121	114	115	142	139	110	79	19	37
	Totale	916	952	1.050	1.053	969	920	906	885	830	832	751	763	718	684
Latina Provincia	Italiani	4.647	4.637	4.755	4.453	4.387	4.271	4.033	3.803	3.824	3.660	3.543	3.466	3.672	3.743
	Stranieri	144	396	482	646	735	685	741	709	750	822	762	431	81	54
	Totale	4.791	5.033	5.237	5.099	5.122	4.956	4.774	4.512	4.574	4.482	4.305	3.897	3.753	3.797
Frosinone Provincia	Italiani	3.903	3.961	3.835	3.685	3.776	3.277	3.427	3.296	3.324	3.141	2.841	2.750	2.864	2.734
	Stranieri	36	61	145	136	205	216	227	198	291	273	287	112	28	28
	Totale	3.939	4.022	3.980	3.821	3.981	3.493	3.654	3.494	3.615	3.414	3.128	2.862	2.892	2.762
Altro Italia	Italiani	1.423	1.566	1.542	1.715	1.605	1.526	1.488	1.476	1.459	1.331	1.329	1.204	1.026	18
	Stranieri	30	82	91	98	105	106	108	90	88	100	94	53	33	23
	Totale	1.453	1.648	1.633	1.813	1.710	1.632	1.596	1.566	1.547	1.431	1.423	1.257	1.059	41
Estero	Italiani	310	256	168	110	90	49	61	65	59	67	54	28	21	1205
	Stranieri	237	691	566	550	543	375	313	346	310	271	255	112	32	23
	Totale	547	947	734	660	633	424	374	411	369	338	309	140	53	1.228
Totale	52.435	55.571	55.081	54.369	54.091	50.980	50.250	47.992	47.009	44.714	43.034	39.059	38.066	37.399	

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

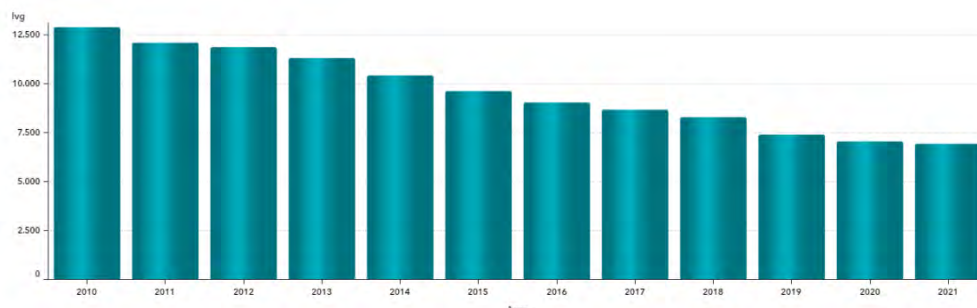
INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA

La Legge 194/78 *‘Norme per la tutela della maternità e sull’interruzione volontaria di gravidanza’* consente alle donne l’interruzione volontaria di gravidanza (IVG) entro i 90 giorni di gestazione, e successivamente solo se presenti specifiche condizioni di salute della donna e del bambino.

L’interruzione può essere effettuata nelle strutture pubbliche del Sistema Sanitario Nazionale, strutture convenzionate ed autorizzate dalle Regioni.

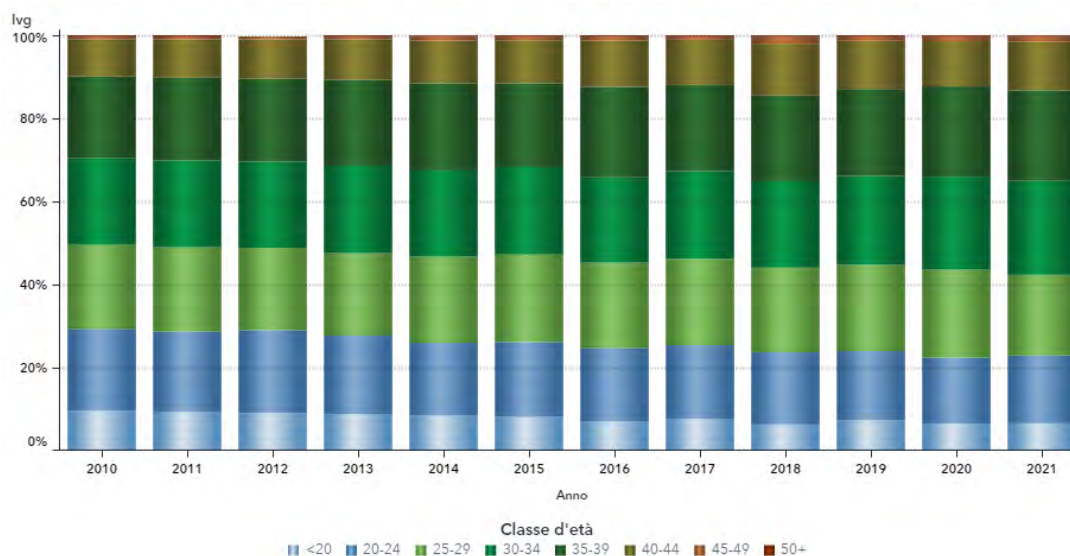
Nel Lazio, nel 2020, si sono registrate 7.052 interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) (4,7% in meno rispetto al 2019), e sono quasi invariate nel 2021 (6.929 casi, lo 0,7% in meno rispetto al 2020); il fenomeno è in progressivo calo dal 2010 (Grafico 15.14).

Grafico 15.14: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza - Lazio - Anni 2010-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

La distribuzione per età delle donne che ricorrono all’IVG riflette la distribuzione dell’età al parto, ed infatti negli anni aumenta la proporzione di donne nelle fasce di età più alte (Grafico 15.15 e Tabella 15.16).

Grafico 15.15: Interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2010-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.16: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2010-2021

Classe d'età	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<20	1.242	1.144	1.080	1.003	882	785	644	671	526	546	465	459
20-24	2.545	2.331	2.373	2.138	1.831	1.739	1.596	1.539	1.447	1.234	1.119	1.134
25-29	2.606	2.456	2.355	2.247	2.166	2.030	1.860	1.804	1.690	1.540	1.499	1.349
30-34	2.697	2.533	2.467	2.383	2.167	2.033	1.858	1.835	1.727	1.587	1.583	1.570
35-39	2.535	2.411	2.368	2.349	2.189	1.941	1.975	1.801	1.714	1.554	1.536	1.516
40-44	1.158	1.115	1.126	1.102	1.071	999	1.005	944	1.036	857	769	813
45-49	84	88	86	76	102	87	92	70	144	79	79	85
50+	3	1	0	3	7	3	2	2	3	1	2	3
Totale	12.870	12.079	11.855	11.301	10.415	9.617	9.032	8.666	8.287	7.398	7.052	6.929

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Il numero di donne che ricorrono all'IVG diminuisce nel periodo considerato 2010-2021 per le donne di tutte le cittadinanze, ma in particolar modo tra quelle dell'Est Europa, per le quali il decremento è pari al 73,8%, mentre tra le italiane il 37,6% (Grafico 15.17 e Tabella 15.18). Naturalmente queste variazioni devono essere messe in relazione alle variazioni nel numero di donne in età fertile residenti nel Lazio nello stesso periodo.

Grafico 15.17: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio – Anni 2010-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.18: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio - Anni 2010-2021

Cittadinanza	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Italiana	8.116	7.558	7.442	7.192	6.765	6.487	6.110	5.959	5.778	5284	5031	5063
Est Europa	3.006	2.851	2.703	2.474	2.144	1.752	1.579	1.303	1.198	1003	900	786
Africa	458	482	448	449	394	364	372	421	382	320	281	286
Asia	660	561	579	582	577	549	552	579	518	428	452	401
Centro-Sud America	630	535	603	523	466	407	369	354	358	305	336	329
Altro	.	92	80	81	69	58	50	50	53	56	51	47
Totale	12.870	12.079	11.855	11.301	10.415	9.617	9.032	8.666	8.287	7399	7051	6929

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

CONSUMO DI FARMACI

Il consumo dei farmaci è un indicatore dell'assistenza farmaceutica, rilevante riguardo sia lo stato di salute che la spesa sanitaria.

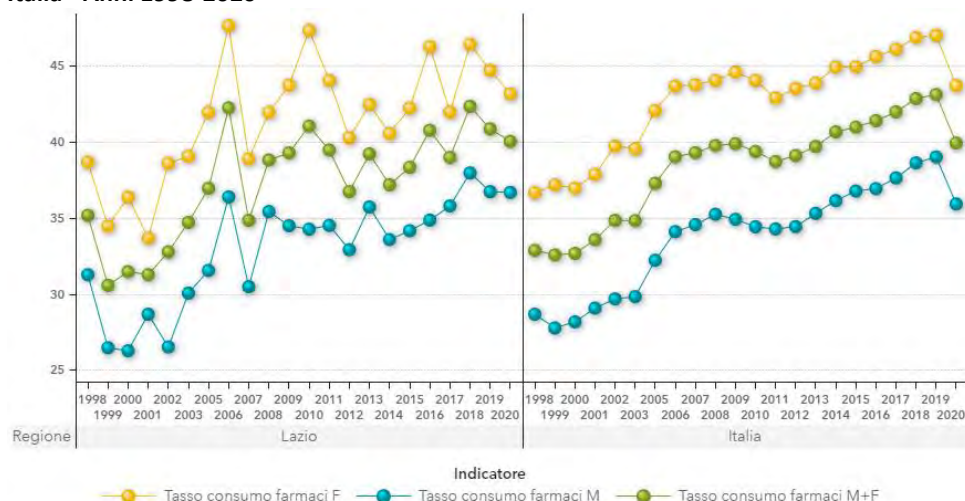
Il consumo dei farmaci è rilevato nell'indagine multiscopo dell'Istat, ed è riferito alla dichiarazione degli intervistati relativamente all'assunzione di farmaci negli ultimi due giorni.

La variabilità del consumo del farmaco dipende da diversi fattori, quali l'aspetto epidemiologico, dall'attitudine dei medici alle prescrizioni, dai pesi nella popolazione di aspetti patologici dovuti all'età o altri fattori.

I tassi di utilizzo di farmaci sono aumentati nel tempo, passando, nel Lazio, dal 35,2% nel 1998 al 39,9% e sono stabilmente più alti tra le donne che tra gli uomini (43,2% vs 36,8%), in linea con la tendenza nazionale (Grafico 15.19).

Il maggiore uso di farmaci da parte delle donne può essere interpretato come legato all'utilizzo di farmaci per la fertilità e alla contraccezione nelle donne di giovane e media età, oltre che con la maggiore quota di persone anziane tra le donne rispetto agli uomini, e quindi presumibilmente più bisognose di cure.

Grafico 15.19: Consumo dichiarato di farmaci (tassi x 100 abitanti) per genere - Lazio e Italia - Anni 1998-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

**SCREENING
ONCOLOGICI**

La Regione Lazio promuove da molti anni tre programmi di screening oncologico. I programmi di screening sono indirizzati alla popolazione sana a maggiore rischio di contrarre determinate patologie che possono essere prevenute o trattate con maggiore probabilità di successo se diagnosticate precocemente. I soggetti destinatari aderiscono volontariamente, sulla base di strategie tese a promuovere la partecipazione consapevole. L'efficacia dei programmi di screening è rappresentata dalla copertura del test diagnostico (previsto dalla griglia ministeriale dei LEA), definito come il rapporto percentuale tra numero di test eseguiti e popolazione target eleggibile per gli screening.

Gli standard di copertura per i programmi di screening attivi nel Lazio sono i seguenti: tumori della cervice uterina - standard minimo di copertura $\geq 25\%$, ottimale $\geq 49\%$; tumori della mammella - standard minimo di copertura $\geq 35\%$, ottimale $\geq 59\%$; tumori del colon retto - standard minimo di copertura $\geq 25\%$, ottimale $\geq 49\%$.

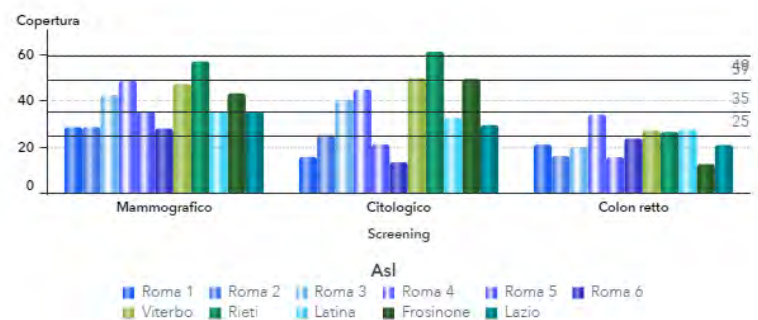
Nel grafico 15.20 vengono riportati i valori di copertura per gli anni 2019-2021 per tutte le Asl del Lazio e per il totale regionale.

Nel 2020, come conseguenza dell'impatto dell'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19 su tutto il sistema sanitario, la copertura dei programmi di screening è scesa al di sotto dei valori minimi per tutti e tre i programmi. Rispetto al 2019, l'adesione è calata del 42,9% per il mammografico, del 39,9% per il colon-retto e del 32,9% per lo screening citologico. Nel 2021, c'è stata una leggera ripresa, ma i valori percentuali di copertura, per alcuni screening, rimangono bassi, e al di sotto del livello minimo.

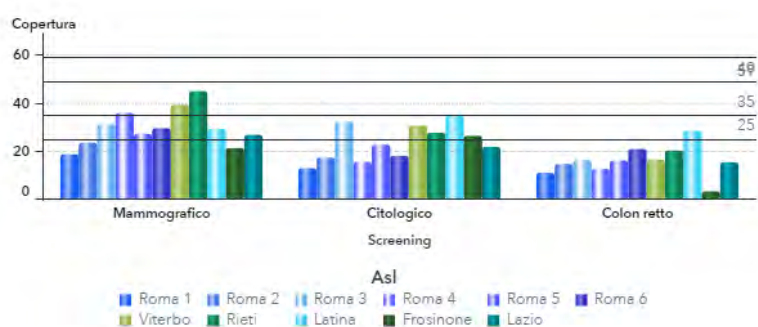
Per quanto riguarda lo screening della mammella, che aveva nel 2019 coperture molto elevate, lo standard minimo non viene raggiunto solo da tre ASL, le due ASL che coprono le zone centrali del comune di Roma, e Frosinone, creando tuttavia un grandissimo danno in termini di prevenzione.

Per lo screening citologico sono per i tumori della cervice uterina non raggiungono il livello standard minimo le ASL RM1, RM5, e RM6. Per quanto riguarda lo screening per il tumore del colon retto, la percentuale di copertura nel Lazio non è mai stata molto alta; il calo del 2020 porta i programmi della maggior parte delle ASL al di sotto della soglia minima (Grafico 15.20 e Tabelle da 15.24 a 15.26).

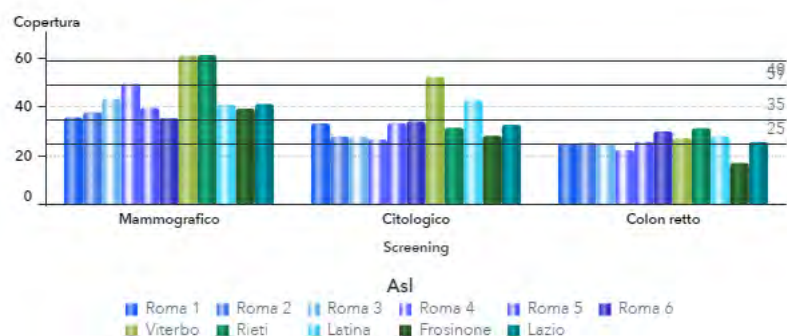
Grafico 15.20: Distribuzione dei valori di copertura dei programmi di screening per Asl - Lazio - Anno 2020, 2021 Anno 2021



Anno 2020



Anno 2019



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Nei grafici successivi (Grafici 15.21-15.23), viene riportata la serie storica della percentuale di copertura del test per ciascun programma di screening e per Asl. Nonostante la grande variabilità registrata tra le Asl, il trend regionale nel suo complesso era in crescita da 2013 fino al 2019, si ferma nel 2020, e sembra riprendersi nel 2021.

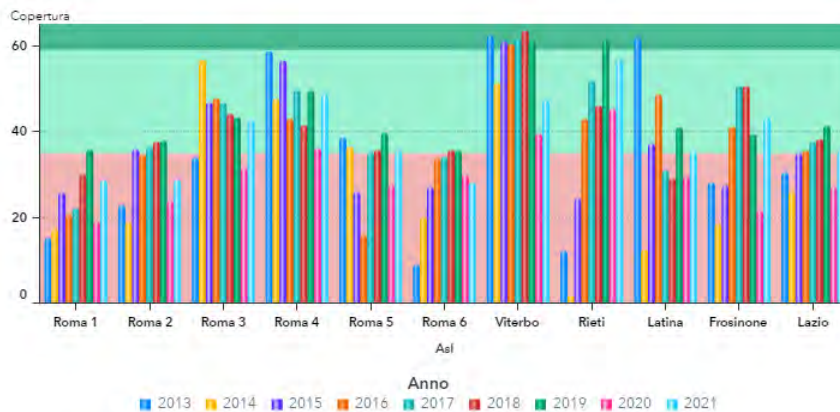
Grafico 15.21: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 2013-2021



Nota: in rosso sono riportati i valori di copertura al di sotto della sufficienza, in verde chiaro quelli entro gli standard, in verde scuro i valori ottimali

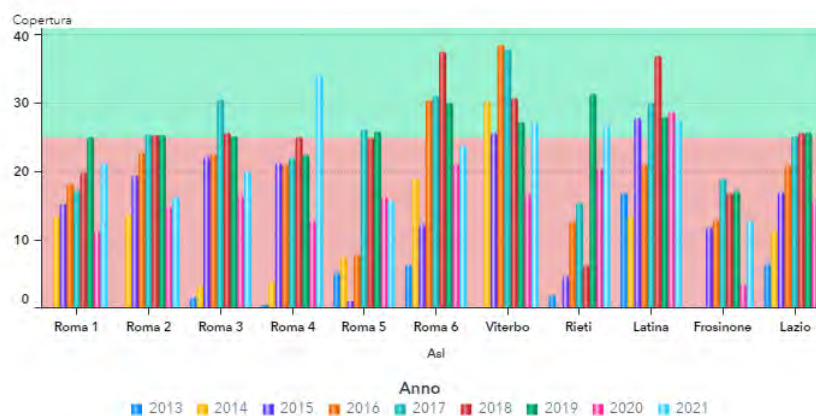
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Grafico 15.22: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2021



Nota: in rosso sono riportati i valori di copertura al di sotto della sufficienza, in verde chiaro quelli entro gli standard, in verde scuro i valori ottimali

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Grafico 15.23: Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto per Asl - Lazio - Anni 2013-2021

Nota: in rosso sono riportati i valori di copertura al di sotto della sufficienza, in verde chiaro quelli entro gli standard, in verde scuro i valori ottimali

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.24: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 2013-2021

Asl	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Roma 1	10,5	16,9	21,4	19,3	26,5	37,9	33,4	13,1	15,9
Roma 2	27,8	22,4	21,9	22,6	25,1	25,1	28	17,5	25,3
Roma 3	19,1	21,4	33,6	33,3	26,7	28,5	27,8	32,5	40,5
Roma 4	0	0,1	0,3	36,6	37,7	26,7	26,8	15,8	44,8
Roma 5	29,2	20,1	6,7	7	25	37,8	33,5	22,9	21,3
Roma 6	15,5	21,9	19	29,7	33,5	40,8	34,2	18,3	13,6
Viterbo	44,3	38,1	42,4	42,2	39,6	38,8	52,4	30,9	49,8
Rieti	15	0	8,3	81,3	46	29,5	31,6	27,9	61,1
Latina	43,6	31,4	31,2	37,1	34,4	42,8	42,9	35,0	32,6
Frosinone	0,1	5,3	12,3	14,8	34,7	37,9	28,3	26,6	49,4
Lazio	20,9	19,4	21	27,6	29,8	34	32,8	22,0	29,6

	<25%
	≥25% e <49%
	≥49%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.25: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2019

Asl	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Roma 1	15,2	17,3	25,8	20,7	22,1	30,0	35,8	18,9	28,6
Roma 2	22,9	18,8	35,9	34,5	36,2	37,6	37,9	23,8	28,7
Roma 3	33,9	56,7	46,7	47,7	46,6	44,1	43,3	31,4	42,5
Roma 4	58,7	47,6	56,5	43	49,6	41,5	49,5	36,1	48,6
Roma 5	38,6	36,5	26	15,8	35,1	35,7	39,7	27,4	35,4
Roma 6	9	19,9	27,0	33,5	34,1	35,7	35,5	29,8	28,1
Viterbo	62,2	51,2	60,9	60,3	61,5	63,4	61	39,5	47,2
Rieti	12,2	2,1	24,3	42,9	51,8	46,0	61,3	45,2	56,9
Latina	61,9	12,5	37,2	48,6	30,9	29,0	41,0	29,5	35,2
Frosinone	28,1	18,5	27,4	41,1	50,6	50,6	39,4	21,5	43,2
Lazio	30,5	26,1	35,0	35,5	37,6	38,2	41,3	27,0	35,3

	<25%
	≥25% e <49%
	≥49%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.26: Copertura dei programmi di screening per tumori del colon retto per Asl - Lazio - Anni 2013-2021

Asl	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Roma 1	.	13,5	15,3	18,2	17,3	19,9	25,1	11,2	21,2
Roma 2	.	13,8	19,4	22,8	25,5	25,4	25,4	14,9	16,3
Roma 3	1,7	3,3	22,2	22,6	30,6	25,7	25,2	16,5	20,1
Roma 4	0,5	3,9	21,3	21	22,1	25,1	22,5	12,8	34,1
Roma 5	5,2	7,5	1,2	7,9	26,3	25,0	25,9	16,3	15,8
Roma 6	6,4	19	12,3	30,5	31,1	37,6	30,1	21,1	23,8
Viterbo	0	30,4	25,7	38,6	37,9	30,8	27,3	16,7	27,2
Rieti	1,9	0	4,7	12,7	15,4	6,3	31,4	20,5	26,6
Latina	16,8	13,5	27,9	21	30,1	37,0	28,0	28,8	27,6
Frosinone	0	0	11,8	12,9	19	16,8	17,2	3,5	12,8
Lazio	6,6	11,4	17	20,9	25,2	25,7	25,8	15,6	21,0

	<25%
	≥25% e <49%
	≥49%

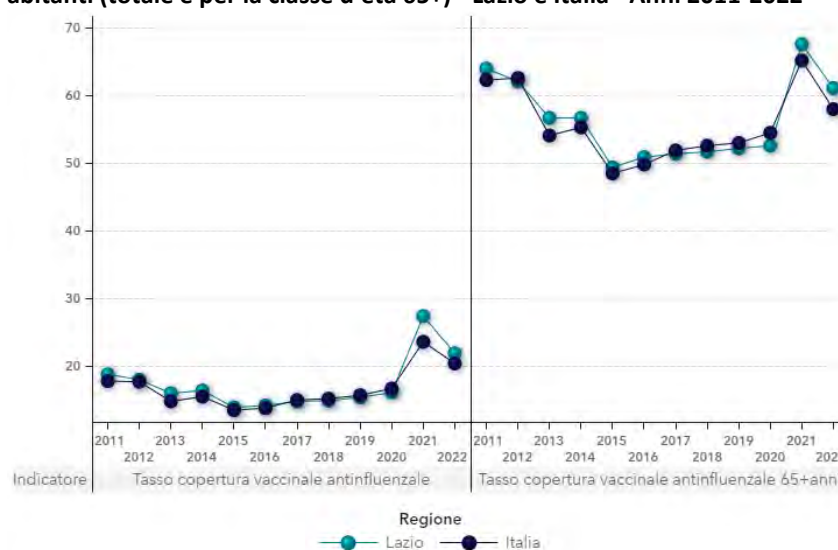
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

VACCINAZIONI

Il vaccino anti-influenzale. Nel 2020 il 16,2% della popolazione laziale è vaccinato, il livello è leggermente maggiore rispetto al 2019 (+4,5%) ove risulta il 15,5%. Nel 2021 la percentuale cresce (+69,7%) rispetto al 2020 raggiungendo il 27,5% della popolazione totale.

Mentre tra le persone con età sopra i 65 anni, nel Lazio, la percentuale dei vaccinati contro l'influenza è pari a 52,7% al 2020, di poco superiore rispetto al 2019 (+0,7%) con una percentuale di copertura per 100 abitanti pari a 52,3%. Nel 2021, la percentuale dei vaccinati per l'influenza aumenta (+28,4%), ed è pari al 67,7% di copertura per 100 abitanti, probabilmente favorito dall'accorpamento del vaccino antinfluenzale al vaccino covid-19 per le fasce di età più avanzate (Grafico 15.27). Il Lazio è in linea con i valori nazionali.

Grafico 15.27: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale anti-influenzale per 100 abitanti (totale e per la classe d'età 65+) - Lazio e Italia - Anni 2011-2022

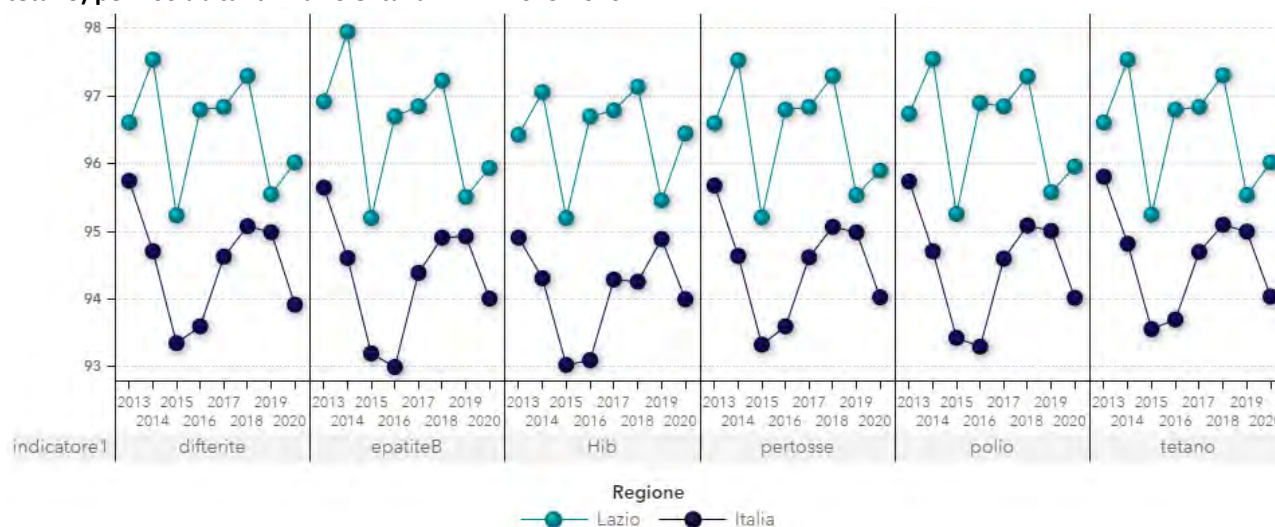


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

I vaccini pediatrici. La copertura vaccinale è un indicatore importante che rappresenta l'effetto delle strategie vaccinali messe in atto sul territorio. A livello pediatrico nel 2020 e nel 2019 il tasso di copertura vaccinale pediatrico nel Lazio è buono, risultando al di sopra del 90% (Grafici 15.28 e 15.29), ad eccezione dell'anti-meningococco C coniugato, che è pari a 73,58% nel 2019 e l'87,3% nel 2020, l'aumento nel 2020 rispetto al 2019 è pari a + 18,64%.

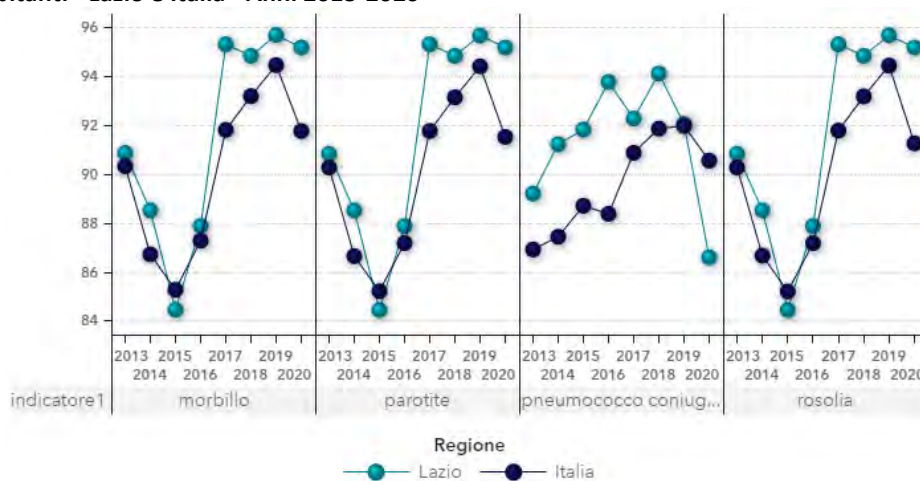
In generale, i tassi di copertura del Lazio si attestano sempre un po' sopra quelli medi italiani.

Grafico 15.28: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (difterite, epatite B, Hib, pertosse, polio, tetano) per 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2020



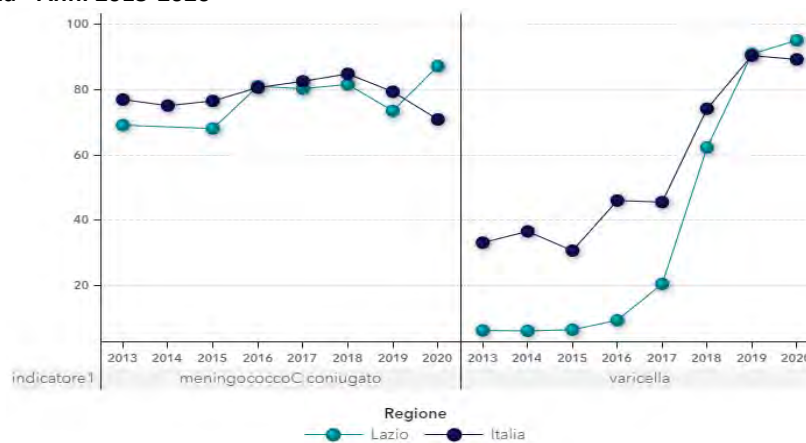
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Grafico 15.29: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (morbillo, parotite, pneumococco coniugato, rosolia) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Grafico 15.30: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (varicella, meningococco C coniugato) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2020



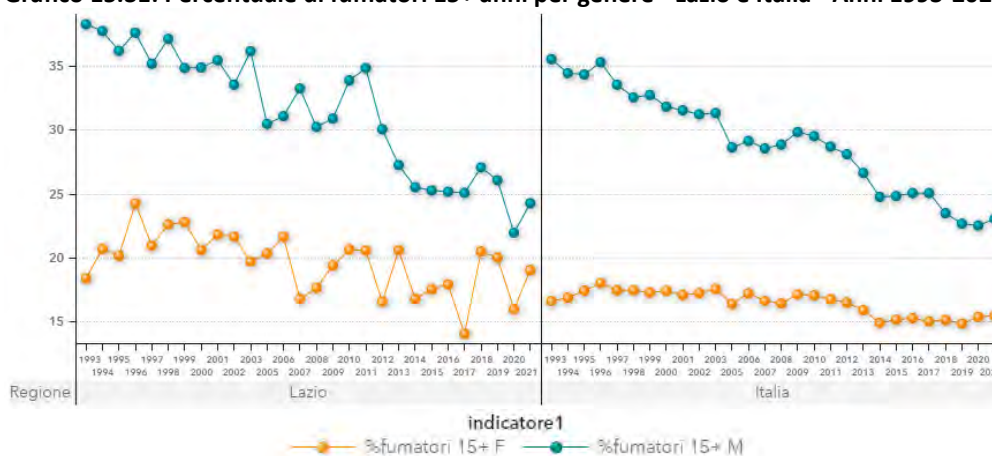
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

STILI DI VITA Tra le cause principali che aumentano il rischio per l'insorgenza dei tumori ci sono: il fumo e l'obesità. I due fenomeni si evolvono nel tempo in modi molto diversi.

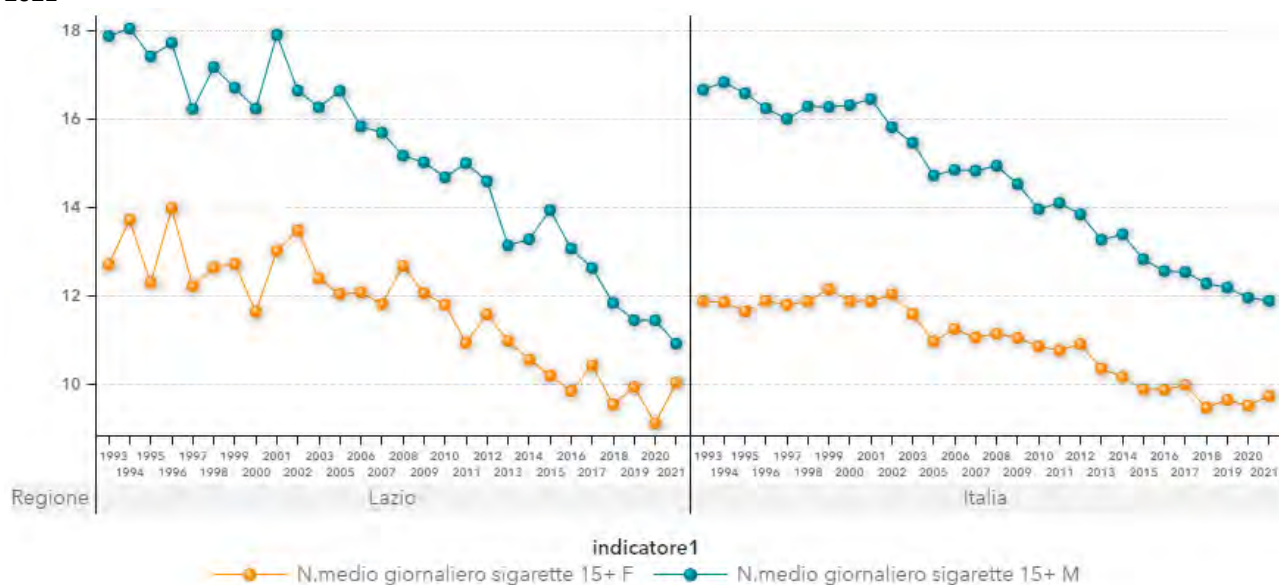
Il fumo. La percentuale di fumatori con più di 15 anni d'età decresce in modo continuo tra i maschi residenti nel Lazio, passando dal 38,33% del 1993 al 24,28% nel 2021 (Italia: dal 35,58% al 23,06%). Le donne hanno dimostrato un'abitudine al fumo minore rispetto agli uomini e tale si mantiene, nel 2018: 18,38% nel Lazio e 16,62% in Italia e nel 2021 le percentuali sono 19,04% nel Lazio e 15,48% in Italia. Tuttavia, ha avuto una tendenza al rialzo in un momento successivo agli uomini, e conseguentemente un ritardo nella decrescita. (Grafico 15.31).

Nel periodo considerato, si osserva una forte diminuzione del numero medio di sigarette giornaliere, che passa da circa 18 a 10 tra i maschi e da circa 13 a 10 tra le femmine nel Lazio e a livello nazionale da 17 a 12 e da 12 a 10 rispettivamente nei maschi e nelle femmine. (Grafico 15.32)

Grafico 15.31: Percentuale di fumatori 15+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 1993-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

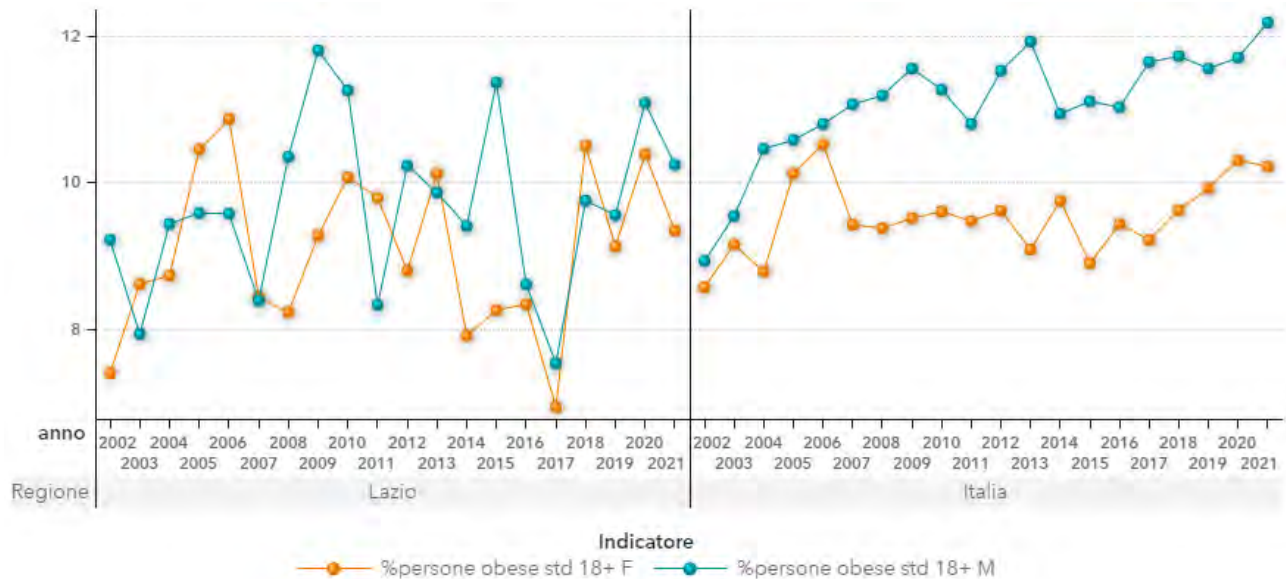
Grafico 15.32: Numero medio giornaliero di sigarette popolazione 15+ anni per genere - Lazio e Italia – Anni 1993-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

L'obesità. Si definisce obesa una persona con IMC (indice di massa corporea, definito come il valore numerico che si ottiene dividendo il peso (in Kg) per il quadrato dell'altezza (in metri) uguale o superiore a 30. A seguire si analizza la percentuale di obesi tra gli adulti. Nel 2021 nel Lazio, risultano obesi il 10,25% dei maschi con più di 18 anni ed il 9,35% di femmine di pari età, ed a livello nazionale 12,2% e 10,23% rispettivamente per maschi e femmine.

Il genere maschile soffre maggiormente di questo disturbo, nel Lazio e nel periodo considerato, la percentuale di obesi oscilla tra il 7,6% e 11,8% nei maschi e tra il 7% e 10,9% nelle femmine. L'instabilità del dato potrebbe essere attribuibile ai numeri relativamente bassi e al metodo di rilevazione campionario. A livello nazionale è invece evidente una tendenza alla crescita del fenomeno e la maggiore propensione del genere maschile (Grafico 15.33).

Grafico 15.33: Percentuale di persone obese 18+anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2021



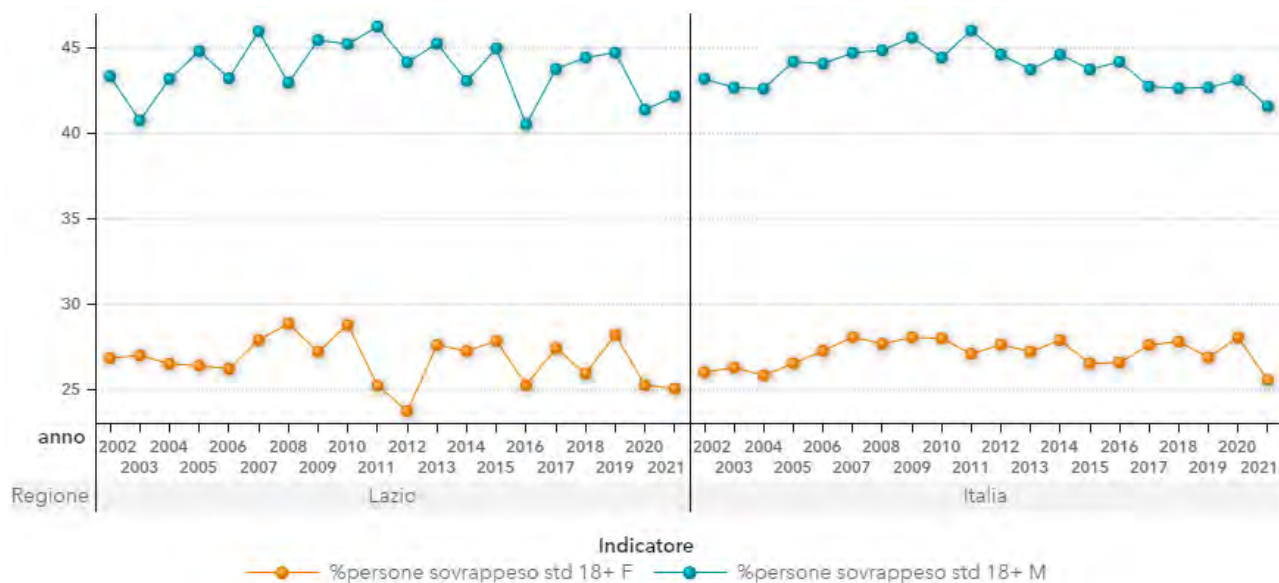
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Il sovrappeso. Si definisce sovrappeso una persona con IMC compreso tra 25 e 29.

Nel 2021 nel Lazio risulta sovrappeso il 42,15% dei maschi con più di 18 anni ed il 25,08% di femmine di pari età, contro il 41,55% e il 25,57% rispettivamente a livello nazionale (Grafico 15.34). In questo caso la maggiore frequenza del fenomeno tra i maschi è ancora più netta che per l'obesità.

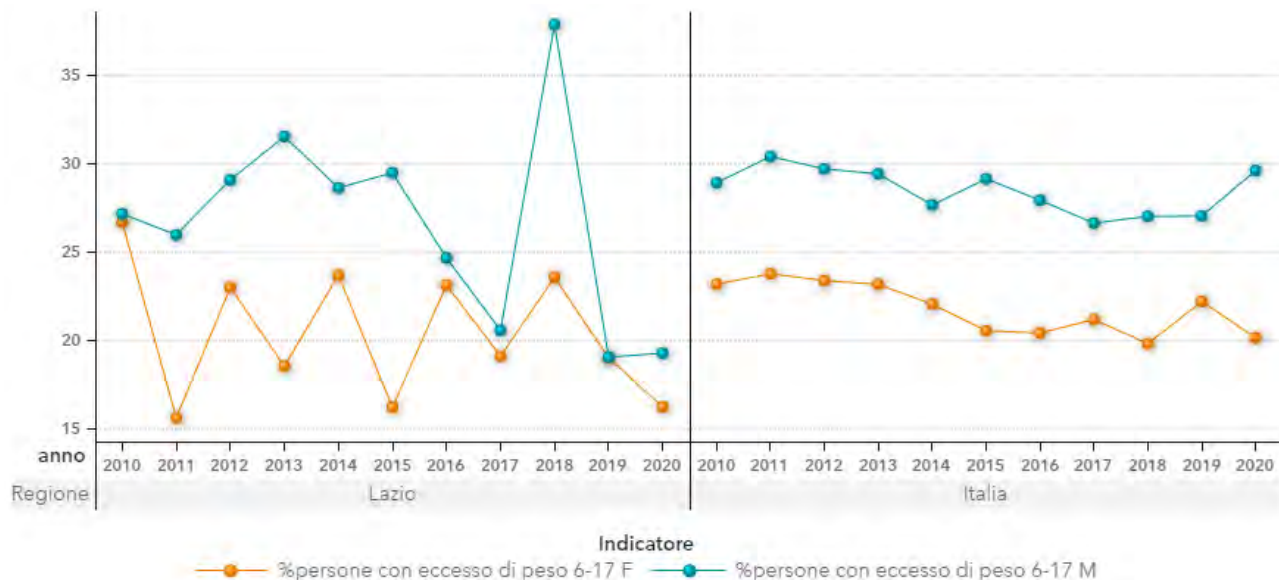
La percentuale di persone sovrappeso è molto alta anche tra i bambini ed i giovani (6-17 anni), con i ragazzi un po' più a rischio delle ragazze, nel 2021 si ha il 19,32% dei maschi e il 16,28% delle femmine, apparentemente con un andamento decrescente, anche se molto variabile, ma simile a quello osservato a livello nazionale (Grafico 15.35).

Grafico 15.34: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di 18+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Grafico 15.35: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di età 6-17 anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All



CAPITOLO 16
TURISMO

Gli arrivi turistici, in sensibile crescita dal 2017, sono crollati drasticamente nel 2020 per effetto delle restrizioni sugli spostamenti imposti in Italia da molti paesi per contrastare la pandemia del Covid19. Da un totale di quasi 13 milioni di arrivi nel 2019, si è passati a poco più di 3 milioni nel 2020, per poi risalire a 4 milioni e mezzo nel 2021.

Il calo più pronunciato ha riguardato i turisti stranieri. Nel 2021 sono arrivati nel Lazio 1.636.675 turisti stranieri, un numero in leggera ripresa rispetto al 2020 (1.162.210) ma molto lontano dagli 8.166.261 del 2019. Nella provincia di Roma i turisti stranieri hanno rappresentato nel 2020 il 40% degli arrivi totali, contro il 70% del 2019. La quota più bassa di turisti stranieri si è osservata nella provincia di Latina (6%) seguita da Frosinone (9% contro il 41% del 2019) Rieti (10%) e Viterbo (14%).

Nel 2021, il paese straniero che ha portato più turisti nel Lazio sono gli Stati Uniti (222.918 arrivi), in crescita rispetto al 2020 (99.050) ma ancora lontanissimi dai valori del 2019 (oltre un milione e mezzo di arrivi). Dopo gli Stati Uniti, i principali paesi di provenienza sono stati la Francia, la Germania e, per la provincia di Frosinone, la Polonia. Nel complesso i turisti stranieri hanno trascorso nella regione 4.399.248 notti, per una permanenza media di 2,7 notti.

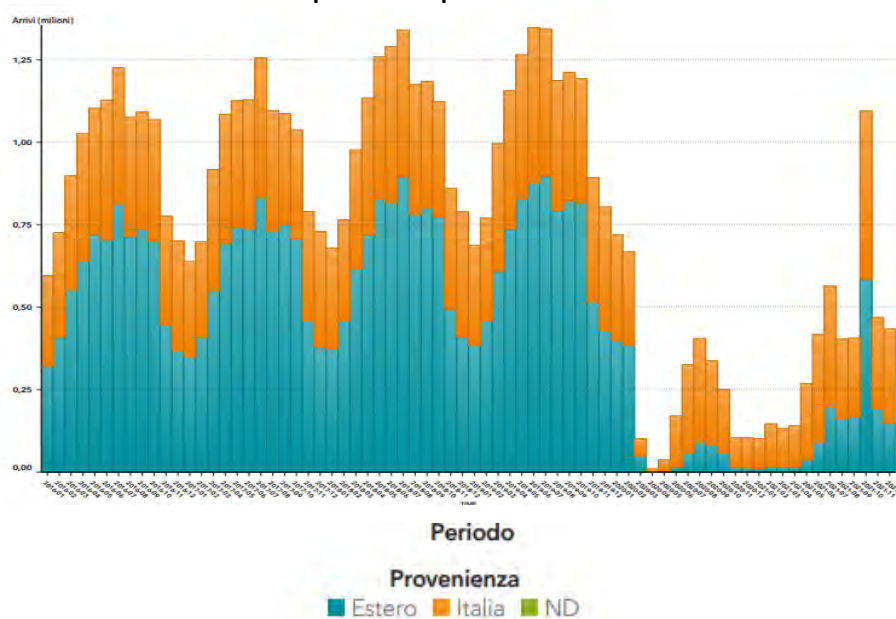
Tra il 2016 ed il 2021 si è osservato un aumento del numero delle strutture ricettive. In particolare, sono aumentati gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale e quelli accorpatis sotto la generica voce 'Altri esercizi', non espressamente definiti dalla legge nazionale ma contemplati dalle varie leggi regionali. Il maggior numero di posti letto rimane comunque quello delle strutture alberghiere, data la loro maggiore capienza rispetto agli altri tipi di strutture.

La distribuzione delle tipologie di esercizi non è omogenea nel territorio. Le strutture alberghiere rappresentano il 10% di tutte le strutture a Roma e Viterbo, e il 38% a Frosinone. Al tempo stesso, queste strutture offrono il maggior numero di posti letto nelle province di Frosinone (74% del totale dei posti letto) e Roma (46%), mentre a Latina e Viterbo prevalgono i posti letto all'interno di campeggi e villaggi turistici (58% e 41% rispettivamente). Infine, gli agriturismi sono presenti soprattutto nelle province di Rieti (16%) e Viterbo (16%). La maggiore concentrazione di alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, e delle altre tipologie ricettive non tradizionali, si registra nella provincia di Roma (76% delle strutture e 28% dei posti letto).

ARRIVI TURISTICI La distribuzione del numero di arrivi turistici per mese nel Lazio, dal 2019 al 2021, (Grafico 1) mostra in modo evidente il danno subito dalle attività di questo settore, nel biennio caratterizzato dalla pandemia da Covid-19. Gli arrivi turistici, in crescita dal 2016 e per tutto il 2019, crollano drasticamente nel 2020, come conseguenza delle restrizioni per il contrasto della pandemia, applicate a livello mondiale su tutti gli spostamenti tra Paesi e all'interno dello Stato italiano stesso.

Da un totale di 12 milioni di arrivi nel 2019, si passa a poco più di 3 milioni nel 2020, per poi risalire a 4 milioni e mezzo nel 2021. In particolare, la presenza di turisti stranieri, che nel 2019 avevano rappresentato circa due terzi del totale con 8 milioni di arrivi, si riduce nel 2020 a poco più di un milione di presenze e, nel 2021, risale ad un milione e mezzo.

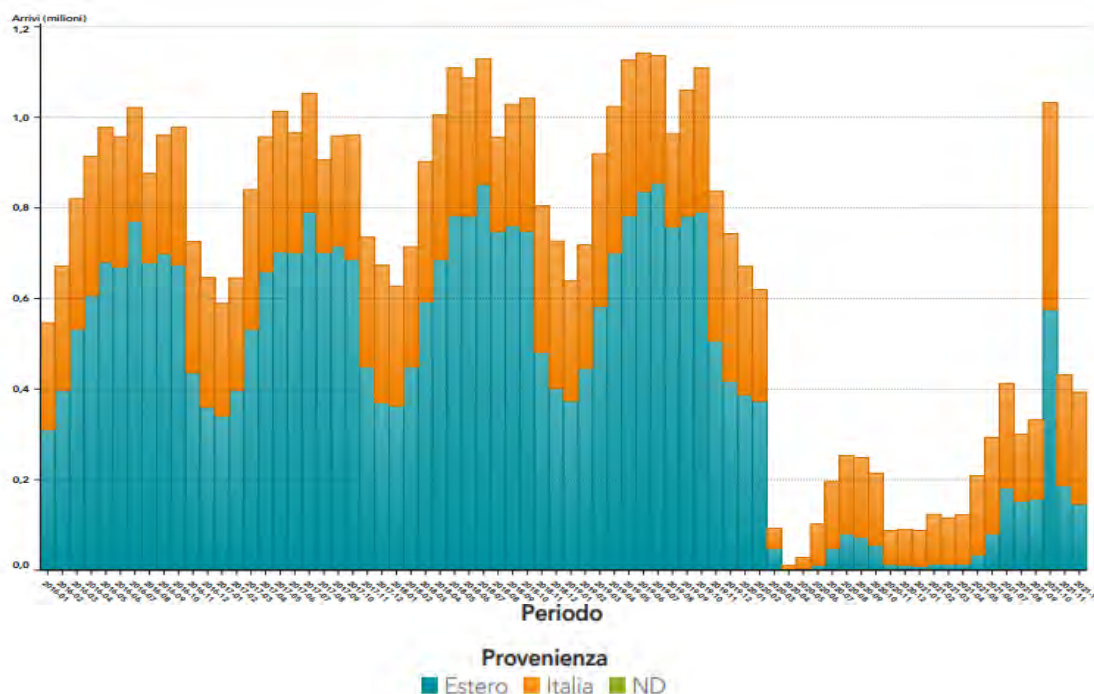
Grafico 16.1: Numero di arrivi per mese e provenienza - Lazio - Anni 2016-2021



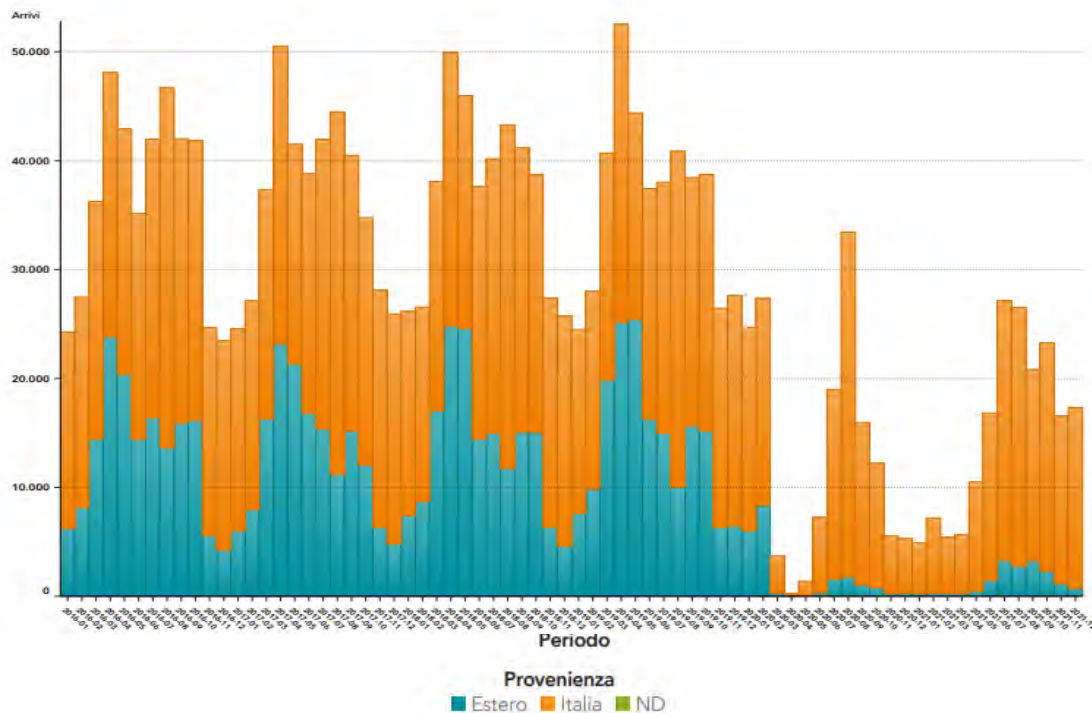
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Gli arrivi turistici per provincia. Esaminando le provincie, l'andamento degli arrivi in quella di Roma è del tutto sovrapponibile a quanto visto in media per la regione (Grafico 16.2), raccogliendo Roma la maggior parte degli arrivi e delle presenze totali; Frosinone è la seconda provincia per calo di presenze turistiche, nel 2020 la diminuzione negli arrivi rispetto all'anno precedente è complessivamente del 62% e dell'87% per i soli turisti stranieri (Grafico 16.3). Nelle province di Latina (Grafico 16.4) e Viterbo (Grafico 16.6), si evidenziano picchi di arrivi e presenze nei mesi estivi, dovuti alla presenza di località balneari, e un basso numero di arrivi nei restanti mesi; analogamente, ma in misura minore lo stesso fenomeno si osserva anche nella provincia di Rieti (Grafico 16.5), caratterizzata del turismo montano.

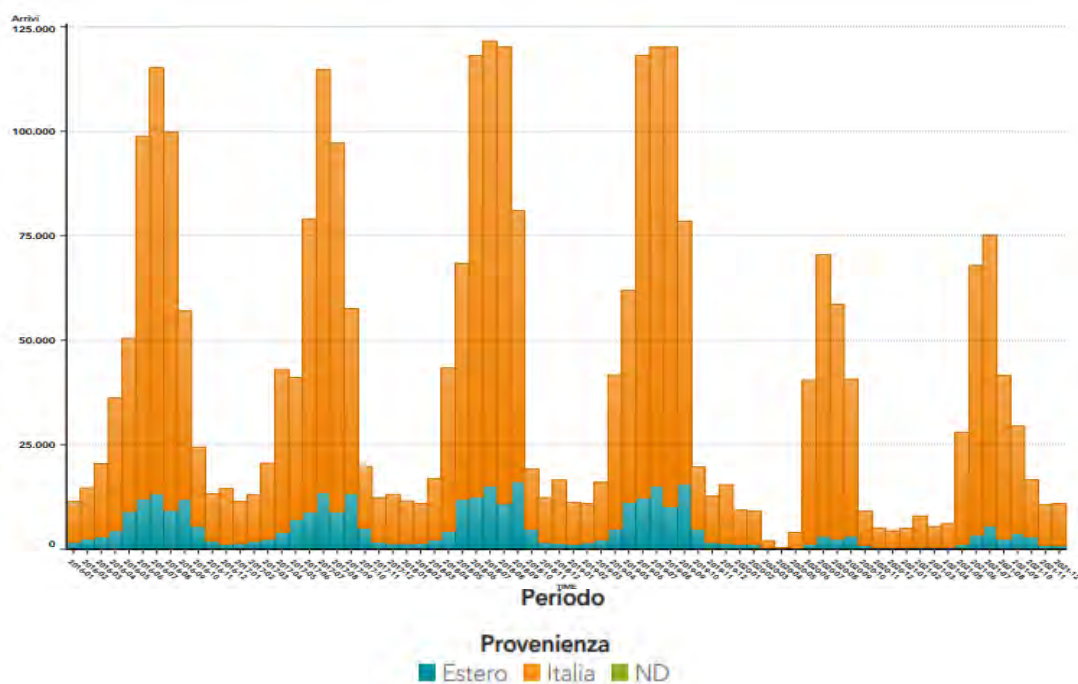
Grafico 16.2: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Roma - Anni 2016-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

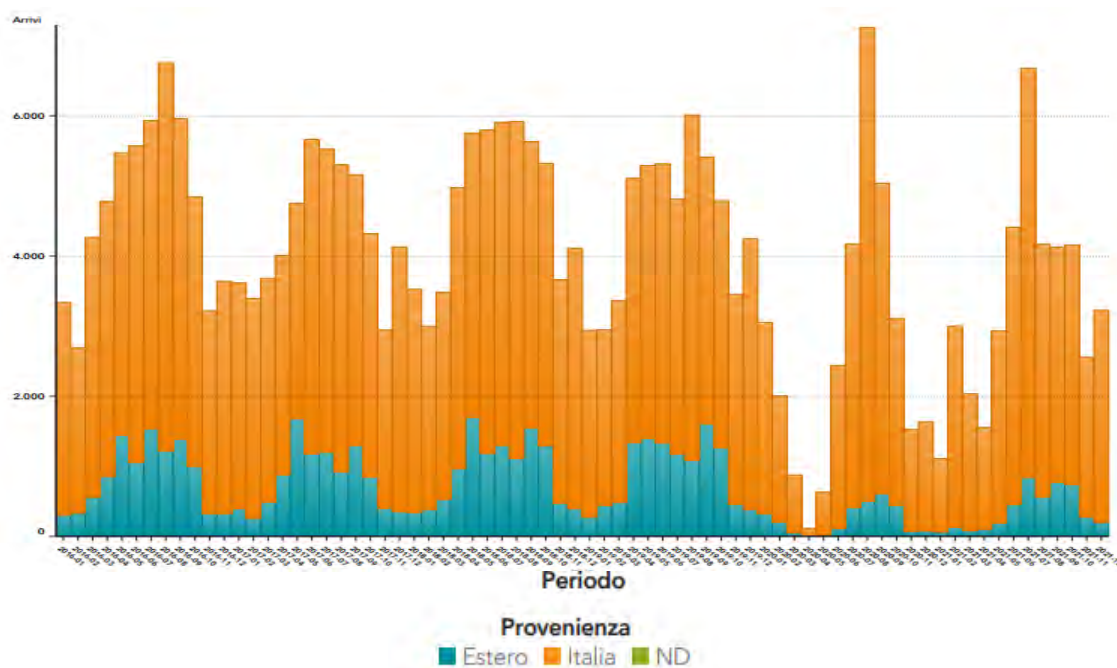
Grafico 16.3: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Frosinone - Anni 2016-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.4: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Latina - Anni 2016-2021

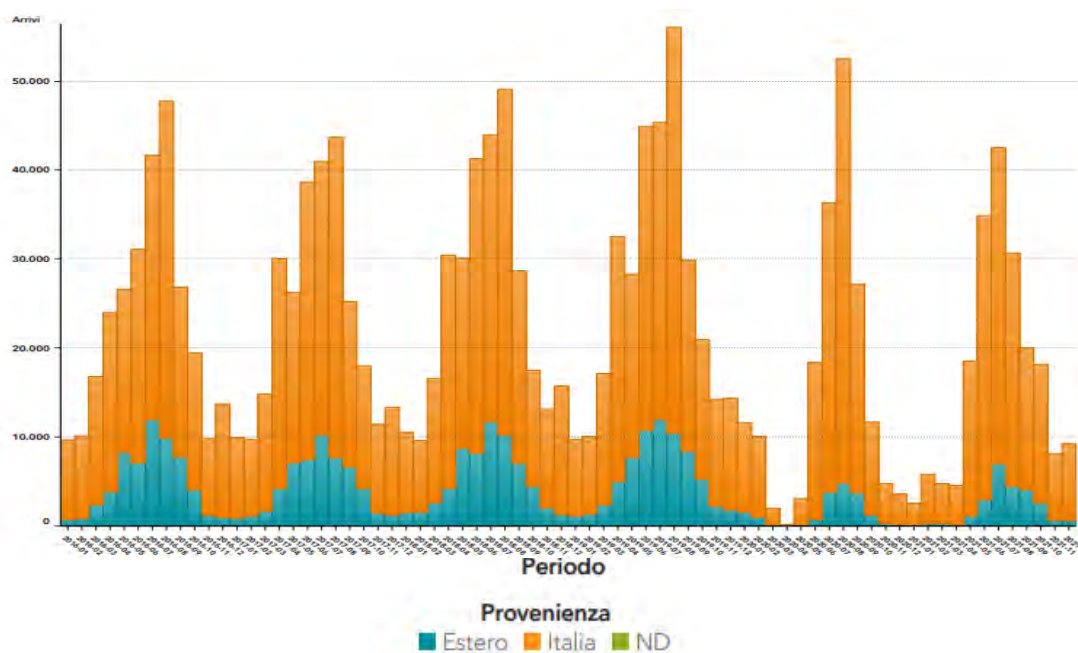
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.5: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Rieti - Anni 2016-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

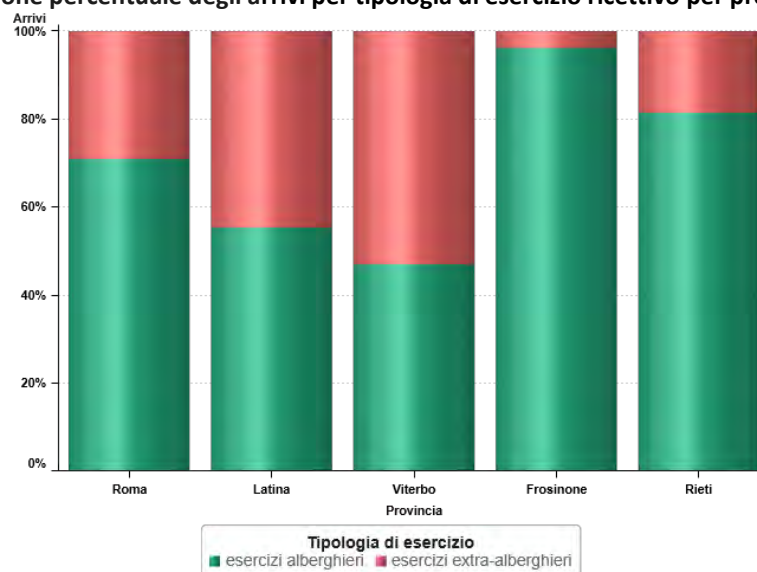
Grafico 16.6: Numero di arrivi per mese e provenienza Provincia di Viterbo - Anni 2016-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La maggior parte dei turisti risiede in strutture alberghiere, che complessivamente offrono il numero di posti letto più elevato; la prevalenza di uso di strutture alberghiere è massima nella provincia di Frosinone (quasi il 100%) e minima in quella di Viterbo (47%) (Grafico 16.7).

Grafico 16.7: Distribuzione percentuale degli arrivi per tipologia di esercizio ricettivo per provincia - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2021 si registrano nel Lazio 12.938.755 pernottamenti, con una permanenza media di 2,8 notti. Questa permanenza è variabile tra le diverse province, da un minimo di 2,2 a Rieti ad un massimo di 4,1 a Latina.

Tabella 16.8: Arrivi, presenze e permanenza media nei comuni per provenienza - Lazio - Anno 2021*

Provenienza		Totale			Residenti			Non residenti		
Comune	Prov.	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
Roma	RM	3.341.785	8.957.938	2,68	1.901.012	5.077.625	2,67	1.440.773	3.880.313	2,69
Fiumicino	RM	185.201	497.247	2,68	105.512	322.016	3,05	79.689	175.231	2,20
Fiuggi	FR	77.484	282.580	3,65	69.201	254.832	3,68	8.283	27.748	3,35
Gaeta	LT	48.396	145.991	3,02	43.728	132.324	3,03	4.668	13.667	2,93
Viterbo	VT	48.324	144.848	3,00	44.905	135.612	3,02	3.419	9.236	2,70
Fondi	LT	47.705	383.309	8,03	46.558	377.838	8,12	1.147	5.471	4,77
Bolsena	VT	41.365	130.298	3,15	31.461	81.153	2,58	9.904	49.145	4,96
Latina	LT	40.849	130.590	3,20	37.069	120.282	3,24	3.780	10.308	2,73
Terracina	LT	35.651	159.123	4,46	32.917	150.325	4,57	2.734	8.798	3,22
Tarquinia	VT	34.573	141.468	4,09	30.455	127.371	4,18	4.118	14.097	3,42
Montalto di Castro	VT	31.300	154.668	4,94	29.642	146.322	4,94	1.658	8.346	5,03
Sperlonga	LT	26.884	108.647	4,04	24.331	100.187	4,12	2.553	8.460	3,31
Anzio	RM	19.977	104.945	5,25	17.286	95.187	5,51	2.691	9.758	3,63

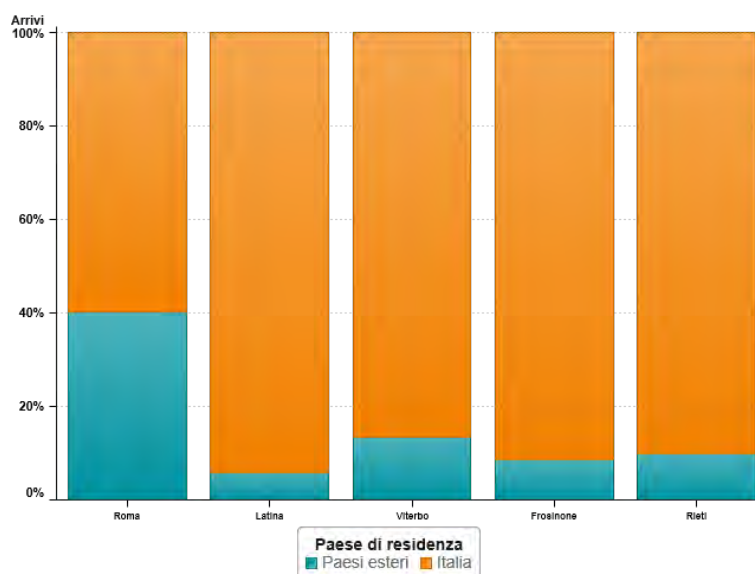
*Nota: Sono stati considerati per questa tabella solo i comuni che hanno fatto registrare almeno 100.000 presenze

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

**ARRIVI DI
TURISTI
STRANIERI**

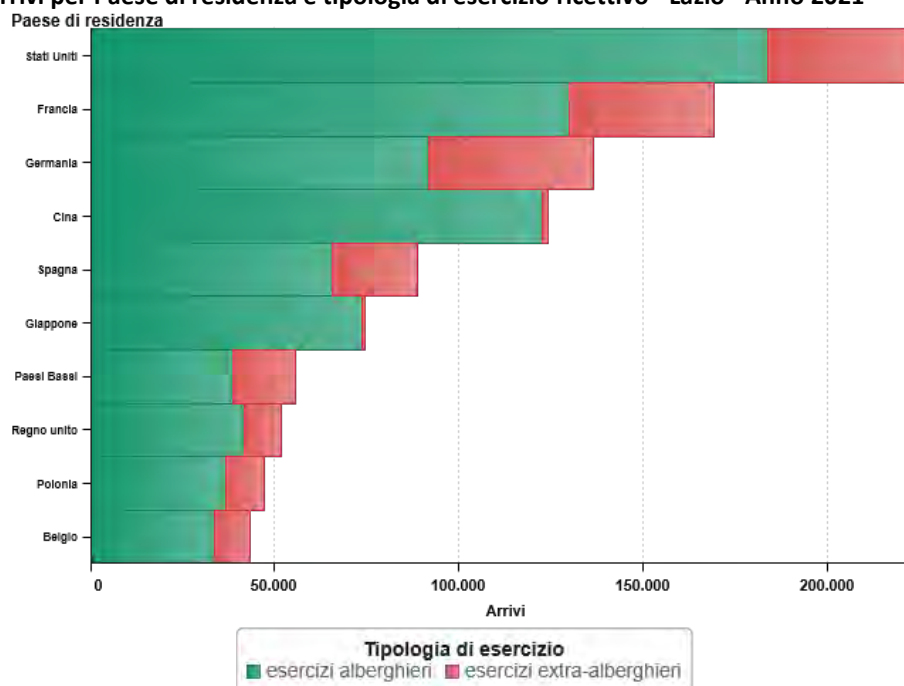
Nel 2021 sono arrivati nel Lazio 1.636.675 turisti stranieri, in leggera ripresa rispetto al 2020 (1.162.210) ma molto lontani dagli 8.166.261 del 2019. Nella provincia di Roma i turisti stranieri rappresentano il 40% degli arrivi totali, contro il 70% del 2019. La quota più bassa si osserva nella provincia di Latina, il 6% del totale degli arrivi nella provincia, seguita da Frosinone (9% contro il 41% del 2019), Rieti (10%) e Viterbo (14%) (Grafico 16.9).

Grafico 16.9: Distribuzione percentuale degli arrivi per provenienza, per provincia - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

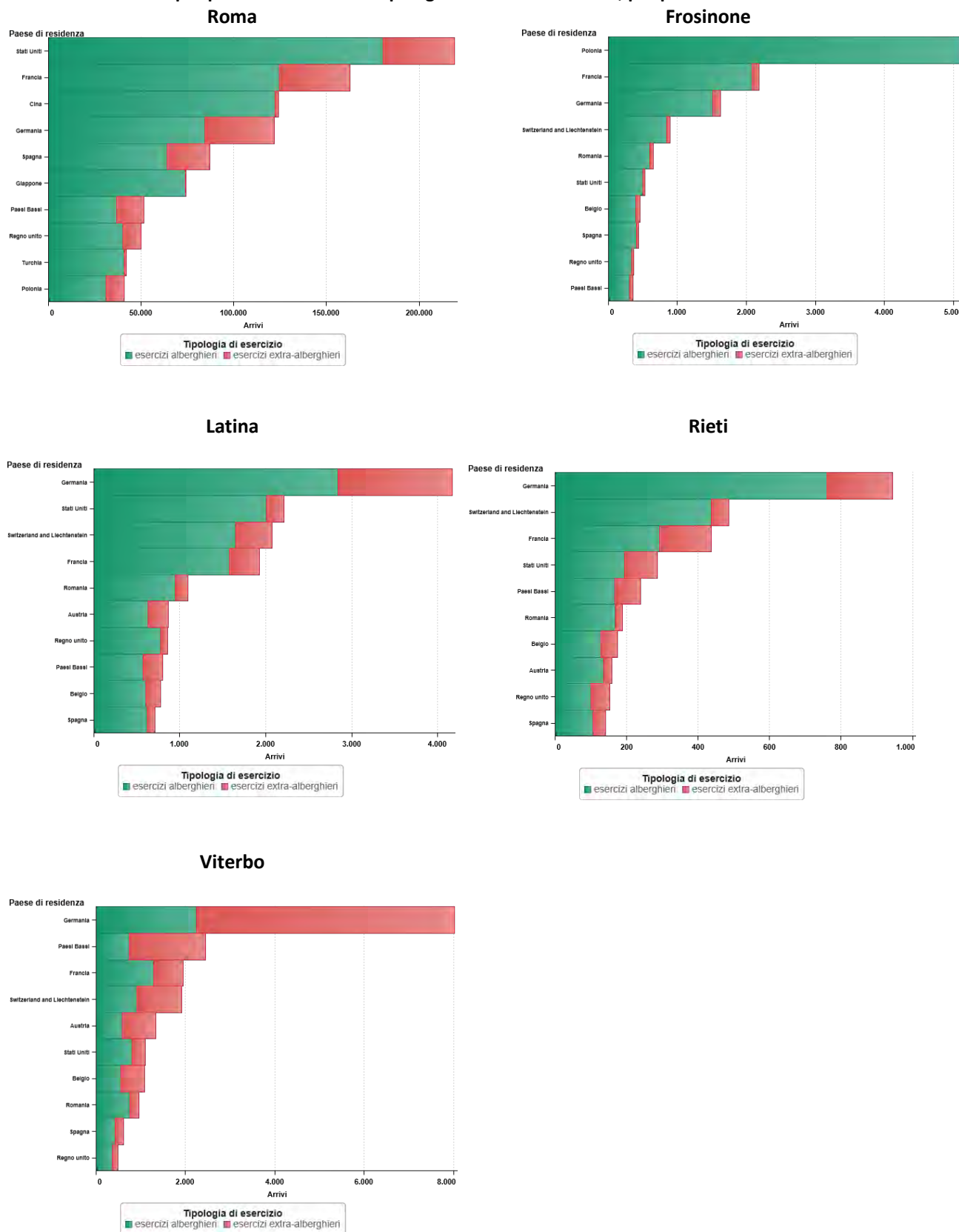
Gli Stati Uniti sono il paese straniero che ha portato più turisti nel Lazio nel 2021, con 222.918 arrivi, in crescita rispetto al 2020, quando furono 99.050, ma ancora lontanissimi dai valori del 2019, quando fecero registrare oltre un milione e mezzo di arrivi. A seguire si posizionano Francia e Germania (Grafico 16.10).

Grafico 16.10: Arrivi per Paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo - Lazio - Anno 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Se nella provincia di Roma la maggioranza dei turisti proviene dagli Stati Uniti, nella provincia di Frosinone c'è una maggioranza di turisti provenienti dall'Europa, soprattutto dalla Polonia, mentre nelle province di Latina, Rieti e Viterbo la classifica è guidata dalla Germania (Grafico 16.11).

Grafico 16.11: Arrivi per paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo, per provincia - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Sul totale degli arrivi registrati nel Lazio nel 2021, 1.636.675 sono di turisti stranieri (36% del totale, contro il 64% del 2019). Questi hanno trascorso complessivamente nella regione 4.399.248 notti, con una permanenza media di 2,7 notti. Per i turisti stranieri, le permanenze più lunghe si registrano nella provincia di Viterbo (3,9 notti) (Tabella 16.12).

Tabella 16.12: Arrivi e presenze turistiche nelle province per provenienza - Lazio - Anno 2021

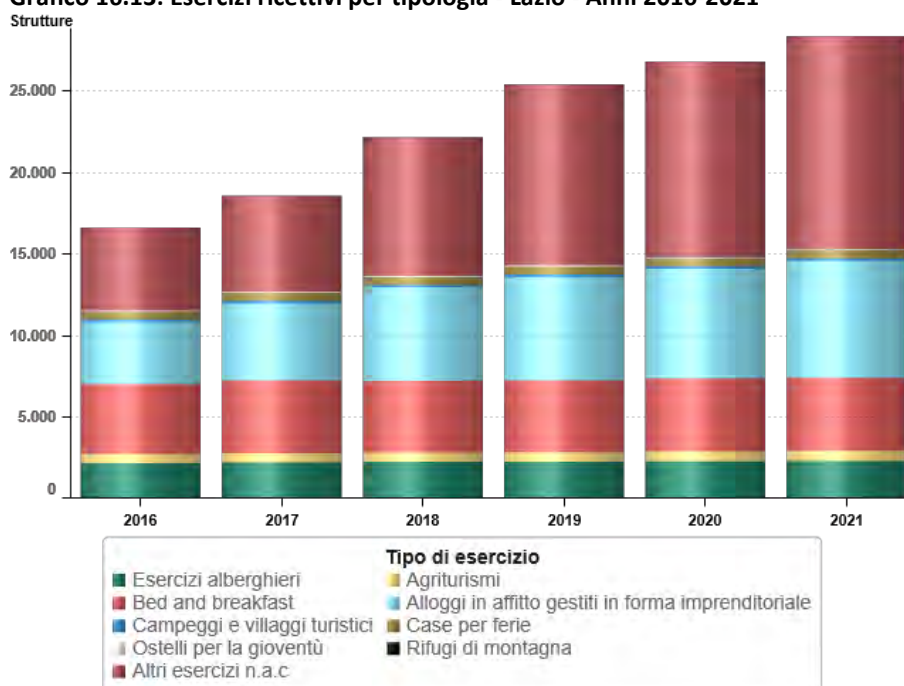
Provincia	Italia		Paesi esteri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Roma	2.284.469	6.230.759	1.568.488	4.181.421	3.852.957	10.412.180
Latina	281.513	1.182.177	23.175	70.486	304.688	1.252.663
Viterbo	175.485	571.254	24.181	93.718	199.666	664.972
Frosinone	165.705	474.533	16.449	45.134	182.154	519.667
Rieti	35.559	80.784	4.382	8.489	39.941	89.273
Totale	2.942.731	8.539.507	1.636.675	4.399.248	4.579.406	12.938.755

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

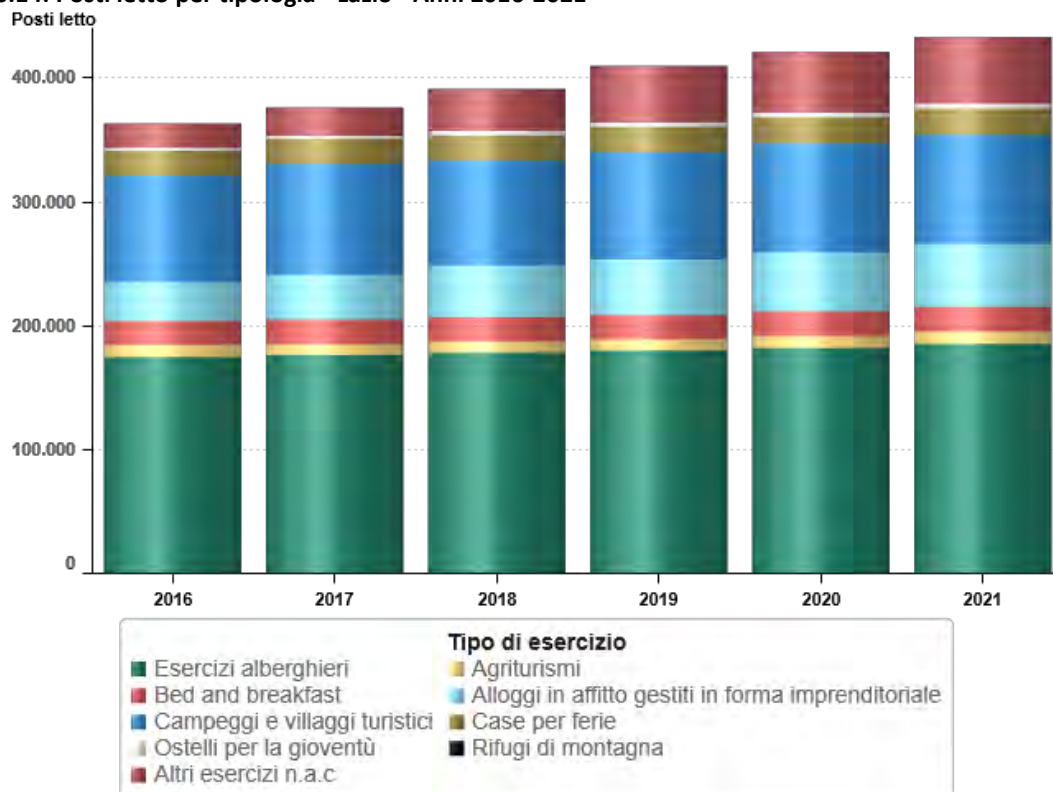
**ESERCIZI
RICETTIVI**

Tra il 2016 ed il 2021 si osserva un aumento del numero di strutture ricettive (e di conseguenza dei posti letto), soprattutto di quelle di tipo non tradizionale. Aumentano infatti gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale e quelli accorpati sotto la generica voce ‘Altri esercizi’, non espressamente definiti dalla legge nazionale, ma contemplati dalle varie leggi regionali (Grafici 16.13 e 16.14). Tuttavia, il maggior numero di posti letto rimane all’interno delle strutture alberghiere, come atteso, data la loro generale maggiore capienza rispetto agli altri tipi di strutture.

Grafico 16.13: Esercizi ricettivi per tipologia - Lazio - Anni 2016-2021



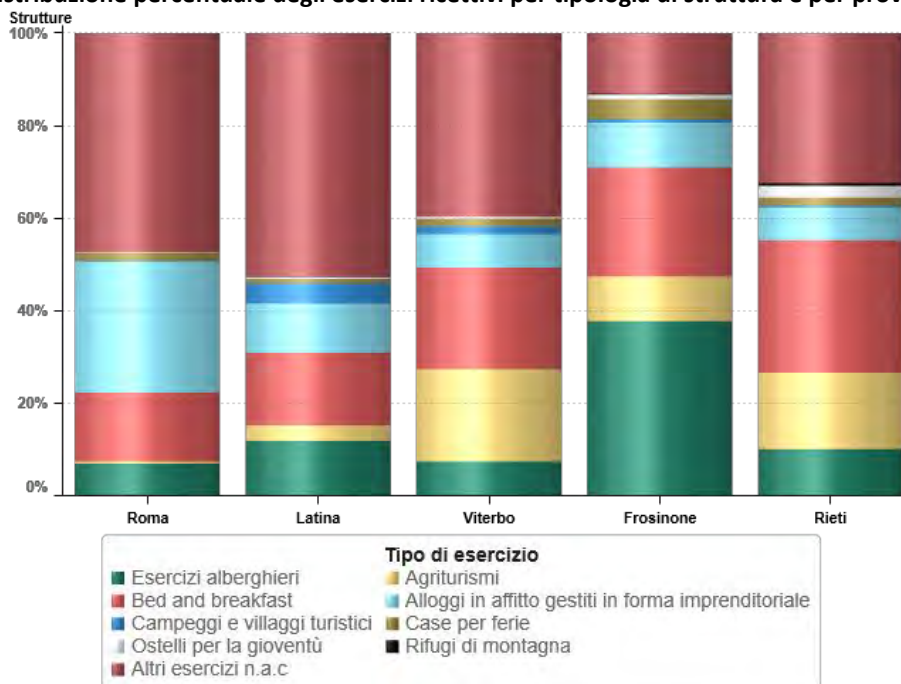
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.14: Posti letto per tipologia - Lazio - Anni 2016-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

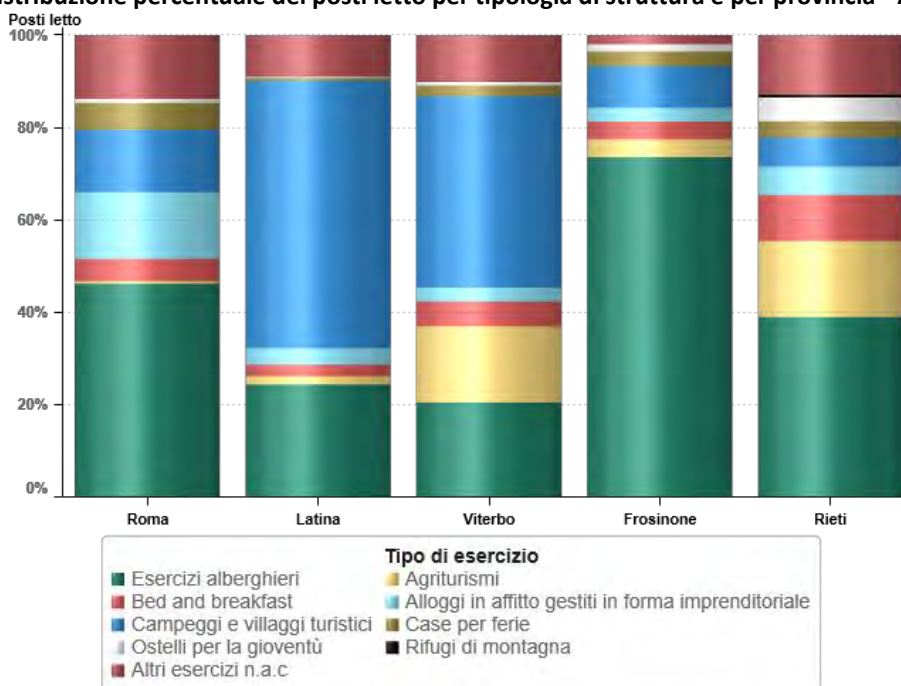
Tuttavia, la distribuzione delle tipologie di esercizi non è omogenea nel territorio e, mentre a Roma e Viterbo, nel 2021, le strutture alberghiere rappresentano meno del 10% del totale, a Frosinone raggiungono il 38%. Al tempo stesso queste strutture offrono il maggior numero di posti letto nelle province di Frosinone (74% del totale posti letto nel 2021) e Roma (46%), mentre a Latina e Viterbo, nello stesso periodo, prevalgono i posti letto all'interno di campeggi e villaggi turistici (58% e 41% rispettivamente). Infine, gli agriturismi sono presenti soprattutto nelle province di Rieti (16%) e Viterbo (16%) (Grafico 16.14). La maggiore concentrazione di alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, e delle altre tipologie non tradizionali, si registra nella provincia di Roma (76% sul totale) e detengono il 28% del totale dei posti letto (Grafico 16.15 e 16.6 e Tabella 16.17).

Gráfico 16.15: Distribuzione percentuale degli esercizi ricettivi per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Gráfico 16.16: Distribuzione percentuale dei posti letto per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 16.17: Esercizi ricettivi e posti letto per provincia - Anni 2018-2021

Anno Provincia	2018		2019		2020		2021	
	numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto
Viterbo	1.089	29.632	1.268	30.377	1.452	31.384	1.590	32.825
Rieti	425	5.958	459	6.196	500	6.949	510	7.010
Roma	19.126	292.829	21.827	307.312	22.692	314.544	23.891	323.937
Latina	935	44.029	1.248	47.088	1.523	48.911	1.725	50.094
Frosinone	602	18.709	616	18.679	656	19.148	672	19.179
Totale	22.177	391.157	25.418	409.652	26.823	420.936	28.388	433.045

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 17
TRASPORTI

Nel 2021 il parco veicolare del Lazio si compone di circa 4,9 milioni di mezzi di trasporto di varia tipologia. Un numero in leggera crescita rispetto agli anni precedenti.

La domanda di servizi rivolta al Trasporto Pubblico Locale si è fortemente contratta nel 2020. Il numero di passeggeri per abitante è sceso da 306,4 a 146,0 passeggeri, con un calo percentuale del -52,4% (a livello nazionale il calo si è passati da 193,6 a 100,5 passeggeri, -48,1% in termini percentuali). L'insorgere della pandemia da Covid-19 spiega gran parte di questa contrazione.

Gli indicatori riferiti alla mobilità sostenibile migliorano gradualmente in tutti i capoluoghi del Lazio durante il periodo 2015-2020.

A Roma il numero di biciclette in bike-sharing cresce da 1.200 nel 2017 a 5.000 nel 2020. Nel 2020 la distribuzione dei km di piste ciclabili, vede Frosinone in testa con 25,6 km per 100 km², segue Roma con 22,1 km, Rieti con 12,6 km, Latina con 10,8 km e Viterbo con soli 0,2 km.

Nel 2020, gli incidenti stradali con lesioni sono stati, nel Lazio, 13.300 in netto calo (-29,7%) rispetto ai 18.910 incidenti del 2019. Anche qui si deve ritenere che la spiegazione principale vada ricercata nelle restrizioni agli spostamenti dovute ai lockdown. La provincia di Rieti ha la minore frequenza di incidenti su rettilinei (39,9%) e la maggiore incidenza di incidenti in curva (31%). La provincia di Roma ha la concentrazione più alta di incidenti presso gli incroci (33,8%).

I dati del 2021 confermano l'importanza a livello nazionale dei due aeroporti di Fiumicino e Ciampino (sia per origine che per destinazione di arrivo) attraverso la presenza di ben 8 posizioni su 10 nella graduatoria nazionale sulle tratte effettuate, in particolare sulle tratte Roma-Catania-Roma e Roma-Palermo-Roma. Anche sulle tratte verso i paesi UE l'aeroporto di Roma Fiumicino guadagna le prime posizioni per importanza rispetto agli aeroporti di Milano Malpensa (presente al quinto e sesto posto).

Il trasporto marittimo della regione Lazio si sviluppa principalmente attraverso i porti delle due province di Roma e Latina, con più di 8.356 posti barca al 2021, di cui il 45% riferiti alla provincia di Latina e il restante 55% a Roma.

**TRASPORTO
PUBBLICO
LOCALE**

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) comprende l'insieme dei servizi di trasporto pubblico a disposizione dei cittadini nell'ambito di un'area urbana. Le tipologie di veicoli TPL sono: Autobus, Filobus, Tram, Metropolitana, Funicolare, Funivia e Trasporti per vie d'acqua.

Nel Lazio, il parco veicolare pubblico e privato nel 2021, ultimo anno per il quale si dispone dei dati, raggiunge complessivamente il numero di 4.902.118 mezzi, la cui distribuzione per provincia e per tipologia è mostrata nella tabella 17.1. Le fonti dei dati sulla consistenza del parco veicolare regionale sono l'A.C.I. e Istat, opportunamente elaborate.

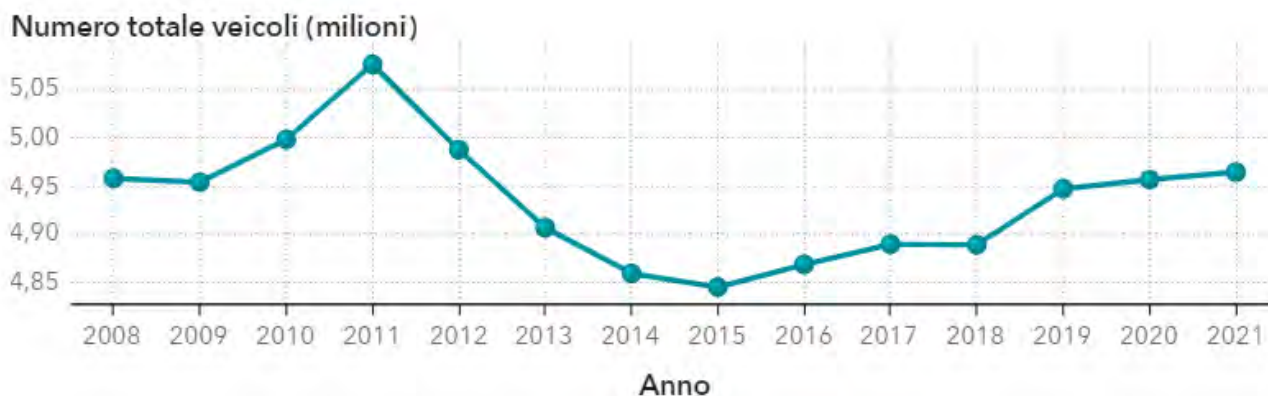
Tabella 17.1: Parco veicolare, numero assoluto, per tipologia e per provincia - Anno 2021

Provincia	Auto- vetture	Autobus	Motocicli	Autocarri trasporto merci	Autoveicoli speciali specifici
Viterbo	233.868	417	35.168	24.195	4.598
Rieti	112.583	299	16.699	12.553	2.479
Roma	2.724.578	9.109	518.105	205.230	48.478
Latina	382.563	825	68.924	44.198	7.221
Frosinone	361.314	1.813	44.246	35.564	7.091
Lazio	3.814.906	12.463	683.142	321.740	69.867
Provincia	Motocarri e quadricicli trasporti	Motoveicoli e quadricicli speciali	Rimorchi e semi- rimorchi trasporti	Rimorchi e semi- rimorchi	Trattori stradali o motrici
Viterbo	1.508	564	1.053	264	579
Rieti	823	492	428	84	240
Roma	4.856	4.058	10.116	4.633	8.351
Latina	4.014	670	3.011	1.472	2.521
Frosinone	1.670	1.278	4.629	1.779	3.297
Lazio	12.871	7.062	19.237	8.232	14.988

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Aci

Osservando i dati in serie storica, si assiste, a partire dal 2015, ad una lenta e progressiva crescita del numero di veicoli totali, che passano dai 4,84 milioni iniziali, ai 4,90 milioni del 2021, con un incremento complessivo dell'1,2%.

Grafico 17.2: Parco veicolare, numero di veicoli (milioni) - Lazio - Anni 2008-2021

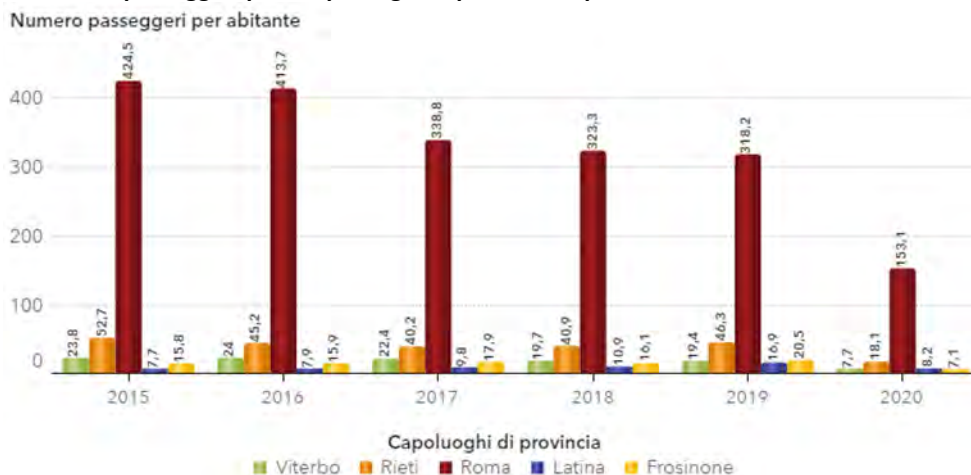


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Aci

Dal lato della domanda di servizi di TPL, si evince che dal 2019 al 2020, nel Lazio, si è avuto un forte decremento del numero di passeggeri per abitante che sono scesi da 306,4 a 146,0, con un calo percentuale del -52,4% (su scala nazionale si è passati da 193,6 a 100,5 passeggeri, -48,1%). L'insorgere della pandemia da Covid-19 spiega certamente gran parte di questa contrazione.

Analizzando i dati provinciali del 2020, osserviamo che abbiamo un numero di passeggeri per abitante pari a 153,1 a Roma, 18,1 a Rieti, 8,2 a Latina, 7,7 a Viterbo e 7,1 a Frosinone. Il valore del Comune di Roma è, come atteso, su un ordine di grandezza completamente diverso rispetto agli altri capoluoghi di Provincia.

Grafico 17.3: Numero di passeggeri per i capoluoghi di provincia e per abitante - Anni 2015-2020



Nel 2020 gli autobus nei capoluoghi di provincia del Lazio risultano essere pari a 71 ogni 100.000 abitanti nella Provincia di Roma, 101 a Rieti, 41 a Viterbo, 47 a Frosinone e 32 a Latina (Grafico 17.4).

Osservando il dato in serie storica si assiste ad una decrescita dell'offerta di trasporto pubblico nella città metropolitana di Roma, in particolare tra il 2019 ed il 2020, verosimilmente come conseguenza del minore uso dei mezzi pubblici a seguito della pandemia. I valori degli altri capoluoghi di provincia sono invece stabili a Viterbo, Latina e Frosinone mentre sono in rialzo nella città di Rieti.

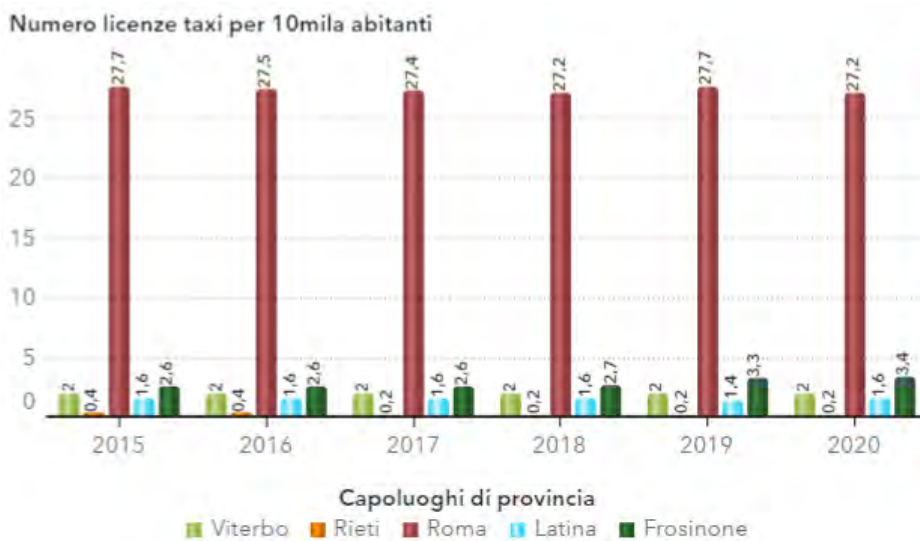
Grafico 17.4: Autobus per 100.000 abitanti nei capoluoghi di provincia - Anni 2015-2020



Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il numero di licenze taxi (x 10.000 ab), come atteso, mostra dei valori relativamente più alti per la città di Roma, per l'intero periodo considerato; nello specifico, nel 2020, si hanno 27 licenze ogni 10.000 abitanti nel 2020 contro le 3,4 di Frosinone, 2,0 di Viterbo, 1,6 di Latina e 0,2 di Rieti.

Grafico 17.5: Numero di licenze taxi per 10.000 abitanti nei capoluoghi di provincia - Anno 2020

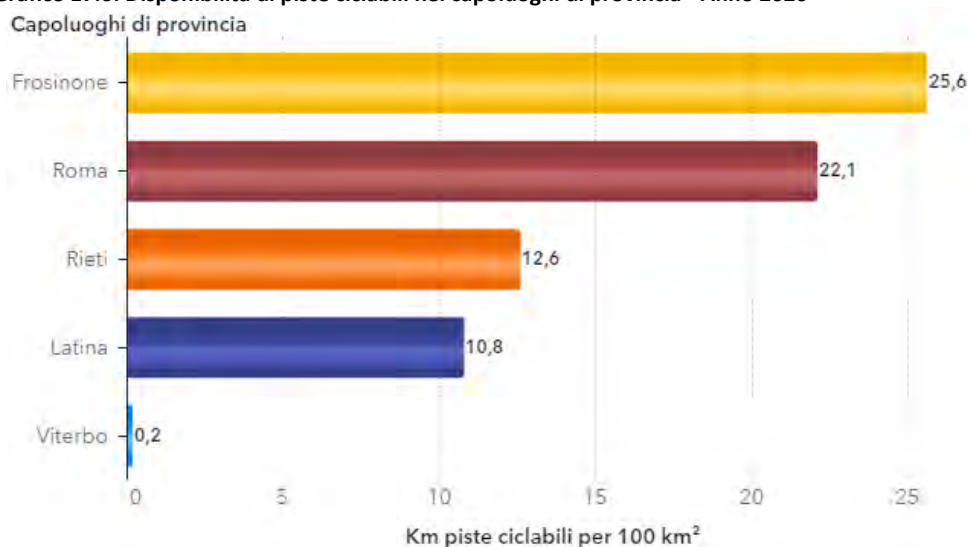


Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Uno dei servizi relativi alla mobilità sostenibile è quello del bike-sharing, il cui utilizzo è correlato alla disponibilità di piste ciclabili. Nel Lazio, la distribuzione dei km di piste ciclabili, nel 2020, vede Frosinone in testa con 25,6 km per 100 km², seguita da Roma, con 22,1 km, Rieti con 12,6 km, Latina con 10,8 km e Viterbo con soli 0,2 km.

Grafico 17.6: Disponibilità di piste ciclabili nei capoluoghi di provincia - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I principali indicatori riferiti alla mobilità sostenibile mostrano, in tutti i capoluoghi, un lento ma graduale aumento nel periodo 2015-2020. In particolare, i chilometri di piste ciclabili risultano in aumento sensibile per Latina e Roma (Tabella 17.7).

Tabella 17.7: La mobilità sostenibile per capoluogo di provincia - Anni 2015 - 2020

Capoluogo	Anno	Numero biciclette in bike- sharing	Biciclette per 10 mila abitanti	Km piste ciclabili per 100 km ²	Km piste ciclabili
Frosinone	2015	60		8	17,1
	2016	60		8	17,1
	2017	25		10	21,3
	2018	25		12	25,6
	2019			12	25,6
	2020			12	25,6
Latina	2015			8,6	3,1
	2016			8,6	3,1
	2017			8,6	3,1
	2018			8,6	3,1
	2019		1,7	11	4
	2020	100	1,7	30	10,8
Rieti	2015	50		26	12,6
	2016	50		26	12,6
	2017	18		26	12,6
	2018	33		26	12,6
	2019	33		26	12,6
	2020			26	12,6
Roma	2015		4,9	240	18,6
	2016		6,8	241	18,7
	2017	1.200	7,2	243	18,9
	2018	2.000	8,2	242	18,8
	2019	3.500	8,4	248,1	19,3
	2020	5.000	6,6	284,9	22,1
Viterbo	2015			0,8	0,2
	2016			0,8	0,2
	2017			0,8	0,2
	2018			0,8	0,2
	2019			0,8	0,2
	2020			0,8	0,2

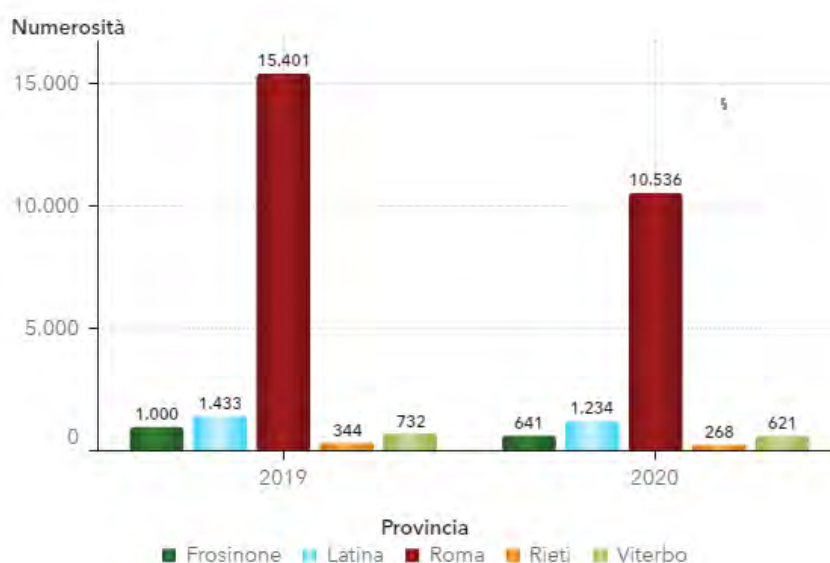
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

INCIDENTALITÀ STRADALE

Il dato sull'incidentalità stradale viene misurato dall'Istat attraverso il numero di incidenti stradali verbalizzati da un'autorità di polizia, avvenuti sul territorio nazionale, dai quali siano derivate lesioni a persone. Nel 2020, il numero di incidenti stradali con lesioni nel Lazio è pari a 13.300 ed è in netto calo (-29,7%) rispetto ai 18.910 incidenti del 2019. Anche in questo caso si deve ritenere che la spiegazione vada ricercata nelle misure restrittive sugli spostamenti dovute al *lock-down*.

La distribuzione per provincia degli incidenti stradali con lesioni è illustrata nel grafico 17.8. Nella provincia di Roma gli incidenti sono 10.536, in quella di Latina 1.234, nella provincia di Frosinone 641, nelle province di Viterbo e Rieti rispettivamente 268 e 621. Tutti i valori sono in calo rispetto all'anno precedente.

Grafico 17.8: Numerosità degli incidenti stradali con lesioni per provincia - Anni 2019, 2020

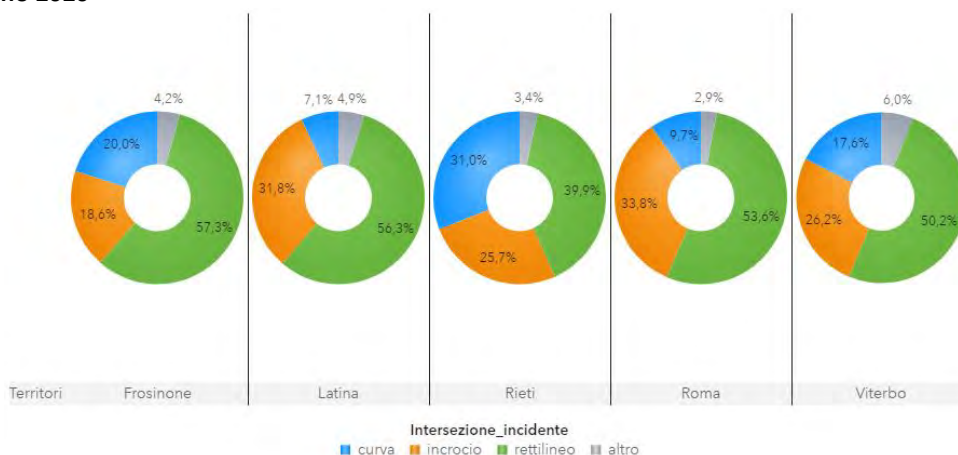


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel grafico 17.9 è possibile osservare il dettaglio degli incidenti con lesioni per tipo di strada in cui si è verificato l'incidente, per provincia.

La maggior parte degli incidenti avviene su rettilineo, per tutte le province, eccetto Rieti; la provincia di Roma ha la concentrazione più alta di incidenti presso gli incroci, rispetto alle altre province, mentre in quella di Rieti oltre il 30% degli incidenti del totale accade in curva. Queste distribuzioni sono ovviamente condizionate anche dalla frequenza delle diverse tipologie di strade nelle diverse province.

Grafico 17.9: Distribuzione degli incidenti con lesioni rispetto al tipo di strada dove si verifica l'incidente per provincia - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

TRASPORTO AEREO

Nel Lazio, ad oggi, sono presenti 11 aeroporti, classificabili in base al loro utilizzo principale (militare, civile, aeroclub, commerciale, etc.) (Tabella 17.10).

Tabella 17.10: Elenco degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2022

Provincia	Comune	Tipo di Aeroporto	Aeroporto
Roma	Fiumicino	Aeroporto	internazionale Leonardo da Vinci
Frosinone	Frosinone	Militare	di Frosinone
Roma	Ciampino	Aeroporto	G.B. Pastine
Frosinone	Aquino	Aeroclub	di Aquino
Roma	Roma	Aeroclub, aerotaxi e p.civile	Roma Urbe
Roma	Cerveteri	Militare	di Furbara
Viterbo	Viterbo	Militare	Tommaso Fabbri
Roma	Guidonia Montecelio	Militare	Alfredo Barbieri
Roma	Pomezia	Militare	Mario De Bernardi
Rieti	Rieti	Aeroclub	di Rieti
Latina	Sermoneta	Militare	Enrico Comani

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio

In tutte le 5 province della regione è presente almeno un aeroporto, e la loro dislocazione è osservabile nella mappa geografica del grafico 17.11.

Grafico 17.11: Mappa degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio

Per comprendere la frequenza di utilizzo e l'importanza degli aeroporti nel Lazio sono state elaborate delle graduatorie che mettono a confronto il numero di passeggeri per l'anno 2020 sia a livello nazionale che a livello regionale, riferendosi per quest'ultimo ai due aeroporti di Roma, quello di Fiumicino e quello di Ciampino.

Il tipo di tratta si differenzia in nazionale, europea o non-europea. Osservando i dati per l'anno considerato, si attesta l'importanza a livello nazionale dei due aeroporti di Fiumicino e Ciampino (sia per origine che per destinazione di arrivo) attraverso la presenza di ben 8 posizioni su 10 nella graduatoria nazionale sulle tratte effettuate, in particolare sulle tratte Roma-Catania-Roma e Roma-Palermo-Roma.

L'aeroporto di Roma Fiumicino è decisamente prevalente per numerosità di passeggeri rispetto a quello di Ciampino riguardo le tratte nazionali, occupando tutti e 10 i posti nella graduatoria degli aeroporti del Lazio. La tratta Roma - Catania attesta il dominio di Roma Fiumicino anche in raffronto agli altri aeroporti nazionali, tra cui Malpensa, Palermo, Cagliari e Catania.

Tabella 17.12: Graduatoria tratte nazionali, prime 10 (tutti gli aeroporti nazionali e aeroporti di Roma) -Anno 2021

Origine	Destinazione	Numero Passeggeri	Origine	Destinazione	Numero Passeggeri
1 Catania	Roma Fiumicino	534.205	1 Roma Fiumicino	Catania	526.817
2 Roma Fiumicino	Catania	526.817	2 Roma Fiumicino	Palermo	369.975
3 Milano Malpensa	Catania	440.070	3 Roma Fiumicino	Cagliari	225.113
4 Catania	Milano Malpensa	437.432	4 Roma Fiumicino	Milano Linate	175.162
5 Palermo	Roma Fiumicino	372.514	5 Roma Fiumicino	Bari	137.318
6 Roma Fiumicino	Palermo	369.975	6 Roma Fiumicino	Olbia	116.109
7 Milano Malpensa	Palermo	369.975	7 Roma Fiumicino	Brindisi	107.231
8 Palermo	Milano Malpensa	342.532	8 Roma Fiumicino	Alghero	82.585
9 Cagliari	Roma Fiumicino	233.013	9 Roma Fiumicino	Lamezia Terme	81.766
10 Lamezia Terme	Milano Malpensa	232.582	10 Roma Fiumicino	Torino	61.580

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Enac

Anche per le tratte verso i paesi UE, l'aeroporto di Roma Fiumicino guadagna le prime posizioni per importanza rispetto agli aeroporti di Milano Malpensa (presente al quinto e sesto posto). Per il livello regionale, invece, la destinazione prevalente è verso le due città spagnole di Madrid e Parigi, confermando la presenza quasi esclusiva di Fiumicino rispetto all'aeroporto di Ciampino.

Tabella 17.13: Graduatoria tratte paesi UE, prime 10 (tutti gli aeroporti nazionali e aeroporti di Roma) – Anno 2021

	Origine	Destinazione	Numero Passeggeri		Origine	Destinazione	Numero Passeggeri
1	Roma Fiumicino	Madrid Barajas	457.153	1	Roma Fiumicino	Madrid Barajas	457.153
2	Roma Fiumicino	Paris Charles De Gaulle	400.655	2	Roma Fiumicino	Paris Charles De Gaulle	400.655
3	Roma Fiumicino	Amsterdam Schiphol	389.046	3	Roma Fiumicino	Amsterdam Schiphol	389.046
4	Roma Fiumicino	Barcelona El Pratt	352.572	4	Roma Fiumicino	Barcelona El Pratt	352.572
5	Milano Malpensa	Paris Charles De Gaulle	326.021	5	Roma Fiumicino	Brussels National	271.773
6	Milano Malpensa	Barcelona El Pratt	272.507	6	Roma Fiumicino	Frankfurt International	256.214
7	Roma Fiumicino	Brussels National	271.773	7	Roma Fiumicino	Paris Orly	246.256
8	Roma Fiumicino	Frankfurt International	256.214	8	Roma Fiumicino	Munich Franz Josef Strauss	234.542
9	Roma Fiumicino	Paris Orly	246.256	9	Roma Fiumicino	Athens Eleftherios	202.246
10	Milano Linate	Paris Charles De Gaulle	237.294	10	Roma Ciampino	Bucharest Otopeni	183.582

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Enac

Le tratte del trasporto aereo verso i paesi Non-UE, confermano l'aeroporto di Roma Fiumicino al primo posto sia nel confronto con Ciampino che nel confronto con i restanti aeroporti nazionali, con la tratta Roma-New York prima in graduatoria sia nell'uno che nell'altro caso.

Tabella 17.14: Tratte paesi Non-UE (tutti gli aeroporti nazionali e aeroporti di Roma)

	Origine	Destinazione	Numero Passeggeri		Origine	Destinazione	Numero Passeggeri
1	Roma Fiumicino	New York John F Kennedy Intl	228.171	1	Roma Fiumicino	New York John F Kennedy Intl	228.171
2	Milano Malpensa	Tirana	220.314	2	Roma Fiumicino	London Heathrow	211.666
3	Roma Fiumicino	London Heathrow	211.666	3	Roma Fiumicino	Istanbul	152.705
4	Milano Malpensa	Dubai	193.753	4	Roma Fiumicino	Zurich	134.420
5	Milano Linate	London Heathrow	183.158	5	Roma Ciampino	London Stansted	119.421
6	Milano Malpensa	New York John F Kennedy Intl	181.544	6	Roma Fiumicino	Dubai	118.278
7	Milano Malpensa	Istanbul	167.382	7	Roma Fiumicino	Tel Aviv Ben Gurion	112.682
8	Roma Fiumicino	Istanbul	152.705	8	Roma Fiumicino	Doha Hamad	111.604
9	Bergamo Orio	Tirana Rinas	152.075	9	Roma Fiumicino	Atlanta William B.	104.092
10	Bologna Borgo P.	Tirana Rinas	150.404	10	Roma Fiumicino	Tirana	102.670

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Enac

**TRASPORTO
MARITTIMO**

Il trasporto marittimo della regione Lazio si sviluppa principalmente attraverso i porti delle due province di Roma e Latina, in particolare si tratta dei porti di Terracina, Fiumicino, Gaeta e Civitavecchia.

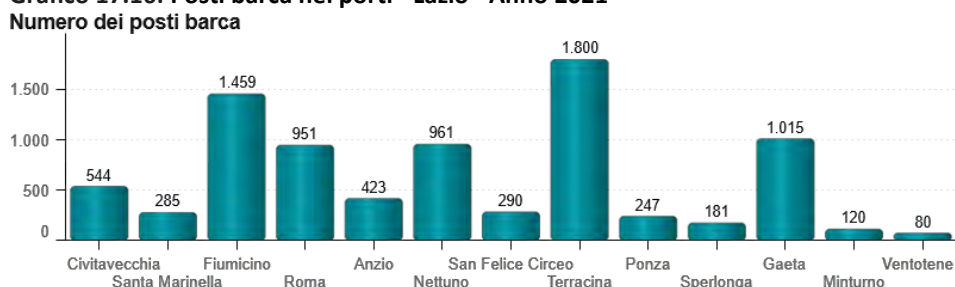
Grafico 17.15: Posti barca nei porti della regione Lazio - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio sui dati del Ministero delle infrastrutture e del trasporto

Oltre i porti citati, anche Nettuno, Ostia e Anzio mostrano un numero rilevante di posti barca nell'anno considerato.

Grafico 17.16: Posti barca nei porti - Lazio - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio sui dati del Ministero delle infrastrutture e del trasporto

Nel dettaglio, è interessante notare che il numero di posti barca di Terracina supera quello di Fiumicino, di Gaeta e di Roma, mentre Nettuno è il porto con il maggior numero di posti barca turistici, pari a 961.

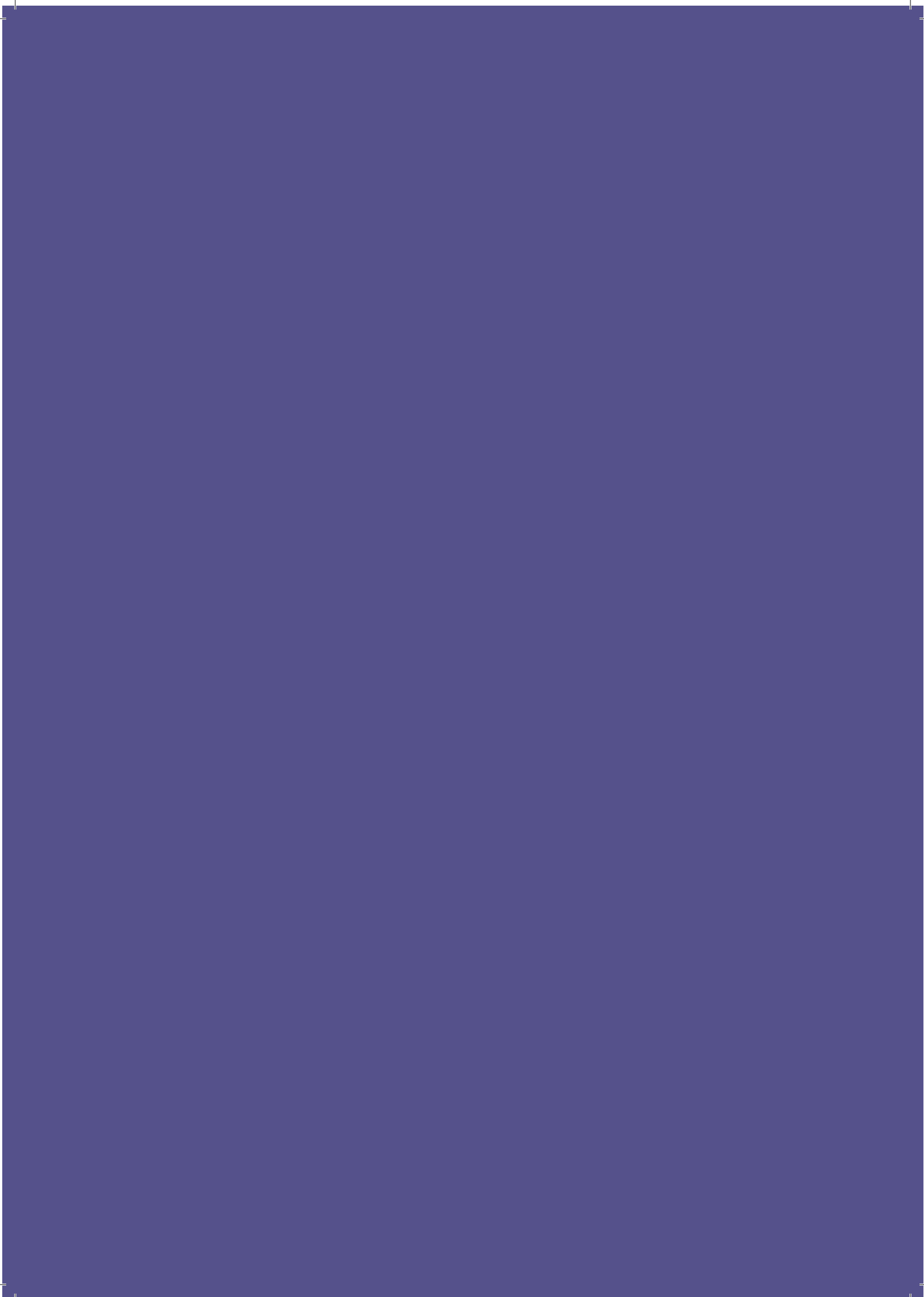
Tabella 17.17: Dettaglio caratteristiche dei porti nelle province di Latina e Roma - Anno 2021

Provincia	Comune	Numero dei posti barca	Approdo turistico	Punto di ormeggio	Porto turistico	Totale licenze
Latina	Ventotene	80	50	30	0	3
	Minturno	120	120	0	0	3
	Gaeta	1.015	0	737	278	14
	Sperlonga	181	181	0	0	1
	Ponza	247	0	247	0	9
	Terracina	1.800	1.800	0	0	28
	San Felice Circeo	290	0	0	290	5
Roma	Nettuno	961	0	0	961	1
	Anzio	423	423	0	0	7
	Roma	951	120	0	831	3
	Fiumicino	1.459	779	680	0	47
	Santa Marinella	285	0	0	285	1
	Civitavecchia	544	194	350	0	8

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio sui dati del Ministero delle infrastrutture e del trasporto



GLOSSARIO



Aborto	L'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.
Aborto spontaneo	L'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e cinque giorni compiuti).
Acqua erogata autorizzata	Quantità di acqua ad uso potabile effettivamente consumata per usi autorizzati, ottenuta dalla somma dei volumi d'acqua, sia fatturati che non, misurati ai contatori dei diversi utenti più la stima dei volumi non misurati ma consumati per i diversi usi destinati agli utenti finali.
Acqua immessa	Quantità di acqua effettivamente immessa nelle reti di distribuzione comunali che corrisponde alla quantità di acqua ad uso potabile adottata da acquedotti e/o proveniente da apporti diretti da opere di captazione e/o derivazione, navi cisterna o autobotti, in uscita dalle vasche di alimentazione - serbatoi, impianti di pompaggio, ecc. - della rete di distribuzione.
Acqua prelevata per uso potabile	Quantità di acqua captata o derivata ad uso potabile da corpi idrici (acque sotterranee, corsi d'acqua superficiali, laghi, bacini artificiali, acque marine o salmastre) attraverso specifiche opere di presa.
Addetto ad attività di R&S	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro, anche se temporaneamente assente) direttamente impegnata in attività di R&S. Comprende i dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato, i collaboratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, i consulenti direttamente impegnati in attività di R&S intra-muros e i percettori di assegno di ricerca.
Ammendanti	Raggruppano i prodotti a base di sostanza organica, naturale o sintetica, con un contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti primari (azoto, fosforo e potassio) che non supera il 2% della massa totale; gli ammendanti comprendono: ammendante vegetale non compostato, ammendante compostato, letame, ammendante compostato misto, ammendante torboso composto e altri ammendanti (vermicompost, estratti umici, letame artificiale, ammendante animale idrolizzato, ecc.).
Ammortamenti	Gli ammortamenti rappresentano la perdita di valore subita dalle attività, nel corso del periodo in esame, per effetto del normale logorio fisico e dell'obsolescenza prevedibile, compreso un accantonamento per perdite di attività conseguenti al verificarsi di eventi accidentali assicurabili.
Anagrafe della popolazione	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'Estero.
Anno scolastico (a.s.)	Periodo di formazione che inizia a settembre e si conclude a giugno della durata di circa 200 giorni. Le date di inizio e fine dell'anno scolastico

cambiano e vengono stabilite nello specifico dalle Regioni sulla base del calendario Nazionale del Ministero dell'Istruzione. Infine, come previsto dalle normative le scuole adattano autonomamente un proprio calendario.

Approdo turistico	Porto polifunzionale avente la funzione di cui all'articolo 4, comma 3, della Legge 28 gennaio 1994, n° 84, destinato a servire la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari.
Arrivi	Numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza, che hanno effettuato il check-in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.
ATA	Abbreviazione per personale Amministrativo Tecnico Ausiliario – Assistente Tecnico, Amministrativo e Collaboratore Scolastico.
Attività di R&S intra-muros (o interna)	Ogni attività finalizzata alla ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta con personale e attrezzature gestite dal soggetto rispondente.
Attività di ricerca e sviluppo (R&S)	Complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni (Manuale di Frascati, Ocse 2002, 2015). L'attività di R&S si distingue in tre tipologie: ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo sperimentale
Attività economica	<p>Attività che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono alla produzione di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate dall'Istat dal 1° gennaio 2008 secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007). Per raggruppamento di macro settori Ateco* secondo lo schema seguente:</p> <p>Agricoltura, silvicoltura e pesca = Macro settore Ateco A Altro industria = Macro settore Ateco B,D,E Attività manifatturiere = Macro settore Ateco C Costruzioni = Macro settore Ateco F Commercio all'ingrosso e al dettaglio = Macro settore Ateco G Alloggio e ristorazione = Macro settore Ateco I Attività immobiliari = Macro settore Ateco L Attività professionali = Macro settore Ateco M Servizi di supporto alle imprese = Macro settore Ateco N Sanità e assistenza sociale = Macro settore Ateco Q Altre attività dei servizi = Macro settore Ateco H,J,K,O,P,R,S,T,U</p>
Beneficiari di prestazioni pensionistiche	Sono i titolari di una o più prestazioni pensionistiche dello stesso tipo o di tipo diverso. Ogni individuo può essere, infatti, beneficiario di più prestazioni, in base alla normativa che regola il cumulo di vari tipi di pensione.

Biblioteca comunale o civica	Biblioteca creata da un comune per rispondere ai bisogni della popolazione.
Biblioteca privata	Raccolta libraria sostenuta da fondi privati con accesso pubblico (in alcuni casi l'accesso è riservato ai dipendenti di una società o ai membri di un'organizzazione).
Categorie economiche	Le Categorie economiche adottate dal Sistema CPT sono riassunte dallo schema elaborato per rendere confrontabile un universo ampio ed eterogeneo quale quello dei CPT, in assenza di una classificazione uniforme per tutte le categorie economiche degli enti pubblici del SPA, e pervenire così a conti consolidati che comprendono voci di spesa e di entrata sostanzialmente omogenee
Classi/Sezioni	Raggruppamento di alunni sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Nella scuola dell'infanzia le sezioni corrispondono alle classi.
Classificazione settoriale	I flussi di spesa assumono la natura pubblica a seconda delle finalità del settore economico a cui sono destinate (sistema di classificazione delle funzioni delle Amministrazioni Pubbliche (COFOG))
Compostaggio	Tecnologia biologica usata per trattare la frazione organica dei rifiuti raccolta differenziatamente (anche detta umido) sfruttando un processo di bio-ossidazione, trasformandola in ammendante agricolo di qualità da utilizzare quale concime naturale
Concime	Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere minerale semplice, minerale composto, organo-minerale
Consumi delle famiglie	I beni e i servizi acquistati o direttamente consumati (autoconsumi) dalle famiglie per soddisfare i propri bisogni. Rientrano tra questi beni i prodotti che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario, i fitti figurativi che vengono stimati per le famiglie che vivono in abitazioni di proprietà, usufrutto, uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria.
Consumi finali	. Il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).
Consumi individuali, detti anche consumi finali delle famiglie	Valore della spesa che le famiglie sostengono per l'acquisto di beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei propri bisogni. I consumi si distinguono in: consumi finali interni, che sono effettuati sul territorio economico del paese da unità residenti e non residenti;

consumi finali nazionali, che sono effettuati sul territorio economico del paese e nel resto del mondo dalle unità residenti.

Contributi	Sono i trasferimenti unilaterali correnti operati dalle Amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie dell'Unione europea nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. Si articolano in: - contributi ai prodotti: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale; - altri contributi alla produzione: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.
Coppia	Costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata.
Correttivi	Comprendono i prodotti inorganici, naturali o sintetici, a base di calcio, magnesio e zolfo; i correttivi si distinguono in calci, calcari, dolomiti e ceneri di calce, solfato di calcio, anidrite e gessi, zolfo per uso agricolo e altri correttivi (solfato di magnesio, ossido di magnesio, solfato ferroso, pirite per uso agricolo, ecc.).
Costi comuni (CC)	Comprendono: costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC); costi generali di gestione (CGG); costi comuni diversi (CCD).
Costi d'uso del capitale (CK)	Sono distinti in: ammortamento dei mezzi meccanici per la raccolta, mezzi e attrezzi per lo spazzamento, contenitori per la raccolta, ammortamenti finanziari per beni devolubili e altri (AMM); accantonamenti (ACC); remunerazione del capitale (R).
Costi di gestione del ciclo dei rifiuti differenziati (CGD)	Comprendono: costi di raccolta differenziata dei singoli materiali (CRD); costi di trattamento e riciclo (CTR), al netto dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali e dell'energia recuperata e dei contributi CONAI.
Costi di gestione del ciclo dei servizi dei rifiuti indifferenziati (CGIND)	Sono distinti nelle seguenti categorie: costi di spazzamento e lavaggio strade (CSL); costi di raccolta e trasporto (CRT); costi di trattamento e smaltimento (CTS); altri costi, inerenti la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, non compresi nelle voci precedenti (AC).

Costi pro-capite annui	Si intende il costo totale del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani, costituito dalle seguenti voci di costo, secondo quanto previsto nel DPR 158/99 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani":
CPT	Conti Pubblici Territoriali
Day hospital	Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali: <ul style="list-style-type: none"> - si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i; - è limitato a una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero; - fornisce prestazioni multi-professionali e/o multi-specialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.
Degenza media	Rapporto fra numero di giornate di degenza erogate a un determinato insieme di pazienti e numero dei pazienti stessi.
Delitto	Reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici).
Detenuto	Persona che sconta una pena detentiva, che consiste nella privazione della libertà personale del condannato, protratta per un periodo di tempo determinato, l'intera vita o a tempo indeterminato.
Digestione anaerobica	Processo di degradazione della sostanza organica da parte di microrganismi in condizioni di anaerobiosi. Si tratta di un processo differente rispetto al compostaggio, che invece è strettamente aerobico.
Dimesso	Persona per la quale si conclude un periodo di degenza in un istituto di cura, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).
Disoccupati	Le persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
Dispersione scolastica (o abbandono del sistema scolastico)	Fenomeno di allontanamento dal sistema scolastico e formativo da parte degli studenti, arrivando alla "fuoriuscita dal sistema scolastico" motivata e non.

Docente di sostegno	È una figura che grazie alla sua formazione specifica affianca l'alunno garantendogli, tramite interventi individualizzati, un'educazione e un'istruzione adeguata e che ha un ruolo fondamentale nel processo di integrazione. Viene assegnato dalla Direzione scolastica regionale su richiesta del Dirigente Scolastico in base all'attestazione di situazione di handicap redatta da uno specialista e alla diagnosi funzionale.
Durata della degenza (in regime di ricovero ordinario)	Numero di giornate comprese fra la data del ricovero di un paziente e la data della sua dimissione; la durata di degenza dei pazienti ricoverati e dimessi nello stesso giorno è considerata pari a una giornata.
Edizione	È riferita allo specifico anno di rilascio del valore dell'aggregato. Poiché ogni anno l'ISTAT rilascia un versione preliminare dell'aggregato per l'anno precedente e la versione definitiva del valore dell'aggregato relativo ai due anni precedenti, la scelta dell'edizione permette di scegliere l'anno di riferimento secondo l'uso che si deve farne.
Entrate	Flussi derivanti dalle erogazioni finanziarie da parte della PA ad Enti/Imprese/Aziende o dalla vendita di beni e servizi.
Esercizi alberghieri	Tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garni, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.
Esercizi extra-alberghieri	Tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati e i bed and breakfast.
Esercizi ricettivi	Per l'indagine "Movimento dei clienti" gli esercizi ricettivi rappresentano l'insieme degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri. Per l'indagine "Viaggi e Vacanze" includono anche i campi lavoro/vacanza, i mezzi di trasporto collettivi (tra cui le navi da crociera) e le marine (imbarcazioni attraccate in porto).
Esportazioni	Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Ettaro	Unità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are, cioè a 10.000 metri quadrati.

Famiglia	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero.
Fertilizzanti	Sostanze che, per il loro contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti, oppure per le loro peculiari caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, contribuiscono al miglioramento della struttura e fertilità del terreno agrario, al nutrimento delle specie vegetali coltivate o, comunque, ad un loro migliore sviluppo.
Forze di lavoro	Persone di 15 anni e più, occupate e disoccupate.
Forze lavoro potenziali	Inattivi tra i 15 e i 74 anni che presentano una delle seguenti caratteristiche: non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane dall'intervista, ma sono disponibili a lavorare entro due settimane; hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma non sono disponibili a lavorare entro due settimane.
Frazione organica	Comprende il rifiuto umido e il verde raccolti in modo differenziato. Ingombranti: sono gli accessori domestici di grandi dimensioni come ad esempio poltrone, divani, mobili, materassi, reti per letti, eccetera (purché provenienti da civili abitazioni). Si tratta di rifiuti che, per loro natura o dimensioni, non possono essere inseriti nei cassonetti.
Giornata di degenza	Periodo di 24 ore durante il quale un posto letto è occupato.
ICCU	Istituto Centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche.
Importazioni	Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.
Importo complessivo annuo	Importo annuo delle pensioni vigenti al 1° gennaio. Tale valore è fornito dal prodotto tra il numero delle pensioni, l'importo mensile della pensione pagata al 1° gennaio dell'anno e il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento (13 per le pensioni e 12 per le indennità di accompagnamento). La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di stock e pertanto non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili degli enti che hanno erogato la prestazione (dato economico di bilancio).
Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle Amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: -le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; -le imposte indirette, che operano sulla

produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Inattivi

Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate). Rientrano nella categoria:

coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;

coloro che pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;

coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista.

Interruzione volontaria di gravidanza

L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti.

Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza

L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definita. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Istituti comprensivi

Possono comprendere scuola dell'infanzia (ex scuola materna), scuola primaria (ex scuola elementare), scuola secondaria di primo grado (ex scuola media).

La spesa per consumi finali delle famiglie	La parte dei consumi individuali il cui costo viene sostenuto direttamente dalle famiglie. È presentata secondo la classificazione COICOP, che distingue la spesa rispetto alla funzione dei beni e servizi acquistati. La classificazione COICOP consiste di 11 categorie.
Lavoratore autonomo	Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (articolo 2222 del codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore. Nella rilevazione sulle forze di lavoro i collaboratori coordinati e continuativi, a progetto e i prestatori d'opera occasionale sono classificati come autonomi.
Lavoratore dipendente	Persona legata all'unità giuridico-economica da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, gli apprendisti, i lavoratori a tempo parziale, i soci (anche di cooperative) per i quali sono versati contributi previdenziali come lavoratori dipendenti, i lavoratori a domicilio iscritti nel libro unico del lavoro, i lavoratori stagionali, i lavoratori con contratto di inserimento, i lavoratori con contratto a termine. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni
Lavoratore indipendente	I lavoratori indipendenti svolgono la propria attività lavorativa in una impresa, senza vincoli formali di subordinazione, con una remunerazione avente natura di reddito misto di capitale e lavoro. Rientrano fra gli addetti indipendenti: - gli imprenditori individuali, i liberi professionisti e i lavoratori autonomi; - i familiari coadiuvanti se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e versano i contributi per le assicurazioni previdenziali o di infortunio sul lavoro; - i professionisti, con o senza partita Iva individuale, che partecipano, indipendentemente dalla quota di partecipazione, a studi associati; - i soci delle società di persone o di capitali, se non iscritti nella gestione ordinaria dell'Inps (compreso il Dmag), a condizione che effettivamente partecipino all'attività lavorativa nella società.
Merci	Beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.
Museo o istituti museali	Strutture permanenti che acquisiscono, catalogano, conservano, ordinano ed espongono beni culturali per finalità di educazione e di studio.
Nucleo familiare	È definito come l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno

o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti aggregate).

Occupati

Persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:
hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Operatore pubblico

Ente/Imprese/Società a partecipazione della Pubblica Amministrazione

Pensione ai superstiti

Trattamento pensionistico erogato ai superstiti di pensionato o di assicurato in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti.

Pensione di vecchiaia

Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

Pensioni assistenziali

Sono le prestazioni erogate a favore di soggetti con gravi handicap fisici e psichici o in situazioni di disagio economico. Le prestazioni di questo tipo sono costituite dalle pensioni di guerra,³ comprensive degli assegni di benemerenzza, da pensioni ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e da pensioni e assegni sociali. In caso di morte del soggetto che beneficia della pensione di guerra, la prestazione dà luogo a pensione ai superstiti. Le pensioni assistenziali sono erogate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (pensioni di guerra e assegni di benemerenzza), dall'Inps (nell'ambito della gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili e della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali) e da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali (Assessorato della sanità e politiche sociali della regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano)

Pensione totali

Sono la somma delle prestazioni che possono essere raggruppate in cinque tipi a seconda della natura istituzionale della prestazione e dell'evento che ha determinato l'erogazione della prestazione stessa:
1) pensioni di invalidità

	<p>2) pensioni di vecchiaia (Comprende le pensioni di anzianità, i prepensionamenti, le pensioni anticipate e le pensioni supplementari di vecchiaia)</p> <p>3) pensioni ai superstiti</p> <p>4) prestazioni indennitarie</p> <p>5) prestazioni assistenziali.</p>
Perdite idriche percentuali	L'indicatore è calcolato con la seguente formula: $(1-(Acqua Erogata/Acqua Immessa))*100$
Permanenza media	Rapporto tra il numero di presenze e il numero di arrivi registrati nel periodo di riferimento negli esercizi ricettivi.
Peso morto	Peso della carcassa fredda ottenuto in particolare, per i suini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 45 minuti dopo l'operazione di dissanguamento e, per i bovini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 60 minuti dopo l'operazione di dissanguamento
Popolazione residente	Costituita in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) dalle persone aventi dimora abituale nel Comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro Comune o all'estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.
Porto turistico	Complesso delle strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari.
Presenze	Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Prestazioni di tipo indennitario	sono costituite da rendite per infortuni sul lavoro o malattie professionali. La finalità di queste prestazioni è di indennizzare la persona per menomazione o morte (in tal caso la prestazione è erogata ai superstiti) conseguente ad un fatto accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa. L'evento morte può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto. Le rendite indennitarie sono erogate dall'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro). Tali pensioni sono erogate solo a quei lavoratori che, in presenza di versamenti contributivi, hanno subito l'infortunio o manifestato la malattia professionale.
Prestazioni pensionistiche	Prestazioni periodiche e continuative in denaro erogate agli individui da amministrazioni pubbliche o da imprese e istituzioni private in seguito al raggiungimento di una determinata età e in presenza di un numero minimo di versamenti contributivi. Esse possono essere erogate anche prima di tale età per anzianità di lavoro oppure a seguito della riduzione della capacità lavorativa dell'individuo, per menomazione congenita o sopravvenuta, per morte della persona protetta e per particolari benemerienze nei confronti del Paese, anche in assenza di una precedente contribuzione. Nel caso di prestazioni pensionistiche indirette erogate a favore di più soggetti ¹ , a fini

statistici si considerano tante prestazioni quanti sono i beneficiari del trattamento.

Prezzi concatenati al 2010	I concatenamento consiste nel costruire una serie di valori reali, dove ciascun valore è calcolato mediante i prezzi dell'anno precedente, ma successivamente nel ricostruire, mediante i tassi di variazione percentuali annui, un'intera serie storica riportata a un unico anno di riferimento arbitrario; sicché i valori dei diversi anni divengano confrontabili. L'aspetto negativo è che perdono la proprietà dell'additività.
Prezzi correnti	Valore di un aggregato Y di beni e servizi valutato ai prezzi del tempo corrente
Prezzi dell'anno precedente	Valore di un aggregato Y del tempo corrente dove beni e servizi sono valutati ai prezzi dell'anno precedente
Prodotti fitosanitari	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; eliminare le piante indesiderate; eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.
Prodotto interno lordo	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).
Produzione	La produzione consta dei prodotti risultanti dall'attività di produzione nel corso del periodo contabile. Si distinguono tre tipi di produzione: produzione di beni e servizi destinabili alla vendita; produzione di beni e servizi per proprio uso finale; altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita.
Pubblica Amministrazione (PA)	Aggregato in cui confluiscono gli enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita
Punti di ormeggio	Aree demaniali marittime e specchi acquei dotati di strutture che non comportino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto
Raccolta differenziata	Operazione che serve a dividere e raggruppare in modo omogeneo i rifiuti urbani, per permettere le fasi successive di riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia e/o di energia dai rifiuti stessi. La prima operazione è quella di

	<p>separare la frazione umida (es. avanzi di cibi) da quella secca (carta, plastica, vetro ecc.).</p>
Raccolta indifferenziata:	<p>Trattamenti a freddo: Trattamento meccanico biologico (TMB). Appositi macchinari separano la frazione umida (l'organico da bio-essicare) dalla frazione secca (carta, plastica, vetro, inerti ecc.), consentendo dunque di separare la frazione organica ed i materiali riciclabili: permette quindi una ulteriore riduzione dell'uso delle discariche e degli inceneritori, il tutto con emissioni inquinanti nettamente inferiori rispetto a tali impianti.</p> <p>Trattamenti a caldo: Inceneritori Sono impianti principalmente utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti mediante un processo di combustione ad alta temperatura (incenerimento) che dà come prodotti finali un effluente gassoso, ceneri e polveri. Negli impianti più moderni, il calore sviluppato durante la combustione dei rifiuti viene recuperato e utilizzato per produrre vapore, poi utilizzato per la produzione di energia elettrica o come vettore di calore (ad esempio per il teleriscaldamento).</p> <p>Conferimento diretto in discarica: Una discarica di rifiuti, nel ciclo della gestione dei rifiuti, è un luogo dove vengono depositati/stoccati in modo non selezionato e permanente i rifiuti solidi urbani e tutti gli altri rifiuti derivanti dalle attività umane (detriti di costruzioni, scarti industriali, ecc.) che, in seguito alla loro raccolta, non è stato possibile o voluto riciclare, inviare al trattamento meccanico biologico (TMB) eventualmente per produrre energia tramite bio-ossidazione a freddo, gassificare o, in ultima ratio, bruciare ed utilizzare come combustibile negli inceneritori (inceneritori con recupero energetico o termovalorizzatori).</p>
RAEE	Rifiuti di Apparecchiature elettriche ed elettroniche (d.lgs.151/2005).
Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali	I redditi da lavoro dipendente (D1) sono definiti come il compenso complessivo, in denaro o in natura, riconosciuto da un datore di lavoro a un lavoratore dipendente, quale corrispettivo per il lavoro svolto da quest'ultimo durante il periodo contabile. Sono ripartiti in: retribuzioni lorde (D11): retribuzioni in denaro, retribuzioni in natura; contributi sociali a carico dei datori di lavoro(D12): contributi sociali effettivi(D121), contributi sociali figurativi(D122).
Reddito da Lavoro Dipendente	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali sia intellettuali. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.
Regime di ricovero	Distingue tra il "RICOVERO ORDINARIO", che prevede il pernottamento nella struttura ospedaliera, ed il "RICOVERO IN DAY HOSPITAL" (v.), caratterizzato al contrario dalla presenza in ospedale solo per una parte della giornata.
Registro Asia	Il Registro statistico delle imprese attive Asia nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2816/93 relativo al coordinamento

comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177/2008. Il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private sia da fonti statistiche. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. Il Registro ha un ruolo centrale nell'ambito delle statistiche economiche: viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il riporto all'universo delle principali indagini sulle imprese condotte dall'Istat.

Residuo fiscale	Differenza fra i flussi delle entrate e delle spese dell'operatore pubblico nelle varie aree del Paese.
Ricoveri per acuti	Sono tutti i casi dimessi da reparti diversi da quelli classificati come riabilitativi (v.) o di lungodegenza (v.); sono esclusi, inoltre, i neonati sani.
Ricovero ordinario	L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).
Rifiuti C&D	Rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione.
Rifiuti Urbani	Si veda articolo 184 del d.lgs. n. 152/2006, che distingue: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) ed e).
Saldo demografico	Somma del saldo naturale e del saldo migratorio.

Saldo migratorio	Differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.
Saldo naturale (o dinamica naturale)	Differenza tra il numero d'iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.
Scheda di dimissione ospedaliera	La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La Sdo contiene informazioni relative a dati anagrafici, nonché informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, nel corso della degenza e al momento della dimissione.
Scuola dell'infanzia (ex scuola materna)	La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Sul territorio nazionale sono presenti scuole dell'infanzia statali e scuole dell'infanzia paritarie a gestione pubblica e privata. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
Scuola primaria (ex scuola elementare)	La scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. Ha durata quinquennale. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
Scuola secondaria di primo grado (ex scuola media)	La scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri da 11 a 14 anni. Ha durata triennale.
Scuola secondaria di secondo grado	La scuola secondaria di secondo grado è per tutti i ragazzi italiani e stranieri da 14 a 19 anni. Ha durata quinquennale. Si distingue in Licei e Istituti tecnici e professionali.
Scuole non statali	<p>Il principio costituzionale della libertà di educazione trova realizzazione sul territorio nazionale attraverso le scuole statali e non statali. L'articolo 33 della Costituzione consente, infatti, a enti e privati di istituire scuole e istituti di educazione. Tali scuole, definite non statali, possono essere:</p> <p>Paritarie (riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000), che svolgono un servizio pubblico;</p> <p>Non paritarie (decreto legge 250 del 5 dicembre 2005, convertito dalla legge 27 del 3 febbraio 2006) iscritte in elenchi regionali aggiornati ogni anno. La regolare frequenza della scuola non paritaria da parte degli alunni costituisce l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ma esse non possono rilasciare titoli di studio aventi valore legale né attestati intermedi o finali con valore di certificazione legale. Pertanto gli studenti devono sostenere un esame di idoneità al termine di ogni percorso scolastico oppure se vogliono trasferirsi in una scuola statale o paritaria;</p> <p>Straniere (decreto del presidente della Repubblica 389 del 18 aprile 1994).</p>

Settore Pubblico Allargato (SPA)	Include, oltre agli enti dell'aggregato della PA, un Settore Extra PA comprensivo di quei soggetti, centrali e locali, che producono servizi di pubblica utilità e sono controllati direttamente o indirettamente da Enti pubblici.
Soggetti economici	Soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o al Settore Pubblico Allargato.
Spesa interna per R&S	Spesa svolta con proprio personale e con proprie attrezzature.
Spesa per consumi finali della Pubblica amministrazione	Spesa sostenuta dal settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare bisogni individuali e collettivi. Tali beni e servizi possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche, come ad esempio i servizi dell'istruzione, e sono forniti gratuitamente o semi gratuitamente, oppure sono acquistati dai produttori market in rapporto di convenzione (le cosiddette prestazioni sociali in natura).
Spese	Flussi derivanti dal sostenimento di uscite finanziarie per l'acquisto di beni e servizi per la collettività
Sportello bancari	La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia ecc.), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.
Sportello bancario automatico	(ATM o Bancomat), mezzo che consente ai titolari di una carta di credito o carta di debito di prelevare contanti.
Substrati di coltivazione	Raggruppano i materiali diversi dai suoli in situ, dove sono coltivati i vegetali
Supplenti annuali	Supplenza che viene conferita su posto vacante e/o disponibile fino al 31 agosto.
Tasso di affollamento delle strutture detentive	Numero di detenuti per ogni 100 posti di capienza regolamentare delle strutture detentive.
Tasso di delittuosità	Rapporto tra il numero totale dei delitti e la popolazione residente x 100.000.
Tasso di disoccupazione	Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro. Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati in una determinata classe d'età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.
Tempo libero	La voce comprende: corsi espressivi, artistici, di lingue e di informatica svolti nel tempo libero, socialità, divertimenti e attività culturali, riposo, stare senza fare nulla, sport e attività all'aperto, attività ricreative (attività artistiche e passatempi, informatica, posta elettronica e chat, giochi), fruizione dei mezzi di informazione (letture, televisione e video, musica e radio), attività di volontariato, partecipazione sociale e religiosa.
Triage	All' arrivo al Pronto Soccorso, il cittadino riceve un'immediata valutazione del livello di urgenza da parte di operatori sanitari con addestramento specifico, con l'attribuzione del codice colore che stabilisce la priorità di

accesso alle cure in base alla gravità del caso e indipendentemente dall'ordine di arrivo in ospedale.

Tale metodica è denominata "Triage" ed è finalizzata ad evitare le attese per casi urgenze. Il Triage non serve a ridurre i tempi attesi bensì a garantire che i pazienti estremamente gravi, non debbano attendere minuti preziosi per la vita.

I Codici colore

CODICE ROSSO: molto critico, pericolo di vita, priorità massima, accesso immediato alle cure.

CODICE GIALLO: mediamente critico, presenza di rischio evolutivo, potenziale pericolo di vita, prestazioni non differibili.

CODICE VERDE: poco critico, assenza di rischi evolutivi, prestazioni differibili.

CODICE BIANCO: non critico, pazienti non urgenti.

Ue28

Odierna Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria)

Unità locale

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. (In sede/non in sede specifica se l'unità locale coincide o meno con l'impresa) In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio

Valore aggiunto

L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi del produttore, o al costo dei fattori (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

Valori pro-capite

I valori pro capite sono valori medi ottenuti rapportando gli aggregati economici (ad esempio, il prodotto interno lordo, i consumi finali delle famiglie, il valore aggiunto, i redditi da lavoro dipendente) al numero di abitanti o alle variabili riguardanti gli input di lavoro.



LAZIO IN NUMERI 2022

I AMBIENTE.....	I
PRELEVAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA.....	3
Grafico 1.1: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018.....	3
Grafico 1.2: Perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018.....	4
Grafico 1.3: Perdite idriche percentuali - Italia - Anni 2008, 2012, 2015, 2018.....	4
Grafico 1.4: Distribuzione delle acque prelevate per uso potabile per tipologia di fonte (migliaia di metri cubi) - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018.....	5
Grafico 1.5: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Viterbo - Anni 2015, 2018.....	6
Grafico 1.6: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Rieti - Anni 2015, 2018.....	6
Grafico 1.7: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Roma - Anni 2015, 2018.....	6
Grafico 1.8: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Latina - Anni 2015, 2018.....	6
Grafico 1.9: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Frosinone - Anni 2015, 2018.....	7
Tabella 1.10: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2015, 2018.....	7
Tabella 1.11: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Italia - Anni 2015, 2018.....	8
QUALITÀ DELL'ARIA.....	9
Grafico 1.12: Suddivisione della regione Lazio in zone sulla base delle caratteristiche fisiche del territorio, uso del suolo, carico emissivo e densità di popolazione.....	10
Tabella 1.13: Inquinanti e limiti di riferimento secondo il d.lgs. 155/2010.....	10
Grafico 1.14: Particolato inferiore a 10 micron, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) - Lazio - Anni 2013, 2019.....	11
Tabella 1.15: PM10 media annua: numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica, Anni 2013-2021.....	11
Grafico 1.16: PM10 media annua, superamenti dei valori di riferimento - Lazio - Anno 2021.....	11
Grafico 1.17: Particolato inferiore a 10 micron, numero di superamenti del valore limite giornaliero di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ - Lazio - Anni 2013, 2021.....	12
Tabella 1.18: PM10 numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ oltre la soglia di legge, per zona climatica - Lazio - Anni 2013-2021.....	12
Grafico 1.19: PM10, limite giornaliero, superamenti dei valori di riferimento - Lazio - Anno 2021.....	13
Grafico 1.20: Particolato inferiore a 2.5 micron, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) - Lazio - 2013, 2021.....	13
Tabella 1.21: PM2.5 media annua, numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica - Anni 2013-2021.....	14
Grafico 1.22: PM2.5 media annua, superamenti dei valori di riferimento - Lazio - Anno 2021.....	14
Grafico 1.23: Biossido di azoto (NO ₂), media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) - Lazio - Anni 2013, 2021.....	15
Tabella 1.24: Biossido di azoto (NO ₂) media annua, numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica - Anni 2013-2021.....	15
Grafico 1.25: Biossido di azoto (NO ₂) media annua, superamenti dei valori di riferimento - Lazio - Anno 2021.....	15
Grafico 1.26: Biossido di azoto (NO ₂), numero di superamenti del valore limite orario di $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ - Anni 2013, 2021.....	16
Grafico 1.27: Benzene, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) - Lazio - Anni 2013, 2021.....	16
Tabella 1.28: Benzene, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) - Lazio - Anni 2013, 2021.....	17
Grafico 1.29: Benzene, superamenti dei valori di riferimento - Lazio - Anno 2021.....	17
Grafico 1.30: Ozono (O ₃), numero di superamenti del valore limite giornaliero di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ - Lazio, 2013 vs 2021.....	17
Tabella 1.31: O ₃ , numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ oltre la soglia di legge, per zona climatica - Anni 2013-2021.....	18
Grafico 1.32: O ₃ , superamenti dei valori di riferimento - Lazio - Anno 2021.....	18
DISSESTO IDROGEOLOGICO.....	19
Grafico 1.33: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per regione - Italia - Anno 2020.....	19
Grafico 1.34: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per comune - Lazio - Anno 2020.....	20
Grafico 1.35: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per regione - Italia - Anno 2020.....	21
Grafico 1.36: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per comune - Lazio - Anno 2020.....	21
Tabella 1.37: Superficie (kmq) e percentuale di aree a pericolosità da frana - Italia, Lazio - Anno 2020.....	22
Tabella 1.38: Percentuale di aree a pericolosità idraulica - Lazio, Italia - Anno 2020.....	22
RIFIUTI URBANI.....	23
Grafico 1.39: Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno) - Lazio, Italia - Anni 2013-2020.....	23
Grafico 1.40: Raccolta differenziata (%) - Lazio, Italia - Anni 2013-2020.....	24
Grafico 1.41: Raccolta differenziata (%) - Italia - Anno 2020.....	24
Grafico 1.42: Raccolta differenziata (%) - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2013-2020.....	25
Grafico 1.43: Numero di impianti di gestione dei rifiuti urbani per tipologia - Lazio, Italia - Anno 2020.....	26
Grafico 1.44: Distribuzione percentuale delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto - Lazio, Italia - Anno 2020.....	26

Grafico 1.45: Distribuzione percentuale delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto - ripartizioni geografiche - Anno 2020	27
Grafico 1.46: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Lazio, Italia - Anni 2013-2019	27
Grafico 1.47: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Italia - Anno 2019	28
Grafico 1.48: Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno) per provincia - Anni 2013-2020.....	29
Grafico 1.49: Raccolta differenziata (%) per provincia - Anni 2013-2020.....	30
Grafico 1.50: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Frosinone - Anni 2013-2020.....	30
Grafico 1.51: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Latina - Anni 2013-2020.....	30
Grafico 1.52: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Rieti - Anni 2013-2020.....	31
Grafico 1.53: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Roma - Anni 2013-2020.....	31
Grafico 1.54: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Viterbo - Anni 2013-2020.....	31
Grafico 1.55: Tonnellate di RD per materiale riciclato per provincia (%) - Anno 2020	31
Tabella 1.56: Rifiuti urbani (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per regione - Anni 2015-2020.....	32
Tabella 1.57: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per regione - Anni 2015-2020	32
Tabella 1.58: Rifiuti urbani (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per provincia - Anni 2015-2020.....	33
Tabella 1.59: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per provincia - Anni 2015-2020.....	33

2 AGRICOLTURA 35

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	37
Tabella 2.1: Produzione e valore aggiunto ai prezzi base (in migliaia di euro) della Branchia ASP per il Lazio valutati con i valori concatenati con anno di riferimento 2015 – edizione maggio 2022 – Anni 2018-2021	37
Tabella 2.2: Rapporto tra il valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca rispetto a quello del totale delle attività economiche per territorio e anno valutato ai prezzi correnti – Anni 2007 - 2020	38
Tabella 2.3: Produzioni di beni e servizi per prodotto dei settori zootecnici e agricoli nel Lazio – valutati ai prezzi concatenati del 2015 – Anni 2015 - 2021.....	39
ALLEVAMENTO	40
Grafico 2.4: Distribuzione percentuale dei capi allevati per specie, Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia – Anno 2021	40
Tabella 2.5: Numero di capi presenti negli allevamenti nel Lazio al 1° dicembre – Anni 2015 - 2021.....	41
Grafico 2.6: Distribuzione percentuale dei capi macellati per specie, Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia — Anno 2020.....	41
Tabella 2.7: Numero di capi macellati e relativi peso morto nel Lazio – Anni 2018 -2020	41
Grafico 2.8: Distribuzione della quantità di latte raccolto nel Lazio, nelle macro-ripartizioni geografiche e in Italia – Anno 2020	42
Tabella 2.9: Prodotti lattiero caseari nel Lazio (dati in quintali) – Anni 2014 -2020	43
FERTILIZZANTI E FITOSANITARI.....	44
Grafico 2.10: Distribuzione dei fertilizzanti utilizzati per tipologia nel Lazio e nelle sue province – Anno 2020	44
Tabella 2.11: Tonnellate di fertilizzanti distribuiti nel Lazio e nelle sue province – Anni 2014-2020	45
Tabella 2.12: Prodotti fitosanitari distribuiti (Kg) nel Lazio e nelle sue province – Anno 2014 - 2020.....	46
Grafico 2.13: Composizione percentuale dei prodotti fitosanitari utilizzati per provincia Laziale nell'anno 2020.....	47
AGRITURISMO.....	48
Grafico 2.14: Numero di aziende agrituristiche autorizzate nelle province del Lazio – Anni 2002 – 2020.....	48
Tabella 2.15: Numero di aziende agrituristiche autorizzate – Anni 2012-2020	48
Grafico 2.16: Distribuzione delle aziende agrituristiche per zona altimetrica Lazio e province – Anno 2020	49
Tabella 2.17: Numero di aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione – Anni 2012-2020	49

3 COMMERCIO ESTERO 51

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI.....	53
Grafico 3.1: Import-Export del Lazio da/verso il Mondo - Anni 2011-2021	53
Grafico 3.2: Import-Export dell'Italia da/verso il Mondo - Anni 2011-2021	54
Tabella 3.3: Import-Export in milioni di euro e variazione % rispetto all'anno precedente per le province laziali da/verso il Mondo - Anni 2018-2021	54
Grafico 3.4-3.8: Import-Export, per provincia - Anni 2011-2021.....	55
Grafico 3.9: Distribuzione percentuale dei valori di Import ed Export per provincia – Lazio, anni 2019-2021.....	56
Tabella 3.10: Import-Export in euro nel Lazio da/verso il Mondo per sezione Ateco – Anno 2021.....	57
Grafico 3.11: Import nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2020-2021.....	57
Grafico 3.12: Export nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2020-2021	58
Grafico 3.13: Import in Italia per sezione Ateco – Anno 2021	59
Grafico 3.14: Export in Italia per sezione Ateco – Anno 2021.....	59
Grafico 3.15-3.20: Import - Export per provincia e per Ateco – Anno 2021.....	60
Grafico 3.21-3.24: Import - Export per provincia e per Ateco – Anno 2021.....	61
Grafico 3.25: Flussi di importazione nel Lazio per area geografica – Anno 2021.....	62

Grafico 3.26: Flussi di esportazione dal Lazio per area geografica – Anno 2021.....	62
Grafico 3.27: Distribuzione dei flussi di importazione per Paese di provenienza – Lazio e Italia, anno 2021.....	63
Grafico 3.28: Flussi di esportazione per Paese di destinazione – Lazio e Italia, anno 2021.....	63
Tabella 3.29: Import ed export nel Lazio per area geografica di provenienza/destinazione, primi 10 Paesi – Anno 2021.....	63
Grafico 3.30-3.35: Import Export per provincia e per Stato – Anno 2021.....	64
Grafico 3.36-3.39. Import Export per provincia e per Stato – Anno 2021.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

4 CONDIZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE.....67

REDDITO E SPESA DELLE FAMIGLIE	69
Grafico 4.1: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2003-2020	69
Grafico 4.2: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie per fonte di reddito principale - Lazio, Italia - Anni 2003-2020.....	70
Grafico 4.3: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie che hanno come fonte principale di reddito pensioni e trasferimenti pubblici - Lazio, Italia - Anni 2003-2020.....	71
Tabella 4.4: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie per principale fonte di reddito - Lazio, Italia - Anni 2003-2020.....	71
Grafico 4.5: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2003-2021.....	72
Grafico 4.6: Distribuzione della spesa media delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2021.....	73
Tabella 4.7: Spesa media mensile delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2021.....	73
Grafico 4.8: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni non alimentari - Lazio, Italia - Anni 2003-2021	74
Grafico 4.9: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni alimentari - Lazio, Italia - Anni 2003-2021	74
Grafico 4.10: Famiglie in abitazioni di proprietà - Lazio, Italia - Anni 2004-2018	75
Tabella 4.11: Distribuzione percentuale delle famiglie residenti per titolo di godimento delle abitazioni - Lazio, Italia - Anni 2013-2021	75

5 CONTABILITÀ TERRITORIALE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE77

CONTI ECONOMICI TERRITORIALI	79
PIL LATO PRODUZIONE.....	80
Grafico 5.1: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2020.....	81
Tabella 5.2: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (prezzi correnti) – Lazio e ripartizioni geografiche Italia - Anni 2013-2020	81
Grafico 5.3: Variazione percentuale rispetto all’anno precedente del prodotto interno lordo (PIL) (prezzi correnti) - Lazio e Italia - Anni 1995-2020	81
VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI PRODUZIONE	82
Grafico 5.4: Valore aggiunto rispetto alla totalità delle attività economiche (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2020.....	83
Tabella 5.5: Valore aggiunto rispetto alla totalità delle attività economiche (prezzi correnti) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anni 2014-2020	83
Grafico 5.6: Distribuzione del valore aggiunto (milioni di Euro), principali branche di attività economica (prezzi correnti) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno e Italia - Anno 2020	84
Grafico 5.7: Variazione percentuale del valore aggiunto rispetto alla totalità delle attività economiche rispetto all’anno precedente (prezzi correnti) - Lazio e Italia - Anni 1995-2020.....	85
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE.....	86
Grafico 5.8: Redditi interni da lavoro dipendente, rispetto alla totalità delle attività economiche (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2020	87
Tabella 5.9: Redditi interni da lavoro dipendente, ai prezzi correnti, rispetto alla totalità delle attività economiche (prezzi correnti) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anni 2014-2020.....	87
Grafico 5.10: Confronto dei redditi interni da lavoro dipendenti, principali branche di attività economica (prezzi correnti) - Lazio, Centro, Nord Mezzogiorno e Italia - Anno 2020.....	88
Grafico 5.11: Variazione percentuale dei redditi interni da lavoro dipendente, rispetto alla totalità delle attività economiche, rispetto all’anno precedente - Lazio e Italia – Anni 1995-2020	88
CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE	89
Grafico 5.12: Spesa per consumi finali delle famiglie, rispetto alla totalità delle attività economiche, ai prezzi di mercato (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2020.....	90
Tabella 5.13: Consumi finali delle famiglie tra tutte le attività economiche, ai prezzi correnti - Lazio - Anni 2014-2020.....	90
Grafico 5.14: Spese per consumi delle (milioni di Euro), ai prezzi correnti, principali branche di attività economica a prezzi correnti - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anno 2020.....	91
Grafico 5.15: Variazione percentuale delle spese per consumi finali delle famiglie per la totalità delle attività economiche rispetto all’anno precedente (valori correnti) - Lazio e Italia - Anni 1995-2020	91
CONSUMI FINALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	92
Grafico 5.16: Spese per consumi finali della P.A. spesa totale (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2019	93
Grafico 5.17: Distribuzione della spesa per consumi finali della pubblica amministrazione per le principali funzioni di spesa, prezzi correnti - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anno 2019.....	93

MISURE DEGLI AGGREGATI ECONOMICI PRO-CAPITE	94
Grafico 5.18: Prodotto interno lordo (PIL) in euro per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2020	95
Grafico 5.19: Reddito disponibile pro-capite in euro per le famiglie consumatrici per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2020.....	95
Grafico 5.20: Consumi finali per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2020	96
Tabella 5.21: Valori pro-capite dei principali aggregati dei conti territoriali - Lazio - Anni 2014-2020.....	96
Tabella 5.22: Valori pro-capite dei principali aggregati valorizzati dei conti territoriali per provincia - Anni 2014-2020.....	97

6 CREDITO..... 99

ISTITUTI DI CREDITO E TRANSAZIONI.....	101
Tabella 6.1: Banche e intermediari non bancari - Lazio - Anni 2016-2020 (dati di fine periodo).....	102
Tabella 6.2: Canali di accesso al sistema bancario, dati di fine periodo, unità e quote percentuali - Anni 2016-2020	102
Tabella 6.3: Transazioni con strumenti di pagamento alternativi al contante, ammontare - Anni 2013, 2018.....	103
Grafico 6.4: Numero transazioni con strumenti di pagamento alternativi al contante - Lazio, Italia - Anno 2018.....	103
Tabella 6.5: Prestiti bancari per settore di attività economica, variazioni percentuali sui 12 mesi - Lazio - 2016-2020.....	103
Tabella 6.6: Prestiti e sofferenze delle banche per settore di attività economica - Lazio - Anni 2016-2020	104
Grafico 6.7: Prestiti e sofferenze delle banche confronti per macro-settori di attività economica - Lazio - Anno 2020	104

7 CULTURA E TEMPO LIBERO 105

MUSEI	107
Grafico 7.1: Numero e distribuzione percentuale dei musei e istituzioni similari per e tipologia di museo - Lazio e Italia - Anni 2019 e 2020.....	107
Grafico 7.2: Percentuale di visitatori per tipologia di museo - Lazio, Italia - Anni 2019 e 2020.....	108
Grafico 7.3: Distribuzione percentuale dei musei e istituzioni similari per tipologia e categoria tematica - Lazio - Anno 2019 e 2020	109
Grafico 7.4: Geo-localizzazione e numerosità dei musei, dei monumenti, aree archeologiche e loro istituzioni similari - Lazio - Anno 2020.....	110
Grafico 7.5: Word-cloud di musei, monumenti, aree archeologiche e loro istituzioni similari - Lazio - Anno 2019, 2020	111
Grafico 7.6: Numero di visitatori per tipologia di struttura - Regioni - Anno 2019 e 2020	112
Grafico 7.7: Numero di visitatori per tipo di struttura culturale visitata - Lazio, Campania, Toscana - Anno 2019 e 2020	113
BIBLIOTECHE	114
Tabella 7.8: Biblioteche comunali e private per provincia - Valore assoluto e ogni 100.000 abitanti - Anno 2019.....	114
Grafico 7.9a: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Roma – Anno 2020.....	115
Grafico 7.9b: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Frosinone - Anno 2020	115
Grafico 7.9c: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Viterbo - Anno 2020	116
Grafico 7.9d: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Rieti - Anno 2020	116
Grafico 7.9e: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Latina - Anno 2020.....	117
ATTIVITÀ CULTURALI E TEMPO LIBERO.....	118
Tabella 7.10: Numero di persone per grado di partecipazione allo sport, migliaia - Lazio, Italia - Anno 2019-2021.....	118
Grafico 7.11: Distribuzione del numero di persone per grado di partecipazione allo sport, migliaia - Italia, Lazio - Anni 2001-2021.....	118
Grafico 7.12: Percentuale di persone per grado di partecipazione allo sport - Italia, Lazio - Anno 2020, 2021	119
Grafico 7.13: Composizione percentuale della popolazione per numero di libri e quotidiani letti, per ascolto della radio e utilizzo degli apparecchi audiovisivi - Lazio - Anno 2020 e 2021	120

8 GIUSTIZIA 121

CRIMINALITÀ.....	123
Grafico 8.1: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) – Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2015 – 2020	123
Grafico 8.2: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) con autore noto – Lazio, ripartizioni geografiche.....	124
Tabella 8.3: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2010 – 2020.....	124
Grafico 8.4a: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2010 – 2020.....	125
Grafico 8.4b: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2010 – 2020.....	125
Tabella 8.5: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per tipo di autore per provincia – Anni 2012 – 2020.....	126
Grafico 8.6: Tasso di delittuosità dei diversi reati – Lazio e Italia – Anno 2020	126

Tabella 8.7: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) riguardanti una selezione di reati - Lazio - Anni 2010-2020	127
Tabella 8.8: Tassi di delittuosità per una selezione di tipi di delitto e territorio - Lazio, Italia, ripartizioni geografiche - Anno 2020	128
DETENUTI E STRUTTURE DETENTIVE	129
Tabella 8.9: Numero di posti per detenuti nelle carceri per adulti - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2019, 2020, 2021	129
Grafico 8.10: Andamento del numero di detenuti e dei posti regolamentari nelle strutture detentive - Lazio - Anni 2010-2021	130
Tabella 8.11: Detenuti adulti presenti nelle carceri ogni 100 posti disponibili - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2019-2021	130
Grafico 8.12: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) maschile delle carceri - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2021	131
Grafico 8.13: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) femminile delle strutture detentive - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2021	131
Grafico 8.14: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza - Lazio - Anni 2010-2021	132
Grafico 8.15: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e genere - Lazio - Anno 2021	132
Grafico 8.16: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e territorio di detenzione - Lazio e ripartizioni geografiche - Anno 2021	133
Grafico 8.17: Distribuzione dei detenuti nelle carceri del Lazio nati in Italia, per zona di nascita - Lazio - Anni 2010-2021	133
Tabella 8.18: Luogo di nascita dei detenuti adulti presenti nelle carceri del Lazio suddivisi per genere - Lazio - Anni 2019-2021	134
Grafico 8.19: Confronto tra il Lazio e le macro ripartizione territoriali rispetto alla zona di nascita dei detenuti nati in Italia - Anno 2021	134
Grafico 8.20: Composizione dei detenuti nel Lazio nati in Italia in base al luogo di nascita e al genere - Anno 2020	135

9 IMPRESE, INDUSTRIA E ARTIGIANATO I 37

IMPRESE	139
Tabella 9.1: Numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e famiglie del Lazio e i loro addetti - Anni 2015-2020	139
Grafico 9.2: Variazione percentuale di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province rispetto all'anno precedente - Lazio - Anni 2019, 2020	140
Grafico 9.3: Variazione percentuale degli addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie rispetto all'anno precedente per provincia - Anni 2019, 2020	141
Tabella 9.4: Distribuzione del numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie numero di addetti per provincia - Lazio - Anni 2015-2020	142
Grafico 9.5: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica- Lazio -Anni 2018-2020	143
Tabella 9.6: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anni 2015-2020	143
Grafico 9.7: Composizione degli addetti delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica - Lazio - Anni 2018-2020	144
Tabella 9.8: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori secondario e terziario per attività economica - Lazio - Anni 2015-2020	144
Grafico 9.9: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti nel Lazio per classe di fatturato, anni 2018-2020	145
Tabella 9.10: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2015-2020	145
Grafico 9.11: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2018-2020	146
Tabella 9.12: Numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio -Anni 2015-2020	146
Grafico 9.13: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2018-2020	147
Tabella 9.14: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2020	147
Grafico 9.15: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2018-2020	148
Tabella 9.16: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2020	148
Grafico 9.17: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2018-2020	149
Tabella 9.18: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2015-2020	149

Grafico 9.19: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio - Anni 2018-2020	150
Tabella 9.20: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio -Anni 2015-2020	150
Tabella 9.21: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anno 2020	151
Tabella 9.22: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività dell'impresa - Lazio - Anno 2020.....	151
Tabella 9.23: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato annuo dell'impresa - Lazio - Anno 2017.....	151
UNITÀ LOCALI	152
Grafico 9.24: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2017-2019	152
Tabella 9.25: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2015-2019	152
Grafico 9.26: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2017-2019.....	153
Tabella 9.27: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2015-2019.....	153
Grafico 9.28: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2017-2019	154
Tabella 9.29: Distribuzione delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2015-2019.....	154
Grafico 9.30: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto - Lazio - Anni 2017-2019	155
Tabella 9.31: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto nelle province del Lazio - Anni 2015-2019	155
Grafico 9.32: Distribuzione dei dipendenti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per qualifica professionale - Lazio - Anni 2017-2019	156
Tabella 9.33: Qualifica dei dipendenti delle unità locali dei settori secondario e terziario nelle province del Lazio - Anni 2017-2019	156

10 ISTRUZIONE I 57

SCUOLE	159
Grafico 10.1: Distribuzione percentuale del numero di scuole per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2020/2021.....	159
Grafico 10.2: Distribuzione percentuale del numero totale di scuole per tipo di gestione e per provincia - a.s. 2020/21	159
Grafico 10.3: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado - Lazio - a.s. 2020/21	160
Grafico 10.4: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado, distinte per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2020/21	160
Tabella 10.5: Distribuzione degli alunni e delle scuole - Lazio - a.s. 2020/21	161
Grafico 10.6: Distribuzione percentuale delle scuole per provincia - a.s. 2020/21	161
Tabella 10.7: Numero di scuole e percentuale, per grado d'istruzione e provincia - a.s. 2020/21.....	161
Grafico 10.8: Numero medio di alunni per classe, per ordine e grado scolastico, e per scuole statali e non statali - Lazio - a.s. 2020/21	162
Grafico 10.9: Distribuzione percentuale del numero di alunni - Lazio - a.s. 2020/21.....	162
Grafico 10.10: Distribuzione percentuale degli alunni per provincia - Lazio - a.s. 2020/21.....	163
Tabella 10.11: Distribuzione del numero di alunni per provincia - a.s. 2020/21	163
Tabella 10.12: Distribuzione degli alunni per ordine e grado scolastico - Lazio - a.s. 2014/15 - a.s. 2020/21.....	164
Grafico 10.13a: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per provincia (esclusa la provincia di Roma) - a.s. 2014/15 - a.s. 2020/21	164
Grafico 10.13b: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per la provincia di Roma - a.s. 2014/15 - a.s. 2020/21	165
Tabella 10.13c: Distribuzione del numero di alunni per provincia - a.s. 2014/15 - a.s. 2020/21.....	165
Grafico 10.14: Percentuale di alunni per tipo di scuola e cittadinanza - Lazio - a.s. 2020/21.....	166
Grafico 10.15: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2020/21	167
Grafico 10.16: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole non statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2020/21	167
Grafico 10.17: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole non statali per cittadinanza e per provincia - 2020/21	168
Grafico 10.18: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole nel Lazio per orario scolastico - Lazio - a.s. 2020/21.....	169
Tabella 10.19: Alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2020/21.....	170

Grafico 10.20: Distribuzione percentuale di alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2020/21	170
Grafico 10.21: Distribuzione percentuale di alunni iscritti per percorso e per provincia - a.s. 2020/21	171
Grafico 10.22: Distribuzione percentuale di alunni ripetenti per genere nelle scuole di I e II grado - Lazio - a.s. 2018/19-2020-21 ..	172
Grafico 10.23: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I e II grado - Lazio - a.s. in corso 2017/18 e 2019/20	173
Grafico 10.24: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I grado per provincia - a.s. in corso 2019/20.....	174
Grafico 10.25: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di II grado per provincia - a.s. in corso 2019/20.....	174
Tabella 10.26: Numero di personale docente e supplente per ordine di grado e per genere - Lazio - a.s. 2019/20 e 2020/21	175
Grafico 10.27: Distribuzione percentuale del numero di docenti e supplenti per ordine scolastico - Lazio - a.s. 2020/21.....	176
Grafico 10.28: Distribuzione del numero di docenti e di supplenti per fascia d'età - Lazio - a.s. 2020/21	176
Tabella 10.29: Distribuzione del numero personale docente titolare e ATA titolare - a.s. 2019/20 e a.s. 2020/21.....	177
Tabella 10.30: Distribuzione del numero personale docente e ATA supplenti - a.s. 2019/20 e a.s. 2020/21	177
Grafico 10.31: Distribuzione del numero di docenti per ordine e grado scolastico per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2020/21	178
Grafico 10.32: Distribuzione del numero di supplenti per ordine e grado scolastico per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2020/21	178
Grafico 10.33: Distribuzione del numero di docenti e supplenti per ordine e grado scolastico per la provincia di Roma - a.s. 2020/21	179
Grafico 10.34: Rapporto alunni e docente, alunni con disabilità e docenti di sostegno per ordine di grado scolastico - Lazio - a.s. 2019/20 e a.s. 2020/21	180
Grafico 10.35: Distribuzione percentuale del personale ATA, titolare e supplente, per fascia d'età - Lazio - a.s. 2020/21	180
Grafico 10.36: Percentuale personale ATA per sesso, a.s. 2020/21 - Lazio	181
Grafico 10.37: Distribuzione del numero di personale ATA titolare per genere e per fasce d'età - Lazio - a.s. 2020/21	181
Grafico 10.38: Distribuzione del numero di personale ATA supplente per genere e per fasce d'età - Lazio - a.s. 2020/21.....	181
Grafico 10.39: Numero delle scuole infanzia nel Lazio, per comune, a.s. 2020/21	182
Grafico 10.40: Numero delle scuole primaria nel Lazio, per comune, a.s. 2020/21	182
Grafico 10.41: Numero delle scuole I grado nel Lazio, per comune, a.s. 2020/2021	183
Grafico 10.42: Numero delle scuole II grado nel Lazio, per comune, a.s. 2020/2021	183
UNIVERSITÀ	184
Tabella 10.43: Numero di università a.a. 2020/21	184
Grafico 10.44: Iscritti e iscritti al primo anno nel Lazio dall'a.a. 2010/11 al 2020/21	184
Tabella 10.46: Numero di iscritti e iscritti al primo anno nelle università e nelle università telematiche - Lazio.....	185
Grafico 10.47: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare, ad esclusione del vecchio ordinamento, nelle università sul territorio del Lazio, a.a. 2020/2021	186
Grafico 10.48: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università - a.a. 2020/21	186
Grafico 10.49: Distribuzione del numero dei laureati per tutte le università - Lazio - Anni 2015-2020	187
Grafico 10.50: Distribuzione percentuale del numero di laureati per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università anno solare 2021	187
Grafico 10.51: Distribuzione dei laureati per genere residenti - Lazio - Anno 2019-2020-2021	188
Grafico 10.52: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di Iscritti residenti nel Lazio - a.a. 2020/21	188
Grafico 10.53: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Viterbo e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2020/21.....	189
Grafico 10.54: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Rieti e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2020/21	189
Grafico 10.55: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Roma e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2020/21	190
Grafico 10.56: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Latina e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2020/21	190
Grafico 10.57: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Frosinone e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2020/21	191
Grafico 10.58: Distribuzione del personale docente e ricercatore universitario per qualifica, escluse le università telematiche - Lazio - Anno 2020	192
Grafico 10.59: Distribuzione per qualifica del personale docente e ricercatore universitario - Lazio - Anni 2011-2020	192
Tabella 10.60: Distribuzione del personale universitario docente e ricercatore - Lazio - Anno 2018-2020	193
Grafico 10.61: Numero di interventi di natura finanziaria e numero di alloggi - Anno accademico 2020/21 - regione Lazio	193
Tabella 10.62: Distribuzione degli interventi per categoria di intervento - Anno accademico 2014/15 - 2020/21.....	193
Grafico 10.63: Numero di posti alloggio al 1/11/2019 e 2021 - Regione Lazio	194
Grafico 10.64: Numero di pasti erogati presso le mense universitarie - Lazio - Anni 2012 - 2020.....	194

II LAVORO..... 195

CONDIZIONE PROFESSIONALE	197
Grafico 11.1: Popolazione residente (in migliaia) > 15 aa per condizione professionale – Lazio – Anno 2019-2021	198
Grafico 11.2: Distribuzione della popolazione residente, tutte le età, per condizione professionale per genere - Lazio - Anno 2019-2021	199
Grafico 11.3: Distribuzione percentuale della condizione professionale dei residenti per genere - Lazio e ripartizioni geografiche - Anno 2019-21	200
Tabella 11.4: Distribuzione della condizione professionale (migliaia) per genere - Lazio - Anni 2018-2021	201
OCCUPAZIONE	202
Grafico 11.5: Distribuzione del numero di occupati (in migliaia) per genere - Lazio - Anni 2018-2021	202
Grafico 11.6: Occupati (in migliaia e percentuali) per classi d'età e genere - Lazio - Anno 2019 - 2021	203
Grafico 11.7: Occupati (in migliaia e percentuali) per titolo di studio e genere - Lazio - Anno 2020 e 2021	204
Grafico 11.8: Occupati (in migliaia) per settore economico e genere - Lazio - Anno 2020	205
2020	205
2021	205
Grafico 11.9: Distribuzione percentuale degli occupati per settore economico - Ripartizioni geografiche - Anno 2020	205
Grafico 11.10: Percentuale di occupati per tipologia di orario e genere - Lazio - Anni 2018-2021	206
Grafico 11.11: Distribuzione percentuale dei lavoratori dipendenti per tipo di contratto e genere - Lazio - Anni 2018-2021	206
Grafico 11.12: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Viterbo - Anno 2021	207
Grafico 11.13: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Rieti - Anno 2021	207
Grafico 11.14: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Roma - Anno 2021	208
Grafico 11.15: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Latina - Anno 2021	208
Grafico 11.16: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Frosinone - Anno 2021	208
Tabella 11.17: Distribuzione dell'occupazione (in migliaia) per genere, anno ed età - Anni 2018-2021	209
DISOCCUPAZIONE	210
Grafico 11.18: Distribuzione del tasso di disoccupazione - Ripartizioni geografiche - Anno 2020, 2021	211
Grafico 11.19: Tasso di disoccupazione per genere - Lazio e Italia - Anni 2018-2021	211
Grafico 11.20: Tasso di disoccupazione per classi d'età - Lazio e Italia - Anni 2018-2021	212
Grafico 11.21: Tasso di disoccupazione per titolo di studio - Lazio - Anni 2018-2021	213
Grafico 11.22: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Viterbo - Anni 2018-2021	214
Grafico 11.23: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Rieti - Anni 2018-2021	214
Grafico 11.24: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Roma - Anni 2018-2021	214
Grafico 11.25: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Latina - Anni 2018-2021	215
Grafico 11.26: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Frosinone - Anni 2018-2021	215
Grafico 11.27: Distribuzione del tasso di disoccupazione per il Lazio, le province e le ripartizioni geografiche - Anno 2021	215
Tabella 11.28: Distribuzione del tasso di disoccupazione per genere per provincia - Anni 2009-2021	216
Tabella 11.29: Distribuzione del tasso di disoccupazione per genere - Ripartizioni geografiche - Anni 2009-2019	216
CASSA INTEGRAZIONE	217
Grafico 11.30: Ore autorizzate per tipologia di intervento - Lazio - Anni 2013-2022	219
Tabella 11.31: Ore autorizzate di cassa integrazione - Lazio - Anni 2013-2022	219
Tabella 11.32: Variazione annua di ore autorizzate nelle attività economiche per forme di cassa integrazione guadagni - Lazio - Anni 2018-2022	220
Grafico 11.33: Ore di cassa integrazione in deroga autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2013-2022	221
Grafico 11.34: Ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2013-2022	221
Grafico 11.35: Ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2013-2022	222
Grafico 11.36: Ore di cassa integrazione ordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2022	223
Grafico 11.37: Ore di cassa integrazione in deroga per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2022	223
Grafico 11.38: Ore di cassa integrazione in deroga per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2022	224
Grafico 11.39: Ore di cassa integrazione straordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2022	224
Grafico 11.40: Ore di cassa integrazione straordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2022	225
Grafico 11.41: Ore autorizzate, per tipologia di intervento, nella provincia di Roma - Anni 2013-2022	226
Grafico 11.42: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Viterbo - Anni 2013-2022	227
Grafico 11.43: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Rieti - Anni 2013-2022	227
Grafico 11.44: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Latina - Anni 2013-2022	228
Grafico 11.45: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Frosinone - Anni 2013-2022	228
Tabella 11.46: Ore autorizzate per tipologia di intervento nelle province del Lazio - Anni 2018-2022	229
INFORTUNI SUL LAVORO	230

Grafico 11.47: Numero di infortuni e decessi per mille infortuni sul lavoro - Lazio - Anni 2014-2021.....	230
Grafico 11.48: Percentuale di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio - Anno 2020, 2021	231
Tabella 11.49: Numero di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio - Anno 2020 e 2021 ...	231
Grafico 11.50: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Servizi - Lazio - Anno 2020-21	232
Grafico 11.51: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Agricoltura - Lazio - Anno 2020, 2021	232
Grafico 11.52: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Industria - Lazio - Anno 2020, 2021	233
Tabella 11.53: Numero di infortuni e di decessi sul lavoro 15-74 anni, per provincia - Anni 2017-2021	233
Tabella 11.54: Tasso di mortalità per infortunio sul lavoro (per 1000) 15-74 anni, per provincia - Anni 2014-2020.....	234
Grafico 11.55: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Lazio - Anno 2020,2021	235
Grafico 11.56: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Roma - Anno 2021	236
Grafico 11.57: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Viterbo - Anno 2021.....	237
Grafico 11.58: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Latina - Anno 2021	238
Grafico 11.59: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Rieti - Anno 2021	239
Grafico 11.60: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Frosinone - Anno 2021.....	240
MALATTIE PROFESSIONALI	241
Grafico 11.61: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anno 2020, 2021 ..	241
Tabella 11.62: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anni 2016-2021	242
Grafico 11.63: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Lazio - Anni 2014-2021	243
Grafico 11.64: Graduatoria delle regioni italiane in base al tasso di decessi per malattie professionali per 1000 casi di persone denunciate nella stessa regione - Anno 2020, 2021.....	243
Grafico 11.65: Percentuale di malattie professionali per genere e cittadinanza - Lazio - Anno 2020, 2021	244
Grafico 11.66: Percentuale di malattie professionali per tipologia accertata (ICD-10) - Lazio - Anno 2020, 2021.....	245
Tabella 11.67: Numero di casi di malattia professionale accertata per tipologia (ICD-10) e genere - Lazio - Anno 2021.....	245
Grafico 11.68: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Roma - Anni 2014-2021.....	246
Grafico 11.69: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Rieti - Anni 2014-2021.....	246
Grafico 11.70: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Viterbo - Anni 2014-2021 ...	247
Grafico 11.71: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Frosinone - Anni 2014-2021	247
Grafico 11.72: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Latina - Anni 2014-2021	248

12 POPOLAZIONE E FAMIGLIE249

POPOLAZIONE	251
Grafico 12.1: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale – Lazio 2021-2022	251
Grafico 12.2: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale – Italia 2021-2022	252
Tabella 12.3: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2012-2021	252
Grafico 12.4: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2002-2021	253
Grafico 12.5: Piramidi delle età della popolazione totale - Lazio - Anno 2022, 2002	254
Grafico 12.6: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza italiana - Lazio - Anno 2022, 2002	254
Grafico 12.7: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza straniera - Lazio - Anno 2022, 2002.....	254
Grafico 12.8: Distribuzione degli stranieri residenti per cittadinanza - Lazio - Anno 2021.....	255
Grafico 12.9: Distribuzione degli stranieri per genere e cittadinanza (primi 10 stati) - Lazio - Anno 2021	255
Grafico 12.10: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Viterbo - Anni 2021-2022.....	256
Grafico 12.11: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Rieti – Anni 2021-2022	256
Grafico 12.12: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Roma – Anni 2021-2022	257
Grafico 12.13: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Latina – Anni 2021-2022	257
Grafico 12.14: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Frosinone – Anni 2021,2022.....	258
Tabella 12.15: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento per provincia - Anni 2013-2021	259
PREVISIONI DEMOGRAFICHE.....	260
Grafico 12.16: Distribuzione dei residenti per età e genere, dati osservati per il 2019 e stimati per il 2065 - Lazio	260
Grafico 12.17: Valore mediano ed intervalli di confidenza al 50, 80 e 90% della stima della popolazione - Lazio - Anni 2020-2070 .	261
FAMIGLIE	262
Grafico 12.18: Percentuale di famiglie con oltre 5 componenti - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009,2021.....	262
Grafico 12.19: Percentuale di famiglie unipersonali - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009,2021	263

Grafico 12.20: Composizione dei nuclei familiari - Lazio e Italia - Anni 2009, 2021.....	263
Grafico 12.21: Coppie con figli per numero di figli - Lazio e Italia - Anni 2009, 2021.....	264
Grafico 12.22: Età al matrimonio per uomini e donne per provincia - Anno 2004, 2020	264
Grafico 12.23: Percentuale di matrimoni civili per provincia - Anni 2004, 2020	265
Grafico 12.24: Matrimoni in comunione dei beni (percentuale) per provincia - Anni 2004, 2020	266

13 PREVIDENZA 267

TRATTAMENTI PENSIONISTICI	269
Tabella 13.1: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni totali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020	269
Tabella 13.2: Numero di pensioni totali erogate – Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020	270
Tabella 13.3: Numero di pensionati (in migliaia) - Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2020	270
Tabella 13.4: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020.....	271
Tabella 13.5: Numero di pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020.....	271
Tabella 13.6: Numero di pensioni di vecchiaia erogate per fascia di età – Lazio - Anni 2010-2020	272
Tabella 13.7: Importo medio annuo (euro) delle pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020.....	273
Grafico 13.8: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020.....	273
Grafico 13.9: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia – province del Lazio - Anni 2010-2020	274
Tabella 13.10: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020.....	274
Grafico 13.11: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020.....	275
Tabella 13.12: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni ai superstiti erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020.....	275
Tabella 13.13: Numero di pensioni ai superstiti erogate -Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020.....	276
Grafico 13.14: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020.....	276
Grafico 13.15: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate- Lazio e province - Anni 2010-2020	277
Tabella 13.16: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti, suddiviso per genere del beneficiario e anno - Lazio - Anni 2010-2020	277
Grafico 13.17: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020.....	278
Tabella 13.18: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020.....	279
Tabella 13.19: Numero di pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020	279
Grafico 13.20: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020	280
Grafico 13.21: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate nel Lazio e province - Anni 2010-2020	280
Tabella 13.22 Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni assistenziali, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2012-2020.....	281
Grafico 13.23: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni assistenziali, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020.....	281
Tabella 13.23b: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020.....	282
Tabella 13.24: Numero di pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020.....	282
Grafico 13.25: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate – Lazio e ripartizioni geografiche Anni 2010-2020	283
Grafico 13.26: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate, per provincia - Anni 2010-2020	283
Tabella 13.27: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità, suddiviso per genere del beneficiario- Lazio - Anni 2010-2020.....	284
Grafico 13.28: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020.....	284
Tabella 13.29: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di indennità erogate- Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2020.....	285
Tabella 13.30: Numero di pensioni di indennità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020	285

Grafico 13.31: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate - Lazio, Italia (tutti i territori) - Anni 2010-2020	286
Grafico 13.32: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate - Lazio, ripartizione geografica - Anni 2010-2020	286
Grafico 13.33: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate regione Lazio e province - Anni 2010-2020	287
Tabella 13.34: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità nel Lazio, suddiviso per genere del beneficiario - Anni 2010-2020	287
Grafico 13.35: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità nel Lazio, suddiviso per genere del beneficiario - Anni 2010-2020	288
Tabella 13.36: Numero di pensionati (in migliaia) - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2020	288
Tabella 13.37: Numero di pensionati per tipo di pensione ricevuta - Lazio - Anni 2010-2020	289

14 RICERCA E SVILUPPO291

SPESA E ADDETTI PER RICERCA E SVILUPPO	293
Tabella 14.1: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio - Anni 2015-2019 (migliaia di Euro)	293
Tabella 14.2: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2018, 2019	294
Grafico 14.3: Distribuzione della spesa a prezzi correnti per la ricerca e sviluppo intra-muros per settore istituzionale - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2019	295
Grafico 14.4: Distribuzione della spesa R&S per settore - Lazio - Anni 2018-2019	295
Tabella 14.5: Numero di addetti R&S suddivisi per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2018, 2019	296
Grafico 14.6: Distribuzione del numero di addetti per la ricerca e sviluppo intra-muros per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2019	297
Grafico 14.7: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo intra-muros per genere - Lazio - Anni 2012-2019	297
Grafico 14.8: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo intra-muros per settore istituzionale e genere - Lazio - Anni 2018-2019	298
Grafico 14.9: Distribuzione del numero di addetti per la ricerca e sviluppo intra-muros per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2019	299

15 SANITÀ E STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE301

RICOVERI OSPEDALIERI	303
Grafico 15.1: Distribuzione delle dimissioni ospedaliere (ricoveri) per regime di ricovero - Lazio, Anni 2000-2021	303
Grafico 15.2: Distribuzione della degenza media dei ricoveri ordinari - Lazio- Anni 2000-2021	304
Grafico 15.3: Distribuzione dei ricoveri ospedalieri per classe d'età e genere, valori assoluti e percentuali - Lazio - Anni 2018, 2020, 2021	305
Tabella 15.4: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per residenza e genere - Lazio - Anni 2005-2021	305
Tabella 15.5: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per classi d'età e genere - Lazio - Anni 2000-2021	306
Tabella 15.6: Numero di posti letto ospedalieri per disciplina - Lazio - Anni 2010-2020	307
ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO	308
Grafico 15.7: Accessi in pronto soccorso e tempi di permanenza e attesa mediani, per triage- Lazio -Anni 2011-2021	309
Tabella 15.8: Accessi in pronto soccorso e tempi di accesso e di permanenza mediani (in minuti) - Lazio - Anni 2020-2021	309
Tabella 15.9: Accessi in pronto soccorso in Roma comune e nelle province del Lazio - Anni 2010-2021	310
NASCITE	311
Grafico 15.10: Numero di nati nelle strutture ospedaliere per cittadinanza - Lazio - Anni 2000-2021	311
Grafico 15.11: Numero di nati per cittadinanza, residenti nelle province del Lazio e Roma Comune* - Anni 2005-2021	312
Grafico 15.12: Percentuale di nati per cittadinanza, Province del Lazio e Roma Comune, Anno 2021	313
Tabella 15.13: Distribuzione del numero di nati nelle strutture ospedaliere della regione Lazio per residenza e cittadinanza - Anni 2005-2021	313
INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA	314
Grafico 15.14: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza - Lazio - Anni 2010-2021	314
Grafico 15.15: Interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2010-2021	315
Tabella 15.16: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2010-2021	315
Grafico 15.17: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio - Anni 2010-2021	316
Tabella 15.18: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio - Anni 2010-2021	316
CONSUMO DI FARMACI	317
Grafico 15.19: Consumo dichiarato di farmaci (tassi x 100 abitanti) per genere - Lazio e Italia - Anni 1998-2020	317
SCREENING ONCOLOGICI	318
Grafico 15.20: Distribuzione dei valori di copertura dei programmi di screening per Asl - Lazio - Anno 2020, 2021	319
Grafico 15.21: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 2013-2021	320

Grafico 15.22: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2021	320
Grafico 15.23: Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto per Asl - Lazio - Anni 2013-2021.....	321
Tabella 15.24: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 2013-2021.....	321
Tabella 15.25: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2019	322
Tabella 15.26: Copertura dei programmi di screening per tumori del colon retto per Asl - Lazio - Anni 2013-2021	322
VACCINAZIONI	323
Grafico 15.27: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale anti-influenzale per 100 abitanti (totale e per la classe d'età 65+) - Lazio e Italia - Anni 2011-2022.....	323
Grafico 15.28: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (difterite, epatite B, Hib, pertosse, polio, tetano) per 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2020	324
Grafico 15.29: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (morbillo, parotite, pneumococco coniugato, rosolia) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2020	324
Grafico 15.30: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (varicella, meningococco C coniugato) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2020	325
STILI DI VITA.....	326
Grafico 15.31: Percentuale di fumatori 15+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 1993-2021	326
Grafico 15.32: Numero medio giornaliero di sigarette popolazione 15+ anni per genere - Lazio e Italia – Anni 1993-2021	327
Grafico 15.33: Percentuale di persone obese 18+anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2021	328
Grafico 15.34: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di 18+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2021	329
Grafico 15.35: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di età 6-17 anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2010-2020	329

16 TURISMO 331

ARRIVI TURISTICI.....	333
Grafico 16.1: Numero di arrivi per mese e provenienza - Lazio - Anni 2016-2021	333
Grafico 16.2: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Roma - Anni 2016-2021.....	334
Grafico 16.3: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Frosinone - Anni 2016-2021	335
Grafico 16.4: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Latina - Anni 2016-2021	335
Grafico 16.5: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Rieti - Anni 2016-2021.....	336
Grafico 16.6: Numero di arrivi per mese e provenienza Provincia di Viterbo - Anni 2016-2021	336
Grafico 16.7: Distribuzione percentuale degli arrivi per tipologia di esercizio ricettivo per provincia - Anno 2021.....	337
Tabella 16.8: Arrivi, presenze e permanenza media nei comuni per provenienza - Lazio - Anno 2021*.....	337
ARRIVI DI TURISTI STRANIERI.....	338
Grafico 16.9: Distribuzione percentuale degli arrivi per provenienza, per provincia -Anno 2021	338
Grafico 16.10: Arrivi per Paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo - Lazio - Anno 2021.....	339
Grafico 16.11: Arrivi per paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo, per provincia - Anno 2021	340
Tabella 16.12: Arrivi e presenze turistiche nelle province per provenienza - Lazio - Anno 2021.....	341
ESERCIZI RICETTIVI.....	342
Grafico 16.13: Esercizi ricettivi per tipologia - Lazio - Anni 2016-2021.....	342
Grafico 16.14: Posti letto per tipologia - Lazio - Anni 2016-2021	343
Grafico 16.15: Distribuzione percentuale degli esercizi ricettivi per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2021	344
Grafico 16.16: Distribuzione percentuale dei posti letto per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2021	344
Tabella 16.17: Esercizi ricettivi e posti letto per provincia - Anni 2018-2021	344

17 TRASPORTI 345

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	347
Tabella 17.1: Parco veicolare, numero assoluto, per tipologia e per provincia - Anno 2021.....	347
Grafico 17.2: Parco veicolare, numero di veicoli (milioni) - Lazio - Anni 2008-2021.....	348
Grafico 17.3: Numero di passeggeri per i capoluoghi di provincia e per abitante - Anni 2015-2020	348
Grafico 17.4: Autobus per 100.000 abitanti nei capoluoghi di provincia - Anni 2015-2020	349
Grafico 17.5: Numero di licenze taxi per 10.000 abitanti nei capoluoghi di provincia - Anno 2020	350
MOBILITÀ SOSTENIBILE.....	351
Grafico 17.6: Disponibilità di piste ciclabili nei capoluoghi di provincia - Anno 2020.....	351
Tabella 17.7: La mobilità sostenibile per capoluogo di provincia - Anni 2015 - 2020	352
INCIDENTALITÀ STRADALE	353
Grafico 17.8: Numerosità degli incidenti stradali con lesioni per provincia - Anni 2019, 2020	353
Grafico 17.9: Distribuzione degli incidenti con lesioni rispetto al tipo di strada dove si verifica l'incidente per provincia - Anno 2020	354
TRASPORTO AEREO.....	355

Tabella 17.10: Elenco degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2022	355
Grafico 17.11: Mappa degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2022	355
Tabella 17.12: Graduatoria tratte nazionali, prime 10 (tutti gli aeroporti nazionali e aeroporti di Roma) -Anno 2021	356
Tabella 17.13: Graduatoria tratte paesi UE, prime 10 (tutti gli aeroporti nazionali e aeroporti di Roma) – Anno 2021.....	357
Tabella 17.14: Tratte paesi Non-UE (tutti gli aeroporti nazionali e aeroporti di Roma)	357
TRASPORTO MARITTIMO	358
Grafico 17.15: Posti barca nei porti della regione Lazio - Anno 2021.....	358
Grafico 17.16: Posti barca nei porti - Lazio - Anno 2021	358
Tabella 17.17: Dettaglio caratteristiche dei porti nelle province di Latina e Roma - Anno 2021	359
GLOSSARIO	361
INDICE DELLE TAVOLE	381



Direzione Regionale Programmazione Economica
Area Statistica e Analisi Geografica delle Politiche Regionali per lo Sviluppo

statistica.regione.lazio.it/statistica